Anno 122 - Numero 234

LA STAMPA

Sabato 22 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri: Min. Cuneo 27° · Min. Torino 8° · Torino (media) 13,4

Previsioni a pagina 7

VALUTE — DOLLARO 1234,60 -0,05 · MARCO 746,25 +1,00

BORSE — MILANO (Comit) 560,97 +0,27% · New York (Dow Jones) 2132,50 +2,31

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5690 - Telex 221.121 - Direzione ufficio pubbl. 5241. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.204-230. Tariffe fisse e numero C.C.P. 7104: consegna decentrata costa anno L. 825.000 - Estero L. 900.000 - Usa: La Stampa (USPS 765-880) published and printed daily in Turin Italy. 0 Lire 410 paying 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: Abbonamenti via aerea 7 Austria sc. 70; Belgio fr. 850; Canada $ can. 1.75; Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 5; Francia F. 9; Germania D.M. 2.50; Grecia dr. 160; Inghilterra p. 72; Jugoslavia din. 1.200; Libia din. 300; Lussemburgo fr. 42; Norvegia kr. 10; Olanda f. 2.50; Portogallo esc. 180; Spagna pta. 170; Svezia kr. 9; Svizzera fr. 1.50; Tunisia din. 1.500; Usa $ 1.50; Usa West Coast $ 1.75; Canada, spedizione per via pubblicaz. PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non ripiegato: feriali, prefestivi e ciclo di ripetizione serale in periodici: Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 520.000 (636.000) - Pubblicazioni L. 695.000 (788.000); Rotocalchi vari, 3 mensili, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 8.000) - Echi L. 15.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Monito degli Stati Uniti ai Paesi alleati sugli aiuti a Gorbaciov

«Niente regali all'Urss»

Shultz: si devono rispettare gli accordi che vietano crediti agevolati all'Est - Washington teme che i finanziamenti servano per la Difesa ma anche di essere tagliata fuori da un grande business

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nell'intervallo tra la visita di De Mita e quella, ormai prossima, di Kohl e Mitterrand a Gorbaciov, gli Stati Uniti hanno apertamente condannato la proposta di un «piano Marshall» per l'Est europeo e in particolare per l'Urss. Due giorni dopo che a Bruxelles il vicesegretario di Stato Whitehead aveva espresso profonde riserve sulla proposta del presidente del Consiglio italiano — *«non è la più adeguata»* aveva detto — George Bhulta ha richiamato bruscamente i Paesi amici al rispetto degli accordi dell'Ocse, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico dell'Occidente, e del Cocom, il Comitato di Coordinamento per le esportazioni al blocco sovietico. Il portavoce Redman ha ammonito che gli Stati Uniti *«si aspettano che gli alleati osservino le norme che limitano i crediti agevolati all'Urss e agli altri Paesi comunisti»*.

Con questo inatteso e brusco avvertimento, la diplomazia statunitense spera di limitare i programmi di finanziamento della *perestrojka* da parte della Cee e di Tokyo. L'America, ci hanno dichiarato alcuni diplomatici, si accinge a presentare nuove direttive per frenare i crediti sia privati sia statali all'Urss. *«L'America non si oppone ai prestiti a interessi di mercato e diretti all'espansione di commerci non strategici»*, ha dichiarato ieri Redman nel corso di una conferenza stampa. *«Ma si oppone a quelli sussidiati o dannosi per i comuni obiettivi politici, nel rispetto delle reciproche intese»*. Il portavoce ha ricordato che al vertice dei Sette a Toronto in atto giugno fu deciso di incrementare i rapporti commerciali Est-Ovest *«solo in conformità ai normali sistemi di pagamento internazionale e in sintonia con la sicurezza di ciascuno dei nostri Paesi»*. L'America chiederà riunioni di emergenza dell'Ocse e del Cocom, organismo che ha il compito di impedire l'afflusso al blocco sovietico delle tecnologie suscettibili di uso militare.

Dietro l'irrigidimento di Washington si scorge il timore crescente che la Cee spezzi l'equilibrio tra i due blocchi appoggiando le riforme di Gorbaciov senza le dovute cautele. Il *New York Times* ha segnalato ieri un dato inquietante: l'esplosione dei crediti occidentali all'Urss, che ammontano a 9 miliardi di dollari negli ultimi dieci giorni, pari a 12 mila miliardi di lire, di cui mille miliardi di lire dell'Italia e duemilacinquecento miliardi di lire del Giappone, *«più degli 8 miliardi di dollari complessivi degli ultimi tre anni»* ha sottolineato il quotidiano. Al Congresso, l'ex funzionario della Casa Bianca Roger Robinson ha ricordato che *«questa somma equivale a un terzo del fatturato delle esportazioni sovietiche dell'83»*, e che *«non è vincolata a progetti specifici»*: potrebbe pertanto essere impiegata dal Cremlino per l'acquisto di prodotti europei o giapponesi *«off limits»*, cioè vietati per ragioni strategiche.

I timori di uno squilibrio strategico a favore del Cremlino sono stati espressi con asprezza sul *New York Times* dal senatore democratico Bill Bradley, uno dei consiglieri di Dukakis. *«Sarebbe un errore tragico* — ha detto Bradley — *se i capitali occidentali consentissero all'Urss di rinviare la scelta tra il burro e i cannoni»*. L'avvertimento di Bradley ha fatto seguito a una richiesta dell'intero Senato alla Casa Bianca di svolgere un'inchiesta urgente *«sulle possibili ripercussioni del finanziamento della perestrojka sui rapporti di forze Est-Ovest»*. Alcuni giorni fa, il sottosegretario alla Difesa Carlucci aveva detto che *«non esiste la certezza che l'Urss non destini alla difesa capitali occidentali ottenuti per l'industria»*. Sia Dukakis sia Bush hanno affermato che se verranno eletti Presidente af-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

E Craxi insiste: no a un piano Marshall

Il segretario del psi, Bettino Craxi

WASHINGTON — Dagli Usa Craxi critica la missione di De Mita al Cremlino lanciando i suoi strali contro l'iniziativa italiana di concedere crediti agevolati all'Unione Sovietica per favorire i rapporti commerciali tra Italia e Urss. Si è aperto così un nuovo contenzioso interno che potrà riflettersi sulla stabilità del governo.

«Io, come voi, aspetto di essere informato — ha detto il segretario socialista ai giornalisti —. *Chiederò a qualche banchiere: ma non mi risulta che l'Urss abbia detto "siamo nei guai, mandateci degli spaghetti". Se si vogliono dare crediti, occorre che si tratti di operazioni commerciali in attivo, che non comportino oneri per lo Stato. Tutti vedono come sarebbe ingiustificato che a una delle superpotenze militari del mondo venisse offerta una politica di aiuti economici»*.

(Il servizio di Marcello Sorgi a pag. 4)

Al porto del Pireo affonda imbarcazione greca

Scontro fra navi, 2 morti feriti 70 ragazzi inglesi

Quattordici dispersi - Arrestato il comandante italiano del traghetto

Atene. In stato di choc, studenti tratti in salvo dopo il naufragio della nave (Ansa)

ATENE — Due marinai morti, settanta ragazzi inglesi feriti, una nave distrutta, e quattordici dispersi, davanti al porto del Pireo. Probabilmente per l'errore del comandante del traghetto italiano, Flavio Carnevale, che a notte fonda è stato arrestato per omicidio colposo. La sua nave ha speronato, affondandola, una nave-crociera greca che aveva a bordo 600 persone, fra le quali 391 studenti inglesi e 21 insegnanti. *«La Jupiter stava uscendo dal porto, e aveva il diritto di precedenza sulla rotta. Ma l'Adige, sopraggiunta a notevole velocità, l'ha speronata»*, dice Spyros Mavridis, portavoce della Epirotiki Lines, la società armatrice del battello greco investito.

L'incidente è accaduto dopo le 18 (19 in Italia), quando la Jupiter si accingeva a lasciare il Pireo verso Rodi. Il traghetto porta-auto Adige, invece, stava entrando in porto. Lo speronamento è avvenuto a un chilometro dalla costa.

La prua della porta-auto ha colpito al fianco sinistro la nave, provocando un largo squarcio. La Jupiter ha cominciato ad imbarcare acqua, inclinandosi paurosamente, affondando in meno di un'ora. Il bilancio: due marinai greci addetti alle macchine, dei 120 membri dell'equipaggio, sono morti. Si chiamavano Wassilis Psomas e Ghiorghios Fericlis. Almeno settanta ragazzi sono rimasti feriti, ed ora sono ricoverati in vari ospedali della zona. Un funzionario della Capitaneria di Porto ha però dichiarato che i sommozzatori al stanno prodigando alla ricerca di eventuali vittime.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'incontro Thatcher-De Mita

Le paure della Lady di ferro

Via via che la Comunità europea si avvicina e si prepara al 1993, cioè all'avvento del mercato unico, Margaret Thatcher esterna le sue preoccupazioni. Due soprattutto: che l'abolizione delle frontiere economiche e commerciali possa avviare un processo di unificazione europea di tipo federale, e che attraverso le interconnessioni comunitarie l'Inghilterra, appunto, «thatcheriana», roccaforte del liberismo economico, possa essere «inquinata» da forme di dirigismo, se non di vero e proprio socialismo.

Sono due preoccupazioni francamente eccessive. Gli Stati Uniti d'Europa sono ancora lontani. Purtroppo. Ma, se anche fossero vicini, non per questo sarebbe la fine dell'identità storico-culturale dei singoli Paesi. Di tutti, e figurarsi dell'Inghilterra. Quanto al «socialismo», non se ne vede molto in giro per l'Europa. E certo non è socialista la «filosofia» delle istituzioni comunitarie di Bruxelles.

La verità è che la «signora di ferro» — e lo ha confermato, sostanzialmente, l'incontro col presidente del Consiglio italiano — ha scelto per sé una funzione di freno, rispetto alla costruzione europea.

Una funzione che può anche essere utile, se significa un no alla retorica e un invito alla concretezza. Ma che deve essere contrastata con fermezza, se minaccia ostacoli seri per l'integrazione economico-politica.

C'è una curiosa contraddizione, nell'atteggiamento di Margaret Thatcher: la stessa di cui soffrì, a suo tempo, il presidente francese Charles de Gaulle.

Ella vede con chiarezza i problemi dell'Europa — di fronte all'Unione Sovietica, e all'occorrenza di fronte all'alleato americano — ma rifiuta a trarne la doverosa conseguenza: che soltanto un'Europa politicamente unita può padroneggiare e risolvere tali problemi.

Una considerazione che vale per il dibattito in corso sul «caso Gorbaciov»: più di ogni altro, nel nostro Continente, il primo ministro britannico invita alla prudenza (pur con tutta la simpatia per il *«nuovo Cremlino»*); ma non arriva a riconoscere che, nella prospettiva dei prossimi anni, solo una politica sempre più «europea» e sempre meno affidata all'iniziativa dei singoli Stati potrà gestire con efficacia e nella sicurezza le nuove *chances* e le vecchie incognite del rapporto con l'Urss.

Ma bisogna anche dire che c'è una notevole differenza tra Margaret Thatcher e Charles de Gaulle. Le visioni del vecchio generale-presidente paralizzarono, di fatto, la costruzione europea.

La signora di Downing Street cerca piuttosto di condizionarla, e magari di ritardarla, pragmaticamente disposta a ricredersi se gli altri soci della Comunità non le lasciano alternative apprezzabili.

Questo dunque è il modo di essere fermi verso l'Inghilterra thatcheriana: procedere con serietà e concretezza nel progetto Europa. Come si è ricominciato a fare, anche per l'impulso dell'Italia, negli ultimi tre anni.

Aldo Rizzo

L'assurda corsa a istituire nuovi capoluoghi

Le Province multiple

Quando nel 1970, dopo anni di prolungate attese e imperterriti rinvii, il Parlamento istituì le Regioni, Ugo La Malfa salutò il lieto evento con un'acconcia proposta: si abolissero le Province, ormai diventate degli inutili doppioni. Dal momento che l'Ente Regione ingloba gran parte dei loro poteri e competenze, a che serve tenerle ancora in piedi? Solo a far crescere la spesa insieme alla confusione.

L'argomento, nel suo scheletrico rigore, appariva persino troppo ovvio. Ma i diretti interessati lo bollarono come assurdo se non addirittura oltraggioso, mentre il grosso della Nomenklatura voltava la faccia da un'altra parte facendo finta di non sentire.

La Malfa, come qualcuno forse ancora ricorda, aveva una forte propensione a usare la logica e a fare i conti, due pretese assolutamente incompatibili coi nodi del clientelismo montante e coi dispositivi dell'allegra finanza. Insistette, ma la sua predica si disperse al vento. Nel Paese dei balocchi, tutte le prediche sono inutili per antonomasia.

E così le Province sono rimaste tutte lì, sempre più vuote di senso e sempre più piene di debiti. Dopo diciott'anni durante i quali lo Stato ha trasferito altri poteri alle Regioni che a loro volta ne hanno ceduto qualcuno ai Comuni, esse continuano a mostrarsi per quel che sono, grandi zatteroni burocratici in cerca di un ormeggio cui ancorare il proprio vago destino. In attesa di trovarlo, continuano a svolgere con solerzia la loro doppia funzione di area di parcheggio per i trombati della partitocrazia e di valvola di sfogo per la disoccupazione locale.

Il problema del cosa fare di loro è rimasto sul tappeto, stancamente inevaso, fino a che nei giorni scorsi qualcuno ha intravisto la soluzione: creiamone delle altre!

Sei città stanno già per ricevere l'investitura: Lodi, Biella, Lecco, Prato, Verbania e Rimini. Altre, fra cui Crotone, Vigevano, Avezzano, Monza, Castrovillari, Vasto, Foligno, Melfi, Vibo Valentia, Barletta, Lagonegro e Piazza Armerina, sono entrate in dirittura d'arrivo. E dietro loro avanza un plotone di quotatissimi aspiranti.

Ora, è fuori dubbio che alcune di queste concorrenti, come Biella o Prato o Rimini, corrispondano a importanti centri economici, ricchi di industrie e di storia; ma è altrettanto fuori dubbio che, una volta pro-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I deputati assenteisti si sono sostituiti ai franchi tiratori alla Camera

Il voto palese frena il governo

In una settimana l'esecutivo è riuscito a far approvare solo due decreti - Battuto dieci volte in un solo giorno - Rinviato alla prossima settimana il provvedimento Ruffolo sui rifiuti industriali - Martinazzoli: correre ai ripari, rischio d'anarchia

ROMA — Il bilancio della prima settimana dell'«era del voto palese» a Montecitorio chiude decisamente in rosso: in cinque sedute e mezzo la Camera ha a malapena convertito in legge due decreti governativi. Ha perso tre sedute sulla mozione sui limiti di velocità, che alla fine è stata ritirata. In più, a causa dell'assenteismo dei deputati, per ben sette volte sono state rinviate delle votazioni: l'ultima, ieri mattina, quella sulla conversione in legge del decreto sui rifiuti industriali che tornerà all'esame dell'assemblea mercoledì prossimo.

Le nuove regole del gioco non hanno portato per il momento nessuna compattezza nella maggioranza per cui erano state introdotte: giovedì il governo è andato sotto una decina di volte. Un record negativo che in pochi casi i partiti di governo hanno toccato anche nei giorni più neri degli anni del «voto segreto». Colpa dei *«dissenzienti palesi»*, dei *«franchi assenteisti»*, di un'opposizione che sfrutta l'iperpresenzialismo dei suoi deputati.

Così anche se i capigruppo della maggioranza gridano in coro a gran voce che non c'è nessuna relazione tra le difficoltà del momento e l'introduzione del «voto palese», i primi dati testimoniano il contrario. Il motivo è che con le nuove regole nel confronto parlamentare è diventata determinante la presenza in aula. Un terreno di competizione in cui l'opposizione ha sempre avuto la meglio.

Tra i partiti di governo, infatti, l'unico a reggere il confronto con i comunisti è la dc. Addirittura dal luglio '87 al luglio '88 i democristiani superano di un punto in percentuale i comunisti nella presenza alle votazioni (78% contro il 77%). Ma se prima il dissenso interno democristiano poteva manifestarsi all'ombra del voto segreto, ora questo non è più possibile: per cui oggi la non partecipazione al voto è diventata *«l'ultima arma»* per i franchi tiratori di ieri.

È la prima settimana di voto palese non è incoraggiante: lo scorso *«giovedì nero»* la dc aveva in aula 103 deputati (il 44,30%), mentre i democristiani 92 cioè il 58%. In più tra i deputati democristiani c'erano per la prima volta almeno una decina di «dissenzienti palesi». Ecco perché per la dc il problema principale è trovare canali per compattare il gruppo di fronte ad un'opposizione che non fa più sconti a nessuno. *«La questione* — spiega Martinazzoli — *è come gestire questo dissenso palese per non arrivare all'anarchia»*. Il capogruppo dc vuole sempre più frequenti assemblee di gruppo. Vuole un rapporto più stretto con il governo e con gli altri partiti della maggioranza. *«In Germania* — si sfoga — *i due presidenti dei parlamentari della maggioranza, quello dc e quello liberale, si incontrano ogni lunedì con il Cancelliere che non è certo l'ultimo fattorino»*.

Insomma, le nuove regole impongono una maggiore funzionalità da parte di tutti. *«Tutti debbono essere* — dice Martinazzoli — *all'altezza delle nuove regole, perché tutti giocano allo scoperto. E, soprattutto, tra i gruppi della maggioranza e il governo deve esserci più collegamento, più confronto; perché il giorno che il governo viene qui a dire una stupidaggine il primo ad alzarsi e a mandarlo a quel paese sono io. La maggioranza non sono solo i ministri ma anche noi»*.

Se per la dc il problema è «il dissenso», gli altri partiti della maggioranza da sempre soffrono una carenza nelle presenze in aula. Un dato confermato nella seduta di giovedì. I socialisti erano appena 28 (cioè il 29,73%), i repubblicani 6 (il 28,57%), i liberali 3 (il 27,27%) e altrettanti i socialdemocratici.

In attesa di tempi migliori (se passerà l'ipotesi delle votazioni concentrate in alcuni giorni della settimana), la maggioranza deve trovare rimedi per il presente. L'ultima proposta organizzativa l'avanzerà la prossima settimana la dc: un «presidio» di deputati della maggioranza che dovrebbe tenere a bada l'opposizione nei giorni più critici, la seduta di apertura del lunedì e quella di chiusura del venerdì. *«Noi assicureremo 100 deputati* — riferisce il vicepresidente del gruppo dc, Augello — *il psi dovrebbe garantirne 25 e gli altri partiti nella stessa percentuale»*.

Un aiuto giunge intanto dalla Chiesa. Un vescovo ha richiamato ai loro dovere i deputati «assenteisti». *«Non li abbiamo eletti* — è il monito di mons. Cosmo Francesco Ruppi, vescovo di Termoli — *perché se ne stiano a casa»*. **Augusto Minzolini**

La decisione della giunta di Roma solleva critiche anche nelle altre città

Scoppia la rivolta contro le targhe alterne

ROMA — Roma come una città levantina. La capitale messa in ko dal traffico e dalle *«misure irrazionali e disperate»* che i suoi amministratori hanno escogitare. Una bordata di critiche e di irriverenti giudizi ha accolto la decisione della giunta capitolina presa per fronteggiare il caos natalizio. *«Un'ultima spiaggia?»* ci si chiede. A dicembre, questo è stato stabilito, circoleranno le macchine a targhe alterne.

Protestano tutti: parlamentari, associazioni di categoria, esperti, specialisti del settore, la gente che telefona infuriata ai giornali cittadini. Neppure la giunta appare compatta nella difesa del programma. Si moltiplicano le ricette per risolvere un problema lasciato crescere a dismisura, e in cui oggi la città soffoca. Si annuncia un dicembre di polemiche e di disordine.

Il sindaco Giubilo replica, difendendo l'immagine di decisionista che lo accompagna: *«Anche chi ha il permesso di accesso al centro storico non potrà circolare: lo stesso lascerò la macchina a casa»*. Poi aggiunge, suadente e diplomatico come sempre: *«Si tratta di un esperimento. Che ha valore anche per il suo impatto psicologico. Porsi il problema, per qualche settimana, di usare autobus, taxi o di utilizzare meglio l'auto può avere un effetto positivo per la mobilità generale»*.

La soluzione semina dubbi e certezze. Gli ecologisti non sono compatti. Lega Ambiente e Wwf, pur ritenendo il provvedimento non risolutivo se non accompagnato da un adeguato piano-parcheggi, corsie preferenziali, chiusura del centro storico, sono favorevoli.

Secondo gli Amici della Terra, invece, il provvedimento non risolve niente e limita invece i diritti dei cittadini. Per un ricercatore dell'Istituto inquinamento Atmosferico Romano, il dott. Massimiliano Possanzini, il traffico dimezzato non significa automaticamente che anche l'inquinamento si riduce a metà.

Soltanto da un fronte vengono parole di inequivocabile consenso: dalla direzione dell'Atac, l'azienda di trasporto pubblico. Il presidente Filippi si è detto favorevole *«a tutti quei provvedimenti che, tendendo a limitare il traffico privato, avvantaggiano il servizio pubblico»*.

Le critiche ruotano intorno agli stessi temi. Ricorrere alle targhe alterne — si dice — è un modo per rendere più difficile la vita a chi ha una sola macchina, e l'ammissione che non si è affrontato complessivamente il problema del traffico, un asse che rivela impotenza e limitata progettualità degli amministratori.

Tognoli, ministro per le Aree Urbane, prima non vuole interferire in decisioni che spettano alle autorità locali. Poi afferma: *«E' dubbio che in questo modo si possa ridurre efficacemente il numero delle vetture circolanti, mentre è certo che si possono provocare disagi ben superiori a quelli determinati dalla chiusura del traffico in determinate zone urbane. Il metodo colpisce ingiustamente coloro che posseggono un solo automezzo»*.

Sostiene che ben altre, pur in una situazione di emergenza, sarebbero le iniziative da prendere. E alle sue indicazioni si affiancano quelle del direttore generale della Motorizzazione civile Danese, del ministro della Marina Prandini, dei socialisti Valdo Spini e Antonio Testa, dei repubblicani Mammì e Gunnella (secondo cui *«nascerà il mercato delle targhe»*), del demoproletario Franco Russo, del presidente dell'Automobile Club Alessi.

Ampio è il pacchetto degli interventi che prospettano programmi fantasiosi e semplici gesti di buonsenso: potenziamento del trasporto pubblico e reale controllo delle zone a traffico limitato, parcheggi strategici, metropolitane leggere e tradizionali, una ridefinizione urbanistica della città decentrando ministeri ed enti pubblici, riutilizzo del Tevere come «autostrada cittadina». Due le prime spine nel fianco del provvedimento. Secondo l'Unione Consumatori gli automobilisti potrebbero far ricorso al Tar o al ministero dei Lavori pubblici, per avere un rimborso parziale del bollo. Il presidente dell'Aci di Roma, Cutrufo, si chiede: basta un'ordinanza del sindaco per limitare la libertà del cittadino, *«offendendo di fatto un principio sancito dalla Costituzione?»*.

Liliana Madeo

(Altri servizi a pag. 7)

FRA MAGGIE E DE MITA UN AMICHEVOLE DISACCORDO

Fuiano, il vertice italo-inglese sul Lago Maggiore nella cornice liberty di Villa Taranto si è concluso, per fra i sorrisi e in un clima di amicizia, con molti punti di disaccordo. Margaret Thatcher (nella foto accanto al presidente del Consiglio) ha bocciato i tre punti su cui Ciriaco De Mita insisteva: il Piano Marshall verso l'Est (il primo ministro britannico rileva che Gorbaciov «può procedere con un regime a partito unico»), la Banca centrale europea e gli adeguamenti politici che il '93 renderà improrogabili per la Cee (A pagina 4 il servizio di Enrico Benedetto)

Una proposta della dc per arginare l'assenteismo dei deputati

«Dopo il voto riformiamo i partiti»

Gianni Fontana: votando palese alla Camera contano di più le segreterie, bisogna che nel partito contino di più gli eletti - Martedì un incontro a piazza del Gesù, invitato anche il pci - Tutti hanno risposto sì

ROMA — Il primo giorno sembrò un incidente divertente. Il secondo si rise un po' meno per l'incapacità dei cinque partiti di governo di garantire in aula almeno 316 presenze per permettere di votare. Poi tutto si è ripetuto mercoledì, giovedì, venerdì con ritmo travolgente, portando nell'aula di Montecitorio una ventata di anarchia accompagnata da evidente sabotaggio della maggioranza per la sequenza di brutte figure incassate. I dirigenti dei partiti, i capigruppo parlamentari si sono ritrovati alla fine della settimana ad interrogarsi sbigottiti sul perché della paralisi di Montecitorio. E tra mezze ammissioni, distinguo, dinieghi, emerge l'innegabile collegamento tra il gran vuoto in aula di questa settimana e la contemporanea introduzione delle votazioni a scrutinio palese.

Se ai tempi del voto segreto gli scontenti dei partiti di maggioranza si dedicavano di tanto in tanto alla guerriglia come «franchi tiratori», nel voto palese obbligatorio hanno marcato il loro messaggio o non presentandosi in aula o addirittura votando a viso scoperto contro i provvedimenti del governo. Come ha fatto giovedì 20 l'on. Settimo Gottardo, che passerà agli annali della Camera come il primo obiettore di coscienza democristiano della nuova era del voto palese.

E se ufficialmente il capogruppo de Martinazzoli andava negando qualsiasi nesso di causa ed effetto tra il nuovo tipo di voto e l'improvvisa latitanza di tanti deputati dei partiti di governo, i dirigenti democristiani a piazza del Gesù hanno colto senza esitazione il segnale d'allarme che viene da Montecitorio.

«Dopo aver visto quello che stava succedendo alla Camera — dice il sen. Gianni Fontana, responsabile dell'organizzazione della dc — *ho capito che non si poteva perdere tempo. Ho fatto un rapido giro di telefonate ai miei colleghi degli altri partiti e li ho invitati qui a piazza del Gesù, per la mattina di martedì prossimo, per discutere tutti insieme del tema: "Dopo la riforma del voto, la riforma dei partiti?"».*

Un tema tabù, al pari dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Anzi, di più. Perché per la presidenza ci sono i socialisti che la chiedono, mentre la riforma dei partiti è chiesta da deputati sparsi ma nessun grande partito ha ancora impegnato il suo peso in questa opera considerata sino a ieri troppo rischiosa.

All'improvviso qualcosa è cambiato. Forse la rivoluzione del voto palese non provocherà le conseguenze chiarificatrici nell'aula di Montecitorio che i suoi paladini prevedevano, ma certamente sta innescando processi forse ancora più importanti all'interno di quei dinosauri politici e organizzativi che sono i partiti italiani. Pare che possa accadere l'incredibile: i partiti si mettano in discussione da soli.

Il tema sotto accusa inizia da anni in convegni, dalla pubblica opinione che li considera responsabili della degenerazione «partitocratica» del potere pubblico, i partiti riflettono. All'invito di Gianni Fontana hanno risposto favorevolmente tutti. Così, martedì prossimo entrerà per la prima volta nella storia un dirigente comunista nella sala affrescata al primo piano di piazza del Gesù, dove si tengono le riunioni della direzione democristiana.

Il rappresentante del pci sarà Piero Fassino che siederà accanto ai rappresentanti dei partiti della maggioranza: Giusy la Ganga per il psi, Leopoldo Elia per la dc, il repubblicano Giovanni Ferrara, il senatore liberale Valitutti, il segretario socialdemocratico Cariglia. Più un folto gruppo di altri democristiani, con alla testa il capogruppo dei deputati, Martinazzoli.

Tutti questi «medici» accorrono al capezzale del deputato scosso in questa settimana violentemente dalla febbre quartana dell'assenteismo. Perché parlare di riforma dei partiti vuol dire prima di tutto dare più potere ai parlamentari. Questa è almeno la soluzione che sta scegliendo la dc.

«Oggi, ai nostri congressi — ci spiega Gianni Fontana — *il 90 per cento dei delegati rappresenta il milione e mezzo di iscritti. Il 10 per cento è messo da parte per rappresentare i parlamentari. In pratica, ogni deputato rappresenta al congresso 1500 voti. Io propongo di dare uno spazio pari al 30 per cento ai parlamentari. E' indubbio che col voto palese contano di più i partiti, e allora è opportuno che nei partiti contino di più anche gli eletti».*

E' questa l'offerta che De Mita fa ai suoi deputati. Ma anche gli altri partiti sono alle prese col problema della auto-revisione. Lo sono i socialisti, lo sono i comunisti, i liberali.

Il problema comune a tutti è come comunicare meglio con i cittadini. *«Milioni di italiani sono lontani dai partiti, ma non dalla politica. Il pci pensa di promuovere una organizzazione degli elettori, fuori dagli schemi delle tessere, dai vincoli reciproci tra partito e iscritti»* annuncia Angelo Tiraboschi, responsabile per l'organizzazione del pci. I liberali sono tentati di trasformarsi in una specie di movimento il più aperto possibile. I comunisti cercano di darsi una struttura *«più aperta al contributo e alla partecipazione dei compagni»*.

«Il voto palese costringe tutti a rivelarsi — dice il vicesegretario del gruppo comunista, Violante —. *Deve prima di tutto cambiare il reclutamento dei deputati e cambia le loro vita. Ma per i nostri in senso opposto a quelli della maggioranza. Loro dovranno stare qui il più. Noi potremo lavorare di più nel Paese, riallacciando i rapporti con la società e portando indietro un contributo al partito. Per il comunista in aula, ci sarà la novità che deve abituarsi ad essere conciso e chiaro, senza più fare mega-analisi generali».*

Tutto questo accade a soli nove giorni di distanza dalla conclusione della «battaglia» per il voto palese.

Alberto Rapisarda

La geografia delle assenze

Gruppo parlamentare	Deputati	Assenti	(Percent.)
Dc	233	135	57,94
Dp	8	3	37,50
Federalista Europeo	12	8	81,33
Misto (Lega Lomb.)	1	1	100,00
Misto (Psi)	2	2	100,00
Misto (Svp)	3	2	66,66
Misto-U.V.	1	1	100,00
Msi-dn	35	30	85,71
Pci	156	64	41,02
Pli	11	8	72,72
Pri	21	14	66,66
Psdi	17	13	76,47
Psi	94	62	67,02
Sinistra indipendente	20	7	35,00
Verde	13	3	23,07
TOTALE	628	344	54,77

Fonte: Camera dei deputati

AFRODITE POTRA' ESSERE RESTITUITA ALL'ITALIA

Milano. «La nostra posizione è quella di restituire le opere quando c'è una richiesta legale che ne dimostri l'appartenenza. Se dall'Italia verrà questo tipo di richiesta legale per Afrodite, noi la restituiremo». Lo ha dichiarato l'altra sera John Walsh, direttore del J.P.G. del Museo Paul Getty di Malibu, al termine di una sua conferenza al museo milanese Poldi Pezzoli, a proposito della grande statua marmorea del V secolo a. C. recente acquisto del museo californiano e che si sospetta trafugata da uno scavo archeologico in Sicilia

Improvvisa rinuncia a partecipare in tv al confronto con Occhetto

De Mita non va al «Duello»

I responsabili della trasmissione di Raitre: prima ci ha detto sì, avevamo già concordato tutto - Poi inaspettato il «no» - I motivi sarebbero politici: troppo tesi i rapporti col pci

ROMA — Due belle foto a colori in primo piano, De Mita con un lieve sorriso e Occhetto con la pipa sotto i baffi, segnalano sul *Radiocorriere* della prossima settimana la messa in onda di un «duello» d'eccezione tra il presidente del Consiglio e il segretario del pci, appunto nella trasmissione «Duello» in onda su Raitre giovedì prossimo alle 20,45. Foto e annuncio non rispondono a verità: il confronto non ci sarà. E le puntate della trasmissione si sono concluse bruscamente l'altra sera, proprio con l'annuncio del mancato confronto, già programmato, dato dal conduttore Giorgio Rossi: l'on. De Mita, ha spiegato Rossi, pur avendo inizialmente accettato il confronto ci ha fatto conoscere in un secondo momento la sua indisponibilità.

Dai motivi di questa improvvisa «indisponibilità» non ci sono dichiarazioni ufficiali; negli ambienti di Palazzo Chigi si dice che De Mita non aveva mai dato un'adesione definitiva; che il «no» è comunque arrivato in tempo utile, dieci giorni prima della puntata; che non sono stati semplicemente gli impegni di lavoro ad impedire la partecipazione.

Dalla redazione del programma, però, arriva una storia lunga e tutta diversa. *«Avevamo sempre pensato di chiudere alla grande* — raccontano i responsabili — *con un duello importante, mai avvenuto prima in tv. Così avevamo preso i contatti con De Mita e con Occhetto, con molto anticipo, per essere sicuri che tutto andasse bene. Un mese e mezzo fa erano arrivati i sì definitivi e ci eravamo messi al lavoro».* Si sono svolte riunioni preliminari tra gli uomini di De Mita e quelli di Occhetto; si è deciso una prima data e poi se ne è fissata una seconda (giovedì 27 ottobre) stabilendo che l'incontro sarebbe stato registrato il giorno prima, perché altrimenti il Presidente del Consiglio non poteva essere presente; si è trovato il titolo «L'Italia cambia?»; si è data una veste nuova al programma limitando, in via del tutto speciale, l'uso delle «armi» che avevano illustrato il dibattito di «Duello»: filmati, inchieste, testimonianze. Si è saputo che Occhetto aveva fatto preparare ugualmente dei documenti filmati da portare in trasmissione e che De Mita avrebbe stato accompagnato da personaggi come Arcelli e De Rita.

Tutto previsto. Fino a quando, nel pomeriggio di lunedì scorso, è arrivata la prima telefonata ufficiosa da Palazzo Chigi: il presidente ha delle perplessità, forse non se ne fa più nulla.

La redazione si mobilita e, intorno alle 18, De Mita parla con il giornalista Giorgio Rossi spiegandogli che in questo periodo i rapporti troppo tesi con il pci non favoriscono il tipo di incontro.

Fatta tutto: «Duello» scompare prematuramente a quota quattro puntate (ne erano previste sei, oltre a quella di De Mita ne è stata cancellata un'altra per far posto al programma di Furio Colombo «Milleamerike»). Al pci la prendono male: *«Eravamo disposti a preparatissimi a questo incontro»*, dicono all'ufficio stampa. Succede così che la vicenda si chiuda con le parole pronunciate da Giorgio Rossi dagli schermi della terza rete (comunista) della Rai e non l'applauso del pubblico in studio: *«Ci auguriamo che le cose nel nostro Paese cambino in un futuro non troppo lontano»*.

Fulvia Caprara

Convegno Anci: discussa l'ipotesi di modificare il sistema delle elezioni amministrative

Comuni, dc e psi dicono no a Occhetto

Bodrato: prima bisogna fare la riforma delle autonomie - La Ganga: le modifiche elettorali non risolverebbero tutti i problemi degli Enti locali - Rilanciata la proposta di un'imposta patrimoniale sulla casa

TORINO — La prima doccia fredda sulla proposta avanzata giovedì dal segretario del pci Achille Occhetto ai circa trecila sindaci riuniti a Torino per l'assemblea dell'Anci, è arrivata ieri dal vicesegretario della dc, Guido Bodrato. Le perplessità del dirigente dc hanno sorpreso più di un osservatore, poiché l'ipotesi di riforma elettorale del *leader* comunista (coalizioni municipali elette direttamente dai cittadini) pareva affine alla «linea De Mita». In realtà Bodrato ha rivendicato la paternità dc di quella proposta, ricordando però che essa non è compresa negli accordi di maggioranza.

«Il mio partito ne parla da anni. Ma in questo momento sarebbe un errore bloccare l'iter parlamentare della legge per le autonomie, in attesa di un accordo, su un tema enorme tutto da discutere qual è la revisione del sistema elettorale». Per Bodrato, la scelta diretta dei sindaci e delle maggioranze rimane un tema importante, ma di prospettiva: *«Questa novità dovrà costituire il logico completamento della riforma delle autonomie, senza compromettere l'approvazione»*.

Negativo pure il giudizio del socialista Giusi La Ganga, che ha aperto la serie degli interventi dei partiti della maggioranza: Denis Ugolini (pri), Ferdinando Facchiano (psdi), Egidio Sterpa (pli). Il discorso dei politici è calato in una platea carica di malumori e ne ha tenuto conto. Nessuno ha azzardato la parola «rinvio» per la riforma delle autonomie che, se da più parti è criticata, rimane tuttavia l'unica base concreta su cui confrontarsi. Una piattaforma nella quale ci sono novità — definite quasi comunemente positive — come gli statuti e i regolamenti di cui ogni Comune potrà dotarsi, la «sfiducia costruttiva» che dovrebbe impedire crisi al buio, una nuova autonomia impositiva.

Nel discorso di Bodrato è risonata d'attualità la «tassa forte», invocata dal presidente dell'Anci, Tognoli, in apertura di assemblea: una sorta di patrimoniale sugli immobili che dovrebbe venir riscossa dalle civiche amministrazioni su autodenuncia dei proprietari di case. *«E' anche l'orientamento della dc e del governo* — ha detto il vice di De Mita —, *ma rientrerà in un ventaglio di altri tributi»*.

Per questo, *«sarebbe un errore»* fermare l'iter della riforma per discutere di correttivi elettorali. *«La questione* — ha confermato La Ganga, responsabile Enti locali per il psi — *è delicata. E' comunque sbagliato pensare che nuovi meccanismi elettorali possano diventare una scorciatoia risolutiva per problemi dei Comuni derivanti, invece, da un complesso di altri fattori. E, poi, quale forma di consultazione dovremmo scegliere? La questione è controversa e quindi non può essere affrontata, adesso, nell'ambito dell'attuale riforma, pena allungarne notevolmente i tempi»*.

Per Ugolini, pri, *«una semplice modifica elettorale non sarà sufficiente a superare la devastante logica politica che presiede l'attività degli enti locali. La proposta di Occhetto in questo momento può diventare una forzatura, anche se merita approfondimenti»*. Sterpa, pli, ha chiesto un cambiamento nel rapporto tra istituzioni e cittadini. Facchiano, psdi, ritiene che la riforma non affronta questioni importanti: le aree metropolitane, una vera autonomia della finanza locale e il nodo dei controlli.

Riassumere le conclusioni, con gli interventi del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, e del presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita.

Giuseppe Sangiorgio

■ Forse più alti i valori «aggiornati» del catasto

ROMA — Sulla casa *«non ci sarà né una sovrimposta né una nuova imposta»*, assicura il presidente della commissione Bilancio della Camera, Nino Cristofori. Ma il contribuente qualcosa in più dovrà pagare. Le commissioni competenti stanno studiando come modificare il provvedimento sull'autonomia impositiva degli enti locali aggregato alla Finanziaria. L'ipotesi principale è che nel 1989 i Comuni possano innalzare i valori di aggiornamento delle rendite catastali, base degli attuali tributi sulla proprietà immobiliare.

Pci, cresce il «rosso»

Il deficit oltre i 29 miliardi - E diminuiscono gli iscritti: 72 mila in meno nell'88

ROMA — Il pci prende di petto i suoi problemi alla vigilia del 18° congresso nazionale. Affronta in particolare i due punti dove i «conti del partito» si chiudono in rosso: il deficit economico, salito a quasi 30 miliardi; il numero degli iscritti, che nel 1988 sono scesi 72 mila in meno rispetto all'anno precedente. C'è preoccupazione anche perché diminuisce la presenza femminile.

Un segnale d'allarme per la salute finanziaria del pci giunge dal convegno nazionale su «Autofinanziamento e riforma del partito». Qui si è affrontato il pesante deficit economico: oltre 4 miliardi nell'esercizio '87, che si vanno ad aggiungere al precedente passivo di 25 miliardi. Negli ultimi vent'anni, insomma, si è accumulato un passivo che supera i 29 miliardi e 600 milioni.

Ai dirigenti delle federazioni e dei comitati regionali l'amministratore del pci, Mario Birardi, non ha nascosto la gravità della situazione. Il pci risulta, infatti, essere il partito italiano che spende di più, con oltre il 61% delle risorse destinate alle organizzazioni periferiche. Mentre solo l'8,2% del bilancio viene utilizzato per sostenere la macchina burocratica del partito. Quanto alle entrate, più del 40% è rappresentato dalle quote associative pagate dagli iscritti. Al finanziamento pubblico si deve il 23% circa degli introiti.

Anche per questo motivo il pci sta dedicando particolare attenzione alla campagna di tesseramento 1989, che partirà il 1° dicembre. Due settimane di mobilitazione straordinaria, uno sforzo particolare per recuperare terreno dopo gli scarsi risultati della campagna 1988 che, in base ai dati aggiornati al 2 ottobre, ha fatto registrare finora una nuova flessione nel numero dei tesserati.

In particolare, il totale degli iscritti è diminuito quest'anno di circa 72 mila unità. Nell'88 sono infatti 1.422.010, ovvero il 94,67% rispetto all'anno precedente. In diminuzione sono le donne, circa 10.000 in meno, ma anche i nuovi iscritti che sono quasi 6000 in meno. In percentuale il record negativo spetta alla federazione di Piacenza con l'80,1% di iscritti rispetto all'87, mentre il primo posto tocca ancora una volta al Molise, con Campobasso che raggiunge il 105,7% sempre rispetto all'anno precedente.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Regali

frontaranno subito con gli alleati? Il problema di un possibile riarmo sovietico grazie ai crediti europ-giapponesi: Bush in particolare ha annunciato la convocazione di una conferenza ad hoc della Nato su questo tema subito dopo il proprio insediamento a gennaio.

Dopo il «*burden sharing*», la nuova ripartizione delle spese della Nato che dà più a carico dell'Europa, la collaborazione con l'Urss sarà uno dei problemi di fondo per il successore di Reagan. Il Congresso che minaccia di ritirare parte delle truppe americane dal fronte europeo non intende lasciare battaglia aperta agli alleati nel confronto, sia pure meno aspro, tra i due blocchi. Sebbene parlamentari e uomini di governo — soprattutto il Presidente — siano rimasti affascinati dalla *glasnost*, gli Usa insistono che ogni aiuto economico all'Urss deve essere condizionato al disarmo e al progresso nel campo dei diritti dell'uomo. Sono perciò contrari a istituzionalizzare l'afflusso dei capitali all'Est, e anzi vorrebbero creare un meccanismo automatico per controllarli. La disputa nasce da due teorie contrapposte, una, prevalente negli Usa, che propone di aumentare le pressioni sul Cremlino, l'altra, maggioritaria nella Cee, che propone invece di allentarle, per far progredire la distensione.

L'America è anche assalita di evitare che tra le due Europe si formi un'area commerciale preferenziale da cui di fatto finirebbe per essere emarginata. Sotto questo profilo, l'improvviso contrasto tra Washington e gli alleati è un effetto del diverso peso che i mercanti con l'Urss hanno sulle due sponde dell'Atlantico. Gli Stati Uniti esportano a Mosca merci per circa un miliardo e mezzo di dollari, mentre per i Paesi europei si profila un interscambio assai più proficuo.

Ennio Caretto

Le Province

mossa Biella, nessuno sarà più in grado di escludere Lagonegro, Padula, Castrovillari e via di seguito. Verrebbe accusato d'intolleranza, discriminazione e razzismo. E non si salverebbe.

Per questo è molto facile pronosticare che la moltiplicazione delle Province non sarà evitata. Ogni nuovo capoluogo, infatti, significa anche una nuova sede del Genio civile, una filiale di Bankitalia, un'Intendenza di Finanza, un provveditorato agli studi, un Ufficio sanitario, un istituto case popolari, tutti insediamenti che se rappresentano un bel costo per l'erario sono però una bella barca di voti per gli uomini politici che li hanno sponsorizzati.

L'Italia avrà altri trenta capoluoghi, forse quaranta, non c'è da dubitarne. Casomai corre l'obbligo di segnalare, nell'elenco di cui sopra, una grave lacuna: Nusco.

Livio Zanetti

Navi

«Niente è confermato, ma esiste la possibilità che alcuni membri dell'equipaggio siano rimasti intrappolati».

Così la terza sciagura del mare negli ultimi quattro mesi sulle coste della Grecia. Un disastro che poteva avere conseguenze più gravi: a bordo della Jupiter, infatti, c'erano alcune centinaia di studenti inglesi, in Grecia per una minicrociera fra Rodi e Atene, con i loro insegnanti. *«Grazie a Dio l'incidente è avvenuto quando la nave aveva appena lasciato il porto* — ha detto un portavoce della Epirotiki Lines, la compagnia di bandiera della nave affondata —, *c'erano tante altre imbarcazioni attorno alla Jupiter. Molti ragazzi delle scolaresche inglesi si sono gettati in mare e sono stati raccolti. La maggior parte però è stata trasbordata su altre imbarcazioni direttamente dalla Jupiter»*.

I ragazzi inglesi hanno in media quindici anni. Dall'83 molti istituti scolastici del Regno Unito noleggiano la Jupiter nella bassa stagione per brevi crociere, in genere nel weekend. *«I ragazzi, terrorizzati, hanno cominciato a buttarsi in mare appena capito cosa stava accadendo e sono stati soccorsi da altre imbarcazioni* — è il primo racconto dell'insegnante britannica Cristina Horton —. *Scene da Apocalisse, l'acqua era nera per il petrolio che usciva dai serbatoi»*.

Una ragazzina di 14 anni, di cui non è stato detto il nome, ha raccontato così la sua brutta avventura: *«Mi sono tuffata in mare e mi sono messa a nuotare verso una barca di soccorritori. A un certo punto però la barca ha girato da un'altra parte e mi sono sentita perduta. Ma subito ne ho vista un'altra che stava arrivando. Mi sono di nuovo messa a nuotare e questa volta mi hanno tirato su»*.

Molti ragazzi sono in stato di choc. *«Quello che più li ha spaventati* — ha spiegato un'altra insegnante — *è il fatto di essere andati sott'acqua al momento del salto in mare. Era acqua sporca di nafta e olio che qualcuno deve avere anche ingerito»*.

La Jupiter, 5300 tonnellate di stazza e velocità di 16,5 nodi, è stata costruita nei cantieri Al. Ch. De Bretagne nel 1961 su commissione della compagnia israeliana Zim Line. Nel 1970 è stata acquistata dalla Epirotiki e trasformata in nave-crociera. Dall'anno successivo effettua servizio nel Mediterraneo.

La trasporto-auto Adige invece è stata costruita nel 1976 in Giappone. Ha una stazza di 5033 tonnellate ed appartiene alla Sicula Oceanica, gruppo Grimaldi.

r. cri.

■ Editori giornali a Ginevra

GINEVRA — Ogni giorno si stampano nel mondo 500 milioni di copie di quotidiani. Se ogni copia è letta — o almeno guardata — da tre o quattro persone, ciò significa che il messaggio stampato raggiunge quasi la metà degli abitanti del globo. Lo ha ricordato Giovanni Giovannini, presidente della Federazione internazionale editori giornali (Fiej), tracciando il bilancio del simposio «Management e marketing», che la Fiej ha organizzato quest'anno a Ginevra. Vi hanno partecipato 315 rappresentanti dell'editoria di 33 Paesi.

Giovannini ha sottolineato che tutti i relatori hanno ribadito le possibilità di ulteriore sviluppo della stampa scritta *«non ne trionfalismi, ma anche senza pessimismo per la concorrenza esercitata dalla televisione»*. L'accento è stato posto soprattutto sulla necessità di allargare il mercato e di conquistare nuovi lettori. *«E' un settore in cui molto può essere fatto* — ha detto Giovannini — *poiché troppi editori e direttori di giornali vivono lontani dalle preoccupazioni della gente a cui si rivolgono»*.

(Ansa)

■ Elette le cdr a La Stampa

TORINO — Si sono svolte giovedì e venerdì nella sede centrale de *La Stampa* le elezioni per il rinnovo di una parte del Comitato di redazione, la rappresentanza sindacale interna dei giornalisti. Sono risultati eletti: Guido Ercole, Piero Scaranari e Beppe Minello.

■ Cossiga è ritornato a Roma

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è rientrato ieri mattina a Roma, proveniente da Hong Kong, al termine della visita ufficiale di due settimane in Australia e Nuova Zelanda. Ad accogliere Cossiga c'era anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, che in sua assenza ha esercitato temporaneamente le funzioni di Capo dello Stato.

Il volo speciale Alitalia che ha riportato a Roma il presidente Cossiga ha subito una variazione di rotta decisa all'ultimo momento e dettata dall'opportunità di non sorvolare la Birmania. La spiegazione ufficiale del ritardo è stata motivata con la presenza di forti venti. Ma è probabile che si sia ritenuto più prudente non passare sullo spazio aereo birmano, per motivi legati alla caotica situazione interna del Paese.

(Agi)

■ Firmato accordo macchinisti

ROMA — Sindacati ed Ente ferrovie hanno firmato ieri sera l'accordo definitivo sull'applicazione dell'ipotesi di intesa per i macchinisti siglata il 30 settembre scorso.

L'accordo prevede il passaggio di circa 7200 macchinisti (90 per cento) su 34 mila al settimo livello e 400 nuovi agenti per il doppio riposo della categoria.

(Ansa)

■ Inps, 43.000 ingiunzioni

ROMA — L'Inps prosegue la campagna per il recupero dei crediti non versati. Al 10 ottobre, infatti, l'istituto previdenziale ha inoltrato agli uffici giudiziari la richiesta di emissione di 43 mila decreti ingiuntivi per un totale di 870 miliardi di contributi. Ieri il Consiglio di amministrazione dell'ente ha preso atto che al 31 agosto 1988 risultano da acquisire 8 milioni 184 mila denunce contributive.

■ Unità, Foa condirettore

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'*Unità* ha varato alcuni cambiamenti nella direzione del giornale del partito comunista. Renzo Foa, già vicedirettore, è diventato condirettore, mentre Enrico Lepri e Giorgio Frasca Polara sono stati nominati rispettivamente vicepresidente e direttore generale della società editrice del giornale.

Il Consiglio tornerà a riunirsi il 25 per discutere i programmi editoriali del quotidiano ed il progetto di rinnovamento del settimanale *Rinascita* che nel 1989 sarà completamente rinnovato nella grafica e nel formato.

le opinioni del sabato

Le leggi razziali e noi

FURIO COLOMBO

Ci sono state e ci saranno riflessioni e commemorazioni in questi giorni, cinquant'anni dopo la promulgazione delle leggi razziali in Italia, ma qualche volta persino i buoni sentimenti possono essere espressi male. Un modo sbagliato — credo si debba dire con chiarezza — è quello di qualunque ricordo basato sul pensiero: «Povera gente, che cosa ha dovuto sopportare!».

Esiste infatti e circola, si sente dire, un modo molto ipocrita, molto rispettoso di parlare dell'Olocausto, come di qualcosa di terribile successo ad altri, in un'altra casa, in un'altra famiglia. A scadenze ricorrenti tutti si tolgono il cappello, come quando passa una bara. I più anziani si scambiano sguardi nel ricordo «di quei giorni». I più giovani lo annotano come un evento in più tra i tanti, senza volto e senza significato, che si accumulano nei libri di storia.

L'anniversario del giorno in cui le leggi razziali sono state approvate e promulgate in Italia, e sono state leggi del nostro Paese per anni, si offre invece a una riflessione di vergogna, disorientamento e dolore per qualcosa di terribile che ha colpito il Paese. Non voglio suggerire l'idea generosa che quando «un ebreo è in pericolo, tutti siamo in pericolo», «che il dolore di qualcuno riguarda tutti» (era, ricorderete, il pensiero e il comportamento del re di Danimarca, che ha impedito per i suoi cittadini ebrei l'imposizione di portare sugli abiti la stella gialla). Voglio dire che nel momento in cui quelle leggi sono state promulgate una macchia ha cominciato a spandersi sulla storia e sulla immagine del Paese.

E' vero, moltissimi cittadini non hanno accettato quelle leggi e l'opposizione, per quanto tacita, è stata grande, segnata da episodi di resistenza personale e molte volte di eroismo. Tutto ciò è bello e importante, ma, attenzione, non è un cappotto che si possa tranquillamente indossare sopra la camicia sporca. Questa ricorrenza deve servire a pensare che il Paese ha potuto concepire quelle leggi, la sua società ha potuto accettarle, i suoi intellettuali hanno trovato modo di adattarvisi, e la vita è continuata come se fosse possibile convivere, senza grande turbamento, con una idea criminale. Questo è il punto caldo e sgradevole della «commemorazione». Un simile sentimento provoca disagio, ma non può essere scaricato su un semplice ricordo della «povera gente colpita», e non può neppure essere evitato attingendo dal patrimonio di generosità volontaria di moltissimi italiani.

Il segno nella storia rimane e forse è ora di dire che neppure l'antifascismo e la Resistenza lo hanno cancellato. Perché? Perché certe macchie, semplicemente non si cancellano.

Ecco, io credo, la sola riflessione possibile nei giorni in cui si ricordano le leggi razziali. Primo, ci sono state. Secondo, hanno funzionato, bene o male, per anni, e non ci sono nel verbale della storia neanche a mille eroismi e resistenze personali) voci da ricordare, Chiesa, intellettuali, maestri. Terzo la cicatrice resta, ben visibile, e il comune disagio, dolore, imbarazzo, confusione, desiderio che non accada mai più, riguarda prima di tutto il Paese, riguarda i suoi cittadini. Tutti, noi tutti, non «altri».

La tentazione di Bush

MASOLINO D'AMICO

La notizia. Mercoledì scorso si diffonde la voce secondo cui l'autorevole *Washington Post* starebbe per riferire voci su presunte infedeltà coniugali di Bush. Wall Street reagisce subito con pesanti perdite. Nel pomeriggio la voce viene smentita. La Borsa recupera.

Commento a caldo. L'America non si smentisce mai, ovvero, la legge è uguale per tutti. Il candidato che si fa cogliere in adulterio più o meno flagrante, è spacciato, sia che chieda perdono e indulgenza, sia che rida i media, come fece Gary Hart. L'ostentata solidarietà della moglie legittima lascia il tempo che trova. (Per questo, Cuomo, evitarti l'agone? Avevi corso anche tu la cavallina? Diceelo! Non rischi più niente).

Riflessione successiva. Chi compone questa America tanto intransigente? Presumibilmente, gli eredi dei Padri Pellegrini, quegli orgogliosi dissidenti che rifiutarono i fasti pur di non aderire al protestantesimo annacquato dei sovrani d'Inghilterra, e che per l'appunto condannavano i rei contro la santità del matrimonio a portare una grossa A scarlatta cucita sui vestiti, a vita.

Sono ancora così potenti, questi WASP (White Anglo-Saxon Protestant)? Così potenti? Ma soprattutto, quanti sono? Questo di preciso nessuno lo sa. Però sembra che non siano tanti. Secondo l'ultimo Calendario Atlante De Agostini, nel 1953 i protestanti regolarmente iscritti a questa o quella Chiesa erano 77.254.000 (contro 53.393.000 cattolici); nello stesso anno i cittadini degli Usa erano 253.900.000. E quanti dei 160 milioni di non protestanti si scandalizzano veramente delle scappatelle di un uomo politico? Forse, pochi. Dei cattolici si sa che le hanno ignorate, nel passato, in papi e cardinali. Di negri, orientali, amerindi è più difficile dire. Ma anche loro non sulla carta sembrano in grado di assorbire certe rivelazioni senza agitarsi troppo. Pare insomma di poter concludere che i soli protestanti, non più necessariamente di razza bianca, pur rappresentando soltanto un terzo della popolazione, sono in grado di determinare il risultato di un'elezione prima ancora che questa si sia svolta.

E pure che gli altri, i due terzi, il lasciano fare buoni buoni. Forse non pensano che la cosa li riguardi: forse ancora l'elezione di un presidente come un gioco dal quale sono esclusi. Fatto sta che molti di loro non si prendono nemmeno la briga di andare a votare. Durerà ancora molto tutto ciò?

Chiedi perché mi viene in mente un delizioso romanzo che ho appena letto, intitolato *Agrodolce*. L'autore, Timothy Mo, è un cinese di Hong Kong che descrive (in ottimo inglese) le peripezie di certi suoi connazionali immigrati a Londra, a lavorare nei ristoranti. Vediamo l'Inghilterra con i loro occhi, e impariamo molte cose.

Penso in particolare a un episodio in cui il bambinetto del protagonista, nato in Inghilterra ma allevato alla cinese, viene mandato a scuola, dove i compagni puntualmente lo picchiano. Il piccolo si confida con la madre, la quale, figlia di un maestro di lotta, gli insegna un paio di colpi. Questi funzionano, ma poi il cinesino rincasa ancora più malconcio di prima. La maestra lo ha investigato davanti a tutti, non perché fa a botte, ma perché lo fa in modo «sleale»: calci negli stinchi, affondi al plesso solare. La mamma cinese ha una conferma di quello che sospettava. Gli occidentali sono scemi: si azzuffano, ma in maniera inefficace.

Per ora le cosiddette minacce americane fanno proprio così. Lasciano che i padroni del vapore si azzuffino fra loro in modo insensato e ridicolo. Loro non se ne occupano... lavorano, accumulano. E si moltiplicano.

Presto non saranno più minoranze. E allora? Staremo a vedere.

Cina, poligono affittasi

RENATA PISU

L'Esercito Popolare di Liberazione cinese ha intenzione di dare in affitto alcuni poligoni di tiro e terreni per le manovre militari, più precisamente quelli che si trovano nella regione settentrionale di Jining, nei pressi della città di Baicheng, vicina al confine con la Mongolia. La notizia è stata data due giorni fa, senza commenti, dal *China Daily*, il quotidiano che si pubblica a Pechino in lingua inglese, in un trafiletto in cui si precisa che occorrerà, prima di procedere, l'autorizzazione del ministero della Difesa. Comunque decida il ministro, il fatto che negli ambienti delle alte gerarchie militari si sia discusso di una possibilità del genere è la prova che lo spirito delle riforme, inteso come profitto a ogni costo, ormai va contagiando anche quelle istituzioni che ogni Paese dovrebbe considerare come i propri pilastri.

Ora da tre anni parte degli effettivi militari — tre milioni di soldati — sono passati alla produzione di beni vari di consumo in fabbriche di proprietà dell'esercito che mirano al profitto. E fin qui tutto bene. Però, pensare di mettere il cartello *affittasi* sui poligoni di tiro e altri impianti militari è un altro paio di maniche. Infatti, si presume che l'offerta debba interessare potenze straniere disposte a pagare l'affitto in valuta pregiata, visto che in Cina l'epoca dei signori della guerra con i loro eserciti personali è tramontata da ormai quarant'anni.

E quali sarebbero queste potenze straniere? Di certo non i Paesi confinanti, come l'Urss, la Mongolia o la Corea del Nord dai quali la Cina diffida. Allora, formazioni di guerriglieri di Paesi dove sono in corso lotte anti-regime? Anche questa possibilità è da escludere per ovvi motivi (si pensi alle ritorsioni internazionali). Ci si rivolgerà per caso ai Paesi della Nato o al Giappone? Andiamo, è tutta da ridere e l'offerta si rivela tanto assurda che sarebbe il caso di catalogarla nel repertorio delle follie che il nuovo corso cinese di tanto in tanto registra tra tante positive innovazioni. Però è un'idea che si riallaccia troppo direttamente alla politica del vendere il Paese che tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo è stata catastrofica per la Cina.

Nei testi di storia, la responsabilità della catastrofe viene addebitata per il cinquanta per cento all'imperialismo straniero, ma per l'altro cinquanta per cento a una classe politica avida e inetta. In effetti, se c'è chi compra c'è sempre anche chi vende, o dà in affitto: Hong Kong, per esempio, venne affittata alla Gran Bretagna per 99 anni. Non siamo di certo a questo punto, tuttavia si nota un'eccessiva preoccupante disinvoltura nel mettere qualsiasi cosa cinese a disposizione del migliore offerente a puro scopo di lucro: scenari come la Città Proibita affittati a troupes cinematografiche straniere senza il permesso del ministero della Cultura; ampi spazi urbani dati in concessione a catene internazionali di grandi alberghi che sono off limits per i cinesi; aeroporti militari aperti ai jet personali dei Vip che la primavera scorsa hanno trascorso un week-end da miliardari a Pechino.

Ora la stravagante proposta di affittare i poligoni di tiro. Si ha proprio l'impressione che lo slogan capitalista *arricchitevi!* venga preso troppo sul serio e generi stati di confusione mentale. Perché, se i capitali stranieri possono essere i benvenuti e giovare allo sviluppo dell'economia nazionale, non si vede come possano esserlo altrettanto i militari stranieri che vengono, sparano, pagano e poi se ne vanno, proprio come si fa ai baracconi del tiraggetto.

METAMORFOSI DEL DEMONIACO NELLA LINGUA E NEI DIALETTI

Povero diavolo senza zolfo

Come antidoto alla paura, le tradizioni popolari italiane hanno alterato il suo nome (il vecchio Nick, Garibaldi) e addomesticato il suo aspetto - Corna e coda, ma non ali da pipistrello, né artigli, né getti di fuoco - Due modi di chiamarlo nel Centro-Sud, Lucifero e Cifariello, significano simpaticamente «monello» e sono cognomi diffusi - Suggestioni diaboliche in botanica e in cucina

Dal convegno di Torino, pubblichiamo brani della relazione del linguista Gian Luigi Beccaria.

Il diavolo non lo si è sempre voluto nominare. Lingua e dialetti hanno spesso alterato il suo nome, come antidoto alla paura che generava (diamine! diancine!). Per allontanarne l'influenza magica e maligna hanno avuto larga diffusione nei discorsi eufemistici apotropaici: brutta bestia, mala bestia, anticristo, la tentazione, il nemico, l'avversario, il brutto, quello delle corna (nella tradizione inglese il vecchio delle corna, Dick il forte, the Good Fellow, cioè il buon diavolo, il vecchio Nick) e in Piemonte, chiel-là, cui subir, quindes da taroch, e, come ci ricordava Dionisotti Quirazza in una recente occasione, brale bleu, Garibaldi, per via del colore dei camicioti e dei calzoni ora in blu ora in rosso con i quali venivano soltanto risvestiti il diavolo nelle carte dei tarocchi più volgate.

Ma gli uomini l'hanno soprattutto nominato per via simbolica. Stupirà forse che il diavolo abbia lasciato alla lingua e ai dialetti non tanto locuzioni, proverbi, paragoni che rappresentano il genio del male. Ci viene spesso incontro un diavolo domestico, talvolta un buon diavolo, un povero diavolo.

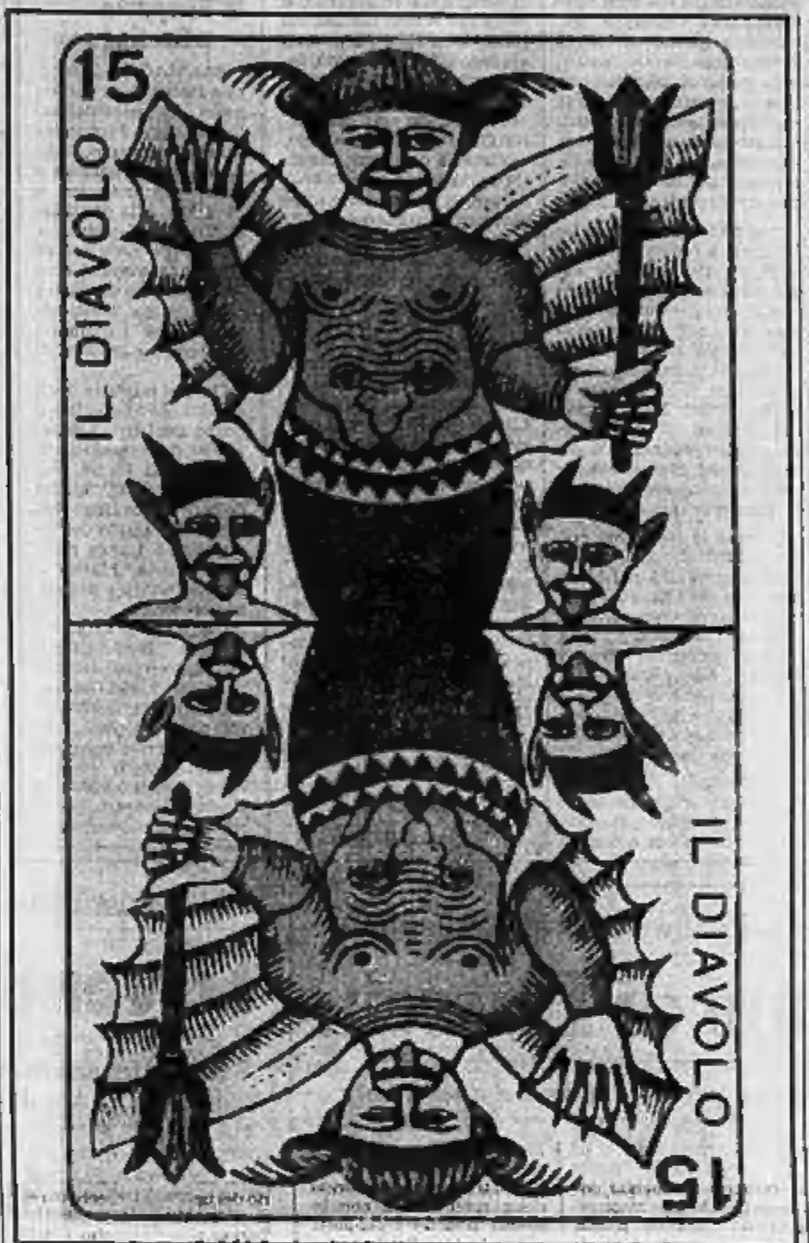
Del volto tragico, della bestialità terrificante conserva in lingua meno di quanto ci si aspetterebbe; dell'animalità soltanto quelle caratteristiche fisiche che sono state definite nel Basso Medioevo, e che erano proprie di animali domestici, corna, coda, piedi posteriori da capro o equini, citati in innumerevoli proverbi, talvolta il mantello. Nessun'ala di pipistrello, artiglio, getto di fuoco e zolfo, particolari terrificanti. C'è una dicotomia tra il diavolo da vedere ti cieli pittorici: ma questi avevano chiari intenti didattici, dovevano incutere paura) e il diavolo parlato, una netta opposizione tra orrido e domestico.

Il nome del diavolo ha finito per essere usato per designare comportamenti quasi simpatici, umanizzanti. Penso al nome Lucifero in vari dialetti centrali e meridionali nel significato di «monello» (anche i cognomi Lucifero, Cifariello sono nati come soprannomi, per designare un «discolo»). Monelli anche in letteratura.

I diavolacci di Dante sono tutt'altro che antipatici. Il canto XXI dell'Inferno si chiude con una loro compiaciuta monellata, consueta tra i diavoli europei del nostro Medioevo, nel canto successivo i diavoli si lasciano (secondo tradizione) ingannare con facilità, poi si azzuffano come animali rissosi da cortile, piombano poi comicamente nella pegola. Hanno, più che nomi, buffi soprannomi: Malacoda, Barbariccia, Draghignazzo, Graffiacane, Farfarello, Alichino (che ha la stessa radice della maschera di Arlecchino), nomi dal carattere grotesco, come i bravi manzoniani: Tiradritto, Grignapoco, Squinternotto.

La credenza del diavolo, come osservava Huizinga nell'Autunno del Medioevo, affondava le radici in una grande e profonda angoscia, l'attività l'immaginazione popolare ha rivestito le figure diaboliche di colori vivaci, e le ha rese familiari a tutti, al punto da far loro perdere il carattere pauroso. Il diavolo, nelle espressioni della lingua corrente, non è tanto lo spirito del male che causa disordine morale e fisico, ma un'entità molesta, una sorta di calamità naturale, come la grandine, o la guerra, con la quale tocca convivere.

Il diavolo folclorico prende anche elementi distintivi aspetti anche buffoneschi: si pensi al diavolo credulone, briccone degradato a livello di misero truffatore regolarmente turlupinato, il diavolo gabbato nelle leggende e nelle fiabe, non solo da Orsi e dai Santi, ma dal villano, e soprattutto dalle donne che la sanno più lunga del diavolo, se sanno una più del diavolo. Ci fa viddanu mancu lu diavulu ci potti dice un proverbio siciliano, ma rilevante nella tradizione fiabistica è soprattutto (anche per l'inclinazione maschilista dei racconti) il confronto diavolo-donna, una guerra tra sinistri, tra astuti o tra posseduti dal tinn.



Il diavolo, quindicesima carta dei Tarocchi piemontesi: la dialetta, «quindes da taroch»

Ci sono tre cose che il diavolo non può capire, recita un proverbio valdostano: la sete dei fabbri, la fame dei calzolai (la fan di mangein) e la malizia delle donne. E c'è il cielo fiabistico del «diavolo che prende moglie», con diavolo regolarmente costretto a piantare la donna per via dei vizi di lei, il maggiore dei quali è di voler il lusso. Un diavolo dunque a misura d'uomo.

La minaccia del diavolo è stata spesso trasferita ad animali non proprio minacciosi, almeno oggi cui ci appaiono ma tempo credenze varie ne giustificavano il nome diabolico). Nei dialetti il diavolo ha battezzato il fuco, l'ape maschio assolutamente innocuo e il calabrone, il cervo volante, l'allocco o barbagianni, animale notturno dall'aspetto spiritato, e il gufo reale anche per i ciuffi auricolari similcorna.

In Sicilia il nome di diavulicchiu è stato riserbato al formicaleone, detto anche diavulicchiu di li furmiculi o diavuli di li furmiculi, non alla stadia di angelica libellula, ma riferito alla larva dalle mandibole potenti che vive in terreni sabbiosi e come un Lucifero dantesco si pone al fondo di una buca si imbuto dove fa precipitare la malcapitata formica o altro insetto in transito sui bordi. Il nome del diavolo ha avuto larghissima fortuna poi tra pesci dalle carni dal cattivo sapore, o dall'aspetto poco piacevole, o per il colore della livrea.

Il terra, i termini botanici che richiamano il diavolo sono numerosi. Tante le erbe del diavolo, per la credenza dei frutti o foglie o radici ritenuti velenosi o magari da usare come antidoto. I contadini usavano un tempo il rugo dell'elleborio per impedire il gonfiare in seguito a puntura d'ape o di vespa: il nome popolare era appunto erba diavola. Erbe del diavolo lo stramonio e la piombaggine; capelli du diavulu in Sicilia l'erba cali, così comune nei luoghi aridi presso il mare, con le sue belle foglie carnose, ma che terminano maligname con punta spinosa.

Il diavolo può essere allontanato con erbe, piante malodoranti (aglio, assafetida), o urticanti. Forse per questo motivo a Novi Ligure chiamano erba du diavu l'ortica velenosa? E non so perché una varietà di pere (Cattanissetta, Agrigento) l'abbiano battezzata pira diavuli. Chiara invece la motivazione del nome di nocca o pie' del diavolo l'erba dioscorea in Sicilia data all'elleboro nero, dai rizomi velenosi. In Toscana detta del diavolo era detto dai contadini il raccolto e una varietà di pere (Cattanissetta, Agrigento) l'abbiano battezzata pira diavuli. Chiara invece la motivazione del nome di nocca o pie' del diavolo l'erba dioscorea in Sicilia data all'elleboro nero, dai rizomi velenosi. In Toscana detta del diavolo era detto dai contadini il raccolto del grano. In questi casi, oltre al veleno, a suggerire il diavolo c'è il colore, il giallo, in altre occasioni il rosso. (...)

Il veleno, il colore acceso (fulvo o rosso), ma anche il gusto. Più che al puzzo (fa eccezione la già ricordata assafetida, pomporettina, pungente di odore aglioso, ted. Teufelsdreck «sterco di diavolo», sic. minerda ri diavulu), il diavolo si associa al bruciore del piccante oltre misura: diavolicchio il peperoncino, c'è il pollo alla diavola, la salsa diavola, e ho cari amici nelle Langhe che sanno preparare una eccezionale bagna 'd l'infern. In alcuni dialetti settentrionali l'erba diavolona o semplicemente diavolona è la menta piperita, o il mentastro. (...)

Il «principe di questo mondo», l'avversario, il tentatore ha avuto il suo volto tragico e inquietante. Si è avvicinato all'uomo nelle comparazioni non solo (nero, brutto, forte come il diavolo), ma soprattutto nelle locuzioni in cui mostra di possedere non uomini dannati e malvagi, ma uomini irrequieti, presi da mille occupazioni terrene: essere come il diavolo sfinnato, avere il diavolo in corpo, avere un diavolo per capello, e connota l'agitarsi, il movimento sfrenato (fare il diavolo, fare il diavolo a quattro). Quest'ultime ci riportano alle sacre rappresentazioni medievali. Ce n'erano di quelle che potevano permettersi quattro diavoli, sette diavoli, e anche più, le grandi diavolerie, di meno le piccole, fatte in economia, con pochi diavoli.

I diavoli imperversano, e non solo il pubblico li aspettava sulla scena con le loro rustiche mascherature, pelli di montone, corna di bue ecc., ma destavano più impressione di riso che di paura i loro intermezzi comici, il frastuono infernale, divertiva il gran trambusto che facevano correndo di qua e di là sui tavolati, saltando, strillando, imprecando, insultando con gesti osceni, spari continui di botti, un diavolo meridionale in fondo, una babele, un diavolio. Questo tipo di diavolo si è fissato nelle espressioni più correnti: è un piccolo diavolo dico di un bambino scatenato; e di una donna vivace, dinamica, energica: è una diavola quella donna!

Sermoni e vite di santi, tutta la letteratura omiletica e agiografica del Medioevo ci ha presentato un diavolo scorrazzante e vagabondo sulla terra, che anima e sbuffa dietro ogni porta, un diavolo insonne, mai stanco, che perennemente opera e impervers. E la lingua lo richiama in tutta una famiglia di locuzioni e di paragoni, come richiama il diavolo per designare movimento, confusione, moltitudine. La parola entra in combinazioni varie che segnalano eccesso (a diavolum, a bizeffe», acqua a la diavulina la pioggia torrenziale, santiari a la diavulina bestemmiare a più non posso, currii a la diavulina, correre all'impazzata).

Diavolo è segno di estremizzazione. Abitare a casa del diavolo indica un posto in capo al mondo, scomodissimo da raggiungere. La locuzione avverbiale al diavolo indica grande lontananza, o una difficoltà di accesso (lontano al diavolo), e la locuzione oppositiva del diavolo difficoltà estrema, un'avversità, una contrarietà: una strada, una paura, una fame, una sete, una fretta del diavolo.

Designazioni peggiorative ri, comunque mai terrificanti diavoli. L'usura della parola ha portato il povero diavolo a designare anche l'assenza, un segno nullo (non c'era un diavolo, come dire un gatto, un cane, nessuno). E' un segno marcato che, rimasticato da generazioni di uomini, ha finito col diventare un pleonasmo, una zeppa, come tutte le parole troppo marcate, come le parolacce. Oggi difatti si preferisce la parolaccia, ma anch'essa priva ormai, per l'usura, della sua carica oscena, come diavolo affermazione forte nei tipi se ci andrò? diavolo! o nelle funzioni interiettive in appoggio a quel che si dice (diavoli non si può proprio stare tranquilli!), particella di funzione raffor-zativa in frasi interrogative (che diavolo ti prende?).

Infine, le esclamazioni di dispetto, stizza, meraviglia, stupore, ammirazione: per tutti i diavoli! che diavolo, ti pare questo un elzeviro!, e le innocue minacce va al diavolo, che il diavolo ti porti! Una minaccia quest'ultima diventata metafora sbiadita morta e sepolta che la si può accompagnare anche con grandi manate sulle spalle, in segno di simpatia. E' davvero l'ambiguità del diavolo. In realtà, come sempre, l'ambiguità della parola, di tutte le parole.

Gian Luigi Beccaria

(Altri servizi in Cronaca)

MILANO: UNA MOSTRA DELL'ILLUSTRATORE ANTONIO LOPEZ

Tra arte e moda-avventura

MILANO — A un passo dai padiglioni della Fiera, in cui sono allestiti gli abiti per la prossima stagione, la mostra dedicata, a un anno dalla sua scomparsa, all'ultimo degli illustratori di genio, Antonio Lopez, aperta fino all'8 novembre, si avvolge con la carica vitale, l'elegante facilità di tante sue interpretazioni della moda contemporanea.

Chi ha conosciuto l'Antonio Lopez ventiduenne nella Parigi fine Anni 60, non dimenticherà mai l'intensità rapinosa dei suoi occhi neri di portoricano, la sua eccentricità d'abito e cappello, la sfida di successo ormai di successo dalle riviste newyorchesi a quelle francesi, ogni disegno una rivalsa alle umiliazioni, ai pregiudizi sofferti da adolescente. L'amore per la moda l'aveva ereditato dalla madre, che contava appena quattordici anni più di lui e che si faceva da sé vestiti su vestiti colorati per incoraggiare quel figlio, che già a due anni la disegnava bellissima.

Quando ebbe l'età per frequentarlo, Lopez studiò al Fashion Institute of Technology, a New York, dove intanto la famiglia si era trasferita da Ufuado, Portorico: al FIT conobbe Juan Ramos, colorista, mago della Polaroid come supporto al disegno di Antonio e manager della sua attività. A Parigi l'altro incontro importante (1969) con Karl Lagerfeld, l'ispiratore che segnò il suo passaggio dal periodo Pop al Settecento. Quando nel 1975, quasi a tocar terra, Antonio ritorna a New York, lascerà dietro di lì i disegni a matita di Paloma Picasso, carrera in regalerie e già illustrazioni su Vogue, moda, luoghi, caffè, modi d'una vita sopra le righe. In Europa tornerà, a Milano, nel 1980, permeato di cultura americana, di moda della strada, da far reagire con l'alta tecnologia e il design del made in Italy.

In tempi di crescente dominio dell'immagine fotografica, le illustrazioni di Antonio sono molto di più belle non d'un modello; non segnano soltanto la virtuosistica stagioni con le stagioni dell'arte, ma la loro acrobatica trasposizione, che anticipa, attraverso la moda, il mutare del gusto. La Pop art, il colore timbrico, il gesto carioso, il dinamismo ossessivo, la matrice pubblicitaria dell'amico Andy Warhol, negli scatenati disegni per il *New Yorker Magazine*; ma già nel 1969 alcuni suoi lavori appaiono sul *Times*, anticipano la riscoperta dei favolosi degli Anni 30.

Antonio Lopez disegnava dal vivo, l'abito indossato dalla modella; la sua presenza era essenziale non solo per accertare il movimento delle figure ma per ricreare una visione del passato in cui esprimersi, in una mistura esplosiva e spesso irta di simboli, come nei disegni per la maglieria del magazzino filoarmigiale o per gli urlati abiti di Montana. La collaborazione a *Vanity*, dal 1981 all'84, fu un potente catalizzatore per l'eclettico Antonio, nell'ispirazione e nelle tecniche di disegno e di grafica, la sua visione inconfondibile nei cosi diversi duecento disegni presenti alla mostra milanese.

Missoni nello stile di Balthus, Soprani in atmosfera De Chirico, Ferré pensando a Picasso, Enrico Piaggi, curatrice della mostra, ha ragione, nel suo studio in catalogo, quando afferma che a Milano Antonio Lopez raggiunge, proprio nell'illustrazione, l'arte pura, a cui sarebbe voluto dedicarsi e non sapeva di aver già realizzato. Racconto, attualità pregnante, culture primitive, inquietanti striature sanguigne da guerra indiana, sparsi sui volti, angosciosi pettini rossi a tradire la donna-statua nel disegno per Timmi su Vanity, fra transavanguardia e surrealismo, Juan Ramos lo sceglierà quattro anni dopo per l'annuncio della morte di Antonio, a Los Angeles, il 17 marzo 1987.

Lucia Sollazzo

Giulio Einaudi e il suo libro a Dogliani

DOGLIANI — Incontro con Giulio Einaudi oggi pomeriggio alle 18 nella Biblioteca civica intitolata a «Luigi Einaudi». L'editore, affiancato da Carlo Fruttero e Franco Lucentini, presenterà il suo libro *Frammenti di memoria*, da poco pubblicato presso Rizzoli.

La Colonna Traiana
A cura di Salvatore Settis.
Saggi di S. Settis, A. La Regina, G. Agosti, V. Farinella

Per la prima volta fotografata interamente sugli originali e con un approfondito apparato storico-critico.
«Il più bel libro della Fiera di Francoforte di quest'anno»
(Ulrich Weichsler, direttore dell'Ente Fiera).

«Saggi», pp. 388-507 con 288 fotografie a colori di Eugenio Monti e 92 illustrazioni nel testo, L. 110.000

Einaudi

Disaccordi nel vertice italo-inglese a Verbania-Pallanza

Maggie-De Mita, cari nemici

La Thatcher boccia il piano Marshall per l'Urss: «Gorbaciov è per il partito unico» - «Non parlatemi di Stati Uniti d'Europa» - Il premier italiano: pericoloso non puntare all'integrazione politica

DAL NOSTRO INVIATO
VERBANIA-PALLANZA — Carissimi nemici in nome dell'Europa. De Mita e Margareth Thatcher sono usciti ieri pomeriggio dalle sale liberty di Villa Taranto con un largo sorriso sulle labbra ma senza dichiarazioni congiunte né qualcosa che andasse oltre una tregua in armi.

Maggie si è detta «felice» del calore italiano, ha definito le posizioni «molto vicine» e ringraziato un po' tutti. La magnolia che, secondo protocollo, doveva piantare nel vasto giardino, riserva però molte spine al suo ospite. Su tre punti De Mita insisteva: l'ormai famoso Piano Marshall verso l'Est, la Banca centrale europea — almeno in prospettiva — e i necessari adeguamenti politici che la rivoluzione economica del '93 rende improrogabili per la Comunità. La signora Thatcher li ha bocciati, tutti, senza remissione, e con qualche asprezza dialettica.

L'Eurobanca, ad esempio. «Non cederemo mai la nostra politica economica ai nostri governatori finché io sarò in vita, anzi per molto tempo ancora». De Mita ha sorriso. Oppure: «D'accordo, è importante la cooperazione economica Est-Ovest, ma ricordiamoci che l'intento di Gorbaciov non è introdurre nel suo Paese la nostra democrazia: Mosca vuole andare avanti con un regime a partito unico».

Maggie è andata oltre. Ribellandosi alle «domande tendenziose» che i reporter inglesi le rivolgevano — «per favore, chiedete qualcosa anche a De Mita» — ha opposto con foga la filosofia europea della Gran Bretagna. Per far capire che non accettava lezioni da nessuno in materia si è messa a enumerare i legami fra l'isola e il Continente.

«Nei fatti siamo per l'Europa molto più di tanti nostri critici a parole» ha esclamato. E la «santa alleanza» che Kohl promette per fiaccare l'isolazionismo inglese non la turba: «Ci siamo sentiti al telefono l'altro ieri. Penso che la Comunità farà ancora molta strada. Ma, per favore, non venitemi a parlare di Stati Uniti d'Europa». De Mita ha replicato, garbatamente: «La scelta di limitarci all'integrazione economica mi sembra finora oculata, ma in futuro potrebbe rivelarsi molto grave se non le corrisponderanno sviluppi politici».

Difficile leggere a fondo in questo oltranzismo thatcheriano. Forse mai come oggi il premier britannico si ritrova fortissima in patria, dopo i trionfi al congresso di Brighton, una isolata sulla scena europea. Gioca probabilmente, in tutto questo, anche il realismo nei confronti degli Usa — colti al nuovo Piano Marshall — e un certo disappunto vedendosi scavalcata dagli italiani, lei che aveva «scoperto» Gorbaciov, nella corsa al business con Mosca. Ieri attaccava, ma la sua parevа anche, soprattutto autodifesa, un rivendicare appassionatamente il «suo» europeismo per tendere la mano a quello degli altri.

Così il duello Thatcher-De Mita, cui faceva da contrappeso un dialogo non facile Andreotti-Howe, si è risolto in parità. «Sul presente dell'Europa esiste accordo fra noi — ha concluso il primo ministro italiano — quanto al futuro, la politica ci vieta d'essere profeti». Certo, De Mita dava l'impressione di parlare come premier ma anche a nome degli Undici, là dove Maggie pareva sostenere interessi prettamente nazionali.

E come la mettiamo con Craxi? Craxi che dagli Usa invita Roma ad aiutare l'Africa piuttosto che l'Est europeo? «Non esiste divergenza. Anzi, il ministro al Commercio con l'Estero, socialista (Renato Ruggiero, ndr), è stato franco, in senso buono, dal presidente del Consiglio democristiano nel costruire una posizione convergente».

Polemiche e stilettate a parte, il vertice ha prodotto risultati tangibili. Quando Maggie, in tailleur a scacchi bianco-marrone, cavalletta di seta, spilla in argento, è scesa per le foto ufficiali sul green della villa, i due staff avevano già approntato il testo dell'accordo contro le doppie imposizioni fiscali nell'import-export. Ma anche Gava vanta un successo: durante la colazione, fra risotti al tartufo e calici di brut Ferrari, si sono gettate ulteriori basi per un accordo bilaterale su droga e terrorismo che il suo omologo Douglas Hurd potrebbe firmare a Roma già nel gennaio '89.

Nelle oltre due ore trascorse insieme, ben oltre quanto prevedesse il programma di questo terzo summit italo-inglese, Margareth Thatcher e Ciriaco De Mita hanno tuttavia voluto far capire soprattutto quanto i due Paesi si ritengano Grandi. Il riferimento all'ultimo vertice di Toronto è risuonato molte volte, come pure gli accenni sul protezionismo, un tema ormai di economia planetaria. E gli italiani hanno volutamente ammusato le asperità: De Mita non si è messo a ripetere che giudica «azzardo» lo sganciamento dell'economia europea dalla politica, mentre Andreotti ha risparmiato Howe dopo avergli mosso il rimprovero, lo scorso weekend a Giannina, di pretendere un Gorbaciov vittorioso.

Enrico Benedetto

Rimparto e Santiago

SANTIAGO — Il generale Pinochet ha confermato il ministro dell'Interno Sergio Fernandez nel nuovo governo, la cui composizione parziale è stata resa nota ieri a Santiago, a 24 ore dalle dimissioni del gabinetto. Fernandez, nelle scorse settimane, aveva ricevuto critiche sia da destra sia dai gruppi di opposizione. Nove i ministri che hanno cambiato di titolare.

Oltre al ministro degli Interni, che è in pratica il primo ministro, il generale ha confermato il ministro della Difesa, Patricio Carvajal, quello della Giustizia Hugo Rosende e i ministri dell'Educazione, Lavori Pubblici, Sanità, Pianificazione, Energia e Sviluppo economico.

Cambiano di titolare i ministri degli Esteri, dell'Agricoltura, dei Beni nazionali, del Lavoro, delle Miniere, dell'Edilizia popolare, dei Trasporti ed i due segretari (sottosegretari) di governo, Orlando Poblete, e della presidenza, generale Sergio Valenzuela.

Il leader socialista spiega perché boccia i crediti all'Urss

Craxi: «Non possiamo aiutare una superpotenza militare»

«Non mi risulta che Mosca abbia detto: Siamo nei guai mandateci degli spaghetti»

DAL NOSTRO INVIATO
WASHINGTON — L'altolà è maturato in poche ore, fra una cena in ambasciata con esponenti dell'amministrazione, industriali e scienziati Usa e una mattinata trascorsa al telefono e a leggere i giornali. D'improvviso, come se fosse stato avvertito delle riserve che maturavano alla Casa Bianca sull'iniziativa italiana di concedere crediti all'Unione Sovietica per agevolare i rapporti commerciali tra Italia e Urss, Craxi ha deciso di bloccare De Mita, sospendendo gli effetti della recente missione del presidente del Consiglio a Mosca, gli impegni presi con Gorbaciov e aprendo un nuovo contenzioso interno che può riflettersi sulla stabilità del governo.

«Per me era una polemica chiusa, da consegnare all'accademia — spiega adesso Craxi, mentre aspetta di andare a colazione con il segretario di Stato Schultz — Lunedì, al ritorno da Mosca, De Mita ha letto le mie dichiarazioni sul Piano Marshall e mi ha telefonato, per salutarmi e spiegarmi che non aveva alcuna intenzione di far regali all'Urss.

«C'era stata un po' di confusione — continua il segretario socialista — un'evocazione impropria di un piano che ai suoi tempi aprì la strada a una politica di doni, in un momento in cui semmai si parla di crediti. Ma ora se qualcuno tratta e afferma che il Piano Marshall non è irripetibile e può costituire addirittura un'indicazione di metodo, io dico che è una forzatura, che siamo sulla luna, e voglio capire meglio le cose che stanno sul tappeto».

Le «cose» sono appunto i crediti ipotizzati da De Mita in Urss per aiutare, su richiesta di Gorbaciov, la ripresa economica che dovrebbe sostenere la perestrojka e favorire l'iniziativa delle imprese italiane, impegnate a Mosca proprio in questi giorni nella colossale operazione di marketing che ruota attorno alla mostra «Italia 1988».

Crediti da guardare con sospetto per la Casa Bianca, impressionata dai flussi che valuta non compatibili con gli equilibri internazionali e con i rapporti con i propri alleati; e giudicati «inammissibili» da Craxi, che li considera un regalo frettoloso, non concordato con nessuno, promesso da De Mita alle imprese.

«Io, come voi, aspetto di avere informazioni — annuncia il leader socialista — Forse ci si potrebbe rivolgere ai ministri competenti, ma ho l'impressione che non ne sappiano niente neppure loro. Chiederò a qualche banchiere: ma non mi risulta che l'Urss abbia detto "siamo nei guai, mandateci degli spaghetti". Se si vogliono dare crediti, occorre che si tratti di operazioni commerciali in attivo, che non comportino oneri per lo Stato. Tutti vedono come sarebbe ingiustificato che a fronte delle superpotenze militari del mondo venisse offerta una politica di aiuti economici. Non vedo come si potrebbe convincere di questo anche il più ragionevole amico dell'Urss».

Ma a muovere il segretario socialista è stata la pressione americana, preannunciata nei colloqui ad altissimo livello della sua prima giornata a Washington? Craxi lo nega, dice di aver avuto dal ministro della Difesa Usa Frank Carlucci notizie rassicuranti sul processo di distensione, che va avanti secondo le previsioni; spiega che «la concertazione con gli alleati deve essere preventiva solo quando riguarda aspetti che possano influire sugli equilibri strategici»; e a Gorbaciov riconosce il merito di aver mantenuto gli impegni, separando le questioni delicate degli armamenti da quelle più correnti degli interessi commerciali.

«Gorbaciov — dichiara Craxi — ha ripercorso all'indietro il cammino dei suoi predecessori, ha risposto con i fatti a chi dubitava delle sue intenzioni. Ha accettato il riequilibrio, tolto i missili, smentito quelli che in Italia ci accusavano di fare i signori della guerra per averli installati a Comiso. Non credo che si sia seduto al tavolo del negoziato sotto lo stimolo e l'effetto dei crediti occidentali».

Dunque è tutto italiano il rivolto del contropiede socialista all'iniziativa di De Mita a Mosca. A mettere sull'avviso Craxi, a quanto si risulta, è stato il ministro del Tesoro Giuliano Amato. E' stato lui ad attirare l'attenzione del segretario socialista sui meccanismi dei tassi che regolano i prezzi internazionali. «Che rimane — insiste Craxi — la questione centrale. Perché quando si fanno crediti agevolati a Paesi del terzo Mondo, e non mi pare che l'Urss sia tale, c'è divario fra i tassi praticati sul mercato e quelli che vengono concessi. La differenza, che è poi il costo dell'operazione, qualcuno deve pagarlo, o lo sopporta lo Stato a intervengono le imprese. E noi non vogliamo che a pagarlo siano i cittadini».

Così, com'era già accaduto per la vendita poi mancata della Sme, Craxi ha deciso di bloccare De Mita e la de sul filo di un dialogo nascente fra il presidente del Consiglio e le maggiori imprese italiane.

L'altolà riguarda entrambi i protagonisti — Palazzo Chigi e gli imprenditori — del grande affare sovietico. Ma una sola è la posta. Il segretario socialista lo dice chiaramente quando l'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani si avvicina per ricordargli che mancano due minuti all'appuntamento con Schultz. «In due minuti si può sfasciare un governo — conclude Craxi — ma oggi non è quella la nostra intenzione».

Marcello Sergi

Amato: approvo i crediti Nessun onere per lo Stato

TORINO — Il credito agevolato di nalle miliardi che l'Italia si accinge a concedere all'Unione Sovietica di Gorbaciov è «inammissibile». L'ha detto Bettino Craxi dagli Stati Uniti. Il segretario del psi chiama in causa i ministri economici «competenti» ed anche Giuliano Amato, suo stretto collaboratore, titolare del dicastero del Tesoro.

Onorevole Amato approva o no la concessione dei mille miliardi all'Unione Sovietica?

«Conosco perfettamente tutto l'iter del credito agevolato. Mi sono adoprato nell'elaborazione dell'accordo perché il trattamento adottato per l'Urss non fosse quello che riservimo al sottosviluppo, ai Paesi africani per intenderci. Ma soprattutto perché non ci fossero oneri per lo Stato e per i contribuenti italiani. L'intesa raggiunta rispecchia queste mie richieste ed esigenze. Non posso quindi che approvare l'iniziativa e proprio oggi (ieri) ho mandato una lettera al Mediocredito (l'Istituto che gestisce l'operazione, ndr.) precisandone i termini attuativi».

L'offerta di negoziare con i laboristi chiave del voto israeliano

Il pericoloso dono di Hussein

Il tifo arabo per Peres potrebbe favorire proprio l'oltranzista Shamir

DAL NOSTRO INVIATO
GERUSALEMME — E' stato quasi un insuale messaggio all'elettorato israeliano, seppure sotto forma di intervista ad una rete televisiva americana: perché nella sostanza re Hussein di Giordania ha annunciato che la pace adesso è possibile, a patto che il primo novembre vinca il partito laborista. Più esattamente il sovrano ha detto ciò che i giornali di Tel Aviv e di Gerusalemme, preavvertiti dai laboristi, conoscevano già da alcune ore: il piano di pace del *Labour* è un passo in avanti, interessante, incoraggiante, e se l'elettorato lo approverà io sono disposto a dare il mio contributo; ma al contrario una vittoria del *Likud*, il partito del primo ministro Shamir, sarebbe un disastro assoluto per l'intera area.

Come dimostra la furiosa polemica seguita a queste dichiarazioni, l'elemento nuovo introdotto dall'intervista ha mutato radicalmente il panorama elettorale. Uno Shamir furioso ha replicato che l'intervento di Hussein rappresenta una ingerenza senza precedenti negli affari interni di Israele, un'offesa all'orgoglio nazionale perpetrata con la complicità dei laboristi. Questi ultimi hanno controreplicato con la stessa veemenza, accusando Shamir di voler sabotare la soluzione politica al conflitto arabo-israeliano che si va profilando dopo l'intervista di Hussein. E da Washington l'inviato nel Medio Oriente, Murphy, ha confermato che il re giordano ha rimesso in piedi la possibilità di un negoziato.

Shimon Peres, ministro degli Esteri e leader del partito laborista, è stato il grande regista dell'irruzione di Hussein sulla scena. Sono stati i suoi uomini ad avvertire la rete Abc che Hussein era pronto a farsi intervistare, e a preparare in precedenza il terreno attraverso un intenso lavoro diplomatico che ha coinvolto tutti i Grandi Elettori su cui Peres in questo momento può contare all'estero: l'amministrazione Usa, per quel che ancora le compete; la diplomazia sovietica, che proprio ieri ha fatto conoscere la propria disponibilità; il premier egiziano, Mubarak; e forse, per quanto con riluttanza o fastidio reciproco, lo stesso Arafat. Un emissario egiziano avrebbe portato ad Hussein il placet dell'Olp, senza il quale il monarca non avrebbe mai dichiarato la sua disponibilità al negoziato internazionale e ad una delegazione mista giordano-palestinese, secondo lo schema del piano laborista. Adesso Arafat potrebbe esplicitare ufficialmente il suo assenso. Quella specie di piano laborista, ha annunciato a sorpresa ieri Hussein, sarà esaminato con l'Olp, ad alto livello e nei prossimi giorni: affermazione, questa, che sembra preludere all'imminente arrivo ad Amman di Arafat (forse già in giornata). Se anche l'Olp, pur tra mille cautele, desse un piccolo segnale di disponibilità, il *Labour* potrebbe dimostrare che il vero ostacolo sulla strada verso la pace è l'intransigenza di Shamir.

Ma anche senza questo ipotetico atto secondo, con Arafat protagonista, l'intervista di Hussein alla rete televisiva Abc resta il più clamoroso colpo di teatro di queste consultazioni, il più efficace spot di questa campagna. Una bomba elettorale dicono i radiogiornali: ma nel clima esasperato di queste giornate, con la rivolta palestinese in ripresa malgrado le fucilate dell'esercito e la spirale bellica innescata dall'uccisione di sette soldati israeliani nel Sud Libano, l'evidente tifo arabo per Shimon Peres potrebbe non giovare affatto al *Labour*. E forse anche per riequilibrare l'immagine del partito ieri il laborista Rabin, ministro della Difesa, ha fatto bombardare dall'aviazione non solo le basi degli *hezbollah* ma anche i palestinesi acquartierati nei pressi di Sidone, in Libano, nel più micidiale e spettacolare raid compiuto da Israele nell'ultimo anno. Almeno quindici morti e un numero imprecisato di feriti sono stati la risposta di Rabin all'invito alla moderazione rivolto dall'amministrazione americana, preoccupata per la sorte degli ostaggi statunitensi, su due dei quali adesso gli *hezbollah* promettono di esercitare la loro sanguinaria vendetta.

Così in una giornata campale Israele ha visto concretamente quel dilemma tra una pace rischiosa e una guerra possibile nel quale è inchiodata. Hussein è involontariamente parte di questo panorama: e l'eventuale vittoria della destra israeliana, espansionista e xenofoba, con le conseguenze destabilizzanti che potrebbe avere nell'area, pare spaventarlo al punto da spingerlo ad abbandonare quel silenzio che è stata la sua regola di sopravvivenza.

Guido Rampoldi

L'aviazione attacca campi palestinesi e basi di hezbollah in Libano

La vendetta di Israele: 36 morti

Bombardati obiettivi nell'area di Sidone e nella Valle della Bekaa - Colpite numerose postazioni dei fedeli di Arafat - La «Jihad islamica» minaccia ritorsioni contro gli ostaggi americani

BEIRUT — Trentasei persone sarebbero state uccise ieri nel Libano per una serie di attacchi aerei israeliani in Libano. La notizia è stata diffusa da alcune radio locali; secondo una fonte di «Hezbollah», i morti sarebbero 24. Due formazioni di aerei di Gerusalemme (accompagnati da elicotteri da combattimento) quasi simultaneamente hanno bombardato obiettivi nell'area di Sidone e nella zona occidentale della valle della Bekaa. Fonti della polizia hanno detto che sono state colpite soprattutto postazioni dei palestinesi fedeli a Yasser Arafat e degli integralisti filo-iraniani di «Hezbollah».

Gli attacchi, probabilmente una rappresaglia all'attentato che due giorni fa costò la vita nel Libano meridionale a sette militari israeliani, sono cominciati poco dopo le dieci, corrispondenti alle nove italiane.

Nell'area di Sidone, una formazione di aerei di Gerusalemme ha bombardato a più riprese il campo palestinese di Mieh-Mieh e altre località vicine. E' stato anche colpito Ein el Helweh, il più grande campo palestinese.

Una quindicina di miglia più a Est, altri aerei israeliani hanno invece colpito la località di Mashgara, dove sorgono (tra l'altro poco distanti da postazioni siriane),

Sidone. La fuga dai campi profughi sotto l'attacco israeliano

basi di «Hezbollah». Il gruppo integralista attendeva dichiaratamente di essere attaccato per rappresaglia. Aveva rivendicato con un comunicato della «resistenza islamica» l'attentato dell'altro giorno a Metulla, un villaggio al confine con Israele, in cui vi erano stati sette morti e numerosi feriti tra i militari israeliani.

Complessivamente, gli attacchi aerei di ieri mattina sono durati circa cinquanta minuti ed è stato accertato, dopo le prime confuse segnalazioni, che essi sono stati effettuati da due formazioni di sei aerei ciascuna e da due elicotteri da combattimento. Da terra è entrata in azione una fitta contraerea, ma senza apparenti risultati.

«Hezbollah» ha annunciato che nei pressi di Mieh-Mieh, esattamente a Ain el Dilb, un deposito di munizioni del gruppo è stato «centrato» dagli israeliani e ha provocato una serie di esplosioni.

Fonti della polizia libanese hanno detto che verso mezzogiorno (locale) l'artiglieria e due elicotteri israeliani hanno colpito due località meridionali, Chatel Hall e Louaisi, e Mlig, un villaggio nella zona della Bekaa.

Quella odierna è stata la sedicesima volta in cui gli israeliani hanno effettuato bombardamenti aerei nel Libano durante l'88.

La rappresaglia israeliana era nell'aria, dopo le recenti dichiarazioni del leader di Gerusalemme. «Quella degli Hezbollah è un'organizzazione di fanatici — aveva detto il premier laborista Shimon Peres ai funerali di uno dei soldati morti nell'attentato nel Sud del Libano — e faremo di tutto per liquidarla».

Dopo il raid di Gerusalemme, la «Jihad islamica» ha recapitato un comunicato a un quotidiano di Beirut e a un'agenzia di stampa. Nel documento vengono minacciati di ritorsioni gli ostaggi americani in mano alla «Jihad». I prigionieri dell'organizzazione clandestina sono Terry Anderson e Thomas Sutherland. I due, secondo la «Jihad», saranno «puniti». L'agenzia di stampa, insieme con il comunicato, ha ricevuto anche una fotografia del giornalista Terry Anderson. *(Ansa)*

Brutalità e percosse in una comunità educativa Usa

Bimba uccisa a frustate

FORTLAND — Una bambina di otto anni uccisa a frustate; decine di bambini tra i 40 giorni e i sedici anni affidati dalle famiglie a una misteriosa «comunità» che si impegnava a fare altrettanti atleti, grazie a una disciplina a base di percosse, denutrizione e stenti; un caso del basket che si era prodigato nel recupero dei ragazzi disadattati; fondatore della sinistra comunità e padre della piccola uccisa: sono gli elementi chiave della vicenda che in questi giorni turba l'America.

Tutto ha avuto inizio il 14 ottobre, quando alcuni appartenenti alla comunità «Ecclesia» hanno trasportato nella caserma dei vigili del fuoco di Sandy, a 50 chilometri da Portland, il corpo senza vita di Dayna Lorse Broussard, che mostrava i segni delle frustate e delle percosse subite. Poco dopo gli agenti, entrati nella casa rurale sede della comunità per prelevare 53 bambini affidati ai gestori di «Ecclesia», li trovavano a dormire per terra nei sacchi a pelo: in tutta la giornata, avevano mangiato un solo pomodoro a testa.

Le autorità hanno stabilito che la «disciplina» impartita nella comunità prevedeva fino a 500 frustate per le più piccole infrazioni; i ragazzi puniti venivano bastonati e frustati con un nervo elettrico in presenza dei compagni, che erano tenuti a tenere il conto dei colpi inferti. Il fondatore di «Ecclesia», Eldridge Broussard, che intendeva fare dei ragazzi a lui affidati dei campioni, sosteneva che grazie al suo «addestramento» bambini di quattro anni riuscivano a fornire prestazioni atletiche eccezionali.

Intervistato dalla televisione, Broussard ha cercato di minimizzare, sostenendo che lui e i suoi collaboratori si limitavano a «scuotere» i ragazzi «che non scattavano appena gli veniva ordinato di farlo»: quanto alla morte della figlia, l'ha commentata con le parole: «Il Signore ha evidentemente deciso di farci affrontare tutto ciò in questo momento». Con l'occasione, ha detto che disciplina vera era quella che impartiva ai ragazzi della comunità per il recupero dei drogati di Watts, un sobborgo di Los Angeles: «Lì si praticava una brutalità che farebbe saltare sulle sedie i genitori americani».

Incredibilmente, i genitori dei ragazzi, affidati era alla tutela delle autorità, non hanno ritirato la loro fiducia a Broussard, e non si sono nemmeno presentati per riprendersi i figli: obbedendo alla disposizione dei dirigenti di «Ecclesia», si sono tutti trincerati nel più stretto riserbo. La magistratura ha finora incriminato nel pervaso.

(Agi-Ap)

Cacciata una collaboratrice per una battuta sulla fedeltà di Bush

Dukakis si scusa col rivale

NEW YORK — Segni di sconforto stanno emergendo tra le file dei democratici: una collaboratrice di Michael Dukakis ha accusato George Bush di avere relazioni extraconiugali ed ha invitato i giornalisti ad indagare sulla vicenda.

«Il popolo americano ha il diritto di sapere chi dormirebbe nel letto di George Bush alla Casa Bianca — ha dichiarato ai giornalisti Donna Brazile, vicedirettrice organizzativa della campagna del governatore — Dukakis va a letto con sua moglie». Dukakis ha licenziato immediatamente la sua collaboratrice, scusandosi personalmente con Bush e sottolineando che si trattava di «dichiarazioni non autorizzate».

«Sono estremamente dispiaciuto per questa vicenda — ha dichiarato Dukakis alla tv — Donna Brazile è stata invitata a lasciare immediatamente l'organizzazione della nostra campagna».

Le insinuazioni sulla condotta sessuale di Bush, apparse inizialmente sul periodico californiano *Los Angeles Weekly*, erano ripubblicate mercoledì a Wall Street, dove era circolata la voce che il quotidiano *Washington Post* stava per pubblicare un articolo compromettente su Bush, provocando una caduta di 45 punti nel valore dei titoli.

Donna Brazile aveva detto ai giornalisti che la reazione ritenuta della borsa indicava che queste «voci potevano avere un fondamento». Le accuse della collaboratrice di Dukakis sono un nuovo anello della lunga catena di «colpi bassi» che ha alimentato questa campagna. Alcuni mesi fa Dukakis aveva dovuto rendere pubblica la sua cartella medica per dimostrare di non aver mai avuto problemi psichiatrici. Bush, indicato da tutti i sondaggi di opinione in netto vantaggio sul suo avversario, ha continuato ad accusare Dukakis di essere «troppo morbido» con i criminali.

Il vicepresidente si è recato l'altro ieri a New York per ricevere il sostegno di una associazione di poliziotti.

Dukakis, impegnato nel Connecticut, ha replicato definendo «patetico» il curriculum di Bush in materia di lotta al crimine. Il governatore ha accusato Bush di aver impostato una campagna elettorale contrassegnata da uno scarso rispetto della verità.

«La verità è importante in una campagna presidenziale perché, come abbiamo imparato durante il caso Watergate, può avere riflessi fondamentali su quanto accade nello Studio Ovale», ha dichiarato Dukakis.

I due candidati alla Casa Bianca hanno incrociato ieri sera le armi, in un duello indiretto di battute di spirito, durante una serata di beneficienza, patrocinata dal cardinale cattolico di New York John O'Connor. Per tradizione i discorsi della serata sono pieni di humour e di autoironia. Bush ha scherzato sulle sue origini «nobili» («avete visto i ritratti dei miei antenati sul Mayflower: sono quelli che salutano sventolando i sacchetti della spesa di Bloomingdale») e sulla ormai classica battuta del dibattito televisivo tra i due vice («Ho letto le battute di spirito di stasera a mia moglie. Mi ha detto: "Conosco Johnny Carson. Carson è un mio amico. George, tu non sei Johnny Carson»).

Dukakis ha scherzato sulla sua immagine «fredda». «Dicono che manco di passione, ma la cosa mi lascia freddo — ha detto tra le risate della sala — dicono che sono arrogante, ma sono superiore a queste insinuazioni. Dicono che sono un politico delle cifre, ma sono meno del 50 per cento a dirlo».

(Ansa)

dal mondo

Nuovo direttore di «El Pais»

MADRID — Joaquin Estefania, 37 anni, madrileno, laureato in scienze economiche, è il nuovo direttore di *El Pais*, il primo quotidiano spagnolo. Estefania era stato responsabile della redazione economica del giornale e vicedirettore responsabile dell'edizione domenicale che, domani, per la prima volta, supererà il milione di esemplari. Juan Luis Cebrián, 44 anni, direttore di *El Pais* dalla sua fondazione, 13 anni fa, è stato nominato consigliere delegato di tutto il gruppo Prisa.

Cee: Vienna deciderà in primavera

BRUXELLES — Il governo austriaco concluderà entro l'anno lo studio sull'opportunità di porre la sua candidatura alla Cee e prenderà una decisione formale in primavera. Tale decisione, salvo colpi di scena, sarà favorevole. I Dodici, una volta ricevuta la domanda, non potranno certamente fornire, per tempi tecnici, ma anche per opportunità organizzative, una risposta prima della fine del '92. Questi gli elementi centrali emersi nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, dal ministro degli Esteri austriaco, Mock. *(Ansa)*

Belgio: lavori forzati a 4 terroristi

BRUXELLES — I quattro imputati principali al processo delle «Cellule comuniste combattenti» sono stati condannati ai lavori forzati a vita. Questa sentenza della corte d'assise di Bruxelles è stata pronunciata a tarda sera contro Pierre Carette, 38 anni, tipografo, capo delle «Coc», Bertrand Sassoye, 25 anni, archivista, Didier Chevoiet, 32 anni, grafico, Pascale Vandegeerde, 30 anni, impiegata. I quattro sono stati riconosciuti colpevoli dei 21 attentati all'esplosivo compiuti tra l'ottobre 1984 ed il dicembre 1985 in Belgio *(Ansa)*

Lo scienziato ha parole di elogio per Gorbaciov

Sacharov ha il visto Andrà presto in Usa

Ieri è stato eletto membro del Presidium dell'Accademia delle Scienze

NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Sacharov andrà in America, per un convegno della «Fondazione internazionale sulla salvezza e lo sviluppo dell'umanità» dal 6 al 20 novembre. I «segreti di Stato» finora invocati per negargli l'espatrio non sono più un ostacolo, dunque: un decreto del Consiglio dei ministri chiude che «visti multipli per un periodo di due anni siano concessi ai membri sovietici della Fondazione». Il veto, forse non a caso, è caduto ieri, a poche ore dall'ingresso di Sacharov nel Presidium dell'Accademia delle Scienze: un riconoscimento che accoglie il Premio Nobel per la pace nell'Olimpo della ricerca sovietica e dà sostanza simbolica alla sua piena riabilitazione.

«E' stata un'immensa fatica, ma non fatene un caso a sensazione», ha commentato un po' aspra la moglie, Elena Bonner. Lui, invece, l'uomo che per anni è stato il riferimento della sofferenza e della protesta, durante il regno di Breznev, non ha nascosto la soddisfazione, le allusioni lusinghiere e benevole a Michail Gorbaciov: «Credo che la decisione andasse presa. Ma sono i cambiamenti in corso nel Paese ad averla resa possibile. Certo, contano anche gli sforzi di certe persone, soprattutto del nostro leader», ha detto, indugiando volentieri sui possibili esiti di questo suo primo viaggio fuori dell'Urss. «Non ho mai visto come si vive in America, il mio orizzonte intellettuale si allargherà. Vado in un Paese che rispetto molto».

Elena Bonner non andrà con lui. Ma per una scelta: partirà più tardi, andrà a curarsi gli occhi. Non per un'imposizione delle autorità: il visto, infatti, è stato concesso anche ai «familiari dei membri sovietici della Fondazione», precisa il decreto del governo. E anche questo è un segnale: finora, lamentavano gli uomini del dissenso, nei casi più «difficili» e dubbi il permesso di espatrio non veniva concesso all'intera famiglia, per conservare un'«arma» in caso di mancato rientro.

Ma, dopo le due decisioni di ieri, che cosa è diventato il dissenso, nell'Urss? L'ingresso di Sacharov nella direzione dell'Accademia e, più ancora, il suo viaggio in America hanno davvero il vigore del simbolo: l'uomo che è rimasto cinque anni al confino per «attività antisovietiche» rappresenta oggi il suo Paese all'estero e siede in una delle sue principali istituzioni. Il suo cammino è quello dell'Urss di Michail Gorbaciov; ma, insieme, quello del dissenso: perché Andrei Sacharov, par di capire, ha ormai un duplice ruolo, in questa tormentata fase di trasformazione sociale. E' diventato il capofila dell'«opposizione costituzionale» quasi; la coscienza critica dell'Unione Sovietica. Un uomo che, «dall'interno», esprime le incertezze e i dubbi di questo momento, ma anche la soddisfazione per quanto di nuovo si respira nell'aria, per quanto le ambizioni di Michail Gorbaciov e della sua riforma fanno intuire. Un uomo che continua a sedurre l'intellighenzia: è stato lui ad animare, di recente, la fondazione di un club politico di «opposizione costruttiva», *Tribuna di Mosca*, insieme agli uomini più significativi della «perestroika radicale».

Ieri, Sacharov ha rivelato di aver ricevuto 158 voti favorevoli e 82 contrari, all'Accademia delle Scienze. E ha confessato che l'elezione gli è arrivata come una sorpresa, «anche se per anni ho atteso un riconoscimento del genere». Ha detto di considerarlo «un grande onore, quanto un incarico, e insieme una grande responsabilità». Ma non ha risposto a chi gli chiedeva un giudizio politico d'insieme, sul viaggio negli Usa e sul suo ingresso nel Presidium dell'Accademia. Com'è andata, cos'è accaduto? E' l'affascinante paradosso di Andrei Sacharov: specchio della differenza fra nuovo e vecchio dissenso, simbolo del recupero guidato, del ritorno alla parola di una fascia consistente della società sovietica, dopo anni di dolorosi silenzi. Ha ragione lui, probabilmente: «Non sono sceso a nessun compromesso. Non sono cambiato. E' la situazione ad essere diversa».

Emanuele Novazio

E' stato creato un settimanale in 5 lingue

L'Europa in un magazine

«Match» sarà in vendita da dicembre in Francia, Germania, Italia, Spagna, Inghilterra - La difficile battaglia per assicurarsi il mercato dei media e delle tv

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Con un insolito matrimonio fra giganti della stampa periodica, l'editore francese *Hachette-Filipacchi* e la società americana *Time Inc* hanno annunciato nei giorni scorsi il lancio sperimentale di un settimanale di informazione europea in cinque lingue che sarà in edicola il prossimo dicembre. Chiamato *Match*, verrà venduto a quattro dollari in Francia, Gran Bretagna, Germania occidentale, Spagna e Italia e dovrà tastare il polso del mercato per un eventuale mensile europeo. La veste grafica si ispira a quella del popolare settimanale francese *Paris-Match*. Il lancio è previsto per il prossimo giugno.

L'accordo arriva in un momento delicato per le imprese editoriali paneuropee. Dopo i problemi che *Super Channel* ha avuto la settimana scorsa, il direttore della rete ha concluso che i telespettatori europei «hanno votato con il telecomando. Non sono interessati a prendere programmi di intrattenimento paneuropei». Il futuro dell'editoria transcontinentale — si tratti di giornali o di tv — è tematico. La moda favorisce canali e riviste specializzati in argomenti come lo sport, gli affari, l'attualità.

L'evidenza sembra inconfutabile. Ad avere problemi non è stato solo *Super Channel*, una stazione satellite di prima generazione che si appoggia a una rete via cavo. *Sky Channel*, la stazione di Rupert Murdoch, che offriva analoghi programmi di intrattenimento, ha annunciato di recente il suo ritiro dai difficili mercati in Germania, Austria, Francia. *Sky Movies* e *Sky Televisione News* verranno trasmessi in Gran Bretagna e Irlanda mentre *Sky Channel*, che offre programmi di intrattenimento generale, e *Eurosport*, che offre programmi esclusivamente sportivi, si potranno prendere anche nel resto dell'Europa.

Gli editori di settimanali sembrano avere maggiore successo. Una fioritura di periodici paneuropei per il tempo libero, come *Elle*, *Bella*, *Best*, *Hello*, *Essentials*, hanno avuto un maggiore impatto. Non certo per caso: queste e altre recenti operazioni in concessione sono state attentamente confezionate su misura per ognuno dei diversi mercati.

Il prossimo marzo ci sarà poi il lancio del quotidiano di Robert Maxwell *The European*, indirizzato a un pubblico europeo che parli inglese. Gli esperti di comunicazione dubitano però che esista un mercato abbastanza vasto.

Non tutti sono pessimisti sulla possibilità di una editoria e di una televisione paneuropea. Nick Handley, direttore della sezione internazionale media di Leo Burnett, ritiene che un canale di intrattenimento paneuropeo potrebbe avere successo. *Super Channel* è partito con il piede sbagliato, pensando che fosse facile vendere spazi in Europa.

La nuova impresa ha avuto problemi sindacali e di budget che l'hanno costretta a ripiegare sui quiz americani a basso costo. Secondo Handley, *Super Channel* non ha mai avuto un «marchio identificabile». Lui resta comunque convinto che l'idea possa funzionare.

Sky Channel ammette che ai suoi inizi, nel 1982, sperava di riempire uno segmento vuoto di mercato, quello del canale paneuropeo di intrattenimento. La sua principale attrattiva per gli inserzionisti era la flessibilità di programmazione insieme all'accesso relativamente poco costoso a mercati come quello della Germania occidentale, dove ci sono lunghe attese per ottenere uno spazio pubblicitario.

Canali nazionali come il tedesco *Sat-1* hanno risposto a questa sfida offrendo inserzionisti simili a quelle di *Sky*, però nella lingua nazionale. Piuttosto che negoziare i diritti in lingua straniera per film e sceneggiati, *Sky* ha preferito abbandonare in questi Paesi la programmazione di intrattenimento generale e concentrarsi sui suoi nuovi canali specializzati, come *Eurosport*.

La flessibilità è la chiave del successo in qualunque tipo di attività editoriale paneuropea, pensa John Perrins, direttore media mondiale di *Saatchi e Saatchi Communications*. Anche secondo lui il problema principale è la lingua, ma forse c'è una soluzione. «Dallas e *Dinasty* hanno funzionato abbastanza bene nei paesi dove sono stati doppiati» — dice. Gli imprenditori televisivi devono però operare in modo più simile agli editori di settimanali, «adattando il loro prodotto quando si spostano da un mercato all'altro».

Perrins paragona questo modo di procedere alla produzione industriale, dove ci sono prodotti di base, ad esempio lo shampoo, con marchi laterali, ad esempio la varietà per capelli secchi o grassi.

Super Channel, con quella che egli definisce una «attitudine a programmare piccola inglese» non era pronto per questo salto di qualità. E' stato però l'avanguardia del media paneuropei. Sulla sua scia nasceranno certamente molte operazioni di successo, grazie anche al fatto di poter imparare dai suoi errori.

Andrew Lycett

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Storia del pensiero occidentale

diretta da
Emanuele Severino

La forza della ragione ha guidato la civiltà occidentale dai Presocratici all'attuale dibattito, segnato dalla crisi dei grandi sistemi. Conoscere la storia del pensiero occidentale significa avere gli strumenti per valutare le trasformazioni del mondo, dalla società greca fino ad oggi.

Filosofia, storia del pensiero occidentale,

è la più aggiornata e la più chiara sistemazione del discorso filosofico, indispensabile a chi voglia seriamente rendersi conto delle diverse componenti culturali che individuano il destino dell'uomo.

LA FORZA DELLA RAGIONE

IN EDICOLA
il 1°, 2° e 3° fascicolo
72 pagine a colori
a sole
L. 2.800

Un giornale: perché nel '78 un grave rischio nucleare fu taciuto?

«La censura favorì Cernobil»

Un incendio devastò la centrale di Beloiarsk, ma non ci furono vittime o fughe nucleari «L'incidente avrebbe potuto fornire utili indicazioni per evitare altre catastrofi»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Fiamme devastanti, blocchi di cemento armato che crollano sui reattori, mille vigili del fuoco che per quasi venti ore non riescono a domare l'incendio: la *Sotsialisticeskaia Industria* rivela per la prima volta i particolari di un incidente avvenuto nella centrale nucleare di Beloiarsk, vicino a Sverdlovsk, il 31 dicembre del 1978. I giornali sovietici non ne hanno mai scritto: la regola fino a poco tempo fa era non «raccontare storie di treni deragliati, di catastrofi con vittime, perché avrebbero alterato l'immagine di ordine e efficienza». L'incendio di Beloiarsk, negli Urali, è stato il segnale d'allarme, la prova generale dell'esplosione di Cernobil, ma il silenzio e il velo di segreto che per dieci anni l'hanno coperto, «hanno prodotto nel settore nucleare l'incompetenza e l'irresponsabilità causa di nuovi disastri».

A causare l'incendio fu un corto circuito «di origine sconosciuta» nei cavi ad alta tensione. Il fuoco si diffuse rapidamente nella centrale, soprattutto nella sala dei reattori. Una fiammata gigantesca, alta alcune decine di metri, fece cadere il tetto e blocchi di calcestruzzo caddero sui reattori. Il personale, racconta *Sotsialisticeskaia Industria*, azionò subito il sistema anti-incendio: «Le pompe hanno funzionato per un po', poi si sono fermate, il fuoco ha distrutto la protezione dei cavi e numerosi corto circuiti hanno dato nuovo impulso all'incendio».

Il pericolo fu aggravato dal fatto che non si poteva bloccare uno dei tre reattori, perché riscaldava una piccola città dove abitava il personale della centrale: quella notte la temperatura era scesa a meno quarantotto gradi. L'acqua gelava nei tubi. «I pigili del fuoco lavorarono in condizioni terribili», scrive *Sotsialisticeskaia Industria*.

La situazione divenne critica quando il fuoco distrusse il computer centrale, e il personale non potè più controllare i processi nei reattori. «A quel tempo i tecnici delle centrali nucleari non avevano a disposizione né maschere antigas, né respiratori. Gli operatori entravano nella centrale piena di fumo soffocante, controllavano le indicazioni delle spie e spesso svenivano. Da Sverdlovsk, per dare una mano, arrivano seicento allievi di una scuola militare, raddoppiando il numero delle persone che lottavano contro il fuoco. A poche ore dal Capodanno l'incendio fu domato».

«Grazie alle misure immediate adottate dalla squadra di turno — ha sottolineato il quotidiano — non ci sono state vittime, né fughe di radioattività. I reattori sono rimasti intatti nonostante l'alta temperatura e la distruzione di tutta la sala centrale. Dopo l'incendio, a Beloiarsk sono state prese nuove misure di sicurezza. Ma una domanda non ha risposta: perché i sovietici non sono venuti a sapere di quell'incidente? Se lo avessero tempestivamente raccontato, forse la catastrofe di Cernobil non sarebbe successa».

v. s.

Una manifestazione senza i ritratti del «nuovo Tito»

Tra la folla dei serbi orfani di Milosevic

Il leader prende tempo: non vuole che la piazza abbia il sopravvento

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Trentotto giovani serbi del Kosovo, per la maggior parte studenti dell'Università di Pristina, hanno posto ieri un ultimatum al governo e al Parlamento della Serbia. Se entro mercoledì 26 ottobre la presidenza del partito comunista del Kosovo, composta da 12 persone non sarà stata obbligata a dimettersi al completo, entreranno in uno sciopero della fame a oltranza. Venuti a Belgrado, i 38 giovanotti avrebbero voluto presentare l'ultimatum al capo del partito comunista serbo, Slobodan Milosevic, ma il loro idolo non li ha ricevuti.

Delusi, i membri della delegazione si sono diretti a Pozarevac, un centro industriale nella piana del Danubio vicino alla frontiera rumena, a un centinaio di chilometri da Belgrado, dov'era stato organizzato un comizio di protesta contro i «crimini» commessi dagli albanesi nel Kosovo. Alla manifestazione, svoltasi sotto una gelida pioggia, avrebbero partecipato (secondo l'agenzia di notizie *Tanjug*) 50 mila persone, ma chi scrive, venuto per vedere una di queste famose dimostrazioni «oceaniche», può garantire che i manifestanti erano sicuramente meno di 10 mila, un decimo degli abitanti della città. Del resto l'angusto spazio sul viale della Liberazione, davanti al vecchio Municipio, non avrebbe potuto contenerne molti di più. Ed erano tranquilli benché per loro fosse vacanza, in quanto le maggiori fabbriche — la JEK, la Zitostik, la Sloga e la Ceba — avessero sospeso il lavoro e dato tre ore di libera uscita, e le otto scuole della città fossero state chiuse.

Non c'era entusiasmo in quella folla ammassata sotto gli ombrelli dinanzi a un palco con un vecchio ritratto del presidente Tito. Non c'erano neppure, a differenza dei comizi precedenti, ritratti di Milosevic e scritte violente. Soltanto generici inviti all'«unità della Jugoslavia».

Si ha l'impressione che Milosevic abbia dato ordine di rimanere calmi, di non provocare e di non esaltare la sua persona, né con ritratti, né con slogan. Lo conferma il fatto che, quando uno dei 38 studenti di Pristina ha chiesto di parlare, ne è stato impedito. Al suo posto sono saliti sul palco un operaio che ha invitato contro la burocrazia e poi un vecchio albanese che ha parlato di «reciproco rispetto» tra le nazionalità «come ci ha insegnato Tito», ma è stato coperto due volte da salve di fischi.

Alle 13 la protesta si è sciolta in un baleno, mentre gli altoparlanti trasmettevano l'inno «*Druze Tito mize ti kumeno*» («Compagno Tito! noi *Ti giuriamo che non abbandoneremo la tua strada*»).

Tito Sansa

A novembre il voto del Soviet sulla Riforma dello Stato

L'Urss avrà la Corte Costituzionale

MOSCA — Ci sarà, anche in Urss, una Corte costituzionale, incaricata di «far osservare la corrispondenza della Costituzione e delle leggi fondamentali delle varie Repubbliche con le decisioni del governo e le leggi dell'Urss». E' quanto propone, almeno, la bozza di riforma della Costituzione riassunta ieri sera dall'agenzia Tass. Il documento sarà pubblicato nei dettagli, fin da oggi forse, sui giornali; per consentire quella «discussione nazionale» che sfocerà, a fine novembre, in una riunione del Soviet Supremo che dovrà ratificarla.

Rispetto alle proposte avanzate da Gorbaciov alla XIX Conferenza del partito, a fine giugno, la nascita della Corte è la novità di maggior rilievo, probabilmente. Insieme a una maggior precisione sui compiti del nuovo Congresso dei deputati del popolo, che sarà eletto a suffragio universale: il Congresso, secondo i suggerimenti resi noti ieri, dovrebbe avere il potere di dirimere le questioni nazionali. Spetterà a questo nuovo organismo di 2250 deputati, infatti, «prendere decisioni sulla composizione dell'Urss e sulla sua struttura amministrativa e nazionale», dice il testo. Decidere, in altre parole, l'appartenenza dei territori rivendicati da più Repubbliche.

Gli altri elementi fondamentali della proposta di Gorbaciov sembrano tutti confermati. Ci sarà, dunque, un Presidente, eletto a scrutinio segreto dal Congresso: resterà in carica per due mandati, dieci anni in tutto (alla conferenza, Gorbaciov aveva chiesto la possibilità di un terzo mandato, in casi particolari, sollevando obiezioni); e avrà ampi poteri, come Gorbaciov aveva chiesto: in politica interna ed estera, e in questioni di difesa e di sicurezza nazionale. E designerà il capo del governo, il capo della Corte suprema, il procuratore generale.

e.n.

Per i fondi trafugati a Manila - Rischiano fino a 50 anni

Incriminati Marcos e Khashoggi

NEW YORK — L'ex presidente delle Filippine Marcos è stato incriminato da un gran giurì americano per essersi appropriato indebitamente di fondi del governo di Manila, averli poi trasferiti negli Stati Uniti e impiegati per acquistare proprietà immobiliari a Manhattan sotto falso nome. Assieme a lui sono stati incriminati anche la moglie Imelda e il miliardario saudita Adnan Khashoggi. Lo ha annunciato a New York il procuratore federale Rudolph Giuliani, un magistrato che si è distinto nella lotta alla droga e per le sue inchieste sulla mafia italo-americana. Marcos avrà tempo fino al 31 ottobre per presentarsi alle autorità giudiziarie spontaneamente, pena l'arresto. Attualmente vive con la moglie e il suo seguito nelle Hawaii.

Giuliani ha detto che l'accusa include il trasferimento illegale di 165 milioni di dollari (150 miliardi di lire) di fondi ottenuti illegalmente per acquistare a New York quattro grandi proprietà immobiliari: l'Herald Center — uno shopping center al centro di Manhattan —, il grattacielo noto come Crown Building, un palazzo di Wall Street e un edificio al 200 di Madison Avenue.

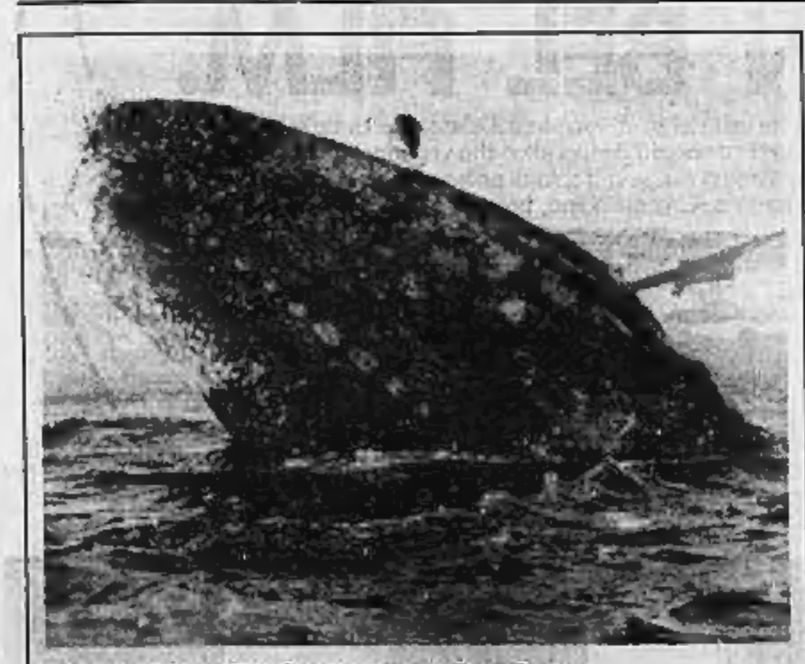
L'accusa parla anche di una frode per 165 milioni di dollari (200 miliardi di lire) ai danni di «istituti finanziari americani» impiegati per acquistare gli immobili o per ristrutturarli. A Washington, il ministro della Giustizia Dick Thornburgh ha rilasciato una dichiarazione in cui si dice che alcuni illeciti sono «susseguenti all'arrivo di Marcos negli Stati Uniti».

Marcos, che ha 71 anni, vive con la moglie Imelda, 59 anni, nelle Hawaii dal febbraio del 1986. Se l'accusa si dovesse rivelare fondata la coppia rischia fino a 50 anni di carcere. Khashoggi, 53 anni, un miliardario di cui si è parlato nello scandalo dell'Irangate e che è al centro di altri procedimenti giudiziari negli Stati Uniti per bancarotta, rischia 65 anni di prigione. Khashoggi è accusato di aver aiutato Marcos a nascondere le proprietà impiegando documenti falsi.

Nell'incriminazione compaiono anche i nomi dell'ex ambasciatore in Vaticano, Bienvenido Tantoco, sua moglie Güceri, che è stata presidente dei grandi magazzini Rustans nelle Filippine, il presidente della Overseas Bank della California Robert Benedicto e l'ex presidente della stessa banca Rodolfo Arambulo.

Marcos è accusato di aver frodato due banche americane: la Citibank di New York e la Security Pacific National Bank di Los Angeles. Rispondendo ad una domanda di un giornalista, giovedì Reagan aveva espresso dubbi sul fatto che il caso giudiziario coinvolgesse problemi di politica estera. Marcos era stato trasferito nel 1986 dal palazzo presidenziale di Malacanang a Manila con mezzi militari americani nelle Hawaii dopo che erano scoppiati tumulti di piazza per irregolarità elettorali che portarono alla elezione di Cory Aquino alla presidenza. Nel gennaio del 1987, Marcos tentò di ritornare nelle Filippine, ma le autorità americane glielo impedirono. Recentemente si erano diffuse voci a Manila di una trattativa segreta tra l'ex dittatore e il governo della Aquino per scambiare i beni portati all'estero con la possibilità di rientrare in patria.

(Ansa)



UN MAGLIO PER SALVARE LE BALENE

Barrow: E' una lotta contro il tempo quella che si sta svolgendo in Alaska per salvare le tre balene grigie intrappolate nei ghiacci. Oltre alla chiatta rompighiaccio e all'apparecchio disgelatore che evita di far gelare il buco dal cui emergono periodicamente i mammiferi per respirare, è stata decisa di impiegare un maglio di sette tonnellate che, calato da un grande elicottero, dovrà spezzare la calotta

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

S'è aperto il congresso: applausi al messaggio del leader psi

E Craxi piace ai monarchici

Reso noto l'elenco di parlamentari sostenuti alle ultime elezioni - Tra loro venti dc (con Goria, Scalfaro e Rossi di Montelera), cinque psi, quattro msi e tre pli

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Craxi ha conquistato anche la platea dei monarchici. Ieri mattina, al Crest Hotel di Bologna il secondo congresso nazionale del Movimento monarchico italiano si è infatti aperto — dopo il messaggio di Vittorio Emanuele dal suo *«esilio di Ginevra»* — con i calorosi applausi dei delegati al messaggio di saluto di alcuni esponenti politici, compreso quello che il segretario socialista ha inviato all'assemblea: una risposta personale alla lettera che la responsabile del movimento femminile monarchico, Tina Massari Sonzini di Bologna, gli aveva scritto per invitarlo all'inaugurazione.

Le note della marcia reale, ascoltate in piedi, e poi il messaggio di Vittorio Emanuele — che esorta i partecipanti a *«ridestare nella coscienza degli italiani il sentimento di identità nazionale»*, ed infine il grido di *«Viva il Re, viva i Savoia»*, sono state le uniche concessioni alla nostalgia per gli oltre duecento delegati di un'organizzazione che conta *«180 mila sostenitori e vive con il contributo di 10 mila attivisti»* e che vuole mantenere i contatti con i partiti.

La conferma viene dai numerosi amici in Parlamento che il Movimento monarchico ha indicato, fornendo l'elenco nominativo dei deputati e dei senatori *«segnalati alle ultime elezioni politiche del 14 giugno '87»*.

Ci sono 20 democristiani: Rossi di Montelera, Luigi Scalfaro, Michele Zolla, Silvio Lega, Giovanni Goria, Manfredo Manfredi, Gastone Savio, Settimo Gottardo, Giancarlo Abete, Anna Maria Nucci, Carlo Boggio, Umberto Ezio Capodilista, Giovanni Silvestro Coco, Umberto Cappuzzo, Francesco Parisi, Francesco Cattanei, Angelo Donato, Antonio Murmura, Pasquale Perugini, Lucio Toth. E poi cinque socialisti: Giulio Camber, Giulio Santarelli, Antonio Mundo, Sandro Principe e Arduino Agnelli. E ancora quattro missini (Enzo Trantino, Francesco Nania, Raffaele Valensise e Francesco Franco) e tre liberali: Alfredo Biondi, Paolo Battistuzzi, Stefano De Luca.

Al congresso monarchico di Bologna anche il linguaggio è nuovo, spregiudicato. I delegati parlano, infatti, di riforme istituzionali; di monarchia come proposta per uno Stato che non deve *«essere un'impresa economica, ma una comunità»*, di problemi giovanili e di ecologia. Lo stile è quello di chi vuole tenere conto della realtà creata da un sondaggio compiuto fra gli iscritti: il 10 per cento sono al di sotto dei 30 anni, mentre l'età media dei militanti è di 43. Il 35 per cento degli iscritti sono impiegati, il 15 casalinghe, il 13 pensionati, il 10 professionisti, l'8 operai, la stessa percentuale degli studenti.

Ora il Movimento — secondo il presidente uscente, conte Carlo Galimberti di Milano — raccoglie la stragrande maggioranza dei sostenitori dell'idea monarchia. Le polemiche degli anni scorsi che hanno diviso i simpatizzanti in due schieramenti (Umi e Mmi), fanno parte del passato: il figlio di Umberto II viene considerato l'unico legittimo erede al trono dei Savoia e nella sua figura si riconoscono tutti i monarchici italiani.

Un modo per dire che la diatriba dinastica è frutto di provocazioni e di fantasie: come le liti fra Vittorio Emanuele e il Duca Amedeo D'Aosta; e come la vicenda della sfratto del Mmi dalla sede di Torino da parte del proprietario dei locali, la società immobiliare svizzera che cura gli interessi del Principe di Napoli in Italia. Su questa vicenda il vicepresidente uscente Giulio Scarpi ha ripetuto più volte che si tratta di una semplice lettera, in cui si parla della scadenza del contratto di locazione.

A riprova che in casa Savoia regna l'accordo dopo gli incontri di riconciliazione avvenuti a Ginevra c'è la lettera che Vittorio Emanuele ha scritto martedì scorso. Informa il presidente del Movimento di avere delegato il cugino Amedeo a rappresentarlo ufficialmente al congresso di Bologna.

Ma il Duca d'Aosta ieri non si è visto (*«Il principe non ha potuto disdire un importante impegno assunto precedentemente»*, hanno detto a Bologna), e in sua vece ha mandato la figlia Mafalda. Un'assenza che secondo alcuni va invece considerata un po' sospetta, tanto che ancora si parla di *«pace armata fra i due cugini»*.

Oggi il congresso entra nel vivo. Il dibattito si preannuncia acceso e sarà forse possibile ipotizzare quale gruppo guiderà il movimento monarchico dei prossimi anni.

Emanuele Montà

In mostra i progetti-utopia per valorizzare la città sotterranea

Musei, serre e luna-park per le 500 grotte di Napoli

Le cavità che salvarono i cittadini dai bombardamenti sono ora discariche abusive

NAPOLI — Sette progetti, affidati alla creatività di architetti di fama internazionale, sono da ieri in mostra a Castel dell'Ovo e rappresentano il prodotto finale del «Laboratorio Napoli Sotterranea». Nelle viscere della città, il misterioso Averno è percorso dalla stessa esplorazione caotica della superficie: caverne e cunicoli, antri e percorsi segreti diventano materia di un gioco che ora è sogno, ora è realtà. Torri di cristallo perforano dal sottosuolo la terra, il tufo plasmato dall'acqua accoglie visitatori curiosi, un magico luna-park cede il posto ad una tecnologica «fabbrica dei fiori», ad un quieto cimitero dove la metropoli dà eterna dimora ai suoi morti.

Nell'iniziativa, promossa dalla Agip Petroli, si concretizza un'idea nata dalla collaborazione tra Comune, Università e Centro Speleologico Meridionale: restituire ai napoletani la «città invisibile» frutto di secoli di storia. Sono almeno 500 cavità, per lo più scavate artificialmente da un singolo blocco di tufo giallo, malleabile pietra vulcanica che a Napoli ha regalato strade e palazzi. Utilizzate come rifugi antiaerei nell'ultima guerra, le cavità sono diventate depositi di materiale di scarto, di rifiuti solidi, sbocchi abusivi di scarichi fognari.

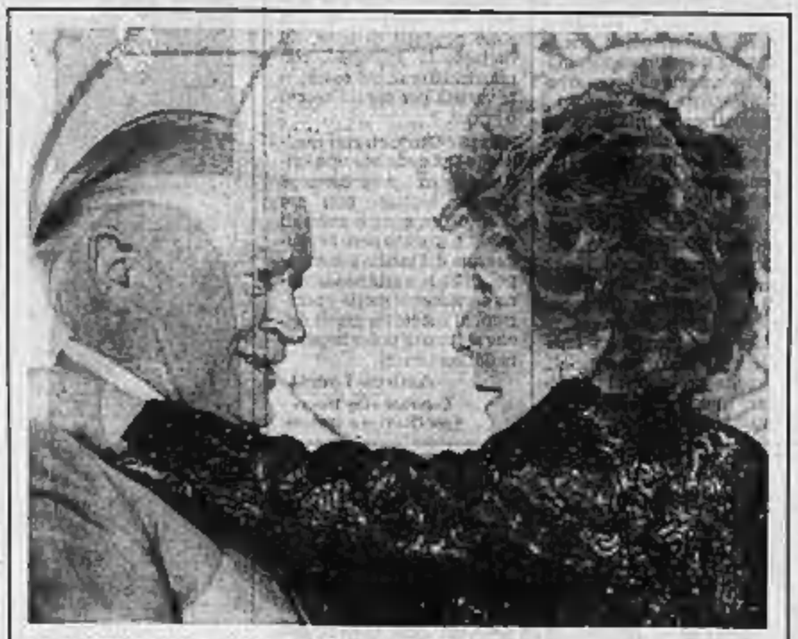
«Il nostro obiettivo — ha spiegato il presidente dell'Agip Petroli, Pasquale De Vita — *era quello di richiamare l'attenzione delle istituzioni e della cultura nazionale sulla possibilità di valorizzare questa grande risorsa»*. Il compito, come illustra la mostra inaugurata ieri, è stato affidato agli architetti Carlo Aymonino, Oriol Bohigas, Mario Botta, Manuel de Sala-Morales, Paolo Portoghesi, Aldo Rossi e Marco Zanuso. I loro progetti riguardano tre principali aree sotterranee: quella del Monte Echia, che da piazza del Plebiscito si estende fino a Santa Lucia, quella degli Ipogei Greci, il cuore nascosto del popoloso rione Sanità, quella dei Cimiteri di San Rocco, tra i Camaldoli e il Vomero Alto, un «impluvio» naturale scavato per secoli da un torrente.

Su questa variegata «proviera», fantasia e inventiva hanno immaginato gli interventi più vari. Il museo archeologico sotterraneo pensato da Aymonino si confronta con la passeggiata acquatica di Bohigas: lenzuoli impermeabili lungo il fiume creato nel sottosuolo, nel letto dei tunnel borbonico da Palazzo Reale alla Riviera, conducono alla folle rassegna di rifiuti tecnologici, carcasse d'auto, televisori rotti, carri armati, cannoni e vecchi aeroplani.

Un canale illuminato da un raggio laser, che costruzioni cilindriche alle porte della caverna diventata percorso naturale: è l'idea di Mario Botta che, come Aldo Rossi, ha voluto creare un «sentiero» integrato e comunicante con il resto della città. Là dove Portoghesi inventa un «parco dei divertimenti» attraverso il quale leggere la storia di Napoli, Manuel de Sala-Morales vede sorgere un silenzioso cimitero preceduto da un grande edificio crematorio, articolato in nicchie e cappelle funerarie che sfruttano anfratti e cunicoli. Ed è ancora lui a sognare giganteschi torri, edifici alti 80 metri e più che partono dal sottosuolo e «bucano» la collina per ospitare auditorium, teatri, musei, abitazioni private, sedi di grandi società.

Ma la carenza tufacea può essere luogo di produzione: lo afferma con il suo progetto Mario Zanuso, che sotto il Vallone San Rocco vede crescere lillium, giacinti, narcisi, rose, begonie, rare amarillidi. Nell'accogliente utero dell'antica Partenope nasce la «fabbrica dei fiori» dove, grazie ad accumulatori solari, lampade fluorescenti, raffinati nutrimenti ed immissioni di anidride carbonica, uomini in camice bianco coltivano pianticelle preservate da smog, diserbanti, dall'inquinamento sonoro e visivo dell'altra Napoli.

Mariella Cirillo



NANCY E BOB CONTRO LA DROGA

Washington. Serata di gala nella capitale nel quadro della campagna di lotta alla droga. Il noto comico Bob Hope abbraccia e premia Nancy Reagan (era presente anche il Presidente degli Usa) per il suo impegno (Telefoto Agence France Presse)

I vescovi di tutto il mondo chiedono assemblee plenarie meno frequenti

«Troppi Sinodi, Santità»

CITTA' DEL VATICANO — Nove sinodi in vent'anni sono troppi: Santità, ci convochi meno spesso. Questa in sintesi la richiesta avanzata a Papa Wojtyla dai vescovi di tutte le parti del mondo, di cui ha discusso in questi giorni il Consiglio della Segreteria generale del Sinodo, che ha concluso ieri i suoi lavori.

Istituito da Paolo VI il 15 settembre del 1965 con il *motu proprio «Apostolica sollecitudo»*, il Sinodo — che è l'assemblea plenaria di tutti i vescovi del mondo — si riunì per la prima volta nel 1967. Vi parteciparono 199 vescovi dei cinque continenti. Nell'autunno scorso, in occasione della settima assemblea ordinaria, i partecipanti furono 231. In questi vent'anni, oltre alle assemblee ordinarie la cui periodicità è già stata spostata da due a tre anni, ci sono state anche due assemblee straordinarie, nel '69 e nell'85.

Il comunicato della Sala Stampa della Santa Sede dice su questo punto: *«Più volte nel passato, sia in assemblea sinodale, sia nelle riunioni del Consiglio della Segreteria generale, si è tornati a parlare della periodicità del Sinodo. Da un primo spostamento della frequenza delle assemblee da due a tre anni, i vescovi di tutte le parti del mondo si sono espressi sull'opportunità di allargare tale periodicità»*.

Costretti a lasciare «scoperto» ogni volta per circa un mese il governo delle loro diocesi, i vescovi ritengono che non valga la pena di sacrificare troppo spesso le esigenze delle loro Chiese locali in nome della collegialità voluta dal Concilio. Tra le motivazioni a sostegno di una frequenza meno ravvicinata, c'è la necessità di preparare meglio i Sinodi, sia a livello centrale che periferico e, insieme, di dare più tempo alle Chiese locali per applicarne le conclusioni.

«Il Consiglio — si legge nel comunicato — *ha accuratamente valutato le ragioni favorevoli o contrarie ad un cambiamento della periodicità dei Sinodi, in vista della presentazione di un parere di massima al Santo Padre»*. Spetta al Papa la decisione. Ma ha il suo peso anche il parere del Consiglio della segreteria del Sinodo, che è un organismo composto di quindici membri, di cui dodici eletti direttamente dall'assemblea sinodale e tre nominati dal Papa, e che resta in carica per il periodo di tempo che intercorre tra l'una e l'altra assemblea generale. Ai lavori di questa riunione hanno partecipato sette cardinali e sei vescovi.

Si è discusso anche dell'ultimo Sinodo, svoltosi l'anno scorso e dedicato al laico e alla missione dei laici nella Chiesa e nel mondo, sul quale è imminente un documento del Papa. Il Consiglio ha completato *«le osservazioni e i suggerimenti, specialmente su alcuni punti che necessitavano di un maggiore approfondimento, da fornire al Santo Padre per il perfezionamento dell'esortazione apostolica post-sinodale, la cui preparazione è giunta all'ultima fase»*. L'attesa su quanto dirà il Papa è incentivata dal delicato argomento: il ruolo dei laici è un tema innovativo propugnato dal Concilio Vaticano II. Ad esso inoltre è legato anche il discorso sul ruolo delle donne: Giovanni Paolo II nella sua Lettera apostolica *«Mulieris dignitatem»* ha rinviato le indicazioni pastorali, pratiche, al prossimo documento riguardante i laici.

(Agi-Ansa)

Martedì la decisione delle Camere riunite in seduta comune sui tre ex ministri

Tangenti, quasi certe nuove indagini

I partiti della maggioranza voteranno per il rinvio degli atti all'Inquirente - Il pci d'accordo per Vittorino Colombo Per Nicolazzi e Darida (che ha presentato un memoriale) chiede il processo di fronte alla Corte Costituzionale

ROMA — I cinque partiti della maggioranza restano fermi sulla richiesta di supplemento d'indagini da parte della commissione Inquirente. Il pci sterà invece per la messa in stato d'accusa di Darida e Nicolazzi di fronte alla Corte Costituzionale. Ci sarà battaglia, martedì e mercoledì, nel Parlamento riunito in seduta comune sulle sorti delle «carceri d'oro». Ma i numeri, pur con le sorprese che potrebbero uscire dal voto segreto, parlano a favore del rinvio di tutte le carte all'Inquirente.

Deputati e senatori del pci si riuniranno martedì mattina, a poche ore dall'inizio della seduta, per decidere la linea di condotta. Ieri i due capigruppo Zangheri e Pecchioli hanno annunciato però che *«i parlamentari comunisti si orienteranno sulla base dei criteri rigorosamente seguiti dai commissari comunisti dell'Inquirente, che hanno condotto alle conclusioni formulate, nella sua relazione, dal sen. Battello»*. Che vuol dire messa in stato d'accusa per Darida e Nicolazzi, supplemento d'indagini per Vittorino Colombo.

Fra i partiti della maggioranza invece, resiste la linea del rimandare tutte le carte alla commissione. Dopo la lettera di Di Palma, con la quale l'ex braccio destro di Nicolazzi ha ammesso di aver preso 2 miliardi dall'architetto Bruno De Mico, ma di averli subito girati ai padri, è arrivato un memoriale di Darida. Ventuno cartelle di accorata autodifesa inviate agli oltre 900 parlamentari che nella prossima settimana si trasformeranno in giudici.

Ma fra i cinque gruppi che sostengono il governo qualcuno ha già storto la bocca di fronte all'ipotesi di un ulteriore rinvio della decisione. A cominciare dal liberale Sterpa, presidente dell'Inquirente, il quale giudica la proposta *«una finzione, forse una presa in giro»*. L'Inquirente, senza più i poteri dell'autorità giudiziaria, per compiere supplementi istruttori che non siano semplici formalità dovrebbe delegare le indagini alla procura competente territorialmente, probabilmente quella di Roma. Dopo il 5 gennaio, invece, con l'entrata in vigore della nuova legge sui procedimenti per la messa in stato d'accusa, tutto il processo tornerebbe sul tavolo dei giudici titolari già titolari dell'inchiesta. Un giro d'Italia di questo fascicolo, composto da 10.000 pagine, che inevitabilmente finirebbe per ritardare ulteriormente tempi e conclusioni della vicenda.

Il difensore di Darida, l'avvocato Consolo, vorrebbe addirittura un rinvio della seduta comune delle due Camere perché — sostiene — non avrebbe ancora avuto notifica dei nuovi atti processuali. Ieri ha depositato questa richiesta alle presidenze della Camera e dell'Inquirente, ma a Palazzo San Macuto ribattono che la comunicazione della lettera di Di Palma è avvenuta già da tre giorni. Il difensore dell'ex ministro della Giustizia ritiene comunque che tutto il processo è viziato da irregolarità che potrebbero determinare una denuncia penale contro Sterpa.

E' stato proprio Consolo a stendere l'autodifesa di Darida: una lunga serie delle deposizioni dell'arch. De Mico. Il «corruttore pentito» che afferma di aver versato a Darida una tangente da 175 milioni. Secondo il legale le versioni fornite da De Mico sono contraddittorie e inattendibili, *«assolutamente false non solo sotto il profilo logico, ma anche e soprattutto sotto quello oggettivo»*.

Due esempi: *«Non appare credibile* — scrive l'avvocato di Darida —, *che il De Mico girasse con 175 milioni in contanti in borsa, e per di più al ministero di Grazia e Giustizia, dove vi erano severi controlli all'ingresso specie in quel periodo di lotta al terrorismo»*. E più avanti: *«Se il De Mico avesse avuto un rapporto corruttivo con l'on. Darida, a maggior ragione tale rapporto sarebbe continuato quando l'on. Darida assunse la guida di un ministero* (le Partecipazioni statali, ndr) *da cui dipendevano società a cui il De Mico era particolarmente interessato»*.

Giovanni Bianconi

CONTI MARKET
Corso Bramante, 15 - Torino

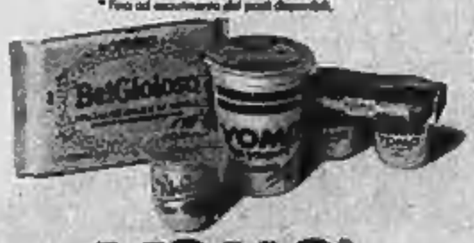
MEGA
Corso Grosseto, 330 - Torino

IPERSTANDA
Corso Roma, 13 bis - Mercalleri (TO)

CERCATE YOMO E GUSTATEVI UN BEL FILM.

Recatevi in uno dei punti vendita qui elencati e cercate Yomo, vi verrà dato in omaggio un biglietto* che vi permetterà di gustarvi un bellissimo film in una sola di prima visione a Torino, domenica mattina. Cercate Yomo, trovarlo è sempre una scoperta.

* Fino ad esaurimento dei posti disponibili.



PANORAMA TORINO
Strada Settimo, 371
San Mauro Torinese (TO)

LA RINASCENTE
Città Mercato
Corso Susa, 301/307 - Rivoli (TO)

IPERCOOP
Strada Torino, 34/36 - Beinasco (TO)

YOMO®

INIZIATIVA VALIDA PER SABATO 22/10

Le «MS» sono più lunghe ma il prezzo non cambia

«Regalata» una sigaretta ogni 20

TORINO — Sorpresa piacevole per i fumatori di «Ms»: d'ora in poi le loro sigarette dureranno di più. Il monopolio ha deciso di allungare di 4 millimetri le «Ms» normali vendute finora nei pacchetti «duri». Non cambia, però, il prezzo che resta di 1750 lire. Si è chiarito così un piccolo mistero, nato dalla domanda di un lettore: *«Ho comprato le Ms ed ho scoperto che sono più lunghe. C'è sotto qualche diavoleria del monopolio?»*. No, nessun trucco. Al ministero delle Finanze, da cui dipende la direzione generale che controlla il «commercio» dei tabacchi sono stati generosi. Allungando di 4 millimetri le «Ms» normali, «regalano» in pratica una sigaretta per ogni pacchetto.

La novità è arrivata nel più completo silenzio e forse pochi se ne sarebbero accorti. Nessuno dei tabaccai torinesi sentiti al telefono ne sapeva nulla: *«Non siamo stati avvertiti. Non si tratterà di pacchetti destinati all'estero e finiti per caso nel commercio interno?»*.

Anche alla Manifattura tabacchi, in corso Regio Parco, cadono dalle nuvole: *«Finora le Ms erano vendute in due formati: il «Long», nelle scatole, di 80 millimetri e il King, nelle confezioni morbide, di 84»*.

Chiarisce il mistero il dott. Di Noia, dell'ispettorato compartimentale dei monopoli di via Governolo: *«Nessun giallo. Si è deciso di unificare il formato ed evitare così di usare macchine diverse»*.

nia. pie.

A secco i rubinetti in Sicilia

Nell'Agrigentino chiudono alcune scuole: i servizi igienici sono impraticabili - Nel Palermitano ospedali riforniti di acqua dalle autobotti

PALERMO — I centocinquanta allievi del liceo scientifico di Cammarata, un grosso comune dell'Agrigentino, hanno deciso da ieri mattina di non entrare più in istituto a tempo indeterminato per protestare contro le condizioni igieniche dell'edificio scolastico.

Da diversi giorni, infatti, per la totale mancanza d'acqua, il personale del plesso scolastico non può compiere le operazioni di pulizia delle aule e dei servizi igienici, divenuti ormai impraticabili.

Il liceo scientifico di Cammarata è una delle numerose scuole siciliane che in questi giorni sospendono l'attività, per iniziativa degli studenti, o su decisione dei presidi, per l'impossibilità di mantenere i locali in sufficienti condizioni di igiene.

L'erogazione dell'acqua potabile, praticamente in quasi tutto il territorio siciliano, è stata notevolmente ridotta in questi giorni perché la maggioranza dei bacini idrici di raccolta ha quasi raggiunto un livello critico, che rende scarse le possibilità di prelievo.

Le condizioni del tempo su tutta l'isola, inoltre, si mantengono al bello, non pochissime precipitazioni, e tutte di breve durata. Numerosi quartieri di Palermo ricevono quantitativi d'acqua del tutto insufficienti, il rifornimento idrico dell'ospedale «Ingrassia», ad esempio, è assicurato da qualche giorno solamente da otto autobotti noleggiate dal Comune.

Ma anche altri ospedali hanno chiesto ai responsabili dell'autoparco comunale di inviare autobotti per evitare la chiusura dei nosocomi. Negli ospedali, infatti, la mancanza d'acqua rappresenta un problema fondamentale.

La situazione del capoluogo siciliano dovrebbe migliorare entro il mese di novembre, quando cioè sarà completato, come ha reso noto in questi giorni l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Salvatore Sciangula, l'allacciamento fra il bacino dello Jato (che alimenta l'acquedotto comunale di Palermo) con quello della diga «Garcia», sul ramo sinistro del fiume Belice.

Ma anche nelle altre province siciliane la situazione idrica è a livelli davvero critici, e gli amministratori non sono più in grado di «inventare» soluzioni: ad Agrigento, ad esempio, alcuni quartieri ricevono l'acqua una volta ogni dieci giorni, nel Trapanese, nella valle del Belice un giorno ogni cinque, a Caltanissetta un giorno su tre.

(Ansa)

Le altre capitali del traffico bocciano il provvedimento della giunta di Roma

«Targhe alterne, crescerà il caos»

«Misura inutile senza nuovi parcheggi e trasporti pubblici migliori» - «Meglio chiudere i centri storici»

Santuz: così le cinture di sicurezza

ROMA — Ridurre la congestione del traffico nelle metropoli e aumentare la sicurezza di tutta la circolazione: sono questi i due obiettivi che ormai hanno messo l'auto al centro di una continua polemica, visto che non si riesce a trovare un accordo su alcuna misura. Dopo le accese discussioni, non ancora concluse, sui limiti di velocità, ora anche sulla radicale proposta di sperimentare la circolazione a targhe alterne, dalle città interessate, si sta levando un coro di no.

Ieri però s'è fatto un altro passo avanti nel «pacchetto sicurezza»: sono state fissate le ultime norme che mancavano sulle cinture. A sei mesi dalla scadenza tuttora in vigore (28 aprile dell'89), ma a tre da quella che vorrebbero fissare in anticipo i ministri Ferri e Santuz (primo febbraio dell'anno prossimo), il ministero dei Trasporti ha emanato ieri la circolare che precisa quali sono le categorie di veicoli che dovranno montare le cinture di sicurezza e soprattutto qual è l'omologazione accettata.

In pratica, gli automobilisti che ancora non hanno questo importante accessorio sono avvisati: dovranno installarlo e badare con attenzione all'etichetta. Sono coinvolti fra i 3 e i 5 milioni di vetture (mancano i dati certi). In questa corsa all'accessorio, c'è il rischio che, se i tempi già previsti dalla legge vengono stravolti, ci si ritrovi con iniziative di ricambisti senza scrupoli.

I costruttori avevano lanciato un allarme (in Italia sono due, la Trw Sabelt e la Klippan, entrambe a Moncalieri, nei pressi di Torino, alle quali si è aggiunta ora la Piaggio Autoflug, con uno stabilimento a Biella), perché sostenevano di non riuscire a produrre i pezzi necessari al mercato entro gennaio. Per ora il Parlamento non ha ancora deciso nulla sul disegno di legge per anticipare le cinture, così come non ha ancora deciso sui limiti di velocità.

Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri però non molla e dopo le contestazioni alla Camera ieri ha rilanciato una proposta che dovrebbe far piacere agli automobilisti, se verrà accolta dal suo collega all'Industria. Battaglia: cercare di abbassare le tariffe della Rc auto, perché sono diminuiti gli incidenti. Tra gennaio e febbraio si sarà la consueta revisione annuale dei premi del Cip: si vedrà se le compagnie di assicurazioni opporranno resistenza.

In questa confusione di leggi, circolari, regolamenti e scadenze, chi stenta ad orizzontarsi è proprio l'automobilista. Ecco un estratto della circolare emanata ieri da Santuz, con le norme più significative sulle cinture di sicurezza.

Chi deve montarle. Le categorie sono: autovetture; autoveicoli ad uso promiscuo; motoveicoli a tre ruote per trasporto di persone.

Veicoli esonerati. Si tratta di mezzi particolari, come quelle con targa prova, del Corpo diplomatico, o da collezione. Più numerose le vetture non predisposte sin dall'origine con specifici punti di attacco, come ad esempio le Fiat 500, che sono quindi tutte esenti dall'obbligo.

Il montaggio. La legge 111 stabilisce che le auto immatricolate dopo il primo gennaio 1978 devono essere equipaggiate con le cinture di sicurezza per i sedili anteriori entro il 28 aprile dell'anno prossimo. Il termine invece slitta al 28 ottobre '89 per le auto più vecchie, immatricolate prima del 78. Per le cinture posteriori invece i costruttori si dovranno adeguare entro il 28 aprile 1990.

L'uso. Si parla di anticipare l'obbligo di allacciare le cinture al primo febbraio '89, ma solo per gli automobilisti che già le montano. Per ora il giorno rimane quello fissato in origine: il 28 ottobre '89.

L'omologazione. Le vetture che ne sono prive dovranno montare cinture a tre punti con riavvolgitore a bloccaggio di emergenza a sensibilità multipla (cioè quelle che lasciano libertà di movimento). Devono essere conformi alla Direttiva Cee o al Regolamento Ece: l'etichetta cucita sulla cintura deve riportare la sigla «e» oppure «E» e il numero di omologazione scritto sotto in genere deve iniziare per 03 o 04. Naturalmente ad ogni tipo di vettura corrisponde uno specifico modello, la cintura della 126 non va bene per la Panda e viceversa. Sarà importante anche un montaggio corretto.

Gigi Padovani

Torino: forse a Natale

TORINO — Il problema sta nella «governabilità». L'assessore alla viabilità Aldo Ravaioli è molto scettico sull'eventuale introduzione anche a Torino della circolazione a targhe alterne: *«E' un sistema molto complesso da gestire. Stabilita la zona di interesse al provvedimento, bisogna poi essere in grado di collocare, al suo immediato esterno, una serie di servizi: innanzitutto parcheggi e fermate di mezzi pubblici capaci di servire tutta la zona proibita. Un altro guaio sta nella repressione degli illeciti: il controllo delle targhe non è agevole, e va effettuato solo sulle auto in movimento od anche su quelle in sosta? Tutto sommato l'insuccesso di Napoli deve sconsigliare analoghe esperienze»*.

Proprio ieri il «Comitato per Torino» (promosso da ambientalisti, ecologisti e forze sindacali) ha sollecitato l'adozione nel sistema a targhe alterne nel periodo natalizio. L'idea sembra trovare d'accordo anche i commercianti, favorevoli ad un provvedimento che potrebbe diluire l'assalto ai negozi. Per Ravaioli *«è una proposta da valutare con attenzione, considerata la sua episodicità. Potrebbe essere un esperimento da attuare su una scala ridotta»*.

La chiusura totale al traffico del centro, altro provvedimento caldeggiato dai Verdi, trova più credito, anche se a tempi medio-lunghi: è considerato inevitabile (in Comune) almeno per il periodo necessario ai lavori per la costruzione delle nuove linee di metropolitana ed indispensabile (dagli ecologisti) per far calare i tassi di inquinamento da ossido di carbonio, d'inverno spesso oltre i limiti di guardia.

Chiusura al traffico e targhe alterne hanno però come presupposto la costituzione di un adeguato numero di aree di sosta fuori dal centro storico, ma i «piani parcheggi» si sono sprecati, senza mai trovare il minimo riscontro pratico.

La soluzione ai problemi della viabilità sta, secondo Ravaioli, nella diffusione della *«nuova cultura dell'auto»* che si attua *«affrontando i problemi insieme all'opinione pubblica»*. Cita, come esempio, l'eccessiva velocità sulle autostrade: *«Il decreto con i nuovi limiti ha portato ad un approfondimento culturale: si è scritto e discusso di incidenti, di morti e di feriti. Si è soprattutto compreso a fondo come la velocità sia strettamente correlata alla pericolosità. E la gente si è messa ad andare più piano. Ma perché ha compreso il problema, non per paura delle multe»*.

Angelo Conti

Napoli: un fallimento

NAPOLI — *«Le targhe alterne? Bisogna intenderci: se l'amministrazione interviene nel frattempo sui nodi strutturali che paralizzano il traffico, allora il cittadino può accettare la scommessa e non subirla come una punizione»*. E' l'opinione dell'assessore al Traffico di Napoli, Carmine Simeone (psdi). Proprio qui nacque nel dicembre dell'81 la regola del «pari e dispari», il sistema di circolazione alternata inventato per una metropoli sull'orlo del collasso. Fu l'allora prefetto Boccia ad emanare, alla vigilia delle feste natalizie, il decreto che prevedeva pesanti conseguenze per i trasgressori: tre mesi d'arresto oppure un'ammenda fino ad 80 mila lire. Ogni giorno ebbero via libera, a turno, solo 400 mila degli oltre 800 mila veicoli che invadono il capoluogo da mattina a sera.

Doveva essere un esperimento, ma due proroghe «istituzionalizzarono» le targhe alterne fino al successivo luglio. La pioggia di critiche non impedì però la resurrezione del «pari e dispari». La decisione, adottata quando a governare era ancora la giunta di sinistra guidata da Valenzi, fu ripristinata nel dicembre '83: il sistema durò dal 22 dicembre al 7 gennaio.

«L'esperienza si rivelò fallimentare — commenta ora l'assessore Simeone — *perché i cittadini non ottennero nessuna contropartita, perché contemporaneamente non si realizzarono parcheggi, non si potenziarono i trasporti pubblici»*.

Oggi il problema del traffico affligge ancora, e duramente, una città che ai veicoli offre un circuito stradale di appena 400 chilometri quadrati. *«L'anno scorso* — ricorda Simeone — *insieme al prefetto studiammo la possibilità di ritornare per un breve periodo alle targhe alterne. Non se ne fece nulla perché sarebbe stato necessario che l'intera amministrazione, la Regione, lo Stato assumessero impegni conseguenti»*.

m. c.

■ Catanzaro vietata ai bus di linea

CATANZARO — Sciopero, a Catanzaro, contro l'ordinanza del sindaco che impedisce agli autobus di linea la circolazione dalle 11 alle 14. Alla manifestazione, indetta da Cgil Cisl e Uil, hanno partecipato cittadini, pensionati, studenti, impiegati. I sindacati sostengono che l'ordinanza arreca danno agli studenti pendolari, e chi dalla provincia si reca in città per il disbrigo di pratiche, agli impiegati che vivono in periferia. *(Agi)*

Milano misura i veleni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Smog alarm»: è questa l'etichetta del piano anti-inquinamento che dovrebbe entrare in vigore a dicembre, dopo l'approvazione del Consiglio comunale. Prevede, a seconda del livello di veleni presente nell'aria, un «invito» o un «obbligo» a non usare l'auto.

Bocciata l'idea delle targhe alterne (*«A Milano molti hanno due-tre macchine»*, ha detto l'assessore al Traffico Augusto Castagna-), si è studiato un provvedimento di emergenza in due fasi.

Fase uno: il tasso di smog raggiunge la soglia massima prevista dalle norme europee della Cee. Scatterà un «pressante invito» fatto con tutti i mezzi possibili (giornali, radio e tv locali) a lasciare l'auto ferma e a ridurre le ore di riscaldamento.

Fase due: si stabilisce una «soglia massima d'inquinamento». Se la si supera scattano il divieto assoluto di circolazione dei mezzi privati, il blocco degli impianti di riscaldamento delle case dalle 10 alle 17, la fermata forzata degli impianti produttivi che utilizzano carbone o olio combustibile ad alto tenore di zolfo, la chiusura delle scuole.

I limiti per l'avvio della fase 1 sono stabiliti in: 250 microgrammi a metro cubo di anidride solforosa, 300 microgrammi di polveri, 200 microgrammi l'ora di biossido di azoto e di ozono, 60 microgrammi l'ora di ossido di carbonio.

La fase 2 e i relativi divieti scatteranno se sarà superata la soglia dei 500 microgrammi a metro cubo per l'anidride solforosa, 375 microgrammi per le polveri, 1000 microgrammi per il biossido d'azoto, 300 microgrammi per l'ozono. Basterà che una sola di queste sostanze superi il limite per lanciare «l'allarme rosso».

Il piano è stato elaborato, dopo un anno e mezzo di lavoro, da una Commissione nominata dal Prefetto e di cui fanno parte rappresentanti della Provincia e del Comune. La decisione di far scattare l'emergenza e i relativi provvedimenti (invito a non usare l'auto oppure divieto assoluto) spetterà al sindaco.

Un sistema, quello escogitato a Milano, di complessa attuazione: per questo la Commissione prefettizia ha indicato la necessità di mettere a punto un «piano tecnico operativo» coinvolgendo vigili urbani, polizia e l'Azienda trasporti municipali. Per chi non riceverà il segnale di «allarme rosso» da radio e tv sarà allestita una rete di monitor nelle strade principali. Per non prendere di sorpresa la cittadinanza è stato deciso anche di lanciare una campagna di informazione per tentare di convincere i milanesi a lasciare l'auto a casa quando non è strettamente necessaria.

NUBIFRAGIO A ROMA, GRANDINE ALTA UN METRO

Roma. Un violento nubifragio, con grandine alta fino a un metro, si è abbattuto fra le 13 e le 14 di ieri sui quartieri Monte Mario, Prati, Monteverde, Nomentano-Salario e sul centro storico. La pioggia e la contemporanea caduta autunnale delle foglie hanno intasato la rete fognaria e provocato l'allagamento di strade, magazzini, autorimesse. Molte auto sono rimaste in panne. Il maltempo ha reso ancora più caotico il traffico nella capitale. Oltre mille le richieste di soccorso giunte ai vigili del fuoco

Il governo non ha attuato la norma che fissa i criteri di rappresentatività sindacale

Pubblico impiego fermo al palo

Il contratto di due milioni di dipendenti è scaduto a giugno - Riguarda sanità, enti locali, ministeri, aziende autonome, parastato, istituti di ricerca, università - Forti divisioni anche tra Cgil, Cisl e Uil

ROMA — *«E' giusto che il governo si sia preoccupato di pagare nei prossimi giorni gli aumenti al personale della scuola, ma non si può oltre tollerare il ritardo per l'avvio dei rinnovi degli altri contratti del pubblico impiego, tanto vana la minaccia ricorrente di un loro rinvio»*, afferma Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil, affrontando il problema più importante dell'autunno sindacale, una cui sono state avviate a soluzione le vertenze dei macchinisti nelle ferrovie, della «gente dell'aria», dei vigili del fuoco.

Dinanzi alla mancanza di qualsiasi iniziativa da parte del governo, cresce la tensione fra gli oltre 2 milioni di lavoratori dipendenti dai sette comparti (sanità, enti locali, ministeri, aziende autonome, parastato, istituti di ricerca, università) i cui contratti sono scaduti già dalla fine di giugno. I parastatali (Inps, altri enti previdenziali, Coni, Camere di commercio, ecc.) preannunciano uno sciopero nazionale a breve scadenza.

Ma c'è un nodo pregiudiziale non sciolto che rischia di far slittare di parecchi mesi le trattative. Il governo, infatti, non ha dato ancora pratica attuazione all'art. 8 del nuovo accordo intercompartimentale, che fissa i criteri per la partecipazione ai negoziati dei sindacati realmente rappresentativi, con riferimento ad alcuni precisi elementi: 1) *«consistenza associativa»*, da rilevare in base alle deleghe conferite alle singole amministrazioni dai dipendenti per la ritenuta del contributo sindacale; 2) adesione ricevuta in occasione di elezioni di membri sindacali in organismi amministrativi costituiti nell'ambito dei diversi comparti o per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione; 3) diffusione e consistenza delle strutture organizzative al duplice livello di categoria e territoriale.

«Il governo non ha ancora accertato — rileva Fontanelli — *chi abbia i requisiti necessari per intervenire ai negoziati. Cioè, a tutt'oggi, non si sa quale debba essere la controparte sindacale della delegazione pubblica nei diversi tavoli contrattuali per sanità, ministeri, enti locali ecc. E, mancando questo elemento essenziale, non si può neppure iniziare il confronto su un'altra questione, che deve precedere la trattativa per i rinnovi: la elaborazione dei nuovi codici di autoregolamentazione dello sciopero, che dovranno poi essere inseriti nei contratti ed acquisire così valore di legge erga omnes»*.

Come se queste difficoltà non bastassero, in taluni comparti si è scatenata una vera guerra tra i sindacati confederali. Ai lavoratori degli enti locali (Comuni, Province, Regioni ecc.), ad esempio, Cgil, Cisl e Uil hanno presentato tre diverse piattaforme, non essendo riusciti a raggiungere una convergenza sui punti-chiave.

Nella sanità, invece, il conflitto si è aperto sulla definizione dei profili professionali. La Cgil ha interrotto la discussione con gli altri sindacati e il segretario generale della Fisac-Cgil, Moreno Gori, l'ha sollecitata a manifestare *«apporti coerenti di maggiore disponibilità e trasparenza organizzativa, anziché esplosioni estemporanee ed umorali»*. Ha subito replicato Alfiero Grandi, segretario generale della Funzione pubblica Cgil, osservando che *«non si può mettere l'assenso di un percorso, o peggio la sua impalpabilità, cioè la non chiarezza nel rapporto con il governo e con i lavoratori»*.

Le piattaforme dei parastatali e degli statali, già varate dalla base, prevedono un aumento medio mensile di 340 mila lire al termine dei tre anni della durata contrattuale e un ulteriore miglioramento, legato alla produttività, di circa 90 mila lire. *«E' un onere insostenibile»*, ha sostenuto il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, e di qui la minaccia di sciopero dei parastatali.

Gian Carlo Fossi

■ Vigili del fuoco revocano lo sciopero Martedì si vola

ROMA — Si volerà anche martedì 24, dopo la revoca degli scioperi dei controllori di volo previsti per il 24 e il 29, grazie alla revoca, decisa ieri mattina, dello sciopero dei vigili del fuoco. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria dopo un incontro con il sottosegretario all'interno Valdo Spini e il responsabile della direzione di protezione civile del ministero dell'Interno Gomez.

I sindacati hanno ottenuto che sarà rappresentato il progetto di riforma del Corpo con l'ipotesi di fare dei vigili del fuoco un'azienda autonoma, e la garanzia di un rafforzamento dell'organico.

(Ansa)

Alla stazione di Rho, nessun ferito

Fulmine su treno in corsa paura nel vagone in fiamme

MILANO — Alcuni vagoni di un treno passeggeri Luino-Milano hanno preso fuoco per cause ancora da accertare nelle vicinanze di Rho a pochi chilometri dalla stazione di Milano Centrale. L'incidente non ha provocato vittime o feriti, ma le linee da Milano per Torino, Domodossola, Varese e Luino (Varese) sono state interrotte. Ritardi si sono verificati su molti treni da e per Torino.

L'incendio, a quanto pare, è divampato poco prima di mezzanotte su due o tre vetture di coda dell'Espresso «2275» partito da Luino e diretto a Milano Porta Garibaldi. Il convoglio si è fermato in aperta campagna e i passeggeri hanno abbandonato in fretta gli scompartimenti.

Sul posto in pochi minuti sono giunte squadre dei vigili del fuoco e alcune ambulanze, ma nessuno ha avuto bisogno di ricorrere alle cure dei medici (i passeggeri infatti hanno abbandonato le vetture in pochi secondi appena lanciato l'allarme).

Fra le ipotesi un guasto al sistema frenante del treno. Ma è anche non che sulla provincia di Milano imperversava un forte temporale, e non si esclude che possa essere stato un fulmine a causare l'incendio.

Le fiamme, divampate improvvisamente, non erano state notate dai passeggeri ma dal personale di terra della stazione di Rho (Milano) al momento del passaggio del convoglio.

Il macchinista dell'Espresso si è accorto che dalla banchina della stazione gli venivano fatti segnali a mano ma ha notato le fiamme che stavano sviluppandosi sulla corrozza di coda solo trecento metri dopo il passaggio dalla stazione ferroviaria. Antonio Ferrari, questo il nome del macchinista, ha bloccato il convoglio e i 24 passeggeri hanno così potuto scendere a terra.

(Ansa)

Rincasava con la sua compagna, bottino un milione

Rapinato Renzo Arbore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Sono ancora scompolta, mi scusi, ma non me la sento di parlarne»*: Mara Venier, attrice veneziana e attuale compagna di Renzo Arbore vuol dimenticare al più presto. *«E' accaduto sabato notte* — dice — *ed è stato spaventoso...»*, ma non aggiunge altro.

Era in compagnia di Renzo e facevano ritorno a casa in via Bruni, sulla Cassia, quando nel garage sotto l'edificio sono stati aggrediti, pistole in pugno, da due giovani che hanno agito a volto scoperto. Alla vista delle armi, Mara Venier è svenuta, Renzo Arbore non ha potuto fare...«indietro tutta» e si è dovuto invece assoggettare a consegnare soldi e preziosi. Il bottino per «quelli della notte», forse due tossicodipendenti, non è stato però pingue: un orologio vistoso ma in stagno e un milione in contanti più l'orologino e alcuni anelli dell'attrice.

Compiuto il colpo i due rapinatori sono fuggiti senza lasciar traccia a bordo di un'auto che era stata parcheggiata in strada vicino alla rampa del garage di casa Arbore. Il cantante-presentatore, più spaventato delle condizioni della sua compagna che per la brutta avventura in sé, si è rimesso al volante della macchina ed ha raggiunto il vicino ospedale di San Pietro.

Qui Mara Venier è stata visitata dal medico di turno e dimessa dopo una mezz'ora, ma ancora in stato di shock.

La denuncia al commissariato Nuovo Flaminio, il presentatore l'ha fatta il giorno successivo, dopo aver raccontato ad alcuni amici quel che gli era capitato. Ma la notizia si è appresa solo ieri. Un po' perché Renzo Arbore non voleva dare pubblicità alla cosa un po' perché gli stessi agenti della squadra mobile gli avevano raccomandato il silenzio, per ovvi motivi di precauzione.

Le indagini non hanno dato ancora alcun risultato. Gli inquirenti sono convinti trattarsi di due tossicodipendenti non nuovi ad azioni del genere. Ad Arbore sono state mostrate le foto di alcuni pregiudicati ma sembra che egli non sia riuscito a riconoscere le due persone che lo hanno aggredito e rapinato. E' probabile anche, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, che nemmeno i due malviventi si siano accorti di avere di fronte uno dei più noti presentatori televisivi italiani.

Arbore e Mara Venier hanno sempre infatti di non essere stati seguiti ma di aver visto improvvisamente spuntare i due dal buio del garage, dove quasi certamente si erano nascosti in attesa che arrivasse qualcuno per rapinarlo.

IL TEMPO

tempo previsto: sulla Sardegna e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche sulle zone interne del Centro e dell'Isola. Sulle altre regioni meridionali, nuvolosità variabile con possibilità di sporadici rovesci o temporali e tendenza a graduale miglioramento. Dopo il tramonto graduale attenuazione della fioritura sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

temperatura: in diminuzione al Sud, senza variazioni sulle altre zone.

venti: deboli o moderati settentrionali su tutte le regioni.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	11	20	L'Aquila	np	np
Verona	11	18	Roma Urbe	12	20
Trieste	15	18	Roma Fiumi.	13	20
Venezia	12	18	Campobasso	12	16
Milano	11	18	Bari	15	22
Torino	8	20	Napoli	13	22
Cuneo	9	17	Potenza	10	18
Genova	16	22	S.M. Leuca	16	21
Bologna	11	19	R. Calabria	18	25
Firenze	12	20	Messina	18	25
Pisa	10	21	Palermo	18	22
Ancona	16	21	Catania	14	27
Perugia	12	17	Alghero	12	20
Pescara	13	22	Cagliari	13	22

città estero

Amsterdam	11	14	pioggia	Lisbona	13	22	sereno
Atene	13	23	sereno	Londra	10	17	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	33	nuvoloso
Berlino	7	11	nuvoloso	Madrid	8	21	sereno
Bruxelles	10	16	nuvoloso	Montreal	-4	8	nuvoloso
Buenos Aires	8	24	sereno	Mosca	-6	3	nuvoloso
Copenaghen	8	11	sereno	New York	4	14	nuvoloso
Dublino	12	18	pioggia	Parigi	10	16	sereno
Francoforte	8	14	nuvoloso	Pechino	8	26	sereno
Gerusalemme	14	22	sereno	Rio de Janeiro	19	34	pioggia
Ginevra	8	14	nuvoloso	Sydney	17	25	nuvoloso
Helsinki	-1	7	sereno	Tokyo	14	23	nuvoloso
Honolulu	20	31	sereno	Varsavia	1	11	sereno
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	9	14	nuvoloso

Giallo alla periferia di Verona: scomparsa una ragazza di 14 anni

Rapita da un cliente del padre

Daniela è figlia di un avvocato: la famiglia non è ricca - La giovane attirata da una telefonata: «Scendi, devo consegnarti alcuni documenti» - Gli inquirenti, che ricercano un «balordo» difeso recentemente dal legale: «Punti oscuri nel sequestro»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Una telefonata. *«Per favore, vieni giù. Io sono qui di fronte. Ho da darti dei documenti da consegnare al tuo papà. Fai presto»*. Lei è scesa, e non s'è più vista. Così Alessandra, 14 anni, è stata portata via da un cliente di suo padre, l'avvocato Maurizio Allegrini. E finora nessuno è riuscito a risolvere questo «giallo».

Il personaggio che polizia e carabinieri stanno cercando è Roberto Cossa, 41 anni, di Beinasco (Torino), ma attualmente residente a Jesolo (Venezia). Un tipo alto, robusto, barba incolta. Un «balordo», vien definito dagli inquirenti che avevano cominciato ad occuparsi di lui una quindicina d'anni fa a Torino per una serie di truffe. Il colpo più grosso aveva cercato di metterlo a segno a Vercelli dove, dopo aver sottratto ad una donna (con la quale aveva intrecciato una tenera amicizia) oltre nove milioni, stava cercando di piazzare 300 milioni di titoli falsi allo sportello di una banca cittadina. Era stata proprio la donna a tradirlo quando si era accorta che Roberto Cossa stava per lasciarla. I poliziotti, dopo l'arresto, avevano scoperto a suo carico anche ordini di cattura delle Procure di Venezia e Brescia, per fatti analoghi.

Stava scontando nel carcere di Belluno condanne per complessivi dieci anni per truffa, ricettazione, falso. Sarebbe dovuto uscire nel '90. Ma il 13 settembre scorso ottenne un permesso di due giorni: non è più rientrato.

Ora lo si sospetta per la scomparsa di Alessandra, avvenuta l'altra sera in un quartiere verso la periferia della città. Il «rapitore» avrebbe già telefonato, ieri, a casa Allegrini. Forse, quella chiamata proveniva da Reggio Emilia. Sul contenuto del breve, concitato messaggio, riserbo assoluto.

C'è qualcosa, in questa storia angosciosa, che non convince nemmeno gli investigatori. Sulle prime, è parso un sequestro a scopo di estorsione, ma poi le cosiddette «modalità» del rapimento hanno suscitato qualche perplessità. Tra l'altro, si fa presente, la famiglia Allegrini non ha grandi risorse patrimoniali. *«Tuttavia* — dice un funzionario della questura — *non si può escludere che qualche interesse finisca per avanzare qualche richiesta di riscatto»*.

Intanto, non resta che indagare sul passato, sulla personalità di quest'uomo che tratterrebbe Alessandra. Pare che sia stato anche messo sotto accusa per un reato «sessuale», ma di più non si riferire nemmeno chi si occupa delle indagini.

Si sa invece che il personaggio è stato assistito, per le sue «grane» giudiziarie, da Maurizio Allegrini. E a questo punto qualcuno fa l'ipotesi di una vendetta, di un rancore assurdo, covato per una presunta inefficienza dell'opera prestata dal legale al cliente. Sembra che fra Roberto Cossa e l'avvocato, si dice nell'ambiente degli inquirenti, vi fossero anche *«rapporti d'affari»*, non meglio precisati *«finanziamenti fra le parti»*.

L'ultimo incontro con l'uomo che si sarebbe preso sua figlia, l'avvocato Allegrini deve averlo avuto l'altra mattina a Peschiera del Garda. Dopo quel colloquio, il legale avrebbe addirittura «prestato» la sua auto, una Bmw, a Roberto Cossa. In serata, Alessandra è finita in bocca del rapitore. Era in casa con la nonna e la sorella Cinzia, di 16 anni. E' squillato il telefono, ha detto. «Vado io a rispondere». La voce di quel-

Alessandra Allegrini

l'uomo, piuttosto pressante. Appena Alessandra ha riattaccato, la nonna ha chiesto: *«Chi era?» «Un cliente di papà* — ha risposto lei — *uno che conosco. Devo andar giù a prendere delle carte, torno subito»*. E ha infilato frettolosa la porta.

L'uomo doveva aspettarla in auto. Come sia riuscito a condurla via con sé, non si desce ancora a ricostruire. Probabilmente, non dopo averla aggredita: erano da poco passate le 18 e la zona, che si apre verso un grande piazzale, era parecchio frequentata. Forse l'ha convinta, con qualche pretesto, a salire in macchina, oppure l'ha in qualche modo minacciata. La lunga attesa della nonna, con il cuore in gola, poi il rientro della madre, Franca Fanti, che fa l'insegnante. *«Dov'è Alessandra?». «Non lo so, ha detto che scendeva a prendere delle carte per Maurizio. Non è tornata»*.

Un paio d'ore dopo, la denuncia al comando dei carabinieri, distante qualche centinaio di metri. Intanto, l'avvocato ha telefonato da Peschiera del Garda: avvertiva che aveva *«prestato l'auto a un amico»*. Avrebbe preso immediatamente un taxi.

I posti di blocco, i fonogrammi, le battute. Non una traccia. Dov'è finita questa ragazza? Alessandra, il viso ovale e delicato, occhi scuri sui quali splove la frangetta, è studentessa della quarta ginnasio. Un po' chiusa, dicono, spesso taciturna. L'ultima volta l'ha vista Daniele Casotto, il figlio del portinaio: *«Mi ero messo nella guardiola al posto di mio padre, che aveva dovuto assentarsi per un po'»*.

Daniele racconta che Alessandra era rientrata poco prima delle 8. *«Una decina di minuti dopo è uscita di nuovo. Indossava i jeans e una maglia di felpa. E aveva la borsetta a tracolla. Mi è passata davanti, non mi ha nemmeno salutato. Però non mi è parso che fosse agitata: insomma, non ha avuto alcun sospetto per il suo comportamento. Ma da quel momento non l'ho più vista. Poi ho saputo che la stavano cercando da tutte le parti»*.

Daniele Casotto si intristisce, resta assorto e poi dice. *«Chi ci capisce qualcosa, in questa faccenda?»* Gli Allegrini restano rinchiusi nel loro appartamento, al primo piano del palazzo, non riceve nessuno. Al citofono risponde la signora Franca: *«Purtroppo, non sappiamo ancora niente. Per il momento, non abbiamo proprio altro da dirvi»*.

«C'è una certa fumosità, in questa vicenda — dice il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pavone —. *Possono esserci malanimo, motivi di rancore e di vendetta. O anche nulla di tutto questo»*. Intanto, le ore fanno crescere l'ansia per la sorte di Alessandra.

Giuliano Marchesini

Terzo attentato contro l'esponente dc a Sommatino, in Sicilia

Sparano all'ex sindaco, feriscono la moglie

SOMMATINO — Volevano uccidere un politico, hanno ferito sua moglie. In un attentato (il terzo in poco più di un anno) contro l'ex sindaco democristiano di Sommatino, Luigi Amore, 55 anni, è stata colpita Rosa Provenzano, 56 anni, raggiunta a un fianco da uno dei pallettoni sparati con un fucile da caccia contro la Fiat Uno sulla quale viaggiava la coppia.

L'agguato è avvenuto a tarda sera sulla statale 190 tra Caltanissetta e Sommatino, paese di settemila abitanti a una trentina di chilometri dal capoluogo.

Due killer hanno puntato le armi contro la Uno che aveva rallentato l'andatura in prossimità di una curva. La carrozzeria dell'auto è stata sforacchiata dai proiettili, uno dei quali ha raggiunto la signora Amore.

L'ex sindaco (fu in carica per due anni fino al 1984, ora è consigliere comunale), ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Sommatino. Qui ha chiesto aiuto ai militari che hanno subito accompagnato la donna in ospedale, dove è stata medicata. Guarirà in una decina di giorni.

E' il terzo attentato che Luigi Amore subisce in poco tempo. Nel dicembre scorso gli incendiarono l'automobile che aveva lasciato in sosta nel centro di Sommatino. Nell'estate dell'87 gli avevano sparato mentre in automobile tornava in paese da Caltanissetta.

I carabinieri sono convinti che Amore possa esserli utili: alcuni nemici non soltanto per la sua attività politica, ma anche lavorando come sindacalista della Cgil.

Oltretutto, come caposervizio del personale paramedico della Usl, Amore ha la mansione di compilare i turni delle presenze e delle assenze.

a. r.

Intervista a Carnevale, presidente di Cassazione

«Perché ho annullato i diciannove ergastoli»

Irregolare a Palmi la posizione di due giudici

ROMA — Un telex e un'autorizzazione ad usare una macchina blindata. Nessun altro documento legittimava il presidente e il giudice a latere della corte d'assise di Palmi a dirigere il dibattimento contro la «mafia delle tre province», che vedeva sul banco degli accusati i capi di alcune tra le più potenti cosche della 'ndrangheta calabrese. La sentenza è stata annullata l'altro ieri dalla prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, che, accogliendo un'eccezione sollevata da 30 difensori, è stata costretta ad azzerare le 12 condanne all'ergastolo e tutte le pene per centinaia di anni di reclusione inflitte in primo grado e in appello per 27 omicidi, 5 rapimenti e 16 tentati omicidi.

Il motivo di questa nuova sconfitta della giustizia è proprio nel mancato rispetto delle norme che regolano la nomina dei magistrati delle corti d'assise. La legge Rognoni non è bastata a salvare il processo. Il procedimento dovrà ripartire da zero davanti ad una diversa sezione della corte d'assise di Palmi.

Un processo già condannato a morire. *«Si è infatti verificata una situazione assurda* — spiega il presidente Carnevale — *perché a Palmi si trattarono contemporaneamente due processi a giorni alterni davanti alla stessa corte d'assise, presieduta dal dottor Salvatore Boemi e con a latere il giudice Maurizio Salamone. Il primo, riguardante la condanna a 11 ergastoli e mezzo di reclusione inflitta per omicidio all'imprenditore calabrese Demetrio Crucitti, era stato già dichiarato nullo dalla Cassazione il 2 giugno '87.*

«Ma — prosegue l'alto magistrato — *il 29 ottobre scorso, nonostante le eccezioni sollevate dai difensori, la corte d'assise d'appello di Reggio Calabria non ne ha deliberatamente tenuto conto. Se invece il processo alla "mafia delle tre province" fosse stato annullato dai giudici di secondo grado, tutto si sarebbe rimesso in carreggiata e si sarebbe guadagnato almeno un anno di tempo»*.

Presidente Carnevale, quali atti di «nomina» sono stati ora giudicati insufficienti dalla corte? *«Per il presidente Boemi c'era solo un telex del presidente della corte d'appello di Catanzaro diretto al ministero di Grazia e Giustizia con cui si partecipava la sua immissione in possesso anticipatamente senza attendere la normale pubblicazione del decreto di trasferimento nell'apposito bollettino per essere adibito alla trattazione di importanti processi»*.

Ma non ha validità un telex? *«No. Contrariamente a quanto sostenuto in udienza dal pg della Cassazione Giulio Carlucci, il telex non è equiparabile al decreto del presidente della corte d'appello, perché era privo di qualsiasi motivazione e mancava anche il necessario parere del procuratore generale. Non si poteva quindi nominare presidente di corte d'assise un magistrato che ancora non fa parte della corte d'assise»*.

Quale è la posizione dell'altro magistrato del collegio di Palmi? *«Per il giudice a latere Salamone la situazione era ancor più grave: vi era soltanto una lettera con cui il presidente del tribunale lo autorizzava ad avvalersi di una macchina blindata con autista per accompagnarlo a Palmi»*.

Che può fare, secondo lei, il Consiglio Superiore della Magistratura? *«A mio parere il Csm potrebbe intervenire, ma quasi certamente non lo farà. Siamo allo sfascio totale»*.

Non c'erano altre vie d'uscita? *«Con tutta la buona volontà la sorte del processo alla 'ndrangheta era segnata. Sono stati commessi troppi errori»*.

Quattro mesi fa alcuni imputati erano già tornati in libertà. Ma anche gli altri saranno ora scarcerati? *«No»*, tiene a rassicurare il presidente Carnevale, spiegando che *«in applicazione dell'articolo 272 del codice di procedura penale vi è un anno di tempo per celebrare il nuovo processo di primo grado a Palmi. Tale norma prevede che, quando la Cassazione annulla una sentenza con rinvio, scatta da quella data un ulteriore anno di tempo prima della scarcerazione. Trattandosi di imputati accusati di omicidio e di reati gravi, la custodia cautelare può durare complessivamente sei anni. I giudici di Palmi hanno quindi tempo fino al 29 ottobre '89 per emettere la nuova sentenza»*.

Pierluigi Franz

dall'Italia

■ Reggio, la mafia uccide un ambulante

REGGIO CALABRIA — Un commerciante ambulante di tessuti, Pietro Barbieri, 35 anni, di Fiumara di Muro, è stato ucciso, alle 8,30 di ieri mattina, a Reggio Calabria in un mercato rionale.

Secondo una prima ricostruzione, il killer ha sparato con un fucile a pallettoni e si è poi allontanato a piedi. Barbieri, insieme alla moglie ed al figlio, era arrivato al mercato a bordo del suo furgone (un Ford «Transit») carico di merce.

Secondo gli inquirenti, l'omicidio rientra nell'ambito della lotta tra le cosche mafiose di Reggio Calabria e del circondario. *(Ansa)*

■ Bombe contro commerciante

ALCAMO — Tre bombe in un mese sono state fatte scoppiare per terrorizzare Sebastiano Stellino, 61 anni, commerciante di materiali per l'edilizia ad Alcamo e consigliere d'amministrazione della locale Cassa rurale e artigiana «Don Rizzo». Quasi certamente è in azione il racket delle estorsioni.

Il primo attentato il 16 settembre, quando una carica di tritolo e dinamite è stata fatta scoppiare all'ingresso dell'alloggio del commerciante, nel centro di Alcamo. Il secondo nella notte tra mercoledì e ieri l'altro: una bomba è esplosa nella villa di Stellino ad Alcamo Marina, che è stata semidistrutta. Il terzo attentato, la notte tra giovedì e ieri: una bomba, stavolta piccola, è deflagrata su un balcone dell'abitazione di Stellino.

■ Ucciso in una rissa tra ubriachi

MILANO — Un pregiudicato di 49 anni, Alfredo Taglietti, è stato trovato morto ieri mattina a Milano, in via Brembo, ucciso da 6 coltellate.

La vittima, ufficialmente tecnico cinematografico, prima di morire ha lottato col suo aggressore, strappandogli un ciuffo di capelli che teneva ancora stretto fra le mani. Secondo gli inquirenti si è trattato di una lite fra ubriachi. Alla vittima infatti non è stato rubato nulla. *(Agi)*

SARAH, HOSTESS A 12 ANNI

Francoforte, Sarah Matzner ha solo 12 anni, ma tanta voglia di volare. Ha inviato una lettera alla Pan Am per essere assunta come hostess. La compagnia, non potendola accontentare per la giovane età, l'ha invitata comunque a una prova sulla rotta Francoforte-Berlino (Telefoto Ap)

Amara sorpresa per un gruppo di disoccupati partito dal Sud

«Lavoro e alloggio garantiti» beffati 150 giovani a Bologna

L'offerta era solo per infermieri professionali - «Ma il bando era poco chiaro»

BOLOGNA — Erano sicuri di trovare un alloggio e un lavoro. Invece, ad attenderli c'era solo la nebbia, fitta e umida, che da qualche notte copre tutta Bologna. Sono arrivati in 150 dal Sud. Alle 2,30 dell'altra notte sono scesi dal treno con pochi bagagli e tante speranze. Erano partiti molte ore prima dalla Basilicata, dalla Calabria e anche dalla Toscana attratti da un appello che la prefettura di Bologna aveva diramato in settembre in tutta Italia.

Bologna cerca infermieri, in cambio offre ospitalità e lavoro: questa era più o meno il senso della campagna contro l'emergenza sanitaria concordata dal prefetto con l'assessore regionale alla Sanità, il Comune, la Provincia e le Usl cittadine. E questo è quanto è stato recepito da diverse decine di giovani senza lavoro e senza prospettive.

Ma l'appello diceva anche altro, specificando che l'offerta è valida solo per gli infermieri professionali già in possesso di diploma. Solo a personale paramedico disoccupato, Bologna, in cambio del trasferimento, offre alcuni incentivi: assunzioni part-time, richiami in servizio e la garanzia di sistemazione in alloggi presso i presidi ospedalieri e i convitti.

Nulla del genere è previsto per chi vuole frequentare la scuola per allievi infermieri, come erano invece convinti 150 giovani scesi in stazione per una notte e ripartiti all'alba, delusi e con dentro la rabbia di chi si è sentito truffato.

«Sono stati i funzionari del nostro Comune a dirci che qui avremmo potuto studiare presso la scuola e alloggiare in città — hanno raccontato tre ragazzi giunti dalla provincia di Catanzaro —. *In treno con noi c'erano anche funzionari di altri Comuni, venuti apposta per aiutarci ad individuare le sedi dove avremmo dovuto trovare sistemazione. Ma anche loro si sono accorti che qualcosa non aveva funzionato e sono andati in giro per Bologna per cercare qualche camera in affitto»*.

Altri non sanno neppure spiegare chi li ha indirizzati a Bologna. *«E' stata la Usl del nostro paese a parlarci del bando* — ha aggiunto un altro ragazzo giunto dalla Calabria —. *Siamo partiti insieme perché l'accordo era che dovevamo arrivare oggi»*. Chi abbia preso e con chi gli accordi, nessuno lo sa.

Antonio, 21 anni, calabrese, ha deciso di restare con altri quattro amici. *«Abbiamo confermato l'iscrizione al primo anno della scuola, una camera per cinque forse riusciamo anche a trovarla»*.

Alle Usl cittadine e in prefettura tutti parlano di un equivoco: *«Il bando del prefetto era chiaro, non si parlava di aspiranti infermieri, ma di infermieri professionali»*.

«Qualche equivoco evidentemente si è creato, ma non per responsabilità nostra — dice Adamo Vecchi, vicepresidente della Usl 28 che, nei mesi scorsi, è stata costretta a ridurre i posti letto nel Policlinico del S. Orsola per mancanza di personale paramedico —. *Dal momento in cui abbiamo lanciato l'appello, abbiamo già sistemato 60 infermieri professionali giunti da fuori Bologna. Le domande arrivate sono 1200. Le stiamo vagliando una per una. A tutti i richiedenti abbiamo inviato una lettera dove li preghiamo di attendere una nostra segnalazione. E abbiamo deciso di chiamarli in servizio man mano che troviamo alloggi disponibili»*.

Anche per l'assessore comunale alla Sanità di Bologna si è trattato di uno spiacevole equivoco. *«Credo che gli amministratori calabresi, lucani e toscani abbiano fatto un grosso errore* — dice —. *La nostra richiesta faceva riferimento solo a infermieri già diplomati»*.

Marina Ostolani

Parla il filosofo che da anni si batte per la difesa del felino in India

«Senza la tigre natura in pericolo»

SANREMO — La tigre è salva? *«Non lo possiamo ancora dire, ma vi sono possibilità che la si possa salvare. Se ci riusciremo, se la tigre continuerà a vivere e a proliferare anche l'uomo vivrà»*. A parlare, in uno dei salotti dell'Hotel Des Anglais affacciati sul mare, è Kailash Sankhala, 69 anni, filosofo e naturalista di fama mondiale. Soprattutto il «Konrad Lorenz indiano», autore negli Anni 70 del Progetto Tigre. Sankhala, figlio di una guardia forestale di Jodhpur al confine del deserto del Rajasthan, fin da ragazzino ha fatto della sua vita una crociata per salvare la natura, la tigre ed altri animali in via di estinzione nel suo Paese. Laureato in biologia e silvicoltura, la sua battaglia *«per la tigre e per la vita»* ha varcato i confini dell'Himalaya diventando una bandiera per chi vuole difendere la natura.

A Sanremo Kailash Sankhala ha tenuto un'applauditissima conferenza al Teatro del casinò.

«Nel 1972 — ha ricordato il filosofo naturalista — *quando dopo attenti studi denunciai lo sterminio delle tigri (nel mio Paese ne sopravvivevano solo 1875), l'India ebbe un sussulto. Si vergognò, ebbe uno choc micidiale, ma benefico»*.

Da quel giorno la sua voce si è fatta sempre più autorevole e per la tigre cominciarono giorni migliori. *«Oggi* — ha detto Sankhala con orgoglio — *nel mio Paese le tigri sono 4200. Duemila vivono in zone superprotette. Siamo soddisfatti, ma il cammino è ancora lungo. Nel '40, prima delle guerre, dei massacri di cacciatori, le tigri erano 35 mila»*.

Kailash Sankhala nella sua affollata conferenza ha sottolineato come il «Progetto Tigre» abbracci un più vasto impegno per la difesa della natura. *«La tigre* — ha detto — *è all'apice della piramide. Un simbolo. Se vive bene vuol dire che vive bene ogni strato inferiore: il bosco, la foresta, altri animali, l'uomo»*. Il suo lavoro di ricerca sugli animali gli ha fruttato molti premi. Ha scritto vari libri scientifici e divulgativi, tradotti in molte lingue.

«Anche l'elefante ed il rinoceronte — ha detto — *sono animali a rischio. Pensate che nel 1908 a causa di una caccia indiscriminata sopravvivevano nel Kaziranga solo 12 rinoceronti. Nel 1926 la zona diventò una specie di santuario, nel 1974 parco nazionale. Oggi i rinoceronti sono circa 1200. In Nepal negli Anni 50 c'erano più di mille rinoceronti, qualche anno dopo solo 100. Oggi, grazie a severe misure di antibracconaggio, se ne contano circa 400. Nell'antichità invece a branchi popolavano indisturbati le pianure alluvionali dei fiumi Gange, Brahmaputra, Indo»*.

E gli elefanti? *«La situazione è preoccupante* — risponde Sankhala — *le ultime stime parlano di solo 21 mila elefanti in tutta l'India. Nello Sri Lanka ce ne sono 3 mila, neppure 50 esemplari nel Nepal. Soprattutto il maschio è in pericolo. E' solo lui che ha le zanne e l'avorio. I bracconieri non gli danno tregua. E' la via d'estinzione. Le sue zanne sul mercato internazionale valgono 150-200 mila lire al chilo»*.

Secondo lei l'italiano ama gli animali e la natura? *«Da ragazzino a scuola* — conclude Sankhala — *mi hanno insegnato che tra l'India e l'Italia esistono molte analogie. Sono entrambe penisole, hanno cultura antica, a Nord sono protette da alte montagne, a Sud hanno isole. Il mio Paese è percorso dai Monsoni, il vostro ha i venti caldi del Mediterraneo. I due popoli hanno molta compassione per gli animali. Da quel poco che so dell'Italia mi pare che oggi, a differenza di noi indiani, sul problema vi siate un po' addormentati»*.

Roberto Basso

Olimpiadi di Venezia: azzurri fuori, oggi finale tra Stati Uniti e Austria

La «Corea» svedese del bridge italiano

■ Csm assolve due giudici calabresi

ROMA — Assolti per i sostituti procuratori della Repubblica di Locri, Carlo Macrì e Ezio Arcadi, incolpati di comportamento superficiale e leggero nello svolgimento degli atti preliminari sul fermo e sulla morte di Francesco Fiorgi, il presunto telefonista dell'anonima sequestri.

La sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura ha emesso la sentenza ieri sera, dopo un'udienza a porte aperte e una camera di consiglio durata un paio d'ore, giungendo alla conclusione che i magistrati calabresi non hanno mancato ai propri doveri *(Agi)*

VENEZIA — La disfatta azzurra ai quarti di finale delle ottave Olimpiadi del bridge continua a bruciare. *«Se vincitamo contro la Svezia pensiamo tranquillamente aspirare alla vittoria»*, aveva dichiarato prima del fatale incontro di mercoledì Lorenzo Lauria, 40 anni, romano, uomo di punta della squadra italiana.

Non senza avanzare, tuttavia, qualche perplessità. *«Gli svedesi* — spiegava Lauria — *sono pericolosissimi, forse i più pericolosi di tutti, non tanto sotto il profilo tecnico quanto sotto quello psicologico. La loro freddezza e determinazione sono impressionanti»*.

Cronaca di una sconfitta annunciata. Dopo la prima metà di gara brillantemente condotta dalla formazione azzurra, la Svezia inanellava una serie di «colpi» implacabili, forte da un lato della classe cristallina del suo campione Olof Hamilton e dall'altro di una buona dose di nervosismo e stanchezza che incominciava a serpeggiare tra i nostri giocatori.

Contro gli italiani si è scatenata pure la sfortuna. Una serie di errori banali causati appunto dalla tensione e una smazzata vincente che l'arbitro ha dovuto annullare perché nel mazzo era inavvertitamente scivolata una carta di troppo. Un kappao per 189 punti a 38.

Il quinto posto in classifica generale che l'Italia si è aggiudicata non sembra comunque sollevare troppo il morale degli azzurri, ancora presenti al Lido di Venezia per la cerimonia di premiazione e per il «banchetto della vittoria» che si svolgeranno questa sera tra gli specchi e gli affreschi dei saloni dell'Hotel Excelsior.

Non ci sono dubbi né giustificazioni. La Svezia ha giocato ad un livello altissimo. Continua a ripeterselo anche Lorenzo Lauria, vagamente incredulo delle prodezze della squadra avversaria. *«Gli svedesi giocavano in uno stato che definirei di grazia, senza alcun cedimento, come se conoscessero le carte degli avversari, anche se questo è ovviamente impossibile»*.

Oltre al danno anche un pizzico di beffa. Al Palazzo del Cinema, per un errore del computer, le fasi di gioco venivano mostrate in diretta su di uno schermo gigante, il Bridgerama, con le posizioni dei giocatori invertite e Giorgio Belladonna, fulgido astro del bridge mondiale ai tempi del Blue Team e alle Olimpiadi del Lido in veste di commentatore, esaltava il pubblico in sala scandendo il punteggio vincente della Svezia attribuito invece all'Italia.

Ma ormai il titolo di campione olimpico di bridge è una questione personale tra Stati Uniti e Austria che nelle semifinali hanno sconfitto rispettivamente l'Italia e la Svezia. Due incontri praticamente senza storia: Stati Uniti e Austria hanno letteralmente aggredito gli avversari fin dalle prime smazzate costringendoli ad una dispendiosa quanto inutile rincorsa.

La finale si disputa in due giorni. Incominciata ieri mattina si concluderà nel pomeriggio per una durata complessiva di quasi 20 ore di gioco sulla base di 96 smazzate.

Compatta e poco propensa al rischio la squadra statunitense, estrosa e spumeggiante quella austriaca, ogni pronostico lascia il tempo che trova. Favoritissimi sin dalle prime battute di queste Olimpiadi, i giocatori americani non hanno nascosto il loro timore per l'incontro: nel 1984, proprio nelle precedenti Olimpiadi, l'Austria infatti li sconfisse nei quarti di finale.

Nell'attesa dell'ultimo incontro, fervono intanto i preparativi per la solenne festa conclusiva di questa sera. Smoking, abito lungo, musica, balli e champagne. **p. p.**

Viaggio nei laboratori pedagogici a 25 anni dalla nuova media

Le «isole» per imparare

Dimenticati gli slogan del '68 («siamo tutti uguali»), oggi si cerca di attuare l'insegnamento individuale o per piccoli gruppi - Alla «Rinascita-Livi» di Milano si applica la didattica per concetti - In ogni argomento si parte da uno schema iniziale e si risale alle specificazioni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Manuela ed Emiliano in un'apposita aula sono intenti a suonare il clarinetto sotto la guida del professor Pierotiavio Sormani; Monica e Daniele della II B sono impegnati al pianoforte in un'altra aula. Un gruppo di alunni, durante l'ora di educazione artistica, sotto la guida del professor Mauro Cusinato, esaminano la riproduzione di un dipinto del Pontormo e lo «scompongono» dedicando particolare attenzione alle luci, ai colori, alla forma. Nicola, un portatore di handicap, è intento a sistemare il giardino vigilato da due insegnanti; dopo il giardino, dovrà dedicarsi a una serra. Ragazzini e ragazzine partecipano assieme all'ora di educazione fisica.

Anche se in modo immediato e superficiale, si coglie subito il segno dell'originalità e dell'innovazione: insegnamenti individualizzati, come quello musicale, laddove, di solito, negli altri istituti scolastici la lezione è impartita alla classe intera; partecipazione più ampia degli alunni, come nella ginnastica laddove, di solito, prevale ancora la separazione dei sessi. Siamo alla «Rinascita-Livi», una delle più qualificate medie inferiori sperimentali d'Italia.

Edificio funzionale, immerso nel verde. Massima flessibilità nella sistemazione e nell'uso delle aule, contro la tradizionale «rigidità» di gran parte delle altre scuole. Tempo pieno, settantanove insegnanti per trecento alunni ammessi dopo interviste e colloqui e dopo l'esame dei lavori svolti nelle elementari e delle valutazioni finali ottenute, non per trovare tutti allievi d'eccellenza, ma per accettare quelli che rispondono a più livelli di rendimento (anche bassi): il che consente di avere a disposizione un campione il più possibile aderente alla realtà. Le interviste e i colloqui riguardano anche i genitori, che vengono coinvolti volontari per il buon funzionamento della scuola.

Siamo in questo «laboratorio» didattico, per ascoltare giudizi sul funzionamento della media dell'obbligo in Italia a venticinque anni dalla sua istituzione, per cogliere orientamenti che domani, forse, potranno uscire dalla ristretta cerchia di questo e altri istituti specializzati e diffondersi nelle varie scuole.

C'è subito una considerazione fondamentale da fare, secondo la preside Maria Luisa Bargero. La media unica, nei giudizi della maggioranza dei genitori, è stata vista spesso in funzione della preparazione ai licei. Ora è chiaro che essa apre le porte ai licei, ma non è finalizzata esclusivamente a quell'accesso, è un'altra cosa fatta di programmazione, di didattica caratterizzata da particolari metodologie, dal carattere interdisciplinare delle materie.

Un simile vizio d'origine nelle aspettative dei famigliari forse ha finito per limitare la partecipazione, per togliere vivacità e creatività a questo tipo di scuola, caratteri che, invece, erano stati tenuti ben presenti nell'elaborare la riforma dei programmi. In realtà, affermano alla «Rinascita-Livi», i nuovi programmi, soprattutto quelli del '79, non sono mai stati applicati in modo diffuso, sono rimasti un oggetto un po' misterioso.

Nello stesso tempo, si sono registrate incongruenze d'altro tipo. La pretesa, per esempio, di alcuni soggetti di confondere la partecipazione costruttiva con la cogestione confusa e velleitaria di marca sessantottesca, o la convinzione che l'uguaglianza delle opportunità volesse dire sempre e comunque *«tutti allo stesso livello, appassionatamente»*. Ne sono derivate storture che hanno impedito alla media dell'obbligo di essere sempre all'altezza dei suoi compiti (non a caso oggi è diffusa la lamentela che il tasso di bocciature e di abbandoni sia troppo elevato per una scuola obbligatoria, dunque, non selettiva).

E' mancata, per esempio, l'impostazione di un insegnamento per piccoli gruppi o individualizzato. E' mancato l'*«insegnamento ad imparare»*. Proprio qui, alla «Rinascita-Livi», si rimedia a queste carenze diffuse, nell'ambito di una sperimentazione didattico-strutturale. Così, tenute ben presenti le caratteristiche cognitive, psicologiche dei ragazzini, si applica la metodologia che permette loro l'acquisizione di concetti oggettivamente validi. Ogni individuo, in altre parole, ha il suo «stile» d'apprendimento, che deriva dal suo modo di essere e che è necessario conoscere per assicurare adeguati interventi didattici.

Si tratta del primo passo diretto ad insegnare all'alunno come si studia. Sono «tecniche» la cui conoscenza, con una certa faticoneria, si dà, a volte, per scontata, ma non lo è affatto. Il saper prendere appunti con concisione e fedeltà, il fare riassunti per aiutare a ricordare e chiarire il proprio pensiero, l'esercitarsi per esprimersi con chiarezza e pertinenza rappresentano tutti mezzi efficaci per una buona riuscita. Ciò potrebbe anche apparire ovvio, se non ci si rendesse conto poi che gli allievi non sanno utilizzarli e che hanno bisogno di un apposito ammaestramento. Prima di tutto bisogna *«imparare ad imparare»*, dicono alla «Rinascita-Livi».

Le tecniche acquisite permettono di rendere operante il tipo di didattica applicato in questa scuola sperimentale: la cosiddetta «didattica per concetti». Proviamo a seguire un corso di storia in terza media. Si affronta il tema «la rivoluzione industriale». Gli alunni incominciano a costruire uno schema in cui riportano (e poi confrontano) i termini e gli elementi, che per associazione vengono loro in mente quando si sofferma sul fenomeno in esame. L'insegnante introduce il concetto di «modello» e illustra poi un modello specifico, quello di Rostow, il quale fa riferimento alle condizioni che favoriscono il decollo industriale. Si esamina quindi un manuale per il chiarimento dei concetti di valore aggiunto e di reddito nazionale, si legge il volume di storia nel punto in cui è esaminata la situazione economica e sociale inglese negli anni della rivoluzione industriale inglese e si fa un confronto tra il quadro inglese e quello italiano. Il docente poi propone letture di brani in cui si danno differenti spiegazioni della situazione italiana nel Settecento. Così, giunge il momento d'iniziare la discussione.

Facile, no...? In effetti bisogna precisare a questo punto che la trattazione di un argomento, il quale potrebbe benissimo figurare in un seminario universitario, è condotta in modo relativamente semplice e chiaro. Merito anche dell'insegnante, che, come tutti i professori della «Rinascita-Livi», non vanta particolari titoli per salire in cattedra (è indispensabile, tra l'altro, essere autore di pubblicazioni).

Trasferiamoci nell'aula di matematica. La regola generale è che il docente debba tener presenti i diversi modi di apprendere degli allievi per attenuare l'antipatia che a volte i ragazzini provano nei confronti della difficile materia. L'idea è che con il sorriso e la condiscendenza si possano ottenere risultati migliori. L'insegnamento tiene conto innanzi tutto del livello intuitivo, sicché parte dalle esperienze concrete dei ragazzi. Poi si estende all'elaborazione delle procedure e alla formazione di una rete di concetti e di principi (per esempio, le proprietà delle operazioni).

Le metodologie adottate garantiscono soddisfacenti successi scolastici. Alla «Rinascita-Livi» non ci sono bocciature e, assicurano i docenti, l'alumno ottiene buoni risultati anche quando s'iscrive alle secondarie superiori. Certo, prima di tutto per questione di costi, il modello non è applicabile per intero e subito altrove. Ma bisogna ricordare che alcune innovazioni della media inferiore sono cominciate proprio di qui, per esempio la scheda di valutazione. Dunque è possibile che qui s'anticipi ancora il futuro.

Clemente Granata

FIRMANO CONTRO DISCOTECHE TROPPO «NOTTURNE»

Forlì. Sono 6249 le firme già raccolte dai genitori forlivesi, guidati dall'ex assessore pci Maria Belli: chiedono alle autorità di prendere provvedimenti sugli orari «troppo notturni» delle discoteche romagnole, che costringono i figli a rientrare all'alba. Genitori e ragazzi, con la partecipazione di qualche gestore di locali, si sono confrontati animatamente l'altra sera durante un'assemblea. I padri, ma soprattutto le madri, già definite dalla stampa e dai figli «le madri coraggio del rock», hanno ottenuto di incontrare prefetto, questore e sindaco e ora intendono allargare la protesta coinvolgendo anche la commissione scuola e tempo libero della Regione (Ansa)

■ Mondiali 90
Sequestrato cantiere del Centro Rai

ROMA — Per violazione delle norme antinfortunistiche sono stati sequestrati per ordine del pretori di Roma Luigi Fiasconaro e Vittorio Lombardi due piani del fabbricato che in località Grottarossa, lungo la via Flaminia, dovrà ospitare in occasione dei mondiali di calcio del 1990 il «Centro Rai». A provocare l'intervento dei magistrati è stato un rapporto degli ispettori del lavoro, che avevano compiuto l'altro ieri un sopralluogo nel cantiere.

In particolare è risultato che alcuni operai lavoravano ad un'altezza di oltre dieci metri senza aver usufruito le cinture di sicurezza di cui disponevano ai sostegni di protezione. Inoltre, in punti particolarmente pericolosi non erano stati costruiti i parapetti, come richiedono le norme antinfortunistiche.

Nei giorni scorsi, con la stessa motivazione, era stata sequestrata un'altra parte del cantiere, ma i lavori erano poi ripresi perché le irregolarità erano state eliminate. (Ansa)

Pininfarina: se l'obiettivo è la competitività

«Editoria, sì alle concentrazioni»

TORINO — Domanda al presidente della Confindustria Sergio Pininfarina: *«Che cosa pensa della concentrazione delle aziende editoriali?»*. Risposta: *«Vanno in un certo senso incoraggiate. Basta guardare a cosa capita all'estero...»*. Cosa significa? *«Che se le concentrazioni sono necessarie per raggiungere obiettivi di competitività, allora...»*. Botta e risposta davanti al microfono di una emittente privata dopo l'intervento al convegno nazionale sull'informazione «Piccoli, grandi media» che si svolge a Torino nella sede del Consiglio regionale.

Pininfarina aveva svolto una relazione applaudita, sostenendo che i piccoli media possono trarre dalle trasformazioni tecnologiche grande vitalità. Sì, l'informazione regionale, locale, meno conosciuta ma seguita da migliaia di lettori, vive un suo «boom» sotterraneo che non sfugge ai grandi gruppi editoriali.

Così la pensano, ad esempio, il sociologo Marletti invitato lo stesso garante per l'editoria Giuseppe Santaniello ha detto che si stanno delineando prospettive *«di una attribuzione di competenze alle Regioni che hanno pieno titolo a entrare nel terreno dell'informazione»*. A patto, come hanno ricordato altri interlocutori, che la normativa venga rivista anche alla luce delle indicazioni sollecitate, proprio qui a Torino, da giuristi, amministratori pubblici, dirigenti della Rai e di emittenti private, giornalisti, politici. Tutti d'accordo nell'enfatizzare il ruolo che possono ricoprire media piccoli e meno piccoli per salvaguardare la pluralità dell'informazione.

p. p. b.

Tragedia di Ustica: i quattro missili sotto accusa utilizzano il T4

DC-9, pochi indizi dall'esplosivo

Gli esperti britannici del Rarde (Royal armament research and development establishment) hanno cercato di esami sulle tracce di esplosivo ancora rilevabili sui rottami del DC-9 dell'Itavia, abbattuto nel cielo di Ustica il 27 giugno 1980. Tutto è ancora coperto dal segreto, ma, secondo alcune indiscrezioni, si sarebbero ristrette a tre le ipotesi sul tipo di missile che potrebbe aver provocato la caduta dell'aereo: Sidewinder, Sparrow e Matra 530, tutti in uso a forze aeree occidentali. Non solo: qualcuno sostiene anche che proprio l'esame della traccia di esplosivo potrebbe portare all'individuazione precisa dell'arma che ha colpito il DC-9 e di chi l'ha lanciata. Insomma il mistero di Ustica sarebbe vicino alla soluzione.

Forse una più accurata valutazione dei risultati, sempre nel campo delle ipotesi, induce ad essere meno ottimisti. Intanto, proprio basandoci su una pubblicazione del 1988, il «World Missile Directory» della britannica *Flight International*, e su quanto riferisce il *Jane's Weapon System*, si può affermare che tutti e tre i missili, gli americani Sidewinder e Sparrow e il francese Matra 530, usano un esplosivo identico, il T4, detto anche Hexogen o RDX, sia pure in quantità diverse, tra i 4 e i 40 kg. Se pure ci fossero leggere differenze negli additivi aggiunti al T4 di base, queste non sarebbero rilevabili da analisi compiute dopo 7 anni di immersione nel Mediterraneo. *«Un conto — fa notare un esperto — è rilevare le tracce dell'esplosione sui finestrini del treno investito dallo scoppio alla stazione di Bologna, un altro è stabilire le stesse cose, cioè la "firma" del materiale esplodente, su relitti rimasti a bagno tanto a lungo, per di più nell'acqua di mare»*.

Altro elemento che lascia perplessi è l'aver indicato tra gli ipotetici colpevoli il Matra, un missile aria-aria in dotazione a velivoli non imbarcati su portaerei. Da quale base sarebbe allora arrivato fino a Ustica un velivolo francese, unico nel 1980 ad avere in dotazione il Matra? La portaerei Clemenceau, indicata un tempo tra i sospetti, aveva a bordo i Super Etendard, non dotati di Matra.

Ma c'è un altro punto che induce a riflettere. Fra i missili sospetti non si è indicato l'Atoll, di costruzione sovietica, che era nel 1980 in dotazione dell'aeronautica libica. La particolarità di quest'arma è di essere la copia esatta del Sidewinder americano: il missile fu infatti realizzato dai sovietici dopo che i cinesi, nel '60, ne fornirono ai tecnici di Mosca un esemplare, confiscatoli nella fusoliera di un Mig-17 e rimasto intatto per il cattivo funzionamento sia della spoletta, sia del dispositivo di autodistruzione. L'Atoll è talmente simile al Sidewinder da poter impiegare le stesse rotaie di lancio: durante il conflitto arabo israeliano del '67 i Mirage III israeliani usarono quelli catturati agli egiziani che costituivano armamento per i Mig-21.

Questa identità fra le due armi di provenienza diversa non contribuisce certo a sollevare il velo del mistero. Tanto più che anche l'esplosivo dell'Atoll è T4. Come dire che la «firma» è ancora una volta difficilmente leggibile.

Gianni Bisio

È serenamente mancata
Teresa Rossi ved. Enriore
Ne danno il triste annuncio i figli **Romano, Lia e Milco** con la loro rispettive famiglie, sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un cordoso ringraziamento alle suore della casa di riposo Rsa per l'assistenza prestata. I funerali sabato 22 corrente ore 15,15 partendo da via Occhieni 6.
— **Michelino**, 21 ottobre 1988

Tre mesi fa, dopo molti anni trisi ed infausti, ha ritrovato pace ed ha raggiunto il suo Guido la
prof. Enrichetta Cresara Giancola
Il marito ed il figlio la ricordano con profonda tenerezza «Mamma, quello che normalmente divide può talvolta unire di più. Io non so dove tu sia ora, ma il senso inadempiuto accanto a me e ti voglio tanto tanto bene». Così avevo scritto allora e così continuo ad essere. **Maurizio.**
— **Torino**, 22 ottobre 1988

Lasciandoci un vivo ricordo ed un esempio di vita ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena
Caterina Giuganino ved. Argentero
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore le figlie **Margherita** con **Gianni Cardillo, Giancarla** con **Sergio Pettazzi**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento all'amico dott. Piero Zama per le continue, preziose cure prestate
— **Torino**, 22 ottobre 1988

Emanuela con **Franco, Mimì, Federico e Gianluca** ricorderanno sempre con affetto la cara nonna **Rina.**

Nanda con **Peppe, Carlotta e Beppi** piangono la cara zia **Rina.**

Pina, Franca, Roberto Bonelli e fratelli **Rosso** sono affettuosamente vicini a Mary, Carla e tutti

Federico e Maria Vittoria con fraterna amicizia piangono con Maria Luisa Carle ed i loro cari la scomparsa della **MAMMA** amica da sempre ed esempio di grande coraggio e bontà.

Alberto e Paola partecipano al dolore dei cari amici Cardillo Pettazzi Argentero.

Le famiglie **Centoro Costantini Lacroix Tiberne** partecipano al dolore degli amici Cardillo Pettazzi.

I cugini **Corrado e Roberta Corvi** con le famiglie partecipano al lutto.

Giuseppe e Margherita Novarese con nonna **Gemma** partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Argentero.
— **Milano**, 22 ottobre 1988

Partecipano commossi al grande dolore di Carla, Sergio e familiari per la perdita della **MAMMA** gli amici
Rinaldo Vera Soggetto
Carlo Vittoria Soggetto
Riccardo Luciana Mongo
Davide Dolly Schretlo
Emilio Milly Vocara.

Le famiglie **Bellotti, Benzando-Marchesa, Pegolo, Amministratore** e **Collaboratori** della **Hidex srl, Adolfina** e **Prima** partecipano sentitamente al lutto dei congiunti della defunta
Caterina Giuganino ved. Argentero
— **Torino**, 19 ottobre 1988

Aldo e Anna Alsone con i loro figlioli sono fraternamente vicini agli amici Argentero, Cardillo, Pettazzi

Giuseppe Gerino partecipa al dolore della famiglia.

Valeria Anselmi, Piero Massimo Albasino e figli affettuosamente partecipano.

La famiglia **Raito** commossa partecipa.

Le famiglie **Imperiale-Cerasia** partecipano al dolore

Crudelmente è mancata
Maria Massoglio ved. Dutto
anni 96
Lo annunciano i figli **Carlo, Teresa Maddina, Vincenzo, Delfino, Rosina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 15,15 partendo da via Occhieni 6.
— **Michelino**, 21 ottobre 1988

Tre mesi fa, dopo molti anni trisi ed infausti, ha ritrovato pace ed ha raggiunto il suo Guido la
prof. Enrichetta Cresara Giancola
Il marito ed il figlio la ricordano con profonda tenerezza «Mamma, quello che normalmente divide può talvolta unire di più. Io non so dove tu sia ora, ma il senso inadempiuto accanto a me e ti voglio tanto tanto bene». Così avevo scritto allora e così continuo ad essere. **Maurizio.**
— **Torino**, 22 ottobre 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovenale Acatto
Lo annunciano con dolore la moglie **Vittorina**, il figlio **Pier Mario** con **Beppe** e le nipoti **Elena e Laura**, la cognata **Ludovica**. I funerali sabato 22 ore 14 via Saluzzo per Sandra
— **Torino**, 20 ottobre 1988

È mancato a suoi cari
Natalina Bertolino
L'annunciano la sorella **Mirella**, il cognato **Rinaldo**, la nipote **Wilma** col marito **Giorgio** e figlio **Simone**. Ringraziano quanti vorranno partecipare. Funerali dall'Ospedale Mauriziano lunedì 24 ore 9,45.
— **Torino**, 22 ottobre 1988

L'Amministrazione e **Condomini** di **via Maggiora 13-15-17** prendono parte al lutto della famiglia Bertolino-Chiesa.

La **Presidenza** e la **Direzione** della **Ing. C. Olivetti e C., S.p.A.**, partecipano con coraggio la morte del cingente
ing. Augusto Minardi
— **Ivrea**, 21 ottobre 1988.

I **Dirigenti** della **Ing. C. Olivetti e C., S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
ing. Augusto Minardi
— **Ivrea**, 21 ottobre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Giampiero Garelli
Paola Sorlino
Romano Pradieri
Rocco Legger
Piero Abelli
Andrea Marchiori
Virgilio Lippi
Luigi Rossi
Enrico Mosca
Mirella Marini
Renzo Alzati
Giovanni Vaccarono
Pier Luigi Modotti
Piera Giannantonio
Lino Naj Foxtrot
Francesco Sini.
— **Ivrea**, 21 ottobre 1988

Savia Carioni ved. Acerbo
Dimenticati come parenti i fratelli **Enrico** e **Alberto** li ricorderanno sempre.
— **Torino**, 21 ottobre 1988.

I **Condomini** e l'**Amministratore** del **Condominio «Antares»** di **Bardonecchia** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
cav. Carlo Moretti
— **Torino**, 21 ottobre 1988.

Partecipano la scomparsa del
prof. Giorgio Arezzi
i colleghi dell'**ospedale S. Croce di Cuneo**
Antonio Arena
Olindo Barutfaldi
Arrigo Bignardi
Giorgio Bocci
Antonio Bonaro
Franco Bufia
Quintino Cartia
Giorgio Cerioni
Andrea Cagnazzo
Ramaldo Cavalino
Natalino De Benedictis
Umberto De Bonis
Bruno De Lotto
Ferdinando Di Biase
Antonio Dutbanno
Ignazio Emmolo
Giorgio Fenoglio
Gianfranco Ferro
Aldo Gaida
Michele Gardio
Alcesto Ghigo
Enzo Grasso
Ettore Grasso
Gianluigi Gregotti
Renato Iraldi
Fulvio Lavagna
Leonardo Lucarini
Alessandro Manfredi
Corrado Marzini
Eugenio Meinardi
Giuseppe Mao
Pietro Mandino
Renato Matta
Mario Odasso
Federico Peirone
Livio Peretti
Luigi Quarello
Maurizio Guerrato
Marcello Giancio
Ygierio Rivo
Renato Rivetti
Silvino Rua
Adriano Santagostgnuolo
Diego Segre
Carlo Semoria
Francesco Silvaer
Luigi Spagna
Ugo Stuntzoe
Salvatore Tumarello
Piero Tortero
Guido Vacco
Marco Valente
Giuseppe Vassallo
Elisa Verani
Giancarlo Vigliano
Rosario Zappalà
— **Cuneo**, 21 ottobre 1988

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Rotary Club di Cuneo**, partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Giorgio Arezzi
per lunghi anni Socio attivo del sodalizio.
— **Cuneo**, 21 ottobre 1988.

È tragicamente deceduto a Birmingham (Gran Bretagna)
Cosimo Condò
anni 29
Lo piangono la moglie, il figlio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Ambrogio di Susa sabato 22 alle ore 14,30. La **Ditta M.E.T.I. - Cesarone,** i **Colleghi di lavoro,** gli **Amici** prendono viva parte al grave dolore dei familiari e porgono sentito cordoglio, ricordando Cosimo come ottimo collaboratore.
— **Buronzo**, 22 ottobre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Pegoraro
anni 87
Ne danno il triste annuncio la figlia **Matilde** col genero e nipoti
— **Torino**, 21 ottobre 1988

I **Condomini** di **Largo Cibrario 11** partecipano al dolore della famiglia Carattino.

Consiglio Direttivo e i **Soci** del **Rotary Club Chivasso** partecipano con dolore la scomparsa del socio
cav. geom. Michele Vaj
— **Chivasso**, 21 ottobre 1988

Rita Berardo sentitamente partecipa.

Consiglio Amministrazione Opera Pia Cisra, Suore e Degati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. geom. Michele Vaj
attivo consigliere di amministrazione
— **Chivasso**, 21 ottobre 1988

La **Democrazia Cristiana** di **Chivasso** partecipa al lutto della famiglia Vaj

Giancarlo e Grazia Zucchino partecipano al dolore dell'amico Camillo

Dopo una vita dedicata alla Patria ai lavori alla famiglia e mancato ai suoi cari il 19 ottobre 1988 il
TENENTE COLONNELLO
Giovanni Bosco
anni 90
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Midelia Coffano** e tutte le rispettive famiglie e parenti tutti. Si ringrazia il personale della Divisione generale della Aeronautica Militare ed in particolare il dott. Sergio Proco per l'affettuosa assistenza. Messa di trigesima 19-11-1988 ore 18 chiesa parrocchiale Borgata
— **Torino**, 22 ottobre 1988

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Margherita Gallo ved. Celia
anni 72
Addolorati l'annunciano i figli **Carmen** ved. **Bela** con i figli **Claudio e Graziella**, e fratello **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti, cugini ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte lunedì 24 con alle ore 10,30 nella chiesa di Santo Stefano. Il presente è da partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese** 21 ottobre 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-31. Domenica dalle ore 18,30

Crudelmente è mancato ai suoi cari
Giovanni Gastaldi
anni 77
L'annunciano la sorella **Maria** cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 22 corr. alle ore 11,30 dalla parrocchia S. Pio X (Falchera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 ottobre 1988

Tullio e Laura partecipano affettuosamente vivissimo al dolore di Elena e famiglia per la scomparsa della mamma
CONTESSA
Delfina Avogadro
— **Torino**, 21 ottobre 1988

La **Direzione** dei **Gruppo 3M Italia**, i colleghi e tutti i dipendenti partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dott. Mario Pannocchia e famiglia per la grave perdita del padre, signor
Dario Pannocchia
— **Milano**, 21 ottobre 1988

Gli **Amministratori** della **Four Wheeler Italiana Spa** partecipano al grande dolore della signora Elisa per la scomparsa del papà
Bruno Caldirola
— **Torino**, 22 ottobre 1988

I **Colleghi** della **Four Wheeler Italiana** e della **Four Drive** sono vicini ad Elisa in questo triste momento.

ANNIVERSARI

1988 1948
Ing. Paolo Alta
Sempre ricordato amato. S. Messa 23 ottobre h 11,30 Cimitero Generale.

1975 1988
Ettore Gambarini
Con rimpianto infinito. Tua moglie

1987 1988
Giampiero Cerrato
Vive nei nostri cuori con amore e rimpianto. Mamma papà, **Gisella** e famiglia, madrina, parenti, parenti e amici

NOVITA' PER LA CASA
E IL TEMPO LIBERO
TORINO
PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '61
8-23 OTTOBRE
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15-23 / FERIALI: 16-23

PROMARK s.r.l. - TORINO - Tel. (011) 512.512
Telex 224321 PMARK I - FAX (011) 6197266

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.66.66

La bilancia commerciale a luglio in attivo per 1054 miliardi di lire

L'export italiano si tinge di rosa

Torna a tirare il made in Italy nel tessile e nella meccanica - In discesa il deficit agroalimentare

Favoriti dal greggio

ROMA — Allora è proprio boom. Dopo undici mesi la bilancia commerciale italiana torna a vedere rosa. E a favorire il netto recupero del commercio italiano è una combinazione di fattori positivi. Innanzitutto vendere a ritmi molto sostenuti l'export mentre, soprattutto grazie alla frenata dei prezzi petroliferi, le importazioni registrano un incremento più modesto.

Ed ecco le cifre. A luglio i conti con l'estero hanno registrato un saldo attivo di 1054 miliardi di lire. Occorre risalire all'agosto '87 per ritrovare un altro dato positivo. Nel luglio '87 l'attivo era stato di 813 miliardi. L'estate è, per tradizione, una stagione felice per i nostri commerci ma non si può completamente trascurare il netto miglioramento degli ultimi mesi. A giugno, ad esempio, il saldo tra import ed export segnava un deficit di 784 miliardi di lire. Non solo. Nella prima parte dell'anno lo sbilancio mostrava pesanti sintomi di peggioramento mentre i conti di metà anno dimostrano un certo recupero.

Nei primi sette mesi dell'anno il passivo della bilancia commerciale è stato di 7309 miliardi contro gli 8511 miliardi del corrispondente periodo dell'87. A determinare il relativo miglioramento dei deficit è stata soprattutto l'energia. Abbiamo speso per il petrolio ed altre fonti energetiche 9076 miliardi mentre un anno fa la bolletta nei confronti dei Paesi petroliferi era stata di 10.816 miliardi. Sul fronte degli scambi di merci siamo ancora sotto. L'Italia registrava un saldo positivo di 3505 miliardi dopo i primi sette mesi dell'87; quest'anno il saldo positivo è di soli 1677 miliardi. Anche qui va segnalato però il netto miglioramento dei conti a partire da aprile dopo un avvio d'anno inquietante.

LE ESPORTAZIONI — Rappresentano la nota più positiva. Nel corso di luglio hanno registrato una crescita del 5,5% toccando la cifra globale di 16.215 miliardi. Gli incrementi maggiori hanno interessato il settore tessile e quello metalmeccanico. I tessili hanno totalizzato 3391 miliardi di export e la meccanica ha raggiunto quota 5638 miliardi.

Nei conti dei primi sette mesi dell'anno il sistema dei tessile-abbigliamento ha raggiunto un saldo positivo di 11.267 miliardi, leggermente superiore a quello di un anno fa. Viene comunque smentita la crisi del *made in Italy* che, dopo la caduta di gennaio-marzo, ha dimostrato di saper recuperare spazi a livello internazionale. Nella meccanica il saldo positivo è di 7826 miliardi, sempre sotto il livello di 8500 miliardi di un anno fa.

L'IMPORT — Le voci più negative riguardano il settore dei metalli non ferrosi con un incremento del 25% legato al forte aumento delle materie prime. Continua l'andamento negativo della bilancia commerciale chimica che, rispetto a un anno prima, segna una crescita del passivo pari al 6% mentre nel comparto metalmeccanico si segnala un'espansione delle importazioni del 15%.

La chimica, in particolare, strappa al settore alimentare la poco ambita seconda posizione nella classifica dei deficit strutturali dell'azienda Italia: 5522 miliardi nei primi sette mesi contro i 4793 miliardi dell'anno precedente.

La spinta favorevole è data dal petrolio. La bolletta energetica segna un risparmio di 1700 miliardi di lire nei primi sette mesi dell'88. A questo punto, soprattutto se si considera che la vera caduta delle quotazioni del greggio è avvenuta tra agosto e settembre, si può stimare addirittura prudente la previsione di un risparmio complessivo di 3000 miliardi per quest'anno.

I SETTORI — Per la prima volta dopo molti anni segna il passo la crescita dei deficit agroalimentare. Viene confermato così il fenomeno di una netta crescita dell'export agroalimentare italiano (nell'ordine del 18%) che permette alla bilancia commerciale del comparto di limitare lo sbilancio a 5357 miliardi contro i 5628 di un anno fa. Peggiora invece il saldo negativo nei mezzi di trasporto da 1391 a 1751.

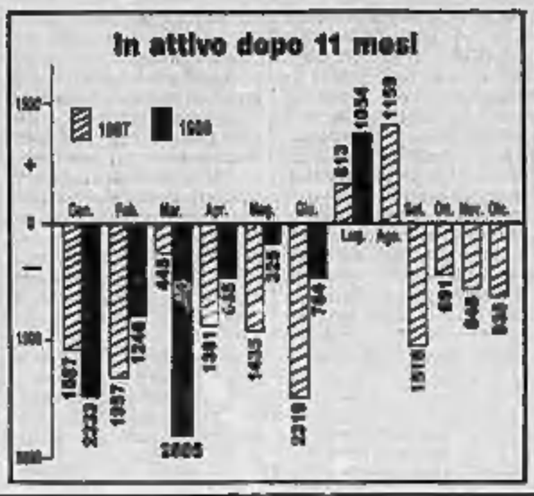
Da segnalare, infine, il netto miglioramento alla voce prodotti non metallici e minerali (attivo di 3231 miliardi).

■ Auto e casa trascinano i consumi

ROMA — Acquisto di automobili e di altri beni di consumo durevoli e ristrutturazione della propria abitazione. Sono questi i motivi principali che inducono le famiglie ad indebitarsi con banche e finanziarie e che hanno portato ad un vero e proprio «boom» dei crediti al consumo.

E' quanto emerge da un'indagine della Banca d'Italia contenuta nell'ultimo bollettino statistico, in base al quale i finanziamenti in essere alla fine dell'87 ammontavano a 16.741 miliardi di lire.

Renato Ruggiero



Sergio Pininfarina

Ruggiero è ottimista «Sarà un '88 d'oro»

ROMA — Renato Ruggiero non nasconde, a questo punto, il suo ottimismo. «Possiamo prevedere — ha detto commentando i dati della bilancia commerciale di luglio — *un sostanziale contenimento dello squilibrio commerciale nella seconda parte dell'anno*». Eppure solo due mesi e mezzo fa proprio il ministro per il Commercio con l'Estero aveva lanciato un grido d'allarme sulla perdita di posizioni del *made in Italy*.

Da allora, però, la congiuntura è tornata a favorire i nostri commerci. E adesso le prospettive si tingono di rosa. La domanda mondiale è tornata a tirare e l'economia italiana è stata capace di salire sul carro della ripresa senza farsi cogliere in contropiede. I lamenti dell'estate sono ormai cose passate. Ci aiuta il calo dei prezzi del greggio ma, sottolinea il ministro, quel che conta di più è la capacità ritrovata di esportare delle nostre aziende. In questi giorni, poi, al calo del greggio si accompagna la discesa del dollaro e questo non ci può che aiutare in maniera massiccia sul fronte delle importazioni.

«*I dati di luglio* — prosegue Ruggiero — *confermano una tendenza favorevole che è in atto da alcuni mesi, anche se occorre tener conto dei fattori stagionali. Ma non si può non mettere in evidenza che c'è una ripresa di esportazioni nei prodotti manufatti, cosa che ci ha permesso di compensare i risultati negativi della prima parte dell'anno*». Non va poi trascurato l'effetto petrolio che sta giocando un ruolo determinante per il sistema Italia: circa 1700 miliardi in meno di spesa. «*Sul lato delle importazioni attendiamo la conferma dei bassi prezzi dei prodotti petroliferi e l'attuale andamento del dollaro Usa. In tal caso potremmo contare sull'apporto positivo di due importanti fattori*».

Basti dire che, sul fronte dell'import, un calo di cento punti del dollaro rispetto alla lira vale un risparmio, per la sola voce petrolio, di 800 miliardi. Tutto sembra congiurare, insomma, per un fine '88 in bellezza per i conti commerciali italiani dopo la paura della scorsa primavera.

Il fronte industriale condivide, con qualche cautela, questo ottimismo. Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, si è espresso ieri con una certa prudenza. «*Si può essere soddisfatti* — ha dichiarato — *dei progressi dell'economia italiana ma non dimentichiamo che se si va in fondo alle cose bisogna avere cautela. L'Italia ha dei nodi strutturali che stanno venendo a galla*».

Non è difficile prevedere che quest'ondata di ottimismo riproporrà tra breve il confronto tra il sistema industriale e quello bancario. L'emergenza internazionale da cui è scaturito l'ultimo aumento del tasso di sconto e l'immediata crescita dei tassi bancari sembra superata mentre le imprese hanno dimostrato che gli impieghi sono stati dirottati sulle attività produttive.

a. b.

Gli industriali giapponesi invocano barriere contro il tessile di Seul

E Tokyo teme il made in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Per anni conquistatore dei mercati mondiali respingendo sdegnato ogni accusa di dumping da parte dei Paesi ai cui metterà a terra le industrie, il Giappone si trova adesso nella parte che hanno finora avuto le sue vittime: invocare cioè le norme antidumping e rivolgersi al Gatt (l'organismo per il commercio internazionale) per difendere un suo settore produttivo dall'assalto di altri Paesi. In questo caso la Corea del Sud, che sta mettendo in ginocchio l'industria tessile e delle confezioni di maglieria.

La federazione delle imprese di questo settore ha infatti formalmente chiesto al governo di Tokyo di avviare una vertenza presso il Gatt contro la Corea del Sud per difendersi dalle importazioni da questo Paese.

Il governo si riserva di decidere, mentre già uno dei suoi potenti ministeri, il Miti, sembra essere favorevole. I produttori fanno sapere che sollecitano da tempo l'iniziativa, ma che hanno preferito lasciar finire le Olimpiadi per non turbare i rapporti con Seul.

E' la prima volta che un intero comparto produttivo chiede di rivolgersi al Gatt per difendere la propria sopravvivenza davanti alla concorrenza straniera. Finora il Giappone è stato più volte trascinato davanti all'organismo internazionale con accuse di dumping lanciate da Paesi con industrie messe in ginocchio, e ai quali rispondeva rinfacciando sostanzialmente la propria produttività altamente qualitativa.

In questo caso i ruoli si invertono, in uno scambio delle parti influenzato dai ritmi di sviluppo e dagli andamenti dei cambi, che rendono le importazioni più convenienti. Incalzati dalla Corea del Sud per la maglieria, che col rialzo dello yen è diventata sempre più a buon mercato per gli importatori, i produttori giapponesi chiedono al governo di invocare normative internazionali verso le quali hanno sempre manifestato diffidenza se non avversione, proclamando i principi del libero commercio.

L'iniziativa ha un significato che va oltre quello settoriale e economico. Finora Tokyo si era fatta paladina dei Paesi di nuova industrializzazione, come è appunto la Corea del Sud, chiedendo in ogni vertice internazionale ai Paesi industrializzati di eliminare ogni barriera alle loro esportazioni. Adesso si trova davanti a loro come i Paesi occidentali si sono fino a ieri trovati davanti al Giappone: disarmata davanti a alta capacità e qualità produttiva a minor costo, favorite dall'andamento dei cambi. E' il suo primo test di responsabilità quale superpotenza economica.

Inoltre, mentre i Paesi occidentali sono in costante passivo commerciale verso il Giappone, questi hanno comunque verso la Corea del Sud un considerevole e cospicuo surplus commerciale, come verso il resto del mondo: era di tre miliardi di dollari nel 1985, di 5 miliardi e 183 milioni nel 1986, di poco superiore nel 1987.

Secondo dati della federazione delle industrie del tessile, l'export coreano in questo settore verso il Giappone è cresciuto nel 1986 del 41,8 per cento, nel 1987 del 25 per cento, quest'anno, da gennaio a luglio, del 77,2 per cento. La sola importazione di maglieria, nell'agosto di quest'anno, è salita del 33,5.

Fernando Mezzetti

La valuta Usa a 1334 lire mentre nello Sme cresce la tensione

Il dollaro continua a scendere e il marco schiaccia il franco

Difficoltà alla riunione dell'Opec a Madrid - Pressioni sull'Iraq perché riduca la produzione

ROMA — Dollaro in forte ribasso alle quotazioni ufficiali europee dopo che, in precedenza, aveva perduto terreno sui mercati asiatici. All'indebolimento del dollaro si è accompagnato un rafforzamento del marco tedesco che tuttavia ha creato effetti differenziati all'interno dello Sme. Da un lato, infatti, la lira ha contenuto le perdite sulla divisa tedesca in meno di due punti, mentre il franco francese è rimasto sotto pressione e al fixing di Parigi ha accusato il nuovo record negativo di 3,4194 franchi per un marco.

A Milano il dollaro passa a 1334 lire contro le precedenti 1343,9 mentre al fixing di Francoforte, al quale la Bundesbank non è intervenuta, scende a 1,7896 marchi dai precedenti 1,8051. A Milano il marco, dopo che la Banca d'Italia ne aveva venduto per 43 milioni sui 99 milioni scambiati, passa a 746,28 lire dalle precedenti 744,52.

In mattinata un portavoce del ministero delle Finanze tedesco aveva reso noto che Bonn per il momento non sta contemplando la possibilità di un riallineamento del Sistema monetario europeo come eventualità tornata attuale a causa dell'accentuata debolezza del franco francese nei confronti della divisa tedesca. L'ultimo riallineamento all'interno dello Sme risale al 12 gennaio 1987, quando, in base agli intervalli di oscillazione allora stabiliti, il livello massimo consentito del cambio marco-franco francese venne fissato a quota 3,4305. A Milano il franco francese passa a 218,15 lire dalle precedenti 216,01, il fiorino olandese a 661,5 da 660,48; fuori dallo Sme la sterlina passa a 2347,4 da 2386,25, lo yen a 10,338 da 10,577.

La discesa del dollaro è continuata anche in Usa; a New York a metà giornata ha toccato le 1327,50 lire. La valuta Usa si è indebolita dopo la notizia che l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,3% in settembre. Secondo alcuni economisti il dato indica che l'inflazione rimane su livelli moderati e indebolisce l'ipotesi di rialzi di tassi d'interesse.

Frattanto sul fronte del petrolio gli otto ministri appartenenti al comitato prezzi e al comitato per le strategie a lungo termine dell'Opec hanno deciso di aggiornare a oggi d'ora non è stata precisata) la sessione plenaria dei due organismi mentre ieri i lavori sono proseguiti sotto forma di colloqui bilaterali. Ieri all'inizio della mattinata il ministro del Petrolio iracheno Issam Abdul-Raheem Al Chalabi si era dichiarato ottimista quando gli è stato chiesto se riteneva che ci fossero buone possibilità per l'Opec di raggiungere un nuovo accordo di produzione, e alla domanda se questo accordo avrebbe incluso l'Iraq ha aggiunto: «*Lo speriamo*». Meno ottimista il ministro del Petrolio indonesiano Kartasasmita, il quale ha ammonito di non riporre eccessive speranze nei risultati di quest'unico meeting.

Da parte sua il segretario generale del cartello, l'indonesiano Subroto, ha dichiarato che saranno necessarie più riunioni congiunte del comitato prezzi e del comitato per le strategie a lungo termine. (Agi)

Un accordo della durata di cinque anni è stato firmato ieri a Mosca

L'Iri esporterà tecnologia in Urss

MOSCA — Accordo Iri-Urss sulle nuove tecnologie: l'istituto presieduto da Romano Prodi ha sancito un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica con il Comitato statale sovietico della scienza e della tecnica (Gkst Urss). L'annuncio è stato dato ieri a Mosca in occasione della giornata dell'Iri a «Italia 2000»; in una conferenza stampa il direttore generale dell'istituto, Antonio Zurzolo, e il direttore centrale per l'estero, Giovanni Bisignani, hanno precisato che, in base all'accordo, la collaborazione tecnico-scientifica riguarderà i seguenti settori: materiali nuovi, materiali e strumenti per l'elettronica, superconduttività (compresa la superconduttività ad alta temperatura), ecologenica, tecnologia delle fibre ottiche, robotecnica e costruzione delle macchine utensili, costruzione del macchinario energetico, comunicazione, trasporto ferroviario ad alta velocità, biotecnologia, apparecchiatura per le ricerche spaziali.

L'accordo ha una durata di 5 anni; se entro sei mesi dalla scadenza non ci saranno richieste di interruzione verrà automaticamente prolungato per un altro quinquennio.

Entro nei primi mesi del prossimo anno entrerà in funzione il carbonodotto di 356 chilometri che trasporterà una miscela acqua-carbone da Belovo alla centrale termoelettrica di Novosibirsk direttamente in una centrale termoelettrica. L'opera è il risultato della commessa siglata nell'85 dalla Snam Progetti, ed è costata 500 miliardi di lire. L'impianto, destinato a produrre 5 milioni di tonnellate l'anno di miscela, rappresenta la prima applicazione industriale nel mondo dell'intera tecnologia Reocarb (appunto la miscela acqua-carbone). (Agi)

L'utile netto salirà a 800 miliardi

Eni ancora meglio nell'88

MILANO — L'Eni chiuderà il bilancio di gruppo '88 portando a 800 miliardi l'utile netto. Ulteriori incrementi sono previsti per il prossimo triennio. Lo ha detto il presidente, Franco Reviglio.

Reviglio ha messo in evidenza l'evoluzione avvenuta in questi anni nei risultati e l'apporto dei singoli settori. «Storicamente — ha detto il presidente dell'Eni — gli utili venivano soprattutto dal comparto minerario, determinante per lo sviluppo del gruppo, e lo scorso anno questo settore ha ancora compensato le perdite ed i costi delle ristrutturazioni. Ma nell'88, con la caduta del prezzo del greggio e del dollaro, il peso della rendita mineraria si è ridotto e il miglioramento dei conti è stato ottenuto grazie al raggiungimento dell'equilibrio in tutti i settori industriali. Gli utili dell'88 sono costituiti per 7 decimi dal comparto chimico, che abbiamo risanato con interventi di lungo periodo, tanto che ci apprestiamo alla joint venture con la Montedison in condizioni paritetiche». Reviglio ha detto infine: «Negli ultimi tre anni abbiamo investito complessivamente 18 mila miliardi, almeno il 50% in più, in rapporto al fatturato, rispetto ai nostri nove maggiori concorrenti».

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 3.650.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 256/33 Reg. Soc.

RELAZIONE SEMESTRALE 1988

La Relazione semestrale della STET sull'andamento della gestione del primo semestre del 1988 è depositata presso la Sede legale di Torino (Via Bertola, 28 - Tel. 011/55951) e la Sede della Direzione generale in Roma (C.so d'Italia, 41 - Tel. 06/85891) e verrà consegnata in copia, a chiunque ne faccia richiesta, presso le suddette Sedi sociali.

La Relazione è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane per la consegna a richiesta.

Iffi
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Capitale Sociale lire 291.822.160.000
Sede in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 905/73

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

SAES
Società per Azioni
Sede legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale lire 213.850.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 736/72

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1988 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 640/85 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino - SoA Nov. Leasing contro
S.R.L. IMMOBILIARE RIVARA il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-11-1988 alle ore 11.30 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. al fg. 14 particella 204 parte: locale industriale ubicato al p. terra. Al NCEU partita n. 295 denunciato al NCEU con scheda di variazione in data 6-6-1985.
LOTTO SECONDO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67 edificato su terreno di stimato al C.T. fg. 14 particella 204 parte: locale industriale ubicato al p. terra. Al NCEU di Carmagnola alla partita n. 295.
LOTTO QUARTO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. fg. 14 particella 204 parte: locale industriale ubicato al p. terra. Al NCEU partita n. 295
LOTTO SESTO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67 edificato su terreno di stimato al C.T. al fg. 14 particella 204 parte: locale industriale ubicato al p. terra
LOTTO SETTIMO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. al fg. 14 particella 204 parte: locale industriale ubicato al p. terra.
LOTTO OTTAVO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. al fg. 14 particella 204 parte: locali industriali ubicati al p. terra. Al NCEU alla partita n. 295.
LOTTO DECIMO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. al fg. 14 particella 204 parte: locali adibiti ad ufficio ubicato al piano primo. Al NCEU alla partita n. 295.
LOTTO UNDICESIMO
In Carmagnola, nel complesso industriale sulla via Genova n. 67, edificato su terreno di stimato al C.T. del Comune di Carmagnola al fg. 14 particella 204 parte: locali uso ufficio ubicati al piano primo. Al NCEU alla partita n. 295.
LOTTO DODICESIMO
In Carmagnola, nel complesso industriale affiancato sulla via Genova al n. 67, edificato su terreno distinto al C.T. al fg. 14 particella 468 parte: locali laboratorio-magazzino al piano terra. Al NCEU di Carmagnola alla partita n. 295.
Prezzi base
L. 45.400.000 per il lotto primo; L. 285.800.000 per il lotto secondo; L. 19.700.000 per il lotto quarto; L. 138.500.000 per il lotto sesto; L. 76.800.000 per il lotto settimo; L. 270.300.000 per il lotto ottavo; L. 32.200.000 per il lotto decimo; L. 70.000.000 per il lotto undicesimo; L. 7.800.000 per il lotto dodicesimo
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
R. Poli

AZIENDA CONSORZIALE ENERGIA AMBIENTE
Via Vigone 42
10064 PINEROLO
P. Iva 05059660012
Tel. 0121 77 555
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera a) n. 2 Legge 8-8-1977 n. 584 per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una discarica controllata R.S.U. denominata «Torrione 2» nel Comune di Pinerolo, importo a base di gara L. 3.400.000.000 (tre miliardi quattrocento milioni) oltre IVA.
Durata dei lavori: mesi dodici. Classificazione richiesta per la partecipazione alla gara: 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi: Segreteria Tecnica A.C.E.A., via Vigone 42 - 10064 Pinerolo (To), tel. 0121 77.555.
L'avviso di gara integrale, unitamente al Capitolato speciale richiesto per la partecipazione alla gara, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Il Segretario Tecnico A.C.E.A., via Vigone 42 - 10064 Pinerolo (To), tel. 0121 77.555
L'avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 14 ottobre 1988
IL DIRETTORE GENERALE
(Massimo geom. Vergnano)
IL PRESIDENTE
(Pierpietro ing. Bonino)

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

EUROPA METALLI-LMI
Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 99
Capitale Sociale L. 218.674.194.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 49283 Trib. Firenze

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1988

Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa al primo semestre dell'esercizio 1988 è a disposizione dei richiedenti presso la sede legale della Società in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99.

Copie della stessa sono state inviate, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta, ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La settimana migliore dell'anno nonostante il -0,27% di ieri

Borsa, nuovi cavalli in pista

Si assestano i grandi gruppi protagonisti dei recenti rialzi - Ma brillano la Banca Manusardi (+6%) e la [illegible] (+1,8) - Mani forti dietro il rialzo della Paf, in [illegible] delle [illegible] di Varasi

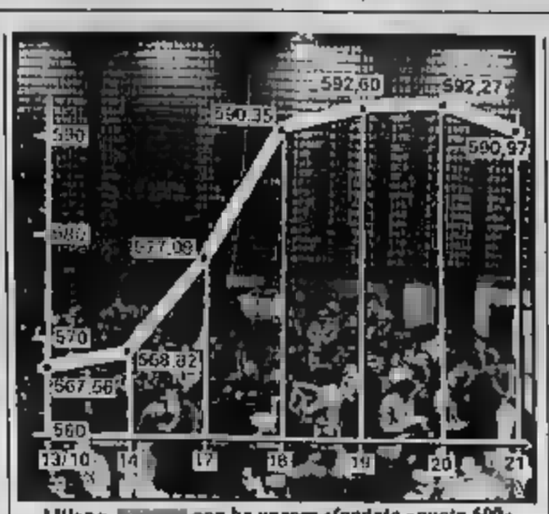
La Sorbini più forte in Borgo

MILANO — La [illegible] pa ha raddoppiato la sua partecipazione nella Burgo. La [illegible] presieduta [illegible] Romiti ha elevato [illegible] quota nel capitale [illegible] della società cartaria [illegible] 2,54% al 4,95%, e ha acquistato anche lo 0,74% dei titoli [illegible] risparmio.

[illegible] Burgo è attualmente [illegible] controllato da un sindacato di blocco, che vincola poco più del 35% del capitale a cui partecipano, oltre [illegible] Gemina, Mediobanca, Pirelli [illegible] Primegest, Italmobiliare, Gaic, Banco di Roma e Generali. Anche [illegible] banca, [illegible] corsa dell'ultimo anno, ha rafforzato la sua presenza nel capitale [illegible] [illegible] società [illegible] italiana per la produzione di carta.

MILANO — E' [illegible] delle migliori settimane dell'anno borsistico quella terminata ieri. Cinque giorni di intensi scambi, che [illegible] alcune occasioni hanno [illegible] superato i 1.400 miliardi, di consistenti acquisti dall'estero, [illegible] attivi interessi [illegible] gran parte del listino. L'ultima riunione è stata un po' [illegible] tranquilla di quelle precedenti, soprattutto [illegible] operatori sono stati più attenti ai prezzi, valutando [illegible] le possibilità di [illegible] [illegible] Così [illegible] tendenza [illegible] mercato è [illegible] più irregolare, alternando [illegible] a recuperi: [illegible] chiusura l'indice Comit è leggermente [illegible] (-0,27% a 590,97), ma il bilancio [illegible] evidenzia un progresso di circa il 4%.

E adesso? Nel partente c'è [illegible] discreta fiducia nelle possibilità [illegible] [illegible] Il rafforzamento della Borsa, senza comunque fantasticare rialzi [illegible]. A questo punto è [illegible] [illegible] un palo di conti: nell'88, [illegible] tutt'oggi, il listino ha guadagnato [illegible] il 22%, il che significa [illegible] non [illegible] ancora recuperato quanto perso nel corso dell'87 (poco meno del 30%). [illegible] coprire [illegible] perdite [illegible]



Milano. [illegible] non ha ancora sfondato «quota 600»

scorso anno, Piazza Affari [illegible] a disposizione, secondo il calendario borsistico, ancora un paio di mesi.

Fiat [illegible] Montedison hanno registrato un modesto [illegible] assestamento, consolidando i [illegible] [illegible] giorni precedenti, mentre più vivaci [illegible] i titoli [illegible] Benedetti.

Hanno registrato un improvviso [illegible] Ferruzzi Finanziaria (-3%) e il diritto è sceso a 16 lire.

Ma oltre [illegible] performance dei valori guida, sul mercato di [illegible] casi che attendono [illegible] una soluzione, [illegible] periodo [illegible] uno spiegazione ufficiale. Ad esempio, [illegible] Banca [illegible]. L'istituto che fa capo [illegible] era acceso addirittura sotto il valore nominale [illegible] [illegible] lire, ma nelle [illegible] riunioni è stato oggetto [illegible] [illegible] acquisti [illegible] intensi e ieri ha guadagnato quasi il [illegible] [illegible] 1312 lire.

Sempre di grande interesse è il caso Paf. La finanziaria di Gianni Varasi viene considerata [illegible] gioiello: grandi [illegible] disponibilità finanziarie, attività industriali redditizie, [illegible] possibilità di sviluppo. La Lombardini [illegible] Paolo Leati ha ormai [illegible] [illegible] della [illegible] ma sui [illegible] [illegible] presenti anche altre [illegible] [illegible] forti». Tra le corbeilles ieri è circolata [illegible] [illegible] che anche Mario [illegible] (ancora lui!) starebbe mettendo assieme un pacchetto di azioni. Certo [illegible] che, dopo i pesanti rastrellamenti, il bottante della Paf si è molto ridotto e i [illegible] rialzi (ieri è salito di circa il 2%) sono [illegible] drogati [illegible] mancanza di titoli.

Tra gli assicurativi [illegible] sono salvati pochi titoli e tra questi [illegible] è da segnalare il brillante comportamento [illegible] Fondiaria (+1,8%).

Rinaldo Gianola

PIRELLI
Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale Sociale L. 839.278.463.000 interamente versato
Registro Tribunale [illegible] Milano n. 15901

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli azionisti della Pirelli Società per Azioni [illegible] [illegible] [illegible] assemblea ordinaria [illegible] Milano, [illegible] l'Associazione Industriale Lombarda in Via Pantano n.9, alle ore 15 di venerdì 11 novembre 1988 in prima convocazione e di sabato 12 novembre 1988 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale; bilancio [illegible] 30 giugno 1988; ripartizione di utili.
[illegible] Integrazione della [illegible] legale mediante utilizzo della riserva straordinaria all'uopo costituita e di parte della [illegible] per sovrapprezzo azioni.
[illegible] Modificazione della deliberazione 6.11.87 con [illegible] quale è [illegible] conferito [illegible] [illegible] Fides Certificazione di H. Glogg & C. S.a.s. l'incarico di revisione e certificazione [illegible] dei bilanci degli [illegible] [illegible] 1.7.88/30.6.89 e 1.7.89/30.6.90.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei [illegible] ficati [illegible] presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

[illegible]

Cassa [illegible] [illegible] [illegible] - Piazzale Cadorna n.5 Milano;
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S.Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte [illegible] Paschi di Siena;
Banca Agricola Milanese, Banca d'America e d'Italia, Banca [illegible] [illegible] Lombardia, Banca Manusardi, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [illegible] di Bergamo, Banca Popolare [illegible] Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarde, Banca S.Paolo - Brescia, Banca Toscana, [illegible] di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano.

All'Estero

Banque Bruxelles [illegible] - Bruxelles; Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris; [illegible] Bank - Frankfurt [illegible] Main; Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam; Credit Suisse - Zürich; Henisch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Basel; [illegible] de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi [illegible] succursali [illegible] Svizzera.

Milano, 14 settembre 1988

IL CONSIGLIO DI [illegible]

CEMENTERIA DI AUGUSTA
Società per Azioni
Sede sociale in Catania - Via G. Tomaselli, 47
Capitale sociale versato L. 18.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 17480

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre dell'esercizio 1988, è depositata presso la sede [illegible] ed è [illegible] trasmessa al [illegible] Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio [illegible] alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori.

La relazione semestrale sarà inviata a coloro che ne faranno richiesta [illegible] indirizzare a:

CEMENTERIA DI AUGUSTA S.p.A.
Via S. Tomaselli, 47
95124 CATANIA
Tel. [illegible]

Unicem S.p.A.
capitale sociale [illegible] lit. 56.070.772.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. [illegible] 1107

RELAZIONE SEMESTRALE

[illegible] rende noto che la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione [illegible] 1° semestre dell'esercizio [illegible] è depositata presso la sede [illegible] ed è stata [illegible] ai Comitati [illegible] degli Agenti di Cambio [illegible] alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori.

[illegible] semestrale [illegible] inviata a coloro che ne faranno [illegible] da indirizzare a.

UNICEM S.p.A. - TORINO
Via C. Marenco, 25
[illegible] (011) 65641

Dibattito a Torino con Umberto Agnelli, Franco Reviglio [illegible] Mario Monti

Fisco Cee: il '93 è ancora lontano

Diversità «trasparenti [illegible] stridenti» per il sistema impositivo - Passi avanti nell'unione [illegible] taria - L'uniformità, [illegible] obiettivo che si realizzerà in tempi lunghi - I rischi per l'Italia

Europa, occasione per il contribuente

In questo periodo dell'anno, segnato da scadenze fiscali di vario tipo, come quelle relative alla «tassa sulla salute» e all'anticipo dell'Irpef, il problema fiscale [illegible] essere particolarmente presente all'attenzione dei contribuenti italiani. Qualche riflessione può quindi essere opportuna.

La direzione verso cui la nostra classe politica sembra intenzionata a muovere è quella di un allargamento della base imponibile che [illegible] un incremento [illegible] gettito, malgrado una riduzione delle aliquote. Qualcosa di analogo, in altri termini, a quanto è stato fatto negli Stati Uniti. La strategia è indubbiamente attraente, perché [illegible] sente di ridurre le aliquote, oggi particolarmente penalizzanti per il lavoro, il risparmio e l'investimento, senza ridurre, ed anzi accrescendo, il gettito per l'erario. Essa presenta anche il vantaggio di rendere possibile un largo consenso politico, perché la riduzione delle aliquote viene vista [illegible] buon occhio da quanti [illegible] che la [illegible]tà sia eccessiva, mentre l'allargamento della base imponibile è auspicato da coloro che sostengono la necessità di un aumento del gettito.

In linea di principio, chi scrive sarebbe favorevole a tale soluzione (ma tutto dipende, ovviamente, da [illegible] verrà realizzata), ma solo ad una condizione. Se, infatti, l'allargamento della [illegible] imponibile è il prezzo che dobbiamo sopportare per ottenere aliquote [illegible] penalizzanti, è importante che tale risultato non [illegible] effimero. Intendo [illegible] che, prima di accettare una riforma [illegible] generale, dobbiamo ottenere credibili garanzie che le nuove aliquote non si rivelino di breve durata. Altrimenti corriamo il rischio che, con una motivazione qualsiasi, le aliquote vengano successivamente accresciute e gravino su una base allargata. Una possibile garanzia potrebbe essere quella di stabilire per legge che eventuali inasprimenti delle aliquote richiedono l'approvazione [illegible] di una maggioranza qualificata (per esempio, i due terzi).

Una seconda riflessione riguarda l'influenza che il mitico 1993 avrà sul fisco italiano. Qui il discorso è ovviamente complesso e congetturale, dato l'elevato numero di incognite. Tuttavia, a me sembra che si possano fin d'ora prevedere alcuni sviluppi possibili. Anzitutto, per [illegible] che riguarda [illegible] imposte indirette, la libera circolazione dei beni agirà nel senso di una standardizzazione che, a meno che [illegible] intervengano improbabili accordi fra i dodici governi, dovrebbe agire sia nel senso della riduzione del numero [illegible] aliquote sia nel senso di [illegible] [illegible] alleggerimento. I Paesi con aliquote [illegible] più elevate si troverebbero, infatti, avvantaggiati nella concorrenza con i produttori esteri.

L'accresciuta concorrenza fra i prodotti europei dovrebbe anche agire a favore di [illegible] contenimento degli oneri attualmente gravanti sul lavoro perché, dal momento che influiscono [illegible] costi di produzione, concorrono a determinare la competitività internazionale delle merci.

Per quanto riguarda le imposte [illegible] reddito, un effetto analogo potrebbe produrlo [illegible] libera circolazione dei lavoratori, specie per alcune categorie particolarmente qualificate, una delle possibili motivazioni a spostarsi da un Paese ad un altro potrebbe essere costituita dal trattamento fiscale [illegible] reddito. I Paesi attualmente più tartassati sarebbero costretti a moderare la propria fiscalità, pena [illegible] perdita [illegible] contribuenti [illegible] alta professionalità a favore di Paesi meno esosi. Considerazione questa ancora più rilevante, com'è ovvio, per le imprese.

A fronte di queste, ed altre possibili, considerazioni incoraggianti, [illegible] però [illegible] rischio che i governi europei pongano in essere una rincorsa al rialzo, adeguando ognuno la propria pressione tributaria al livello [illegible] più [illegible] esistente. Sarebbe un'autentica tragedia per noi italiani, perché all'accresciuta fiscalità esplicita continuerebbe, temo, ad aggiungersi [illegible] «fiscalità [illegible] rappresentata dalla necessità di acquistare dai privati quei servizi [illegible] lo Stato ci fa pagare con l'imposizione ma poi non fornisce che in misura inadeguata e insoddisfacente.

Intanto, in attesa del 1993 e della «grande riforma», paghiamo pure la «tassa sulla salute» con l'entusiasmo di chi sa di fare un buon affare, e prepariamoci a versare l'acconto dell'Irperf. Il futuro potrebbe anche non essere peggiore.

Antonio Martino

PIRELLI&C.
Accomandita [illegible] Azioni
Capitale sociale L. [illegible]
[illegible] in Milano
Registro Tribunale di Milano n. 153

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/1988

Si rende noto che la relazione semestrale [illegible] il periodo 1° gennaio - 30 giugno [illegible] è a disposizione [illegible] richiedenti presso la sede legale della [illegible] in Milano, Piazzale Cadorna 5 e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte le [illegible] Valori italiane.

Milano, [illegible] ottobre 1988

GLI [illegible]

INDUSTRIALFIN S.p.A.
(già [illegible] S.p.A.)

AVVISO

[illegible] informano i Signori Azionisti portatori di azioni [illegible] risparmio che l'Assemblea Speciale prevista per i giorni 23 [illegible] 24 ottobre 1988, rispettivamente in prima e seconda convocazione, verrà tenuta in terza convocazione [illegible] giorno

25 ottobre [illegible] alle ore 9,30

in Torino, Via Fanti n. 17.

ULTRA S.p.A.
(già [illegible] S.p.A.)

AVVISO

Si informano i Signori Azionisti portatori di [illegible] [illegible] risparmio che l'Assemblea Speciale prevista per i giorni 23 e 24 ottobre 1988, rispettivamente in prima e seconda convocazione, verrà tenuta in terza convocazione [illegible] giorno

[illegible] ottobre 1988 alle ore 11

in Torino, Via Fanti n. 17.

La Cgil [illegible] l'accordo all'Unicem

ROMA — Ormai nel [illegible] cato l'accordo separato è diventato una moda sempre più in voga. L'ultimo della [illegible] rie è fresco di poche ore e riguarda ancora [illegible] volta il settore del cemento. Si tratta dell'accordo aziendale dell'Unicem (gruppo Fiat), il secondo complesso italiano per numero di dipendenti (circa 2 mila) dopo l'Italcementi (6 mila), che conta una decina di stabilimenti in tutta Italia.

Nel corso dell'altra notte, quando già si erano verificate convergenze [illegible] vari punti (relazioni industriali, ambiente, appalti, ecc.) la [illegible] Cgil decideva di [illegible] firmare [illegible] parte salariale, mentre Filca Cisl e Feneal Uil sottoscrivevano l'aumento di [illegible] [illegible] mensili medie [illegible] quattro anni.

«E' [illegible]dibile — ha commentato il segretario generale della Filca. Nessuno [illegible] — che non si riesca più a [illegible] accordi con la Cgil. Ogni intesa sindacale è per questo sinonimo [illegible] o "odiosa" [illegible] "poco democratica" o altro. In realtà dietro a questi improvvisi [illegible] dietro-fronti ci sono grossi problemi interni della Cgil, che si cerca di nascondere facendo confusioni e fabbricando ideologismi».

Un mese fa la [illegible] stessa si era [illegible] per l'Italcementi.

(Agi)

SUCCURSALE FIAT

un invito a conoscerla meglio

Accetta l'invito, vieni in Succursale Fiat nei locali completamente rinnovati a conoscere [illegible] nostra disponibilità e [illegible] [illegible] di ogni nostro servizio.
Come ad esempio l'ampissima scelta del nuovo in una grande gamma di [illegible] all'avanguardia tecnologica e dell'usato di tutte le marche, con [illegible] la linea [illegible], [illegible] vantaggiose permute [illegible] qualsiasi auto, le sempre convenienti condizioni di pagamento e gli ottimi finanziamenti Sava, Savalleasing e Savalincar.
[illegible] cimentare l'alta qualità del servizio [illegible] in garanzia, manutenzione programmata post-garanzia ed infine la comodità dei servizi notarile e di immatricolazione interni.
Insomma una grande struttura efficiente, precisa e cordiale che merita la vostra fiducia.

SUCCURSALE FIAT TORINO
Corso Bramante 21 [illegible] SERIAMENTE DI AUTO. Tel. 6561

L'Italia è rimasta isolata ad Atene: gli Stati del Nord chiedono la chiusura

La Cee schierata contro Bagnoli

Dietro la questione dei tagli produttivi la volontà della Germania e dell'Olanda di conquistare il nostro mercato

Dubbi sulla gestione del Banco di Napoli

NAPOLI — Più informazioni sull'andamento della gestione e interventi a sostegno della quotazione delle quote. Queste le richieste emerse ieri dall'assemblea dei quotisti del Banco di Napoli, caduta in un momento delicato della vita dell'istituto, scosso da critiche alla gestione del direttore generale Ventriglia e al centro di un'ispezione della Vigilanza della Banca d'Italia.

«*I quotisti non si sentono tutelati* — ha detto uno dei rappresentanti dei quotisti Massimo Lo Cicero — *e chiedono più informazioni sulla gestione dell'azienda*». Sono stati chiesti poi interventi a favore del livello dei prezzi delle quote, assai depressi rispetto al valore di collocamento. «*Altrimenti* — ha proseguito Lo Cicero — *il Banco rischia di perdere la posizione di vantaggio che ha nelle regioni meridionali*».

Fin qui l'assemblea dei quotisti che si è chiusa con la riconferma dei rappresentanti (oltre a Lo Cicero, Mario Bardi e Massimo De Lieto). Nel pomeriggio si è tenuto il comitato esecutivo dell'istituto che si è pronunciato a favore di una lettera semestrale ai quotisti per informarli sull'andamento della gestione. E' probabile, comunque, che il comitato esecutivo sia stato dedicato anche ad altre questioni.

La situazione del Banco, al centro dell'ispezione guidata da Antonio Ferrari, uno dei funzionari più autorevoli della Vigilanza della Banca d'Italia, non appare tra le più tranquille. Nel dell'88 l'istituto non ha registrato i recuperi del resto del sistema. Due questioni in particolare hanno attirato la curiosità degli ispettori: la forte ascesa dell'attività all'estero che ha ormai superato la metà dei mezzi amministrati (con redditività dubbia) e l'impennata delle sofferenze ascese a 1100 miliardi (+ 15% nei primi sei mesi) di cui 148 miliardi relativi a posizioni superiori ad .

F. C. S.

La polemica sul Banco di Sicilia

PALERMO — Le nubi che si addensano sul Banco di Sicilia dopo un'ispezione della Banca d'Italia e in attesa della nomina del nuovo presidente (il pri siciliano dà per certa la designazione del prof. Bruno Trezza) si allungano ai palazzi della Regione. All'assemblea regionale il pci ha annunciato un'interrogazione sui prestiti concessi dal Banco al gruppo edilizio del Cavaliere del lavoro Arturo Cassina.

I comunisti chiedono di sapere al presidente della Regione e all'assessore alle finanze se siano a conoscenza del fatto che oltre al Banco di Sicilia altre banche che operano nell'isola abbiano concesso «prestiti molto rilevanti a più riprese con condizioni di particolare favore al gruppo Cassina».

Sì, l'accordo slitta all'89

MILANO — Si allungano i tempi delle trattative tra la Cariplo e il Banco de Santander per il reciproco cambio di quote nelle rispettive partecipate: e il Banco Jover. I tempi tecnici necessari per la valutazione dei due istituti spostano infatti al prossimo anno la firma del previsto accordo.

I prezzi delle nuove «75» Alfa Romeo

MILANO — L'Alfa Romeo informa che a partire dal ottobre saranno commercializzate in Italia i nuovi modelli «75» 1.8 ie e «75» 2.4 td.

Questi i prezzi «chiavi in mano» comunicati dall'azienda: «75» 1.6 ie lire 23.232.770; «75» 2.4 td lire 25.802.770.

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — La salvezza di Bagnoli è durata soltanto 48 ore, anche se l'Italia insiste che lo stabilimento siderurgico dell'area flegrea non si tocca. I ministri dell'Industria della Cee, riuniti ieri ad Atene, hanno di fatto respinto — facendo mancare l'indispensabile consenso unanime — le raccomandazioni espresse mercoledì dalla Commissione europea a favorevoli al piano italiano di ristrutturazione della siderurgia pubblica, che contempla fra i suoi postulati la soppravvivenza dell'impianto campano.

Guidati da Germania e Olanda, punte di diamante di una coalizione che a diversi livelli comprendeva anche Belgio, Francia, Gran Bretagna e Danimarca, i ministri hanno insistito affinché l'Italia paghi un prezzo «adeguato» per l'autorizzazione a concedere gli aiuti di 7670 miliardi necessari a ripianare l'indebitamento della defunta Finsider. E quel prezzo dovrebbe essere una ridotta capacità produttiva nel settore dei laminati piani (coils); la chiusura di Bagnoli, appunto.

La richiesta non è stata esplicita, se non da parte del ministro olandese Ed Korte: ma è implicita nell'insistenza — confermata Peter Sutherland, commissario Cee responsabile per la concorrenza — che il problema emerso ieri «non è di tempi né di aiuti, bensì di capacità produttiva, e per questo occorre la collaborazione del governo italiano».

Del contrasto, se insanabile, potrebbe essere investito il vertice europeo di Rodi, in programma il 2 e 3 dicembre, che potrebbe spianare il terreno per una decisione finale il 13 dicembre, il prossimo appuntamento dei ministri dell'Industria. Precisando che è imminente una consultazioni con i partner comunitari, Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni, ha dovuto riconoscere che «la strada rimane in salita», anche perché l'Italia potrebbe fare un ulteriore sforzo su taluni aspetti temporali e finanziari del piano di ristrutturazione, ma non su tagli produttivi che ricondurrebbero inevitabilmente a Bagnoli.

Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni Statali

La richiesta sacrifici produttivi, altro, sarebbe «discorso politico», incompatibile con i requisiti d'efficienza imprenditoriale che il governo persegue attraverso la chiusura della Finsider e il raggruppamento delle aziende sane del gruppo sotto lo stendardo Iva. «Non possiamo emarginarli a vita», ha detto.

I tagli proposti dal piano (3,2 milioni di tonnellate produttive, 28 mila posti di lavoro compreso l'indotto) non appaiono sufficienti ai nostri partner, ai quali tutto a quelli che da tempo hanno completato la loro ristrutturazione e ora dispongono di una prospera industria siderurgica. rinfacciano all'Italia di avere assorbito dal 1980 ad oggi il 44 per cento degli aiuti autorizzati da Bruxelles (ma la delegazione italiana ribatte che, dal 1975, la quota è stata soltanto del 30 per cento).

In realtà essi temono che la riorganizzazione della nostra siderurgia pubblica possa costituire una minaccia per la loro industria in quanto mira all'espansione del Attualmente la domanda italiana di coils è di 9,5 milioni di tonnellate, dei quali soltanto 7 prodotti in Italia e 2,5 importati: una penetrazione che il rilancio della nostra siderurgia potrebbe anche compromettere.

Con il passaggio da 133 mila posti di lavoro nell'80 a 47 mila nel 1990, nel panorama siderurgico nazionale, non sono 650 addetti al treno di laminazione di Bagnoli a rappresentare il vero scoglio (i 2650 impegnati nell'area fusoria dell'impianto sono comunque coinvolti nell'ampio programma di reindustrializzazione); preoccupa piuttosto la rinuncia a un impianto che è oggi l'unica alternativa a Taranto. è l'encomiabile Portogallo o Spagna, quando tutta l'Europa della grande industria ci era contro; ed è stato proprio quella resistenza compatta ad la tensione di giornista sole l'Italia.

Fabio Galvano

● **TUPOLEV** — L'Unione Sovietica ha costruito un nuovo jet di linea in grado di trasportare 214 persone con una autonomia di miglia. Lo riferisce la Pravda, comunicando che l'aereo, denominato Tupolev 204, effettuerà voli di collaudo quest'anno per entrare in servizio con la compagnia di bandiera Aeroflot nel 1990.

Cresce la tensione attorno alla successione di Zurzolo alla direzione generale

Nomine Iri, Fracanzani convoca Prodi

ROMA — Si complica e spaccature nello stesso governo la questione della successione al direttore generale dell'Iri Zurzolo. Il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani «*ha convocato per un colloquio martedì prossimo*» il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Ne dà notizia ad Atene, dove il ministro Fracanzani partecipato a una riunione del «Dodici» sui problemi siderurgia, il portavoce del , precisando che la convocazione di Prodi va collegata alle notizie di questi giorni relative alla nomina del nuovo direttore generale dell'Iri.

In precedenza, interrogato dai giornalisti, il ministro non aveva voluto commentare le polemiche esplose sulla nomina del direttore generale Il segretario del psdi Antonio Cariglia dopo essersi lamentato del fatto che nessuno spiega agli elettori ogni ministro e il governo nella collegialità hanno l'ultima parola per quanto riguarda le nomine, ha concluso osservando che «*il problema non sta nella intromissione dei partiti che concorrono a formare coalizioni a livello governo nazionale, regionale e comunale, ma nel loro senso di responsabilità proponendo persone degne di ricoprire incarichi nell'esercizio dei quali deve prevalere l'obbedienza all'interesse generale e non a quello di parte*».

De e pri concordano invece sul fatto che il presidente dell'Iri debba essere lasciato libero di scegliere, senza interferenze politiche, il direttore generale dell'istituto. Lo hanno sostenuto sia il vicere-sponsabile economico della dc, Angelo Picano, che il repubblicano Pellicanò.

«*La nomina del nuovo direttore generale dell'Iri sarà un altro banco di prova per i partiti del loro rispetto delle competenze istituzionali dei enti pubblici*» ha infatti detto Picano rilevando che la deve essere proposta dal presidente. Pellicanò ha puntualizzato che questo problema «*deve risolta in conformità allo statuto dell'ente*» ed ha aggiunto che «*ci mancherebbe altro che la nomina di un direttore generale divenisse l'occasione o il pretesto per un sanissimo scontro politico tra pri e dc*».

(pri) «Un'indagine sulle imprese pubbliche»

ROMA — Il repubblicano Aristide Gunnella ha inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio della Camera on. Cristofori per sottolineare l'opportunità di un'indagine della commissione sulle Partecipazioni statali.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-10	20-10
ITALIANI		
Agrifutura bilanc.	10.803	10.806
Agrifutura globale	10.864	10.873
Agrifuturo	10.674	10.708
Alfa	13.916	13.907
Ambrogio	11.940	11.941
Arca BB	10.972	10.956
Arca RR	11.786	11.794
Arca Venturfondo	8.992	8.992
Azimut	10.780	10.775
Bipiemme Previd.	11.834	11.881
Bipiemme Rend.	10.845	10.834
Azzurro	17.062	17.058
B.N.Multifondo	11.491	11.501
B.N.Reddifondo	11.164	11.178
Capitalgest	10.834	10.868
Capitalfin	12.840	12.843
Capitalgest	14.887	14.868
Centrofond	10.874	10.830
Cash Money	13.279	13.283
Centrale Capital	11.200	11.186
Centrale Global	10.396	10.376
Centrale Pacif.	11.227	11.218
Cisalpino bilanc.	10.771	10.806
Cisalpino mobil.	10.217	10.208
Consortile Tec.	10.602	10.600
Corpino Fondo	11.363	11.356
Epta Bond	11.647	11.666
Epta Capital	10.918	10.913
Euro Andromeda	10.288	10.273
Euro Arianna	13.289	13.287
Euro Vega	10.849	10.844
Euro Cap. Fund	10.736	10.742
Eurorend. Reddito	10.843	
Eurorend. Risk F.	10.887	
Eurorend. Stock F.	10.943	
Fideuram monet.	10.831	10.824
Fiorino	13.790	13.818
Fondattivo	11.871	11.787
Fondersel	38.977	38.884
Fondicri 1	11.383	11.348
Fondicri 2	10.816	10.804
Fondimpiego	11.488	11.442
Fondinvest 1	12.340	12.333
Fondinvest 2	14.886	14.864
Fondo Centrale	14.863	14.862
Fondo Fiduciario	10.836	10.822
Fondo Previdi.	26.196	26.208
Genercomit	17.453	17.466
Genfondattivo	10.583	10.603
Geoprofessionali	10.826	10.846
Geoprovvidi	10.230	10.227
Gestielle B	10.446	10.449
Gestielle M	10.468	10.480
Gestirae	10.181	10.080
Giulia	10.826	10.878
Ivibond	10.803	10.823
Ivimiglio	34.746	34.737
Ivimonetario	11.713	11.710
Meridiano	9.834	9.814
Monetario	14.288	14.278
Monetario ec.	17.784	17.828
Monetario cis.	14.838	14.829
Monetario ris.	14.883	14.845
Investire ec.	11.163	11.174
Investire ind.	10.875	10.879
Internazionale Fondo	11.126	11.117
Lagest ed.	11.386	11.336
Lagest obb.	10.867	10.888
Libra	17.263	17.267
Money Time	10.441	10.438
Nautilus	17.310	17.286
Negoziapiù	14.779	14.783
Negoziarend	13.644	13.633
Nordcapitale	10.233	10.225
Nordfondo	12.173	12.171
Nordmix	10.333	10.348
Pianeta	10.300	10.301
Primobond	10.183	10.183
Primocapital	24.806	24.790
Primocash	12.545	12.543
Primogest ec.	9.845	9.836
Primogest obbl.	10.871	10.823
Primomonetario	10.193	10.187
Primorend	10.823	10.830
Prospicuo Fondo ec.	10.416	10.434
Prosp. Fondo bil.	10.743	10.744
Prosp. Fondo red.	14.006	13.999
Risparmi	11.057	11.053
Rolomix	10.533	10.529
Salvadanaio	10.896	10.891
S.Paolo-Hamlyn, B	9.974	9.964
S.Paolo-Hamlyn, Ind	9.864	9.885
Sforzesco	11.650	11.645
Sogefi Bl Chips	10.153	10.174
Sogefi Domani	10.305	10.305
Sphe d'oro	10.104	10.101
Verdirent Time	11.333	11.371
Verde	11.467	11.474
Visconteo	16.531	16.573
Fondo Ina	2068,18	2067,53
Sel Quota	10898,9	10884,2

ESTERI AUTORIZZATI

Penditalia	$	70,77	70,57
Interfund	$	36,82	36,94
Int. Sec. Fund	$	25,12	25,03
Italfortune	$	40,80	40,60
Italunico	$	21,80	21,68
Capital Italia	$	31,15	31,19
Mediolanum	$	38,64	38,59
Rasinvest	$	32,58	32,48
Raitrust	L	36.619	36.619
Fondo Tre R	L	36.017	36.017

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	99.700	(99.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.890	(3.950)
Banca del Friuli	18.190	(18.190)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	13.850	(13.990)
Banca Pop. Comm. Industria	18.200	(18.200)
Banca Pop. Bergamo	17.410	(17.740)
Banca Pop. Brescia	6.480	(6.800)
Banca Pop. Crema	30.400	(30.700)
Banca Pop. Cremona	8.899	(8.750)
Banca Pop. d'Emilia	86.900	(84.750)
Banca Pop. Intra	10.100	(10.300)
Banca Pop. Lecco	13.010	(12.310)
Banca Pop. Lodi	14.810	(14.810)
Banca Pop. Lodi a Varese	8.600	(8.600)
Banca Pop. Milano	9.990	(10.000)
Banca Pop. Novara	19.500	(19.900)
Banca Pop. Siracusa	7.390	(7.420)
Terme di Sagnano	941	(949)
Ambrosiano	2.460	(2.585)
Italiana Incendio e Vita	168.000	(177.500)
Banco Sardegna	11.800	(11.930)
Credem Italia	4.250	(4.790)
Banca Prov. Napoli	8.750	(8.710)
Banca Lagrana	4.040	(4.040)
Banca Ind. Gallaratese	13.500	(13.500)

SIERRA. AGILE POTENZA

NUOVO MOTORE 1.8 ICVH

Un nuovo motore è al blocchi di partenza: 1.8 ICVH, un propulsore di concezione totalmente rivoluzionaria. Una coppia massima eccezionale, pari a mkg (15,4 Nm) a 3000 giri/min, consente una guida agile e scattante anche nel traffico cittadino. 1.8 ICVH: basamento di ghisa, testata in lega leggera, albero a camme in testa, punterie idrauliche. Tutto questo offre una straordinaria potenza che accoppiata ad una miscela aria-benzina magra, crea vantaggi sotto ogni punto di vista: dalla velocità (172 km/h, un'accelerazione da 0 a 100 in 11,9 secondi), ai consumi (5,9 litri ogni 100 km alla velocità di 90 km/h), alla composizione dei gas di scarico che non inquinano l'ambiente. Inoltre il sistema frenante ABS è disponibile su tutte le gamme benzina e Diesel. Sierra 1.8 ICVH. La ripresa e l'elasticità di un grande motore, lo stile e la sicurezza di un'auto che ha incontrato il gusto degli italiani. Ed è pronto a farsi guidare. **Da L. 16.556.000 tutto compreso, chiavi in**

SIERRA	CILINDRATA/ CILINDRI	VELOCITA' km/h	CONSUMO (90 km/h (lt. x 100 km)	PREZZO IVT. CHIAVI IN MANO
GL	1.8/4	172	5.9	16.556.000
GL Station Wagon	1.8/4	172	5.9	17.748.000
Ghia	2.0/4	190	6.5	20.648.000
4x4	2.0/4	205	7.7	28.882.000
Cosworth	2.0i 16V/4	242	8.0	36.850.000

Ford Sierra: 24 versioni 7 motorizzazioni: 4x4 - 2.0i turbo - 2.0i - 2.0 - 1.8 - 1.6 - Diesel

FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA

Ford

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Yen		Dmk		Lgs		Ffr		Hfl		Vsw		Dkr	
A vista	11	11½	2¼	2½	4¼	4½	12¼	12½	4¼	4½	3¼	3½	7¼	8	5	5½
7 giorni	10¾	11¼	2¼	2½	4¼	4½	12	12½	4¼	4½	3¼	3½	7¼	8	4½	5
1 mese	10¾	11¼	2¼	2½	4¼	4½	12	12½	4¼	4½	3¼	3½	7¼	8	4½	5
3 mesi	11	11¼	2½	2¾	4½	4¾	12	12½	4¼	4½	3½	3¾	7½	8	4½	5
6 mesi	11	11¼	2½	2¾	4¾	5	12	12½	5	5¼	3¾	4	7¾	8	4½	5
1 anno	11¼	11½	2¾	3	5	5¼	11½	12	6¼	6½	3¾	4	8	8¼	4¾	5

VALUTE	ECU/ECU (in lir. ex.) 21-10	20-10	FRANCO/FRANCO (in centesimi) 21-10	20-10	LOIRA/LIRA (per sterlina) 21-10	20-10	PAESI (in lir. ex.) 21-10	20-10
Dollaro	1,2100-1,2110	1,2205-1,2215	3,7000- —	3,6981- —	1,7010-1,7020	1,7015-1,7025	0,1130-0,1140	0,1130-0,1140
Franco sv.	— - —	— - —	115,100* —	115,060* —	3,6913-3,6947	3,6791-3,6829	0,0317-0,0342	0,0316-0,0340
Franco fr.	34,74-34,77*	34,73-34,76*	33,560* —	33,560* —	10,701-10,707	10,6771-10,6831	— - —	— - —
Marco	84,57-84,61*	84,61-84,65*	— - —	— - —	3,1434-3,1460	[illegible]	[illegible]	3,4132-3,4166
Sterlina	2,6660-2,6690	2,6643-2,6690	3,151- —	3,153- —	— - —	— - —	10,7466-10,7575	10,6470-10,6580
Yen	1,1035-1,1038*	1,1014-1,1038*	1,4112* —	1,4116* —	222-223,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	0,1134-0,1138*	0,1135-0,1139*	1,3400* —	1,3400* —	2344,10-2348	2350,5-2352,7	0,0955-0,0962**	0,0943-0,0947**

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi il 21/10 — 6 mesi il 21/10

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/11/88	30	99,523	10,000
30/12/88	69	98,188	10,000
30/1/89	97	97,361	10,300
14/2/89	113	96,984	10,300
28/2/89	127	96,594	10,300
30/3/89	159	95,627	10,700
28/4/89	187	94,664	10,700
30/5/89	219	93,614	10,900
29/6/89	249	92,567	11,100
31/7/89	281	91,114	11,300
31/8/89	312	91,173	11,400
29/9/89	340	90,189	11,700

[illegible]

Bancitalia n.a.	129000 - 130000
Bancitalia n.c.	130000 - 134000
[illegible]	135000 - 139000
Mercurio en.	— - —
Mercurio lir.	— - —
Mercurio n.	97000 - 100000
3/8 5 anni	91-4000 - 947000
Risparmiosoldi	930000 - 940000
Argento	388 - 375
Platino (*)	83.000 - —

(*) Per grammo, ora ufficiale

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,250	13,000
Vista	10,500	11,000
7 giorni	11,250	13,000
15 giorni	10,000	11,750
1 mese	10,875	11,375
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,375	11,875
9 mesi	11,500	12,000

A cura dell'Ufficio Mercato M. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercatino in lire per grammo)

Mercati	21-10	20-10
Londra	410,30	412,30
Zurigo	410,30	413,50
Parigi	413,67	413,46
New York	411,80	413,30
Milano (L./gr.)	17.880	18.000
Hong Kong	411	412,30

Dettaglio fino agosto a pg. 21, MIB

I CAMBI DELLE [illegible]

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 1-10	20-10	MILANO 1-10	20-10	MEDIA 1-10	20-10
Dollaro Usa	1335	1345	1334	1343,50	1334,61	1343,50
Dollaro Usa t. p.	1370	1370	—	—	—	—
Marco tedesco	748	742	748,38	744,22	748,366	744,870
Franco francese	214,25	212,50	215,14	213,01	214,145	[illegible]
Fiorino olandese	661	659	661,54	660,49	661,44	[illegible]
Franco belga	36	36	36,064	36,017	[illegible]	36,011
Sterlina	2360	2360	2347,40	2360,35	2347,870	2360,370
Lira Irlandese	1900	1900	1910,80	1890,30	1910,85	1900,30
Corona danese	191,30	191	193,36	193,09	193,36	193,07
E.C.U.	—	—	1544,40	1544,40	1544,330	1544,44
Dollaro canadese	1105	1110	1110,10	1110,80	1108,635	1110,80
Yen giapponese	10,40	10,50	10,538	10,577	10,531	10,579
Franco svizzero	870	871	866,67	861,23	866,84	861,64
Scellino austr.	106,70	106,70	106,67	106,317	106,669	106,365
Corona norv.	200	200	200,53	201,16	200,648	201,315
Corona svedese	214	214	215,38	216,84	215,188	216,885
Marco finlandese	313	313	314,44	314,48	314,47	314,91
Escudo port.	9	9	9,002	9,013	9,007	9,013
Peseta spagnola	11,15	11,15	11,208	11,217	11,205	11,217
Dracma taglio gr.	8,35	8,35	—	—	—	—
Dracma taglio pg.	8,85	8,85	8,19	8,869	8,861	8,869
Dollaro neozel.	[illegible]	1085	1091,30	1103,80	1091,10	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 21-10-88

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifint 83/88 ind. I	101 05	101 70
Ifint 83/88 ind. II	101 90	102 05
Ifint 84/89 ind. III	103	103 70
Ifint 85/90 ind. IV	100 80	100 90
Ifint 91/96 ind. I	104	104 70
Ifint 91/96 ind. II	103 80	103 80
Ifint 92/96 ind. III	103	103 30
Ifint 94/99 ind. I	104 80	104 80
Ifint 94/99 ind. II	104 30	104 30
Ifint 94/99 ind. III	107 10	107 00
Ifint 94/99 ind. IV	106 80	106 80
Ifint 95/00 ind. I	103 05	103
Ifint 94/99 ind. II	101 80	102
Ifint 95/00 ind. III	101 50	102 70
Ifint 96/01 IND	102 30	102
Ifint 0,50% 88/93 II	84 40	84 10
Ifint 88/93 III s.c.	116 40	116 30
Ifint 9,50% 88/93 IV	[illegible]	[illegible]
Ifint 9,50% 87/94	[illegible]	96
Ifint 87/94 ind. II	100 80	101 20
I.R.I. 82/89 T.V.	101	101 70
I.R.I. 88/90 T.V.	99 80	100
I.R.I. 88/96 T.V.	100 10	100 05
I.R.I. 87/94 T.V.	101 40	101 80
Autostrade I.R.I 7% 73/91	98	98 80
CCDP 8% 82/Lo	89 80	89 80
CCDP 8% 82/Lo	79 70	80 05
CCDP 10% 1977/1987	94	94
CCDP Ind. 8% 7% 74/89 I	98 40	98 80
CCDP Ind. 9% 7% 77/97 III	94	94 80
CCDP Ind. 9% 7% 72/92 V	92 70	92 30
CCDP Ind. 9% 7% 73/93 VII	91 40	93
CCDP Ass. 7% 1972/2002 I	91 30	90 80
CCDP Astrol. 8% 84/99 I	88 80	84
CCDP Astrol. 7% 75/90	88	84 80
CCDP Astrol. 8% 74/89	79 80	80
CCDP Astrol. 8% 75/90	79 80	79 80
CCDP FF.SS. 7% 77/97	84 20	84 80
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	80	84 80
CCDP FF.SS. 7% 73/93 II	83 90	84 70
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	93 70	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 10	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	100
AZ. FF.SS. 84/90 Ind.	100 04	100 70
AZ. FF.SS. 84/90 Ind.	100	100

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/90 Ind. III	101 20	101 70
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 5% CPT	99 30	99 70
AZ. FF.SS. 85/92 c.r.	99 70	99 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 90	100 30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 80	100
Anas 86/96 Ind.	104 80	105 10
IMI 7% 73/93 XI.	102	94
IMI 7% 73/93 XXXVIII	99 70	99
[illegible]	99 80	99 30
[illegible]	98 10	98 80
[illegible]	100 90	101 30
[illegible]	110 70	n.d.
IMI 10% 82/92 XIII	108 60	[illegible]
IMI 10% 82/92 XIII	[illegible]	n.d.
[illegible]	99 70	97 30
IMI CH ind. 88/91 T.V.	[illegible]	[illegible]
IMI 14% 84/91	108 80	n.d.
[illegible]	107	n.d.
IMI 12,50% 83/93	107	n.d.
[illegible]	105	n.d.
IMI 13,75% 85/95	107 80	n.d.
IMI 87/99 T.V.	100 40	n.d.
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIX	97 60	99
ICIPU 8% 20.la	90	100 80
ICIPU 7% 20.la 72/92 V	90 80	90
ICIPU 10% 15.la 79/93	94 80	97 80
S. Paolo c.t. 8%	100 80	99
S. Paolo c.t. 8%	93 80	93 70
S. Paolo c.t. 8% Comm.	97	93 80
S. Paolo c.t. 7%	88 80	88 30
S. Paolo c.t. 8%	88 80	89 80
S. Paolo c.t. 10% 75/95 I	93 80	94 30
S. Paolo c.t. 10% 75/95 II	94 80	94 30
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXII	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIII	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XXXIV	103 20	104
S. Paolo c.t. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo c.t. T.V. 82/92 XLIV	100	100
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	79 80	77 70
S. Paolo c.p. 8%	79 80	77 70
S. Paolo c.p. 7%	80	81 80
S. Paolo c.p. 9%	96 80	96 10
S. Paolo c.p. 9% 76/89 Eco	104	103 10
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100 20	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100 70	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 80
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	100 80
Autostrade 8,50% 84/91 ex in.	99 20	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	100 20	100

CONVERTIBILI e Cum WARRANT

Agricola Fin. 7% 85/90	98	n.q.
AMC Fin 6,50% 91	21 80	n.q.
CIR 10% 85/92	100 10	104
CIRIL 86/96 Mediob 10,75%	100	n.q.
EFIB. 86/96 Fondiz 10,50%	103 20	n.q.
EFIB. 86/96 Zaibatsu 10,50%	97 80	n.q.
Erbamont 86/96 ex 7,5%	130 70	135
Ferruzzi Finanz. 10% 86/93	98 90	n.q.
IMI 8,75% 86/91	114	103 50
IMI - UNICEM 10% 86/96	107 80	109
Perlier 7% 86/93	80	n.q.
RI-STET 7% 73/88	100 20	99 80
Magneti Marelli 9% 87/96	103	n.q.
Mod. Ital/Rinol 9% 86/96	107	n.q.
Mod. Ital/Rinol 10% 86/96	108	n.q.
Mod. CIR 7% 86/96	99 80	94 80
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	99 80	n.q.
Mod. Rotomarri 7% 86/96	103 80	n.q.
Mod. Saipem 7% 86/96	99 70	99
Mod. SIP 9% 86/91	107 70	103 80
Mod. Sviluppo 8% 86/96	99 70	n.q.
Mod. Sviluppo Term. 7% 93	99 80	n.q.
Mod. Unicem 7% 86/96	99 80	96 80
Montef. Selm-Siva 10% 93	91	n.q.
Olivetti 7% 86/94	99 80	n.q.
Perugina 8% 86/93	92 80	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 86/91	107 80	108
Pirelli S.p.A. 6,75% 86/96	144 80	138
SELM 7% 86/93	99 20	n.q.
SNIA 7% 87/92	[illegible]	n.q.
[illegible] 10,25% 86/93	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 86/93	140	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	135	130
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	160	165
I.R.I. STET T.V. 84/90 w	172	153
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	170	153
I.R.I. STET 10% 86/96 w	172 60	149 80
I.R.I. STET 8% 84/90 w	130	111
STET T.V. 85/96 w DIF	139 90	135

TITOLI DI STATO DEL 21-10-88

TIMP	Lettera	Denaro
C.C.T. 10/7/90	99 30	99 40
C.C.T. 10/8/90	99 30	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 30	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 30	101 30
C.C.T. 10/12/90	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/6/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/7/91	99 80	99 90
C.C.T. 1/8/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 30	99 35
C.C.T. 1/11/91	99 80	99 90
C.C.T. 1/12/91	99 40	99 50
C.C.T. 1/1/92	100	99 80
C.C.T. 1/2/92	99 90	99 95
C.C.T. 1/3/92	97 80	97 90
C.C.T. 1/4/92	94 10	94 15
C.C.T. 1/5/92	93 70	93 80
C.C.T. 1/6/92	93 80	93 70
C.C.T. 1/7/92	93 80	93 90
C.C.T. 1/8/92	94 30	94 30
C.C.T. 1/9/92	94 20	94 30
C.C.T. 1/10/92	93 70	93 80
C.T.Eco 14% 22/1/93	103 80	103 30
C.T.Eco 13% 22/11/93	104 80	105
C.T.Eco 11,50% 30/10/98	103 70	103 20
C.T.Eco 11,25% 16/7/91	107 10	107 00
C.T.Eco 10,50% 22/11/93	107 30	107
C.T.Eco 9,60% 22/2/93	104 20	104
C.T.Eco 9% 22/7/93	103 70	103 80
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	101 40	101 50
C.T.S. 20/5/91	99 90	99 70
C.T.S. 2,50%	88 40	87 80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	99 80	99 90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 40	100 30
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101	101
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102 40	102 60
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 25
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 30	100 25
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 50	98 45
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 50	96 75
B.T.P. 9,50% 1/1/91	96 40	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-10-88

ALIMENTARI

Alivar	10000
Eridania	5700
Eridania risp.	3800

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	17100
Latina Ass. ord.	10000
Latina risp.	3000
Lloyd Adriatico	18000
Lloyd Adriatico risp.	7200
Ras	46300
Ras risp.	19000
Sai ord.	30000
Sai risp.	8200
Toro ass. ord.	33300
Toro ass. priv.	14000
Toro ass. risp.	8250
U. I. A.	27500
Generali	43600

BANCARI

Banca Commerciale It.	2220
Banca Comm. It. r.p.	2082
Bna ord.	6200
Banco Roma	7450
Credito Italiano	1510
Credito Italiano risp.	1300
Mediobanca	18000
N.B. Ambrosiano ord.	3220
N.B. Ambrosiano risp.	1380
Sna priv.	3300
Sna risp.	1870
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14000
Burgo priv.	10000
Burgo risp.	14100
Fabbri PRIV.	1830
Rizz	1920

CEMENTI - CERAMICHE

Cementir di Augusta	4300
Pozzi-Ginori ord.	1200
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	12000
Unicem risp.	9100

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3030
Mira Lanza	40800
Montedison	2277
Montedison risp.	943
Pierrel ord.	1700
Pierrel risp.	800
Pirelli SpA	3100
Pirelli SpA risp. ns	3070
Saffa ord.	8200
Saffa risp. part.	6800
Saipem	2830
Saipem risp.	1300
Snia Bpd ord.	3070
Snia Bpd risp.	1890
Sorin Biomedica	3600

COMMERCIO

Rinascente ord.	3100
Rinascente priv.	2000
Rinascente risp.	2120

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2260
Alitalia priv.	1480
Autostrade To-MI	11300
Italcable ord.	18100
Italcable risp.	16900
Sip ord.	3070
Sip risp.	2300

FINANZIARI

Astr Finanziaria	6000
Bastogi Irbi	240
Cir ord.	4000
Cir risp.	3400
Cir risp. ver	3200
Cofide	6120
Cofide risp.	1760
Cogefar	[illegible]
Fidis	7300
Fincomid ord.	6000
Fincomid risp.	1640
Fondiar	2240
Fondiar risp.	1600
Gemina	[illegible]
Gemina risp.	1000
Ifil	4100
Ifil risp.	1000
Ipoli	1700
Ifitalia	3000
Pirelli & C. ord.	7410
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Reno	[illegible]
Reno risp.	1800
Saes Getters	8000
Saes Getters priv.	3800
Schiapparelli	945
Sarti	1300
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	1300
Sme	4000
Sogefi	[illegible]
Sopaf ord.	4177
Sopaf ord. warrant	1810
Sopaf risp.	1300
Smi risp.	940
Snia ord.	1170

GRANDI MAGAZZINI - EDILIZI

Aeritalia immobiliare	3040
Ipi	6900
Rinas. Napoli ord.	[illegible]
Rinas. Napoli risp.	[illegible]

MECCANICHE - AUTO

Aerit. Lamet	1365
Costaperaltà	4800
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	5323
Fiat risp.	6130
Olivetti ord.	12000
Olivetti risp.	5100
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	3160
Olivetti ord.	10300
Olivetti priv.	6300
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina risp.	1000
Spath ord.	4000
Saeb priv.	4300
Saeb ris. ex 1/7/85	[illegible]
Tekneco risp.	1300
Tekneco risp.ex	900
Weber	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
Fiatallis ord.	1200

MINERARI - METALLURG.

Cementir	[illegible]
Tubi Dalmine	[illegible]

TESSILI

Benetton	11800
Cantoni Coton.	6400
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	3000
Fisac risp.	2600

DIVERSI

Condotte Acque Torino	3700
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1650
Fondiari	900

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 21-10-88

Rilevazione dei dati a cura di Confederazione Nazionale Mon Piccolo di Torino

AZIONI	Lettera	Delta Lire	Compenso stacco prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	64000	+300	84000	70000	82000	3000
Ass. Di Ferrari n.	6100	-50	10000	6410	10000	13000
Ass. Di Ferrari r.	3840	+40	7000	3500	3700	6000
Acque Marcia	400	-6	470	380	500	72000
Acque Marcia r.	330	+1	330	300	310	100000
A. Marcia r. 1-8-87	311	-3	190	143	250	100000
Ambra	13000	—	12000	8430	12000	3000
Ambra risp.	6540	+20	6530	3530	4640	3000
Aeritalia	3103	+6	3070	1940	3700	100000
Aeritalia ri.	400000	-1000	400000	307000	[illegible]	70000
Alitalia ord. A	2274	-71	2286	810	2510	63000
Alitalia priv.	1405	-20	1440	397	1500	40000
Alivar	6000	-50	6400	5000	[illegible]	500
Allianza Ass.	41500	-1000	60000	39000	57100	30730
Allianza Ass. risp.	39000	-630	46000	29130	54000	1300
Anic Finanziaria	[illegible]	—	8500	8000	11400	[illegible]
Anic Finanz. r. in	3000	-10	3000	3000	3400	—
Arbatax	8420	+30	8100	3000	8430	83000
Autostrade	13710	+80	17000	14000	22000	113000
Azzurra	3070	+9	3450	3000	8000	200000
Attiv. Immobiliari	3065	-21	3060	3500	3630	40000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1010	1200	1540	43000
Agricoltori Ass. ex	1007	—	1343	1731	1130	13000
[illegible]	11300	-100	10000	8970	11400	1500
Autostrade To-MI	11300	+40	10000	8000	11700	8500
Autostrade MI pr.	1120	+8	1130	1020	1300	104000
Ast Finanziaria	6020	-84	8000	4020	8040	100000

AZIONI	Lettera	Delta Lire	Compenso stacco prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
B Banca Irbi	330	-3	315	145	337	1140000
Banca A. Milanese	13000	+300	13000	7500	14000	140000
Banca Catt. Veneto	4020	+70	4400	2570	4830	84500
B. Catt. V. r. ex	[illegible]	+50	3030	2300	3153	47500
[illegible]	[illegible]	-50	3010	1960	3501	426400
B. Comm. It r.p.	2402	-7	3470	1810	1910	33000
Bna priv.	[illegible]	+36	3000	1770	4000	71400
Bna ord.	6355	+55	7700	3130	6400	80000
Bna risp.	1000	—	1515	1004	2000	61500
B. Napoli ord.	1312	+72	1730	900	1312	1600000
Banca Toscana	6100	-60	6300	5110	12350	13400
Banco di Chiavari	3000	+45	3400	2701	3020	73000
Banco Napoli p.r.p.	68000	-60	13000	14000	68000	3400
Banco di Roma	2100	+10	2700	4010	7640	30000
B.co Lariano risp.	8400	-10	8300	8100	10000	800
Banca Lariana	2300	+30	3000	2100	3300	153000
Bpl risp.	10000	-30	10000	5730	15000	71400
Bastogi	11510	-100	11000	6310	13300	130700
Banca Sardaigne	9010	+100	6300	4791	9000	900
Bastogi Finanz.	30000	+1000	23700	22000	30000	1100
Bastogi Risp. ord.	31700	+1000	26000	17720	34510	17000
[illegible]	3100	+250	9500	8000	10000	1900
[illegible]	4700	—	6600	3000	7300	130000
Brioschi	970	-10	930	671	980	210000
Bastogi ord.	11000	--	10400	5000	11000	143000
Bastogi risp.	8070	+170	6000	3330	9000	1340000
Bona	2000	-1	2700	2410	2930	6000

AZIONI	Lettera	Delta Lire	Compenso stacco prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
C Cattaneo ord.	881	-6	1031	800	1020	100000
Cattaneo risp.	971	-7	900	800	1030	10000
Calcestruzzi	16200	+80	16100	8000	17000	14000
Calp	2000	—	3400	2100	2700	6000
Camfin	3030	-50	3000	1630	3100	20000
Cmi	4371	+100	4000	3400	4401	5000
Cantoni Coton.	6010	+60	6000	3600	6300	37000
Cantoni C. risp.	4000	+140	4730	300	4300	3000
Cart. Ascoli	3020	-20	3000	2000	4030	14000
Cart. Fiorio-Maglioli	1427	+3	1600	1434	2300	134000
Cart. Burgo ord.	14300	+140	14100	9000	14000	134000
Cart. Burgo priv.	10000	-100	10000	7700	10100	3000
Cart. Burgo risp.	14100	—	13000	9470	14100	14000
Comerfin	3000	+30	3200	2200	3400	—
Cement. Augusta	4000	+30	4330	3000	4000	—
Cement. Barletta	7720	+3	7[illegible]	5000	9075	1000
Cement. Marsala	4070	-6	4[illegible]	3330	6070	40000
Cement. Merone r.	3700	-40	3940	3001	3700	13000
Cem. di Sardegna	3000	+30	3000	4000	5100	63000
Cem. Sardegna risp.	3400	-10	3300	3100	4040	800
Cementir	4000	-14	4200	3000	6020	63000
Cigahotels	1640	-64	1640	1300	1730	31300
Cir Ing. ri	2300	-5	2220	1000	2300	1274000
Cir risp.	3020	+30	3400	2230	3430	63000
Cir ord.	[illegible]	+30	4100	2220	3530	2300000
Cofide	6100	+20	5820	3830	6100	270000
Cofide risp.	1730	+1	1600	1230	3042	110000
Cogefar ord.	6200	-30	5100	3770	3040	50000
Cogefar risp.	3830	-30	1300	1330	2300	14000

AZIONI	Lettera	Delta Lire	Compenso stacco prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Comau	3001	-20	3000	1931	2730	143000
Cpmt. Ang. Torino	6300	+300	3000	3400	3021	8000
Cr. Varesino ord.	2000	-30	2000	2000	2730	11000
Cr. Varesino risp.	1900	-30	1971	1000	2330	17000
Credito Italiano	1540	+25	1400	1040	1541	230000
Credito Ital. risp.	1323	-20	1300	1000	1430	23000
Cr. Commerciale	2570	-21	2500	2000	2600	24000
Credito Fondiario	2000	+210	2100	2120	2501	125000
Credito Lombardo	6070	+10	6300	2700	6040	23000
Cantieri Compart.	1710	+10	[illegible]	1300	2122	6000
D Dalmine	100	+20	221	101	221	1900000
Danieli & C.	2300	-000	[illegible]	[illegible]	7500	6000
Danieli & C. risp.	2000	-50	3440	2230	3650	17000
Datachiavari	2000	-44	3300	6041	3230	14000
Del Favero	4200	+90	6110	[illegible]	[illegible]	12000
E Ed. Feltrinelli	1000	[illegible]	1000	1000	1003	12000
Editoriale Nord	3020	-30	3000	2410	3000	3000
Elsagsa	2307	—	2010	2020	2300	—
Erickson Augusta	1240

Slitta il sopralluogo della Fifa, lunedì incontro con Montezemolo

In una lettera del [redacted] le proposte per i Mondiali

Come risolvere i «nodi» della pubblicità allo stadio e delle installazioni speciali per il '90

Doppio esame per lo stadio e gli impianti dei Mondiali: lunedì alle [redacted] arriva Luca Montezemolo, presidente del comitato organizzatore italiano, nella prima settimana [redacted] novembre verrà Hermann Neuberger, vice-presidente Fifa. Due sopralluoghi per constatare [redacted] persona come procedono i lavori e come si [redacted] risolvere tre problemi [redacted] aperti: pubblicità, installazioni speciali, centro [redacted] rappresentanza, prima di definire il calendario ufficiale (a Zurigo, il 30 novembre).

Neuberger, atteso per lunedì, ieri ha fatto sapere che non si fida degli aerei: «Troppi scioperi, meglio rinviare la visita». La notizia è rimbalzata [redacted] Comune, [redacted] è dispiaciuta al sindaco, che proprio ieri aveva riunito la giunta [redacted] discutere di stadio e Mundial. La riunione [redacted] dinaria, ad un'ora inconsueta (le 8,30), assenti i dc Porcellana e Bracco, i psi Marzano e Mollo, i [redacted] Dondona e Re, [redacted] di una delibera e ha partorito una lettera di intenti sui punti più delicati. La giunta ha anche deciso che una delegazione [redacted] assessori [redacted] martedì mattina [redacted] per verificare lo [redacted] dei lavori.

Nei [redacted] le polemiche s'erano levate alte in Consiglio. Primo punto in discussione la pubblicità. [redacted] chi [redacted] introiti delle partite giocate a Torino? Alla Fifa che organizza la manifestazione, ponendo [redacted] condizione la gestione diretta [redacted] tabelloni e trasmissioni via etere, oppure [redacted] concessionaria che ha firmato un [redacted] tratto in cui si prevede la gestione [redacted] tutte le manifestazioni? Era possibile [redacted] via [redacted] mezzo? C'era il rischio che il Comune fosse trascinato in [redacted].

La linea adottata dall'amministrazione [redacted] nella lettera che il sindaco consegnerà lunedì a Luca di Montezemolo. Spiega Maria Magnani Noya: «Il Comune si impegna a rispettare quanto [redacted] la [redacted] fa in merito [redacted] pubblicità [redacted] consegna dei lavori. Nel "capitolato" per gli organizzatori si dice chiaramente che [redacted] già stati conclusi [redacted] contratti: per la pubblicità statica "su pannelli" e per la parte commerciale dei marchi».

Se la Fifa si tiene i pannelli, l'Acqua Marcia potrebbe gestire la «pubblicità di impianto», cioè [redacted] eventuali scritte permanenti sulle sedie, sulla pista, sui frontoni delle tettoie? «Potrebbe essere [redacted] buona soluzione. Credo che Fifa e Acqua Marcia possano discuterne e mettersi d'accordo [redacted] reciproca soddisfazione». L'Acqua Marcia è al corrente? «Conosce [redacted] orientamento e manderemo la lettera anche [redacted] essa», chiarisce il sindaco.

Il secondo punto controverso riguarda il centro [redacted] rappresentanza [redacted] dal Col, il comitato organizzatore locale: una struttura capace di ospitare 300 giornalisti, manifestazioni, conferenze [redacted] insomma una base logistica e [redacted] rappresentanza. Martedì, in Consiglio comunale, erano emerse due soluzioni: Torino Esposizioni e Lingotto. [redacted] rimaste? Ancora il sindaco: «Non [redacted] specifichiamo. Diciamo soltanto che si potrà fare in base alla disponibilità di finanziamenti regionali e nazionali».

Infine gli «allestimenti speciali» [redacted] dello stadio chiesti dal [redacted] per la tribuna-stampa, autorità e Vip, radio e tv, [redacted] specifiche» per atleti, fotografi, personale di servizio. A chi competono [redacted] le spese? «Abbiamo affidato ad un professionista l'incarico di preparare i progetti [redacted] "parlante temporaneo", con i limiti dei fondi a disposizione: 3 miliardi stanziati dalla legge 65, oltre, eventualmente, ad altri 3 miliardi che [redacted] stati promessi dal decreto-legge decaduto e non rinnovato», [redacted] giunge il sindaco con una vena polemica verso il governo.

[redacted] Magnani Noya parla apertamente di «brutto scherzo» giocato alle città: «Non si possono prendere in giro gli amministratori e i cittadini, o si ripresenta subito, oppure diventa inutile il lavoro fatto finora». Senza decreto cadrà anche la possibilità [redacted] il metrò: «Si allungheranno i tempi e aumenteranno le difficoltà, perché i progetti dovranno passare [redacted] ministero. Resteranno validi l'affidamento ad un concessionario unico e la trattativa privata. Nei prossimi giorni saranno pronti il disciplinare e il progetto delle opere».

Non [redacted] attendere le decisioni [redacted] governo, mentre lunedì si profila un'altra giornata calda per la giunta. Dopo il sopralluogo con i vertici di [redacted] '90, si riunirà il Consiglio comunale per discutere il piano particolareggiato per il recupero dell'ex stabilimento Lingotto.

Bruno Gianotti

Il sindaco Maria Magnani Noya e Luca Montezemolo

Dal 1989 saranno ampliate le esenzioni per il servizio di leva

Meno giovani [redacted] naja

Ventimila in tutta Italia, forse 3-4 [redacted] in Piemonte (1500 nel distretto Torino-Aosta) - Ma sarà il ministero a scegliere chi resterà [redacted] casa - L'esonero per situazione familiare difficile

La naja sfoltisce i ranghi: [redacted] prossimo, [redacted] Italia, [redacted] destinati ai corpi dell'Esercito quasi 20 mila reclute in meno: 201 mila rispetto ai 220 mila del 1988. Il «taglio» sfiora il 10%: è il massimo possibile, considerati i nostri impegni con [redacted] Nato, ed interesserà — ma in tono minore — anche l'Aeronautica e la [redacted] (che dispongono, rispettivamente, di 31 mila e 21 mila giovani di leva). Il provvedimento, i cui dettagli sono ancora in fase di definizione, rientra [redacted] le misure volte a contenere la s[redacted] pubblica (il bilancio della [redacted] prevede ora uscite per circa 11 [redacted] miliardi).

Pur [redacted] difficilmente quantificabile, [redacted] ricaduta sul Piemonte [redacted] consistente: [redacted] ne staranno a casa fra 3 e 4 mila giovani, circa [redacted] dei quali nel distretto di Torino (che comprende anche la Val d'Aosta). «Queste cifre [redacted] variabili — tiene però a precisare il generale di divisione Oreste Bovio, direttore del Servizio leva, arruolamento e [redacted] della Regione militare Nord Ovest — perché a scegliere [redacted] resterà a casa sarà il ministero [redacted] Difesa sulla base di di[redacted] valutazioni, ma non di una ripartizione regionale».

Quali parametri verranno presi in considerazione per decidere i tagli? «Per [redacted] prendere meglio occorre [redacted] premessa, prendendo in esame i dati del distretto di Torino. [redacted] Nel 1987 erano iscritti alle liste di leva, [redacted] hanno quindi sostenuto la visita, 16.525 ragazzi nati nel 1969 e [redacted] giovani nati negli anni precedenti. Quindi sono stati chiamati 15.094. Fra questi ne sono stati arruolati 14.641.

CLASSE	ISCRITTI LISTE DI LEVA	[redacted]			ESONERATI A VARIO TITOLO
		ESERCITO	AERONAUTICA CC. PS. VF. AG. CUST	[redacted]	
1962	20.350	11.819	1907	13.720	6634
1963	20.313	11.691	1866	13.576	6737
[redacted]	20.259	11.915	2121	14.036	6223
1965	19.383	11.078	1586	14.664	[redacted]
1966	19.634	12.262	[redacted]	13.959	5675
1967	18.779	10.241	[redacted]	12.122	6657
1968	18.707	11.362	1719	13.001	[redacted]

NOTA. *L'incorporazione di una classe, cioè la partenza per il reparto, avviene di norma l'anno successivo a quello della visita di leva, effettuata nel diciottesimo anno d'età. Occorre tuttavia tenere presente che coloro che, per qualsiasi motivo, non hanno prestato servizio con la propria classe [redacted] per motivi sanitari, studenti, rimpatriati ecc.), [redacted] incorpo[redacted] in una delle successive.*

Circa 2400 sono stati i riformati e 1500 i rivedibili (che torneranno per una [redacted] visita l'anno venturo). Leggendo questi [redacted] in percentuale [redacted] il 76% è [redacted] idoneo, il 12,5% è stato riformato, l'9% giudicato rivedibile, mentre il 2,5% non si è presentato perché renitente, appartenente [redacted] ordini religiosi o per altri motivi. Ci sono poi gli esoneri: [redacted] ragazzi hanno chiesto di essere dispensati in base all'art. [redacted] della Legge 191 che interessa i figli e i fratelli di militari deceduti per [redacted] servizio, gli orfani [redacted] entrambi i genitori con fratelli a carico, i figli di invalidi, i ragazzi con cinque fratelli più giovani e quelli [redacted] hanno già avuto due fratelli sotto le armi. In 287 casi è stata accertata l'esistenza di questi presupposti ed è stata accolta la domanda. C'è poi un'altra strada per l'esonero: il ricorso all'art. 100 della Legge 237. Lo possono chiedere tutti i giovani che vivono [redacted] situazioni familiari difficili. L'accoglimento della richiesta è però di competenza del ministero [redacted] Difesa [redacted] valutata [redacted] per caso. L'anno scorso [redacted] state accettate 521 domande provenienti dal distretto di Torino».

I tagli [redacted] ciechi, ma [redacted]tuati seguendo due criteri. «In primo luogo potrà essere ampliato il [redacted] di domande accolte ex articolo 100: il ministero potrà quindi accontentare [redacted] maggior numero di [redacted] [redacted] seconda analisi verranno [redacted] lasciati a casa quei giovani che presentino parametri di minor validità d'impiego, si tratta di ragazzi dichiarati idonei ma con lievi difetti visivi, fisici e motori. Chi ha superato invece le visite con giudizi positivi [redacted] ha speranze di restare a casa. A loro l'Esercito non rinuncerà».

I fortunati [redacted] potranno beneficiare [redacted] questa situazione, i cosiddetti «esuberanti [redacted] chiamata», non potranno però [redacted] la sorte favorevole con anticipo: in pratica verranno avvisati dell'esonero nello stesso [redacted] in cui avrebbero dovuto ricevere la cartolina precetto. «E' impossibile fare [redacted]trimenti perché il numero esatto dei ragazzi che potrebbero usufruire [redacted] questo provvedimento è variabile in tempi brevi. La scelta continuerà [redacted] essere fatta soltanto all'ultimo momento».

La riduzione della truppa di leva ha destato preoccupazione [redacted] alti ufficiali. «Ci troveremo in difficoltà — [redacted] spiegato il generale Bovio — per mantenere efficienti le infrastrutture delle caserme, servizi nei quali non potremo risparmiare uomini, senza ricorrere ad imprese esterne che però aumenterebbero [redacted] costi che [redacted] vogliono ora ridurre. Una contrazione della forza provocherà inevitabilmente un aggravio [redacted] lavoro per chi [redacted] disponibile». In altre parole: naja per meno giovani, ma più dura.

Angelo Conti

E il computer fa il generale

Senza stellette e senza divisa: eppure dirige [redacted] da oltre due anni, l'attività [redacted] Distretto militare di Torino (che ha giurisdizione su 300 Comuni della provincia e della [redacted] Val d'Aosta). Si chiama Olivetti 8p 700 ed è un potente computer: organizza le chiamate alle [redacted] di leva (150 al giorno), ne valuta l'esito, tiene a mente rinvii per motivi di studio e rivedibilità, fa partire la cartolina precetto. [redacted] memoria anche i desideri degli arruolati, che cerca di accontentare per i futuri compiti e destinazioni (un tempo stabiliti in modo autoritario, facendo riferimento solo alla località di nascita).

Il cervellone ha poi il [redacted]pito di dialogare, dagli uffici di corso Unione Sovietica, con il più potente «collega» che sta [redacted] del ministero [redacted] Difesa [redacted] fitta corrispondenza di domande [redacted] esonero o di richieste per impieghi alternativi (per esempio nell'Arma dei Carabinieri, [redacted] Polizia, fra i Vigili [redacted] Fuoco e nel servizio civile).

Il computer ricorda anche indirizzi e requisiti dei 225 mobilitabili nel malaugurato caso [redacted] di calamità, può scegliere e richiamare gli uomini giusti [redacted] pochissimi minuti. Un impiego molto più pacifico sta nel comunicare, a chi ne fa richiesta presso il distretto [redacted] competenza, [redacted] posizione militare arrivando persino, nel [redacted] reclute arruolate, [redacted] indicare la presunta data di avvio al corpo.

Comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo ai chirurghi e alla loro équipe

Morì [redacted] paziente, [redacted]

Il decesso un anno [redacted] San Luigi [redacted] Orbassano, nel corso di un intervento - La donna [redacted] stata già sottoposta a due operazioni: secondo il marito i sanitari sbagliarono - Chiesto il risarcimento all'ospedale

Sei medici dell'ospedale San Luigi di Orbassano sono stati indiziati di omicidio colposo per la [redacted] di una paziente, sottoposta a due interventi e deceduta nel [redacted] terza operazione, quando però la sua sorte [redacted] segnata. Sono i chirurghi Bruno Audino, l'aiuto primario Guglielmo Vigada, che eseguirono i primi due interventi, e gli altri quattro medici dell'équipe: Claudio Ferrara, Vincenzo Monreale, [redacted] nuele Smrekar, [redacted] Novello.

Secondo il vedovo, Giovanni Alessio, 57 anni, via Petitti 31, i chirurghi sarebbero [redacted] qualche modo responsabili della morte della moglie, Lucia Briccarello. In [redacted] tempo Alessio [redacted] presentato all'ospedale [redacted] richiesta di [redacted] danni, rimasta insoddisfatta e [redacted] si è deciso a presentare un esposto, che il presidente dell'ospedale San Luigi, prof. Massaccesi, ha trasmesso alla procura della Repubblica.

La morte [redacted] Lucia Briccarello è avvenuta il [redacted] novembre dell'87. L'inchiesta è stata formalizzata all'inizio dell'anno e due settimane [redacted] giudice istruttore Aldo [redacted] ha [redacted] sei comunicazioni giudiziarie per concorso in omicidio colposo. Alessio si è costituito parte civile nell'inchiesta con l'avvocato Francesco Gilardoni.

Lucia Briccarello fu ricoverata una prima volta nell'ospedale il 26 marzo dell'86, su consiglio del cugino, professor Lincoln-Briccarello, primario [redacted] San Luigi, ora [redacted] pensione, per una serie [redacted] esami al fegato. Un anno e mezzo dopo, sempre su consiglio [redacted] cugino, Lucia Briccarello torna al San Luigi per farsi operare di calcoli al fegato.

Il primo intervento di colecistectomia viene eseguito il 6 novembre [redacted] dal chirurgo Bruno Audino. Nella [redacted] de[redacted]. Giovanni [redacted] afferma che i sanitari avrebbero dimenticato di [redacted] una sonda [redacted] consentire la pulizia della ferita postoperatoria. Audino, che è difeso dal prof. Claudio [redacted] Pas, lo contraddice sostenendo che non aveva ritenuto tecnicamente necessaria la sonda e che [redacted] complicazioni sarebbero [redacted] soltanto in seguito [redacted].

[redacted] il giudice a ricostruire la dinamica [redacted] fatti. E' comunque certo [redacted] Lucia Briccarello [redacted] sottoposta ad [redacted] secondo intervento, questa [redacted] eseguito dall'aiuto primario Guglielmo Vigada [redacted] posto di primario [redacted] Lincoln-Briccarello [redacted] vacante), anch'egli difeso da Dal [redacted]. Questa volta la sonda viene inserita, [redacted] dopo due giorni si verifica una grossa emorragia e le [redacted] della paziente [redacted] rende necessaria una [redacted] operazione, ma ormai le sorti d[redacted] donna sembrano segnate.

[redacted] muore il [redacted] novembre, stando alla cartella clinica, per arresto cardiocircolatorio ma anche questa [redacted] viene contestata [redacted] che non [redacted] tenta della dichiarazione, chiede ulteriori spiegazioni ai sanitari e poi incarica il prof. [redacted] di una perizia clinica. Con il suo legale chiede all'ospedale il risarcimento danni, e insoddisfatto, presenta l'esposto denuncia. E' probabile che il magistrato interroghi nei prossimi giorni i 6 medici e nomini dei periti.

Nuove Comunità per giovani drogati

Nella cascina Tario, sulle [redacted] tra Chieri e Andezeno, nascerà [redacted] il recupero di giovani tossicodipendenti. Sarà gestita [redacted] gruppo Abele di Torino e dovrebbe [redacted]are sette-otto minorenni che vogliono uscire dal [redacted] della droga, tre famiglie e una coppia di educatori.

Si è conclusa, così, dopo quattro anni, la polemica nata dall'opposizione degli amministratori locali [redacted] una parte della popolazione a questa destinazione dell'edificio in [redacted] di [redacted] con il gruppo Abele si svolse una marcia alla quale parteciparono migliaia di persone.

La vicenda si trascinò a lungo anche per gli intoppi burocratici: non si sapeva, [redacted] esempio, chi dovesse firmare il [redacted] in favore del [redacted] Abele, [redacted] l'unità sanitaria locale o i Comuni interessati.

Il problema è stato ora superato e l'Usl 30 ha appaltato i lavori di ristrutturazione [redacted] cascina [redacted] un [redacted] mezzo miliardo coperto da finanziamento regionale. Il ripristino della vecchia costruzione dovrebbe [redacted] completato entro un anno.

Catturata davanti [redacted] Porta Susa dalla polizia che la cercava dall'83

La «marchesa» [redacted] Dovrà [redacted] i prossimi [redacted]

La sua «storia», incominciata nel primo dopoguerra, [redacted] scandita da imbrogli e condanne

«E' lei Giuseppina Farina?», ha chiesto la ragazza alla signora che scendeva dal taxi, capelli bianchi, scialle beige sulle spalle, [redacted] guinzaglio un levriero. «Sì, sono la marchesa Farina. Mi scusi, che [redacted] desidera?». La [redacted] «Sono l'agente [redacted] Cristina Scappaticcio della Squadra Mobile. Mi spiace signora, devo arrestarla, mi segua».

E' finita così, l'altro pomeriggio davanti a Porta Susa, la latitanza di Giuseppina [redacted] nata a Cesa (Caserta) 79 [redacted] fa. Era ricercata da 5 anni, per sei ordini di carcerazione di varie preture italiane, per truffa. Deve scontare [redacted] anni di carcere.

L'anziana donna: «Non capisco, deve essere uno scherzo [redacted] cattivo gusto, cara signorina. La prego, mi tenga il cane mentre scendo dal taxi». Il levriero, pelo champagne, è [redacted] preso dall'ispettore Bagaglino, rimasto fino a quel momento [redacted] un angolo della piazza.

Giuseppina Farina

Giuseppina Farina è stata accompagnata [redacted] questura dove l'aspettava la dottoressa [redacted] Nicola, che dirige la se[redacted] Buoncostume e catturandi: «Ma quando dovrò rimanere in carcere?». Sette anni e [redacted] mesi, questo il totale di quelle condanne, emesse dall'83 al marzo scorso dalle preture [redacted] Genova, Torino, Pavia, Alessandria, [redacted] Genova e Asti. Sempre per truffe che la Farina faceva [redacted] assegni a vuoto.

Il fascicolo sul tavolo dei funzionari della Mobile rac[redacted] pagine [redacted] sua [redacted].

Già nell'agosto '46 era stata inquisita dalla questura [redacted] Asti per un traffico di buoni [redacted] Partito d'Azione che venivano ceduti «a persone che volevano dimostrare [redacted] aver prestato valida assistenza alle forze partigiane durante la lotta clandestina». Poi [redacted] prime truffe (già con [redacted]gni), persino un alloggio (non suo) venduto a un [redacted]ciante napoletano.

Si faceva chiamare «la marchesa», anche se [redacted] risulta che sia nobile. [redacted] '50 aprì un conto [redacted] Cassa di Risparmio di Cuneo, con un deposito di 3 mila lire: il giorno dopo emetteva assegni da [redacted] a 20 [redacted] lire, logicamente scoperti. Nell'agosto dello stesso anno — si legge in una nota [redacted] — si presentava [redacted] patronessa d'una Associazione tubercolotici di guerra. Due mesi prima il marito, Luigi Usuelli, medico, l'aveva querelata per adulterio.

Poi ancora truffe, al Nord e al Sud, sempre con assegni. E con queste truffe pare abbia continuato tutta la vita, a zonzo per il Paese. Processi, condanne, mandati di [redacted], lunghe latitanze. [redacted] periodi in carcere. Da un verbale dei carabinieri [redacted] San Do[redacted] - «le ricerche della succitata Giuseppina Farina, di Pasquale e Concetta De Michele, condannata a 2 [redacted] e duemila lire [redacted] multa dalla Pretura [redacted] Cuneo per truffa, hanno dato esito infruttuoso. Sconosciuti suo attuale domicilio».

La «marchesa Farina» era tornata a Torino [redacted] qualche tempo [redacted] agenti l'hanno scoperta (aveva un alloggio [redacted] via Servais [redacted] A/10) e pedinata. E l'altro [redacted] l'hanno arrestata.

f. mar.

[redacted] aggredita, [redacted]

Liceale, 18 anni, è stata avvicinata in via Passo Buole [redacted] uno sconosciuto, che l'ha minacciata [redacted] pistola - Poi, sull'auto, la lotta disperata - E' stata medicata [redacted] Mauriziano

S'è [redacted] presto, ha ripassato la lezione ed è uscita di [redacted] per andare a scuola. Lungo la strada, sul cavalcavia che oltrepassa i [redacted] treni in via Passo Buole, l'ha avvicinata un uomo, ha tentato di convincerla a salire in auto e poi, visti i rifiuti e il tentativo di [redacted] d'allontanarsi, l'ha raggiunta e, puntan[redacted] contro [redacted] rivoltella, l'ha sequestrata, l'ha trascinata fra le sterpaglie accanto alla ferrovia. L'ha aggredita, ferendola con [redacted] ma la giovane è riuscita a scendere dalla macchina e a fuggire.

[redacted] la [redacted] — [redacted] anni, abitante nella [redacted] via Nizza, [redacted] al [redacted] Niccolò Copernico di corso Caio Plinio — è a casa con la sua famiglia. Dopo la fatica di ricostruire l'episodio, in questura, cerca di dimenticare, di tornare alla vita serena di sempre.

In mano all'ispettore Bertetto e agli agenti della quarta sezione della Squadra mobile rimangono elementi resi confusi dallo [redacted] di choc della giovane. [redacted] parla d'un uomo [redacted] maturo, abbastanza robusto, ma neppure si conoscono il modello dell'auto, il suo colore.

L'aggressione attorno [redacted] di ieri. La [redacted] — esile, timida, [redacted] con semplicità — percorre via Passo Buole. L'affianca un'auto e un [redacted] propone: «Sali, ti do un passaggio». Lei [redacted] il passo verso il liceo. L'altro non desiste: scende, estrae una rivoltella («Con ogni probabilità un giocattolo», dicono [redacted] inquirenti), [redacted] per il braccio e la costringe a salire: «A scuola ti porto io».

[redacted] macchina passa a pochi metri [redacted] scalinate del Copernico; dove molti s'affollano per entrare in tempo [redacted] non si ferma. Ancora un centinaio di metri e s'immette [redacted] spiazzo semiabbandonato, colmo di pozzanghere ed erbacce, a pochi passi dai binari della stazione Lingotto. [redacted] quell'ora abbastanza affollato.

Nel punto più riparato l'uomo frena e si butta [redacted] studentessa, cerca di strapparle gli abiti e con le unghie, [redacted] un coltellino, la ferisce al petto. Lei grida, si divincola, [redacted] riesce [redacted] aprire lo sportello e si getta a [redacted]. Poi, via di corsa. Alla cancel[redacted] della scuola le vengono incontro [redacted] compagne e qualche adulto. La [redacted]no, la portano al Mauriziano, dove i medici giudicano le ferite guaribili in cinque giorni e la dimettono subito.

Negli uffici della Mobile incomincia la fatica del racconto, della ricostruzione, del difficile tentativo di superare confusioni e imprecisioni per delineare la figura dell'ag[redacted] e permetterne la cattura. Fra gli altri elementi emerge anche il racconto [redacted] telefonate, soprattutto la sera, [redacted] parte di un maniaco che, al «pronto» della giovane, risponde con sospiri e turpiloquio.

Temperatura

massima	+ 21,5
minima	+ 11,6
media	+ 16,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico del[redacted] autonoma [redacted] assistenza [redacted] di Caselle alle ore [redacted] pressione a livello [redacted] 1017 mb; umidità 78%.

Temperatura: massima +20,3; minima +7,8, media +13,6.

Previsioni: cielo sereno [redacted] o poco nuvoloso. Venti: [redacted] calmi a localmente moderati. Visi[redacted] buona. Temperatura: stazionaria.

Temperatura dello scorso anno: massima +20, minima +3,7.

[redacted] sorge [redacted] 7,36; tramonta alle 16,54.

Specchio dei tempi

Le tariffe a carico dell'Usl ed i dubbi di un pensionato - «Sacrosanta [redacted] pensione alla casalinga» - Un'atroce sofferenza - Tanta paura per i figli nei giardino - «Sempre più difficile l'ingresso in discoteca»

[redacted] lettore ci scrive:

«Ho 65 anni, una moglie e due figli. Invalido, porto [redacted] protesi a un arto inferiore. Vorrei denunciare una apparente situazione di sperpero.

«Dopo una visita ortopedica, mi sono rivolto ad un laboratorio [redacted] per ottenere un accessorio della mia protesi. [redacted] trattava della "cuffia", [redacted] guaina estraibile in materiale espanso [redacted] sanitaria ne rimborsa [redacted] alla volta, io però ho pensato [redacted] ordinarne due.

«Una di queste l'ho [redacted] subito, [redacted] prezzo di [redacted] mila lire. Mi aspettavo quindi che anche l'altra venisse pagata dall'Usl 56 mila lire.

«Il laboratorio mi ha presentato un conto [redacted] l'Usl [redacted] 244 [redacted] lire. [redacted] una sola protesi, esattamente uguale a quella da me pagata 56 [redacted] lire. Credendo si trattasse [redacted] un errore, mi sono preoccupato di accertare la cosa presso l'Usl, dove [redacted] è stato confermato che il prontuario relativo indica che il prezzo rimborsabile per una sola cuffia [redacted] la mia è proprio di 244 mila lire.

«Ricapitolando: l'ente pubblico finisce così per pagare ad un laboratorio convenzionato costantemente il quadruplo [redacted] quello che pagherebbe un privato, e lo fa con i soldi di tutti. Mi chiedo: se il prontuario accerta che tutto questo è regolare, su base a quali [redacted] viene definito un simile prontuario?».

Gino Zucconelli

Un lettore di s[redacted]:

«Rispondo alla lettrice Ferrero che sembra confondere le casalinghe con figli da accudire, un bilancio da far quadrare, un reddito a senso unico (quello [redacted] marito), con le mogli dei professionisti, imprenditori, dirigenti. [redacted] moglie ha allevato tre figli [redacted] usufruire dei mesi annui retribuiti per il parto, quindi senza [redacted] comunità. Inoltre [redacted] casalinga (vera) non si mette in mutua per portare i figli all'asilo o alla scuola, né toglie posti di lavoro per egoismo (auto lussuosa, seconda casa). Infine non percepisce la 13ª-14ª mensilità pur lavorando [redacted] all'anno. Ultimo, a [redacted] anni riceve la pensione del marito per cui perde la sua. Quindi il suo è un sacrosanto diritto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dalla mia giovinezza mi tiene compagnia la [redacted] fabbrica e oggi disturbo per chiedere un favore, anche se so che ci sono cose più importanti per la verità. In via Loano dove abito [redacted] sono persone che mettono i gattini nei contenitori dell'immondizia, dove per 3-4 giorni soffrono e aspettano una fine atroce; io vorrei dire, per favore, portateli a me che li faccio sopprimere dal mio veterinario, anche se sono pensionata. Vorrei affacciarmi al balcone senza paura di sentire e vedere simili cattiverie verso chi non può difendersi. [redacted] e saluto a tutti».

Marisa Ghiotti

Una lettrice ci scrive:

«Abito nel quadrilatero pedonale delimitato dai corsi [redacted] Ferraris, Einaudi, [redacted] degli Abruzzi, Montevecchio, area "destinata" ad una duplice utilizzazione. Il giorno luogo [redacted] cui i bambini dovrebbero poter giocare liberamente, lontani dai pericoli [redacted] prostituzione [redacted] travestiti e smercio droga.

«Il risultato [redacted] questa imposta sopportazione [redacted] è una diurna insicurezza per i nostri figli che si ritrovano a scorrazzare fra preservativi e siringhe. Abbiamo [redacted] di tutto, ma [redacted] hanno zittiti. Angherie minori continuano: gomme tagliate alle macchine, vetri spaccati, specchietti retrovisori divelti. E ci si potrebbe ancora dilungare sul continuo schiamazzare [redacted] e sulle processioni [redacted] macchine strombazzanti che percorrono e ripercorrono il quadrilatero, i cui occupanti sono incuriositi da nudità ampiamente esibite. Schiaffo morale per noi donne a cui solo da poco tempo è stato concesso di prendere "liberamente" (in topless) il sole in spiaggia!

«Le nostre proteste si sono da tempo perse nel vuoto, ci è stato detto di [redacted] i tappi negli orecchi e tollerare la professione più antica [redacted] mondo. Risposta a mio avviso un po' troppo limitativa».

Segue la firma

[redacted] lettore [redacted] scrive:

«Sono un [redacted] 27 anni ed abito [redacted] periferia. [redacted] espongo un problema che riguarda molti giovani [redacted] mia età. A Torino il sabato sera è difficoltoso andare a ballare in discoteca. Molte hanno adottato un sistema [redacted] operare incomprensibile. Nelle hall di questi locali opera personale che respinge parte dei clienti. Chiedono una prenotazione oppure impongono l'obbligo di entrare con una ragazza. Qualche discoteca in particolare sceglie [redacted] propria clientela snobbando [redacted] buona parte di chi si presenta all'ingresso convinto [redacted] aver la possibilità di comperare il biglietto ed entrare. E' giusto?».

Giovanni Antimo

Chiusi i battenti del convegno che ha diviso la città e i politici

Il diavolo spegne i suoi fuochi

Qualche rimpianto degli organizzatori: «Per [illegible] finanziamenti non [illegible] potuto arricchire gli incontri con cinema, teatro [illegible] mostre» - Ma già si pensa ad un appuntamento su «Millennio, Apocalisse [illegible] Millenarismi»

Affascinati dal vescovo guaritore

L'ultimo dei cinque giorni dedicati al diavolo prevedeva argomenti particolarmente difficili come «Esperienza e figure del negativo tra ermeneutica e psicopatologia» e «Demonologia, psicopatologia e transculturalismo». Eppure i [illegible] posti a sedere [illegible] occupati. Fascino [illegible] Mi[illegible] e del suo culto terapeutico? Il rev. Emmanuel Milingo è il vescovo, predicatore-guaritore dello Zambia rimosso dal Vaticano [illegible] la [illegible] attività [illegible]. Seguitissimo in Zambia, altrettanto a Roma, dopo il trasferimento. Come mai tanto successo? Ne ha parlato [illegible] docente, Sandrina Fersurella, dell'Università La Sapienza di Roma. Ha citato alcuni dei [illegible] di guarigione di «indemoniati», dopo l'intervento [illegible] «vescovo nero». «S'è ripetuta a Roma — ha [illegible] — l'operazione che [illegible] matico *profeta innovatore* svolge dinanzi a *folle smarrite dagli squilibri dei trapianto dai villaggi in città, dal mondo psicologico* [illegible] e culturale [illegible] dal [illegible] alla *modernizzazione, dal* [illegible] *insignificanza indotto dallo scontro con i nuovi e indigesti modelli di vita e di cultura*».

[illegible] termini più piani: la gente in crisi di valori, [illegible] Africa come in Italia, ha bisogno d'una figura rassicurante, che riempia vuoti esistenziali. «Come [illegible] altrimenti il richiamato [illegible] di Rosa, 37anni, pugliese, titolata [illegible] «sanzione»?

Rosa, sei mesi fa, s'è sentita vittima di una «fattura» di pesanti «invidiosi» che le avrebbero mandato «anime di morti». Da quel [illegible] la sua [illegible] sentimentale e lavorativa vanno a rotoli. [illegible] solo. La donna «*emette suoni gutturali simili a rantoli, pronuncia parole incomprensibili con* [illegible] *voce*».

Va disperata a [illegible] a ricevere [illegible] mons. Milingo: Santa [illegible], esorcismi. Esce «fresca e sorridente», libera dagli spiriti maligni.

Effetto-Milingo?

[illegible] Quanti altri Milingo operano, hanno constatato psicologi e psicanalisti. Quanta gente si crede indemoniata e [illegible] Satana con il «virus» della depressione psico-fisica. Ma anche quanti poveristi illusi e turlupinati [illegible] sedicenti maghi, attenti al portafoglio dei [illegible] più che al loro disagio.

g. j. p.

[illegible] ride il prof. Filippo Barbano mentre cala il sipario sul proscenio di «tutto-diavolo», opera seria in cinque atti recitati da attori, filosofi, [illegible] e letterati. «*Visto che* [illegible] *e curiosa?* — [illegible]a —. *Qualcuno spe*[illegible] *temeva di "mutare" il recalcitrante toro-diavolo. No, l'abbiamo solo preso per le corna e* [illegible] *Operazione riuscita*». Stanchi, ma soddisfatti, Barbano, Alberto Conte, Eugenio Corsini, padre Eugenio Costa, i quattro artefici, [illegible] Teresa Gatti, dell'operazione «*Diabolos-Dialogos-Daimon*».

Ha [illegible] la ragione, ha pre[illegible] la tolleranza, ammettiamo concordi. Non era facile [illegible] convivere, senza clamorosi dissidi, le due [illegible] del convegno: quella laica, positivista da una parte, quella cattolica, dei credenti, dall'altra. Arduo anche arginare il fiume di interventi lungo l'alveo della scienza e della ricerca, senza concedere nulla all'esoterico e al folclore. Lo confermeranno [illegible] degli atti del convegno che saranno presto pubblicati dalla Bompiani.

E [illegible] città [illegible] ha reagito? Dal suo osservatorio speciale, Maria Teresa Gatti distingue: «*Indifferenza, se non aperta ostilità all'iniziativa, di istituzioni e* [illegible] *sponsor di manifestazioni culturali. Interesse, curiosità, invece,* [illegible] *parte* [illegible] *gente. Quando la* [illegible] *coinvolge su temi* [illegible] *dibattuti, come quelli del Male, del Mistero, risponde e come». Mai minacciata per la sua iniziativa? «*No, nessuna lettera e telefonata "a rischio". Ho perso, semmai, alcune amicizie. Pazienza. Quelle rimaste le apprezzerò di più*».

Rimpianti? «*Uno, di aver potuto dar vita alle mostre, [illegible] concerto di teatro, cinema e* [illegible] *come previsto all'inizio [illegible] progetto. L'Unione* [illegible] *aveva per la prima volta accettato [illegible] esportare i cimeli [illegible] Museo etnografico [illegible] Vilnius. Pezzi unici, tutti sul "tema diavolo". Una meraviglia. Sono ri*[illegible] *a Vilnius. Dove trovare le sale per l'esposizione, come pagare le spese?*». Boicottati, dunque? «*Inutile nasconderlo. Avevamo bisogno, a ottobre, di una sala da almeno 800 posti, attrezzata con impianti di traduzione simultanea, per una settimana. Dopo* [illegible] *vendaggi e cortesi risposte di non disponibilità, ha* [illegible] *accoglierci* [illegible] *il* [illegible] *incontri della Cri*».

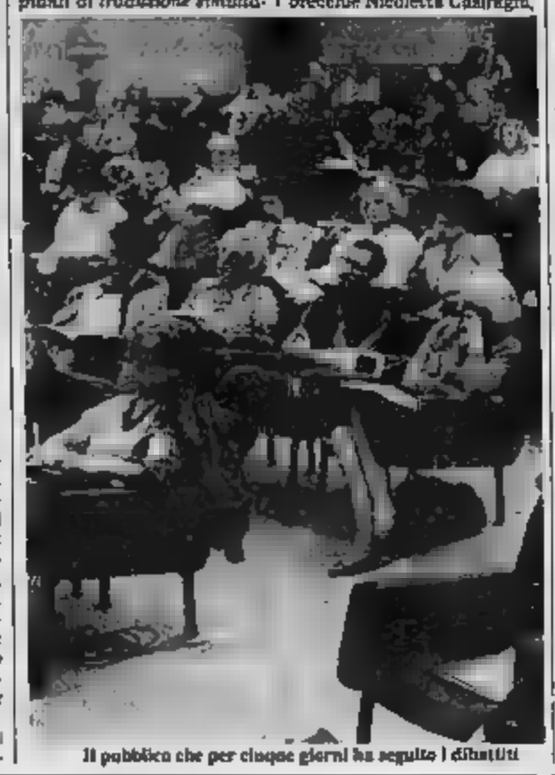
[illegible] vuol polemizzare [illegible] «madrina del diavolo» [illegible] Regione, Provincia, banche e aziende [illegible] [illegible] i rubinetti dei finanziamenti per l'iniziativa. L'ha fatto, invece, [illegible] comunale Marzano che se l'è presa con i due enti pubblici, poco sensibili ai richiami [illegible] livello culturale. [illegible] ha tirato le orecchie Nicoletta Casiraghi, presidente [illegible] «*Laicità e tolleranza — gli ha scritto — si* [illegible] *soprattutto nel rispetto delle scelte altrui.* [illegible]*ta continua* [illegible] [illegible] *l'argomento non meritasse uno sforzo finanziario di circa un miliardo e che sul fenomeno,* [illegible] *fianco* [illegible] *rispettabili dati* [illegible] *di approfondimenti storico-scientifici, esista una superstiziosa curiosità che* [illegible] *mi* [illegible] *da alimentare*».

Butta «acqua santa» sul [illegible] delle polemiche padre Eugenio Costa. «*Alienazione o parlare* [illegible] [illegible] *gesuita* — [illegible] —. *I gesuiti sono falsi. E come* [illegible] *mettiamo con i falsi gesuiti?*». Butta [illegible] la provocazione e accetta l'enesima intervista (120 i giornalisti accreditati, da tutto il mondo) [illegible] precisare scopi, far consuntivi. Pacato, discreto, spiega [illegible] «*Il nemico-diavolo più lo si conosce, meglio lo si può combattere*», [illegible] «*dove si parla* [illegible] *Satana, si* [illegible] *anche Dio, Cristo e* [illegible].

Altro che concentrazione di forze negative su Torino solo perché si è voluto parlare [illegible] [illegible] Tentatore, al[illegible] che pericoli di [illegible] revival di riti satanici. [illegible] [illegible] I torinesi *sono* [illegible] [illegible] l'acquisto di libri sul tema, [illegible] frenesia peraltro, come confermano i rivenditori.

Spento il fuoco sotto la pentola dove il [illegible] to [illegible] per cinque giorni, l'associazione «Dialogos-pensa [illegible] ad accendere [illegible] fiamme [illegible]. Barbano e soci promettono [illegible] «dialo[illegible] [illegible] [illegible] città su «Millen[illegible] Apocalisse, Millenarismi». [illegible] subito [illegible] Cassandre?

Guido J. Paglia



Il pubblico che per cinque giorni ha seguito i dibattiti

Soltanto [illegible] i «posseduti»

Ma c'è proprio il diavolo tra noi, quello che tenta, possiede, si manifesta? [illegible] cattolico [illegible] sempre [illegible] in [illegible] [illegible] o mi[illegible] il fenomeno. [illegible] glio la strategia dell'attenzione, della vigilanza. Ma anche della chiarezza. E la Curia torinese s'è dimostrata all'avanguardia in questo. Non soltanto perché nell'86 ha [illegible] alla luce del sole [illegible] «ufficiali» di cui si conoscono nomi e cognomi. E' andata oltre. Ha messo a disposizione gli atti ufficiali, raccolti [illegible] Curia, [illegible] degli [illegible] e [illegible] ha fatto parlare due, [illegible] hanno esercitato nei primi Anni Ottanta.

E' [illegible] [illegible] studente universitario, Gianluigi Corelli, facoltà di Scienze politiche, a bussare in Arcivescovado per esaminare il materiale. Mesi di ricerche e poi [illegible] pubblicazione per una [illegible] di laurea, titolo «Magia e cura della possessione [illegible] Torino» discussa [illegible] il prof. Alberto Antoniot[illegible], [illegible] dati ufficiali. Eccoli: dall'81 all'83, 1350 torinesi si sono rivolti a un sacerdote esorcista per essere liberati [illegible] Maligno. Tutti indemoniati? No, [illegible] avevano altri problemi [illegible] familiari, problemi psicologici o fisici). Per 16, invece, non [illegible] poteva [illegible] la possessione diabolica [illegible] il manifestarsi di fenomeni difficilmente [illegible] [illegible]. Gli esorcismi praticati dai sacerdoti hanno avuto effetti positivi per otto. Gli altri hanno continuato a convivere con Satana.

Continuano gli interrogatori nel processo per le presunte tangenti

Semafori (troppo) intelligenti

Dopo l'autodifesa dell'ex assessore Rolando (psi), lunedì toccherà all'ex sindaco pci [illegible] Ortonovo (La Spezia) accusato [illegible] [illegible] chiesto soldi all'Italtel, una delle ditte vincitrici dell'appalto

L'ex assessore comunale Giuseppe Rolando avrebbe chiesto tangenti alla Fiat per se stesso e per il psi; il pci, invece, avrebbe battuto [illegible] all'Italtel. E' questa, [illegible] sintesi, l'accusa [illegible] dei giudici [illegible] [illegible] Sorbello [illegible] termine dell'istruttoria. Ora tutta [illegible] vicenda è arrivata all'esame della quinta sezione del tribunale penale.

Tangenti, la cui [illegible] sione non è mai [illegible] strata e che, comunque, sarebbero state il «frutto» [illegible] [illegible] appalto [illegible] la realizzazione di [illegible] sistema semaforico «intelligente», capace cioè di riconoscere i mezzi pubblici da quelli privati, vinto, appunto, da un gruppo [illegible] aziende capeggiate dalla Fiat e dall'Italtel.

Rolando, interrogato [illegible] vedì per sette ore, ha [illegible] di [illegible] la sua estraneità [illegible] accuse. Lunedì, la parola toccherà [illegible] presunti «rappresentanti» dei [illegible] [illegible] colleghi di giunta [illegible] Sau[illegible] Castagna, [illegible] sindaco pci di Ortonovo in provincia di La Spezia, e Luigi Casari, pure lui originario della [illegible] Comune, ed ex-dirigente della [illegible] Solvay ora [illegible] pensione. La [illegible] coppia, difesa dagli avvocati Laura D'Amico e Tardy, secondo quanto avrebbe [illegible] l'accusa, [illegible] presentò più volte negli uffici Italtel per convincere la società a [illegible]. Loro si difendono: «E' [illegible] equivoco, [illegible] *lì per acquistare semafori per il nostro Comune*».

Il giudice [illegible] tentò di tutto pur [illegible] scoprire i presunti mandanti di Castagna e Casari, ma senza [illegible] sua [illegible] [illegible] rinvio a [illegible] il dott. [illegible] sottolineò questa sua [illegible] con parole, [illegible] azzardate, che gli procurarono la reazione dell'ex sindaco pci, Diego Novelli, che lo ha citato in giudizio [illegible] danni (Sorbello, a [illegible] volta, [illegible] denunciato il ministro Vassalli — [illegible] ideologico — perché ha autorizzato l'ex sindaco a procedere [illegible] di lui).

Ieri, intanto, il processo (5ª sezione) si è esaurito negli interrogatori dell'ing. Francesco Donati (difeso [illegible] avvocati [illegible] e Frutta), padre dei «semafori intelligenti», e dell'ex Lucio Business (avvocati Chiusano e Chiappero), all'epoca dei fatti presidente del Centro Ricerche Fiat.

L'accusa, soprattutto nei [illegible] [illegible] Donati, è quella di aver «trampolato» [illegible] Rolando [illegible] il progetto Fiat vincente. Donati ha però speso più [illegible] un argomento per dimostrare che i suoi legami con il Centro Fiat non riguardavano i «semafori intelligenti», un progetto che, peraltro, [illegible] [illegible] rivali. E i lavori, [illegible] e pagati a una società di [illegible] Donati [illegible] presidente [illegible] [illegible] socio onorario? «*Erano* [illegible] *lo stipendio di due ingegneri che avrebbero dovuto seguire il progetto perché il Comune* [illegible] [illegible] *in* [illegible]*. E poi, quella società non aveva fine di* [illegible]».

Beppe Minello

[illegible] per [illegible] contro

In occasione delle [illegible] lebrazioni del 40° anniversario di attività, la società Uniforme di Fossano ha [illegible] di devolvere cento [illegible] alla neonata Fondazione [illegible] piemontese per [illegible] ricerca sul cancro. «E' una *decisione* — spiega il presidente Giuseppe [illegible] Mana — *che testimonia il coinvolgimento dei* [illegible] *azionisti alla realizzazione di questo importante* [illegible] *scientifico torinese*».

La consegna avverrà [illegible] alle 10,45 nella sede [illegible] [illegible] via Sauro 78, con l'intervento del presidente della Fondazione, donna Allegra Agnelli.

[illegible] di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Lancia

[illegible]

Turno [illegible] Fiat

[illegible]

Autoriparazioni 200.000

[illegible]

[illegible] provare pianoforti [illegible] comprare pianoforti da [illegible]

[illegible]

FARO

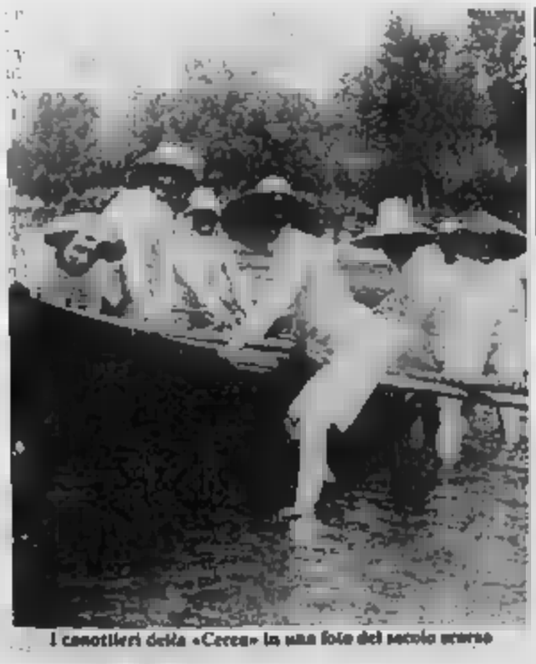
Che fine ha fatto Il Comandante?

SCUOLA DI POLIZIA 5

FIAMMA

Canottaggio, 100 [illegible] di sport e d'amore per la natura

Convegni e regate sul Po per [illegible] [illegible] a Torino [illegible] [illegible] e che ai recenti giochi di Seul [illegible] rinnovato le [illegible] gloriose tradizioni - Sara Simeoni e altri atleti fra gli ospiti - Un libro sul 125 anni della Cerea



I canottieri della «Cerea» in una foto del secolo scorso

Cento candeline per la Federazione [illegible] na canottaggio. Il compleanno sarà festeggiato [illegible] [illegible] fitta serie di [illegible] sportive e [illegible] si terranno la prossima settimana (dal [illegible] 30) a Torino, dove la Federazione [illegible].

Il programma è [illegible] presentato ieri in Sala rossa dal sindaco Maria [illegible] Noya, dal presidente della Fic, Romanini, e dagli [illegible] comunali Guazzone (Ambiente) e Matteoli (Sport). Alla fine della conferenza stampa, [illegible]disi alle fortune dello sport che [illegible] Seul [illegible] portato a casa due medaglie d'oro e [illegible] «gloriosa» Federazione.

In cartellone, [illegible] il secolo di storia [illegible] [illegible] nottaggio, [illegible] tra l'altro, due convegni al centro [illegible] [illegible] Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), e, [illegible] mattina di domenica prossima, regate [illegible] Po e gare dimostrative degli allievi di diverse Società.

Si incomincia alle 9 di venerdì 28 con «*La donna, lo sport... il canottaggio*». Ospiti d'onore della giornata, [illegible] Simeoni, Daniela Zini e Margherita [illegible] campionesse d'atletica, sci e canottaggio, a dimostrare quanto importante sia la figura femminile nel mondo dello sport: «*Il convegno vuole sottolineare questa importanza* — ha [illegible] ieri il [illegible] [illegible] la presentazione —, *ma anche affrontare i problemi che ancora* [illegible] *donne devono risolvere* [illegible] [illegible] *ambiente, quello dell'agonismo,* [illegible] [illegible] *l'uomo grande protagonista*».

[illegible] fine [illegible], appuntamento alla [illegible] Canottieri Cerea per [illegible] presentazione del libro «*Il* [illegible] *e Torino. 125* [illegible] *della* Cerea». Va [illegible] ricordato che proprio [illegible] [illegible] [illegible] questa società, insieme [illegible] Esperia, [illegible] a Caprera, nella primavera 1888 nacque la Fondazione.

Ma canottaggio vuol anche dire salvaguardia e rispetto dell'ambiente, [illegible] per la natura. Il tema del convegno di sabato [illegible] il programmatico: «*Il recupero ambientale abbraccia le attività sportive, il tempo libero, il canottaggio*». L'incontro [illegible] occasione per presentare il progetto d'un [illegible] [illegible] rendere a Carignano, [illegible] zona delle [illegible] e per fare il punto su analoghe iniziative [illegible] [illegible] città d'Italia. [illegible] tavolo dei [illegible] si alterneranno [illegible] di regioni italiane e [illegible] niere dove già [illegible] stati realizzati «*parchi fluviali per la tutela ecologica*».

Le manifestazioni per il centenario della Federazione Italiana Canottaggio si chiuderanno [illegible] 30 [illegible] [illegible] «*omaggio*» alla tradizione remiera di Torino. In programma, regate con equipaggi nazionali e francesi. Le gare partono alle 10 (arrivo al Murazzi del Po) con [illegible] «*Regata del Centenario*» (due [illegible] nali e finale, riservata appunto alle [illegible] centenarie) e proseguono con i «*match*» che vedranno di fronte l'equipaggio torinese e quelli di Lione, Aix-Les-Bains e Grenoble.

eliseo rosso
Una ricostruzione [illegible] un'epoca... [illegible] testo [illegible] una regia abilissimi.
«Il Tempo»

4ª SETTIMANA
CAPITOL
Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX
DIVERTENTISSIMO!
ASTERIX CONTRO CESARE

DORIA
Il più recente fenomeno letterario del giallo italiano
UN FILM DI SCOTTANTE ATTUALITA'

ESCLUSIVA
400
IL BENIGNI AMERICANO

STUDIO RITZ
4 donne, ovvero 4 tra i più importanti nomi della cultura europea, spogliano 4 volte un uomo!
UN FILM CHE VI FARÀ RIMPIANGERE [illegible] ESSERE NATI UOMINI

DONNE

CHARLIE CHAPLIN
1920: QUANDO I PROPRI DIRITTI [illegible] COL [illegible]

MATEWAN
[illegible] JOHN SAYLES

[illegible] si sono unite per [illegible]

FOREVER LULU

LIFE

PICCOLO AMBROSIO
SQUATTRINATA, SFRATTATA, DISOCCUPATA, CERCA COLPO DI FORTUNA, ANCHE PART-TIME...

conbipel
shearling pelle pellicce
speciale... specialissimo non solo nel prezzo
A COCCONATO D'ASTI
Sede di produzione e vendita Str. Bauchieri, [illegible] Tel. (0141) [illegible]
LA PIÙ [illegible] [illegible] DI CAPI IN [illegible], PELLE E [illegible] D'ITALIA
[illegible] TUTTO L'ANNO COMPRESA [illegible] DOMENICA
CON SFILATE SPETTACOLO
[illegible] PUNTI [illegible] IN ITALIA
TORINO
Corso Bramante [illegible] - Tel. (011) 3185898
Via Arbendola 4 - Tel. (011) 546386
VENARIA
Piazzale Citt[illegible] - Tel. (011) 214142
ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445922
BIELLA (VC)
Corso Europa 20 - Tel. (015) 8492856
CUNEO
Via Roma 31 - Tel. (0171) 67464
[illegible]
Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. (0165) [illegible]
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
(uscp. Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano)
Tel. (02) 4438647 / 4459375
COLOGNO MONZESE (MI)
(Tang. Est uscita Cologno) - Tel. (02) 2536880
MILANO
Corso B. Aires, 64 - Tel. (02) [illegible]
[illegible]
Via Canala, 21 - Tel. (0332) [illegible]
CORSICO (MILANO)
Via Bergamo, 34/A - Tel. (039) 613387
BRESCIA
Via Volta, 64 - Tel. (030) 344197
VENEZIA (MARGHERA)
Str. Romea Via Orazio 3/14 - Tel. (041) 921789
VERONA
S. Martino B.A. (uscita Verona Est) - Tel. (045) 993013
[illegible] 80V160
Aut. PD-BO (uscita Occhiobello) - Tel. (0426) 750879
PARMA
Autostrada del Sole uscita Parma
Tel. (0521) 270506
ROMA
Via C. Colombo, 436 - a 800 mt. dalla Fiera di Roma
Tel. (06) 5411118
Aperta tutte le domeniche di Settembre - Ottobre - Dicembre

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro a Rappresentanza e Impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte anche con cessione quota già in corso. Mutui 1ª casa no spese anticipate. Aperti anche sabato mattina. **FINANZIA** Via Cavour 4, Tel 517.604

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni qualsiasi esigenza vino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele n. 80, tel 011 543 731 - 542.488.

NUOVA ditta per vendita materiale edile, ferramenta, luci, legno e protezioni cerca ditte in Foggia zona nuova proficua da inserire rappresentanza. Scrivere Pasquale Rinaldi, via G. Leopardi 2 - Foggia.

3 Aziende e negozi

AFFARISSIMO 40 posti letto vetrina arredata impianti su 60 km Torino rapido pubblico documentabile accessoriato vendo Acconto e a trattare. Tel 011 520 7253

BORGHIGIANA cedo causa salute avviato negozio calzature centralissimo. Tel 0184 204 479 - 200 508.

INTERAZIENDA 535.540 cessasi zona Rivoli locale 100 mq ottimo stato più ingresso uso e orario affare

INTERAZIENDA 535.540 gelateria pasticceria lavorante zona Genova causa duplo lo alla incapacità amministrativa nuova.

INTERAZIENDA 535.540 cessione di servizio con bar tabacchi zona Vercelli ottimo vantaggio dimostrabile reale.

INTERAZIENDA 535.540 vendesi negozio buon incasso ecconomizzabile da esperti.

INTERAZIENDA 535.540 privo impianti nota località cede fantasmia potenziale incasso L. 200 milioni annui.

ISCRITTO Abs cerca cartoleria gestioni o tabaccaio acquisto 2 persone in zona commerciale Torino. No agenzie. Scrivere Pubblikompass 8039 10100 Torino

PROFUMERIA boutique canali vendita, boulevard XIV, buon reddito cedo modo famiglia 35 milioni, affare mia Telefonare 384 240

RISTORANTE pizzeria in alta Valle di Susa Adiacente impianti sci cedesi vi gestione o vendesi a referenziati Massima serietà Telefonare 220 1007 ufficio 7AP 223 pasti

4 Terreni

TERRENO residenziale vendo nel Canavese L. 80 mila al mq Telefonare 0124 40 016 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO locale anche da ristrutturare di 1000-2000 mq in Torino o prima cintura anche fronte strada, di forte passaggio Tel 011 1822 1297.

offerte

LOANO Bergamo vendesi capannone nuovo mq 300 con terreno pertinenziale mq 3700 tutto recintato. Tel 0182 641 156 ore pasti e pasto.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

EX carabiniere 30enne cerca lavoro di fiducia Garantisce serietà e riservatezza Tel 615 471 - 6065703

FATTORINO referenziato passaggio domicilio cerca Scrivere Pubblikompass 8039 10100 Torino.

MAGAZZINIERE volenteroso offresi settore immagazzinaggio esperienza decennale Tel 817 2533

PRATICA offresi come aiuto cuoco e cameriere offerto Tel 7410744

RAGAZZO 20enne mediamente patentato automunito cerca lavoro qualsiasi settore o altro lavoro Tel 304 761 ore pasti

SIGNORINA piemontese diplomata Ufficio Vi parla di inglese francese fluente e ampia esperienza commerciale cerca lavoro part-time o full-time anche presso abitazione privata. Scrivere a: Pubblikompass 8039 - 10100 Torino

TECNICO programmatore analista esperto gestionali IBM anche part-time Telefonare 901 2982.

impiegati

ADDETTO commerciale stampa propaganda cerca e dinamica azienda dassegli. Ora diretta Scrivere Pubblikompass 5845 10100 Torino

AMMINISTRAZIONE de personale e problemi retributivi rapporti con organismi sindacali e istituti assicurativi offresi a ditta zona Torino. Tel 358 1795 ore ufficio

ARCHITETTO esperto progettazione civile, può fare a nostro studio per collaborazione obbligo e bassissimi costi Tel ore pasti 687 558.

DIPLOMATO ragioneria cerca posizione commerciale preferibilmente vendite conoscenza inglese ottimo Scrivere Pubblikompass 8039 - 10100 Torino

DIPLOMATO 26enne disponibile trasferta inglese francese fluente 4 anni soggiorno estero. Tel. 389.6113.

ESPERTO consulenza legale, contrattualistica Ente locali settore lavori pubblici, valuta settore applicativo, offresi Scrivere Pubblikompass 5837 - 10100 Torino.

EXPORT Ufficio estero francese con buona conoscenza inglese tedesco offresi full-part-time Tel 334 048 ore pasti

MAROCCATA diplomata in lingue esperienza commerciale per settore grafico cerca lavoro offresi passaggio diretto Tel 760 761

IMPIEGATA 26enne diplomata buona pratica pagan inglese conoscenza Tel 347.0567.

IMPIEGATO contabile esperienza ufficio personale cassa banche bilancio cerca nuova proficua occupazione offresi zona Ovest Telefonare 369 1421

LAUREATO in lingue, diploma tecnico, con esperienza commerciale di lavoro autonomo e/o presso, disponibile a trasferte, offresi. Scrivere Pubblikompass 8108 - 10100 Torino.

MODELLISTA esperienza pluriennale cerca lavoro anche passaggio diretto Tel. 615 0748 ore pasti

OPERATRICE 18/ 30-35 esperienza decennale offresi Tel 925 1630 dopo le 13.30

PERITO aziendale commerciale inglese, inglese, inglese, inglese contabilità clienti fornitori, bilanci, chiusure fine, annuale bilanci operazioni EDP impiegata 33enne esamina proposte passaggio diretto Torino/Nord ore pasti al 466 095

RAGIONIERA esperienza quadriennale contabilità industriale cerca lavoro part-time pomeridiano o serale/notturno - commerciale - zona Borgata Casello Ceres Tel 806 1751

RAGIONIERA diplomata valutazioni aggiornata offresi con contratto formazione Telefonare 967.7931

RAGIONIERA ventiquattrenne esperienza ufficio acquisti e trattative commerciali assumo piccolo in Torino e Canavese. Telefonare 011 732.187.

RAGIONIERA 19enne cerca lavoro a tempo pieno o part-time presso studio commerciale o presso ufficio contabile. Ml 40.000 mensili. Tel. 686.077.

RAGIONIERA 20enne esperienza biennale contabilità su elaboratori offre a serio caso o studi professionali. anche part-time Tel 0124 26 550.

RESPONSABILE commerciale tradizionale azienda componenti auto buona conoscenza inglese francese spagnolo disposto viaggi esamina serie proposte. Tel. 650.9907 ore pasti.

SEGRETARIA d'azienda abile stenodattilografa offresi passaggio diretto. Telefonare 711 618.

SETTORE commercio 26enne lì diretta esperienza qualsiasi vendita esamina nuova proposta. Scrivere Pubblikompass 8113 - 10100 Torino

SIGNORA referenziata offresi lavori segretaria presso studio medico o dentistico Telefonare ore pasti 609 8770 dopole 768.120.

STUDENTE serale 21enne offresi per qualsiasi lavoro, passaggio diretto Tel. 401.1999

SIGNINE 20enne esperienza lavori ufficio, lingua, buona proprietà passaggio diretto ai corsi Telefonare 816 407

SOGNINE diplomata/o presso contabilità generale, operazioni bancarie 2 anni ottimi lavori ufficio. Tel. 757.550.

tecnici

CAPOFFICINA vecchi inviluppi, impianti accessoriali bicerchie, carrozzatori, lunga e documentata esperienza, eccezionale referenze offresi per ottimo Piemonte e Liguria eventuale collaborazione coperture da concedere Tel. 011 360 045

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI standard IV e V livello cerca azienda zona Airaschese Pianezza. Sig incaricato tel 967.1071

AZIENDA leader nel settore, prima cintura Torino, cerca magazziniere esperto in spedizioni Italia ed estero Telefonare 473 6110

AZIENDA leader nel settore trasporti nazionali, ricerca per propria filiale di Torino padroncini automuniti zona per distribuzione merci zona Piemonte, Valle d'Aosta. Telefonare se interessato al 356.3733 ore ufficio.

AZIENDA tipolitografica, assume macchinista litografo per macchina piccolo. zona Autostrada Pedemontana. **Telefonare 231.482/4.**

CERCANSI aggiustatori stampi per materie plastiche 4°-5° livello, Candido Telefonare 982 4913

CERCANSI fresatori e tornitori anche IV e V livello zona destra Stura/Lanzo Telefonare ore ufficio 707 2182

CERCASI aggiustatori montatore con provata esperienza per assemblaggio carpenterie industriali Tel. 357.567

CERCASI con urgenza responsabile di cantiere nel campo elettrico industriale max 40enne. Scrivere Pubblikompass 8039 - 10100 Torino

CERCASI saldatore attrezzatore esperto in particolare in manutenzione macchine lamiere Tel 300 5847 ore ufficio.

DITTA Autoporto Piacentino assume IV livello conoscenza disegno tecnico Tel 573 4807

FALEGNAME giovane esperto sviluppo nobile assume Orbassano Tel 547.472 - 511 849

INDUSTRIA materie plastiche ricerca capo magazziniere con particolarità e per bene inserimento esperti manutenzione Scrivere Pubblikompass 8041 - 10100 Torino

RAGIONIERO per compagnia assicurazioni cercasi Tel 837 844

PIZZAIOLO giovane bene il mestiere di sposo trasferirsi, parlare in Alba cerca Telefonare 0173 43 288

impiegati

AGENZIA di investigazioni private impiega con esperienza Telefonare 011 532 606 - 531 194.

AMBOSESSI ottimo compenso per ricerche pubblica lavorativa mese Telefonare 06 318 010 - 316.535

ASSUMESI corriere di formazione tecnico/grafica pubblicitaria Scrivere Pubblikompass 3629 - 10100 Torino

AZIENDA rivendita sistemi elettronici. Telefonare 011 713 5321

CONCESSIONARIA Fiat zona pazza Susa cerca impiegato/a preferibilmente proveniente settore auto Fiat cerca per persona capacità gestione mansioni e ai controlli Honeywell Offresi ottimo stipendio dal pari mansioni adeguato ai sei anziano capacità. Inviti scrivere se non si hanno le caratteristiche richieste. Preferisco domanda dettagliata Pubblikompass 434 10100 Torino

DITTA ingegneria cerca geometri laureandi e periti industriali settore meccanico Telefonare 674 0134

IMPORTANTE Società Finanziaria cerca specializzata/o bella presenza giovane età Telefonare ore 15-17 al 545 903

CERCASI gente giovane, preparata dal settore giovani, vendite e lavoro, per concreto programma di crescita personale. Si assicura consulenza qualificata mensile e un corso di formazione Telefonare 011 732.187.

CERCASI 19enne diplomato, automunito, per lavoro organizzato. Sempre giovani cercano lavoro Tel 700 980

ESPERTO venditore già inserito nella ditta per la vendita di componenti elettrici per auto. Ditta qualificata valutabile. Tel 011 873 0045

IMPORTANTE società europea assume 23-35enni automuniti, anche 19 impiego, per tutta la provincia per Piemonte e Liguria. Richiedesi diploma/laurea ottimo ID. 31 per 5 giorni alla settimana, completa formazione, reali opportunità di carriera. Offresi ottima provvigione, ambiente giovane, corso lavoro pratico gratuito. Referenziato e autorizzato di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare 011 630 214

MODATRE S.p.A. settore abbigliamento cerca agenti per la Regione Piemonte zona automunita, cultura preferita. Offresi: clientela, guadagno superiore a 50 milioni annui, assicuri mensili interessanti e prezzi. Telefonare per appuntamento 011 087.044

8 Rappresentanti

AZIENDA leader specialista automazione per lavoro organizzato. Semidi, piccolo gruppo cercano agenti Tel 700 980

ESPERTO venditore già inserito nella ditta per la vendita di componenti elettrici per auto. Ditta qualificata valutabile. Tel 011 873 0045

IMPORTANTE società europea assume 23-35enni automuniti, anche 19 impiego, per tutta la provincia per Piemonte e Liguria. Richiedesi diploma/laurea ottimo ID. 31 per 5 giorni alla settimana, completa formazione, reali opportunità di carriera. Offresi ottima provvigione, ambiente giovane, corso lavoro pratico gratuito. Referenziato e autorizzato di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare 011 630 214

MODATRE S.p.A. settore abbigliamento cerca agenti per la Regione Piemonte zona automunita, cultura preferita. Offresi: clientela, guadagno superiore a 50 milioni annui, assicuri mensili interessanti e prezzi. Telefonare per appuntamento 011 087.044

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autosalone DEVA c. Dassano 341, tel 351 328 sabato aperto

ACQUISTIAMO

autocarro telaio ad iniziare da ogni marca e modello anche accidentato a Pianezza/cintura Corso Savoia 33. Tel 329.00 81 Autosalone Torino.

AMO laima Benzina 11 mila di vita rimi nuovo 1 anno di garanzia compresa cinghia Alfa Romeo Urbano vendo con 90 Franco 332 Tel 405 1408

AUDI 200 quattro 85 come nuova full optionals in generale compresissima Urbano Alfa Romeo vendo corso Francia 332 Tel 405 1408

AUTOGRUP S.p.A. concessionario Lancia presenta, ritenta: Cromia 2000 IE ABS condizionatore '88 - Uno 60 SL '88 - Volga 245 SW KIE 06 '82 - Regata 70 Weekend 83 - Panda 4x4 da immatricolare - Uno IE turbo '85 - BMW 320 i 4p 84. Corso Peschiera 325, tel 724.019.

AUTOTORINO acquisa vetture di ogni tipo media garantita massima valutazione corso Tortona 9 Tel 871.643

JAGUAR XJS 5.3 cc/vb 83 full optionals in generale acquisa vendo Fantasia, cat 60 Tavan 17 Tel 505 585

LANCIA Spa concessionaria Lancia Autobianchi, corso Regina 370, tel 719 666 nuova Thema in vendita e di aprovata su auto + modelli Saludo Aprilia auto a gasolio

MACCHINA di medissima età cerchiamo per conto nostro personalizzato Unibulo Alfa Romeo vendo corso Francia 332 Tel 405 1408.

PORSCHE 924 84 perfetta in garanzia vendo Parado, corso Turin 13 Tel 505 585

FRIESIAN 1600 anni 1988 km 30.000 collaudo. Telefonare 284 906.

SAAB 900 i e 900 T 84-88-86 in garanzia Audi vendo Romolo, corso Tunisi 13 Tel 505 585

SOGEA
API 32 4x4 benna 1000 trincio interrato sist gli oleodinamici garanzia zona Corso Siracusa 40 tel 329 0333

SOGEA
Bmw 320i 2 porte 1984 bordeaux metallizzato vista luce tetto apribile garanzia Corso Siracusa 40 telefono 329 0333

SOGEA
Mercedes 190 E 2ngo, metallizzato 1984 5ª marcia chiusura centralizzata vetri elettrici garanzia Autocarpi 12 mesi Corso Siracusa 40, telefono 329 0333

SOGEA
Suzuki 410 passo lungo lamiere verde scuro 1984 corso Siracusa 40 tel 329.0333

SOGEA
Volvo 240 stationcar vista grigio metallizzato km originali aria condizionata garanzia Corso Siracusa 40 tel 329 0333

8926
SERVIZIO [redacted]
PER LA [redacted]
DELLA [redacted]
Banca Dati Auto

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio in Barriera Milano. Telefonare 858.303 - 658.735.

ACQUISTO contanti da privato signorina cerca/più 4 vani servizi anche da ristrutturare. Tel 984 7484

19 Vendita alloggi

Abitare
[redacted] prestigio
RIVOLI
collina [redacted]
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
spazi firmati
dalla nostra esperienza.
SICE
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321

ALPIGNANO via Marconi 34 alloggio soggiorno parzialmente ristrutturato 2 camere servizi mq 80 Tel. 966.378

CENTRALISSIMO
libero via Vidua ingresso 3 camere servizi mq 150 milioni contanti possibilità mutuo fondiario Tel. 511.875.

COLLEGNO
via Sulla Croce 84 vendiamo appartamenti in villa ristrutturata mq 140 box giardino privato, garantiamo la lode venditi subito prezzo milioni. Gabetti Ist. 788.8486.

COMPAI vendo libera signorile corso Savoiardi ampio salone due camere cucina doppi servizi Tel. 648.722

COOPERATIVA
in Castiglione Torinese stupenda villetta alloggi in palazzina a schiera. Tel. 011 912.913/72.

CORSO Unità vendo occupata 3 vani cucina bagno. Prezzo attuale 68 milioni No agenzie Tel ore pasti 350.011

EX Vitaro vendesi vasto appartamento di signore 2 camere cucina doppi servizi cantina. Tel 780 6542

L.I.A. Tel 740 356 vende a Pianezza bellissima villetta indipendente pochissimi abitanti 3000 palco L. 150 milioni

L.I.A. Tel 748 386 vende alloggio Nichelino 6 anni mq 90 + 40 Collegno Fronte Cimitero) in casa bene tenuta.

L.I.A. Tel 748 396 vende a Lombardore villa unifamiliare di recente costruzione libera con 2000 mq giardino e frutteto

L.I.A. Tel. 748 386 vende a Pianezza casa indipendente unifamiliare libera con 550 mq terreno

L.I.A. Tel. 748.366 vende a Reva bellissima villa indipendente con magazzino sottostante a 2000 mq giardino.

LIBERO corso U. Sperino 7 camere cucina balcone ristrutturato a nuovo libero indipendente 4° piano no ascensore L. 70 milioni discuto. Ore pasti. Tel 828 1219 - 405 5008.

NONE (TORINO)
Impresa vende villa singola in costruzione a alloggi in palazzina (parete spessore) a L. 900 mila al mq. Mutuo - dilazioni - permuta. Nuova, via Antonomi 132, telefono 989.4351.

SOCIETA' DI COSTRUTTORI
con lavoro presso
vi costruisce la vita
a pagamento in
RIVOLI
Firenze di pregio e stabile.
Telefonare 349.0246

TORINO
via Lavena 10 angolo via Monte Lungo imperia vende alloggi: 4 camere doppi servizi, pronte consegna. Mutuo, dilazioni. Telefonare 826.867.

VILLE
SINGOLE E PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi differenziati
ROSTA
collina [redacted] Ponata
CASTIGLIONE
[redacted] da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire da 170 milioni.
Mutuo fondiario in 15 anni, dilazioni in 20 mesi senza interessi
SICE
Torino, corso Re Umberto 6
tel. [redacted]

839.781 permuta e vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Doga Rivoli. Possibile in camere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

A. CERCASI appartamento piccolo o monolocale vicolo angolo via Carnino Referenze Telefonare 828.5408

AZIENDA ricerca per proprio funzionario alloggio signorile zona corso Francia salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi Tel 619 402.

BANCARIO residente Milano cerca appartamento in Torino piccola Casa. Telefonare Tel 510 909

INGEGNERE cerca uno stabile in leggio vicino a semidio appartamento in mobile autosposto Tel. 650.7564

PSICOLOGO cerca da privato appartamento vuoto 3-5 camere uso studio 2ª casa zona Colegno Pianta Avigliana. Telefonare ore pasti 910 5068

REFERENZIATO cerca uno stabile/one 2 camere, cucina, in Torino o cintura. Telefonare 272.1985

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato via Belfiore comodo mezzi pubblici. Telefonare 828 5403

AFFITTASI c. Casale alloggio vuoto, 4 camere salone balconi posti auto e giardino banca a disposizione Tel 447.162 ore pasti

AFFITTASI garconniere caltissime, arredate, L. 280 mila mensili Telefonare 515 070 ore 19-20 No agenzie

AFFITTASI bilocale appartamento uso foresteria o studio professionale via Giacosa 31 piano 2°, mq 200 Telefonare in pomeriggio 772 710 - 780.217.

AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Donizetti angolo via Madama Cristina Tel 011 659 545 ore pasti

AFFITTASI uso ufficio 2 camere casa recente feltro piano abitabile co. Pedrotti Sacra S. Michele Tel 598.480.

ALLOGGIO monolocale ristrutturato, 7 camere cucina bagno veranda corso Quarto Sala letto uso foresteria, ufficio, seconda casa a non residenti. L. 430 mila mensili. Telefonare 873.450.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti ristrutturati stessa casa. Consiglio da visitare Tel 540.277

AFFITTASI in corso Regio Parco proprietà Grandori Peak alloggio modernissimo due camere salone cucina servizi. Telefonare ore pasti o serali al 674 2605.

VIA Magliano 4 locali ristrutturati con cucinotta e bagni uso pied-a-terre. Tel 511 875.

VIA Mazzini ufficio mq 75 3 vani servizi affittasi a referenziati L. 560 mila mensili più spese. Tel 561.2077

ZONA Rivoli 110 mq arredo 2° casa camera letto con giardino L. 600 mila più spese Tel ore pasti 749.0786.

33 Matrimoniali

AGENZIA consentirebbe sicuro matrimonio legalissimo valore max riserbo anche con figli. Grande successo: Consenso: Pubblikompass 8040 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR brokers a Genova cercasi Scyster Acquavite Barche Lavori Burati Marini. Via Turati 80. 1 319 6122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta vite con terreno no 30 km da Torino, pagamento all'atto consegna Tel. 858.303 - 854.335

AFFARISSIMO sul mare riviera, soggiorno, cucinotta, 2 letto, bagno, giardino, solo L. 5 milioni ai contanti 24 milioni in 2 anni senza interessi 30 chilometri in 10 anni disponibili con mutuo, agenzia Casamare Lido Adriano (Ra) Tel.: 0544 494 268

ALASSIO gennaio. Vista tel 0182 40.466 vendo alloggio vista mare 2 camere due cucine bagno balconata posto auto

BARDONECCHIA Sisa cerca per propria clientela 2-3 camere soggiorno 2 servizi ben esposto pagamento contanti entro luglio Tel. 0122 997.15 - 98.47.

BARDONECCHIA Sisa vende in Borgo Vecchio palazzina abitabile camere servizio balcone L. 65 milioni Tel. 0122 997.15 - 98.47

BARDONECCHIA Sisa vende Les Arnaud alloggiatissimo campo monolocale con garage L. 65 milioni Valerio Realtours o risulta Telefonare 0122 98.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sisa vende via Emanuele adiacente al centro soggiorno 2 camere servizi balcone L. 110 milioni. Tel 0122 997.15 - 98.47

CASA in campagna 27 km Torino abitabile 4000 mq terreno vendo. Telefonare 0124 48.016 ore pasti.

CASA rustico collina Pecetto terrazzo vendo a famiglia proprietà di mattoni L. 47 milioni Tel 0121 214.58

CASETTA rustica 3 camere magazzino terreno Mercatopiù stabile Grugliasco vendo L. 31 milioni Tel 0121 214.58

GEOMETRA cerca rustico a Vinovo, Candiolo per ristrutturazione con grado proprio primo centro Torino Tel 352.843.

GIAVENO vendesi nuova prima centrale villa, vista e schiera, appartamenti varie metrature inizio da L. 100 milioni Valsangone immobiliare davanti al Municipio tel 937.9227 aperta tutti i pomeriggi di sabato e domenica tutto il giorno.

LAGO di Viverone 3 vani più ristrutturata 18 milioni pagamento in 10 anni Tel. 515.351 - 515.488

LEVANTO veranda, appartamento più mansarda terrazzo panoramico, giardino, cantina, posto auto. L. 60 milioni, mutuo Tel. 02 345 2032

SANREMO vendo lussuoso panoramico vicino centro mare salone 2 camere cucina 2 bagni ampi terrazzi posto auto garage Agenzia Sanremo 0184 85 980

TORINO a 10 km casa da ristrutturare 5 vani bagno giardino 120 milioni. Tel 515 551 - 515 488.

120.000.000 2 brava distanza Torino villa indipendente 4 lati abitabile subito Studio professionale vendo con affitto a trattare Tel 658.303 - 658.735

38.000.000 2 Cumiana casetta collinare indipendente 3 lati con 1500 mq terreno studio professionale vendo con affitto a trattare Tel 658.303 - 658.735

65.000.000 2 vicinato Chivasso 4 vani bagno ristrutturato giardino pergolato e bagno ristrutturato studio professionale vendo con affitto a trattare Tel 658 303 - 658.235 No intermediari

89.000.000 2 brava distanza Torino villa con 2 appartamenti garage mq 1000 terreno Studio Professionale vendo con affitto e trattare tel 658.303 - 658.235 no perditempo

9.000.000 2 rustico indipendente adatto per piccola ditta strada asfaltata a 25 km da Torino con 500 mq posto Studio professionale vendo con affitto a trattare Tel 658 303 - 658.235.

95.000.000 2 Feletto casetta indipendente 3 lati con giardino studio professionale vendo con affitto a trattare. Tel. 658.303 - 658.235 no perditempo.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA a [redacted] d'Oulx 5Km affitta lussuo alloggio monolocale per stagione invernale Tel 0122 98.47 - Sisa 0122 858 824

SESTRIERE Borgata affitto casa 8 vani ristrutturata stradale garage proprio riscaldamento Tel ufficio 02 566.6420.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO maggio Augusta su mare, parcheggio privata cabina. Prezzi modesti Corso Peschiera 181, tel 334 832

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziose telefonate al 800.0681. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti! Ore pagamento via Ravenna 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria bella cosa gioielleria vecchia antica valutando migliore Tel. 812.2327, via Madama 27.

CIRCE Magia e fate tornare la gioventù amata magia bianca d'amore commercio ogni altro vecchio poco bisogno telefono [redacted] successo richiesta risolvo completamente concordi pagando dopo. Via Mondovì 15, tel. 696.6772.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni computerizzate private, indagini, controlli, riservate Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.024 - 539.682.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi da notizia stipendio Scrivere Studio Commerciale Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.024 - 539.682.

ASPETTASI c. Casale alloggio vuoto, 4 camere salone balconi posti auto e disponibilità banca a trattare Tel 447.162 ore pasti

AFFITTASI garconniere caltissime, arredate, L. 280 mila mensili Telefonare 515 070 ore 19-20 No agenzie

AFFITTASI bilocale appartamento uso foresteria o studio professionale via Giacosa 31 piano 2°, mq 200 Telefonare in pomeriggio 772 710 - 780.217.

AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Donizetti angolo via Madama Cristina Tel 011 659 545 ore pasti

AFFITTASI uso ufficio 2 camere casa recente feltro piano abitabile co. Pedrotti Sacra S. Michele Tel 598.480.

ALLOGGIO monolocale ristrutturato, 7 camere cucina bagni veranda corso Quarto Sala letto uso foresteria, ufficio, seconda casa a non residenti. Telefonare 873.450. L. 430 mila mensili. Telefonare 873.450.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti ristrutturati stessa casa. Consiglio da visitare Tel 540.277

AFFITTASI in corso Regio Parco proprietà Grandori Peak alloggio modernissimo due camere salone cucina servizi. Telefonare ore pasti o serali al 674 2605.

VIA Magliano 4 locali ristrutturati con cucinotta e bagni uso pied-a-terre. Tel 511 875.

VIA Mazzini ufficio mq 75 3 vani servizi affittasi a referenziati L. 560 mila mensili più spese. Tel 561.2077

ZONA Rivoli 110 mq arredo 2° casa camera letto con giardino L. 600 mila più spese Tel ore pasti 749.0786.

51 Occasioni

MERCATINO dei metalli vasto e nuovo Esposizione, prezzi del Fondo 3a, lip. 472.960, pomeriggio dopo 19.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete pesate. Prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel 334 832

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziose telefonate al 800.0681. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti! Ore pagamento via Ravenna 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria bella cosa gioielleria vecchia antica valutando migliore Tel. 812.2327, via Madama 27.

CIRCE Magia e fate tornare la gioventù amata magia bianca d'amore commercio ogni altro vecchio poco bisogno telefono [redacted] successo richiesta risolvo completamente concordi pagando dopo. Via Mondovì 15, tel. 696.6772.

IL MASSAGGIO GIAPPONESE DEL VISO FIRMATO SHISEIDO

Ancora una volta la Profumeria Camurati è lieta di offrire alle sue Clienti una novità esclusiva.

Dal 25 ottobre al 5 novembre scatta la grande operazione "BELLEZZA TOTALE SHISEIDO" con personale ■ apparecchiature giunti appositamente dal Giappone.

Massaggio giapponese del viso: due specialiste del famoso Institute of Beauty Sciences di Tokyo, faranno provare alle gentili Clienti della Profumeria Camurati la meravigliosa esperienza del massaggio facciale rivitalizzante, che distende i lineamenti del viso ed aiuta a mantenere la pelle giovane ed elastica.

Diagnosi della pelle con View Spot: uno strumento d'avanguardia che consente di stabilire con precisione scientifica le reali condizioni della pelle e scegliere poi il trattamento più efficace.

Trucco personalizzato: per valorizzare al massimo i lineamenti del viso ed aggiungere un pizzico di fascino tutto orientale!

I trattamenti sono gratuiti. Si consiglia di prenotare per tempo.

SENSAZIONALE SHISEIDO

La Profumeria Camurati è orgogliosa di presentare alle gentili Clienti la più recente sensazionale performance della bio-tecnologia Shiseido per la bellezza degli Anni Novanta.
E' **BIO-PERFORMANCE** Super Revitalizer, una nuova specialità **di straordinaria efficacia contro i segni del tempo.**

SOLO DAL 25 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE

ANCORA UNA VOLTA PIU' AVANTI

camurati
il profumiere

TORINO - CAMURATI 2 - PIAZZA ADRIANO, 1 - TEL. 44.77.179

NON PERDERE STASERA IL GRANDE SPETTACOLO DELLE EMOZIONI.

IL TUO CERVELLO

LA FABBRICA DEL PENSIERO

SU RAI DUE, ORE 22.30

RAIDUE

fidia

Misterioso delitto nella notte in una palazzina di via Peyron

Ucciso a colpi di pistola nell'ufficio di un amico

Il morto era stato implicato in truffe e traffico di droga - I vicini hanno visto l'assassino fuggire

TORINO — Cinque colpi di pistola, tre dei quali a uno e due al petto. Così uno sconosciuto, verso le ha assassinato Cosimo Franco, 52 anni, originario Camini, in provincia di Reggio Calabria.

Teatro dell'omicidio, gli uffici «Studio Mottura» (elaborazioni dati contabili) in via Peyron 33. Tra i testimoni, una prostituta che abitualmente attende clienti all'angolo via con l'omonima piazza (cioè a poco più d'una trentina metri), ha raccontato di aver visto «un giovane, alto circa un metro e 75, prestante, biondastro, con giubbotto verde, fuggire dopo gli spari».

Gli stessi spari hanno attirato l'attenzione inquilini della palazzina piani, stile Liberty, che ospita, al piano rialzato, lo studio di cui è titolare il geometra Luigi Mottura e che, affacciatisi, hanno notato il giovane allontanarsi di corsa.

Al loro arrivo, poliziotti e carabinieri hanno trovato la porta dello studio socchiusa, ma senza segni di effrazione. Sulla destra, la sala destinata all'attesa clienti era deserta, come pure il primo ufficio a sinistra dell'ingresso. Il corpo di Cosimo Franco era nel secondo e ultimo locale del piccolo appartamento. Disteso pavimento ormai senza vita; un foro alla tempia, un altro, più ampio, al petto. Accanto, cinque bossoli. 7,65.

La palazzina del delitto. Nel riquadro, la vittima

Le prime ipotesi sul movente dell'omicidio indirizzate il mondo della droga. E non a perché il Franco, nel novembre di due anni fa, fu arrestato dalla di Pinerolo assieme ad altre persone accusate di spaccio.

L'aspetto più sconcertante di quell'operazione di polizia giudiziaria fu, però, la scoperta che l'organizzazione criminale gravitava attorno a società finanziarie: mezzo, disse, per investire gli ingenti guadagni del racket della droga.

Nell'organigramma banda, il Franco, comunque, veniva dagli inquirenti come «un pesce piccolo».

I primi accertamenti svolti dai funzionari della polizia (Gasti, Parsoni e Longo) dagli ufficiali dei carabinieri (Albieri e Tecame) ti, sul luogo delitto, dal sostituto procuratore Stella Caminiti, non escludono, però, altre piste. Il Franco, infatti, rimasto coinvolto, in passato, pure in estorsioni.

Anche titolare studio, Luigi Mottura, nell'estate scorsa e, pare, non per la prima volta, è rimasto coinvolto un raggiro all'Inps. I Compagnia Carlo lo denunciarono assieme a donne. Erano complici e da dieci anni pare riuscissero ad incassare la pensione padre lei morto, appunto, nel 1975.

Fino a tarda notte, polizia e carabinieri hanno cercato ovunque il Mottura, con successo. Gli agenti sono riusciti solo a rintracciare la sorella del geometra e a portarla in questura, poco prima dell'1, per interrogarla. Gli investigatori sono anche risaliti a una soffitta, in via Pinelli 20, dove Mottura residente. Non si conosce però, l'esito della perquisizione.

In Inghilterra

Autista muore per asfissia sul suo «Tir»

stava riposando nella cabina di guida

SANT'AMBROGIO — Cosimo Condò, anni, via Papa Giovanni 5, autista, è morto Inghilterra, a Birmingham, asfissiato nella cabina suo Tir parcheggiato davanti al palazzo delle commerciali. Lascia il figlio Davide 6 anni e la moglie Cinzia, 26 anni, che è attesa altro figlio.

Condò lavorava per la ditta di trasporti «Miti» Guarene, in provincia di Cuneo: Condò i primi accertamenti della polizia, è nel esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi probabilmente dall'impianto di riscaldamento della cabina.

Appena diffusa la notizia della tragica fine dei lavoratori nel palazzo delle fiere di Birmingham ha fatto colletta per la famiglia dell'autista. La salma è ieri sera a Caselle: oggi sarà tumulata nel cimitero di Sant'Ambrogio.

Tre di confronto serrato con la società Fréjus

In Provincia c'è tensione per la gestione della Sitaf

Si discusso di nomine e azioni acquistate dalla Popolare di Novara

TORINO — Tre ore di confronto serrato, con momenti di tensione, tra la Provincia e società dei Fréjus (Sitaf) per chiarire i rapporti tra l'azionista e la struttura societaria e trovare un dialogo collaborativo superi quegli equivoci che, insieme con i formalismi, sono diventati in questi ultimi tempi a una serena gestione.

All'incontro hanno partecipato la presidente Cazzaghi, l'assessore Borgogno, i capigruppo i membri della commissione viabilità, l'amministratore delegato della Sitaf on. Frolo), il vicepresidente (il Giordana) ed i nuovi rappresentanti Provincia nella società.

Due i principali argomenti sul tavolo: la nomina degli organi (contestati modo sono avvenuti, in rappresentanti provinciali) e il destino di circa il 10 per cento delle azioni della società, acquistate a fine dalla Banca Popolare dopo un tentativo di scalata, non riuscito, parte alcuni azionisti privati.

Sia i che i repubblicani ritengono che l'operazione sia stata fatta dall'istituto novarese per conto un soggetto esterno Sitaf, tanto più che stesse azioni (valore circa 3,5 miliardi), che non compaiono nella partecipazioni della banca nel bilancio 31 dicembre '87, ora sarebbero poste vendita. La Provincia vorrebbe che i soci pubblici (enti ta ogni caso la maggioranza.

L'amministratore delegato della banca, Piero Bongianino, ha confermato verbalmente alla presidente Cazzaghi l'intenzione vendere, dicendo pure che vi sono già offerte per l'acquisto. Non è chiaro se si tratti di soggetti estranei alla compagine sociale, né a quali condizioni verrebbero cedute le

In tal caso la Provincia ha chiesto agli amSitaf (cui spetta l'autorizzazione all per statuto) privilegiare gli azionisti pubblici, consentendo l'acquisto in relazione alle quote già esistenti. questo ai privati potrebbe finire più del 5 per cento delle azioni.

amministratori della sono irrigirispingendo la richiesta della Provincia di azzerare cariche: sia perché le procedure state del tutto regolari, perché da Palazzo Cisterna non mai formalmente richiesto il rinvio del consiglio. Ora entreranno in i nuovi rappresentanti provinper la cui nomina è stato oltre mesi. Ma, fin dalle prime battute, non sembra che il collegamento ente-rappresentante sia migliorato. L'auspicata indipendenza dai partiti (e loro correnti) resta ancora un sogno. D'altra parte le spartizioni dei posti avvengono nelle segreterie.

b.

dalla Grande Torino

No alla gara fuoristrada

TORINO — La Prefettura, per ragioni di sicurezza e difesa dell'ambiente, non ha autorizzato la gara di fuoristrada «Baja '88» organizzata in occasione di Expotorino che doveva svolgersi domani lungo le sponde del Chisone e del Pellice. La decisione perché la prova avrebbe dovuto snodarsi su terreni demaniali con opere idrauliche di difesa delle acque e su terreni coltivati».

Dissequestrata la Giacconia

CASTAGNETO PO — Disposto dal pretore dott. Rinaldo il dissequestro della casa-albergo «La Giacconia», da lui stesso sequestrata circa un mese fa per presunte irregolarità gestionali. Circa giorni fa l'avv. Dal Piazzo legale dei titolari della «Giacconia» Crosetto e Franco Grattarola, aveva presentato di revoca del provvedimento. Quindi prima potrebbe riprendere l'attività della casa-albergo.

TORINO — Oggi alle 16 in piazza Cln il Comitato per la chiusura al traffico del storico effettuerà una manifestazione, per richiedere all'amministrazione nali provvedimenti per limitare delle auto. All'inizio della settimana, per tre giorni consecutivi, in della Consolata è stato ampiamente superato massimo dell'inquinamento atmosferico.

Collegno

COLLEGNO — Si inaugura oggi alle 11 presso la Biblioteca Civica corso Francia 220 una mostra sulla vicenda dello «smemorato di Collegno» che dal 1928 al 1931 interessò l'opinione pubblica italiana.

I tram per i cimiteri

- Cimitero generale: linea speciale 26 sb. (corso Spezia - cascina Verdina) il 22-2 il ot e 1-2 novembre; speciale 68 sb. (piazza Adriano - via Varano) il 23-29-30-31 ottobre e 1-2 novembre; speciale 75 sb. (largo - via Varano) il 23-29-30-31 e 1 novembre; speciale 77 sb. (via - via Varano) il 22-28-30-31 ottobre e 1-2 novembre. Cimitero Sud: 74 sb. (piazza Bengasi - Cimitero Sud) il 22-23-27-28-29-30-31 ottobre e 1-2 novembre.

a Carignano

CARIGNANO — Giovanni Sabena, 32 anni, di Cuneo, è in un incidente Torino-Carignano. auto si è schiantata contro un autocarro che proveniva in senso contrario. Alla guida del mezzo Adriano Delfino, 45 anni, di Carignano. portato alle Molinette dove è giunto morto.

al Palasport

— In del concerto Venditti, in programma al Palasport martedì 25 alle 21, gli organizzatori (Libero Venturi e Radio Stuff) riposti numerati a sedere alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I biglietti possono essere acquistati presso il salone La Stampa (via Roma 80, telefono 535834). Il ricavato sarà interamente devoluto al costruendo Istituto piemontese per la ricerca.

trasloca

TORINO - Si è iniziato il trasloco del Primo Artistico, sfrattato da via Accademia dai lavori di restauro. arredi sono già stati sistemati in via S. Sebastiano Po (ex Ozzi), la prossima settimana verranno organizzate le nuie lungo ra Firenze (Leonardo Vinci). Un primo trasloco (costato 4 milioni) era già fatto da via Accademia via Piava, ma docenti e studenti avevano rifiutato quella sistemazione ritenuta troppo scomoda. La nuova soluzione, in attesa di rientrare in sede (forse nella prossima primavera) dovrebbe essere definitiva.

del

TORINO - Gli studenti del professionale di via Lavagna hanno fatto una manifestazione di protesta di fronte provveditorato. Una delegazione è stata ricevuta Jennaco. I ragazzi contestano la carenza di palestre.

Convegno giovani

TORINO - Convegno regionale oggi (dalle 9,30 alle Teatro Collegio S. Giuseppe via Dora 18) su «La domanda di vita dei giovani interpella famiglia, scuola, associazionismo giovanile». E' dal coordinamento del Mopper vita, dalla Federazione Centri aiuto per la vita, Age, Agesc, Cif, Uciim. Relazioni di Elio Roggero, Anna Costa, Emilio Butturini, Piana.

ARTIGIANATO
di TORINO e PROVINCIA
CONFEDERAZIONE
NAZIONALE DELL'
ARTIGIANATO
10144 Torino - via Avellino, 6
Tel. 48.16.04/5/6/7/8 - 47.30.633/4/5/6/7

GLI ARTIGIANI DICONO
NO
AL NUOVO REGIME FISCALE

La C.N.A. **ESPRIME** la propria insoddisfazione sulla manovra fiscale che continua a scaricare il massimo della pressione impositiva sulle attività produttive, ignorando i redditi da rendita.

La C.N.A. **RIBADISCE** di non aver mai chiesto alcuna forma di condono fiscale.

La C.N.A. **RITIENE** necessaria la definizione di una legge organica che ponga fine all'attuale stato di precarietà.

La C.N.A. **RITIENE** indispensabile la riforma dell'Amministrazione Finanziaria.

La C.N.A. **CHIEDE** una profonda discussione che tenga conto delle proposte già avanzate dalla C.N.A. nel 1986.

La C.N.A. **PROCLAMA LO STATO DI MOBILITA- DI TUTTI GLI ARTIGIANI.**

MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE
MILANO TEATRO LIRICO
LUNEDI' 7 NOVEMBRE 1988 - ore 10

Per informazioni telefonare alla sede C.N.A.
via Avellino 6, tel. 48.16.04 - 47.30.633

Dopo quasi trent'anni
Festa dell'*Avanti!*
Oggi SABATO 22
al PALAVELA
USA 1988
BUSH,
O ORFANI REAGAN?
relatori
MICHELIS
Jas GAWRONSKI
moderatore MENTANA
PSI
DA DELLA BILANCIA
AD DELLA BUSSOLA

TAGLIE
COMODE
Valentino
CARISMA
da
Anna Mano
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64.191

EXPOFUORISTRADA 10°

Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza

EXPOFUORISTRADA '88

Torino Esposizioni
15-23 ottobre

Orario
sabato e festivi:
10,00-22,30
feriali:
15,00-22,30

Organizzazione: Rivista FUORISTRADA

OLIVER
Total Look Giovane.
Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo.
DONNA
BOUTIQUE
Via Monginevro 83 - Torino

VINOVO
OGGI GALOPPO
OMNIUM
GRANDI CORSE
IN PIANO SPETTACOLO
PER 114.000.000
EMOZIONI E
PUOI

1919
pelliccceria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e su misura con d'importazione
DIRETTA DALLE
Torino - Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz - Tel. 0121 793.712

CENTRO
PANNUNZIO
UNA TRADIZIONE RESTA
IN INDIRIZZO CAMBIA:
VIA MARIA VITTORIA 35 H
ASSOCIATI!

Cittone ha deciso di svendere, pardon!, vendere i suoi tappeti.

Eureka! Dopo anni di meticolose ricerche, in e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità e il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte
Via Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011/837453

PUBBLICO PER «TRACCE D'ARCHIVIO»

Teatro all'Aporti

Distribuzione di [illegible] calda a conclusione dell'happening

un buio fitto a tratti solcato da un denso muro di artificiale bianca [illegible] interminabili corridoi, le alte volte, i dedali di stanze e spa[illegible] del «Ferrante Aporti» [illegible] stati trasformati in palcoscenico. La rappresentazione teatrale «Tracce d'archivio» ha debuttato giovedì sera nel carcere minorile [illegible] un [illegible] patto emotivo e culturale fortissimo sul folto pubblico.

Lo spettacolo (realizzato, nell'ambito del progetto dell'Arci Nova, [illegible] laboratorio teatro di Settimo con la collaborazione dei gruppi amatoriali Vendavales e Lokomotivo teatro con l'aiuto di alcuni ragazzi della Gioc) ha rotto tutti gli schemi classici. Grazie alla disponibile sensi[illegible]à del personale militare e civile dell'istituto è stato possibile amalgamare una ventina di attori esterni con dieci ospiti [illegible] Ferrante Aporti tra cui tre ragazze. Ne è nata una «piece» in tre atti che, dall'atrio passando attraverso palestre, corridoi e teatro invasi da scenografie fantasiose (grandi lenzuoli bianchi, giochi di luci, centinaia di sacchetti, anima[illegible]ti), ha raccontato memorie (la peste a Cagliari nel '600, l'archivio della creazione del mondo, la favola di san Ce[illegible] a tratti struggenti a tratti percorse [illegible] pungente ironia.

Una scanzonata distribuzione agli spettatori di un'ottima zuppa di ceci (cucinata dalle ragazze del laboratorio di cucina) ha chiuso lo spettacolo in un clima di serena conviversa tra la città e i suoi giovani più deboli. Guardie, operatori, teatranti, pubblico e detenuti hanno vissuto una serata (repliche ieri sera e stasera) importante nello sviluppo di un intervento (coordinato dal Comune) che da dieci anni ha fatto del vecchio edificio (in fase di ri-istru(t)turazione) il simbolo della possibilità di affrontare il dramma del disagio trovando risposte concrete.

m. cas.

Transfert due giorni a parlarne

Da stamane, ore 9, sino a domani, ore 12,30, [illegible] *sul tema «Il controtransfert nella relazione analitica». Organizzato dal Gipa si svolge* [illegible] *Centro Incontri* [illegible] *Risparmio* [illegible] *Torino in* [illegible] *Stati Uniti 23.*

I tre coordinatori dei vari interventi (con parecchi nomi illustri del settore) saranno Augusto Romano, Luigi Zoja e Silvia di Lorenzo. [illegible] *mane, dopo il saluto del prof. Luigi Rinzivo, direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino, svolgerà il primo intervento* [illegible] [illegible] *Luisa Spinoglio sul tema «Il controtransfert nella realtà del cerchio ermetico». Invece l'ultimo intervento di domani, a chiusura del convegno, sarà quello dei dott. Bruno Quersola* [illegible] *«Controtransfert e interpretazioni a livello di transfert».*

Questo settimo convegno organizzato, come s'è detto, dal Centro Italiano di Psicologia Analitica, si tiene sotto il patrocinio della Regione.

Ecco in Calabria ricca di folclore

Domani, ultimo giorno per «Calabria» ok», a Torino Esposizioni. Un centinaio di stand rappresentano la Calabria in tutti i suoi aspetti: dalla celebrazione dei personaggi famosi, cui questa terra ha dato i natali (il filosofo Bernardino Telesio), al lavoro manuale [illegible] pazienti artigiani, ai [illegible] prodotti.

Con questa rassegna la Calabria vuole far conoscere la sua cultura e proprio qui a Torino perché questa città ospita oltre 160.000 immigrati di quella regione. In fiera tutto si vende, ma prima si assaggia. I salumi, i formaggi, i biscotti di mandorle, la «nzuddha» con il peperoncino.

In un padiglione una ragazza, vestita con il tipico costume, fila le «pezzane» al telaio. [illegible] Arfuso, [illegible] l'unica [illegible] provincia [illegible] Reggio Calabria a tramandare questa antica [illegible]ne.

Altro fiore all'occhiello sono i due giganti, portati dalla città di [illegible]. Sono statue alte più di due metri, in costumi originali e con gioielli antichi. La fiera si svolge nel padiglione 5 e si può visitare dalle 10 alle 22,30 fino a domani. Biglietti [illegible], ridotti 3000. All'interno c'è la possibilità [illegible] richiedere la guida della provincia di Reggio Calabria «Tra l'Aspromonte e il mare».

l. p.

Festa Avanti!

Per la Festa provinciale [illegible] Falchera, in via Ventimiglia 145, tre appuntamenti. Alle 10 incontro con uomini politici sul tema «Professione: dirigenti di partito». Alle 18 dibattito moderato da Luigi Picci[illegible] su «Fotografando la notizia». Alle 21 Gianni De Michelis e Jan Gawronski si confrontano su «Usa 1988: Bush, Dukakis o orfani di Reagan». Modera Enrico Montana.

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO
presenta

Super VHS
in anteprima nazionale dalla JVC
(la casa che ha creato il VHS)
presso i rivenditori associati USAF:
ACQUI
Via Cassino, 28
MONDOVÌ
Corso Italia, 29/11
ALBA
Via S. Francesco da Paola, 49/A
MORANO
Via Vittorocchiero, 6
STRAMBINO GARAGE
Via Vicoli, 2
STRAMBINO 1
Corso Brennero 58
STRAMBINOSOUND
Via del Mille, 24/B
RIVOLI
Via Po, 40
TRILIA
Corso Sebastopoli, 239
VERCELLI STUDIO STEREO
Via S. Agostino, 27
JVC

Storia del pianoforte ascoltando i concerti

L'«Associazione Syntagma Musicum» prosegue la sua celebrazione del centenario di Don Bosco con un altro [illegible] artistico: una serie di concerti che si apre oggi e si concluderà il 18 dicembre. Un totale di 18 appuntamenti che si terranno il s[illegible] e la domenica, alle ore 16, nella sala «Augusto Montidi corso Galileo Ferraris 11. Il filo conduttore della manifestazione è la storia [illegible] pianoforte e della musica da camera per piccole formazioni dal [illegible] alla produzione musicale contemporanea.

La rassegna, che si intitola «Autunno e musica [illegible]», è realizzata con l'intervento dell'assessorato all'istruzione di Torino e della Circoscrizione Centro-Crocetta e vede come protagonisti giovanissime leve, quasi tutti pianisti: ragazzi appena diplomati ma che hanno già avviato la carriera concertistica o allievi prima della classe e vincitori di concorsi. E' un'importante occasione per venire a contatto con nomi non ancora famosi ma destinati, almeno in parte, a diventarlo presto.

L'inizio, appunto oggi, è di grande interesse perché vede abbinati violino e arpa in [illegible] programma dedicato a Tournier, Spohr, Donizetti, Massenet e Ravel. Il duo è formato dalle sorelle Luisa e Maria Elena Bovio. Domani il pianista Roberto Galletto presenterà musiche di Chopin. Sabato 29 suonerà il duo pianistico formato da Claudia Muttiotto e Guido Scano, mentre domenica 30 sarà la volta dell'oboista Massimo Farinanello accompagnato da Monica Bissaca.

Successivamente si esibiranno al pianoforte Vittorio Costa, Oriana Cavazza, Franco Calabretto, Giulia [illegible], [illegible] Rovetta, Giorgio Regalli, Carlo Palese, Giovanni Cima, Andrea Secchi, Daniele Chiappini, Silvia Comerro.

l. p.

PRESENTATO UN LIBRO DI FOELKEL

Quando ridono gli ebrei

[illegible] shnorrer discutono. Dice il primo: «E' vero, Moishele, che l'acqua bolle a cento gradi?» «Sì, è vero». «Ma dimmi, Moishele, come sa, l'acqua, di essere a cento gradi?». E' una delle tante storie raccontate da [illegible]cio Fölkel nel suo [illegible] Storielle ebraiche» edito da Rizzoli e presentato l'altra sera al Circolo della Stampa dallo stesso autore, da Alberto Cavaglion e da Nicoletta Levi.

Lo shnorrer era un caratteristico mendicante-saggio del mondo yiddish dell'Europa Centrale e con lui, in questo libretto agile e simpatico, la fanno da protagonisti altri personaggi del mondo ebraico askhenazita che per molti secoli hanno vissuto in Polonia, Ungheria, [illegible]ia, Galizia, Bucovina, [illegible] (cantastorie), melamed (maestro di [illegible] elementare), shohet

(macellatore rituale), shamess (sacrestano della sinagoga) sono il folcloristico universo attorno a cui ruotano aneddoti, battute fulminanti, situazioni grottesche. «Attenzione — mette in guardia Fölkel — non si tratta di barzellette, che sarebbe riduttivo, bensì di storielle che rappresentano gioie, [illegible] e speranze [illegible] un mondo che per secoli è stato ghettizzato».

Fölkel [illegible] il nuovo e racconti di tema ebraico. La sua notorietà la ebbe nel '79 con la pubblicazione [illegible] «La Riviera [illegible] San Soba», ma da sempre questo signore dai capelli d'argento e [illegible] sguardo liquoroso come [illegible] ebreo che si rispetti, tratta l'«ebreitudine» e [illegible] argomenti ad [illegible] connessi. E sempre come un ebreo che si rispetti, l'intellettuale Fölkel ha radici viennesi con sangue sloveno e lontani [illegible] che si chiamavano Funkelstein (cioè pietra focaia).

«C'è molto Freud in prima persona» ha fatto notare Alberto Cavaglion; «Le sue [illegible] storielle comiche sono terribilmente serie» ha puntualizzato Nicoletta Levi. Fölkel, mitteleuropeo di Trieste, ha assentito alle parole [illegible] [illegible] presentatori e il pubblico, in verità poco, ha applaudito.

ed. bell.

Celeste Aida marionetta al Gianduja

Un'opera di Verdi per l'inaugurazione della stagione 88-89 del Teatro Gianduja: l'Aida, nella versione di Mario Pozi per le Marionette Lupi è in scena da stasera alle [illegible]. [illegible] *Marionette Lupi* [illegible] *vano già realizzato l'opera nel 1872, seguendo le «prime» del Cairo e della Scala; oggi, dopo averne presentata solo una parte a Settembre Musica, ci ripropongono, come in una favola dei giorni nostri, l'amore di Radames e Aida.*

Il programma del Teatro Gianduja continua, presentando ulteriori [illegible] *della famiglia Lupi (come «Pietro Micca», «Fiabe, giochi e marionette») e quelli* [illegible] *altre due équipes autonome: Augusto Ortli e Michele Campisi. Con i suoi fantocci animati, Grilli racconterà alcune tra le storie più amate dal pubblico.*

n. sh.

piatino pianoforti
VIA PO, 6 - TORINO
in collaborazione con [illegible] presenterà i nuovi
Digital Pianos
Ore 17 recital di VINCENZO BALZANI
Sabato 22 ottobre - Hotel Principi di Piemonte - Via Gobetti, [illegible] - Torino

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni [illegible]ettimana 10 milioni in gettoni d'[illegible]
© EUROPRINT - SAVIA SETTIMO MILANESE

COME SI GIOCA E [illegible] VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è [illegible]. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere [illegible] lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

20ª SETTIMANA - SABATO
B A D
D B A
D B D
B C A
QUEST
LA STAMPA
Quarta domanda (15) = D - Mercurio
Terza domanda (11) = C - 16 miliardi
Seconda domanda (7) = B - Crespi
Prima domanda (4) = C - Bar Milani
LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
L'11 dicembre si svolgerà un referendum consultivo in Sardegna su quale argomento?
A - Riassetto Turistico
B - Lotta alla criminalità
C - Basi militari straniere
D - Campagna anti-droga
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Quale regista ha deciso di andare in scena al posto di Walter Chiari quale protagonista nel "Re Ubu", in vostro fra dieci giorni a Roma?
A - Zeffirelli
B - Gregoretti
C - Strehler
D - Antonioni
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
L'editore americano della famosa canzone "Happy Birthday to you" ha deciso di metterla in vendita: quale somma chiede per i diritti d'autore fino al 2010?
A - 3 miliardi di lire
B - 400 milioni di lire
C - 16 miliardi di lire
D - 9 miliardi di lire
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale calciatore del Bologna ha segnato tre goal al F[illegible]na nella partita d'andata della Mitropa Cup?
A - Aaltonen
B - Lorenzo
C - De Marchi
D - Marronaro

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000:
GENNARO BOTTONE, via Arduino 35, Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo [illegible]/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello [illegible] domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN SAB 9 DOM DOM DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de L'Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e tipografi.

giorno per giorno

Dibattiti

Non uccidere — [illegible], nella Sala Valdese in via San Pio V 15, dalle ore 15 alle 19, incontro tra cattolici e valdesi sul tema «Non uccidere, un principio etico per l'[illegible] atomica». Partecipano Luigi Bonanate, Rodolfo Venditti, don Gianmino Piana.

Enciclica — Alle 17,30, nella sala del Centro San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, incontro sull'Enciclica «Sollicitudo Rei Socialis». Interventi di Bruno Salmona, don Ermis Segatti, Attilio Gabour[illegible]

Le erbe — Nell'Oratorio di Testona, in strada Revigliasco 67, ore 21, il Circolo «Pomba della Concordia» organizza un dibattito sulle possibilità di curarsi con le erbe.

Convegni

[illegible] — Stamane, [illegible] [illegible] Lascaris [illegible] Pianezza, convegno organizzato [illegible] Onda (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno). Interventi [illegible] Carlo Mosetti, Paolo Buriat, Chiara Abbà, Anton[illegible]nati.

[illegible]

[illegible] Pinerolo — Oggi, [illegible] 17, al Circolo degli Artisti, [illegible] Vittorio Veneto 21, inaugurazione della mostra delle ceramiche Lenci.

Manifestazioni

Occitani — Alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, serata dedicata alla cultura occitana con poesie, musica e folclore.

Varie

Poker — Si svolge stasera e domani, ore 21,30, [illegible] Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, il torneo nazionale di poker «Città di Torino», patrocinato dalla Lega Italiana per la lotta [illegible] i tumori, sezione di Torino. [illegible] iscrizioni sono [illegible] corso aperte. Primo premio, [illegible] Maserati 222.

Ca Nostra — Domani, ore 9, ritrovo [illegible] alla Chiesa della Gran Madre per una gita a piedi sulle rive del Po. E' organizzata da Ca Nostra (tel. 011/533.077).

Televisioni private

Grp
16 — Telefilm
16 — Il tetto continua a non contare, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
19 — G.R.P. Monitor
20 — Mister News, [illegible]
[illegible] Divorzio lui, divorzio lei, film, di W. Hussain con Elizabeth Taylor, Richard Burton
22 — Mussolini Marchesi, telefilm
23 — La battaglia del Don, telefilm
[illegible] G.R.P. Monitor
24 — Film

Videogruppo
13 — La terra dei giganti, telefilm
[illegible] — Lucy show, telefilm
15 — Lo zoo della settimana
[illegible] — Biscuit Robin Hood, cartoni
18,30 Gli Stezers, cartoni
17 — Il perduto amore, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Regna
19,40 La terra dei giganti, telefilm
20,30 Il gioco delle ape, film di P. Bianchini con Roger Hanin, Rory Calhoun
22,25 Lucy show, telefilm
23 — Lo zoo della settimana
23,20 Videonotizie
23,50 L'editoriale di Sergio Regna
24 — Cinemaxie, telefilm

Quartarete
15,30 Marion
16,30 Supercircolo[illegible] show
18 — Automarket tv
18,30 Magic
19 — Tennis mondiale/Trofeo Pocket Coffee Ferrero: McEnroe-Cané
22,20 Pure siccome un angelo papà mi fece vomitare di Monza, film
22,15 Marvin
23,30 Automarket tv
24 — Notturnino
0,05 Tennis mondiale/Trofeo Pocket Coffee Ferrero: Wilander-Krickstein

Telestudio
11 — Richard Diamond, telefilm
12 — Il Leonardo, rubrica
19 — I protagonisti [illegible] vita piemontese
24 — Speed Interceptor III, film [illegible] Bellamy con J. C. Baker, T. Daly

Rete [illegible]
17,15 Lo zoo della settimana
17,45 Settegiorni
18 — All Music
18,30 Telegiornale
20,15 Quella sporca ultima domenica, film con J. Cameron, D. O'Brien
22,30 Telegiornale
22,45 Le carte parlano
24 — Orgasmo bianco, film

Televisioni private

Telecupole
14 — Video Mix, rubrica
16 — Anche i ricchi piangono, telenovela
16 — Elisabeth, sceneggiato
17 — Mary Hartman, situation comedy
17,50 Lui, lei e gli altri, telefilm
18,20 Anna, Cire e compagnia, telefilm
18,50 I giovedì della signora, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Desiderio, film di A. M. Tato con Fanny Ardant, Carlo Giuffrè
22,30 La mandragola, film di R. Guicciardini con G. Pambieri, Elsa Merlini

Rete 7 Piemonte
13 — Ruota la pista, rubrica
14 — Yattaman, cartoni
14,30 Ranxerox stranga, cartoni
15 — Superman, cartoni
15,30 Cyberg, cartoni
16 — Carletto principe dei mostri, cartoni
16,30 Gulliver, film
16,25 Banana Splits
19 — Informa 7, notiziario
19,15 Gunsmoke, telefilm
20,20 Indirizzo pericolosa, film di John Krish, con Rod Taylor, Carol White
22,30 Speciale telegiornali: attualità
23 — Centenario della nascita di padre Pio da Pietrelcina, speciale
1 — Gunsmoke, telefilm

[illegible]ntenna
19 — Bussola, cartoons
19,30 Cronache del [illegible] e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
[illegible] Reds et Europe: [illegible] sole and the [illegible]
21,30 Lo zoo della settimana
22 — Rivalese d'amore, sceneggiato
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Per noi due è Paradiso, film
0,30 Barembeim e Beethoven, videoconcerto
1 — Superjazz Jazz

Telesubalpina
14 — Sergente [illegible] folle film
16,30 L'uomo del lungo fucile, film di Harold Reid con Lex Barker, Pierre Brice
18,30 I Barbapapà, telefilm
19 — Il giorno del [illegible], commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Benvenuto nel buio, film di Alprandi Marcello con Joseph Cotten, Alessandro Pogg
22,30 Il regionale, notiziario
23 — L'occhio del ciclone, il teatro da vicino

[illegible] Rete
9,30 Barnaby Jones, telefilm
[illegible] Cybelelera, telefilm
[illegible] Millelire
13 — La partetrice di pane, film
15 — Millelire
16,30 Due supermatti agenti segretissimi, film
18,30 Millelire
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — La piccola Nell, cartoni
[illegible] Uuuuuuuuh giganti, film di M. Dragan, con S. Whitman, R. Millard
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 M[illegible]
24 — Chi ha ucciso Bella Starr[illegible]?, film di E. Molinaro con J. Dasilly, A. Stewart
2,30 Telefilm

Telecity
8,15 Una vita da vivere, telemmanzo
12 — Pierre e pallottino, telemmanzo
12,40 I Ryan, telefilm
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Una vita da vivere, telemmanzo
15 — Tar TV, informazione
15,45 Switch, telefilm
17 — Sport speedy
18 — Starcrasher, cartoni
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,20 L'assegnato viene a cena, film di M M. Tarantini, con Ezhiga Fenech, Renzo Montagnani
22,20 Colpo grosso, gioco
23,40 A 007 sfida al killers, film di A. Margheriti, con Richard Harrison, Susy Andersen
1,30 Switch, telefilm

Pan tv
14 — Incontro con l'arte
17 — Superproposta, rubrica
19,30 Jeronimo, telenovela
20,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 Calcio: campionati mondiali, sport
22,30 Superproposta, rubrica

Videouno
13,30 Telegiornale
16 — Telegiornale
18,15 Basket - Torneo Mc Donald's open Supercoppa Pepsi-Real Madrid (replica)
19 — Telegiornale
19,30 Lo zoo della settimana
20,30 Calcio internazionale
22,30 Telegiornale
22,45 Sportime magazine, settimanale
23 — Basket NBA: Un incontro promozionale (replica)
0,30 Speciale spettacolo

Telecittà
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Concerti dal vivo
18,30 Il mio nome è Shangai [illegible], film
17,30 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
19,30 Concerti dal vivo
[illegible] La mia delle[illegible]
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Lo sbaglio di essere vivi, film con Vittorio Ca Sisa, Ida Miranda di S. Bragaglia
23,30 Lo zoo della settimana
24 — [illegible]

5ª Rete
11,30 Sregolacele d'amore, film
13,30 Shopping time
15,30 L'avventuriero del 2 mondi, film
17,30 Rampole, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — La favola di Esopo, cartoni
19,30 L'appuntatutto
20,30 Le colonne di Tristano, film
22,30 Cash and Carry
23,30 Rampole, telefilm

Erreuno tv Svizzera
12 — Sport ieri e oggi
13 — A tu per tu
18 — Tg Flash
18,05 Centro
17,05 Un'ora per voi
18 — Scacciapensieri
18,30 Vangelo di domani
18,40 A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Rendez
22,05 Tg sera
22,30 Sabato sport
24 — Musicltime
0,40 Tg notte

Telestar
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La squadriglia della pecora nera, telefilm
20,30 Elezione a Baltimora, film
22,30 Telederman
23 — Eroetator
1 — La notte del destino, telefilm

Torino Future
9,30 Nel regno del cartoni
11,30 Musica e video
13,45 Week end, rubrica
15,15 Le cibrullone, film
16,35 Il telepresentatore, [illegible] premi
20,00 Calcio primavera
22,30 Lo zoo della settimana
23,35 Torino magico
1,30 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono comunicati dalle rispettive emittenti alla redazione della rubrica.

L'attore, ottenuto l'aumento di cachet, sarà stasera a Fantastico

Villaggio, sketch da 30 milioni

Dice Montesano: «Ho spuntato direttamente da Rossini dieci milioni in più rispetto alla cifra fissa offerta agli ospiti di questa edizione» - Partecipano allo show Edoardo Bennato, Chiambretti - Il caso francese Elvire Audray che lasciato il varietà Raiuno per «Fate il gioco» di Raidue

ROMA — «Per un attore venire a "Fantastico" è un gran rischio, può anche capitargli un piccolo vantaggio come la possibilità di parlare del proprio film uscita. Uno sketch in diretta, davanti a una decina di milioni di telespettatori non è una cosa tanto semplice e non tutti i sono come Benigni che avanti tranquillo, senza rete». Giacca blu, cravatta e camicia a righine, Enrico Montesano, rilassato alle prove di *Fantastico*, spezza una lancia in favore degli ospiti, primo fra tutti Villaggio che oggi, dopo rimandi e smentite, prenderà parte allo show per un compenso di 30 milioni, 10 in più della cifra fissa offerta agli ospiti di questa edizione. Montesano ha ottenuto l'aumento con una a Giuseppe Secondo i progetti dell'attore saranno invitati Tognazzi, Verdone, Troisi, Nuti, Frassica, Arbore.

In di chiarimenti, Montesano ha fatto a chi lo ha apostrofato come «borgataro» che giudica offensivo l'uso dispregiativo termine non tanto per sé, quanto per le persone che nelle borgate vivono davvero. «Per il resto — ha aggiunto — posso dire nato nel cuore di Roma a Rione Monti, giusto rispettare le diverse culture espresse dal nostro Paese e che, finito "Fantastico", ho intenzione di iscrivermi alla facoltà di Lettere per studiare la storia del teatro e riprendere gli studi interrotti intorno al '68, quando non avevo le idee chiarissime su quello che avrei voluto fare nella vita».

preoccupazione per il «caso fisiologico» dell'ascolto: «La paranoia dell'Auditel non me la voglio far venire: aspettiamoci l'abbassamento alla seconda puntata, invece è arrivato alla terza nella serata in cui Canale 5 ha mandato in onda un mio film, magazzini", lasciando evidentemente nel pubblico un effetto-saturazione sulla mia immagine».

E il visite? «Se Celentano avrà voglia di venire ne sarò contentissimo anche perché ho mai avuto paura del fantasma. Certo posso andare con le fino a sua o Milano per acchiapparla. Sarei contento anche se venisse Baudo, che ho incontrato l'altra sera, ma forse per lui c'è qualche problema, naturalmente non derivante da me».

Anche sulla dipartita della battagliera Elvire Audray (che ha preferito un ruolo di primo piano nel programma di Raidue *Fate il vostro gioco* a quello troppo in ombra a *Fantastico*), Montesano è molto chiaro: «L'avevamo accolta con affetto e simpatia e anche con la promessa che più in là avrebbe acquistato uno spazio maggiore. Le hanno proposto una cosa più bella e lei ha deciso di andarsene».

Lo sketch ambientato nel circolo culturale «Adriano Celentano» con Villaggio impegnato in una conferenza sull'ultimo libro di Eco sarà il clou della trasmissione di stasera: mentre Montesano si sposterà per raggiungere il comico, le redini di *Fantastico* passeranno a Chiambretti, animatore di *Complimenti per la trasmissione*. Edoardo Bennato interpreterà *Il gioco continua*; i Pet Shop Boys in *Domino Dancing*; Una presenterà *Pensami per te* e sarà protagonista con Montesano di un duetto musicale. Sono previsti due momenti di danza, uno con Raffaele Paganini e Marzia Falcon protagonisti, l'altro il al completo. Boris è il venditore, mentre sul gioco dei miti si scateneranno Fred Astaire e Gene Kelly.

Per la Lotteria Italia, ha fatto sapere l'ufficio della Rai, sono state vendute finora un milione di cartoline.

Fulvia Caprara

Villaggio terrà uno al circolo culturale «Celentano»

Con «Duello» (su Raitre) Rossi ha inaugurato una formula nuova

E finalmente il «talk-show» batte il giornalismo spettacolo

Anche Costanzo reso più e più efficace suo salotto televisivo

Inopinatamente, ultima puntata di Duello, l'altra sera. Peccato. Davvero, almeno, procedere ancora per una settimana (con un confronto Mita-Occhetto, annullato per dichiarata indisponibilità di Dc e invece c'è stata questa inaspettata chiusura che il conduttore Giorgio Rossi ha annunciato in sione con una sfumatura di risentito rammarico.

Peccato, perché la trasmissione funzionava bene. Non m'importa nulla se ha rastrellato o no per indici di ascolto: un programma (in un settore affollato e inciso agli eccessi, rappresentato, a mio avviso, superatamente del giornalismo-spettacolo pur mantenendo caratteristiche e attrattive «spettacolo».

«spettacolo» c'era, indubbiamente: penultimo filmati che sfilavano stegno dell'una dell'altra tesi, e l'apparizione testimoni, personaggi che intervenivano a sorpresa nel rispolvero cercando di apportare il colpo scena, riballare una situazione, o ribadirla. Sì, c'era una «rappresentazione» di cui però il conduttore non figura essere il mattatore solito e compiaciuto; qui il conduttore aveva il compito di far ingranare il dibattito, di assegnare i tempi, di inserire propri filmati «non di parte», e di ricondurre discorso correggiata. Un compito difficile che Giorgio Rossi ha assolto egregiamente, ottenendo il risultato che si voleva ottenere: alla ribalta undoli ogni volta i duellanti e i loro temi, e trasmissione non si è risolta in una passerella personale.

Conferma di questo, l'ultima puntata che — nel questione della produzione italiana armi a massicce esportazioni che hanno ad alimentare «guerre tra poveri», e posizioni di una saggia conversione dell'industria bellica in industria di pace — ha visto trionfare un religioso, Ernesto Balducci, al cui fianco era schierato il battagliero deputato della sinistra indipendente Ettore Masina: via via Balducci il divenuto il divo della puntata e i commenti del pubblico polevano essere del tipo «Ma che prete liberale, progressista, tecnico, rivoluzionario quale un laico... tosseto tutti così in Vaticano. Perché Papa?».

Anche Arrigo Levi (a Rete 4 non si è tassato sul piedistallo e — argomento la fa, il successo in fa, il carisma sul video — ha cercato di spingere avanti e rendere protagonisti gli ospiti: solo che non li ha ben assortiti perché era impensabile fare miscellanea della Mita, di Ferrara, Corrado, Costanzo, Colombo, sperando che fuori una conversazione serrata e so- Ettore Mauri- Ferrara che pareva stradistinteressato, il solo Costanzo ha tentato l'affondo una problematica seria; ma si è spiccato nella generale chiacchiera.

Costanzo lì è però rifatto subito dopo su CANALE 5 con il suo salotto-palcoscenico che quest'anno ha più intimo, agile e attuale; dove ha dimostrato come si possa manager un talk-show prevaricare nessuno, e come si possa fare dell'informazione e della polemica senza saltare granchiaia. La denuncia di un giornalista — lui pungolato con discrezione — sul degrado infame, da tragico e grottesco, a lager, del manicomio di Agrigento, è stato un momento televisivo che ricorderemo per un pezzo (mo- drammatico che è aiuto anche un pepato rivolto satirico con la canzone Rimdinol.

Ugo Buzzolan

La voce di Merryl Streep non piace agli autori del film-musical «Evita»

LONDRA — L'incerta qualità della voce di Merryl Streep sta provocando un braccio di ferro Londra e New York per affidare o meno all'attrice americana la parte di Evita nella versione cinematografica dell'omonimo celebre musical.

Il *Daily Mail* riferisce della battaglia in corso fra gli autori inglesi musical, il compositore Andrew Lloyd Webber e commediografo Tim Rice, e i produttori americani del film, una specie di kolossal con un costo preventivo di oltre miliardi di lire.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Stewart al cocktail con il morto

NODO ALLA GOLA su alle 20,30: dur. 80') di Alfred Hi- James Stewart, Farley Granger, John Dall; primo film a colori del regista, tratto da una commedia nera di Patrick Hamilton, è un thriller maestro e crudele che Hitchcock con la sua tipica ironia definisce «un pasticcio», riferendosi soprattutto al lato tecnico, esperimento unico nella storia del cinema: Hitchcock ha voluto infatti il tempo (in un appartamento costruito entrata soggiorno cucina) con un racconto senza interruzione dalle 20 alle 21,18 strutturando tutto il film in una sola inquadratura, cioè costituito da tante inquadrature di minuti (durata di bobina) abilmente collegate loro. svolge un appartamento di New York: due giovani distorti intellettuali, per compiere «un gesto», strangolano un ex compagno collegio e nascondono il cadavere in una poco prima un cocktail cui intervengono i genitori del morto, la fidanzata, e un loro ex professore.

A FILADELFIA (1940 su Retequattro 20,30; dur. 112' e con spot 130') di George Cukor, divertente commedia sofisticata, ironica, dell'acidosa analisi dell'amore e del matrimonio con Katha- Hebpurn capricciosa ereditiera tra l'ex marito Cary Grant e il reporter mes Stewart.

(1938 su 22,30; dur. 93') George Cukor e anla stupenda coppia Cary Grant-Katharine Hepburn: classico commedia hollywoodiana, tenera love story anticonformista e satira borghesia, spaventosamente

LA CACCIA (1956 su Raitre alle 20,30; 120') di Arthur Penn, sceneggiatura di Lillian Hellman, con Marlon Brando, Robert Redford, Jane Fonda, Hopkins, duro e angosciante melodramma denuncia contro la brutalità dell'odio e dei linciaggi.

LA MORTE IN DIRETTA (1980 su Retequattro le 23,55; dur. 115') di Bernard Tavernier con Romy Schneider e Harvey Keitel, parabola surreale sui mass media che fanno spettacolo comunque e dovunque.

L'ex signora Stallone è partita per una breve con il fidanzato che ha lasciato il football per starle vicino

Brigitte Nielsen annuncia: «Ho un cancro»

NEW YORK — Brigitte Nielsen, la statuaria attrice danese, ex moglie Sylvester (Sly) Stallone, ha annunciato ieri in un'intervista telefonica al «New Times» che le è stato diagnosticato un cancro all'utero e ha detto: «Sto cercando di mantenere un atteggiamento positivo rispetto a questa notizia» e poi facendo riferimento al suo attuale fidanzato, Mark Gastineau, super del *New York Jets*, la di americano, e aggiunto: «Decideremo insieme come affrontare situazione».

Dal suo il campione dei ha annunciato dimissioni immediate dalla squadra, nel bel mezzo campionato. Lo ha fatto rilasciando una breve dichiarazione: «L'improvvisa malattia di Brigitte mi induce a mettere giusta prospettiva la mia carriera sportiva e le cose che sono più importanti nella mia vita». La decisione repentina di Gastineau ha gettato nello sconcerto il mondo sportivo newyorkese e soprattutto i suoi compagni di squadra che domenica dovranno affrontare un'impegnativa partita sempre di lui a Miami.

I giornali dedicano all'evento lunghi nelle pagine sportive e il quotidiano popolare scandalistico «*New York Post*» l'intera prima pagina che mostra coppia in un tenero abbraccio e il titolo a lettere cubitali: «L'amore Gastineau ha il cancro» e in caratteri un po' più piccoli: «La star dei Jets abbandona per stare con Brigitte».

La coppia ha fatto molto parlare la stampa rosa e americana durante tutto quest'anno, dal ben pubblicizzato annuncio loro fidanzamento un alle periferia New York a febbraio alla gravidanza interrotta dell'attrice durante le riprese un film in Italia a maggio, dalla improvvisa rottura della coppia in agosto al recente riavvicinamento, suggellato dal tatuaggio dei loro nomi intrecciati sui rispettivi dietro. Solo lo scorso sabato la coppia aveva annunciato l'intenzione di avere dei bambini quanto ciò fosse importante per loro. Nel caso dovesse necessaria una isterectomia Brigitte Nielsen non potrà ovviamente avere figli.

Brigitte e Gastineau ieri hanno lasciato insieme New York diretti alla villa del campione a Springerville, nell'A- Al loro arrivo all'aeroporto di Phoenix, il campione dei *Jets* ha risposto un «no comment» alle domande dei giornalisti sulla sua decisione di lasciare la squadra.

r. s.

«Principe per Raffaella»

ROMA — Raffaella Carrà riuscirà molto probabilmente avere il suo spazio palinsesto primaverile di 5 un programma che somiglia suoi desideri e soddisfa le esigenze politica rete.

si discutendo questi giorni e, fra le possibilità più concrete, c'è quella dello intitolato «Il principe azzurro»: un «Viva le donne» dedicato, come suggerisce il titolo, all'universo maschile centrato sul meccanismo gioco, fulcro programmazione di quest'anno nelle reti Fininvest.

Non c'è ancora una decisione definitiva, ma la tedi Raffaella sembra ad superare l'interesse di Berlusconi e dei responsabili della programmazione.

Così in vista anche riavvicinamento ufficiale per sancire la Cavaliere e la diva tv potrebbe esserci occasione migliore che il Galà fissato su 5 il 7 novembre, per festeggiare traguardo della puntata numero amissione Corrado pranzo il servito».

Alla gran festa televisiva prenderanno parte tutte le star della rete e la presenza di Berlusconi è data per molto probabile.

Intanto Raffaella Carrà, affiancata compagno e collaboratore Sergio Japino, è messa al lavoro con rinnovato entusiasmo e, trovare la calma necessaria, si è recata nella sua villa all'Argentario.

Probabilmente dovrà rimettere le mani sul progetto elaborato e consegnato alla fine settembre ai responsabili del palinsesto, in modo renderlo più omogeneo alle esigenze della rete. per questo ci sarà tempo: la partenza del nuovo spettacolo dovrebbe avvenire in ogni nei primi mesi del prossimo anno.

r. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 18; 20; 23; 24
8.30-9.30 **Forte ouverte**, corso di lingua francese
9.30 **Una ragazza americana**, sceneggiato in tre puntate. Seconda parte. Con Lindsay Wagner, Barry Bostwick, Marie-France Pisier
11 — **Regioni d'Francia**, in lingua originale
11 — **L'orgoglio degli Amberson**, Film drammatico, regia Orson Welles, Dolores Costello, Joseph Cotten (1942)
12.40 **Le nostre favole: Il falso principe**, 1ª parte
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14.30 settegiornitv
14.50 **Sabato sport: Pattola ciclismo - boxe: automobilismo, campionato italiano F. 3**
17 — Dall'Antoniano di Bologna: speciale autunno di **Il sabato dello Zecchino**, a cura di Carmela Usabettini, con Agus Topo Gi-. Regia di Tonino Nicodu
18.05 **Parola e Il Vangelo della monica**
18.20 **Senza confini**, un programma di Marcello Alessandri
20.30 In dal Teatro delle Vittorie in Roma Enrico Montesano in **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Terzoli e Vaime, con Anna Oxa. Coreografie Franco Regia di Luigi Bonori
23.10 Sabato club. **Il grande avventuriero**, film di Julien Duvivier, con George Sanders, Herbert Marshall, Rico (1949)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17.30; 18.45; 21.55; 23.30
8 — **Lisa**. Sceneggiato di Lajos Marót
9 — **Sarà così? Il lavoro nel futuro**
Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colletta
10 — **Spaziomusica**, omaggio a J. S. Bach
10.45 **Charlie Chan: La valigia dei venti milioni**
11.55 **Marco Visconti**, (5ª puntata) reggiato
13.15 **Tuttocampionati**
13.30 **Saranno Famosi** I a venire
14.40 **Castelli - Star**. Un condotto da Gigi Sabani Parietti, Nino Manfredi, Loredana Bertè, Tullio De Piscopo, Tracy Spencer, Amedeo Minghi. A cura di Renato Maria Morgari. Regia di Luciano Mascolo
Lo schermo in casa. **Gli innamorati**, di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Gino Cervi
17 — **Lo choc del futuro**, programma di Enzo Chel, 1ª puntata
17.45 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
18.45 **Cuore e batticuore: Profumo pericoloso**
20.15 **Lo sport**
20.30 **Nodo alla gola**, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Sir Cedrick Hardwicke, John Dall, Farley Granger. scientifica Gianluigi e Morochetti. Regia e Antonio Vergi-
22.10 **La fabbrica del pensiero**, un'inchiesta prodotta da Rai 2. La tempesta emozioni
Settegiornitv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,30; 0,25
11.45 **Vedrai: Settegiornitv**
12 — **Golia contro il cavaliere mascherato**, film, prima visione tv, di Piero Pierotti, con Mimmo Palmara, Ettore Manni, Pilar Cansino
13.25 **Black and Blue**, videoframmenti di Retire
15 — **Pomeriggio sportivo**
18.30 **Heidi senza famiglia**, film di Giorgio Ferroni (1943)
17.45 sede «Che tu rid?»
18.45 **Derby**
19.45 **30 sedi prima**
20 — **Black and Blue**, videoframmenti di Retire
20.30 Brando un segno indelebile (II), **La caccia**, film di Arthur Penn; con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, Angie Dickinson, Robert Duvall
22.50 **Incantesimo**, film di George Cukor, Cary Grant, Katharine Hepburn

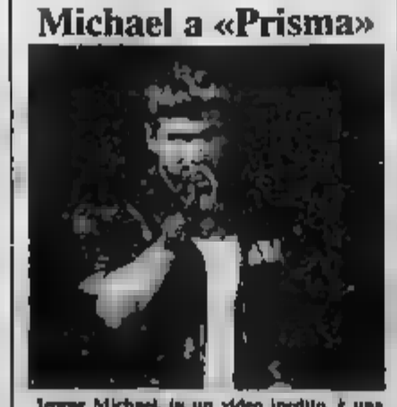
Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — **Prosegue il curioso programma «Black and Blue», veloce collage di videoclip musicali e invenzioni grafiche sullo sfondo frammenti di «vecchia tv», i suoi divi consacrati, strumentalizzati per effetti comici.**

RETEQUATTRO (ore 9,30) — americana Anni 30, «Scene di strada» di Elmer Rice, nell'affascinante rielaborazione cinematografica di King Vidor realizzato il film esclusivamente (e con cui si ispirerà Hitchcock per «La finestra sul cortile»).

(ore 17,30) — **Per «Invito a teatro» una personale dedicata a Renzo Ricci di cui riascoltiamo brani significativi commedie registrate in radio.**

Michael a «Prisma»



Jeorge Michael, in un video inedito, è una delle proposte di «Prisma» su Raiuno alle 14. Nel corso del programma anche un'intervista a Riccardo Muti che sta registrando la nuova edizione discografica del «Rigoletto»

ITALIA 1

8.15 **Superman**, telefilm **Buck Rogers**
9.30 **La donna bionica**
10.30 **Flipper**,
11 — **Ripley**, telefilm
12 — **Nazzard**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **1, 2, 3 Jovanotti**, musicale
15 — **Ma è**, musicale
16 —
18.30 **Magnum P. I.**, telefilm «L'asso nella manica»
19.30 **Happy days**, telefilm «Fonzie e sposa»
20 — **Viaggiano con Benjamin**, cartoni
20.15 quelli di varity Hills, cartoni
telefilm «Il della memoria»
22.25 **Superstars of sting**, sport, commento Peterson
23.10 attitto, telefilm «L'erba cattiva»
23.45 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich
0.45 telefilm «La parola sacra»

CANALE 5

8.30 **La casa nella prateria**, telefilm
9.30 **Ghittar**, telefilm
10.25 **Cantando cantando**, gioco e quiz
11.15 **Tuttifrutteriglia**, gioco a quiz
12 — **Anteprima**, con Fiorella Pierobon
12.25 **Il pranzo è servito**
13.30 **Cari genitori**, gioco
14.15 **Il gioco pio**, gioco
15 — **L'arte arrangiarsi**, film Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Amerigo Balducci
17 — **Fifty fifty**
18 —
18.30 **Doppio slalom**
18.55 **Il gioco dei nove**, da Raimondo Vianello
19.45 **Tre maglie e mezzo**,
20.30 **Il commissario Le Gatto**, film di Dino Risi, Lino Banfi, Maurizio Micheli
22.20 **Yuppi du**, di Adriano Celentano, Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori
Sulla **California**, telefilm
1.50 **Sorrido a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il santo**, telefilm
9 — 12, telefilm
9.30 **Scene di strada**, film King Vidor, con Sylvia Sidney, William Collier jr.
11.30 **Cannes**
12.30 **New York New York**, telefilm
13.30 **National Geographic**, documentario
15.30 **Distillazione Parigi**, film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Barbara Laage
Dalle 3 alle 5 ernata continuata, telefilm
18 — **Lou Grant**
19 — **Dentro la notizia**, news
19.30 **Gli**
20.30 a Filadelfia, film George Cukor, con Katharine Hepburn, James Stewart
22.40 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm «Lettera di credito»
23.10 **Parlamento in**, news, conduce Francesco Damato, ospite Roberto Gervaso
23.55 **La morte in diretta**, film di Bertrand Tavernier, con Romy Schneider, Harvey Keitel

ODEONTV

13 — **Cavalca e il Leonardo spara**, film di Sherman, con John Wayne, L. Brooks
14 — **Forza Italia**, sport, conducono Walter Zenga e Roberta Termali
15.45 **Sogar la fantasia**
18.30 **Captain Power**
19.30 **Benny Hill show**
20.30 **Ninja's Force**, film di R. Krisoff, con Romano Kristoff
22.30 **Ridere all'italiana**
23 — **Odeon news** top motori, sport
23.30 **Un sabato nel buio**

RETE A

Telegiornale 19.30; 22.50
16 — **Victoria**,
17 — **Una** a **ottiera**, teleromanzo
18 — **Il peccato** Ovidi, varsi
18.30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19 — **Un'estentica peste**, telefilm
19.30 **La mia vita per te**
20.25 **Al grandi magazzini**, teleromanzo
21 — **Un uomo da odiare**
21.45 **Victoria**
22.15 **Il peccato di Ovidi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
CBS Evening News
13 — **Sport show**
16 — **Galileo**
17 — **Il futuro è fontana**, no
17.30 **Amore e guerra**, film con Lloyd Bridges, Angie Dickinson
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20.30 **Prima missione**, film
22.10 **Una questione di principio**,
23.55 **Cleta Surg - Live**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 16.50; 21.45
16.10 **Basket: Scavolini-Real Madrid**
17 — **Basket N.B.A.**: storia dei Boston Celtics
19 — **Juke box**
19.30 **Sportime**
20 — **Calcio: Real Madrid-Barcellona**
22 — **Sportime magazine**
22.15 **Basket N.B.A.**
23.50 **Buon di notte**, sintesi finali Seul

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19.45; 22.05; 0.40
15.30 **Per i bambini**
16.05 **Cenire**
17.05 **per voi**
18.05 **Scacciapensieri**, segni animati
18.30 **Il Vangelo di domenica**
18.45 **Parliamoci chiaro!**
19 — **Attualità**
20.20 **Perdere d'Egitto**, film di Siano con Bud Spencer
22.30 **Sabato sport**
24 — **Mezzanotte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — Ore 6.06 Onda verde; 9 Weekend; 10.15 Black-out; 11 Spazio aperto - sabato; 11.10 Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11.45 Cinecittà; 12.30 Enrico Caruso era mio nonno; 13.25 Il mondo della stampa; 14.03 Spettacolo; 15.03 Varietà, varietà estate; 16.27 Teatro insieme; 17.03 Omnibus; 17.30 Automobile; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.30 Al vostro servizio; 19.35 Black out; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.03 Dottore buonasera; 21.30 Gallo sera; 22 Musica notte. Musicali di oggi: Ivan Fedele, Cano Galante, 22.27 Ciò le maschere, Arlecchino; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano; Radiotourno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6.30; 7.30 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 14.30; 17.30; 18.30; 19.30 — Ore 6 L'udienza è aperta; 8 Giocate con noi; 9.08 Un posto un attore; 9.45 Mille e una canzone; 9.59 Spaccatutto; 9.34 Effetto musica; 11 Long Playing Hit; 12.45 Hit Parade; 13 «Qualcuno di un valzer»; 15.55 Hit Parade; 17.05 Mille e una canzone; 17.32 Rampo Rock vicolo del teatro perduto; 21 Grandi solisti e orchestre: F. Chopin, A. Dvorak; 22.50 Poesia e musica; 23.05 Notturno italiano; Radiotourno 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 21.15; 23.53 — 6 Preludio; 7 Taccuino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino: A. Rousel, W. A. Mozart, C. Debussy; 10 Orione; 11.15 Concerto del mattino: Brahms, C. Ph. E. Bach; 12 Dall'operetta ai musical, 14.45 Controsport, 15 Il grande teatro shakespeariano. Tamerlano il Grande, 17.10 Cambridge University Chamber Choir; 19.15 Folkconcerto, 20.30 Dal Conservatorio G. Verdi di Milano Direttore Arturo Tamayo: E. Varèse, P. Boulez, S. Nunes; 23.30 Pagine da La novella della Pescara, 23.50 Concerto da camera: C. M. von Weber, Franck, D. Szlostakovic; 23.58 Notturno italiano; Radiotourno 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley Color. Non vietato. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Aletx 5000.

[redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **[redacted] Morning Visitors**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker Color. Non viet. Or 15,45; 18, 20 10 22,30. Ingresso 7000, Aletx 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Beetlejuice** (Spiritello porcello), un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non viet. Or.: 15,10 18,55 18,40 20,25; 22,25 Ingr. 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Fantasy Lab**, un film di Amos Kollek con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Anne Golden Colori. Non viet. Or 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr. 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski Colori. Or 16 18,10 20,20; 22,30 Ingresso 9000

CAPITOL (via San Dalmazzo 34, tel. 540 605): **Asterix contro Cesare**, un cartone animato diretto da Ginger Gibbons. Or.: 15,40, 17 18,25; [redacted] 21,10; 22,35 [redacted] 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **Chocolat** di Claire Denis con Giulia Boschi, Isaach de Bankolé, Mireille Perrier (Festival Cannes 1988) colori Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000. [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cernaia 32/e, tel. 545 245): **Mistress**, di John Bayley, con Chris Cooper, James Earl Jones, Will Oldham (min 135) Or 14,50 17,20 19,50; 22,20 «A mezzanotte circa - Cinefolle per notambuli cinefili e Co. ore 0,30 **Absolute Beginners** di J. Temple

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cernaia 32/e, tel. 545 245): **Madame Sousatzka** di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia [redacted] e Peggy Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,40 Ultimi giorni «A mezzanotte circa - Cinefolle per notambuli cinefili e Co. ore 0,30 **Cruising** di W. Friedkin

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Big**, Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia, John Heard. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30, 20,30 22,30 ingr. 8000 rid. 5000

DORIA (via Cernaia 9, tel. 542.422): **I giorni del commissario Ambrosio** di Sergio Corbucci con Ugo Tognazzi, Carlo Delle Piane, Amanda Sandrelli. Non viet Or.: 15,55 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.532.41): **Frantic** di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Non vietato Dolby stereo Or. 15,30 17,50 20,10, 22,30 ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.532.41): **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno [redacted] d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle Colori. Non viet Or 15,30 17,50 [redacted] Ingresso 7000

[redacted] (piazza [redacted] 18, 447.532.41): **Bird**, di [redacted] Eastwood, con Forest Whitaker [redacted] d'Argento a Cannes '88). Colori. Non viet Or 16, 19, 22 Ingresso 7000.

[redacted] (corso Trapani 18, tel. 372.057): **S.O.S.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel, con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling, bolori, non viet Or 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000.

GARIBALDI (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Sinterella Sandrelli Colori Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso 7000

IDEALE (corso Siccardi 4, tel. 521 4316): **Dentro**, con Amold Schwarzenegger, James Belushi Colori Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG [redacted] Pz 21, tel. 839.7502): **Once More** (Ancora), di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Ricard. Vist. 16 (Premio Film Critici Venezia 1988) Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Anna**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 793): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy Non vist Or 15,55; 18; 20,15, 22,30 Ingresso 8000

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel. 812 4173): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori Non vist. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingresso 7000

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel. 812 4173): **Frantic**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Non vist Or.: 15,40; 17,55; 20,10 22,30 Ingresso 7000

[redacted] 6 (via Arsenale 21, tel. [redacted]): **L'isola di Pascali**, [redacted] Ben Kingsley, Helen Mirren, [redacted] Dance regia James Dearden Col Non vist Or 15, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 332 448): **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16, 18,10, 20,20 22,30 ingr 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie Vist. 14 Ap. 15,30; film 16; 19; 22 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il piccolo diavolo II** = con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col Non vist Ap. 16,15, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 650.321): **Sesso debole**, di Margarethe Von Trotta, Christel Buchmann, Helma Sanders, Hanna Schygulla, con Ulrich Tukur, Eva Mattes. Colori. Non vist, Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 8000, Aletx 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 788): **Il grande blu**, versione di un episodio di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon Non vist. Or 15,55, 18,10, 20,50; 22,50 Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Cofanesca 12, tel. 748 2507): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance Non vietato, in dolby stereo (commedia) Or 20,45; 22,30 Ingr 7000 rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Cofanesca 12, tel. 748 2507): **La spada nella roccia** di Walt Disney al film è abbinato **Cosa divertirsi con Paperino e Company**. Or 15, 17 Ingresso 7000, ridotti 5000 solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANNIBAL TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.187): Vedi Teatro Domani **Fiori d'acciaio** da Wall. Apertura ore 16,30

CINEMA TEATRO FRIGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. [812.2313]): Oggi Teatro Domani **L'accalappiacani** (appuntamento dell'amore), regia di Philip Kaufman, con Daniel Day Lewis.

CLIONE (via Nizza 56, tel. 657.668): **Stregata dalla luna**, con Cher, N. Cage, V. Gardenia Or.: 16, 18, 20, 22,15

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Scuola di polizia 5, destinazione Miami** con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow Colori Non vist. Ap 20,30 film 20,45 22,30

PORTICO (via Cagna 47, tel. 468.980): oggi chiuso Domani **La mia vita a quattro zampe** un film di Lasse Hallström dal romanzo di Reidar Jonsson or spett 20,35 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788 800): vedi Isolo

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748 23 82): Al cinema con i figli **Operazione dell'universo**. Spettacolo unico ore 16,30 Ingresso L. 2500 Favole e risate ore 20,15. **La storia fantastica**, ore 22,30 Anteprima **Vedovi reggenti**, un film di Louis Malle (Leone d'oro Venezia 1987)

SECONDE VISIONI

ABBOTT (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 139): **Tre scapoli e un bebè**, di L. Nimoy con Tom Selleck, S. Guttenberg (commedia) ore 20,30 Ingresso 4000 rid. 2500

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Bella specialità**, con Mel Brooks Colori Or.: 15, 16,40; 18,30, 20,10; 21,50

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 321.1202/2): Riapertura del 29 ottobre con **Stanotte o mai più**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La blonde a la boulle a**, di Marina Frapaol (Nuova produzione 1988/89). Vist. 18. Or. 14,05, 15,20; 16,40, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): prima visione novità inedite in casa privata! - **Piaceri bambini fino al delirio** Colori. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30

CINECLUB (Via Colombo 15): Aperto tutte le sere. Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Bikers le belle e le bestie**, con Moana Pozzi Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Tremore** (Mistà uomo, mistà donna) con Amanda Love, Vivian, Barbara Summers Colori. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): **Adolescenti in calore**, Eric Edwards, Nina Hartley Colori. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Brucia senza fiamma**, Ginger Lynn, James Gillis, Tom Byron Col Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1325): **Taboo sex boy - Mondo Perverso dal sesso perverso** (novità 1988) - **Animali pervertiti**. Vist 18 No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.8951): prima visione **Vacanze Dal Rio in Sex Shopping** Colori Vist 18 Ap 15 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): **Trasgressi**, Valeria Barbara Summer - **Bocca bollente, Bocca nera**, Marina Lotar, Gabriel Pontello Teori Vist 18 Ap ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Scuola animali - Le collegiali saipo porno**, con Dominique Di Claire Lucy Dali (in esclusiva) Col Vist 18 Ap 15 ult. 22,30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): **Stravaganze bestiali di giovani maghi** Colori Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

[redacted] (via Buozzi 8, tel. 530.363): [redacted] **L'ombrello del bella**, con Valeria Sabel, Dominique Dalton Col Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): **Lisceli sexy girls attrices! - Una moglie per Johnny**, Col./Vist. 18, No stop (alle 14 alle 24

FRANTIC

E' UN FILM RIVELAZIONE!

PER ACCOGLIERE TUTTI:

in P.ZZA SABOTINO

grandeliseo POSTI 460

in CENTRO

NAZIONALE DUE POSTI 200

in C.SO G. CESARE

adua 200 POSTI 200

TUTTA LA CITTA' E' SERVITA

Per rispondere al richiamo di POLANSKI

AL GRANDE IDEAL

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

Dopo l'esaltante anteprima di ieri che ha trionfalmente chiuso il 6° Festival Internazionale «CINEMA GIOVANI» e dopo i successi di Parigi, Londra e New York

da OGGI al CENTRALE 1

Il film che ci fa scoprire un'Africa straordinaria e sorprendente.

Chi ha detto che i bei film non si fanno più? Claire è stata assistente di Wenders e di Jarmusch: e lo si vede... Tullio KEZICH - la Repubblica

...Nel film il senso del cinema c'è e ce lo confermano le immagini: un'Africa pittorica non pittoresca, limpida, asciutta... Di Claire Denis sentiremo riparlare. Gian Luigi RONDI - Il Tempo

da OGGI al lilliput

Una storia di donne fatta di successi, di vite rubate e di nuovi inizi

Definito IIII TIMES: «Una parentesi di grande cinema»

SALLY KIRKLAND nomination al Premio Oscar

artisti associati international

E' consigliabile vedere il film dall'inizio - Orari spettacoli: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Scelti per voi

Per parlare di [redacted] in modo diverso

ONCE MORE di P. Vecchiali. Proviamo ancora, amiamo [redacted] non importa come finirà. [redacted] di Louis che passa dalla condizione matrimoniale improvvisamente stretta a una libera disponibilità [redacted] le, fino [redacted].

Per chi vuol conoscere i maestri

LA [redacted] DEL SANTO [redacted] di [redacted] Olmi. Un barbone in debito con [redacted] Da un [redacted] racconto di Roth, un film che va visto come un'indagine sul mistero, sull'anima.

Per chi va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. Eastwood. Tra i colori ombrosi di un flato bianconero, il ritratto di un'assoluta [redacted] con [redacted] colonna sonora di grande jazz.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO - Stagione Lirica 1988-1989. Vendita nuovi [redacted] permanenti turno C-F. Biglietteria presso Cassa(p.215, tel. [redacted]

[redacted] CORALE «STEFANO TEMPIA»: [redacted] Concertistica [redacted] abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988-89 si effettuano dalle ore 15 alle ore 19 di tutti i giorni esclusi i festivi, presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 28 - tel 521.42.66. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbonamento ridotto (previsto fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000.

AGNELLI GRUPPO DELLA ROCCA [redacted] Stagione 88-89 con **Il Gruppo della Rocca** (A. Gozzi, [redacted] Shakespeare), **Adieu, Naja, Le Piccole bottega degli orrori, Prospero, duplici Pirandello, Capricciche, Capi, vim Trotta, De Curtis-Altieri.** Vendita **abbonamenti** presso T. Agnelli, G. Cesare 67 e 15.30-19. Celid, Campus, Comunardi - Il spettacoli a scelta su 13 L. 81.000 - L. 66.000 - L. 45.000 a Carta Acqua per 13 spettacoli L. 136.300 Tel. 874.3278 - 267.671

ALFIERI: stasera ore 20.45 Domani ore 15.30 unica ed ultima spettacolo di Bellitto **Sauvage** musiche e dan- [redacted] **allegra** [redacted] Lucrezia Sanguigno e Marco Perin Biglietti a un 9.15 15.19 Spettacolo e intermezzi

AMBRA TEATRO (Via Cristi delle Sarte, 17 tel 297.107) questa sera ore 21 Mimmo Manzone, a Torini [redacted] presentano [redacted] **prima** e dopo show musicale con Enzo Gioia Cortesi Lino Toro

ARA [redacted] DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 31. Abbonamenti a 6 spettacoli della stagione **Il Candido, il Pedone, il Fantastico** intero L. 81.000 ridotto L. 30.000. Abbonamento speciale riguardo da 8 a 14 anni 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 18.000. In vendita da lunedì 17 ottobre presso Teatro Araldo (ore 16 [redacted] lunedì a venerdì [redacted] via B. Oliveri 20 (Palazzo [redacted] Comunardi, via Bogino 9.

[redacted] - TEATRO DELL'ANGOLO: [redacted] Don Tesori per le Scuole. Da martedì 8 novembre ore 10, Il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel. 46 987 - 682.343

AUDITORIUM RAI - 4 CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-89 3° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Donato Renzetti violoncellista Giuliano Ciampoli. Weber: Euryanthe, ouverture. Mozart: Concerto in sol maggiore, K. 216 per violino e orchestra. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese). Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Posto unico L. 18.000. Ingresso L. 12.000

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato» il concerto con cadenza mensile si svolgerà pomeriggio ore 16,30 nel periodo 29 ottobre '88-10 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti (già utilizzo della Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 [redacted] Individuali. Per [redacted] tel. 880 74 853 - 88074 901 oppure (011) [redacted] int. 4653 e 4961

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 **Lezioni di tenebre** di e con Giuseppe Zambon Musiche di Roberto Cacciapaglia. Ore 22 **Rassegna sorta bianca all'estero** a cura di Guido Davico Bonino Valentina Gioia in MR ricerca ini e prem Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541 436 ingresso riservato ai soci

COLOSSEO TEATRO: si prevede per il musical **Sbottonando amici** della **Campagnia Del Lago**; 30 artisti, 400 costumi il racconto della favolosa storia del secolo dalla prima a giorni nostri. In scena dal 29 al 30 ottobre ore 21 Festivi ore 16. Matinée per le scuole ore 10 nei giorni 21-22-24 ottobre Prevendita casse lavoro ore 10-13, 15-19 tel 669 8034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [redacted] sera ore 21 e domani ore 16 [redacted] stagione stabile 1988/89, la Manonette Lupi in **Aida**, adattamento M. Pasi, musiche G. Verdi regia F. Crivelli Inf. tel. 530 238

L'INCROYABLE (viale Virgilio 108, Borgo medioevale tel. 687 60211) ore 21,30 **Notte in musica... e qualche sentiero...** con il pianista di Roberto Podestà e la cantata di Giorgio Scappaticci

MUDRA - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88-89 - 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento - Corso D'Azeglio 17 tel. 565 552

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento alla Sala Valentino Inf e pren corso D'Azeglio 17

SALA VALENTINO: stasera ore 20,30 domani ore 18 **Nel regno degli Anni 50**, di [redacted] Brusa Scuppiarma, dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa [redacted] d'Azeglio 17 tel. 655 557

TEATRO ARALDO (via Chiomonte 31, Arch/Ede/Ricerca e Sperimentazione **Delta corso del tempo...** Il Mattino & l'Amore di e con Dario Brandolin Stasera e domani ore 21,30 Per inform. 331 764 - 484 876 - 673 569

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): stasera ore 21 15 domani ore 16,30 e 21 15 Gipo Farassino presenta **La passion e d'j tre ghiotis**, novità di Michele Ghisleri con Renzo Lori e Velgio Lotero

TEATRO MATTEOTTI (Mercatonuovo): ore 21 Prosa musica e balletto del gruppo attrici Occitano Gruppo Val Varaita I balletti del bosco Gruppo «La Batmia» di Racconigi Ingresso libero

TEATRO S. FILIPPO (Via M. Vittorio 31) ore 21 Nani sapi qui mai y gnanca di e con Marco Aretio, Regia Aldo Turco

ARARTO DET: Corsi di recitazione, stages di: Tecniche d'improvvisazione e Costruzione drammatica. Inf. e iscrizioni via Regaria 58/a, tel. 881 0912 - 557 5366 ore 16-19

ASS. LARSAMOM (via Belma 47 bis, Torino tel. 771 0883): dalle ore 16 alle ore [redacted] Mathe yoga, ginnastica attiva, ginnastica dolce, psicomotricità, training autogeno, danza [redacted] espressiva, danza [redacted] espressiva, [redacted] anziani, bambini

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Elisa [redacted] Per iscrizioni [redacted] 10-13 [redacted] via Aggiornamento, tel. 514 856

[redacted] DI DANZA TEATRO [redacted] TORINO: «Scuola di danza classica e partecipamento» diretta da **Lorenza Furno** (scrutori all'anno [redacted] 85-86 [redacted] Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 472 [redacted] le 15 alle 18

DANZATTIVA: apre le iscrizioni ai corsi di danza contemporanea al corso di danza contemporanea tenuta da Francesca Bertoli di [redacted] Palmin Per informazioni rivolgersi presso la sede di via San Francesco da Paola 17 - tel. 837 747

ECOMATURA: organizza un [redacted] di **lavori a maglia**, nell'ambito del quale l'allievo verrà guidato alla conoscenza e all'uso dell'incrocio al traverso la stimolazione dei portatori della pacha per mezzo delle tecniche di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. Depetris, psicologo, praticante [redacted] scientifico riconosciuto dell'Ateneo. Per informazioni rivolgersi ad Ecomatura, p.zza Dei Mercanti 12/b, Torino, tel. 836.022.

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava lezz e inf ore 10-12 e 15-19 tel. 655 552.

MAGRITTE & MAGRITTE S.n.c.: laboratori di cinema e di scenografia per ragazzini ed adulti «Variazioni Alphabetizzazione cinematografica e televisiva con applicazioni pratiche» Inf e iscr. ore 16-18 tel. 822.1281 - 675.089

MUSICA COLORATA - [redacted] DI [redacted] P[redacted]: [redacted] conoscere la musica attraverso il gioco e l'animazione via Pomba 4 tel 011 830.825 (ore 15-19)

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: educazione al movimento, creatività, ritmo danza moderna Ore 19 in 20 mesi per sperimentare movimento e spazio insieme alla mamma Dai 3 anni in su preparazione alla danza e danza moderna in classi differenziate per età Informazioni via Mazzini Cesana 51 tel. 668 975

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal 15 ottobre insegnante [redacted] Barkley (New Ahim Ady, New York) Informazioni via Madama Cristina 51, tel. 658.978

RITROVI

AL GAGA' [redacted] tel. 651.11.58) Stasera [redacted] - Sala Blu: Musica Anni 60 Ingr. e cena L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Felice 27): [redacted] 21 i Ragazzi del Bolo.

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 e 21 Romanji...

CLUB 84: ore 15,30 e 21 remi e danza per tutti con Franco Orsini Tutti i giovedì Liscio D.O.C. Tutto tecnico, sala ristoro. Serve obbligatoria per i signori.

[redacted] VALENTI [redacted] **NUOVO PROGETTO PROSA** [redacted] questa sera ore 20,30 e domani ore 16 **GRAZIA SCUCCIMARRA** NOI, LE RAGAZZE DEGLI ANNI 60 [redacted] ABBONAMENTO

[redacted] TOP DISCOTECA REPERTINA V. LE CHIUSE 13 BIANCO COME LA NEVE NERO COME IL PECCATO **ONLY SATURDAY!** ore 22 [redacted] Ristorante Moderno

LE CUPOLE [redacted] *Il sabato sera a Le Cupole è più festa naturalmente!!!* quest'anno D.J. ALEXANDER

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tre società a confronto» Fino al 30 ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-19 Ingresso L. 6000, rid L. 3500 Tel 518 382

ANTE ANTICA [L'] (via Volta 9, tel. 518.834) Mostra di Maniga

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.854): E. F. Marsiaj, F. Bosso, G. Guerrisi, V. Zola, M. Milano, M. Calì, C. Ghidoni, G. Grassuzzi, C. Maggi, S. Salassa, L. Armano, L. Deliperi, M. Lisa, E. Degiacomi, G. R. Vercelli, G. M. Scaglia, A. Pratella, G. Canelli, Caruso Baudouc, C. Saccaggi, L. Primaggi, D. Ciasola, V. Cavallieri, L. Castagnone, G. Bajnes, E. Secondotto, G. Cerrino, F. [redacted] M. Simoni C. [redacted] G. B. Quadrone ecc.

ARTE [redacted] (via delle [redacted] 39, tel. 836.331): Mimo Chiarese

ARTE [redacted] - Savigliano (Cn) via Cervino 19 tel. 0172/2922. Mario Schifano (opere tarde)

AVERIA DELL'OTTOCENTO (via Carlo Alberto 24, tel. 532.852)

CARRIOPEA (via Cavour 11, tel. 530.196): Mostre di Alberto Lo Re [redacted] 15.30 19.30

CITTADELLA 2 (via Bertola 61): Guerra Bona Dr.: 16 18.30

FREE ART (via del Pilone 42, tel. 439.8905): Gianfranco Aimeri.

GALLERIA CUCALE - Vigevano (p. [redacted] tel. [redacted] 0381 80.811): Giorgio De Chirico, nel [redacted] della raccolta. Sino all'11 novembre p.v.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio angl. via della Rocca): Manifesti originali grafica, multipli e opere Poesia spaziale + mostra «personal-multipla» della spagnola Ana Mingo d'Europa

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 16, Torino, tel. 514 2069. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30

LA [redacted] P [redacted] Da Nevia

MARCO POLO (via Marco Polo 29, tel. 508.687): Bil Corbusier, E. Prampolini, D. Severini, F. Depero, K. Appel, R. Crippa, A. Corpora, M. Scrivano, B. Lindstrom, F. Ruggeri

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jean Tinguely. Viaggio nella figura, prorogata fino al 23 ottobre, collezione Agenzia dal martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Corrado Ambrogio, fino al 22-10-88. Orario 10-18 Festivi chiuso Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra d'autunno 15,30-18,30.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Giuseppe Carpaneto. Ore 15,30-18,30.

RISTORANTE 3 RE RIVOLI (Piazza Martiri della Libertà, 2) Personale di Roberto Cortellazzi [redacted] 23/[redacted] 10 ore 9-22 sabato escluso.

SALETTA VINCIGUERRA (via [redacted] 27) '900 piemontese.

SCUOLA ROMANA: Alberto Zveri autoritratto e tuttavidenti. [redacted] 18-19,30; sabato 10-13. Via Pietro Micca 21, II ammezzato, tel. 011 518 [redacted]

[redacted] LO - Pavese [redacted] tel. [redacted] 76 2351) Andrè Verdet, Nadine Vivier, [redacted] Ritchie

ASSOCIAZIONI PRECARITER [redacted]

ACCADEMIA: Fitness - Personale.

ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 21): Proposte per un collezionismo. Mostre a carattere promozionale.

ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 21): Francisco Alvarez, personale

BERMANI: Angelo Manzoni [redacted] (tel. 540 81 87-543 464); Luciana Leonelli inaugurazione dalle ore 17,30 alle 20.

DAVICO': personale di Armodio

FOGLIATO (via Magnin, 9 Pozzo del Bue)

GALLERIA BRASUTTI (via Juvarra 19): Francisco De Rocchi (Antologica) orario 16-20

IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel. 011 514 648): Opere di Leger, Sutherland, Miró Severini, Hartung, Vasarely, Appel, Festa, Severa, Nespolo, Dorazio, De Chirico, Matta, Casorati, Schifano, Berta.

LA BASEULA (via Po 9): Alfa, Appel, Bal, Campigotti, Carma, Felice Casorati, Francesco Casorati, Carol, Cordero, Corpora, Cremona, Crippa, Fico, Gilardi, Guidi, Magnasco, Morgan, Music, Nespolo, Paulucci, Rossi, Schifano, Severini, Sironi, Soffiantino, Turcato

LA GIOSTRA - Asti: [redacted] mostra/cessione ore 16,

LE IMMAGINI: Arte contemporanea.

MICRO' (piazza Vittorio 10) E. Salerni.

PIRRA [redacted] (corso Vittorio 87, tel. 543.293): Andrea Gennari.

PIRRA CERAMICHE: Andrè Ioannou

TUTTAGRAFICA: [redacted] Viarengo Ventura (p. Carlina, tel. 838.7381)

PATIO CLUB

Tutte le sere ore 22

Sabato e domenica ore 15,30 e 22

[redacted]

UNA GIRL DA COPERTINA

OK CLUB

P. Giulio 147, tel. 816.169

DANILO

NUOVA [redacted]

pizzeria ristorante

LA SACRESTIA

forno a legno

aperto anche a mezzogiorno

VIA GIACOSA 2 BIS

Tel. [redacted]

KING KONG

Il film «choc» dell'anno, che ha saputo trasformare il dramma contemporaneo (AIDS) in una delicata [redacted] ria d'amore più spregiudicata [redacted] «Querelle».

artisti associati international

OLIMPIA 1

Dall'autore di «ATTRAZIONE FATALE»

Un raffinato cocktail d'amore, gelosia e spionaggio

LZETA

Il più bel «ROAD MOVIE» dopo «PARIS, TEXAS»

«Interpreti bravissime, molti momenti comici, sottigliezza psicologica, [redacted] per la vita, niente drammi, nessun [redacted] sociopolitico, lieto fine». LA STAMPA

SELENE

PIU' BEL FILM [redacted] STAGIONE

Il Pranzo di Babette

FILM [redacted] DA 95

CHARLIE CHAPLIN 2 — 6ª SETTIMANA

Divertente e dolcissimo e in più [redacted] grande attrice maestra di pianoforte, [redacted] vita e di stile

AMBROSIO

4ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

la COMETA

PIONEER

Stasera e, domani pomeriggio

BARONI DEL LISCIO + SUPERDISCOTECA

Domani sera Orch. spettacolo [redacted]

GIANDUJA

Inaugurazione stagione 88/89 stasera ore 21 e domani ore 16

AIDA

uno [redacted] spettacolo con le [redacted] LUPI

Firenze: successo al debutto dell'opera di Wagner diretta da Kuhn

Quadri di luce per «Tristano e Isotta»

[illegible] intima la tenuta poetica dello spettacolo firmato da Jeannette Aster - Affascinanti [illegible] scene, apparentemente realistiche, [illegible] dal pittore David Hockney - L'illuminazione di [illegible] vive di infinite gradazioni [illegible] applauditi i due protagonisti: Lisbeth Balslev e Wolfgang Fassler perfettamente equilibrati fra loro

Una scena del «Tristano» con le scene di David Hockney che ha debuttato l'altra sera a Firenze

FIRENZE — *La stagione lirica del Comune ha presentato il Tristano e [illegible] di Wagner nell'allestimento di qualche anno fa per il Music Center di Los Angeles, imperniato [illegible] di David Hockney, a [illegible] l'Orchestra [illegible] Maggio musicale è guidata da [illegible] (a Los [illegible] dirigeva Eubin Mehta) e la regia è firmata da Jeannette Aster, assistente di Jonathan Miller che ne è stato l'autore nella produzione statunitense.*

Lo spettacolo è piaciuto al pubblico fiorentino (che [illegible] sedeva il [illegible] da venticinque anni), come hanno [illegible] applausi e accla[illegible]. In effetti, senza grandi [illegible] o emozioni (specie sul piano musicale), lenta, coerente e soldcard dall'insieme sono molto forti, tutto confluendo in [illegible] scelta poetica intima, sensibile alle oscillazioni [illegible] più che agli sfoghi lirici.

I due protagonisti, [illegible] e Wolfgang Fassler, sono perfettamente equilibrati fra loro: [illegible] gran voce, e neppure di qualità bella e tesa nelle note lunghe; ma il Tristano non è solo «Nacht [illegible] Liebe» o la morte di Isotta, e tutte le parti introspettive, analitiche, cioè quasi tutta l'opera salvo quelle due punte, ricevono un rilievo nuovo e illuminante. Bellissimo, fra tanti, il monologo [illegible] cui (fine del [illegible] atto) Tristano chiede a Isotta se è disposta a seguirlo nel [illegible] della notte, e lei dice [illegible] quanto [illegible] farti aspettare) e re Marke giura appena la testa per sentire bene la risposta. Quando l'orchestra non esiste o ribolle [illegible] Kuhn è attentissimo nei dosaggi, i due amanti consentono distrazioni; e la loro impostazione minuziosa evita inoltre quegli sfoghi [illegible] collaterali vocali [illegible] conclusione così comuni in altri allestimenti.

La cifra [illegible] spettacolo è [illegible] delle scene di [illegible] Hockney e dalle luci (dirette da Guido Savoni) che le compenetrano. Scene precise apparentemente, realistiche, ma sottoposte [illegible] deformazioni di una [illegible] di un colore [illegible] ad ogni movimento dell'azione psicologica: ogni quadro ci slancia [illegible] il fondo, il [illegible] le [illegible] il giardino [illegible] le magre, [illegible] degli alberi, la scogliera a forma di artiglio con appena [illegible] traccia del castello cadente di Kareol. Luce e buio non [illegible] limitano a una protocollare aderenza ai regni del giorno e della notte, ma vivono di infinite gradazioni: [illegible] punte fiammanti nel rosso di Isotta, e [illegible] vero [illegible] bravura nello spuntare dell'alba dopo il grande duetto, con le prime pagliuzze d'oro sulle mura del castello. L'unico scivolone mi [illegible] parve le stelline, [illegible] oratoriale, che si accendono alla fine, proprio all'apice del famoso crescendo; di tutt'altro genere il chiarore diafano che rileva gli anfratti [illegible] scogliera quando cala il sipario, sintomo di un'alba diversa, del mondo arcano in cui i due infelici [illegible] compos[illegible].

La regia è anche [illegible] della figura fisica [illegible] sico: finalmente una [illegible] magra, fragile, nervosa, come la dipingono le colleriche strappate degli archi, tanescate [illegible] Kuhn [illegible] la furia necessaria. Il resto della compagnia è buono, con [illegible] punte eccellenti nel re Marke di Matthias Hölle; un po' asprigna la [illegible] Brangäne (Nadine Denise). [illegible] dispetto di Isotta, quando muore [illegible] l'imparziano [illegible] all'apertura del secondo atto: un altro momento in cui la [illegible] è felicissima, la sua semplicità si taglia col coltello.

L'idea [illegible] importare allestimenti [illegible] è molto buona e speriamo che altri seguano la scelta oculata di Firenze; Giorgio Vidusso, la cui passione wagneliana è nota a tutti, non dovrebbe lasciarsi sfuggire L'enfant et [illegible] sortilèges [illegible] Hockney per [illegible] New York; [illegible] quanto si è visto qui, dovrebbe trattarsi di un piatto sopraffino.

Giorgio [illegible]

[illegible] un [illegible]

MILANO — Il tragico incidente che ha bloccato per ore l'autostrada Torino-Mi[illegible] mi [illegible] impedito l'altra sera di giungere alla Scala in tempo [illegible] ascoltare il pezzo più atteso: quella *Morte [illegible] Borromini* per orchestra con lettore che Salvatore Sciarrino ha recentemente licenziato e [illegible] Riccardo Muti. In una delle sue rarissime sortite nella [illegible] contemporanea, presentava in prima esecuzione [illegible] la.

E dire [illegible] lettura [illegible] programma di alta approntato da Sciarrino stesso per i concerti [illegible] serie «Ecco e Narciso» [illegible] avuto il potere di [illegible] sul [illegible] (cosa che [illegible] succede, lo confesso, [illegible] volte): musicare le impressioni [illegible] te [illegible] del suicidio, dettate [illegible] dai Borromini agonizzante, quel gesto atroce di lasciarsi cadere su una spada per la disperazione claustrofobica di stare [illegible] buio, in [illegible] stanza [illegible] candela, [illegible] le tenebre [illegible] angosciosamente, è un'idea [illegible] di suggestione. Purtroppo, il mio ingresso nell'atrio della Scala, avveniva sulle ultime note del pezzo seguito da applausi lievemente contrastati, mentre Sciarrino e Muti, lietissimi, ringraziavano [illegible] palcoscenico.

Nella seconda parte il direttore ha guidato una bella esecuzione [illegible] Seconda Sinfonia di Brahms. L'orchestra della Scala [illegible] fatto [illegible] proprio meglio per impastazione [illegible] che le grandi [illegible] austro-tedesche posseggono per doti naturali: gli ottoni, specie i corni, hanno suonato con suggestiva grandiosità, i legni sono [illegible] per morbidezza e precisione e solo gli archi (specie i violini) hanno lasciato in noi qualche nostalgia per la soffice morbidezza del suono viennese. Muti intende Brahms, e [illegible] Sinfonia in particolare, in chiave [illegible] spollinea, [illegible] candelo [illegible] linea Schu[illegible] evidenziandone la componente classica, più che la frataglia [illegible] le malinconie, gli abbandoni e gli autunnali ripiegamenti del secondo romanticismo. Rispetto alla tradizione esecutiva tedesca il Brahms di Muti è solare, alleggerito [illegible] spesso [illegible] sonorità, [illegible] e quando occorre spumeggiante. Idea scorrettissima, [illegible] anche perché non è assolutamente incompatibile con un fattore determinante nell'esecuzione brahmsiana e, cioè, la profondità analitica [illegible] «mediterraneo» di Muti finisce [illegible] di [illegible] più fiammingo per la cura minuziosa dei particolari e la trasparenza della polifonia: sotto [illegible] linea del canto pullulano mille particolari di [illegible] trascurati [illegible] affiorano nella esecuzione di Muti con impressionante nitidezza.

[illegible] Gallarati

Parla l'attore in convalescenza a Milano

Chiari: «A Torino Re Ubu lo farò io»

Ma chiede dei perfezionamenti e meno spazio alle marionette

MILANO — [illegible] i panni di Ubu a tutti i costi. Lo promisi. Lo giuro. Ci tengo troppo per rinunciare a salire sul palco del Carignano di Torino». Con un filo di voce, barricato nel suo Residence milanese da cui i medici gli hanno impedito di uscire, Walter Chiari aggiunge l'ennesimo colpo di scena alla già intricata vicenda dell'*Ubu Re*.

Dopo il forfait per convalescenza dell'attore, dopo l'estemporanea sostituzione con il giovane Lorenzo Milanese per il debutto fiorentino, dopo l'annuncio a sorpresa dello stesso Gregoretti che sostituirà Milanese nelle tappe romane, [illegible] Walter torna in scena.

«L'operazione [illegible] corde vocali è perfettamente riuscita — sussurra l'attore —. I medici mi hanno imposto due settimane di riposo assoluto, poi dovrò sottopormi a una settimana di rieducazione della voce. Se il calendario non mi inganna riuscirò a tornare sul palco a Napoli, subito dopo la tappa romana. In ogni [illegible] pronto per il debutto torinese il 30 novembre».

Gregoretti a quel punto tornerà dietro le quinte, [illegible] suoi abituali panni di regista a meno che la pièce [illegible] bolico Jarry non tenga in [illegible] bo altri guai.

[illegible] dice [illegible] non avere dubbi [illegible] spettacolo, dice [illegible] è terribile, è formidabile, che l'allestimento è squisito che [illegible] sua sintonia artistica con Gregoretti è perfetta («Lui mi sopravvaluta, [illegible] sopravvaluto») però poi, nella sua massiccia sfibulazione, qualche dubbio salta fuori, qualche paura [illegible] qualche [illegible] condizione (artistica)' la pone. «Chiedo [illegible] che le marionette non vanifichino la concentrazione del pubblico sull'attore. Chiedo solo che il [illegible] venga un po' ripulito dalle cadute che pure ci [illegible] no. Jarry ha scritto Ubu a diciassette anni e manca pertanto alla vicenda, [illegible] un centro, una scena madre. E' un grande rischio diventare il burattino di quel matto geniale e tenere inchiodato il pubblico».

Ha paura di sbagliare? «No, sono disposto a sbagliare. Dopo 45 anni di teatro [illegible] be pur sempre la prima volta». E conclude: «Ormai sono dentro a questa avventura. Confesso che [illegible] mano destra [illegible] aprire il cilindro [illegible] e scappare, ma [illegible] mano sinistra resto aggrappato [illegible] testo [illegible] Jarry».

[illegible] cor.

Carraro: meno privilegi alla lirica

MILANO — «Presenterò il disegno di legge per il Teatro al Consiglio dei ministri, non appena il sarà conclusa la vicenda [illegible] Finanziaria», ha detto ieri il [illegible] e [illegible] Spettacolo Franco Carraro, intervenendo nella giornata conclusiva [illegible] convegno nazionale «Na[illegible] e buongoverno del Tea[illegible] promosso dalla Regione [illegible]. Carraro [illegible] volu[illegible] legare i problemi [illegible] spettacolo a quelli generali del Paese, [illegible] deficit [illegible] bilancio pubblico (117 [illegible] miliardi previsti per l'89) e al[illegible] prospettive del suo risanamento. Si è soffermato sulla questione [illegible] contestati «tagli» [illegible] [illegible] [illegible] l'89 e [illegible] direttanti per il '90. «Il settore dello Spettacolo — ha detto — è l'unico che abbia fatto seguire indicazioni precise su come rendere meno pesanti i tagli introducendo meccanismi di compensazione».

Il ministro [illegible] precisato i diversi obblighi che lo [illegible] contrarrà, a partire dal '91, [illegible] confronti degli Enti lirici, [illegible] [illegible] ora assorbono circa il [illegible] per cento del fondo [illegible] per [illegible] Spettacolo. «Se [illegible] Finanziaria [illegible] il fondo unico a 782 miliardi, è inaccettabile che gli Enti lirici [illegible] aumentino in modo automatico il loro contributo a [illegible] miliardi, lasciandone al[illegible] poco più di [illegible] Nel '91 [illegible] questione della spesa pubblica per lo Spettacolo dovrà essere riconsiderata alla luce del tendenziale pareggio del bilancio statale».

In precedenza era intervenuto Strehler, illustrando il progetto di legge [illegible] teatro che presenterà il 7 novembre [illegible] nome del pci e della si[illegible] indipendente: «Il teatro — ha detto Strehler — non è [illegible] merce [illegible] un evento artistico e collettivo, e questo è il principio su cui si basa il progetto. Nel primo articolo si precisa che lo [illegible] considera fondamentale la funzione del teatro e intende fornirgli il suo sostegno, con particolare attenzione al [illegible] pubblico».

Conclusa la sesta edizione del festival, vince l'ungherese Teglasy

Cinema Giovani premia le Idee

Quest'anno la rassegna ha [illegible] il peso della storia nelle nuove situazioni [illegible] mondo - L'opera scelta, «Mai, a nessuno, [illegible] nessun posto», in questo senso è esemplare

TORINO — Il premio di Cinema Giovani [illegible] [illegible] ungherese sui deportati degli anni staliniani (ne abbiamo riferito ampiamente ieri) è la [illegible] sta conclusione di [illegible] festival che si è dedicato ad analizzare [illegible] nelle nuove situazioni del mondo [illegible] [illegible] idee. Il peso [illegible] [illegible] Il regista ungherese Teglasy non è giovanilismo, [illegible] [illegible] tenuto a lungo in castigo perché discendente di una famiglia di confinati, ha dovuto attendere la sua ora e le aperture dell'età [illegible] per affrontare [illegible] [illegible] strumenti improponibile, e ancora [illegible] c'è qualche resistenza a [illegible] dario al festival.

In [illegible] [illegible] giovanile sulla storia, quando [illegible] rifugia in un sentimento [illegible] sconforto esistenziale, sembra recuperare il coraggio dei [illegible] difficili e [illegible] chiarezza [illegible] propri [illegible] politici (in qualche modo, una riedizione aggiornata del vecchio «impegno») e dall'altro lato impostare [illegible] cause [illegible] rapporto uomo-storia, [illegible] [illegible] delle minoranze, [illegible] presunte colpe dei pa[illegible] che [illegible] sui [illegible]. In questo [illegible] *Mai, a nessuno, in nessun posto*, il film ungherese premiato, è esemplare [illegible] minuzioso di una [illegible] lia borghese condannata [illegible] dissoluzione, senza luce di speranza o consolazione. E' [illegible] segnalazione con un premio [illegible] film ecologico russo *L'osservatore*; amore e morte sul[illegible] Russia settentrionale, [illegible] studio degli uccelli è più importante; brava l'interprete di mezza età, ma migliore la natura.

Meno convince il premio allo svizzero-tedesco *Fili*, un padre [illegible] prese con un bebè; ma tutto [illegible] si può avere. Quest'anno pare che il festival [illegible] avuto [illegible] spettatori, un segno prezioso, fondamentale per gli organizzatori, più [illegible] un ospite magari st[illegible] e [illegible] venuto. «Spazio aperto» ha confermato di [illegible] sere l'elemento [illegible] zante del festival: [illegible] libera videotribuna. E la retrospettiva sul cinema polacco degli [illegible] [illegible] ha rubato spesso spettatori al concorso.

[illegible] da dire, perché il quadro sia completo, dell'ultimo film in [illegible] *Zan Boko* di Gaston J. M. Kabore, che ha ricevuto [illegible] menzione d'onore, storia [illegible] corruzione [illegible] sopraffazione, ritrovato intorno [illegible] tradizioni [illegible] tramonto, che viene dalla [illegible] Africa, [illegible] Burkina Faso, l'ex [illegible] Volta. Uno [illegible] appetite [illegible] da [illegible] Paese del [illegible] qualche lirica digressione sulla mancanza d'acqua o sul deserto che avanza. Tenete conto che c'è sempre un residuo [illegible] compunzione terzomondista [illegible] confronti degli autori africani [illegible] parte [illegible] spettatori occidentali. Invece Kabore è perfettamente in regola con le tendenze culturali [illegible] mondo industriale, la sua depressione va [illegible] sviluppo che mangia le culture tradizionali, si ducie che la città abbatta il villaggio con i [illegible] rapporti [illegible] magari [illegible], ma tanto civili perché [illegible] su una lunga esperienza. Una volta, ricorda Kabore, si usava inumare la placenta di un neonato per dire il suo profondo attaccamento [illegible] alla terra.

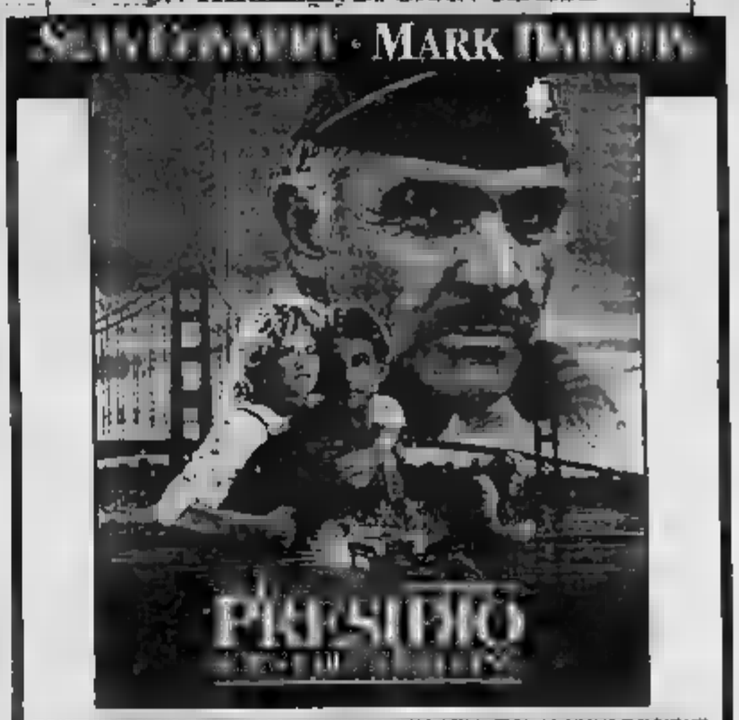
Nel film un piccolo villaggio di gente semplice è distrutto dalla crescita urbana, un ricco nero borghese fa cacciare il contadino che ha il [illegible] cortile nel luogo dove vuole costruirsi la piscina. E quando il contadino va in tv per dire le sue ragioni ad [illegible] tavola [illegible] sindaco sull'urbanizzazione, il ricco fa licenziare il moderatore. Può darsi che ci [illegible] qualche semplificazione, ma è [illegible] che *Zan* [illegible] ci [illegible] sull'affermarsi [illegible] una classe dirigente [illegible] nei nuovi paesi, addirittura più corrotta e vorace [illegible] coloni bianchi.

Stefano Reggiani

Ecco i vincitori (con giuria divisa)

TORINO — [illegible] [illegible] unanime. [illegible] (per la presa [illegible] posizione [illegible] Benvenuti che avrebbe preferito premiare il film del Burkina Faso) per [illegible] sesta edizione [illegible] Cinema Giovani. Questi i vincitori: miglior film *Mai, a nessuno, in nessun posto*, di Teglasy, Ungheria; premio speciale della giu[illegible] a *L'osservatore* [illegible] Icho, Urss, e *Bill*, di Tissi, Svizzera; menzione d'onore a [illegible] *Boko*, di Kabore, Burkina Faso, *Bellette* di Kwan, Hong Kong, e *Amo il cinema* di Lazarkiewicz, [illegible].

Miglior mediometraggio *Golpi* della Shigaeva, Urss; miglior cortometraggio [illegible] *Noloshe* di Ahmed Said, Somalia; menzione speciale a *Paesaggio* di Chazbijevica, Polonia.

OGGI al VITTORIA
UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI GRAN CLASSE
SEAN CONNERY · MARK [illegible]


ORARIO SPETTACOLI: 15,55 - 18,50 - 20,30 - 22,30

eliseo blu
IN ESCLUSIVA

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE
un film di ERMANNO OLMI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza rimorsi

L'Agis cerca un futuro

Mercoledì il presidente [illegible] ha dato le dimissioni, difficile la nomina del vicario

ROMA — [illegible] Bruno è da mercoledì [illegible] da presidente dell'Agis, ma [illegible] ora continua a sedere sulla sua poltrona. Nessuna [illegible] è [illegible] diffusa sulle conclusioni del [illegible] siglio Generale dell'Associazione che riunisce le più importanti istituzioni del [illegible] do dello spettacolo. E' stata semplicemente anticipata [illegible] [illegible] del consiglio generale, che apparirà sul Giornale dello Spettacolo, nella quale il presidente Bruno conferma «la non disponibilità al [illegible] tenimento dell'incarico, [illegible] riserva [illegible] definire — [illegible] all'ufficio [illegible] Presidenza — tempi e modi di [illegible] di tale decisione».

L'Ufficio di Presidenza, riunitosi dopo [illegible] consiglio [illegible] mercoledì, [illegible] non abbia condiviso [illegible] procedura ipotizzata dal presidente [illegible] te per cui la decisione relativa all'interregno è aggiornata a lunedì prossimo. La nomina del nuovo presidente non potrà avvenire prima [illegible] dicembre-gennaio. L'iter prevede per ora la nomina del vicario. Il candidato naturale è il vicepresidente Franz De Biase, ma la designazione incontra perplessità legate [illegible] [illegible] dell'Ente [illegible] Italiano di [illegible] De [illegible] il presidente. A proposito dell'Eli, nonostante [illegible] impegni assunti nel burrascoso Consiglio s'amministrazione dell'11 ottobre, è stata annullata [illegible] convocazione del consiglio concordata per il 25 ottobre allo scopo di arrivare a [illegible] chiarimento [illegible] conduzione culturale di questa istituzione pubblica, da [illegible] aspramente contestata da parecchi consiglieri.

In attesa [illegible] [illegible] Agis si astenti, l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema ha eletto all'unanimità — per scrutinio segreto — il nuovo presidente David Quilleri (confermati i nuovi presidenti Luigi Grasso e Carlo [illegible] giovanni).

e.b.

Prime film: «L'isola di Pascali» [illegible] James Dearden

Kingsley, spia dimenticata

L'ISOLA DI PASCALI [illegible] *James Dearden* con *Ben* [illegible] *Charles Dance, Helen Mirren*, [illegible] *Del* [illegible] [illegible] *Barry Unsworth*. Direttore della fotografia *Roger Deakins*. Inghilterra. Illuminatico. [illegible] Olimpia 1 di Torino.

Dearden, la cui fama era finora affidata alla sceneggiatura di Attrazione fatale, adesso dimostra meglio il [illegible] talento di figlio d'arte con un film molto calcolato e letterario che Kingsley arricchisce con [illegible] sue contraddizioni e le [illegible] tre represse (eros e caitivo?). [illegible] ragione il regista [illegible] dice che l'universo (l'ambiente, il caffè, il [illegible] e vieni [illegible] spie) gli ricorda Casablanca, [illegible] torio quando dice che [illegible] [illegible] legato ai modelli [illegible] buon cinema inglese.

Il suo Pascali's Island lascia un gradevole odor di ti[illegible] e l'impiego degli attori suggerisce l'ottima scuola: come [illegible] rifatto da [illegible] ironico crede che se che tutte [illegible] avventure possono finir male (solo Woody Allen è disposto a giurare su Casablanca). Diciamo [illegible] Cannes, cercando di riassumere: fine di una spia e dell'impero turco alla vigilia della prima guerra mondiale? Sì, [illegible] di più, naturalmente.

Ben Kingsley fa la parte di un vecchio informatore in di[illegible] [illegible] [illegible] isola nel [illegible] greco [illegible] periodicamente [illegible] [illegible] relazioni al governo [illegible] Istanbul [illegible] ri[illegible] mai risposta: pagato e non usato, dimenticato. Dal fondo del suo posto di so[illegible] [illegible] nella grande operazione che gli dia identità e dignità. Quando il sospetto e disinvolto Charles [illegible] arriva sull'isola, discretamente Kingsley lo sorveglia, anzi, perquisisce la sua camera: come mai Dance ha [illegible] pistola nascosta e perché [illegible] un reperto archeologico, [illegible] testa di [illegible]? Poco per volta, [illegible] Kingsley e Dance si stabiliscono [illegible] strano sodalizio di danni magari del paese, astuto e corrotto.

Non [illegible] diciamo quali [illegible] gli scopi di Dance e a cosa serva la sua valigia. Ma al finale, improvvisamente e inu[illegible] sanguinoso, Kingsley-Pascali [illegible] che ha tradito l'amicizia, il [illegible] verno, l'amore. Ha commesso anche l'errore [illegible] presentare all'amico-avversario Dance la donna che ama segretamente, Helen Mirren, un'inglese che s'è esiliata sull'isola per mal di vivere. Ma si sa che le donne s'innamorano dei tipi loschi...

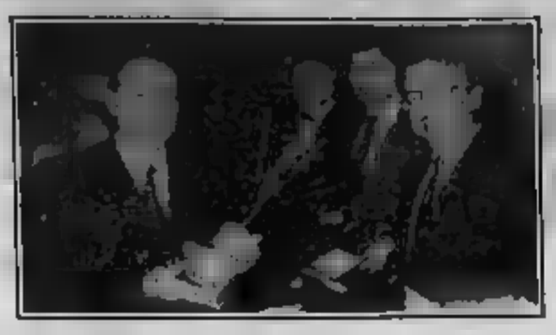
Forse c'è qualche strappo nel paesaggio [illegible] attitudini tipo Casablanca agli spari, ma Kingsley sorveglia il cambiamento [illegible] uno sguardo [illegible] fuoco e [illegible] rassegnazione. Sembra [illegible] paesaggio inventato, ma la guerra è alle porte. Il crollo di un uomo, in quell'impero [illegible] [illegible] è come l'imperceptibile crepa [illegible] un crollo più grande.

[illegible] r.

AL REPOSI
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
UNIVERSAL

GIOIELLO - ROMANO
[illegible] UNO
UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE.
LA STAMPA

ARLECCHINO - OLIMPIA 2
PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL



Il grande calcio è uscito compatto e unito dall'Assemblea di Lega a Milano

Tutti insieme contro la violenza

Chiusi i malintesi con Berlusconi, che cederà alla Rai le partite europee di Milan e Roma - Mantovani per protesta si ritira la Coppa Italia

MILANO — Il grande calcio è uscito compatto dall'Assemblea delle società di Lega schierandosi con determinazione contro la violenza negli stadi. Il presidente Luciano Nizzola è stato esplicito in proposito: *«Le società devono individuare questi gruppetti di teppisti e denunciare i loro nominativi ed indirizzi alle forze dell'ordine. Sono 20-30 persone per stadio. Basta con connivenze reticenze o altri tempi».*

Si è discusso anche l'occasione per una chiarificazione definitiva fra Berlusconi, Matarrese e la Federcalcio sia per il contatto avuto col ministro Oliva che per le «liti» televisive (telecronache Milan e Roma) realizzate a discapito della Rai. Tutto rientrerà nella norma. Resta in piedi il «caso Marsiglia», cioè lo stadio genovese ridotto a 17mila posti come capienza: per protesta il presidente della Sampdoria, Mantovani, ha ritirato la Coppa Italia. Un gesto clamoroso ma motivato: *«Ringrazio la Federazione* — ha detto Mantovani in Lega, assenti Borgherti, Pellegrini, Viola, Chiampan e Rozzi — *ma non ritiro la Coppa Italia per sensibilizzare l'attenzione del presidente federale sui problemi che la Sampdoria ed il Genoa stanno affrontando per la ristrutturazione dello stadio di Marassi».* C'è stato un momento di imbarazzo e più tardi l'avvocato Gritti gli ha dato ragione: *«E' una situazione davvero insostenibile, noi come Lega gli siamo sempre stati vicini e comprendiamo il suo gesto».*

MATARRESE — Accompagnato dai fedelissimi Petrucci e Valentini, il presidente ha parlato in assemblea e poi è ripartito consapevole che esiste *«unità, coesione, rispetto dell'organizzazione. Sono arrivato accigliato* — ha detto — *me ne torno a Roma sorridendo. Ho verificato anche che Berlusconi è perfettamente integrato in questa organizzazione. Ho apprezzato la sua decisione di rimettere l'iniziativa TV a Lega e Federcalcio. Ho richiamato i presidenti a rivedere i rapporti con i club, a non avere paura a denunciare chi rischia di sfasciare l'organizzazione, collaborando con la forza dell'ordine che stanno lavorando bene».* E quando gli hanno chiesto come finirà la vicenda di Milan e Roma in Tv è stato esplicito: *«Il calcio internazionale in Italia lo governa il federcalcio»* ha risposto.

BERLUSCONI — Abbraccio con Matarrese, un cordiale saluto con gli altri presidenti così si è presentato Berlusconi in Lega per ritirare la Coppa e la medaglia vinte con lo scudetto: *«Oggi* — ha detto — *sono qui a fare il mio dovere di presidente di una squadra che ha fatto il suo dovere in campo. Speriamo di ripetere tutto questo anche nel prossimo anno».*

All'uscita, il presidente del Milan ha aggiunto: *«Abbiamo chiarito tutto. Sono andato da Gava a titolo personale, non volevo sconfinare nella competenza di altri. Volevo tutelare i nostri tifosi. Sono per la Lega, non intendo scavalcare gli altri presidenti. Piuttosto mi sono sembrati fuori logica certe reazioni al nostro accordo televisivo per la Coppa. Ad ogni modo siamo pronti a rinunciare per non sembrare prepotenti. Noi facciamo il nostro mestiere e se si rispettano certe occasioni non ci tiriamo indietro».* In mattinata, Galliani era incontro con Evangelisti: tre ore di colloquio poi si sono dati appuntamento per lunedì. Le parole di Matarrese non lasciano alternative.

NIZZOLA — Il presidente della Lega ha ricordato in assemblea lo scomparso Boscarella: era ancora commosso per un dirigente che ha dato molto alla Lega e che le società ricorderanno con iniziative a favore della famiglia. Il nuovo segretario Guglielmo Petrosino, di 40 anni, Funzionario della 74, segretario della federbasket, un anno al calcio: una nomina che piace a e la Lega l'ha convalidata. Sono stati eletti anche due dei tre nuovi consiglieri e cioè Luigi (Cremonese) e Bruni (Catanzaro), (Brescia) e il nuovo vice presidente per la B; per il terzo consigliere ci sarà una nuova assemblea, favorito è (Avellino).

Nizzola ha parlato dei rapporti col sindacato calciatori annunciando che verrà chiesta la *«revisione delle norme economiche in scadenza il 30 giugno 89. Non è un atto di belligeranza ma la volontà di riesaminare tutte le norme e non soltanto l'articolo 10. Vogliamo una nuova formulazione nel rispetto delle parti».*

Campana ha trovato Nizzola l'osso per i suoi denti: *«La gestione del calcio è troppo importante per fare polemiche personali o provocazioni* — ha aggiunto —. *Campana vuole rivolgersi al ministro del lavoro? Sono pure altre strade e nel suo diritto costituzionale».* Ritornando violenza ha aggiunto: *«Quando gli stadi saranno il telecamere verrà inferto un colpo letale ai teppisti. Per ora bisogna circoscriverli con l'aiuto dei tifosi seri, ce ne sono tanti».*

Giorgio Gandolfi

Allarme per Napoli-Pescara

La Usl competente dichiara inagibile il San Paolo ma il direttore dei lavori smentisce ogni pericolo

NAPOLI — L'uso dello stadio San Paolo è *consentibile per alcuna attività*, compresa la partita di domenica tra Napoli e Pescara. L'ha dichiarato la Usl 38, il cui territorio ricade per competenza l'impianto sportivo di cui si sta lavorando per i mondiali del '90.

«Le condizioni di sicurezza collegate all'impianto di messa a terra ed a quello contro le scariche atmosferiche sono meno in sia dei lavori in atto per la ristrutturazione dello stadio» è in una nota diffusa ieri con urgenza assoluta agli enti interessati.

Nel darne comunicazione, il presidente della Usl 38, Manfredo Scalfati, esprime il rammarico *«per i disagi che l'annullamento della partita può determinare, ma è ritenuta prioritaria la salvaguardia della pubblica incolumità dai danni provocati dall'incuria altrui».*

Il presidente del Consorzio "Napoli mondiali '90", ing. Marino Brancaccio, responsabile dei lavori all'interno dello stadio s'è invece dichiarato ottimista: *«L'effettuazione della partita di domenica tra Napoli e Pescara non è minimamente in dubbio. Ogni allarmismo su un'eventuale inagibilità dello stadio San Paolo è al momento da ritenersi del tutto ingiustificato».*

Brancaccio ha chiarito: *«Durante la settimana, precisamente nel periodo intercorrente tra una partita e l'altra, lo stadio è effettivamente inagibile perché diventa un cantiere. Nell'imminenza delle partite, invece, [illegible] tutte le norme di sicurezza previste e che [illegible] realizzare allo stadio tutta la agibilità».*

«La commissione di vigilanza vi[illegible] ogni giovedì e ogni sabato — ha precisato Brancaccio —. *Nel sopralluogo di domani [illegible] n.d.r.) sicuramente, come è già avvenuto prima delle partite di campionato con l'Atalanta e con il Psv Salonicco di Coppa Uefa, la commissione di vigilanza [illegible] il grado di totale agibilità dell'impianto. I tifosi quindi possono stare tranquilli».*

Il più grave disagio, in caso di spostamento dell'incontro [illegible] sarebbe sopportato dai mila abbonati. Infatti Avellino (impianto più vicino e libero) non riuscirebbero ad entrare tutti.

r. m.

Ferlaino, presidente del Napoli

MILANO — Il grande calcio è uscito compatto dall'Assemblea delle società di Lega schierandosi con determinazione contro la violenza negli stadi. Il presidente Luciano [illegible] è stato esplicito in proposito: *«Le società devono individuare questi gruppetti di teppisti e denunciare i loro nominativi ed indirizzi alle forze dell'ordine. Sono 20-30 persone per stadio. Basta con connivenze reticenze o altri tempi».*

Si è discusso anche l'occasione per una chiarificazione definitiva fra Berlusconi, Matarrese e la Federcalcio sia per il contatto avuto col ministro Oliva che per le «liti» televisive (telecronache Milan e Roma) realizzate a discapito della Rai. Tutto rientrerà nella norma. Resta in piedi il «caso Marsiglia», cioè lo stadio genovese ridotto a 17mila posti come capienza: per protesta il presidente della Sampdoria, Mantovani, ha ritirato la Coppa Italia. Un gesto clamoroso e motivato: *«Ringrazio la Federazione* — ha detto Mantovani in Lega, assenti Borgherti, Pellegrini, Viola, Chiampan e Rozzi — *ma non ritiro la Coppa Italia per sensibilizzare l'attenzione del presidente federale sui problemi che la Sampdoria ed il Genoa stanno affrontando per la ristrutturazione dello stadio di Marassi».* C'è stato un momento di imbarazzo e più tardi l'avvocato Gritti gli ha dato ragione: *«E' una situazione davvero insostenibile, noi come Lega gli siamo sempre stati vicini e comprendiamo il suo gesto».*

MATARRESE — Accompagnato dai fedelissimi Petrucci e Valentini, il presidente ha parlato in assemblea e poi è ripartito consapevole che esiste *«unità, coesione, rispetto dell'organizzazione. Sono arrivato accigliato* — ha detto — *me ne torno a Roma sorridendo. Ho verificato anche che Berlusconi è perfettamente integrato in questa organizzazione. Ho apprezzato la sua decisione di rimettere l'iniziativa TV a Lega e Federcalcio. Ho richiamato i presidenti a rivedere i rapporti con i club, a non avere paura a denunciare chi rischia di sfasciare l'organizzazione, collaborando con la forza dell'ordine che stanno lavorando bene».* E quando gli hanno chiesto come finirà la vicenda di Milan e Roma in Tv è stato esplicito: *«Il calcio internazionale in Italia lo governa il federcalcio»* ha risposto.

BERLUSCONI — Abbraccio con Matarrese, un cordiale saluto con gli altri presidenti così si è presentato Berlusconi in Lega per ritirare la Coppa e la medaglia vinte con lo scudetto: *«Oggi* — ha detto — *sono qui a fare il mio dovere di presidente di una squadra che ha fatto il suo dovere in campo. Speriamo di ripetere tutto questo anche nel prossimo anno».*

All'uscita, il presidente del Milan ha aggiunto: *«Abbiamo chiarito tutto. Sono andato da Gava a titolo personale, non volevo sconfinare nella competenza di altri. Volevo tutelare i nostri tifosi. Sono per la Lega, non intendo scavalcare gli altri presidenti. Piuttosto mi sono sembrati fuori logica certe reazioni al nostro accordo televisivo per la Coppa. Ad ogni modo siamo pronti a rinunciare per non sembrare prepotenti. Noi facciamo il nostro mestiere e se si rispettano certe occasioni non ci tiriamo indietro».* In mattinata, Galliani era incontro con Evangelisti: tre ore di colloquio poi si sono dati appuntamento per lunedì. Le parole di Matarrese non lasciano alternative.

NIZZOLA — Il presidente della Lega ha ricordato in assemblea lo scomparso Boscarella: era ancora commosso per un dirigente che ha dato molto alla Lega e che le società ricorderanno con iniziative a favore della famiglia. Il nuovo segretario Guglielmo Petrosino, di 40 anni, Funzionario della 74, segretario della federbasket, un anno al calcio: una nomina che piace a e la Lega l'ha convalidata. Sono stati eletti anche due dei tre nuovi consiglieri e cioè Luigi (Cremonese) e Bruni (Catanzaro), (Brescia) e il nuovo vice presidente per la B; per il terzo consigliere ci sarà una nuova assemblea, favorito è (Avellino).

Nizzola ha parlato dei rapporti col sindacato calciatori annunciando che verrà chiesta la *«revisione delle norme economiche in scadenza il 30 giugno 89. Non è un atto di belligeranza ma la volontà di riesaminare tutte le norme e non soltanto l'articolo 10. Vogliamo una nuova formulazione nel rispetto delle parti».*

Campana ha trovato Nizzola l'osso per i suoi denti: *«La gestione del calcio è troppo importante per fare polemiche personali o provocazioni* — ha aggiunto —. *Campana vuole rivolgersi al ministro del lavoro? Sono pure altre strade e nel suo diritto costituzionale».* Ritornando violenza ha aggiunto: *«Quando gli stadi saranno il telecamere verrà inferto un colpo letale ai teppisti. Per ora bisogna circoscriverli con l'aiuto dei tifosi seri, ce ne sono tanti».*

Giorgio Gandolfi

Milano. Stretta di mano fra Berlusconi e Matarrese in Lega

Giovanni Agnelli, in partenza per gli Usa, saluta la Juventus e parla con Sacha

«Zavarov vale otto decimi di Platini»

«Ed è già molto» ha commentato l'Avvocato che ha fatto i complimenti anche a Barros e Marocchi - Il sovietico: «Cercherò di colmare la differenza» - «Qui in Italia sono migliorato nel gioco non so dico in che cosa»

— Reduce dal con le valigie pronte per andare negli Stati Uniti, si fermerà fino all'elezione del nuovo presidente americano, Giovanni Agnelli ha salutato ieri pomeriggio la Juventus nello spogliatoio dello stadio, ricordando a tutti i bianconeri che non mancherà di seguirli da lontano: trasferta di Ascoli, match di Coppa con l'Athletic Bilbao, incontro con il Milan e partita di Bologna. Probabilmente l'Avvocato tornerà in tribuna d'onore, al Comunale, il novembre. Juventus-Napoli, duello Zavarov-Maradona.

Agnelli, vestito color nocciola, è sceso dalla Croma metallizzata 15 in punto ed è rimasto negli spogliatoi per undici minuti. La squadra lo aspettava, ogni giocatore seduto davanti al proprio armadietto. Zoff aveva avvertito i suoi ragazzi della visita. In particolare l'Avvocato ha voluto parlare con Zavarov e Rui Barros, i nuovi stranieri, finora visti da lui in un paio di partite. Ha chiesto, all'uno e all'altro, notizie di Mikhailitchenko, Protasov, Futre gli ha parlato bene del giovane Domingos, 19 anni, centrocampista, compagno nel Porto.

Il presidente onorario Juventus ha detto ai cronisti: *«Ho visto per la prima volta da vicino Zavarov, sembra un bambocciello. Mi piace come gioca, così come mi piacciono Rui Barros e Marocchi. La squadra non è ancora quella che deve essere, ma stiamo avvicinando a quel rilancio preventivato per il Forse possiamo arrivarci con un anno di anticipo. Ma c'è da tenere in considerazione la componente fortuna».*

L'Avvocato ha ricordato alla squadra i giorni gloriosi della Juve facendo gli auguri per i prossimi impegni, a cominciare da Ascoli. E a proposito della tragedia dei giorni scorsi: *«Non so quale effetto farà alla gente, tutti più tranquilli, certo sarà molto triste».* Prima di risalire in macchina l'Avvocato ha firmato molti autografi, un tifoso ha chiesto un biglietto per Juve-Milan. I tagliandi sono esauriti. *«Semmai lo chiederemo a Berlusconi»*, in risposto Agnelli sorridendo.

Abbiamo inaugurato su Zavarov. Ma quanto vale? *«Degli stranieri chiedo sempre* — ricorda l'Avvocato — *quanto valgono rispetto a Platini».*

Agnelli lo fece a suo tempo Detari domandandosi se l'ungherese valeva almeno la metà del francese. *«Zavarov vale da sette a otto decimi di Platini, ed è già molto».*

Zavarov ha commentato così quest'ultima frase di Agnelli: *«Proverò a colmare i due decimi di differenza. Ma ho già detto molte volte che sono diverso da Platini, non credo di poter essere paragonato a lui. Sono lieto di aver visto l'avvocato Agnelli negli spogliatoi, non mi aspettavo una visita del genere».*

Il sovietico ha poi accennato al suo viaggio a Kiev: *«Sono stati tutti felici di rivedermi dopo oltre due mesi. I miei compagni di nazionale mi hanno chiesto della Juve, è una grande squadra questa e tutti adesso mi rispettano e mi ammirano ancora di più. Non c'è invidia, ma la consapevolezza che presto potranno seguire il mio esempio».*

Tornando ai fatti italiani, Zavarov ha dichiarato *«Ho già imparato tanto cose da questa esperienza juventina, sono migliorato anche come calciatore, non riesco in cosa però, è una questione privata. Credo che ad Ascoli la Juve possa prendersi la rivincita del match di Coppa Italia perso in casa. Allora non c'erano i quattro olimpici ed io mi infortunai. Ma anche con l'Athletic Bilbao i miei compagni sapranno vincere bene».* E' ormai noto che Zavarov non può giocare in Coppa (tipo a marzo) *«Con me sarebbe più facile forse»*, conclude ridendo Sacha: e le arrossiscono. Il proprio bambocciello.

Franco

■ Toro, fiducia al giovane Zago

TORINO — Ultimo allenamento stamane per il Toro. Radice non ha problemi alla vigilia dell'incontro con l'Atalanta. Il fattore campo suggerirebbe un Toro d'assalto anche per far dimenticare la sconfitta dell'esordio di campionato di fronte alla Sampdoria. Ma il tecnico sembra orientato a confermare la squadra che ha pareggiato a Roma con la Lazio, piena di fiducia al giovane Zago. Muller resterà unica punta. In panchina quindi andranno Sclosa, Bresciani che Landonio e Benedetti

Torino. Agnelli lascia lo stadio dopo l'incontro con i giocatori

■ calcio

■ Arrestati ed

ANCONA — I quattro interisti Ferrazzi, Mauro Russo, Nino e Davide Sebastiani, arrestati per incidenti che hanno provocato la morte dell'ascolano Nazzareno Filippini, tradotti ieri sera lunedì al carcere di Ancona, su ordine firmato dal sostituto procuratore Vincenzo Miranda.

■ anticipi in C2

ROMA — In serie C2 sono in programma ben otto anticipi. Girone A: Cuoiopelli-Alessandria (arb. Rocchi); Pavia-Ospitaletto (Scardia); Rondinella-Siena (Bortoli). Girone B: Orceana-Treviso (Rodomonti); Pro Sesto-Fortenone (Stefanelli); Telgate-Ospitaletto (Mattera). Girone D: Campania-Cavese (Colbertaldo); Lodigiani-Latina (Contento)

■ Maradona di nuovo padre

NAPOLI — Diego Maradona padre per la seconda E' lo stesso giocatore ad annunciarlo mattina, prima dell'ultimo allenamento. Diego era giunto al campo Paradiso con la figlioletta Dalma e la compagna Claudia.

● Esauriti i biglietti per Juventus-Milan del 30 ottobre. L'incasso è di un miliardo e 300 milioni (record per la Juve in campionato), 400 dei quali per la quota

Dopo due anni di «purgatorio» l'Inter ha riscoperto il centrocampista

Matteoli il portafortuna

prende meno gol, l'attacco è più prolifico: questo dicono le cifre «Meglio lasciar perdere il passato: oggi è bello giocare questa squadra»

MILANO — E' il «portafortuna» dell'Inter ma Trapattoni e Ricciardo, Pergugini due anni fa hanno il suo ostracismo, oggi fuori domani dentro, eppure Gianfranco Matteoli meritava più considerazione, un posto fisso in squadra. I fatti parlano per lui e sono evidenti: con il «tamburino sardo» in campo il suono della marcia sa quasi di trionfale. La difesa prende meno gol, il centrocampo manda in rete le punte: semplice coincidenza?

Matteoli è il baluardo del centrocampo dell'Inter Trapattoni per primo ha contribuito un anno a segretarle il cemento preferendogli Scifo. Ora, ben protetto dai tedeschi, con una formazione che gli va a pennello, Matteoli si sta facendo «ricoprire» anche se il tecnico non si decide ad utilizzarlo a tempo pieno. Domenica, dopo lo splendido secondo tempo con il Pisa, Trapattoni si è limitato a dire: *«Indubbiamente ha dato una spinta notevole».* Non è poc'hino per i meriti del sardo il cui unico difetto, forse, è quello della timidezza, di avere accettato troppo passivamente un accantonamento che non meritava? Era protagonista della Nazionale under 21 di Vicini, ha avuto risalto anche nella squadra maggiore azzurra: possibile che non si sia mai lamentato del trattamento di Trapattoni?

«Non mi piace parlare del passato — risponde —, *sappiamo benissimo come sono andate le cose. Meglio lasciar perdere».* Sembra quasi dire: per piacere, non mettetemi nei guai. Sapete che vorrei sfogarmi, ma non è possibile. Continua così: *«M'è dispiaciuto essere messo in discussione senza una controprova ma il calcio è fatto anche di questi episodi. L'importante è che la società abbia avuto fiducia in me. Ora vedo uno spiraglio...».*

Diciamo qualcosa di più di uno spiraglio. *«Io mi sto mettendo al servizio dei miei compagni, l'ho sempre fatto e continuerò a farlo. E' la mia caratteristica quella dei lanci in profondità. Scifo ti compito uno passato e lui, lì lavorano maggiormente sulle fasce ma preferisco stare sul centro e cercare il lancio smarcante. Non so fino a che punto la mia prova contro il Pisa convincerà il mister sull'utilità della mia presenza in campo. Tutti hanno piacere a giocare ma se occorre, ripeto, sono pronto a tornare in panchina».*

E' indubbio che coi due tedeschi ti senti più protetto, godi di maggiore [illegible] di spazio... *«Questo è innegabile ma non soltanto per la loro presenza, ci sono anche Bianchi e Berti, c'è un reparto molto più compatto rispetto a quello dell'anno scorso. Sono cambiate tante cose e quasi tutte in meglio. Sono aumentate anche le speranze di centrare qualche obiettivo anche se siamo usciti dalla Coppa Italia».*

Allora sei d'accordo con Matthaeus e Brehme che parlano di scudetto nerazzurro? *«Diciamo che l'Inter di quest'anno è più motivata, più solida di quella dell'ultima Sicile. Forse un anno fa una partita come quella col Pisa sarebbe finita in parità se non peggio. Stavolta c'è uno spirito di corpo notevole, il famoso gruppo. Merito di Trapattoni e della società, naturalmente, quando è il momento sappiamo reagire con maggiore determinazione rispetto al passato. Il mio compito finisce per essere apprezzato, è bello giocare in questa Inter».* Specialmente quando si vince.

Il «tamburino sardo» è pronto a rientrare nei ranghi anche se l'Inter ha bisogno di lui. Trapattoni taglia corto sull'argomento: *«E' uno dei titolari, tutti importanti, tutti necessari».* Il mister non è disposto ad ammettere l'errore umano e compiuto l'anno scorso quando ha preferito l'immaturo Scifo al più esperto Matteoli. mai il centrocampo diretto dal sardo andava corroborato con «panzer» e non pesi leggeri come l'italo-belga.

g. gand.

Col sardo si segna di più

L'Inter di Trapattoni, con Matteoli nel «motore», ha una marcia in più. Le cifre parlano chiaro, con il sardo in squadra l'undici nerazzurro trova il bersaglio con grande puntualità, puntualità che lascia invece a desiderare quando il centrocampista è in panchina. Un esempio?

Domenica contro il Pisa l'Inter ha chiuso il primo tempo in svantaggio di un gol, nella ripresa (subentrato Matteoli a Bares) i milanesi hanno capovolto la situazione, andando a bersaglio addirittura quattro volte.

E quanto avvenuto contro il Pisa non è frutto del caso: nelle prime 12 ufficiali della stagione l'Inter ha realizzato 22 gol: 17 nei 543 minuti in cui sul c'era Matteoli e 5 nei 537' in cui l'interno era in panchina, insomma con i suggerimenti del sardo i nerazzurri segnano tre volte di più. E c'è da dire che la maggior incisività non va a svantaggio della difesa, anzi. Infatti anche il conteggio dei gol subiti «premia» l'Inter di Matteoli: con lui in campo i nerazzurri sono stati infilati 5 volte, 6 quando Trapattoni lo ha tenuto in panchina.

b. col.

Manifestazione	Con Matteoli		Senza Matteoli	
	Min. giocati	Gol	Min. giocati	Gol
COPPA ITALIA	[illegible]	8	462	3
COPPA UEFA	90	2	90	2
CAMPIONATO	135	7	45	-
Totali	543	17	537	5
Cadenza gol	32 minuti		180 minuti	

Totocalcio

■ L'Ascoli ospita la Juventus e cerca punti per abbandonare quota 0 in classifica. L'archivio del «Dei Duca» è in perfetto equilibrio: la «X» il segno più frequente.

● Il Cesena, che proviene da due pareggi, riceve la Fiorentina che in Romagna non passa dal settembre 1976.

● Il Como, contro il Bologna reduce dal successo nella Mitropa, cerca i primi punti e i primi gol del campionato. Archivio con i lariani: i rossoblù al Sinigaglia hanno racimolato 2 pareggi in 7 trasferte.

● In Verona-Inter i gialloblù tentano il sorpasso. Al veneti il passato non concede però troppe chances.

● Il Milan al «Meazza» — mentre viaggiano Samp e Inter — chiede alla Lazio il primo posto solitario della classifica. Tradizione con i rossoneri: a Milano la Lazio non vince dal '78.

● Il Napoli, già in ritardo, non può concedersi passi falsi. Il Pescara è reduce dall'aver ceduto al Milan in Abruzzo: quasi un confronto a distanza tra le due squadre che hanno tiranneggiato il campionato.

■ In Pisa-Sampdoria si lotta su due i nerazzurri arrivano da due a contro i blucerchiati hanno sempre sofferto.

■ La Roma, con T

■ n. 10

Il tempo

L'alta pressione interessa e stabilizzerà condizioni di tempo; domani peggioramento di sulle nuove perturbazioni continueranno a distendersi nei cieli delle regioni

Ascoli		
Verona		
Napoli		
Roma		
Torino		
Cesena		
Genova		
Venezia		
Ischia		

■ Laudrup non sa che si

ASCOLI — Bloccato da una contrattura il terzino Rodia, Castagner probabilmente confermerà la squadra battuta Fiorentina, salvo l'inserimento di Alcini in attacco al posto di Agostini.

JUVENTUS — Laudrup, rientrato da Orecia-Danimarca con un risentimento agli adduttori della coscia destra, probabilmente non giocherà. Al suo posto Buso; Mauro e Magrin le alternative.

■ Holmqvist forse no

CESENA — Holmqvist, tornato zoppicante da Inghilterra-Svezia, potrebbe dare forfait. Gli subentrerebbe Trinci.

FIORENTINA — Il giovane Perugi sostituirà come perno difensivo l'infortunato Battistini. Per il resto conferme.

■ Alcolo vice Marronaro

COMO — Albiero e Giunta infortunati. Quasi certo il recupero del libero, difficile quello dell'attaccante, che probabilmente sarà sostituito da Simone.

BOLOGNA — All'assenza di Rubio si è aggiunta quella di Marronaro; distorsione alla caviglia in allenamento (scontro con Cuoio). Lo sostituirà Alessio.

Chi c'è, chi manca

■ Ischini all'ala destra

VERONA — Ischini n. 7 al posto dello squalificato Caniggia, con Marangon a centrocampo. Per il resto formazione confermata.

INTER — Solo all'ultimo momento Trapattoni sarà se potrà disporre di Brehme contuso in Germania-Olanda. cerca per M

■ Ritorno di Galli

MILAN — Ancora fuori Filippo Galli, quasi certo il ritorno di Gullit, probabilmente inoperabili e Ancelotti.

LAZIO — Torna il terzino Monti, sarà quasi certamente Beruatto a sedergli il posto.

■ in campo

— Maradona è migliorato, quasi certamente giocherà. Ancora indisponibili invece Carnevale (pubalgia) ed il convalescente Romano.

PESCARA — Ancora incerto Gasperini, probabile la conferma dello schieramento che ha perso contro il Milan.

■ Pellegrini e

PISA — Brandani sostituisce lo squalificato Celeatini. Per il resto lo stesso schieramento travolto dall'Inter

BARI — Pellegrini (frattura all'alluce destro) e Mannini (contrattura) indisponibili, difesa da inventare. Retrocede nuovamente Cerezo, entra il giovane Lanna, Bonomi a centrocampo.

■ Gioca Rizzitelli

ROMA — Confermato lo schieramento di Bologna, con l'eccezione della previsa rinuncia a Voeller per Rizzitelli.

LECCE — Ancora fuori Paciacco e Penzo, dentro dall'Ungheria: Mazzone conferma la formazione che ha battuto il Napoli.

■ Granata confermati

TORINO — Radice è orientato a confermare Zago e a dare fiducia alla sione che ha pareggiato a Roma, lasciando Bresciani in panchina.

ATALANTA — Rientra Progna dopo la squalifica, esce per lo stesso motivo Contratto sostituito da Pasciullo.

Totip

Il Premio della Vittoria a Bologna è il cardine della scheda. Precisano a dare fiducia al tandem Jefs spice-Armbro Eldorado in le prove. Dolce Bru (gr. K) nella quinta corsa sembra una fissa molto attendibile.

■ Concorso n.

PRIMA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x x
Bologna (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	x x 1
Taranto (trotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	x x
Padova (trotto)	1 2
SESTA CORSA	x x
Milano (galoppo)	1 x

BASKET I fuoriclasse dei Celtic protagonisti nel torneo di Madrid

Boston scherza con la Jugoslavia

Il grande Larry Bird ha trascinato gli americani ad una sonante vittoria - Ma i giovani avversari erano in vantaggio nel secondo tempo - Un incontro sacrificato alla pubblicità con modesti indici di gradimento

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il «piano Marshall» del basket americano in Europa non si è spinto fino al punto di perdere l'Open di Madrid. Larry Bird e compagni hanno illuso i ragazzini prodigio della Jugoslavia, orfani del madrilista Petrovic, per due dei quattro tempi della gara. Poi i grandi vecchi di Boston hanno smesso di scherzare e per i blavi la partita si è chiusa (113-85), come da pronostico. Saranno i Celtics dunque, a giocarsi domani la finale dell'Open al cospetto del principe Filippo, erede al trono, forse del re, e forse delle telecamere della TVE, che rispetto alla Rai coi basket va molto adagio.

Assatanati futbolistas, i dirigenti tv hanno concentrato tutti i loro sforzi per impedire a Berlusconi di acquistare i diritti del Real-Barcellona, di scena domenica. «Il baloncesto? Interessa solo la finale». Che magari non è vero, a giudicare dal grande traffico di bagarini intorno al palazzo dello sport. Quindi, per l'Open soltanto differite.

L'assenza della televisione spagnola e la pervicacia con la quale l'NBA e gli sponsor hanno escluso i locali organizzatori del torneo, sono al tono «coloniale» di questo Open, che sbarcare in Europa i fenomeni d'oltreoceano hanno esportato a Madrid un pezzetto di America. A cominciare dal regolamento, copiato con carta carbone da quello Nba, omologato nel corso del tempo sulle esigenze della pubblicità. Unica, piccola concessione: lo sconto di 10 centimetri sulla linea dei tre punti (che qui è m 6,70, invece dei 7,15 delle norme Ufba).

Per il resto quattro tempi di 10 minuti, interruzioni brevissime, ragazze pon pon, clown, disco-music negli intervalli, perfino una giocoliera. Il tutto in una confezione plastificata e ricercante. Ricca di premi, pronta a essere fabbricata di spot.

Come il calcio è fallito in America per il boicottaggio degli sponsor, così, per contro, può interessare in Europa uno sport totalmente sottomesso al dio della pubblicità? È questo uno dei maggiori ostacoli allo scambio tra Nba ed Europa.

A ancora più mortale l'atterraggio in Europa ci ha pensato, come dicevamo, la partita inaugurale contro gli jugoslavi. Che sono forse i più «americanizzati» del torneo. Con una voglia di Occidente esibita perfino nelle magliette, da un vistoso sponsor, i blavi si sono subito integrati al gioco spagnolo. Del Vranikovic già firmato proprio con i Celtics, e Kukoc e Divac sognano di raggiungere il compagno non appena avranno compiuto i fatidici 22 anni.

Così la partita è stata anche divertente. Soprattutto nei primi due tempi, quando il risultato è rimasto in equilibrio, con la Jugoslavia addirittura avanti (40-38 a metà secondo tempo), grazie a una grande difesa sottocanestro di Divac e Vranikovic, e soprattutto a un sorprendente Paspalj, capace di far sudare perfino il grande Bird. Tra gli americani, schierati nel quintetto storico (con Bird, Ainge, Dennis Johnson, Parish e McHale) brillava la montagna Parish.

I grandi vecchi, chissà quanto motivati, faticavano un pochino. Finché Rodgers, l'uomo che ha sostituito K.C. Jones, non ha mandato in campo i giovani leoni Lewis, Lohaus e Shaw, l'ultimo arrivato e il più giovane (2 anni) di questi in «sostituzione Rolls con poca benzina»; coi giornali e i Celtics, hanno acquistato velocità. E alla fine ha deciso di a Larry Bird, protagonista di una sequenza dalla media distanza che ha portato il suo bottino a 30 punti e quello della squadra oltre i cento.

Curzio Maltese

Boston Celtics-Jugoslavia (27-26, 53-47, 85-61, tiri liberi 22 su 15): Parish 20, Johnson 4, Preston 6, Whatley 2, Shaw 3, 4, Grandison 2, Bird 30, Lewis 10, Ainge 6, Lohaus 8. All. Rodgers. *Jugoslavia* (t.l. 8 su 27): Komazec 3, Radulovic, Cutura 1, Kukoc 4, Paspalj 18, Obradovic 6, Zdovc 7, Vrankovic 4, Divac 9, Radja 16, Cvjeticanin 17. All. Ivkovic. *Arbitri*: Strom (Usa) e Zych (Pol).

Gli spagnoli hanno superato la Scavolini e vanno in finale

E il Real sfida i «mostri»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Senza nessuna pretesa di creduti, stavamo giusto raccontando che Andrea Gracis, l'italianissimo play di riserva della nazionale, si era la vera stella americana prima serata dell'Open di Madrid. Correva il 3' del terzo tempo, con la si in vantaggio di punti (61-61) e quello che aveva fatto il play, chiamato in da contro il furor del popolo, aveva dell'incredibile: 23 punti, 11 su 12 al tiro. In venti minuti da solo il pesarese aveva cancellato l'assenza di Daye.

Ma proprio in quel momento, mentre i colleghi americani chiedevano informazioni sul piccolo sconosciuto italiano, la decideva di compiere una specie di suicidio collettivo. In quattro minuti e mezzo va dal un terrificante parziale 16-2, protagonista Rogers. Trecento secondi un ko dal quale di non si sarebbero più risollevati, nocciolo suonati, fino al 98-108 finale, firmato dal solito Petrovic. Ed era inutile che (37 punti, 11 su 16 continuasse a fare

L'incontro ravvicinato con i Celtics sarà dunque per la Scavolini del tipo sbagliato. I pesaresi sono unici a non aver l'onore di incontrare Bird, Ainge, McHale, Parish e Johnson. Ma alla compagnia di giro di Valerio Bianchini, oltre all'amaro in bocca, rimane la sensazione di poter affrontare a testa alta la coppa Campioni.

Nel primo test internazionale, in casa di un Real fortissimo, che nulla ha da invidiare alle protagoniste della coppa Campioni (Barcellona, Armata Rossa, Maccabi, Aris Salonicco e Jugoplastika), per metà partita la Scavolini tutta italiana ha dominato. Peccato che si sia persa così l'occasione, per molti quella della vita, di incontrare i critici Celtics. Potrebbe tornare però tra un anno a Milano o Roma, le città più accreditate a ospitare il prossimo Open.

c. m.

Madrid-Scavolini (23-18, 46-51; 78-71). *Real Madrid* (t.l. 15/25): Llorente 14, Petrovic 34, Romay 5, Biriukov 16, F. Martin 2, Villalobos, Cargol 10, Rogers 12, A. Martin 14. All. Sainz. *Scavolini* (t.l. 15/24): Minelli 9, Gracis 37, Magnifico 20, Ferro, Drew 18, Vecchiato, Zampolini 8, Costa 7. All. Bianchini.

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Remare e «remare»

La federazione canottaggio ha perso i cent'anni, che festeggerà a Torino il 23 ottobre, con solenne cerimonia. Nata a Torino, rinasce a Torino finalmente, con il presidente torinese, Romentini, il quale auspica — ma sarebbe meglio dire: sogna — un'Italia ecologica di stadi nautici, dove i ditoli ronzino sull'erba che finisce quando comincia il canale, i genitori castighino alle gare dei canottieri, i canottieri siano popolari quanto i calciatori. A Seul, due medaglie d'oro azzurre in quaranta minuti, uno chiese agli Abbagnale se si allenavano anche in piscina, e il maggiore, Giuseppone, disse: «Sì, vogliamo berche», e quel tale rimase soddisfatto di trovare una meravigliosa correlazione con i pugili che si allenano spaccando ceppi con la scure.

Il canottaggio è un caso di coscienza, un atto di dolore o almeno di consapevolezza permanente per il giornalismo stanco. Il manifesto dei cent'anni mostra un canottiere che rema sopra l'Italia fatta lago e schiacciata. Il fatto è nei riguardi dei canottaggi «remiamo» tutti: e nel nuoto vuol dire procedere con imbarazzo ed affanno. Auguri per i cent'anni di un vecchio sport di fronte al quale tutti bambini cattivi remiamo!

TOMBA CANOTTIERE — Ha remato Alberto Tomba, ad esempio, nel suo fallito (seconda volta) per diventare metro. Il collage sembra ora completo, Alberto — Coppa del Mondo fra più di mese, e poi i Mondiali, auguri — condotto (subito) l'esame con. Professore. Gli scritti sono male, l'orale di italiano può salvare tutto, coraggio. parli lei dell'argomento che preferisce. Tomba: Boh. Professore bene Leopardi? Tomba: Beh. Professore: Allora prendiamo una poesia, scelga lei. Tomba: No, faccia lei. Professore: Va bene «La vien dalla campagna?». Beh. Professore: Io comincio, lei mi riprenda, continua la recitazione e fa osservazioni critiche.

Il professore comincia a recitare la poesia, si interrompe per lasciare che Alberto-ne continui, Alberone non prende il testimone, il professore va avanti, una lunga pausa, altro silenzio, il professore continua, il professore finisce la poesia. Tomba gli fa: «Bellina, però». Non per sfottere, proprio convinto. Fine di Tomba studente, niente di grave, ieri mattina abbiamo sentito alla radio Barbieltini-Amidei, docente universitario oltre che giornalista, parlare degli imbecilli che si sono laureati a ruota libera dopo il sessantotto. Abbiamo raccontato Tomba per dire di come in Italia si «rema» anche senza essere Abbagnale.

IL CENTRO-STAMPA TORINESE — Un esempio di «remata» è anche quello del centro-stampa di cui Torino necessiterebbe per avere la semifinale mondiale di Italia '90. La gente non sa, e ha il diritto di non sapere. Il centro-stampa è la terza struttura di lavoro per i giornalisti: la prima è il posto stampa allo stadio, dotato di telefono o terminale elettronico; la seconda è la sala-stampa dello stadio, dotata delle stesse attrezzature, nonché di computer che si collegano a quello di tutte le manifestazione. Il giornalista accede al centro-stampa, che è di regola lontano dal posto dell'evento sportivo, quando ha finito il suo lavoro. Ci accede se vuole, se ha tempo da perdere. Sennò pa nella quarta struttura.

Il centro-stampa principale è un ideal, come di un'Olimpiade, è bello. È il focolare. L'altro centro-stampa è un più. In Messico, quattro anni fa, il centro-stampa della capitale era uno secondo quello della semifinale di Guadalajara era bello neanche grande di un bidet. Ma se proprio non si apre di meglio fare. Suggeriamo a tutti di non drammatizzare il problema centro-stampa di Torino. Va tutto, compreso il niente. La commissione della Fifa arriverà a novembre, constaterà, auspicherà, minaccerà, ripartirà. Invece tanti miliardi per fare il centro-stampa, si regali un tartufo ad ogni membro della commissione. I tartufi quest'anno sono pochi e costano carissimi, ma pazienza.

FINALE MCENROE-KRICKSTEIN A TORINO

Torino. Tennis spettacolo stasera al palasport di Parco Ruffini. In programma le finali delle speciali regole dell'Esordio. McEnroe (nella foto) che ha Canè per 6-1, 6-2 lascerà Aaron Krickstein il quale ha avuto ragione di un infortunato Wilander per 6-2, 4-6, 7-5. Il prevede Wilander-Canè per il terzo posto dalle 20,45 e Krickstein-McEnroe a seguire

PALLAVOLO Il campionato ha perso un protagonista che ha preferito Atene a Treviso

La «stangata» di Gustafson

Lo ha scelto la Grecia dopo che Treviso ha pagato il svincolo (oltre 316 milioni) - Aumenta il numero degli gli olimpionici Partie (Modena) e Buck (Spoleto) - Il brasiliano Dal Zotto a Parma

Ricordate «La stangata» del biondino Robert Redford? Bene, questo film grande successo dell'estate piaciuto molto a altro biondino, svedese Gustafson, pallavolo per aver giocato prima a Torino eppoi a Gustafson, tra i migliori schiacciatori in circolazione, è venuta voglia di emulare Bedford visto che, dopo aver fatto pagare il riscatto suo cartellino alla Sisley Treno — neopromossa dalle grandi visto che ingaggiato anche Gardini e De Luigi, oltre al tecnico Nezi Zanetti —, ha deciso di a giocare in Grecia, nell'Olympiakos di Atene, allettato da un milione tondo di dollari (poco meno di un miliardo e mezzo di lire) per tre anni, più dei doppio, cioè, quanto era disposta a sborsare Treviso.

La «stangata» è 316 milioni 750 mila Giovanni Lucchetta ha versato a Ghiretti (Parma) per svincolare Gustafson: getterà al vento, visto che i lacunosi regolamenti internazionali prevedono indennizzi né provvedimenti disciplinari se un giocatore, sottoscritto un contratto in un posto, poi decide di andare a giocare in un

Così il Sisley — drasticamente dal economico — si ritrova al via del torneo con un straniero e la difficoltà di reperirne un secondo di sicuro valore, come sarebbe stato Gustafson. Lucchetta sta battendo la pista bulgara per Klossev, altro elemento di grosso però ci sono notevoli difficoltà, vuoi perché all'Est non è mai facile i permessi espatrio, vuoi perché la Bulgaria sta compiendo uno sforzo per non disgregare una nazionale potenzialmente in grado di recitare un ruolo importante.

L'altra squadra che inizia il campionato con un straniero è la Panini. Ma per i modenesi (sostituito l'argentino Quiroga con il centrale statunitense Partie) di una scelta: hanno cercato a lungo — e vanamente — il capitano della ca Boroloiet, dichiarando subito che non fossero alternative.

Intanto Parma, che oltre a Gustafson ha lasciato libero Errichiello (trasferitosi in Francia al Bordeaux) per so Renan Zotto, giocatore completo e grande protagonista tanto del secondo posto brasiliano a Los Angeles, quanto del quarto a Seul.

Tra le novità — il contostranieri è completamente vietato per le A1 squadre ai due anche se i più hanno preferito andare sul sicuro con ingaggi principeschi a chi conosceva il campionato italiano — c'è poi l'altro centro della nazionale Usa, Buck, che lo Spoleto di Pittera ha voluto affiancare al sovietico Zaitsev nel una distensione che lo spesso insegna alla politica.

Giorgio

Gianni (Mediolanum) operato ieri di menisco

Il campionato n. 44 della pallavolo maschile parte a ranghi incompleti, vuoi per alcuni assenti, vuoi squalifiche (Vullo il 31 ottobre per la rinuncia alla nazionale), vuoi per gli infortuni: l'ultimo riguarda l'azzurro Andrea Gianni (Parma), operato ieri al menisco dal prof. Aldrovandi. Potrà tornare in campo solo fra 30-40 .

Serie maschile (1ª giornata, ore 17,30): Acqua Pozzillo Catania-Opel Agrigento; Modena-Conad Ravenna; Sisley Virgilio Parma; Olio Venturi Spoleto-Camit Bologna; Petrarca Padova-Eurostyle Montichiari; ore 14,15: Odeon Falconara-Sisley Treviso.

Serie A1 femminile (2ª giornata, ore 20,30): Conad Fano-Teodora Ravenna; Stefanel Noventa-Assovini Bari; Telcom Milano-Lagostina Reggio Calabria; Bragia Reggio Emilia-Alpe; Pescopagano Matera-Yoghi Ancona; Civ Modena-Mapier S. Lazzaro.

● La Galup Piacenza (A2 femminile, girone A, 2ª giornata) gioca oggi ore 20,30 in Avenza la .

sport flash

Flo Griffith star in tv

LOS ANGELES — Florence Griffith, primatista mondiale dei 100 e 200 piani femminili, volte medaglia d'oro ai Giochi di Seul, interpreterà se stessa in episodio di , di situation-comedy realizzata dalla Nbc, il network americano.

● Pugilato: per il titolo europeo dei pesi leggeri, dal danese Jacobsen, il campione d'Italia De Lorenzi affronterà prossimamente lo spagnolo Policarpo

Trofeo d'Ottobre di ciclismo

FIORENTINO — Il campione del mondo Maurizio Fondriest chiude oggi la stagione ciclistica partecipando, più che per onor di firma, a Firenze-Pistoia a cronometro individuale, con partenza da Sesto Fiorentino. I favoriti il polacco Piasecki ed il tedesco Golz, outsider lo Rominger.

● Tennis, torneo di Zurigo, 2° turno: Reggi-Probst 6-2, 4-6, 6-2.

Golappo a Vincvo

VINCVO — Bessantasei purosangue danno vita oggi (ore 14,30) al pomeriggio di corse al Federico Tesio. Il clou è rappresentato dal Subalpino, un dente sui 2200 metri della pista grande, con 15 milioni di vincitore. Nove partenti a pronostico : tentano il colpo la scuderia Floridia Zoc-Megastar, il primo più for leva su una forma strepitosa ed il secondo al peso . Chance che per Batin e Jama. I favoriti. I: Espoir de Terle, . II: Brujo, Conte Adige. III: Credit Card, Nice , Fine Mondo, Noiari, Pleasant . V: Ostra Marina, Bentour, . VI: Zoc-Megastar, Batin, . VII: Perzechella, Balocco, Jougurette. VIII: Dancer-Sarabeltyrna.

● La Tris settimana, Premio (galoppo) di ieri a Milano, è stata vinta da Baby Chime su De la Treble e Rocket Love. Comb. vincente, 19-2-11. Quota L. 6.482.032 per 167 vincitori.

Oggi in tv

13,30 Calcio: tutti i gol del campionato inglese, sintesi due gare camp. (Tmc)
14,15 Basket: rep. Boston Celtic- torneo di (Capodistria)
Ciclismo: cronometro Firenze-Pistoia; sotto: da Imola, camp. Ital. F3 (Italia 1)
16,10 Basket: rep. Scavolini-Real Madrid, torneo (Capodistria)
17 — Basket: Speciale Celtics (Capodistria)
17,45 Basket: un tempo di Snaidero Caserta, serie A1 (Raidue)
20 — Calcio: Real Madrid-Barcellona, camp. spagnolo (Capodistria)
Tennis: torneo di Torino (Raidue)
23,30 Pugilato: Boxe di notte, tutte le finali delle Olimpiadi di Seul (Capodistria)

Gabriella: Sport show (Tmc); 13,15 Tuttocampionati (Raidue); 13,45 e 19 (Capodistria); 14 Forza Italia, replica (Odeon); 17,30 Sportacca; 18,45 Derby (Raitre); 19 Dentro la notizia (Retel); Attualità sport (Svizzera); 19,30 Sportime (Capodistria); 20,15 Lo (Raidue); 22 Sportime Magazine (Capodistria); Speciale Boston Celtics (Capodistria); Sabato sport (Svizzera); 23 Top (Odeon), 23,45 Grand Prix (Italia 1)

de «La Stampa» di venerdì 21 ottobre 1988, per un'assemblea poligrafici, è stata ridotta a 412.285 copie

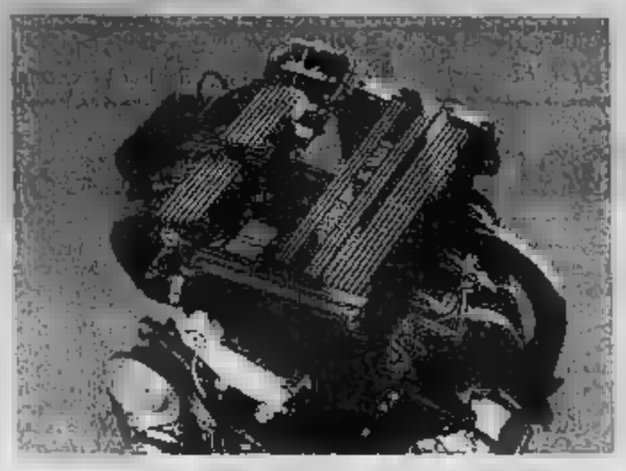
LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni o Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluchetti
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Perodotto
Stabilimenti tipografici LA STAMPA via Marenco 32 Torino; Stampa in fac simile G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac simile E.T.I. S.p.A. Quinto Vercellese (Vc)
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1936
CERTIFICATO N. 1179 DEL 19-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Milano via Cordusio 3 Tel. 8057 1 (Ag. Milano 8057 1 - Ag. Roma 8057 1 - Ag. Torino 8057 1 - Ag. Bologna 8057 1 - Ag. Firenze 8057 1 - Ag. Genova 8057 1 - Ag. Napoli 8057 1 - Ag. Bari 8057 1 - Ag. Catania 8057 1 - Ag. Padova 8057 1 - Ag. Verona 8057 1 - Ag. Venezia 8057 1 - Ag. Trieste 8057 1 - Ag. Pescara 8057 1 - Ag. Cagliari 8057 1 - Ag. Palermo 8057 1)

Organizzazione ESSEDUE - IMI - PUBLICITAS
TENNIS
WILANDER - KRICKSTEIN - CANÈ
TROFEO Pocket Coffee PERUGINO
TORINO PALASPORT RUFFINI 21-22 OTTOBRE
Prevendita PALASPORT dalle 10 alle 18,30 LA STAMPA via Roma MONDOMONDO via Venaria 22 Tel. 011 336.2011 - 644.626

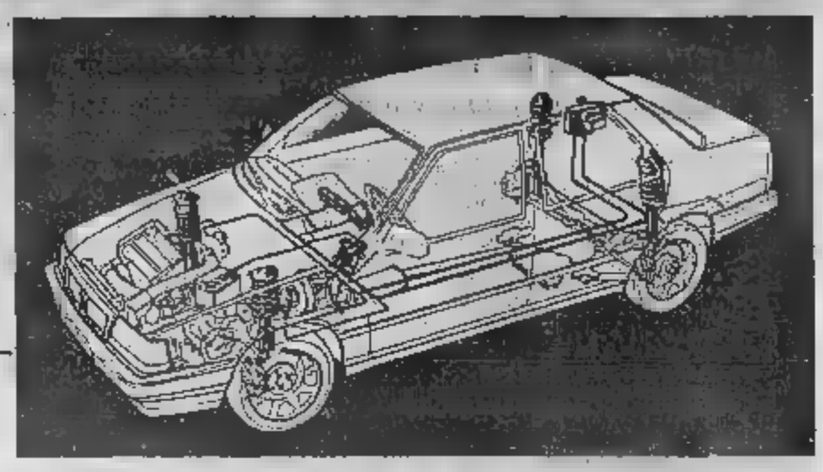
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consigli indagini finanziarie
Esiti protestati
Corso 407 -

Muoversi, oggi. Finanziariamente.
"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre."
"Correct!"
La Supercinque: un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".
RENAULT Muoversi, oggi.



NUOVA LANCIA THEMA. L'ITALIA DI SUCCESSO.

Il successo pretende il meglio. E la nuova Thema è la risposta di Lancia. La risposta dello stile Lancia nei raffinati interventi sulla linea e per la qualità della vita a bordo. La risposta della tecnologia Lancia nei nuovi motori a 16 valvole e nelle sospensioni intelligenti. L'Italia di successo pretende il meglio per vincere la sfida europea. Nuova Lancia Thema fa già parte di questa Italia.



Nuova Lancia Thema rinnova il successo di una berlina di strada straordinaria per una soluzione tecnica straordinaria. Le sospensioni a controllo elettronico dello smorzamento, che ottimizzano costantemente e istantaneamente l'assetto della vettura in ogni condizione di strada. Le uniche al mondo con selettore per una specifica guida sportiva. La loro efficacia è ulteriormente rinforzata dalla precisione dell'idroguida elettronica Servotronic.

Nuova Lancia Thema. Con i nuovi motori 16 valvole, aspirato e turbo, e le grandi prestazioni del propulsore turbodiesel, Lancia realizza l'equilibrio più avanzato fra potenza ed elasticità, ripresa e sicurezza. I valori di coppia raggiunti dalla nuova 16 valvole turbo - 32,6 kgm a 2500 giri - e dal turbodiesel - 25,5 kgm a 2200 giri - sono assolutamente straordinari. Un'eccezionalità che esalta anche altre soluzioni tecniche che Lancia per prima ha introdotto, come gli alberi controrotanti di equilibratura. Nasce così un nuovo stile di guida: elastico, fluido, sicuro. Lo stile della nuova Lancia Thema.

Nuova Lancia Thema. Il calore del legno pregiato. La ricchezza di una strumentazione rinnovata anche nella grafica. L'esclusività di optional come i poggiatesta posteriori abbattibili automaticamente e i retrovisori regolabili e totalmente ribaltabili elettricamente. La raffinatezza dei rivestimenti e delle personalizzazioni in pelle "Poltrona Frau" e Alcantara®. A bordo della nuova Thema la qualità della vita è autenticamente Lancia.

Nuova Lancia Thema. Nuova anche per i precisi e raffinati interventi esterni che ne sviluppano armoniosamente la linea. Il frontale, ancora più filante ed aerodinamico caratterizzato dai nuovi gruppi ottici protetti da un unico elemento trasparente. La coda con una nuova fanaleria e le fiancate, sottolineate dal nuovo disegno delle minigonne, modanature e coppe. Il tocco di una personalità sicura nell'assenza della targhetta posteriore di identificazione del modello. Nuova Lancia Thema. Nuova nel rispetto di una identità stilistica ormai inconfondibile.

THEMA turbo 16v	THEMA V6	THEMA i.e. 16v	THEMA i.e.	THEMA turbo ds	THEMA 8[illegible]
Cilindrata 1995 cm³	Cilindrata 2849 cm³	Cilindrata 1995 cm³	Cilindrata 1995 cm³	Cilindrata 2499 cm³	Cilindrata [illegible] cm³
Potenza [illegible] CV-DIN	Potenza 150 CV-DIN	Potenza 150 CV-DIN	Potenza 119 CV-DIN	Potenza [illegible] CV-DIN	Potenza 215 CV-DIN
Velocità 225 km/h	Velocità 205 km/h	Velocità 205 km/h	Velocità 195 km/h	Velocità 195 km/h	Velocità 240 km/h
0-100 km/h in 7 sec.	0-100 km/h in 8,4 sec.	0-100 km/h in 9,5 sec.	0-100 km/h in 10,5 sec.	0-100 km/h in 11 sec.	0-100 km/h in 6,8 [illegible]

LANCIA THEMA
LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con V6 i.e. Turbo Synthesi. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Misterioso delitto nella notte in una palazzina di via Peyron

Ucciso a colpi di pistola nell'ufficio di un amico

Il morto era stato implicato in truffe e traffico di droga - I vicini hanno visto l'assassino fuggire

La palazzina del delitto. Nel riquadro, la vittima

TORINO — Cinque colpi di pistola, tre dei quali a segno: uno alla [illegible] e due [illegible] petto. Così [illegible] sconosciuto, ieri, verso le 22, ha assassinato Cosimo Franco, 32 anni, originario di Canini, in provincia di Reggio Calabria.

Teatro dell'omicidio, [illegible] uffici dello «*Studio Mottura*» (elaborazioni dati contabili) in via Peyron 33. Tra i testimoni, una prostituta che abitualmente attende [illegible] all'angolo della via con l'omonima piazza (cioè a poco più d'una trentina [illegible] metri), ha raccontato di aver visto «*un giovane, [illegible] circa un metro e 75, prestante, biondastro, con un giubbotto verde, fuggire subito dopo gli spari*».

[illegible] stessi spari hanno attirato [illegible] l'attenzione degli inquilini della palazzina di tre piani, stile Liberty, che ospita, [illegible] piano rialzato, lo studio di cui è titolare il geometra Luigi Mottura e che, affacciatisi, hanno notato il giovane allontanarsi di corsa.

Al loro arrivo, poliziotti e carabinieri hanno [illegible] la porta dello studio socchiusa, ma senza segni di effrazione. Sulla destra, la zala destinata all'attesa dei [illegible] era deserta, come pure il primo [illegible] a sinistra dell'ingresso. Il corpo [illegible] Cosimo Franco era nel secondo e ultimo locale del piccolo appartamento. Disteso sul pavimento accanto alla [illegible] scrivania, [illegible] mai [illegible] vita: un foro [illegible] testa, un altro, più ampio, al petto. [illegible] cinque bossoli cal. 7,65.

Le prime ipotesi sul movente dell'omicidio sono indirizzate verso il mondo della droga. E non a caso, perché il Franco, [illegible] novembre [illegible] due anni fa, fu arrestato dalla Guardia [illegible] assieme ad altre 53 persone accusate di spaccio.

L'arresto più sconcertante di quell'operazione [illegible] polizia giudiziaria fu, però, la scoperta che l'organizzazione criminale [illegible] attorno a [illegible] società finanziaria: un [illegible] disse, per investire gli ingenti guadagni del mercato della droga.

Nell'organigramma della [illegible] il Franco, comunque, veniva [illegible] dagli inquirenti [illegible] «un pesce piccolo».

I primi [illegible] dai funzionari [illegible] polizia (Sassi, Parsoni e Longo) e dagli ufficiali dei carabinieri (Albieri e Tecame) coordinati, già sul luogo del delitto, dal sostituto procuratore Biella Cantiniti, non escludono, però, altre piste. Il Franco, infatti, sarebbe rimasto coinvolto, in passato, pure in truffe e estorsioni.

Anche il titolare [illegible] dio, Luigi Mottura, nell'estate [illegible] e, pare, non per [illegible] prima volta, è rimasto coinvolto in un raggiro all'Inps. I carabinieri della Compagnia San Carlo lo denunciarono assieme a una donna. Erano complici e da dieci anni pare riuscissero ad incassare la pensione del padre di lei morto, appunto, nel 1978.

[illegible] tarda notte, polizia e [illegible] cercato ovunque [illegible] Mottura, [illegible] senza [illegible]. Gli agenti [illegible] rintracciato solo [illegible] sorella del geometra e [illegible] portaria in questura, [illegible] prima dell'1, per interrogarla. Gli investigatori sono anche risaliti a una [illegible] in via Pi[illegible] 29, dove [illegible] residente. Non si conosce però, l'esito della perquisizione.

dalla Provincia

Dissequestrata la Giaccona

CASTAGNETO PO — Disposto dal pretore dott. Rinaldi il dissequestro della casa-albergo «La Giaccona», da lui stesso sequestrata circa un mese fa per presunte irregolarità gestionali. Circa 15 giorni fa l'avv. Dal Piaso legale dei titolari della «Giaccona» Mario Crosetto e Franco Grattarola, aveva presentato istanza di revoca del provvedimento. Quindi quanto prima potrebbe riprendere l'attività della casa-albergo e gli oltre 40 ospiti allontanati per il provvedimento di chiusura potrebbero ritornare a Castagneto Po.

Muore alla guida di un furgone

POIRINO — Incidente mortale alle 20 sulla statale per Carmagnola in frazione Favari. Vincenzo Parrotore, 64 anni, Torino, via Silvio Pellico, alla guida di un furgone 850 era diretto a Carmagnola quando, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrato con una Golf che proveniva in senso opposto. Trasportato dalla Croce Rossa di Santena all'ospedale Santa Croce, vi è giunto cadavere.

Quattro arresti a Claviere

CLAVIERE — Tre francesi e un canadese sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Susa al valico del Monginevro per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti mentre stavano [illegible] in Italia: Federich Minassian, 20 anni, residente a Parigi in 33 rue d'Europatoria, è stato trovato in possesso di 15 grammi di hashish e tre coltelli d'uso proibito; Stefan Maiefaje, 19 anni, Parigi, aveva in tasca 20 grammi di hashish, due coltelli ed una forbice; Corinne Helin, 20 anni, abitante a Leves, trovata in possesso di un coltello e Jean More Belanger, 21 anni, residente a Montreal in Canada, che [illegible] 24 grammi di hashish, un pugnale ed un coltello.

No alla gara fuoristrada

TORINO — La Prefettura, per ragioni di sicurezza e difesa dell'ambiente, [illegible] ha [illegible] la gara di [illegible] «Baja '88» organizzata in occasione di Expofuoristrada che doveva svolgersi [illegible] lungo le sponde del Chisone e del Pellice. La decisione perché la prova «avrebbe dovuto snodarsi su terreni demaniali con opere idrauliche di difesa delle acque e su terreni coltivati».

Torneo di [illegible]

[illegible] — Domani si disputa il torneo semilampo open [illegible] che giunto alla decima [illegible] è stato scelto [illegible] Federazione regionale come prova [illegible] del campionato piemontese. E' prevista una larga partecipazione di scacchisti da [illegible] la regione; non potrà invece gareggiare, perché straniero, il maestro jugoslavo Vujovic che ha vinto ben 7 delle 9 edizioni precedenti. Inizio [illegible] 9,30 nella palestra [illegible] scuola media «Nino Costa».

[illegible] a Ciriè

CIRIE' — Oggi [illegible] alle ore [illegible] nel salone consiliare del Palazzo [illegible] inaugurazione del [illegible] dell'Università [illegible] età di Ciriè e Lanzo. Con una prolusione del dott. Roberto Antonetto sul tema: «Quattro passi nella storia piemontese attraverso i mobili antichi».

[illegible] per oltraggio

CHIVASSO — Per avere [illegible] l'onore e il prestigio di due carabinieri il 19 marzo, Ettore Lo Bello, 30 anni, autista, via Mazzini 15/2, è stato condannato dal pretore Antonio Rinaudo a 4 mesi e dieci giorni di reclusione e i doppi benefici di legge.

[illegible]

PINEROLO - Al palazzetto dello sport, domani alle 18, primo concerto della [illegible] *corale pinerolese*, manifestazione organizzata dal Comune e dal Coro Eric Boutle. Canteranno il coro [illegible] Bouele, il coro Rotonda [illegible] Agile, il coro Mottarone di Omegna.

Trovato proiettile [illegible]

CONDOVE — Un proiettile da cannone [illegible], lungo [illegible] bellico dell'ultimo conflitto mondiale, è venuto alla luce durante lavori di scavo nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Condove. Artificieri e carabinieri hanno prelevato il proiettile e lo hanno fatto brillare in una cava di Caprie.

[illegible]

SAN [illegible] — Margherita Zanna, 74 anni, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. L'altra sera, mentre si stava recando a casa sulla propria bicicletta, la pensionata è stata investita dalla A 122 guidata da Mariella Iavelli, 25 anni: «Mi è sbucata all'improvviso togliandomi la strada — ha raccontato l'investitrice ai [illegible] di San Giorgio — Ho frenato, ma non sono riuscita a evitarla».

CNA
ARTIGIANATO di TORINO e PROVINCIA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL' ARTIGIANATO
10144 Torino - via Avellino, 6
Tel. 48.16.04/5/6/7/8 - 47.30.633/4/5/6/7

GLI ARTIGIANI DICONO
NO
AL NUOVO REGIME FISCALE

La C.N.A. [illegible] la propria insoddisfazione sulla manovra fiscale che continua [illegible] scaricare [illegible] massimo della pressione impositiva sulle attività produttive, ignorando i redditi da rendita.

La C.N.A. **RIBADISCE** [illegible] non aver mai chiesto alcuna forma [illegible] condono fiscale.

La C.N.A. **RITIENE** necessaria la definizione di una legge organica che ponga fine all'attuale stato di precarietà.

La C.N.A. **RITIENE** indispensabile la riforma dell'Amministrazione Finanziaria.

La C.N.A. **CHIEDE** una profonda discussione che tenga conto delle proposte già avanzate dalla C.N.A. nel 1986.

La C.N.A. **PROCLAMA LO STATO DI MOBILITAZIONE DI TUTTI [illegible]**

MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE
MILANO TEATRO LIRICO
LUNEDI' 7 NOVEMBRE 1988 - [illegible] 10

Per informazioni telefonare alla sede C.N.A.
via Avellino 6, tel. 48.16.04 - 47.30.633

In Inghilterra

Autista muore per asfissia sul suo «Tir»

[illegible] riposando nella [illegible] guida

SANT'AMBROGIO — Cosimo Condò, 29 anni, via Papa Giovanni [illegible] 5, autista, è morto in Inghilterra, a Birmingham, asfissiato [illegible] dalla [illegible] del suo Tir parcheggiato davanti al palazzo delle fiere commerciali. Lascia il figlio Davide di [illegible] e la moglie Cinzia, 26 anni, [illegible] è in attesa di [illegible] altro figlio.

Condò [illegible] per la ditta di trasporti «Mitt- [illegible] Guarene, in provincia di Cuneo: secondo i primi accertamenti [illegible] polizia, è stato ucciso nel [illegible] esalazioni di [illegible] di carbonio sprigionatesi probabilmente dall'impianto [illegible] riscaldamento della cabina.

Appena s'è diffusa la notizia [illegible] tragica [illegible] del Condò, il [illegible] dei lavoratori nel [illegible] fiere di Birmingham ha [illegible] una colletta [illegible] [illegible] famiglia dell'autista. La salma è arrivata ieri [illegible] a Caselle: [illegible] alle 14,30 [illegible] tumulata nel cimitero di Sant'Ambrogio.

Tre [illegible] di confronto serrato con la società [illegible] Fréjus

In Provincia c'è tensione per la gestione della Sitaf

[illegible] discusso [illegible] nomine e sulle azioni acquistate dalla Popolare di [illegible]

TORINO — Tre ore di confronto serrato, [illegible] momenti di tensione, tra la Provincia e la società [illegible] Fréjus (Bilan) per chiarire i rapporti tra l'azionista e la struttura societaria e trovare un dialogo collaborativo che superi quegli equivoci che, insieme con l'inevitabile, [illegible] divenuti in questi ultimi tempi [illegible] a [illegible] serena gestione.

[illegible] hanno partecipato la presidente [illegible] Borgogno, i capigruppo, i membri della commissione [illegible] l'amministratore delegato [illegible] Sitaf [illegible] socialista on. Frolo), il vicepresidente (il [illegible] Giordani) ed i nuovi rappresentanti della Provincia [illegible] società.

Due i principali argomenti sul tavolo: la nomina [illegible] organi sociali (contestati per il modo con cui sono avvenuti, in assenza [illegible] rappresentanti provinciali) e il destino [illegible] circa il 10 per cento delle azioni [illegible] società, acquistate a fine [illegible] [illegible] Banca Popolare di [illegible] dopo un tentativo di scalata, non riuscito, da parte di alcuni azionisti privati.

Sia i comunisti che i repubblicani ritengono che l'operazione sia [illegible] dall'istituto novarese per conto di [illegible] soggetto [illegible] Sitaf, tanto più che le stesse azioni (valore [illegible] circa 3,5 miliardi), che non [illegible] paiono ancora nelle partecipazioni della banca [illegible] nel bilancio al 31 [illegible] '87, [illegible] sarebbero poste in vendita. La Provincia vorrebbe che i soci pubblici (enti locali e Anas) conservassero [illegible] ogni caso la maggioranza.

L'amministratore delegato [illegible] banca, [illegible] Bonglanino, ha confermato verbalmente [illegible] presidente Castiraghi l'intenzione di vendere, dicendo pure che vi sono già due offerte per l'acquisto. Non è chiaro se si tratti di soggetti estranei alla compagine sociale, né a quali condizioni verrebbero cedute le azioni.

In tal caso la Provincia ha chiesto agli amministratori Sitaf (cui spetta l'autorizzazione [illegible] per statuto) di privilegiare [illegible] pubblici, consentendo l'acquisto in relazione alle quote già esistenti. In questo modo ai privati potrebbe [illegible] più [illegible] per cento delle azioni.

Gli amministratori della Sitaf si sono irrigiditi respingendo la richiesta della Provincia di azzerare le cariche: sia perché le procedure sono state del tutto regolari, sia perché da Palazzo Cisterna non è mai stato formalmente richiesto il rinvio del consiglio. Ora entreranno in gioco i nuovi rappresentanti [illegible] ciali per la cui nomina si è pensato oltre sei [illegible] fin dalle prime battute, [illegible] che il collegamento ente-rappresentante sia migliorato. L'auspicata indipendenza dai partiti (e [illegible] loro correnti) resta ancora un sogno. [illegible] parte [illegible] spartizioni dei posti avvengano nelle segreterie.

g. b.

Dopo quasi trent'anni
Festa dell' *Avanti!*
Oggi SABATO 22
PALAVELA
USA 1988
BUSH, DUKAKIS
O ORFANI DI [illegible]
relatori
Gianni DE MICHELIS
Jas GAWRONSKI
moderatore Enrico [illegible]
PSI
DA AGO DELLA BILANCIA
AD AGO DELLA BUSSOLA

TAGLIE COMODE di Valentino
CARISMA
Anna Mano
Boutique in Torino
v. Madama Cristina [illegible]
Tel. 69.64.171

EXPOFUORISTRADA 10°
Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza
EXPOFUORISTRADA '88
Torino Esposizioni
15-23 ottobre
Orario
sabato e festivi:
10,00-22,30
feriali:
15,00-22,30
Organizzazione: Rivista FUORISTRADA

OLIVER
Total Look Giovane.
Abiti, Blazer, Camicie, Cravatte, Felpe, Pantaloni, Polo.
DONNA BOUTIQUE
Via Mongrevro 83 - Torino

Cittone ha deciso di svendere, pardon!, vendere i suoi tappeti.

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti di Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità e il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte
Via Maria Vittoria, 43 - 10123 Torino - Tel. 011/837433

VINOVO
OGGI [illegible] ore [illegible]
OMNIUM [illegible]
IN [illegible] E [illegible]
PER [illegible]
EMOZIONI E [illegible]
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

[illegible] 1919
pellicceria
VESTIDELLO
[illegible] confezionato e su misura
[illegible] pelli d'importazione
[illegible] DALLE ASTE INTERNAZIONALI
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via [illegible] - Tel. 0121 793.712

CENTRO
PANNUNZIO
[illegible]
TRADIZIONE CHE RESTA
UN INDIRIZZO CHE CAMBIA:
[illegible] 35 H
ASSOCIATI!

BASKET I fuoriclasse dei Celtic protagonisti nel torneo di Madrid

Boston scherza con la Jugoslavia

Il grande Larry Bird [illegible] trascinato gli americani ad una [illegible] vittoria - Ma i giovani avversari erano in vantaggio nel secondo tempo - Un incontro sacrificato [illegible] pubblicità con modesti indici di gradimento

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il «piano Marshall» del basket americano in Europa non si è spinto fino al punto di perdere l'Open di Madrid. Larry Bird e compagni hanno illuso i ragazzini prodigio della Jugoslavia, orfani del madrilista Petrovic, per due dei quattro tempi della gara. Poi i grandi vecchi di Boston hanno smesso di scherzare e per i blavi la partita si è chiusa (113-85), come da pronostico. Saranno i Celtics, dunque, a giocarsi domani la finale dell'Open al cospetto del principe Filippo, erede al trono, forse del re, e forse delle telecamere della TVE, che rispetto alla Rai col basket va molto adagio.

Assatanati futbalistas, i dirigenti tv [illegible] hanno [illegible] tutti i [illegible] sforzi [illegible] settimana per impedire a Berlusconi di acquistare i diritti di Real-Barcellona, di scena oggi al Bernabeu. «El baloncesto? Interesa solo in finale». [illegible] magari non è vero, a giudicare dal grande traffico di bagarini intorno al palazzo dello sport. Quindi, per l'Open soltanto differite [illegible] televisione spagnola e la pervicacia [illegible] la quale l'Nba e lo [illegible] hanno escluso i locali dall'organizzazione del torneo, contribuisce [illegible] il tono «colonialista» di questo Open. Più che sbarcare in Europa i [illegible] d'oltreoceano hanno esportato a Madrid un pezzetto di America. [illegible] cominciare dal regolamento, copiato con carta carbone da quello [illegible] Nba, omologato nel corso [illegible] tempo sulle esigenze della pubblicità. Unica, piccola concessione: [illegible] sconto di [illegible] centimetri sulla linea dei tre punti (che qui è m 6,70, invece dei 7,15 della norma [illegible]).

Per il resto quattro tempi di 12 minuti, interruzioni fiume, ragazze [illegible] pon, clown, disco-music negli intervalli, perfino una giocoliera. Il tutto in una confezione plastificata e luccicante, ricca [illegible] premi, pronta a essere infarcita di spot.

Come il calcio è fallito in America per il boicottaggio [illegible] sponsor, così, per contro, può interessare in Europa uno sport totalmente sottomesso al dio [illegible] pubblicità? Ed è questo uno [illegible] all'interscambio tra Nba ed Europa.

[illegible] rendere ancora più mordente l'atterraggio dell'astronave Usa in Europa [illegible] pensato, come dicevamo, [illegible] partita inaugurale con [illegible] jugoslavi, che sono forse i più «americanizzati» del torneo. Con [illegible] voglia di Occidente esibita perfino nelle magliette, «marchiate» da un vistoso [illegible] i blavi si sono subito integrati al gioco all'americana. [illegible] resto Vrankovic ha [illegible] firmato proprio con i Celtics, e Kukoc e [illegible] [illegible] di raggiungere il compagno [illegible] non [illegible] compiuto i fatidici 22 anni.

[illegible] la partita è [illegible] anche divertente. Soprattutto nei primi due tempi, quando il risultato è rimasto in equilibrio, con [illegible] Jugoslavia [illegible] rittura avanti (40-36 a [illegible] secondo tempo), grazie a una grande difesa sottocanestro [illegible] Divac e Vrankovic, e soprattutto a un sorprendente Paspali, capace di far sudare perfino il grande Bird. Tra [illegible] americani, [illegible] nel quintetto' stellare (con Bird, Ainge, Dennis Johnson, [illegible] e McHale) brillava la montagna Parish.

I grandi vecchi, [illegible] quanto motivati, faticavano un pochino. [illegible] Rodgers, l'uomo che ha sostituito K.C. Jones, non ha mandato in campo i giovani leoni Lewis, Lohaus e Shaw, l'ultimo arrivato e il più giovane (21 anni). Con questi la «sontuosa Rolls con poca benzina», come i giornali hanno definito i Celtics, hanno acquistato velocità. E alla fine ha deciso di atterrare a Madrid anche Larry Bird, protagonista di una formidabile [illegible] media distanza che [illegible] portato il [illegible] bottino a 27 punti e quello della squadra oltre i cento.

Curzio [illegible]

Celtics-Jugoslavia [illegible] (27-26, 63-47, 87-70).

Boston (tiri [illegible] 13 su 19): [illegible] Johnson 4, [illegible] 5, Whatley 2, [illegible] Peddo 4, Grandison 2, McHale 21, Bird 27, Lewis 10, Acres 6, Ainge 6, Rivas, Lohaus 4. All. Rodgers. Jugoslavia (t.t. [illegible] su 27): Komazec 3, Radulovic, Cutura 1, Kukoc 5, Paspali [illegible] Obradovic 6, Zdovc 7, Vrankovic 4, Divac 9, Radja 18, Cvjeticanin 17. All. Ivkovic. Arbitri: [illegible] (Usa) e Zych (Pol).

Per la federazione internazionale si va verso l'apertura

I «prof» alle Olimpiadi

DAL [illegible] INVIATO

MADRID — Si giocherà in Europa, e [illegible] probabilmente [illegible] Italia, il prossimo Open McDonald. E' questa l'unica notizia emersa [illegible] stampa congiunta tenuta da David Stern per l'Nba e Borislav Stankovic, segretario generale della Fiba. Le [illegible] candidate a ospitare l'edizione [illegible] sono, nell'ordine (ufficioso) [illegible] preferenze [illegible] Milano, Atene, Tel Aviv e Mosca.

Il pubblico [illegible] dunque [illegible] [illegible] stelle, che magari, dopo i Boston Celtics, potrebbero essere quelle dei grandi rivali, i Los Angeles Lakers di Abdul Kareem Jabbar. «Vogliamo che l'Open si avvicini sempre di più a una coppa intercontinentale» ha detto tra l'altro [illegible].

Sugli altri temi [illegible] e Stankovic sono stati molto possibilisti. E' quasi certo, in ogni caso, che i [illegible] [illegible] assegnati all'Argentina. Anche se la Fiba continua a considerare non tutto sufficienti le garanzie [illegible] organizzatori sudamericani.

[illegible] all'apertura totale ai professionisti. Stankovic ha confermato che «sono cresciute di molto le probabilità che il congresso straordinario della [illegible] pronunci per l'apertura. In questi anni molto il [illegible] panorama [illegible] e i continui contatti con l'Nba ci confortano nell'idea che sia giunto il momento di fare questo passo». Una delle conseguenze del Basket Open sarà quella di vedere un Magic Johnson o un Larry Bird alle Olimpiadi? [illegible] non si tratta di utopia: «Credo [illegible] la nazionale Usa a Barcellona potrà [illegible] essere formata [illegible] professionisti». Anche per evitare, ha aggiunto qualcuno del seguito, di vedere la nazionale stelle e [illegible] lottare per il bronzo, come il [illegible] a Seul.

m. m.

Anche Larry Bird ai Giochi?

Così per sport — Gian Paolo Ormezzano

Remare e «remare»

La federazione canottaggio va verso i cent'anni, che festeggerà a Torino il 28 ottobre, con solenne cerimonia. Nata a Torino, rimane a Torino fisicamente, con il presidente torinese, Romanini, il quale auspica — ma sarebbe meglio dire: sogna — un'Italia ecologica di stadi nautici, dove i bimbi rotolino sull'erba che finisce quando comincia il canale, i genitori assistano alle gare dei canottieri, i canottieri siano popolari quanto i calciatori. A Seul, due medaglie d'[illegible] azzurre in quaranta minuti, uno chiese agli Abbagnale se si allenavano anche in piscina, e il maggiore, Giuseppone, disse: «Sì, scherziamo barche», e quel fale annotò soddisfatto di trovare una meravigliosa correlazione con i pugili che si allenano spaccando ceppi con la [illegible].

Il canottaggio italiano è un caso di coscienza, un alto di dolore o almeno di [illegible] tristezza permanente per il giornalismo [illegible] strano. Il manifesto dei cent'anni mostra un canottiere che rema sopra [illegible] fatto lago e schiacciato. Il fatto è che nei riguardi del canottaggio «remiamo» tutti: e «remare» nel [illegible] nuovo vuol dire procedere con imbarazzo ed affanno. Auguri per i cent'anni di un vecchio sport di fronte al quale siamo tutti bambini cattivi rematori.

TOMBA [illegible] — [illegible] Alberto Tomba, ad esempio, nel [illegible] esame fallito (seconda volta) per diventare geometra. Il collage [illegible]ra ora completo, Alberto — Coppa [illegible] Mondo fra [illegible] più di un mese, e poi i Mondiali, auguri — avrebbe condotto (subito) l'esame così. Professore: Gli scritti [illegible] andati male, l'orale di italiano può salvare tutto, coraggio, mi parli lei dell'argomento che preferisce. [illegible] Boh. Professore: Va bene Leopardi? [illegible] Professore: Allora prendiamo [illegible] sua poesia, scelga lei. Tomba: No, faccia lei. Professore: [illegible] bene «La donzelletta vien dalla campagna?». Tomba: Beh. Professore: Io comincio, lei mi riprende, continua la [illegible] e fa le [illegible] osservazioni critiche.

Il professore comincia a recitare la poesia, si interrompe per lasciare che Alberto[illegible]ne continui, Albertone non prende il testimone, il professore va avanti, una nuova pausa, altro silenzio, il professore continua, il professore finisce la poesia, Tomba gli fa: «Bellina, però». Non per sfottere, proprio convinto. Fine di Tomba studente, niente di grave, ieri mattina [illegible] sentito alla radio Barbieliini Amidei, docente universitario oltre che giornalista, parlare degli imbecilli che si sono laureati a ruota libera dopo il sessantotto. Abbiamo mai contato Tomba per dire di come in Italia si [illegible] anche senza essere Abbagnale.

CENTRO-STAMPA [illegible] — Un esempio [illegible] «remato» è anche quello del centro-stampa di cui Torino necessiterebbe per avere in semifinale [illegible] Italia '90. La gente non sa, e ha [illegible] diritto [illegible] sapere. Il centro-stampa è [illegible] struttura [illegible] per i giornalisti: la prima è il posto stampa allo stadio, dotato [illegible] telefono o terminale elettronico; [illegible] seconda è la sala-stampa dello stadio, dotata delle stesse attrezzature, nonché di computer che la collegano a [illegible] resto della manifestazione. Il giornalista accede al centro-stampa, che è [illegible] regola lontano [illegible] posto dell'evento sportivo, quando ha finito il suo lavoro. Ci accede se [illegible], se ha tempo [illegible] perdere. Sennò va nella camera d'albergo, quarta struttura.

Il centro-stampa principale [illegible] un Mundial, come di un'Olimpiade, è utile, è il focolare. Ogni altro centro-stampa è un [illegible] più. [illegible] Messico, quattro anni fa, il centro-stampa della capitale era una seconda [illegible] sa, quello della semifinale di Guadalajara era una sala neanche grande di un hotel. Ci si andava se proprio non si aveva di meglio [illegible] fare. Suggeriamo a tutti di non drammatizzare il problema del centro-stampa di Torino. Va bene tutto, compresa [illegible] niente. La commissione della Fifa arriverà a novembre, constaterà, auspicherà, minaccerà, ripartirà. Invece [illegible] tanti mi[illegible] per fare il centro-stampa, [illegible] regali [illegible] tariffa [illegible] ogni membro della commissione. I tariffi quest'anno sono pochi e costano carissimi, [illegible] pazienza.

UNA LEZIONE DI MCENROE PER CANE' AL PALASPORT DI TORINO

Torino. Tennis spettacolo ieri sera, di fronte ad oltre 7 [illegible] spettatori, al palasport di parco Ruffini. Nello special event dell'Esordio, John McEnroe (nella foto) [illegible] data lezione a Paolino Canè, battendolo per [illegible] 6-2 [illegible] 65 minuti. Giovedì a Livorno, [illegible] aveva battuto Wilander per 4-6, 6-2, 6-4, [illegible] lo stesso Canè aveva dovuto cedere all'argentino [illegible] per 6-7, 3-6. Stasera si replica [illegible] ore 20,45

PALLAVOLO Il campionato ha perso un protagonista che ha preferito Atene [illegible] Treviso

La «stangata» di Gustafson

Lo svedese [illegible] scelto la Grecia dopo [illegible] Treviso [illegible] pagato [illegible] suo svincolo (oltre [illegible] milioni) - Aumenta il [illegible] degli statunitensi con gli olimpionici Partie (Modena) [illegible] [illegible] (Spoleto) - Il [illegible] Dal Zotto [illegible] [illegible]

Ricordate «La stangata» dell'indimenticabile Robert Redford? Bene, questo film di grande [illegible] dev'essere piaciuto [illegible] a un [illegible] biondino, lo svedese Bengt Gustafson, assai noto alla pallavolo italiana per aver giocato prima a Torino e poi a Parma. Ebbene a Gustafson, [illegible] è tra i migliori schiacciatori in circolazione, [illegible] voglia [illegible] emulare Redford visto che, dopo aver fatto [illegible] il riscatto del suo cartellino alla Sisley Treviso — neopromossa dalle grandi ambizioni visto che ha ingaggiato anche Gardini e De Luigi, [illegible] al tecnico Nerio Zanetti —, ha deciso [illegible] andare a giocare in Grecia, nell'Olympiakos di Atene, allettato [illegible] milione di dollari (poco meno di un miliardo e mezzo di lire) per tre anni. Più del doppio, cioè, di quanto era disposta a sborsare Treviso.

La «stangata» sono i [illegible] 750 mila lire che Giorgio Lucchetta ha versato a Chiaretti (Parma) per svincolare Gustafson: soldi gettati [illegible] vento, visto che i lacunosi regolamenti internazionali non prevedono indennizzi né provvedimenti disciplinari [illegible] giocatore, [illegible] un contratto in un posto, poi decide di andare a giocare in un altro Paese.

Così il Sisley — indipendentemente dal danno economico — si [illegible] al via del torneo con un solo [illegible] e la difficoltà di reperirne [illegible] secondo di sicuro valore, come sarebbe stato Gustafson. Lucchetta sta battendo la pista bulgara per Kiossev, altro elemento di grosso [illegible] però ci sono notevoli [illegible] coltà, vuoi perché [illegible] non è mai facile [illegible] i permessi di espatrio, vuoi perché la Bulgaria sta compiendo uno sforzo per non disgregare [illegible] nazionale potenzialmente [illegible] grado di recitare un ruolo importante.

L'altra squadra che inizia il campionato con [illegible] solo straniero è la Panini. [illegible] per i modenesi (sostituito l'argentino Quiroga con il centrale statunitense [illegible] Partie) [illegible] tratta di una scelta: [illegible] cercato a lungo — o [illegible] — il capitano della squadra sovietica [illegible] Borokolet, [illegible] subito che [illegible] ritenevano ci fossero alternative.

[illegible] Parma, che [illegible] a Gustafson ha lasciato [illegible] Errichiello (trasferitosi in Francia [illegible] Bordeaux) [illegible] prelevato Dal Zotto, giocatore completo e grande protagonista tanto del secondo posto brasiliano a Los Angeles, quanto del quarto a Seul.

Tra le novità — il costo [illegible] è complessivamente vicino per [illegible] [illegible] squadre [illegible] due [illegible] hanno preferito andare sul sicuro con ingaggi principeschi a chi già conosceva il campionato italiano — c'è poi l'altro [illegible] della nazionale Usa, Buck, che lo Spoleto di Pittera ha voluto affiancare al sovietico Zaitsev nel segno di [illegible] distensione che lo sport [illegible] insegna [illegible] politica.

Giorgio [illegible]

[illegible] Gioni (Messico) [illegible] ieri [illegible]

Il campionato n. 44 della pallavolo maschile parte a ranghi incompleti, vuoi per [illegible] [illegible] ieri assenti, vuoi per [illegible] squalifiche (Vullo [illegible] 31 ottobre per la rinuncia alla nazionale), vuoi per gli infortuni: l'ultimo riguarda l'azzurro Andrea Gianni [illegible] Parma), operato ieri al menisco sinistro dal prof. Aldrovandi. Potrà tornare in campo solo fra 30-40 giorni.

Serie A1 maschile (1ª giornata, ore 17,30): Acqua Pozzillo Catania-Opel Agrigento; Panini Modena-Conad Ravenna; Burro Virgilio [illegible] Maxicono Parma; Olio Venturi Spoleto-Camst Bologna; Petrarca Padova-Eurostyle Montichiari; [illegible] 14,15: Odeon Falconara-Sisley Treviso.

Serie [illegible] femminile (2ª giornata, ore 20,30): Conad Fano-Teodora Ravenna; Stefanel Noventa-Assovini Bari; Telcom Milano-Lagostina Reggio Calabria; Braglia Reggio Emilia-Albixate; Pescopagano Matera-Yoghi Ancona; Civ Modena-Mapier S. Lazzaro

● La Galup Pinerolo (A2 femminile, gi[illegible] A, 2ª giornata) [illegible] oggi (ore 20,30) ad Avezzano contro la Carrarese.

[illegible]

[illegible] Fle[illegible] star in tv

LOS ANGELES — Florence Griffith, pri[illegible] mondiale [illegible] 100 e 200 piani femminili, [illegible] [illegible] medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] [illegible] interpreterà se stessa in un episodio di «227», la situation-comedy re[illegible] dalla Nbc, il [illegible] americano.

■ Pugilato: per il [illegible] europeo dei pesi leggeri, lasciato vacante dal danese [illegible] Isen, il campione d'Italia [illegible] [illegible] Lorenzi [illegible] prossimamente [illegible] spagnolo [illegible] Ricarpo Diaz.

[illegible] [illegible] chiude [illegible] stagione

[illegible] FIORENTINO — Il campione del mondo Maurizio Fondriest chiude [illegible] la stagione ciclistica partecipando, più che altro per onor di firma, alla Firenze-Pistoia a cronometro individuale, con partenza da Sesto Fiorentino. I favoriti sono il polacco Piasecki [illegible] il [illegible] Golz, outsider [illegible] svizzero Rominger.

● Tennis, [illegible] Kratzmann di Zurigo, 2° turno: Reggi-Probst 6-2, 4-6, 6-2.

[illegible] Galoppo a [illegible]

VINOVO — Sessantasei purosangue danno vita oggi (ore 14,30) al pomeriggio [illegible] Federico Tesio. Il clou è rappresentato dall'Omnium Subalpino, un discendente sui 2200 metri della pista grande, con 15 milioni al vincitore. Nove partenti e pronostico [illegible]: tentano [illegible] doppia della scuderia [illegible] Zoc-Megastar, il primo può far leva su una forma strepitosa ed il secondo su peso abbordabile. Chance anche per Satin e Iama. I favoriti. I: Espoir [illegible] Terle, Turabusino. II: Brujo, Conte Adige. III: Credit Card, Nice Star. IV: Fine [illegible] Mondo, Nosari, Pleasant Flight. [illegible] Ostra Marina, Bentour, Maeva. VI: Zoc-Megastar, Satin, Iama. VII: [illegible], Balocco, Jougurette. VIII: Black Dancer-Sarmon, Britynia.

[illegible] [illegible] della settimana. Premio Ass. Fantini (galoppo) di ieri a Milano, è stata vinta da [illegible] Chime su De la Treble e Rocket Love. Comb. vinc. 16-2-11. Quota di L. 6.462.032 per [illegible] vincitori.

Oggi in tv

13,30 Calcio: tutti i gol del campionato [illegible] simoni [illegible] gare camp. [illegible]o (Tmc)
[illegible] Basket: rep. Boston Celtic-Jugoslavia, torneo di Madrid *(Capodistria)*
14,30 Ciclismo: cronometro Firenze-Pistoia; auto: da Imola, camp. ital. F3 *(Raiuno)*
[illegible] Basket: rep. Scavolini-Real Madrid, torneo di [illegible] *(Capodistria)*
17 — Basket: Speciale Bos[illegible] Celtics *(Capodistria)*
17,45 Basket: un tempo di Wiva [illegible]-Snaidero Caserta, serie A1 *(Raidue)*
20 — Calcio: diretta Real [illegible]-Barcellona, camp. spagnolo *(Capodistria)*
[illegible] Tennis: torneo di Torino *(Raidue)*
23,50 Pugilato: Notte di notte, tutte le [illegible] delle Olimpiadi di Seul *(Capodistria)*
Rubriche: 12,10 Sport show (Tmc); 13,15 Tuttocampionati *(Raidue)*; 13,40 e 19 Jukebox *(Capodistria)*; 1[illegible] Italia, replica *(Odeon)*; 17,30 Sportsera *(Raidue)*; [illegible] Derby *(Raitre)*; [illegible] Dentro la [illegible] *(Retel)*, Attualità sport *(Svizzera)*; [illegible] Sportime *(Capodistria)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22 Sportime Magazine *(Capodistria)*; [illegible]. Speciale Boston Celtics *(Capodistria)*; 23,25 Sabato sport *(Svizzera)*; 23 Top Motori *(Odeon)*; [illegible] Grand Prix *(Italia 1)*

La [illegible] de «La Stampa» di [illegible] [illegible] ot[illegible] [illegible] per un'assemblea dei poligrafici, è stata ridotta a 412.285 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa ed iscrizione G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa di [illegible] sotto [illegible] S.T.S. S.p.A. Cuneo, strada 36, Cascine

© 1988 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
[illegible]

Organizzazione ESSEDUE - SMG [illegible]
TENNIS MONDIALE
[illegible] - CANE'
TROFEO Pocket Coffee
FEBBRAIO
PALASPORT [illegible]
21-22 [illegible]
PALASPORT
dalle 10 alle 18,30
LA[illegible] via Roma
[illegible] TORINO
via Varrone 22
Tel. 011 [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONI
Centrali indagini infedeltà
Enti assicurativi
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre."

In presenza dei normali requisiti richiesti da [illegible] Italia S.p.A. Le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault scegli lubrificanti [illegible]

"Correct!"

La Supercinque: un supervalore [illegible] cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 [illegible] 5 porte, 6 motorizzazioni, da [illegible] a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

le opinioni del sabato

Le leggi razziali e noi

FULVIO COLOMBO

Ci [illegible] e...ci saranno riflessioni e commemorazioni in questi giorni, cinquant'anni dopo la promulgazione delle leggi razziali in Italia, ma qualche volta peraltro i buoni sentimenti possono [illegible] espressi male. Un modo sbagliato — credo si debba [illegible] con chiarezza — è quello di qualunque ricordo basato sul penalizzo: «Povera gente, che cosa ha dovuto sopportare!».

Esiste infatti e circola, si [illegible] dire, un modo molto umano, molto rispettoso [illegible] parlare dell'Olocausto, come di qualcosa di terribile successo [illegible] altri, in un'altra [illegible] in un'altra famiglia. A scadenze [illegible] tutti si tolgono il cappello, come quando passa una bara. I più anziani si scambiano sguardi nel ricordo «di quei giorni». I più giovani lo annotano [illegible] un evento in più tra i tanti, senza volto e senza significato, che si accumulano nei libri di storia.

L'anniversario del giorno in cui le [illegible] razziali sono state approvate e promulgate in Italia, e sono state leggi del nostro Paese per anni, si offre invece a una riflessione di vergogna, disorientamento e dolore per qualcosa di terribile [illegible] ha colpito il Paese. Non voglio suggerire l'idea generosa che quando «un ebreo è in pericolo, [illegible] siamo in pericolo», «che il dolore di qualcuno riguarda tutti» (era, ricordiamo, il pensiero e il comportamento del re di Danimarca, che ha impedito per i [illegible] cittadini ebrei l'imposizione di portare sugli abiti la stella gialla). Voglio [illegible] che nel momento in [illegible] quelle [illegible] sono [illegible] promulgate una macchia ha cominciato a spandersi sulla storia e sulla immagine del Paese.

E' vero, moltissimi cittadini non hanno accettato quelle leggi e l'opposizione, per quanto tacita, è stata grande, segnata da episodi di resistenza personale a molte volte di eroismo. Tutto ciò è bello e importante, ma, attenzione, [illegible] è un cappotto che si possa tranquillamente indossare sopra la camicia sporca. Questa ricorrenza deve servire a pensare che il Paese ha potuto concepire quelle leggi, la sua società ha potuto accettarle, l'[illegible] intellettuali hanno trovato modo di adattarvisi, e la vita è continuata come se [illegible] possibile convivere, senza grande turbamento, [illegible] una idea criminale. Questo è il punto caldo e sgradevole [illegible] «commemorazione». [illegible] simile sentimento provoca disagio, [illegible] può essere scaricato [illegible] un semplice ricordo della «povera gente colpita», e non può nemmeno essere evitato attingendo dal patrimonio di generosità volontaria di molti [illegible] italiani.

Il segno nella storia [illegible] e forse il ora di [illegible] che neppure l'antifascismo e la Resistenza lo hanno cancellato. Perché? Perché certe macchie, semplicemente non si cancellano.

Ecco, io credo, la [illegible] riflessione possibile nei giorni in cui si ricordano le leggi razziali. Primo, ci sono state. Secondo, hanno funzionato, bene o male, per anni, e non ci sono pei verbale [illegible] (accanto a [illegible] eroismi e resistenze personali) voci da ricordare. Chiesa, intellettuali, maestri. Terzo la cicatrice resta, ben visibile, e il comune disagio, dolore, imbarazzo, confusione, desiderio che non accada [illegible] più, riguarda prima di tutto il Paese, riguarda i suoi cittadini. Tutti, noi tutti, [illegible] «altri».

La tentazione di Bush

MASOLINO D'AMICO

La notizia. Mercoledì scorso si [illegible] in voce secondo cui l'autorevole *Washington* [illegible] starebbe per riferire voci su presunte infedeltà coniugali [illegible] Wall Street reagisce subito con pesanti perdite. Nel pomeriggio la voce viene smentita. La Borsa recupera.

Commento a caldo. L'America non si smentisce mai, [illegible] la legge è uguale [illegible] tutti. Il candidato che [illegible] fa cogliere [illegible] adulterio più o meno flagrante, è spacciato, se [illegible] chieda perdono e indulgenza. [illegible] che sfidi i [illegible] dia, come [illegible] Gary Hart. L'ostentata solidarietà della moglie legittima lascia il tempo [illegible] (Per quel [illegible]. Cuomo, invitasti l'agone? Avevi corso anche tu la cavallina? Dicevoi [illegible] rischi più niente)

Riflessione successiva. Chi compone questa America tanto intransigente? Presumibilmente, gli eredi dei Padri Pellegrini, quegli orgogliosi dissenzienti che sfidarono i flutti pur di non aderire al protestantesimo annacquato [illegible] d'Inghilterra, e che per l'appunto [illegible] i nel centro [illegible] del matrimonio a portare una grossa A scarlatta cucita sui vestiti, a vita.

Sono ancora [illegible] potenti, questi [illegible] (White Anglo- [illegible] Protestant)? Così [illegible] tenti? [illegible] inaridirlo, quanti sono? Questo di preciso nessuno lo sa. Però sembra che non siano tanti. Secondo l'ultimo Calendario Atlante De Agostini, nel 1983 i protestanti regolarmente [illegible] e questa [illegible] [illegible] erano 77.254.000 (contro 52.393.000 cattolici); nello stesso anno i cittadini degli [illegible] erano 233.860.000. E quanti dei 180 milioni di non protestanti si scandalizzano veramente delle scappatelle di un uomo politico? Forse, pochi. [illegible] cattolici [illegible] se che [illegible] hanno ignorate, nel passato, [illegible] papi e [illegible]. Di negri, orientali, amerindi il più difficile dire. Ma [illegible] loro così [illegible] sembrano in grado di assorbire certe [illegible] sollecitazioni senza agitarsi troppo. Pare insomma di poter concludere che i [illegible] protestanti, non tutti necessariamente di razza bianca, pur rappresentando soltanto [illegible] un terzo della popolazione, sono [illegible] di determinare il risultato [illegible] un'elezione [illegible] prima [illegible] che questa si sia svolta.

E pure [illegible] gli altri, i due terzi, a lasciano fare buoni buoni. Forse non pensano che [illegible] li riguardi, forse sentono l'elezione [illegible] un pretesto come un gioco dal quale sono esclusi. Fatto sta che molti di loro non si presentano nemmeno [illegible] di andare a votare. Durerà ancora molto tutto ciò?

E' perché mi [illegible] in mente un delizioso romanzo che ho appena letto, intitolato *Agrodolce*. L'autore, Timothy Mo, è un cinese [illegible] Hong Kong che descrive (in ottimo inglese) le [illegible] di certi suoi connazionali immigrati a Londra, a lavorare nel [illegible] l'Inghilterra con i loro occhi, e impariamo molte cose.

[illegible] in particolare a un episodio in cui il bambinetto del protagonista, [illegible] in Inghilterra ma allevato alla cinese, viene mandato a scuola, dove i compagni puntualmente lo picchiano. Il piccolo si confida con la madre, la quale, figlia [illegible] un [illegible] lotta, gli insegna un paio [illegible] colpi. Questi funzionano, ma poi il cinesino rincasa ancora più sconsolato di prima. La maestra lo ha svergognato davanti a tutti, non perché lo ha [illegible] botte, ma perché lo ha [illegible] modo «sleale»: calci negli stinchi, affondi al plesso solare. La cosmma cinese ha una conferma di quello che sospettava. Gli occidentali sono scemi, si azzuffano, ma in maniera inefficace.

Per ora [illegible] cosiddette minoranze americane [illegible] proprio così. Lasciano che i padroni del vapore si [illegible] loro in modo [illegible] [illegible]. Loro non se [illegible] occupano, lavorano, accumulano [illegible] moltiplicano.

Presto non saranno [illegible] minoranze. E allora? Staremo a vedere

Cina, poligono affittasi

RENATA PISU

L'Esercito Popolare [illegible] Liberazione cinese [illegible] intenzione [illegible] [illegible] in affitto alcuni poligoni di tiro e terreni per le [illegible] ve militari, più precisamente quelli che si trovano [illegible] regione settentrionale di Jilin, nei pressi della città [illegible] Baicheng, vicino al confine con la Mongolia. La notizia è [illegible] [illegible] giorni fa, senza commenti, [illegible] *China Daily*, il quotidiano che si pubblica a Pechino in lingua inglese, in un trafiletto in cui si precisa che occorrerà, prima di procedere, [illegible] [illegible] ministero [illegible] Difesa. Comunque decida il ministero, il fatto che negli ambienti delle alte gerarchie [illegible] si sia discusso di una possibilità del genere è la prova che lo spirito [illegible] riforme, inteso come profitto a ogni costo, ormai va contagiando anche quelle istituzioni che ogni Paese dovrebbe considerare come i propri pilastri.

Già [illegible] tre anni parte [illegible] degli effetti [illegible] tari — tre milioni di [illegible] — sono passati alla produzione di beni [illegible] di consumo in fabbriche [illegible] proprietà dell'esercito che mi[illegible] al profitto. E [illegible] qui [illegible] bene. Però, [illegible] di mettere il cartello *affittasi* sui poligoni di tiro e [illegible] impianti militari è un [illegible] paio di maniche. Infatti, [illegible] presumo che l'offerta debba interessare potenze straniere disposte a pagare l'affitto in valuta pregiata, visto che in Cina l'epoca dei signori della guerra con i loro eserciti personali è tramontata da ormai quarant'anni.

E quali sarebbero queste potenze straniere? Di certo non i Paesi confinanti, come l'Urss, la Mongolia o la Corea del [illegible] dei quali la Cina diffida. Allora, formazioni [illegible] guerriglieri di [illegible] dove sono in corso lotte anti-regime? Anche questa possibilità è da escludere per ovvi motivi (ci pensi [illegible] ritorsioni internazionali). Ci si rivolgerà per caso ai Paesi della Nato o al Giappone? Andiamo, è tutta da ridere e l'offerta si rivela tanto assurda che sarebbe il [illegible] di catalogarla nel repertorio delle [illegible] che il nuovo [illegible] [illegible] in tanto registra tra tante positive innovazioni. Però è un'idea che si rischia troppo direttamente alla politica del vendere il Paese che [illegible] la fine del secolo scorso e l'inizio di questo è stata catastrofica per la Cina.

Nei testi di storia, la responsabilità [illegible] catastrofe viene addebitata per il cinquanta per cento all'imperialismo straniero, ma per l'altro cinquanta per cento a una classe politica [illegible] e inetta. In effetti, se c'è chi compra c'è sempre anche chi vende, o dà in affitto. Hong Kong, per esempio, [illegible] affittata alla Gran Bretagna per [illegible] anni [illegible] di certo a questo punto, tuttavia si [illegible] un'eccessiva preoccupante disinvoltura [illegible] nel [illegible] qualsiasi [illegible] cinese a [illegible] spondizione [illegible] migliore offerente a puro scopo di lucro: scenari come la Città Proibita affittati a troupes cinematografiche straniere senza il permesso del ministero della Cultura; ampi spazi urbani [illegible] in concessione a catene internazionali [illegible] grandi alberghi che sono off-limits per i cinesi; aeroporti militari aperti ai jet personali [illegible] del Vip che la primavera scorsa hanno trascorso un week-end [illegible] miliardari a Pechino

Ora la stravagante proposta di affittare i poligoni di tiro. Si ha proprio l'impressione che lo slogan capitalista «arricchitevi» venga preso troppo sul serio e generi stati di confusione mentale. Perché, se i capitali stranieri possono [illegible] benvenuti e giovare allo [illegible] dell'economia nazionale, non si vede come possano [illegible] altrettanto i militari stranieri che vengono, sparano, pagano e poi se ne vanno, proprio come si fa ai baracconi del tiramegio.

METAMORFOSI DEL DEMONIACO NELLA LINGUA E NEI DIALETTI

Povero diavolo senza zolfo

Come antidoto [illegible] paura, le tradizioni popolari italiane hanno alterato il suo [illegible] (il vecchio Nick, Garibaldi) e addomesticato il suo aspetto - Corna e coda, ma non ali da pipistrello, né artigli, né getti [illegible] - [illegible] modi di chiamarlo nel Centro-Sud, Lucifero e Cifariello, significano simpaticamente «monetio» e sono cognomi [illegible] - Suggestioni diaboliche in botanica e in cucina

Dal convegno [illegible] Torino, pubblichiamo brani della relazione del linguista Gian Luigi Beccaria

Il diavolo non lo si è sempre voluto nominare. Lingua e dialetti hanno spesso alterato il suo nome, come esorcismo di lui che generava (diceva [illegible] dianzino). Per allontanare l'influenza magica e maligna hanno avuto larga diffusione nei dialetti eufemismi apotropaici: brutta bestia, male bestia, anticristo, la tentazione, il nemico, l'avversario, il brutto, quello [illegible] corna [illegible] tradizione inglese il vecchio delle corna, [illegible] il forte, the Good Fellow, cioè il buon diavolo, il vecchio Nick; e in Piemonte, chilò-là, cui sutr, quandes da tarocch, e, come ci ricordano Gasca Queirazza in una recente occasione, brutt bleu. Garibaldi, per via del colore dei camiciotto e dei calzoni ora in disuso [illegible] rosso con i quali veniva solitamente ritratto il diavolo nelle carte dei tarocchi più vulgate.

Ma più uomini l'hanno ripetutamente nominato per [illegible] diretto. Stupirà forse [illegible] il [illegible] [illegible] lasciato [illegible] lingua e ai dialetti non tanto locuzioni, proverbi, paragoni che rappresentano il genio del male. Ci viene [illegible] incontro un diavolo domestico, talvolta un [illegible] diavolo, un povero diavolo.

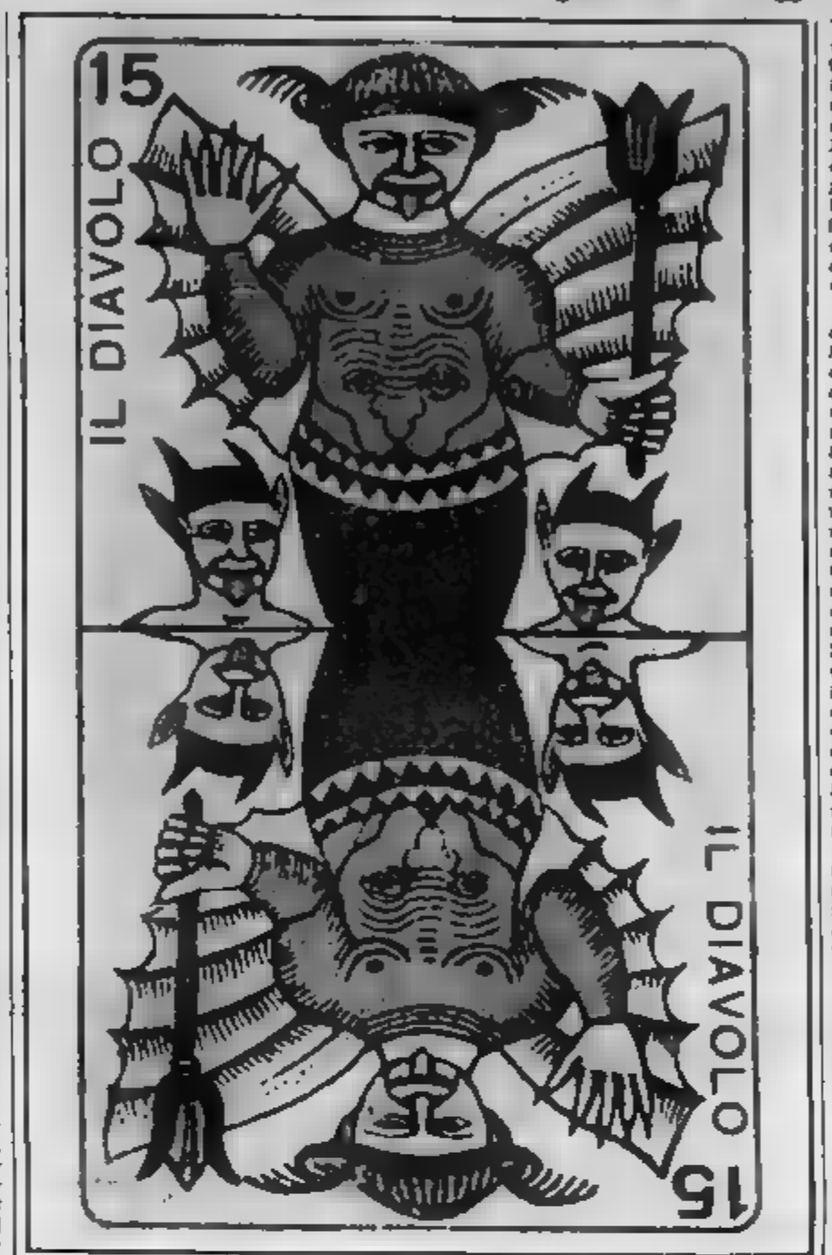
Il volto tragico, della bestialità terrificante conserva in lingua meno di quanto ci si aspetterebbe; dell'animalità [illegible] quelle caratteristiche fisiche che sono state definite nel Basso Medioevo, e che [illegible] proprie [illegible] animali domestici, corna, coda, piedi posteriori da capro o equini, citati in innumerevoli proverbi, [illegible] il monello fiorentino di pipistrello, artiglio, getto di fuoco e zolfo, particolari terrificanti. C'è una dicotomia fra il diavolo da vedere ai cieli pittorici: [illegible] avevano chiari [illegible] didattici, [illegible] inculcare paura, e il [illegible] parlato, una netta opposizione tra orrido e domestico.

Il nome del diavolo ha finito per essere usato per designare comportamenti quasi simpatici, [illegible] [illegible] nome Lucifero [illegible] dialetti centrali e meridionali [illegible] significato di «monello» (anche i cognomi Lucifero, Cifariello [illegible] come [illegible] prenomi, per designare [illegible] «diavolo») Monelli anche in [illegible].

I diavolacci di Dante sono tutt'altro che antipatici. Il canto [illegible] dell'Inferno si chiude [illegible] una loro compiaciuta monellata, consueta fra i diavoli europei del nostro Medioevo, nel canto successivo [illegible] i diavoli si lasciano [illegible] tradizione) ingannare con facilità, poi si azzuffano come animali rissosi da cortile, piombano poi comicamente [illegible] nella pegola. Hanno, più che nomi, buffi soprannomi. Malacoda, Barbariccia, Draghignazzo, Graffiacane, Farfarello, Alichino (che ho [illegible] radice della maschera di Arlecchino), [illegible] dal carattere grottesco, come i brani mascherati: Tirabrillo, Grignapoco, Squinternolo.

La credenza del diavolo, come [illegible] [illegible] nell'Autunno [illegible] Medioevo, affondava [illegible] radici in una grande e profonda angoscia, bollava l'immaginazione popolare ha riscattato le figure diaboliche di colori vivaci, e le ha rese familiari a tutti, [illegible] punto da far loro perdere il carattere pauroso [illegible] diavolo, nelle espressioni [illegible] linguaggio corrente, non è tanto lo spirito del male che causa disordine [illegible] e fisico, ma un'entità molesta, una sorta di calamità naturale, come la grandine, o la guerra, con [illegible] quale tocca convivere.

[illegible] diavolo folclorico prende come elementi distintivi aspetti anche buffoneschi: [illegible] pensi al [illegible] credulone, briccone degradato a livello [illegible] misero truffatore regolarmente turlupinato, il diavolo gabbato nelle leggende e nelle fiabe, non solo da Geni e dai Santi, [illegible] villani, e soprattutto [illegible] donne che la [illegible] più lunga del diavolo, ne sanno una più del [illegible]. Da lì [illegible] [illegible] [illegible] dice un proverbio siciliano, ma ritornante nella tradizione fiabistica è soprattutto (anche per l'inclinazione maschilista dei racconti) il confronto diavolo-donna, una guerra tra simili, tra astuti e tra posseduti dal [illegible]



Il diavolo, quindicesimo [illegible] Tarocchi piemontesi in dialetto, «quindes [illegible] tarocch»

[illegible] sono tre cose che il diavolo non può capire, recita un proverbio valdostano. [illegible] pelo dei fabbri, la fame dei calderai (la [illegible] di [illegible] e la malizia [illegible] [illegible] e c'è il ciclo fiabistico del «diavolo [illegible] prende moglie», con diavolo regolarmente costretto a piantare la donna per via [illegible] vizi di lei, il maggiore dei quali è [illegible] il fuoco. Un diavolo dunque a misura d'uomo.

La minaccia del diavolo è stata spesso tradotta ad animali [illegible] proprie minacciosi, almeno oggi così ci appaiono [illegible] tempo credenze varie [illegible] giustificavano il nome diabolico). Nei nostri dialetti il diavolo ha battezzato il fuoco, [illegible] maschio assolutamente innocuo e il calabrone, il cervo volante, l'allocco o [illegible] gianni, animale notturno dall'aspetto spiritato, e il gufo [illegible] anche per i ciuffi auricolari [illegible] simil corno.

In Sicilia il nome del diavoletto è stato riservato al formicaleone, detto anche diavoletto di li furmiculi o diavuli di li furmiculi, non allo stadio [illegible] angelica libellula, ma riferito [illegible] dalle mandibole potenti [illegible] che vive in terreni [illegible] e come un Lucifero dantesco si pone al fondo di una cavità a imbuto dove fa precipitare la malcapitata formica o altro insetto in transito sui bordi. Il nome del diavolo [illegible] avuto larghissima fortuna poi [illegible] pesci dalle carni [illegible] cattivo sapore, o dall'aspetto poco piacevole, o per il colore della livrea.

In terra, i termini [illegible] richiamano il diavolo sono numerosi. Tanto le erbe del diavolo, per la credenza dei frutti a foglie o radici ritenuti velenosi o magari [illegible] usate come antidoto. I contadini [illegible] un tempo il suco dell'elioscopio per impedire il ponfiore in seguito a puntura d'ape o di vespa: il nome popolare era appunto erba diavola. [illegible] del diavolo [illegible] stramonio o la piombaggine; capidli du [illegible] in Sicilia l'erba cuti, [illegible] nei luoghi arenosi presso il mare, con le sue belle foglie carnose, ma che terminano malamente con punta spinosa.

Il [illegible] può essere allontanato [illegible] erbe, piante maleodoranti (aglio, assafetida), o urticanti, [illegible] per questo [illegible] a Novi Ligure chiamano [illegible] [illegible] dicono l'erba vetriola? E non so perché una varietà [illegible] frumento abbia preso in Sicilia (Agrigento) il nome di frumento diavolo, e una [illegible] di pere (Callanisetta, Agrigento) l'abbiano battezzata pirri diavuli. Chiara invece la motivazione del nome di [illegible] pie' del diavolo (erba [illegible] in Sicilia) dato all'elleboro nero, dai [illegible] velenosi in Toscana occhio del diavolo era [illegible] dai contadini il nome [illegible] del grano. In questi casi, oltre al veleno, a suggerire il diavolo c'è il colore, il giallo, [illegible] altre occasioni il rosso. (...)

Il veleno, il [illegible] (fulvo o rosso), ma anche il gusto. Più che al gusto (fa eccezione la già ricordata [illegible] fetida, gommoresina, puzzolente [illegible] agliocaro, [illegible] Teufelsdreck «sterco di diavolo», sic tumerda ró diavulu), il diavolo si associa al bruciore dei piatti troppo ultra minuta, diavolicchio il peperoncino, c'è il pollo alla diavola, la salsa diavola, e ho cari amici nelle Langhe che sanno preparare una eccezionale bagna [illegible] l'infern. In alcuni [illegible] settentrionali l'erba diavolona o semplicemente diavolona è la menta piperita, o il mentastro. (...)

Il «principe di questo [illegible] do», l'avversario, il tentatore ha spesso il suo volto tragico e inquietante. Si è avvicinato all'uomo nelle comparazioni non [illegible] (nero, brutto, forte [illegible] il diavolo), ma soprattutto nelle locuzioni in cui mostra [illegible] possedere non uomini dannati e malvagi, ma uomini irrequieti, presi [illegible] mille occupazioni terrene. [illegible] sere come il diavolo [illegible] to, avere il diavolo [illegible] corpo, avere un diavolo per capello, e connota l'agitarsi, il movimento sfrenato (fare il diavolo, fare il diavolo a quattro). Quest'ultime ci riportano alle [illegible] rappresentazioni medievali. Ce n'erano di quelle che potevano permettersi quattro diavoli, sette diavoli, e anche più, le grandi diavolerie, di meno le piccole, fatte in economia, con pochi diavoli.

I diavoli imperversavano, e [illegible] solo il pubblico li aspettava sulla scena con [illegible] loro rustiche mascherature, pelli di montone, corna di bue ecc., ma destavano più impressione di riso che di paura i loro interventi comici. Il frastuono infernale, divertiva il gran trambusto [illegible] facevano correndo di qua e di là sul tavolato, saltando, strillando, imprecando, minacciando [illegible] gesti osceni, spari continui [illegible] botti, un diavolo meridionale in fondo, una babele, un diavoleto. Questo tipo di diavolo si è fissato nelle espressioni più correnti: il un piccolo diavolo dice di un bambino [illegible] tenace; e di una donna vivace, dinamica, energica: è una diavola quella donna!

Sermoni e vite di santi, bibbie [illegible] letteratura omiletica e agiografica del Medioevo ci ha presentato un diavolo scorrazzante e vagabondo sulla terra, che entrava e sbucava dietro ogni porta, un diavolo insonne, mai stanco, [illegible] perennemente opera e imperversa. E la lingua lo richiama in tutto una famiglia di locuzioni e di paragoni, come richiama [illegible] diavolo per designare movimento, confusione, moltitudine. La parola [illegible] tra [illegible] combinazioni verbi che seguitano eccesso (si dilaniano). [illegible] locuzione diavolo [illegible] che [illegible] Sicilia vuol dire un lo[illegible] bisciffe», [illegible] e la [illegible] vulina [illegible] pioggia torrenziale, santiari a [illegible] bestemmiare a più non posso, correre a la diavulina, correre all'impazzata)

Diavolo è segno di [illegible] sazione. Abitare a casa del [illegible] indica un posto in capo [illegible] mondo, scimmiottarne [illegible] raggiungere. La locuzione avverbiale al diavolo indica grande lontananza, o una difficoltà di accesso (lontano [illegible] diavolo), e la locuzione appositiva [illegible] diavolo difficoltà estrema, un'avversità, una contrarietà, una strada, una [illegible], una fame, una [illegible] una [illegible] diavolo

Designazioni peggiorative et, comunque [illegible] terrificanti dicevo. L'usura della parola ha portato il povero diavolo a designare anche l'assenza, un segno vuoto (non c'era un diavolo, come dire un gatto, un cane, nessuno) [illegible] un [illegible] marcato che, [illegible] da generazioni [illegible] uomini, ha finito col diventare un pleonasmo [illegible] una [illegible], come tutte le parole troppo marcate, [illegible] le parolacce. Oggi difatti si preferisce la parolaccia, ma anch'essa priva ormai, per l'usura, [illegible] [illegible] carica [illegible] [illegible] diavolo affermazioni [illegible] forte nei tipi se ci andrò? diavolo! o nelle funzioni interiettive in appoggio a quel [illegible] il dice (diavolo! non si può proprio stare tranquilli!), particella di funzione rafforzativa in frasi interrogative (che diavolo ti prende?)

Infine, le esclamazioni di dispetto, stizza, meraviglia, stupore, ammirazione. [illegible] tutti i [illegible] che diavolo. Ti pare questo un discorso!, e le [illegible] minacce [illegible] al [illegible] lo, [illegible] il diavolo ti porti! Una minaccia quest'ultima di orribile metafora talmente morta e sepolta che la si può accompagnare anche con gesti manuali sulle spalle, in segno di simpatia. E' davvero l'ambiguità del diavolo. In realtà, come sempre, l'ambiguità delle [illegible] parole, [illegible] tutte le parole

Gian Luigi Beccaria

(Altri [illegible] in Cronaca)

MILANO: UNA MOSTRA DELL'ILLUSTRATORE ANTONIO LOPEZ

Tra arte e moda-avventura

MILANO — A [illegible] passo [illegible] padiglioni della Fiera, in cui [illegible] sfilati gli abiti [illegible] la prossima stagione, la mostra dedicata, a un anno dalla sua scomparsa, all'ultimo degli illustratori di genio, [illegible] Lopez, aperta [illegible] [illegible] novembre, ci avvolge con la carica vitale, l'elegante felicità di tante sue interpretazioni [illegible] la moda contemporanea.

[illegible] conosciuto l'Antonio Lopez ventiduenne nella Parigi [illegible] Anni [illegible] non dimenticherà mai l'intensità rapinosa dei suoi occhi [illegible] di portoricano, la sua eccentricità d'abito e cappello, la sfida di uomo ormai di successo [illegible] newyorchesi a quelle francesi, [illegible] disegno una [illegible] umiliazioni, il pregiudizio [illegible] [illegible] scente. L'amore per la [illegible] l'aveva ereditato dalla madre, che contava [illegible] quattordici anni più di lui e che si faceva da sé vestiti su vestiti [illegible] lorati per incoraggiare quel figlio, che già a due anni la disegnava bellissima.

Quando ebbe l'età per [illegible] quentario, Lopez studiò [illegible] Fashion Institute of Technology, a New York, dove intanto [illegible] famiglia si era trasferita da Ubaldo, Portorico; si PIT [illegible] conobbe Juan Ramos, colorista, mago della Polaroid come supporto [illegible] disegno di Antonio [illegible] e manager della sua attività [illegible] Parigi l'altro incontro importante (1969) [illegible] Karl Lagerfeld. L'ispiratore che segnò il suo passaggio [illegible] periodo Pop al Settecento. Quando nel 1975, quasi a toccar terra, Antonio ritorna a New York, lascerà dietro di sé i disegni a [illegible] di [illegible] Picasso, [illegible] un registro e alle illustrazioni su *Vogue*, moda, luoghi, caffè, modi d'una vita sopra le righe. In Europa tornerà a Milano, nel 1980, permeato di cultura americana [illegible] di moda della strada, [illegible] far reagire [illegible] l'alta tecnologia e il design del made in Italy.

In tempi di crescente dominio dell'immagine fotografica, le illustrazioni di Antonio sono molto di più della resa d'un modello, non seguono soltanto la virtuosistica osmosi con le stagioni dell'arte, ma la loro acrobatica trasposizione, che anticipa, attraverso la moda, il [illegible] del gusto. La Pop art, il colore timbrico, il [illegible] caricato, il [illegible] sivo, la matrice pubblicitaria dell'amico Andy Warhol, negli scatenati disegni per il *New Yorker Magazine*; ma già nel 1966 alcuni suoi lavori apparsi [illegible] *Times*, anticipano la riscoperta del Surrealismo degli Anni [illegible]

Antonio Lopez disegnava [illegible] vivo. l'abito [illegible] dalla modella; la sua presenza era essenziale non solo per accentuare il movimento delle figure ma per ricreare [illegible] visione del passato in cui esprimerle, in una natura esplosiva e spesso irta di simboli, come nel [illegible] per [illegible] magliería [illegible] magazzino Bloomingdale's o per gli urlati [illegible] di Montana. La collaborazione a *Vanity*, dal [illegible] 1976, fu [illegible] potente catalizzatore per l'eclettico Antonio, nell'ispirazione e [illegible] tecniche [illegible] disegno e di grafica, la sua visione inconfondibile nei [illegible] diversi duecento disegni presenti alla mostra milanese

[illegible] nello [illegible] di Saltrhus, Soprani in atmosfera De Chirico, Ferré pensando a Futuro. Anna Piaggi, curatrice della mostra, ha [illegible] suo studio un catalogo, quando [illegible] ferma che a Milano Antonio Lopez raggiunge, proprio nell'illustrazione, l'arte pura, a [illegible] cui avrebbe voluto dedicarsi e [illegible] di aver [illegible] realizzato. Racconto, attualità pregnante, culture primitive, [illegible] quietanti striate sanguigne da guerra indiana, sparsi sui volti, angosciosi pettini [illegible] a tratteggiare la donna-statua nel disegno per *Vanity*, fra transavanguardia e surrealismo. Juan Ramos [illegible] scegliere quattro anni dopo per l'annuncio della morte [illegible] a [illegible] Angeles, il 17 marzo 1987.

Lucia Sollazzo

[illegible] libro a Dogliani

DOGLIANI — Incontro con Ottilio Einaudi ogni pomeriggio alle 18 [illegible] Biblioteca civica intitolata a «Luigi Einaudi». L'editore, affiancato da Carlo Fruttero e Franco Lucentini, presenta [illegible] [illegible] libro *Frammenti di memoria*, da poco pubblicato presso Rizzoli.

La Colonna Traiana

A cura di Salvatore Settis.
Saggi di S. Settis, A. La Regina, G. Agosti, V. Farinella.

Per la prima volta fotografata interamente sugli originali [illegible] con un approfondito apparato storico-critico.

«Il più bel libro della Fiera di Francoforte di quest'anno»
(Ulrich Weichsler, direttore dell'Ente Fiera).

«Saggi», pp. xxx-397 con 188 fotografie a colori di Eugenio Monti [illegible] illustrazioni nel testo, L. 110.000

Einaudi

Affidato all'architetto il progetto di massima per la nuova zona fiera

La S. Giorgio «targata» Piano costerà al Comune 900 milioni

Approvata la delibera, scoppiano le polemiche - L'opposizione: «E' un errore storico»

ALESSANDRIA — *«Vedo già una serie di mercatini sulla strada che porta alla zona fieristica e davanti al complesso, un grande campo di papaveri rossi»*.

Così commentò all'inizio dello scorso anno Renzo Piano, durante un sopralluogo all'area tra la zona artigianale D3 e la tangenziale di Alessandria che dovrebbe ospitare la nuova sede della Fiere di San Giorgio, il centro congressi, e il nuovo «polo annonario» alessandrino (mercato ortofrutticolo all'ingrosso e macello comunale).

Il famoso architetto è stato invitato in città dopo che l'amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di affidargli l'incarico di progettare il complesso. A distanza di circa due anni è stata approvata una delibera con cui a Piano viene affidato l'incarico della progettazione di massima.

Una decisione passata soltanto con i voti della maggioranza pci-psi-psdi, mentre contro hanno votato i consiglieri di dc, pri e msi-dn. E non sono mancate le polemiche.

L'architetto Renzo Piano è noto per i suoi progetti in Italia e all'estero (tra l'altro il Beaubourg di Parigi). Un altro nome famoso dell'architettura italiana al lavoro in città, quindi, dopo gli incarichi che il Comune ha affidato a Giancarlo De Carlo in ristrutturazione dell'ex Distretto militare e Paolo Portoghesi il piano edilizio in parte dell'area Borsalino.

La polemica non è sul nome del progettista (*«Rappresenta il solo elemento positivo nella delibera»*, dice il capogruppo dc Roberto Livraghi) ma sulla decisione di dare a Renzo Piano l'incarico di predisporre un progetto di massima ancora non si sa che cosa si vuole.

Della vicenda ci sono stati diversi dibattiti in Consiglio comunale ma mai si è arrivati all'approvazione: la maggioranza si era regolarmente trovata, al momento delle votazioni, priva del numero sufficiente di consiglieri per imporsi.

Ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Giovanni Ghè, la giunta ha pensato di dividere in tre parti l'incarico a Piano: complessivamente si prevede una spesa di circa novecento milioni per il progetto. Con la prima approvata, l'architetto viene incaricato di redigere il progetto di costo di massima in un secondo tempo dovrebbe ricevere l'incarico per la progettazione urbanistica dell'area e per il progetto esecutivo.

I consiglieri Roberto Livraghi (dc), Carlo Taverna (pri) e Aldo Rovito (msi-dn) hanno fatto notare che mentre è stato costituito l'Ente Fiera, di cui fa parte Comune, Provincia e Camera di Commercio, la giunta decide unilateralmente di affidare l'incarico al progettista, rischiando così la frattura con gli altri soci.

Una critica alla quale il sindaco Mirabelli ha risposto sostenendo che il Comune *«intende con questa decisione dare un segnale di attività mentre gli altri enti del consorzio hanno atteggiamenti, anche sospetti, di freno nei confronti dell'iniziativa»*.

In un documento diffuso subito dopo la seduta del Consiglio comunale il capogruppo dc Livraghi sostiene che *«a parte l'incarico a Renzo Piano, nome di spicco dell'architettura italiana e europea, tutte le altre considerazioni comportano la sensazione che davvero ci si trovi di fronte ad una decisione di rilievo ma per gravità storica dell'errore che si commette»*.

Aggiunge Livraghi: *«L'affidamento di un incarico per la progettazione della nuova sede fieristica presuppone che si sia in grado di rispondere alla non facile domanda: quale fiera? E poichè nessuno in questo momento in Alessandria è in grado di dare una risposta seria, ci si è solo ad aver messo il carro davanti ai buoi. Insomma cominciamo a progettare il contenitore e poi decideremo cosa metterci dentro»*.

Critiche vengono mosse anche alla decisione di spostare nella zona della fiera il mercato ortofrutticolo e il macello comunale, mentre non si sa neppure se ci sono i soldi — decine di miliardi — per passare poi alla realizzazione.

Franco Marchiaro

Una giornata con il piccolo Fossati di Cassano Spinola

Ha un anno il cuore di Valerio

Mangia, studia, si diverte ed è in buona salute; ha anche partecipato a un congresso a Grosseto - Un solo cruccio: i medici gli hanno vietato tassativamente di giocare al calcio - Nell'ottobre del gli fu trapiantato il cuore: gli donato la di un svedese morto un incidente d'auto

Cassano Spinola. Valerio Fossati, un anno dopo il trapianto

CASSANO SPINOLA — Valerio Fossati un anno dopo: lo scolaretto di Cassano Spinola (ha compiuto 11 anni a giugno e frequenta la quinta elementare perso per malattia due di studio) al quale nell'ottobre 1987 è stato trapiantato il cuore di un bimbo svedese di anni morto in un incidente Siena-Grosseto, conduce un'esistenza del tutto normale ma non può annullare il suo più grande desiderio: giocare al pallone.

E' un cruccio che lo travaglia più quanto possa immaginare e che contribuisce alle sofferenze subite per anni a causa dei gravissimi cardiaci, e rendano un po' scontroso.

La nonna, Anna Cibin, si è sempre occupata di lui, se ne duole, e molto, ma i medici dicono che il comportamento di Valerio è, tutto sommato, normale. I giorni scorsi lo scolaretto di Cassano Spinola si è recato a genitori, Gianni e Ornella, e il responsabile dell'Aido di Novi Ligure, ragionier Angelo Pitta, per ringraziare del donatore di organi». *«Ora anche il professor Mario Viganò, il cardiochirurgo di che eseguì la delicata, difficile operazione ma Valerio anche in quell'occasione si è limitato a poche*

«A Grosseto si è parlato sempre di malattie e non lo sopporto», confidato alla appena rientrato a casa. Evidentemente il bimbo è stato condizionato dallo «choc» subito per l'intervento chirurgico, gli anni in cui la sua esistenza era legata a un polmone artificiale, gli studiare, gli tutti i giochi, «a vivere come un vecchietto».

«Ora invece gioca moltissimo, va in come posso imitare i grandi campioni. è prezioso il pallone e questo, per lui, è una tragedia», Anna Cibin. Prima di andare a Grosseto Valerio Fossati era a Pavia per la consueta visita medica di controllo che ha cadenza quasi annuale. Una volta chiesto alla cardiologa se poteva tirar calci al pallone.

«La risposta negativa la ha da quel giorno sfoga scaricando il suo nervosismo sui familiari e la sorellina di 5 anni», commenta la nonna. E soggiunge: *«Valerio però sta bene: studia, ha simpatia per la maestra e con lei riesce ad avere un dialogo, così avviene per qualche compagno. mangia di tutto anche se deve evitare certi cibi»*.

A riguardino cuore nuovo avrebbe dovuto con Eva Remberg, la madre Frederic, il bimbo svedese morto nell'incidente stradale insieme al padre e a un fratello. La donna, che in quella tragica circostanza era rimasta ferita, non è stata in grado di tornare in Italia. Valerio le fatto giungere *«un quadro raffigurante un sole»*, dice il ragazzino novese e sono le uniche parole che scambia col cronista mentre impedisce il fotografo di ritrarlo).

Il gesto altruistico della donna che, gravemente ferita e nel dolore, acconsentì a donare il cuore del bimbo in attesa di trapianto, è stato ricordato anche durante la cerimonia a Grosseto.

Emma Camagna

per

— Prosegue all'Unione Industriali, il «La gestione del tempo», organizzato dal Gruppo giovani imprenditori, un'iniziativa di formazione imprenditoriale che si propone di aiutare i partecipanti ad evitare i «tempi morti».

Convegno sulla Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — E' in programma oggi a Busalla un dibattito su «Risanamento del fiume Scrivia: un problema in via di risoluzione», promosso dalla Comunità montana dell'alta Scrivia e dalla Provincia di Genova. Le conclusioni del quale parteciperà anche Pierino Ceredo, presidente del Consorzio del dello Scrivia, sono molto attese dai i acquedotti e riforniscono dallo Scrivia.

per oltraggio ai vigili

CASALE MONFERRATO — Nicola Lo Piccolo, via gri 44, è stato dal tribunale a cinque mesi di reclusione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Due anni tre vigili notificarono un verbale di contravvenzione Lo Piccolo perché aveva occupato abusivamente una parte del cortile del caseggiato di cui Secondo l'accusa, l'uomo strappò il verbale dei vigili, e li insultò.

Processo per il blocco

CASALE — Il 26 gennaio un'auto su cui viaggiavano due giovani torinesi non si fermò ad un posto di blocco a Pozzo Sant'Evasio ed uno dei militari dovette gettarsi sul ciglio della strada per evitare di essere investito. Per quell'episodio sono comparsi dinanzi al giudici Roberto Adamo e Roberto Grandieri, accusati di resistenza a pubblico ufficiale. Adamo è stato condannato a quattro mesi di reclusione e Grandieri

A Casale giurano mille reclute

LE MONFERRATO — Circa mille reclute (tra le quali vi sono duecento futuri bersaglieri) dell'11° battaglione fanteria «Casale» presteranno giuramento stamane, alle nella caserma Nino

Processo per il tentato omicidio in piazza della Libertà

Condannato a 4 anni il meccanico che accoltellò il rivale al mercato

Ha chiesto al difensore di un appello: «Mi va bene così»

condannato a quattro reclusione Francesco Cuttica, il meccanico di anni abitante in via Vochieri che il 19 ottobre accoltellò le bancarelle del mercato di piazza della Libertà il rivale in amore, ferendolo ad un e causandogli lesioni guarite in 35 giorni.

L'uomo, che beneficiava dell'attenuante della seminfermità di mente riconosciutagli da una perizia psichiatrica, è stato processato tentato omicidio dalla Corte d'Assise (presidente Angelo Giglio Coburzio), che gli ha inflitto anche anno di cura e custodia.

Il pubblico ministero, Marcello Parola, aveva chiesto una condanna a 5 anni e mesi di arresto.

I giudici non hanno accolto l'istemaunle provocazione, invocata dal difensore di Cuttica, l'avvocato Gio- Lantavecchia, che avanzato proposto anche le nuove disposizioni di legge, la scarcerazione del suo si opposto il rappresentante della pubblica accusa, e la Corte è stata dello stesso parere.

Alessandria. Francesco Cuttica il processo

Francesco Cuttica, che ha ammesso i fatti che gli vengono contestati, accoltellò Luigi Oulio, un venditore ambulante di 39 anni, abitante in via Marzini, titolare una bancarella di abbigliamento al mercato di piazza Libertà. Dal dibattimento che il movente dell'aggressione stata relazione tra il e la moglie di Cuttica, Maria Fra-

«Mi dispiace di non averlo ammazzato» disse l'imputato momento dell'arresto. E processo ha ammesso di aver più volte minacciato Luigi Oulio.

«Bisogna provare che cosa vuol dire soffrire per tanti anni — ha spiegato ai giudici Francesco —. *La situazione era ormai diventata insostenibile e anche mio figlio, che oggi ha 20 anni, ha sempre dovuto subirne le*

Luigi ha raccontato l'aggressione subita in piazza della Libertà, sua ammesso di frequentare Maria Frascarolo, ve fin dall'infanzia (*«entrambi siamo nati a San Salvatore Monferrato»*), ha confermato di essere stato più volte minacciato dal meccanico che, ha detto, *«era solito picchiare la moglie»*.

A processo concluso, Francesco Cuttica, mentre veniva ricondotto in carcere, ha preannunciato il difensore non presentare ricorso in appello contro la sentenza. *«Mi va bene così, avvocato, lasci perdere: i giudici hanno capito il mio dramma»*.

e. o.

L'ex ala sinistra della Nazionale operata al S. Giacomo

Novi, un ginocchio nuovo per il grande Carapellese

A anni fa l'osservatore per gli «azzurrini» - «Al calcio rinuncio»

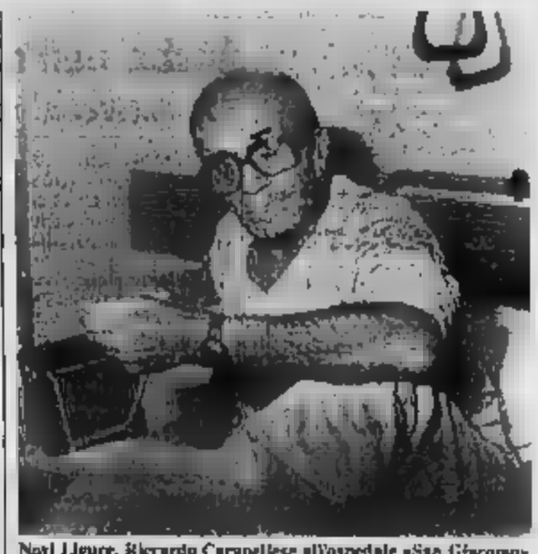
NOVI LIGURE — Nel dopoguerra fu uno dei protagonisti del calcio italiano: i suoi dribbling, le azioni solitarie, fecero un'ala sinistra «mitica». 65 anni Riccardo Carapellese continua a dedicare per quattro è stato «osservatore» per prima squadra della da questa stagione svolge lo stesso compito per il settore giovanile la Nazionale.

Da qualche giorno il ex «Darapps» ricoverato reparto ortopedico del Giacomo» di Novi, dove è sottoposto, dall'equipe primario professor Chiapasco dall'«aiuto» dottor Orengo, un intervento chirurgico per l'applicazione di protesi al ginocchio destro.

questi giorni molti appassionati e trovarlo nella camera d'ospedale per ricordare i vecchi tempi.

Di pagine calcistiche da ripercorrere Carapellese ne moltissime: ha vestito la maglia delle squadre più importanti dal Torino al dalla Juventus al Genoa, è stato anche volte in (con l'invidiabile bilancio di 11 gol).

Carapellese terminò la sua carriera anni nel Catania, poi il patentino di allenatore Prima categoria e questa valere: vinse



Novi Ligure. Riccardo Carapellese all'ospedale «San Giacomo»

d'oro» miglior trainer della C portando, al debutto in panchina, la Ternana in serie B.

«Il calcio è tutta la mia — e non saprei davvero rinunciarvi».

l. g.

Laboratori Elettronici Olivieri Govema
15100 ALESSANDRIA, via S. Maria di Castello, 38 - telefono 0131/223476

INVITO

presentazione di Sistemi Gestionali Multiutente

I Laboratori Elettronici Olivieri & Govema
in collaborazione con Epson Italia spa,
la invitano a una dimostrazione potenzialità,
Sistemi Gestionali Multiutente
su personal computer

giorni: 21 e 22 ottobre 1988
orario: dalle 9.00 alle 12.00
dalle 14.30 alle 19.00

Salone Conferenze dell'Associazione Artigiani
D3

CONCESSIONARIO
EPSON ITALIA spa:
O.L.M. Trading sd
10099 SAN MAURO TORINESE
Corso Lombardia 75, Autocorso Pescarito

EPSON

CASTELLO
DI TORRE RATTI s.r.l.
BORGHETTO BORBERA (ALESSANDRIA), TEL. 0143

SABATO 22 OTTOBRE 1988 ORE 15,30
Presenta: V.

ASTA

In ASTA importante lotto di GIOIELLI affidato per l'immediato realizzo da un ENTE DI DIRITTO PUBBLICO.
Esposizione: VENERDI'
Ore 10-12,30 / 15,30-19,30

DOMENICA 23 OTTOBRE 1988 ORE 15,30
Presenta: V.

ASTA

DI ANTIQUARIATO
In VENDITA ricca collezione di autentici tappeti
CAUCASICI PERSIANI di antica
VECCHIA LAVORAZIONE - CATALOGO IN LOCO

Autostrada GENOVA-MILANO uscita VIGNOLE BORBERA
(strada per Borghetto Borbera, a 7 km dal casello)

CENTRO D'ARTE CULTURA DEL BARCO
VAPRIO D'ADDA - MILANO

VILLA CASTELBARCO ALBANI
TENIMENTO MONASTEROLO

MOSTRA

ANTIQUARIATO

dal 15 al 23 ottobre e
dal 25 ottobre al 1 novembre 1988

L'indagine congiunturale ad Alessandria su ottobre-dicembre

Industria, un buon trimestre per Casale ottime previsioni

Cassa integrazione: si ipotizza un ricorso al 6% contro il [illegible] dell'anno scorso

ALESSANDRIA — Ottimismo, giudicato «positivo», tra gli industriali alessandrini: secondo le previsioni, infatti, il trimestre appena iniziato, quello ottobre-dicembre, dovrebbe segnare in quasi tutti i settori un andamento positivo.

Questo dato confortante emerge dai dati che vengono [illegible] dalla indagine congiunturale che è stata condotta, come di consueto, tra le imprese associate dall'Unione Industriale e presentata in questi giorni dal presidente dell'ente, dottor Piergiacomo Guala, che alla conferenza stampa era accompagnato dal direttore, avvocato Mario Augusto Rossi, e dal responsabile dell'Ufficio studi, dottor Filippo Casanova.

Ha detto il presidente Guala: *«Mentre si celebra l'anniversario dell'ottobre nero '27 che si è trasformato in un nuovo boom a livello mondiale, con una ripresa prevista a lungo termine, anche in provincia siamo in fase, con una notevole percentuale di aziende che prevedono aumenti dalla produzione totale, degli ordini e dell'export. Un dato significativo viene poi dalla cassa integrazione: nel [illegible] di aprile siamo scesi al minimo storico e per il prossimo trimestre soltanto il 6 per cento delle industrie pensa di dovervi fare ricorso, contro il 18 per cento di un anno fa».*

«Ma sarebbe poco corretto — ha aggiunto Guala — non ricordare anche i segnali meno positivi, augurandoci che non abbiano seguito. Mi riferisco al settore calzature, pelli e cuoio che presenta difficoltà nelle esportazioni, una situazione che in qualche modo interessa anche tessili e abbigliamento. E sono aziende che hanno un peso importante nell'economia provinciale».

Il presidente dell'Unione Industriale ha infine rivelato [illegible] siano in aumento le [illegible] che hanno difficoltà a reperire manodopera specializzata («È una corsa in continua ascesa»), di qui la necessità di affrontare con sempre maggiore impegno il problema della formazione professionale, con «compiti importanti ottenere la definitiva collocazione in Alessandria dell'Università e l'apertura di corsi universitari a fine speciale».

Il dottor Casanova ha quindi illustrato [illegible] dettagli l'indagine congiunturale dalla quale emerge, tra l'altro, che le previsioni migliori arrivano, rispetto all'intera provincia, dalle aziende del Casalese dove non è prevista nessuna riduzione nelle commesse estere ed è scesa a zero la previsione sul ricorso alla cassa integrazione.

Altro dato [illegible] di questa congiuntura favorevole viene, guardando ai singoli settori, dai comparti metalmeccanico ed alimentari.

Va infatti rilevato che, a differenza del più recente passato, sia metalmeccanico che alimentari si pongono alla testa delle industrie che «tirano», superando per la prima volta il comparto chimico, il quale — comunque — continua a registrare un andamento giudicato positivo.

Nell'84 per cento delle aziende l'occupazione non dovrebbe registrare variazioni, il 10 per cento prevedono aumenti ed infine solo il 6 per cento diminuzioni. Molte [illegible] le industrie (il 78 per cento) che intendono compiere investimenti, per ampliamenti oppure per sostituzione impianti.

f. m.

■ Chiusa per un mese la galleria di Moncalvo

MONCALVO — Da lunedì e per circa un mese resterà chiusa al traffico per lavori di ristrutturazione la galleria di Moncalvo, sulla statale Asti-Casale. L'ingresso del tunnel, lungo circa 300 metri, è stato sbarrato nei due sensi di marcia.

La circolazione ha subito alcune deviazioni: i mezzi superiori a 35 quintali vengono deviati sulla Asti-Casale a Castell'Alfero e fatti [illegible] Montiglio a successivamente sulla provinciale della Valle Cerrina.

Gli altri veicoli vengono invece fatti proseguire dalla salita per Moncalvo in direzione del centro [illegible].

I lavori nella galleria sono stati affidati alla società «Saigesi» di Casale

Il corpo del patrono in città dopo 1450 anni d'esilio

San Massimo torna nella sua Valenza

Arriva oggi pomeriggio da Pavia, dov'era morto nel sesto [illegible]

VALENZA — Dopo [illegible] anni le spoglie di San Massimo tornano oggi nella sua città natale. L'occasione è il primo centenario della consacrazione del Duomo di Santa Maria Maggiore, [illegible] maggior chiesa cittadina.

La città si è preparata con cura ad accogliere il suo Patrono, che sin dall'antichità è stato oggetto di larga devozione. In suo onore veniva tra l'altro celebrata la festa dei «ceri fioriti» che durò ininterrottamente [illegible] alla Rivoluzione francese.

Solo nel 1983 l'attuale parroco del Duomo, monsignor Luigi Frascarolo, l'ha ripristinata, sia pure in forma meno [illegible] i giganteschi ceri, adornati con fiori e colombe, vengono donati ogni anno, in gennaio, al Santo da tutte le categorie produttive che compongono la comunità [illegible] lenzana.

«Certo — racconta monsignor Luigi Frascarolo — uno potrà [illegible] un'altra cosa: l'intera città, con alla testa il rettore e il giudice, si [illegible] in processione al Duomo e [illegible] la chiesa di San Francesco (che oggi non esiste più perché distrutta da un incendio, n.d.r.) per l'offerta dei ceri che dovevano [illegible] conservati e utilizzati solo nelle maggiori ricorrenze religiose dell'anno. Tuttavia, il [illegible] di San Massimo [illegible] tornato ultimamente qui [illegible] molto sentito e questa festa vuole essere un omaggio a quanto seppe fare per Valenza durante il suo apostolato».

Nato attorno al 450 (la data esatta non è conosciuta), San Massimo intraprese dapprima la carriera militare, poi di colpo mutò indirizzo e si mise a predicare la parola di Cristo: in breve la sua fama di santità si sparse in tutta la zona facendo «dimenticare» santi come [illegible] Giorgio, Sant'Antonio, Santo Stefano che in precedenza erano stati i protettori di Valenza.

Morì nel 517 a Pavia, città di cui era vescovo, e il suo [illegible] fu trasferito quattro volte nelle chiese di quella città: dalla [illegible] alla parrocchiale di San Giovanni in Borgo, dove venne distemato prima in un'apposita cripta e quindi all'altare maggiore; poi, nel 1806, nella vicina chiesa di San Luca, e infine, [illegible] volta definitivamente, nella [illegible] di San Michele. E' da lì che oggi partirà per essere trasportato a Valenza, dove alle 16,30 verrà accolto [illegible] popolazione e dalle [illegible] in piazza [illegible].

[illegible] una [illegible] concelebrata dal vescovo monsignor Ferdinando Maggioni e da monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Bobbio, e da tutti i parroci della città.

Rodolfo Castellaro

Ovada, «alla gli agenti per [illegible] arresto illegale»

GENOVA — Chiede 100 milioni di danni al ministero dell'Interno e denuncia (per arresto illegale, diffamazione, perquisizione arbitraria, falsità ideologica in atti pubblici) il comandante del distaccamento della polizia stradale di Ovada, Salvatore Coco, e due agenti di Savona, Agostino Revelli e Roberto Cirronis. E' Dante Arena, quarantenne, titolare della ditta «Depa», uno dei più noti commercianti genovesi di ricambi per auto.

Dante Arena fu fermato alle 7,45 del 30 dicembre scorso sull'Autotrafori, all'altezza del Turchino: [illegible] auto con la signora Palma Laffranca e due nipoti, Rinaldo e Sara Arena, di 17 e 14 anni. Sotto il giubbotto aveva 12 cartucce calibro [illegible] a pallini, e altre 14 furono trovate nell'auto.

Un reato di detenzione abusiva di pallottole da caccia, previsto dall'articolo 697 del codice penale ed estinguibile con un'oblazione. Ma, chiedendo i precedenti al terminale dello [illegible] generale, [illegible] poliziotti che Arena era pregiudicato per reati contro la persona. In questi casi la polizia può procedere all'arresto. E così [illegible] deciso dalla pattuglia della stradale.

Tuttavia nel casellario era stata [illegible] dal pretore di non luogo a procedere. Insomma: Dante Arena risultava pregiudicato (per l'accusa di tentata violenza, caduta però al processo) mentre al momento del fermo era in [illegible] incensurato: a suo carico c'era solo una multa per sosta vietata.

Solo due giorni dopo il pret[illegible] di Voltri ne ordinò l'immediata scarcerazione affermando che «l'arresto era da considerarsi illegittimo».

g. c.

CRESTA MODA UOMO

Via Vochieri, 12
ALESSANDRIA

HA SCELTO
LE COLLEZIONI
AUTUNNO-INVERNO
88-89

Corneliani
Reporter
THE GREAT ITALIAN SEVENTY
Tomary
Piero Limbert
KRIZIAUOMO Maglie
SKINNI Pelle e Montoni
TRUSSARDI
valentino
Camicie Cravatte Cinture

CRESTA MODA UOMO

Nel pomeriggio un corteo partirà dai giardini pubblici

Comunisti di tre province sfilano oggi contro l'Acna

Oltre agli alessandrini ci saranno anche quelli di Astigiano e Cuneese

ALESSANDRIA — Le federazioni provinciali del partito comunista di Alessandria, Asti e Cuneo hanno indetto per oggi pomeriggio nel capoluogo della provincia una grande manifestazione contro l'Acna di Cengio, accusata di inquinare il fiume Bormida e l'intera vallata.

Gli iscritti e simpatizzanti comunisti delle tre province, ai quali si uniranno ambientalisti e rappresentanti delle varie associazioni sorte contro l'inquinamento e per la rinascita della Valle Bormida, si riuniranno alle 14,30 nei giardini pubblici, all'altezza del Teatro Comunale in viale Repubblica, da dove prenderà il via il corteo.

Conclusa [illegible] per le [illegible] d[illegible], il corteo ritornerà verso i giardini pubblici dov[illegible] 17, dopo il saluto del consigliere regionale Luigi Rivalta, parlerà il senatore Ugo Pecchioli, della direzione nazionale del partito comunista.

Dicono al gruppo ambiente del pci di Alessandria: *«Gli obiettivi della manifestazione, che vuole dimostrare come i comunisti rappresentano una componente essenziale del movimento contro l'Acna, sono [illegible]. Dopo 45 giorni [illegible] chiusura propagandistica, il governo ha [illegible] forzato l'Acna a riprendere la produzione. Tutto come prima? Sembra di sì, visto [illegible] il ministro Ruffolo crede ai piani migliorativi proposti dall'azienda, da realizzarsi entro il 1991».*

Questo, secondo i comunisti, significa in pratica che all'industria di Cengio è [illegible] «una [illegible] alla licenza di inquinare per tre anni ancora, in barba all'attesa della popolazione che in quella chiusura aveva visto finalmente un primo e parziale successo».

Secondo il pci, invece, le garanzie sono poche e scarse, in quanto [illegible] verifica scientifica ha detto [illegible] che l'avvelenamento finirà entro tre anni, [illegible], [illegible] condo [illegible] esponenti comunisti «è invece lecito dubitarne».

Di qui la [illegible] [illegible] ministro Ruffolo ed al governo di rivedere le proprie decisioni e la manifestazione di oggi, che dovrebbe servire [illegible] [illegible] posizione. «La fabbrica della morte va chiusa subito», ribadiscono al pci.

Ha preso [illegible] [illegible] via la raccolta di [illegible] per una pe[illegible] che i comunisti intendono inviare al Parlamento europeo affinché intervenga [illegible] «caso Acna», controllando se sono state rispettate le norme comunitarie in materia [illegible] tutela dell'ambiente e della salute [illegible] produzioni pericolose. Si auspica inoltre l'invio di una commissione di esperti internazionali che verifichi e quantifichi la pericolosità dell'impianto di Cengio.

f. m.

Anche [illegible] l'Alfiera Bormida gli scarichi dell'azienda?

CAIRO MONTENOTTE — Con una condotta di 12 chilometri il liquido in uscita dal depuratore biologico dell'Acna di Cengio sarà convogliato nel depuratore consortile dei comuni di Altare, Carcare, Cairo e Dego, che sorgerà a Dego e i cui lavori sono stati appaltati nei giorni scorsi dalla ditta «Dondi» di Rovigo.

Questa indicazione è uno degli aspetti più rilevanti del piano di risanamento della Val [illegible], che deve essere presentato nella stesura definitiva entro la fine del [illegible] e che il gruppo di ditte incaricate (Ansaldo, Aquater e Battel) ha già inviato in bozza nei giorni scorsi al ministero dell'Ambiente.

Il piano di risanamento, che prevede l'invio a Dego tramite la condotta a [illegible] stazione di pompaggio di circa [illegible] metri cubi all'ora di [illegible] da Cengio, ha fissato in quasi 10 miliardi la spesa per le opere aggiuntive al progetto del depuratore consortile.

La notizia sparsasi ieri in Val Bormida ha destato non poche perplessità. In particolare a Cairo l'ipotesi che il nuovo depuratore civile-industriale, già finanziato con 25 miliardi dei Fondi investimento occupazione, debba accogliere anche [illegible] acque dell'Acna viene respinta in modo netto.

Ma non solo a Cairo il progetto sembra destinato a trovare una forte opposizione. Comuni come Merana, Spigno, Ponti, Bistagno e Acqui non accetteranno di buon grado un'ipotesi [illegible] di raddoppiare l'impatto ambientale dei rifiuti dell'Acna, trasferendoli anche all'altro [illegible] del fiume, quello della Bormida di Spigno. Nei prossimi giorni sono previsti contatti fra gli amministratori per valutare la situazione. Oggi intanto riprende a Cairo il processo contro l'Acna. La seduta sarà dedicata interamente all'audizione dei tecnici.

e. m.

Singolare processo alla pretura di Valenza

Regalò gli abiti della cliente uscita titolare di lavanderia

Erano stati [illegible] in giacenza per troppo tempo: [illegible] sei mesi

VALENZA — Per quanto tempo le lavanderie sono tenute a conservare gli abiti non ritirati? Non esistono disposizioni di legge a questo proposito e neppure disposizioni fissate [illegible] Commissione provinciale per gli usi: quindi occorre «appellarsi al buon senso e alla correttezza commerciale».

Su questi principi si è basato il giudizio [illegible] pretore di Valenza che ha assolto con formula piena la titolare di una lavanderia la quale si era [illegible] di capi [illegible] e biancheria appartenenti ad una cliente domandoli all'Unione italiana ciechi.

Sul banco degli imputati è [illegible] Lucia Vacca, [illegible] 42 anni, abitante a Mirabello in via Roma 40, che gestisce a Valenza la lavanderia «Moderna» di via Calvi 29. Era accusata di appropriazione indebita da Marisa Zogno, 38 anni, abitante a Guardi.

I fatti che hanno condotto alla causa tra cliente e commerciante risalgono al settembre '85 oppure alla primavera '84 (esistono discordanze anche sulla data di consegna), quando Marisa Zogno portò alla lavanderia due sacchi di abiti e biancheria: tailleur, abiti da giorno e da sera, gonne, camicette, tovaglie, tende.

Tutti i capi avrebbero dovuto essere puliti, lavati e stirati, sia pure «senza fretta», come precisò la cliente. Di fatto gli indumenti restarono per lungo tempo [illegible] nel negozio, sino a quando Lucia Vacca se ne disfò regalandoli all'Unione italiana ciechi.

Quando Marisa Zogno reclamò la merce e seppe dell'accaduto, sporse querela costituendosi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Mangiagalli e chiedendo 10 milioni come risarcimento danni.

All'udienza, Lucia Vacca, [illegible] Dante [illegible] Ponti dello studio Manzone, si è appellata [illegible] alla buona fede sia ad un cartello esposto in lavanderia, che declinava ogni responsabilità sulla merce «lasciata in giacenza oltre i sei mesi». Il pretore di Valenza, Giulia Miniotti, l'ha assolta «perché il fatto non costituisce reato».

r. c.

■ [illegible] in palestra (e gli studenti scioperano)

VOGHERA — S'inizia stamane alla palestra del Liceo classico un processo per droga che vede sul banco degli imputati diciassette persone [illegible] implicate in un vasto [illegible] sostanze stupefacenti scoperto a Stradella [illegible] mese di maggio.

La decisione di celebrare il processo [illegible] palestra ha suscitato il malcontento degli studenti dell'istituto, che hanno scioperato in segno di protesta.

L'operazione antidroga era stata avviata grazie alla preziosa collaborazione di due madri che, stanche di vedere i loro figli rubare per procurarsi la droga, li avevano denunciati ai carabinieri.

(e. g.)

EMOZIONANTE
CIRCO AMERICANO
[illegible] A ALESSANDRIA
PIAZZA DIVINA PROVVIDENZA
STUPENDO FANTASTICO NUOVISSIMO
DAL 27 [illegible] 1° NOVEMBRE
TUTTI I GIORNI [illegible] SPETTACOLI [illegible]
e 21 [illegible] VIVI [illegible] 14,45 E 17,45
Visita allo ZOO [illegible] 10 [illegible] poi
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
CIRCO RISCALDATO

BENZI GIOVANNACCI
Via San Lorenzo angolo via Modena - ALESSANDRIA
SERVIZIO [illegible]
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
TAGLIO ESCLUSIVO di Ermenegildo Zegna
AUTUNNO-INVERNO [illegible]

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. [illegible]
SABATO [illegible]
serata del liscio
con l'orchestra
PIER FILIPPI
DOMENICA 23 OTTOBRE
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
FRANCO [illegible]

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO [illegible] OTTOBRE
DANCE DISCO TOP
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
D.J.: ANGELO [illegible]
DOMENICA [illegible] OTTOBRE
GRAFFITI
MUSICA DI IERI E DI OGGI
D.J.: FULVIO DONDERO

CERCASI
INFORMATORE [illegible]
ANCHE PLURIMANDATARIO
Tel. 0143/746.066

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare
la ricerca scientifica
della distrofia [illegible]
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. postale [illegible] - [illegible] - C.C.P. [illegible]

PARADISO STUDIO'S
AUTUNNO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA
Tel. 0143/846168
SAB. 22 THE MUSIC PARADE
I PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA
CON IL D.J. GIANNI BELLONI
IVO MARCHELLI
DOM. 23 MEGAFESTA
CON
RONNIE JONES
LA PISTA CHE TI PORTA AI NASCONDIGLI DI LONDRA
Sol[illegible]zioni...

NOTA AZIENDA PRODOTTI TRICOLOGICI E COSMETICI seleziona
RAPPRESENTANTI
per la zona di Alessandria e provincia.
Si richiede:
età [illegible] anni; milite assolto; auto propria. La provenienza dal settore costituirà titolo preferenziale.
Si [illegible]
alte provvigioni; rimborso spese; corso di formazione; possibilità di carriera [illegible] in un'azienda [illegible] forte espansione che opera attualmente in tutto il mondo.
Telefonare per appuntamento [illegible]
0331 311.125 - 310.740.

olivetti
Honeywell Bull
[illegible]
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - [illegible] AGOGDAT 14, TEL. 0161 69755 - 65307

Raggiunta un'intesa con l'ambasciata sovietica: la rassegna resterà aperta fino al 6 novembre

Prorogata di una settimana la mostra dei gioielli russi

In cambio verrà donata all'Urss delle speciali che custodiscono i preziosi

ALESSANDRIA — Grazie al dono di una vetrinetta blindata, resterà aperta sino a domenica 6 novembre la rassegna dei gioielli russi e sovietici dal XII al XX secolo, aperta nelle settecentesche sale di Palazzo Cuttica di via Parma 1.

La dovuto chiudere, secondo il programma, alle 22 di domani.

Ma, considerato l'enorme successo registrare dall'iniziativa, visitata da oltre diecimila persone provenienti da tutt'Italia, gli amministratori comunali alessandrini hanno cercato di ottenere proroga qualche giorno respon- bili dei musei del Cremlino di Mosca e dei vari ministeri dell'Unione sovietica interessati all'iniziativa (in particolare quelli alla Cultura ed alla industria gioielliera).

Le condizioni poste sovietici, in un primo momento, sono apparse difficili- dagli ministratori e dagli sponsor alessandrini.

ricordano Carlo Fenaroli e Gianni Ferrari, infatti, *disponibilità a concedere una proroga quindicina giorni aveva come contropartita una richiesta di materiale vario per un importo oscillante tra i trentamila ed i cinquantamila dollari*».

Tradotto in lire, costo complessivo tra i quaranta ed i sessanta milioni, da pagare con forniture in elettrodomestici ed altre apparecchiature.

L'amministrazione nale non ritenuto di potersi sobbarcare il prezzo richiesto né ha ritenuto di «scaricarlo» in qualche modo sugli sponsor, che hanno già affrontato costi notevoli e ai quali non sembrava opportuno chiedere altri sacrifici economici.

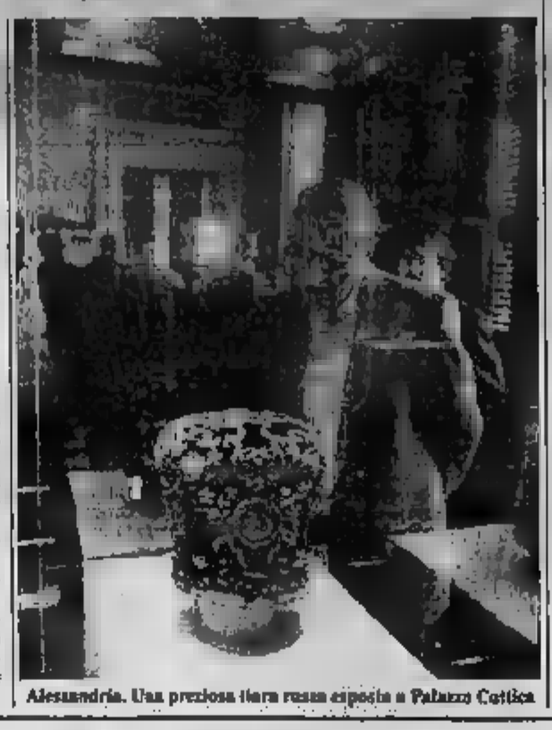
L'assessore comunale alla Cultura, Fenaroli, non si è dato però vinto, si è rivolto all'ambasciata dell'Unione Sovietica a Roma e finalmente, nel pomeriggio di ieri, è arrivata la comunicazione che ha sbloccato la situazione.

I sovietici hanno to di protrarre la permanenza dei gioielli a Palazzo Cuttica richiedendo in cambio soltanto una delle vetrinette in vetra speciale in cui sono esposti i «pezzi» e che il gruppo Guala si è impegnato a consegnare a Mosca.

A questo punto ogni ostacolo è caduto e la mostra resterà aperta 6 novembre.

Confermato anche l'orario: dalle 10 12 e dalle 15 alle Proseguiranno anche visite guidate per le scuole.

f. m.



Alessandria. Una preziosa tiara russa esposta a Palazzo Cuttica

Le feste a Garbagna, Alessandria e Pietragavina

Si celebra la castagna regina dell'autunno

Sono previste distribuzioni di caldarroste e gare di gastronomia

A Garbagna, Alessandria e Pietragavina il programma domani le feste della castagna.

La XIX edizione della «Sagra delle castagne», «con rustie, *pan ban, ballotti* e *pelato e maron*», è in programma a Garbagna, su della Pro loco con Comune, operatori economici, associazione «La Fratellanza», Provincia ed Apt. Si apre alle 11 e nello stand «Amici del bonsai» di Viguzzolo verranno presentati funghi e piantine.

Il programma prosegue con un primo assaggio di castagne alle 13. Alle 14,30 musica «I pifferi montagna», trio piffero, Stefano, fisarmonica, Franco, e cornamusa, Andrea. Alle 15 consegna dei premi ai partecipanti e gara gastronomica.

La sagra prosegue con la premiazione del partecipanti al secondo Concorso del miele di castagno indetto dalla Provincia, assessorato all'Agricoltura, Ecologia e Montagna.

Alla sera, con inizio alle 21, sarà «La Fratellanza» danze con l'orchestra Bruno D'Andrea. Alle 23 elezione di «Miss Castagna» Maron».

Garbagna, famosa per le sue ciliegie ed i suoi mobili, si appresta così a celebrare anche castagne e mieli: un richiamo per i turisti.

La «Festa della castagna» Alessandria è organizzata in piazza Garibaldi dalla *Famija ad Galoud* con i *Caldarostai del Borgo San Carlo* di *Castellazzo* e l'Apt. Alle 10 inizio distribuzione caldarroste, del gruppo folcloristico «Ottia di Bettimo Torinese».

Infine «Sagra castagna» a Pietragavina, nel Varzese, ad iniziativa della Pro loco con la Camera di Commercio e gli esercenti locali. Alle 11 messa al campo, alle 14,30 spettacolo di arte varia, con danze nella «balera» dell'albergo Posta. Alle 16 distribuzione delle caldarroste e assegnazione della «castagna d'oro».

L. m.

Mostre e Artisti

Aligi Sassu. Chiude domani, dopo un notevole successo, la mostra nella sala d'arte co, in dei Quasco ad Alessandria, dei disegni del noto esponente della pittura contemporanea. migliaia i visitatori che ammirato l'opera di Sassu e tra questi molti studenti accompagnati dagli insegnanti per visite .

Mario . Alle 18 questa sera una personale viene inaugurata una galleria d'arte Ariete in corso Giovane Italia 24, a Ca- . Mazza presenta suggestivi paesaggi monferrini, esuberanti di colori e di poesia sfumata nelle brume autunnali che rendono più vellutato l'insieme.

Loredana Cervegliori. Grande a Genova per pittrice alessandrina che nell'ambito della mostra «Pagine» allestita alla galleria Mazzini ha presentato con il docente universitario Ettore So Di Terzet il volume *La splendore nel vuoto*, testi dell'insegnante e cinque carte e oli su cartoncino Cervegliori. La mostra verrà riproposta ad dria, novembre, Teatro Comunale per terza Biennale di poesia.

Icone. inaugura domani alla Parrocchia di Sant'Antonio-Madonna di Pompei di Valenza la mostra «Il tempio e l'icona» che illustra i mille anni di Cristianesimo in Russia.

Pietro Villa. aperta alla *Bottega d'arte Bianchi* di via Milano Alessandria, personale bravo pittore alessandrino: cinquanta di opere che permettono di seguire l'evolversi della sua espressione pittorica.

Pio il giovane ma già pittore casalese è presente una sua personale alla *Saletta Albertina* di largo Costituente, a .

Jean-Louis Mattana. Prosegue con consensi galleria d'arte *La Maggiolina* di Via Modena ed Alessandria la personale pittore che opera a Pietramarazzi (Alessandria) e Torino. Molto interesse per le sue opere ricche di ricerche sul paesaggio.

Antonio Laugelli. E' aperta sala esposizioni della Il Risparmio Alessandria, in piazzetta Verdi a Valenza, personale dello scultore che le più recenti opere. Antonio Laugelli è un artista conosciuto anche per la sua opera pittorica.

Paolo Callini e Vanni Vidasi. Al Ce comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, ultimi due giorni di della mostra «transgressioni architettoniche» dei due esponenti dell'avanguardia artistica nazionale.

Momenti nello spazio. E' il titolo della d'arte aperta sino a martedì nel Seminario di Stazzano e dedicata a quattro esponenti dell'arte informale: Vito Bogger, Pietro Cesarini, Montagnana e Rocco Pinti.

f. m.

Appuntamenti in provincia

Arp Quintet in concerto

— Appuntamento con il «jazz fusion» questa sera, alle 22, culturale «Palomar» di via Meiga 10: si esibisce l'Arp Quintet, diretto dal pianista bergamasco Claudio Angeleri.

Del gruppo fanno parte il basso Paolo Della Porta, un musicista che ha suonato anche Billy Cobham e Michel Petrucciani; il sassofonista Michael Rosen, un della «Berklee School» di Boston; il batterista Federico Monti, un giovane esibitosi a Valenza Gigi Cifarelli; il percussionista Angelo Pusceddu, che già collaborato autori della musica come Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci.

cinque anni sulla breccia, l'Arp Quintet è al suo terzo disco. (r. c.)

TAVOLA. Il ri «La Torre» di Monferrato ospita stasera una delle ultime tappe viaggio enogastronomico proposto dalla Camera di Commercio. Fra i tanti piatti che saranno serviti non Gavi, Rubino di Cantavenna, Barbera del Monferrato e Malvasia di Casorzo, figurano tagliatelle al batù d'oca, alla piemontese, crespelle ai funghi.

CONVEGNO SU BIBLIOTECHE. Alla sala manifestazioni della biblioteca «Migliora» di Rivanazzano si tiene un convegno dal titolo «Quale futuro per le piccole biblioteche?». Parleranno gli Giuseppe Girani e Giorgio Bonfini, il direttore del sistema bibliotecario Roberto Bertone e funzionari di Provincia e Regione.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Nuova tappa dell'autunno gastronomico proposto dall'Apt: questa sera si cena al ristorante «Dell'Ulivo» di Casasco (30 mila lire a persona, presi) con piatti a base di funghi, tartufi, fonduta, selvaggina e bagna cauda.

SPETTACOLO TEATRALE. La Compagnia dialettale «Paolo Giacometti» di Novi Ligure presenta questa sera al cinema «Lux» di **Cassano Spinola** la commedia *Vestiti* di Maurizio Barzizza. Il ricavato della serata sarà devoluto per i lavori di del locale asilo infantile.

AUTUNNO IN VAL CURONE. Fa tappa al ristorante «Fonti Zolfo» di **Montegioco** l'autunno gastronomico delle Valli Curone-Grue-Ossona. Questi alcuni piatti serviti durante la cena: fagiano alla panna, quaglie all'orientale, tagliolini con lepre, manzo al barolo, pasticcio di polenta con funghi.

CONSIGLIO COMUNITA' MONTANA. Questa nella sede di Cantalupo Ligure si il consiglio Comunità montana Borbera e Spinti.

DISCOTECHE. Si il liscio questa sera dancing «Velentia» di Valenza con l'orchestra Pierfilippi; serata danzante alla discoteca «Il Mulino» di **Borgbetto Borbera** con l'orchestra di Gianpaolo Doria. Si balla anche alla «Cometa» di Sale, al «Master» di Bosco Marengo, al «Neu» di Pozzolo Formigaro.

e. c.

Cinema e taccuino

Il principe cerca moglie, con Murphy, **Bellinger ti voglio bene**, con Roberto Benigni, Alida Valli.

: Squattrito, di John Schlesinger, con Shirley Mc Laine.

CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, Willem Dafoe, Harvey Keitel.

CRISTALLO: film sexy.

GALLERIA: Il grande odio.

MODERNO: Il segreto della piramide d'oro, con Jeff Goldblum, Cindy Lauper.

ACQUI TERME

ARISTON: morning Vietnam.

CRISTALLO: pest, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini.

ITALIA: Fratelli nemici.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Big con Tom Hanks.

POLITEAMA: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe.

VITTORIA: Bambolotto

GAVI LIGURE

FORTE: Peter Pan.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il prezzo di

ORIE: Big.

MODERNO: Ultima tentazione di Cristo.

OVADA

LUX: Attrazione fatale, con Michael Douglas, Glenn Close.

MODERNO: Arrivederci amico sconosciuto, con Diane Lane.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Miracolo sull'8ª Strada.

TORTONA

MODERNO: Big.

SOCIALE: Il piccolo diavolo.

SERRAVALLE PO

SOCIALE: Good morning Vietnam.

VOGHERA

ARLECCHINO: Frankie.

CALVARI: L'ultima tentazione di Cristo.

ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

Alessandria: Follini, corso IV Novembre; no Brusa, della Libertà.

Acqui: Bollente, Terme.

Casale: Bramante, piazza Mazzini.

Novi: Vallaro, via Verdi.

Ovada: Francesi, via Asilorno.

Tortona: Zerbo, via Emilia.

Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.

Voghera: Ganzini, via Emilia.

EMERGENZA SANITARIA

telefonici per urgenti: 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.620 (ambulanze: 210.838).

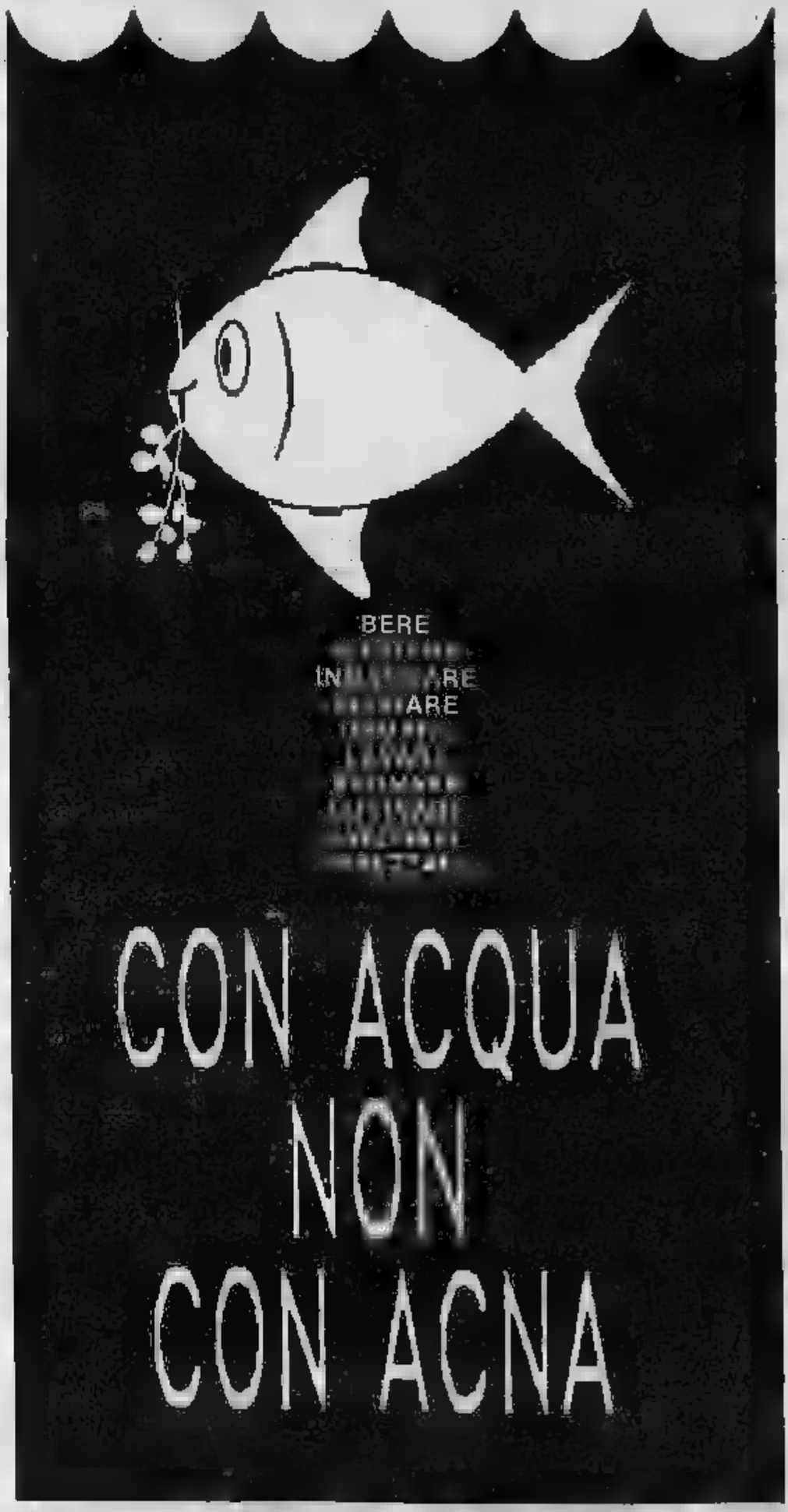
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** 80.81 (306 + numero interno).

Alessandria: notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, Cavour 8, tel. 0131 66.503, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361; 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.738, **Ovada** 80.352; **Serravalle Scrivia** 0143 65 066.

KOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.44. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.



ALESSANDRIA 22 OTTOBRE
MANIFESTAZIONE DEL P.C.I.
ORE 14,30 GIARDINI DELLA STAZIONE
lato Teatro
Interverrà:
UGO PECCHIOLI
della Direzione del P.C.I.

P.C.I.
FGCI

Serie C2 - Anticipi per le due formazioni che guidano la classifica

Grigi e Oltrepò stella in anteprima

L'Alessandria fa visita al Cuoio Pelli, reduce da quattro sconfitte - Allo stadio di Santa Croce è stata organizzata una giornata biancorossa per spronare i giocatori toscani - Qualche dubbio sulle condizioni di Carrara, Ferrarese e

Nel derby a la squadra di Motta al completo - La grinta dei verdeazzurri contro la del locali

ALESSANDRIA — L'Alessandria, dell'anticipo di oggi pomeriggio (ore 14,30) a Santa Croce sull'Arno, difende il fresco primato in classifica ottenuto domenica scorsa. Sul campo del duro Cuoio Pelli, i grigi sono attesi ad una prova di carattere a conferma del loro buon momento.

Mister Renzo Melani sottolinea le insidie della trasferta pisana: *«Anzitutto la posizione in graduatoria dei nostri avversari, che hanno totalizzato quattro sconfitte in altrettante partite, ci renderà la vita difficile. Ho saputo che oggi allo stadio di Santa Croce ci sarà una "giornata biancorossa" per stimolare i giocatori pisani in questo periodo di crisi. Aspettiamoci un match molto delicato».*

Il Cuoio Pelli, dunque, sarà un serio banco di prova per l'Alessandria, una delle tre squadre imbattute del girone A della C2, insieme con Oltrepò e Poggibonsi.

Aggiunge Melani, che ieri pomeriggio in ritiro con la squadra a Montecatini Terme: *«Conosco le insidie che possono procurare le squadre alla ricerca disperata di punti e scarsamente tecniche. Dovremo rimboccarci le maniche fin dal primo minuto, senza concedere troppi spazi agli avversari, tentando di sorprenderli con rapide azioni in contropiede. Il fatto è certo: rispettiamo ma non temiamo il Cuoio Pelli».*

E' in dubbio Marco Carrara, non del tutto ristabilitosi dall'infortunio di Olbia, mentre rimane da risolvere qualche interrogativo sulle condizioni di Maurizio Ferrarese e Luca Bartolini, che hanno lamentato in settimana qualche disturbo muscolare.

«Voglio in campo giocatori che stiano bene, il grido di combattere la grinta degli avversari», conclude Melani, che vive una sorta di derby personale. Infatti l'attuale tecnico risiede a Fucecchio, a soli chilometri da Santa Croce sull'Arno.

Ecco la formazione ufficiale da opporre ai biancorossi pisani. Melani scioglierà ogni riserva soltanto poche ore prima del match. E' prevedibile che all'incontro assisteranno non meno di cinquecento tifosi alessandrini.

«Pur se: che scotta — concordano capitan Franco Marescalco e compagni — dovremo dimostrare che il primato non è certo frutto di episodi fortunati, ma di una reale forza collettiva; grazie alla quale speriamo di restare in vetta fino al termine del campionato».

Il match Cuoio Pelli-Alessandria verrà trasmesso stasera su Telecity alle 23,30.

Cuoio Pelli: Ceccarelli; Scardigli, Benvenuti; Pini, D'Arrigo, Angelini; Bizzarri, Ciardelli, Lazzini, Caponi.

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Meazza, Manetti, Ferrarese; Bartolini, Tardini, Marescalco, Ui, Rossi.

STRADELLA — C'è grande attesa oggi al Comunale di Pavia, per il derby con l'Oltrepò. Il match è stato anticipato ad oggi per favorire una massiccia affluenza di pubblico allo stadio. Non è dunque da escludere che il tutto esaurito.

Gianfranco Motta, 38 anni, mister dell'Oltrepò, ha giocato in carriera alcuni campionati a Pavia, lasciando un buon ricordo. Oggi al Comunale dovrà caricare al massimo la sua squadra per far fronte alla maggiore tura tecnica dei rivali pavesi. Ma l'Oltrepò è una formazione ricca di temperamento, alla quale potrebbe anche riuscire il colpaccio.

Il pronostico è incerto. L'Oltrepò si presenterà al gran completo, anche se Groppi, che ha ripreso da poco gli allenamenti, non è ancora in condizioni fisiche perfette. Motta non esita ad affermare che l'obiettivo è far punti: *«L'Oltrepò scenderà in campo a fare risultato, ma non faremo drammi se alla fine cose dovessero andare male».*

La società continuerà a parlare di anche in caso di risultato positivo il Pavia? *«La salvezza si può raggiungere in diversi modi — conclude Motta —. Se la squadra resterà in buona posizione di classifica, dire che l'obiettivo si potrà raggiungere togliendoci anche qualche bella soddisfazione».*

Oltrepò: Caniato; Rocca, Riviezzi; Piacentini, Trebbi; Groppi, D'Amico, Ramella, Guerini, Pesalea. v. g.

Atletica leggera - Oggi gare al Mombarone

Damilano ad Acqui per la nuova pista

Ci sarà anche Evangelisti - Rivera e la Simeoni gli ospiti

ACQUI TERME — Con la partecipazione di alcuni protagonisti delle Olimpiadi di Seul, si svolgerà oggi alle 15 il primo meeting di atletica «Città di Acqui», manifestazione, organizzata dalla società Ata Fin.A in collaborazione con e allo Sport del Comune, si svolgerà nel complesso polisportivo di Mombarone ed è abbinata alla cerimonia di inaugurazione della pista recentemente ricostruita. *«La nuova pista di Mombarone è tra le più moderne della nostra provincia ed una delle più funzionali del Piemonte»*, ha ricordato l'assessore Sport, Emilio Bertero.

Il programma meeting prevede gare sui 100 metri piani, maschile e femminile, una marcia di 5 km, gare di salto in lungo, di salto in alto e di corsa sui 3000 m. Alle competizioni, come ha curato Emilio Bertero, parteciperanno atleti di livello nazionale, da Maurizio Damilano, campione olimpico di marcia, a Raffaella Ducceschi, campionessa 50 chilometri di marcia, dall'azzurra di salto in lungo Giovanni Evangelisti, alla campionessa di salto in alto Fiammengo.

Saranno presenti anche i mezzofondisti azzurri Durbano e Petrini e la campiodi marcia -amatori- Giuseppina

In qualità di ospiti della manifestazione, presenteranno alle gare ed all'inaugurazione della nuova pista alcune personalità del mondo sportivo, come Gianni Rivera Simeoni, Luigi e Franco

Come annunciato Enrico Bertero e dai dirigenti dell'Ata Fin.A, alla riunione atletica leggera parteciperanno circa duecento atleti, divisi nelle varie specialità e in rappresentanza di una ventina di società del Piemonte. c. r.

Altri applausi per il pugile Parisi

, oro a Seoul

VOGHERA — Si svolgerà questa sera, al cinema «Roma» di via Prella, la seconda manifestazione organizzata Comune e Provincia onore del pugile vogherese Giovanni Parisi, che ha conquistato la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Seul nella categoria dei pesi

Durante la serata saranno proiettati i filmati degli incontri disputati da Parisi alle Olimpiadi, con mento dei giornalisti Gino Signori del «Giorno» e Cohen di «Repubblica». (c. g.)

Calcio femminile - Serie C e D

Orti in

confronti, domani ore 14,30, per le cinque formazioni della provincia impegnate nei campionati calcio di serie C e D femminili.

terza giornata, in serie C il Borgotto Citrix torna in trasferta, sul campo Orbassano. Spiega mister Claudio Odino: *«Cercheremo di bissare la vittoria conquistata all'esordio, visto che la sconfitta casalinga per 3 a 1 con il Torino , fuori classifica, non conta per la graduatoria. Ancora una volta saremo in formazione incompleta».*

L'Orti Sotero ospita invece il Real Torino. Nello scorso turno la squadra alessandrina ha superato in trasferta il Pianfei (2-1). *«Abbiamo ritrovato il nostro gioco collettivo* — sottolinea l'allenatore Pierluigi Buzzi — *che era un po' mancato nella gara d'esordio»*. Contro il Pianfei, i due gol erano stati siglati dalla Buzzi e dalla Stella.

In serie D, l'Acqui e l'Ozzano Rapid sono attenate all'Amatori calcio Cirié ed al San Secondo, tutte al vertice della classifica con punteggio pieno.

La squadra affronta in trasferta il Caselle 2000, dopo aver realizzato nelle prime due giornate 15 gol, senza averne subiti: 10 a 0, in trasferta all'esordio contro il Balsasio Stezzano e 5 a 0 domenica scorsa in casa contro il Perosa (tre gol della Corso, due della Moretti).

L'Ozzano scende sul campo vercellese della Lady Sport, forte delle nove reti nelle due precedenti confronti in trasferta contro La Chivasso (3-0) e in casa contro il Caselle 2000 (6 a 0, cinque gol della Rivella, due della Sgiri, uno della Allegra). Il Derthona B, sconfitta a quota zero, affronta in casa La Chivasso. r. s.

Basket - Al via le serie D maschile e femminile

Debutta la Bankorado

Due prove in provincia

A Valle San Bartolomeo, vicino alla cascina Presidenta, il moto club Madonnina dei Centauri organizza la prova conclusiva del motofuoristrada provinciale. Comprende gimkane cross sperimentali per le categorie ciclomotori e scooter, moto enduro a due tempi, moto enduro a quattro tempi, enduro competizione, cross.

A Stazzano, su iniziativa della Pro Loco e del moto club Nuova, sempre domani (alle 15) è in programma una gara di trial ed una gimkana motociclistica in viale Regina Elena. (r. a.)

Intenso weekend sportivo per le squadre alessandrine di basket. Il campo maschile s'inizia il campionato di serie D, mentre sono in programma la quarta giornata di B2 ed il terzo turno di serie C. Al via anche la B femminile.

Serie B2. Domani, alle 17,30, la Cerutti & Giorcelli Casale affronta in trasferta il Costone Datamat Siena, che dopo le sconfitte subite a Viareggio ed in casa l'Affico Firenze, ha espugnato nello scorso turno il campo di Goria. I casalesi allenati da Silvio Bertacchi contano in un nuovo successo, dopo i quattro punti conquistati nelle ultime due giornate (sul «neutro» di Novara contro il Mortara ed in casa sette giorni fa contro il Viareggio).

Serie C. Rinfrancati morale per la vittoria ottenuta contro il forte Lodigiani, i giocatori del Derthona sono impegnati questa sera, alle 21,15, ad Alba contro il Giovanile.

Domani, a Carrara, il Basket '82 Alessandria di Alfonso Zanellati si confronta con i locali candidati al successo finale.

D. Per la prima di campionato, il Cantiretto Basket Valenza (retrocesso al termine della stagione dalla serie C) ospita oggi (alle 18,30) al palasport di regione San Giovanni neopromossa Alassio.

Domani alle 17,30, i serravallesi del Mobili Fossati affrontano in casa il Savigliano, mentre i casalesi della Junior Pool capitano alla palestra Lazzari l'Athletic Genova.

Serie B femminile. Reduce da una serie amichevoli e forte degli inserimenti delle forti Meloni, Capellino, Cerbi e Brum, la Valenza debutta domani al palasport valenzano contro il Mecos Calendasco. r. s.

Volley - Già tutto deciso nella Coppa di Lega

Platonico Sicamps-Facc

Rugby, il DH il tris a Parabiago

ALESSANDRIA — Il Dlf Rugby Alessandria serie C1), reduce da due vittorie consecutive (Cecina e Asti), gioca domani a Parabiago nella quarta giornata di andata. *«Potremmo essere in pelta* — afferma il dirigente Zucconi — *se non mo perso contro il Rugby Torino».*

Intanto parte anche la serie C2. Il Chiesa Costruzioni ospita il Torino (domani ore 14,30, campo zona S. Marziano). Il Dlf sandria B riceve in visita dei Boglietti Biella (stesso orario, al Mombarone). m. p.)

Con gli incontri dell'ultima giornata di ritorno, si conclude stasera la prima fase della Coppa di Lega di pallavolo. In questo finale il calendario ha riservato proprio il derby tra la Sicamps (serie e Face Novi (B1), programma questa sera ad Alessandria (alle 21).

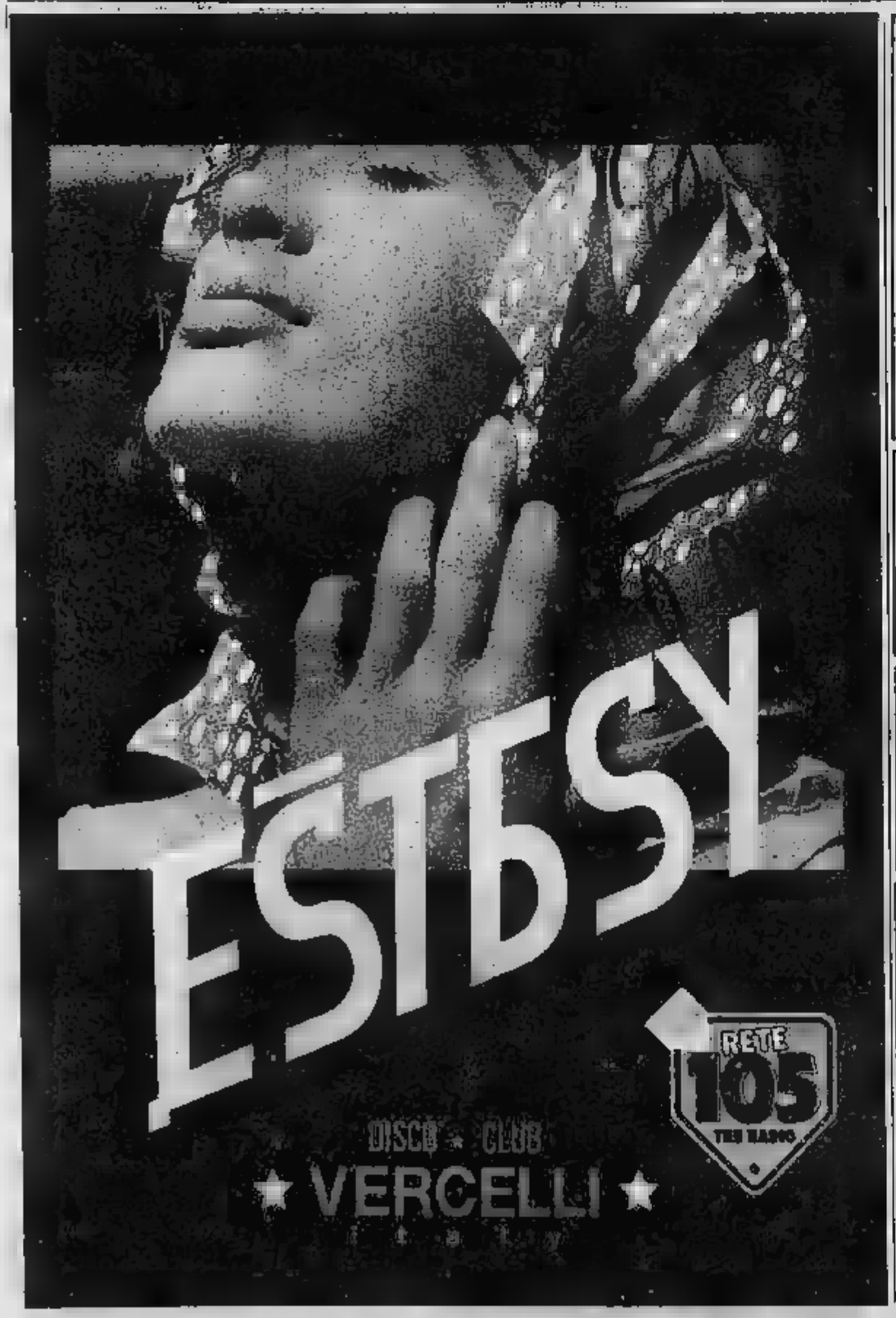
Sarà una partita combattuta, anche intendere l'antica rivalità tra le due squadre, ma non in grado comunque di incidere sulla classifica: alla vigilia dell'ultima giornata Face e SaFa Torino guidano infatti la classifica con quattro punti di vantaggio sulla Sicamps ed hanno perciò già matematicamente acquisito la qualificazione alla seconda fase.

Decisiva per la graduatoria del girone è stata la sfida disputata giovedì sera al Palasport novese tra la Face e la SaFa, che i novesi hanno vinto per 3-1 (11/15, 16/14, 15/10, 15/6) vendicando la sconfitta patita all'andata per 3-2.

Anche la Sicamps è reduce da una facile affermazione contro il Cus Genova per 3-0 (15/11, 15/8, 15/10); considerata la scarsa consistenza degli avversari, contro i liguri mister Ferrari ha utilizzato l'intera rosa a sua disposizione.

Intanto oggi parte la «Coppa Piemonte» maschile di pallache vede impegnate a livello regionale formazioni, di serie C2 e 14 di serie D. Il primo raggruppamento è fissato al centro polisportivo «Mombarone» Acqui. Con inizio alle 17, si succederanno gli incontri Acqui Terme-Edil M Ovada e Acqui Terme-Bandiamiano.

Il secondo turno della «Coppa Piemonte» femminile si inizia invece domani con inizio alle 9,30, al palazzetto di Novi Ligure: Tessilnovi-Pgs Vercelli; Edil M Ovada-Pgs Vercelli e Tessilnovi-Bandiamiano. r. s.



Palladium
TEL. 0144/54.229
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con ...re del liscio
IL ... USCHI
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 22 OTTOBRE
LUNA 44
DOMENICA 23 OTTOBRE
PIERO BROLLI

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 22 OTTOBRE
STEFANO FRIGERIO
... autunno gastronomico delle Valli Curone-Grue...
DOMENICA 23 OTTOBRE
VILLA MAGGIORE
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

AFFITTASI
In piazza S. Stefano locale mq 230
tre vetrine, con giardino interno 100 mq.
Telefonare serali
0131 441.053

PRESTITI
...mo a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima a fine finanziamento. anche telefonica
Tel. 0131 444.276 - 443.000
... Cavour 13 - ...
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA - ... Teatro S. Martino e Venezia - ... Ospedale Civ. - T. 501

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
Prosegue la vendita dei biglietti della stagione 1988/89
ATTENZIONE
La biglietteria del Teatro funzionerà eccezionalmente - oltre i normali orari - anche il SABATO e la DOMENICA dalle ore 10 alle ore 12
Posti disponibili su tutti gli spettacoli del cartellone

"ACCENDI" RD per la tua casa, per il tuo giardino per il tuo ufficio

OFFERTISSIMA!!
MAXI SCONTI
SU TUTTI I LAMPADARI ... ESPOSTI NEGLI STAND DI CASA ... AD ...
accendi anche tu «R.D.» e vedrai la differenza, in «MAXI-EXPO» illuminazione classica, moderna, tecnica con tutte le migliori marche italiane e ..., ma sempre la garanzia R.D.
STA PER ... LA VENDITA PROMOZIONALE...
Sconti su tutta la merce dal 10% al 50% - Consegna a domicilio con installazione
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
R.D. ILLUMINAZIONE srl - S.S. 35 BIS DEI GIOVI 28 - 15068 POZZOLO F.RO (AL) - TEL. 0143 417.242 - 417.696

Un piano di ristrutturazione dei settori e nuove assunzioni

Il Comune di Aosta punta su personale qualificato

Chiesti ai ministeri concorsi per quattrocento persone - Le gestioni private

AOSTA — Si conclude oggi a Torino un convegno organizzato dall'Associazione nazionale Comuni italiani sul tema «La riforma degli Enti locali verso il traguardo del 1990». Nella serie di incontri era prevista anche una tavola rotonda sui problemi del personale, alla quale ha partecipato per la Valle d'Aosta Orlando Formica, presidente della Commissione personale del Comune e membro della Consulta nazionale.

Al centro del dibattito è stato il nuovo ordinamento delle autonomie locali e quello della finanza locale, in cui la gestione dei dipendenti si inserisce come uno dei punti prioritari. Spiega Formica: «A grosso tutti i Comuni della Valle sono interessati al cambiamento di impostazione della struttura del personale, che consentirà di ottimizzare la funzionalità dei servizi resi a tutti i cittadini».

Continua Formica: «Le aziende private hanno già da tempo investito nello sviluppo della produttività nell'approntare beni e servizi per il mercato; al contrario l'azienda-Comune in Valle ha sempre sottovalutato questi aspetti, allontanando da una fascia di energie culturali e professionali a più alto livello retributivo. Ne sono una prova alcuni concorsi del Comune di Aosta, ai quali non si presentano candidati, specie nei settori tecnici. Da qui nasce la necessità, a livello contrattuale, di arrivare in breve a eliminare l'attuale appiattimento degli sviluppi di carriera e a mettere a punto un adeguamento retributivo in grado di incentivare le nuove leve all'occupazione nell'Ente Comune».

A questo riguardo il Comune di Aosta ha approvato la nuova pianta organica del personale, che prevede la ristrutturazione dei «quadri» e un notevole allargamento delle assunzioni. C'è polemica e divisione all'interno del Consiglio comunale, in quanto soprattutto i comunisti contestano il fatto che una parte delle funzioni (la nettezza urbana e alcuni servizi sociali) vengano date in gestione a privati.

Tuttavia il progetto ha superato la verifica della Commissione regionale di controllo ed è all'esame delle strutture ministeriali della Regione centrale. Nel corso di quello operativo, darà il via a una serie di concorsi in tutti i comparti dell'amministrazione comunale per un totale di oltre quattrocento nuove assunzioni.

Per ancora Formica: «Il massiccio ampliamento di dipendenti implicherà un processo di formazione del personale non più secondo gli schemi del vecchio Comune, ma in funzione del nuovo ruolo che spetta agli enti locali dall'accostamento alla realtà europea; e il Comune di Aosta, potrebbe, data la sua posizione di carrefour internazionale, diventare un laboratorio sperimentale per questo rinnovamento».

Il nodo cruciale da sciogliere resta, ovviamente, il reperimento di ulteriori risorse finanziarie. «Il governo — conclude Formica — non può pensare di continuare a limitare i suoi interventi perifrici a contributi assolutamente insufficienti per rispondere a tutte le funzioni derogate ai Comuni. In Valle d'Aosta il problema è meno avvertito grazie all'erogazione di contributi regionali, che rendono ancora possibile all'attività del Comune».

Per il Comune di Aosta e gli enti locali della Valle il problema dei rapporti con il governo per quanto riguarda le finanze è poi più difficile rispetto alle altre regioni. La Valle percepisce i nove decimi del riporto fiscale, cioè si riprende i nove decimi delle imposte che versa allo Stato. La domanda che il governo potrebbe fare è questa: dove reperire le finanze per i Comuni montani se non sottraendole ad altri, nel momento in cui si chiedono ovunque «tagli» alle spese pubbliche?

Il problema non si prospetta di facile soluzione: l'unico modo è un aggravio delle imposte a carico dei cittadini, che però vedrebbero la Regione con bilanci miliardari e dovrebbero pagare altre tasse per i Comuni con le casse ridotte allo zero.

Giovanna

Zone d'Aosta senz'acqua per un giorno

AOSTA — Mancherà l'acqua potabile in alcune zone di Aosta lunedì dalle 8 alle 15 a causa di lavori. Via Saint-Martin de Corléans (tratto compreso tra l'ex maternità e l'incrocio con via Partigiani Europa, via Volontari del sangue, Montmayeur, Sinaia, Chatelard, Grand Eyvia, Jocon, Gilles de Chevrères, Parigi (dal numero 136 sino all'incrocio con via Gilles de Chevrères), viale Piccolo San Bernardo, Regione Brenle, Chabloz, Arlonda, Crou, Clou, La Rochère, via Italo Mus, via delle Betulle (dal numero 41 sino all'incrocio con via Gilles Chevrères), zone Duvet, Trantè, Piéod, regione Bioula, rue du Couturier.

Il Tar dovrà pronunciarsi sulla validità delle elezioni

Ricorso per il voto all'Aci

Presentato dal notaio Emile Chanoux e da Angelo Minuzzo, insieme in una delle tre liste dei candidati per Presidenza e Consiglio - Che cosa prevede il regolamento per il rinnovo delle cariche

AOSTA — «Politica anche qui? Mai. Io so soltanto che è rimasto senza fiato, la situazione era assurda sotto l'aspetto giuridico», dice il notaio Emile Chanoux, consigliere dell'Automobile club Valle d'Aosta, che con il collega Angelo Minuzzo, ha firmato il ricorso che è stato presentato al Tar contro le elezioni Aci.

Il notaio aggiunge: «Le polemiche sembrano di casa all'Aci, in periodo elettorale. Sette fa presentai un esposto. Procura, allora non ero candidato, anzi non ero neppure socio. Non so che fine abbia fatto». I due ricorrenti hanno adito ai giudici amministrativi del Tar la «riduzione dei termini» per il loro esposto, che sia applicata cioè l'urgenza.

Il presunto errore procedurale sarebbe contenuto nella delibera Aci del 29 aprile scorso firmata dal presidente Roberto De Vecchi. In quell'occasione il presidente fissò le elezioni per il rinnovo del direttivo il 16 ottobre, punto due legge: «I possono presentare le liste entro il 16 agosto 1988». Sarebbe questa l'irregolarità. Secondo Chanoux e Minuzzo, De Vecchi avrebbe deliberato «contro il regolamento elettorale».

L'articolo tre norme [illegible] del Consiglio direttivo Aci prescrive infatti che le liste dei soci candidati devono essere presentate «entro il termine di almeno 60 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo uscente». Il direttivo guidato da De Vecchi deve nel giugno. Le liste avrebbero dovuto quindi essere presentate entro aprile.

Sempre secondo il ricorso, delle tre di candidati soltanto quella che aveva fra gli altri il consigliere regionale unionista François Stévenin, Chanoux e Minuzzo venne presentata entro il termine. I soci Aci hanno invece potuto scegliere fra 33 candidati divisi in tre liste, due quali sarebbero «inammissibili» perché presentate in ritardo.

Emile Chanoux

Quella numero «1» era guidata da Roberto De Vecchi (con voti il consigliere comunale adp ha ottenuto il maggior numero di suffragi), la «2» aveva fra i candidati Chanoux e Minuzzo e a capo della terza era Giovanni Rossi, consigliere comunale di Aosta nelle file della dc, che con Caputo ha dato le dimissioni dall'organizzazione del Rally Valle d'Aosta. Nella lista di Rossi e Caputo sono stati eletti Sergio Ramella, presidente dell'Aci fino al maggio scorso, e Ettore Viérin, ex navigatore del pilota Remo Celesia.

Fino a quell'anno i soci dovevano scegliere i candidati in una lista formata dai consiglieri uscenti e da altri i cui nomi venivano aggiunti a mano. «Il notaio Chanoux, che aveva fatto lo spoglio — spiega De Vecchi —, aveva fatto delle liste scritte con la stessa grafia. Il metodo si prestava dunque a manovre: decidemmo di fare liste con nomi scritti, liste approvate dal consiglio agosto».

Le schede sono state inviate per posta ai soci, ma non tutti l'avrebbero ricevuta. Il sistema, poi, non consente alcun controllo, non si può cioè sapere se le schede siano state inviate a tutti i soci. «Chi non l'aveva poteva o doveva andare a chiedere il duplicato», dice ancora De Vecchi.

Aggiunge: «Avevo proposto una lista unica di 25 nomi in ordine alfabetico, si oppose perché disse di averne fatta una di sportivi. Allora mi sono messo con i consiglieri uscenti». De Vecchi e Minuzzo sostengono che politica «non c'entra» tuttavia il presidente dell'Aci ammette: «La presenza di politici alle elezioni può aver influito, ma sono convinto che non c'erano motivi politici».

Le polemiche all'Aci sono cominciate primavera quando il direttivo ha dovuto affrontare uno sciopero dei dipendenti per l'organizzazione interna e per i ruoli. vicenda se ne occupò anche il Tar per i concorsi. In Consiglio vi fu scontro sul fatto di accettare o no il responso del Tar. De Vecchi dice: «Noi consigliavamo di accettare la sentenza del Tar e di aumentare il numero dei dipendenti. lo presidenza i sigini accordo con personale».

Enrico Martinet

Un pensionato di Aosta ha fatto «bis» nel gioco «La Stampa»

Rivince 5 milioni a «Quest»

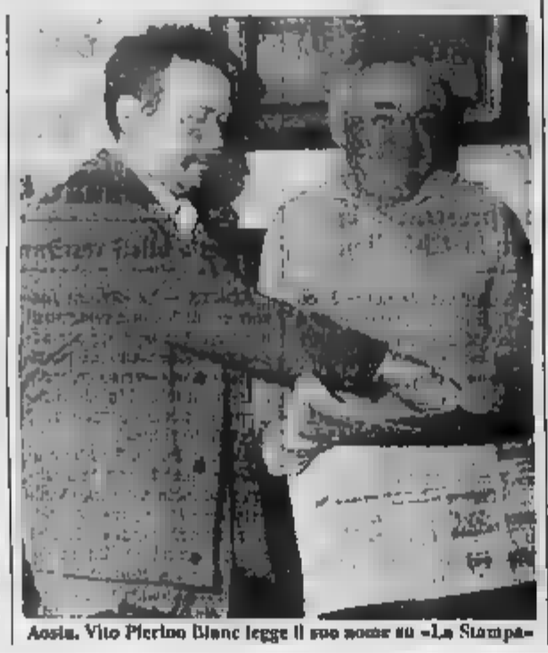
AOSTA — Per la seconda volta a distanza di pochi mesi «Quest», il primo gioco fosforo de «La Stampa», ha portato fortuna a un pensionato di Aosta, Vito Pierino Blanc, 56 anni, abitante in via Grand Eyvia 29, che giovedì da i cinque palio. Comprensibile quindi la soddisfazione fortunato lettore de «La Stampa», ancora più giustificata se si considera che a Vito Blanc la stessa fortuna era capitata lo scorso luglio.

«Mio marito non aveva mai vinto niente — dice la moglie pensionato, Rolmilda Jocollè, casalinga —. Ha seguito tutti i concorsi de "La Stampa" e con "Quest" la fortuna gli I primi milioni vinti arrivati momento giusto sistemare alcune questioni finanziarie. Adesso è accaduto di nuovo e stento ancora a crederci».

Vito Pierino Blanc e la moglie hanno tre figlie: Ivana, 28 anni, sposata; Eliana 22 anni, in di occupazione, e Tiziana, 16 anni, cameriera di sala in un albergo di Aosta. «Le nostre figlie vivono per conto loro e in casa siamo rimasti soltanto mio marito ed io — dice ancora Romilda Jocollè —. Eravamo giovedì mattina quando Vito si è accorto che tessera gioco corrispondeva quella pubblicata e compilata sul giornale».

La soddisfazione è stata maggiore giovedì sera quando da Torino è la conferma ex società Monte Bianco pensione luglio 1987, era stato l'unico vincitore giorno e quindi che gli sarebbero stati assegnati i 5 milioni in palio.

«Ogni mattina mio marito esce a comperare il giornale. Adesso che è in pensione ha più tempo e per questo i concorsi a premi. Certamente continuerà a giocare a Quest anche è improbabile che possa vincere».


Aosta. Vito Pierino Blanc legge il suo nome su «La Stampa»

Il sindacato della polizia denuncia, la Questura smentisce

«Sciolta l'unità anti-droga»

AOSTA — Dura protesta del Sap (Sindacato autonomo polizia) contro il questore Vito Fusaro per la presunta eliminazione dell'unità anti-droga. In un comunicato diffuso nella tarda di ieri denuncia «l'inaccettabile provvedimento del questore che ha di fatto smembrato l'unità anti-droga che opera in questa regione da circa cinque anni conseguendo costanti e ottimi risultati. Nei soli ultimi quattro mesi ha arrestato dodici spacciatori sostanze stupefacenti».

Tuttavia la Questura smentisce. «Non è vero che abbia la volontà di eliminare l'unità anti-droga. L'attività continua ad essere molta». Il questore aggiunge: «La notizia dal Sap è priva di fondamento». Il sindacato parla «smembramento di maturi di droga in Valle, ultimo stano 1500». Aggiunge: «Pregiudicati appartenenti organizzazioni malavitose hanno creato in Aosta una rete traffico e smercio di stupefacenti». Per il Sap la decisione del questore «limita fortemente l'operato della polizia nel settore della droga dando ampio spazio e libertà di movimento agli spacciatori che agiscono in questa regione».

Prima pubblica la protesta il sindacato ha avuto alcuni incontri con il questore, ma le risposte avute state giudicate «insoddisfacenti». Dell'unità anti-droga fanno parte agenti, uno dei qualifica per lavorare nel laboratorio polizia. questore, secondo il sindacato, avrebbe deciso di far svolgere il suo ruolo all'agente e di impiegare altri due nei vari servizi della squadra mobile.

La Questura però smentisce ancora: «L'agente specializzato è stato messo di fronte una scelta, non poteva occuparsi dell'anti-droga sia della scientifica. Sono motivi di orari di organizzazione interna del lavoro. Gli altri due continuano a occuparsi prevalentemente di servizi anti-droga perché hanno negli anni acquisito una certa esperienza».

L'unità anti-droga, nata cinque anni fa, non è mai stata una [illegible]: era stata costituita perché il fenomeno degli degli stupefacenti potesse essere seguito con continuità. Vi era cioè un accordo interno suscettibile di cambiamento. Di qui decisione del questore.

«Le motivazioni però — dice Stefano Zaia, segretario del Sap — inaccettabili. L'unità anti-droga non avrebbe mai dovuto essere creata perché i tre agenti già cinque anni fa si trovavano nella stessa situazione di di oggi». Secondo il sindacato è la del traffico degli stupefacenti e per questo l'attività della particolare squadra «non doveva limitata».

Rollandin presidente Conferenza regioni

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin è stato eletto termine lavori presidente della Conferenza presidenti Regioni Province autonome. La designazione è avvenuta ieri a Roma si è svolta l'ultima tornata della Conferenza.

Rollandin sostituisce nell'incarico Gianni Bazzanella, presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige. Il neo- preciato che lavorerà per continuare sulla strada tracciata dai suoi predecessori «perché la Conferenza diventi effettivo momento di partecipazione attiva delle Regioni».

Gli spettacoli il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Crocodile dundee II, regia di John Cornell, con P. Hogan, L. Kozlowski (Usa-Australia, 1988) — *Cacciatore australiano ritorna, armati impianto a New York, si batte a modo suo contro i «mercoledì»*. Orario: 20; 22.

Grease è bello, regia di John Waters, con Divine, S. Stallo, R. Lane (Usa 1988) — *Grazie mi agitazione un'adolescente ottiene successo e amore in un popolare show televisivo*. Orario: 20; 22.

ITALIA: La leggenda del bevitore, regia di Ermanno Olmi, R. Hauer (Italia, 1988) — *Dalle pagine di Roth allo schermo attraverso Olmi: un clochard del tragico passato si redime in punto di morte*. Leone d'oro a Venezia. Orario: 18; 20; 22.

film Viet. min. 16. Orario: 18; 20;

VERRES

IDEAL: Paris legare, regia di Mark Lester, con J. Candy, R. Loggia (Usa, 1987)

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7.20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12.10 La Voix de la Vallée
14.15 Sabadi club. Realizzazione di Katy Pallet
17 — La Voix de la Vallée, flash

17.05 Jules box
18.45 «5 de clan»
19.30 Tj-soir
20.05 Poivre et sel
20.40 L'inconnu de Florence
22.15 Tj-nuit
22.25 Sport
Deux filles au tapis

ANTENNE 2

18.10 L'heure qui tombe a pic
19 — Anges et loups
19.35 Ah
20 — Edition de 20 h
20.35 Champs Elysées
22.15 Crime story
Dernière edition
23.15 Lunettes noires sur nuits blanches

CENTRE SAINT-BENIN: «Il fronte nuovo delle arti», Alla Biennale di Venezia ad Aosta; Fino al 13 dicembre. Orario: 9;30; 12;30; 15;30; 18;30

FROMAGE: «Città Italiane», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9;30-12;30; 15;30-18;30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario 9;30-12;30; 15;30-18;30.

aperta la mostra «Un saluto dai monti», montagne e montanari. Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

LA SALLE

MAISON CHENOLLIEN: Espone Michele Spera per la serie «Minimal design». Fino al 30 Orario: 9-12; 15-17.

IL TEMPO

Tendenza fino ieri di oggi nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +2; ore 12: +12. **Umidità**: 60%. **Vento**: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel
Pubblicità: Allumiere, località Amérique 55, (0165) 78.56.28, 78.50.18

CARBON s.n.c.
Tel. 0165
Loc. magazzino mq 90 semiarredato L.
Forte: rustico ristrutturato, 2 camere, cucina, doppi servizi. L. 70.000.000.

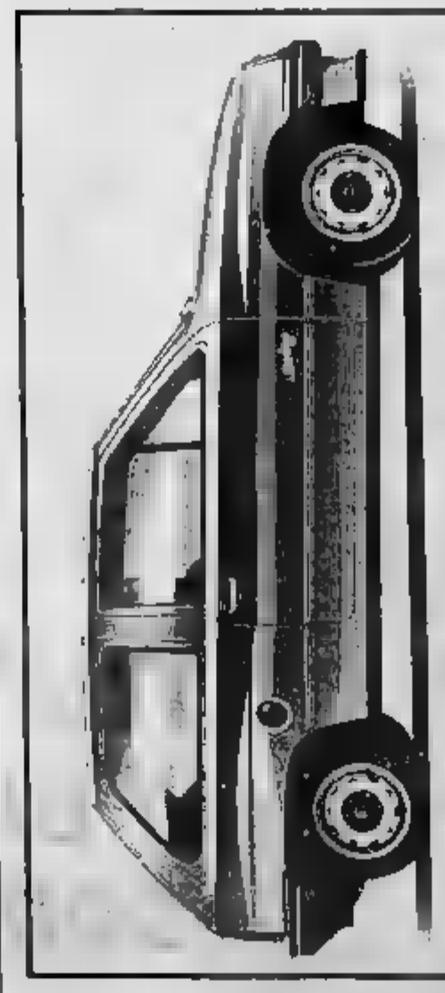
VENDIAMO IN POLLEIN
mq 3500 con progetto approvato per capannone di 1000 mq
Tel. 011

NUS
VENDESI ALLOGGI
Composti da: cucina; soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, garages
Tel. 0165/757745-42822
(possibilità di mutuo)

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
IVREA N.
0165

AVVISO RISERVATO
AZIENDE, COMMERCIANTI, ASSICURATORI
OGGETTI DA REGALO PROMOZIONALI, DITTE:
MISSONI, VALENTINO, COVERI, FERRE', BIAGIOTTI,
MONT BLANC
OGGETTI D'IMPORTAZIONE
PER APPUNTAMENTO
TEL. 0165/40.304

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
di L. 6.000.000 in 24 rate
da L. 250 00 al mese
SENZA INTERESSI

ADESSO! DA
SAVOIE s.r.l. Frazione Pointaoli 11010 SARRE (AO)
VI-AUTO s.r.l. S.S. 226 Km 4,100 10010 BUROLO (TO) Via Cattaneo 10083 FAVRIA

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria Corsa. Non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Domani un convegno e serata di gala a Saint-Vincent

Il Panathlon festeggia i trent'anni d'attività

Il sodalizio vuole affermare «i valori morali delle discipline agonistiche»

AOSTA — Il Panathlon club valdostano festeggia domani al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent i trent'anni di vita con un convegno e una serata di gala. Alle 17 (dopo i saluti del presidente del club Gianni Chiantaretto e del presidente della Regione Giusto Rollandin) il delegato regionale Mario Lanivi, il presidente dell'Associazione albergatori Albert Tamietto e il direttore del Centro di medicina sportiva di Torino Vittorio Wyss parleranno dei problemi dello sport, della importanza del settore turistico e dei collegamenti con il mondo della medicina.

Dice Chiantaretto: *«Verranno esaminate le tematiche che hanno caratterizzato la nostra attività. La finalità principale del Panathlon è quella dell'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali quale solidarietà tra gli uomini e i popoli. Per questo vengono promosse conoscenze, studi e le divulgazioni dei problemi sportivi con le seguenti realizzazioni nelle opportune sedi»*.

Il club valdostano è nato nel 1958. Soci fondatori sono stati Gino Acerbi (l'unico ancora vivente) Amato Berthet, Renato Chabod, Chantel, Nello Cremonese, Enrico Cuaz, Dennis Col, Dionisio Di Loreto, Giuseppe Fabre, Giuseppe Formento, Battista Fornéris, Luigi e Vittorio Gallia, Riccardo Ghignone, Titta Ghiberti, Mario Guerraz, Federico Mariani, Leo Pascal, Francesco d'Entrèves, Giuseppe Peano, Giovanni e Mario Rosso, Ugo Sogno, Gianfranco Ucelli e Roberto Vincent.

Dieci i presidenti che si sono nei trent'anni: Ghignone, Costantino Picco, Guido Perolino, Mario Rosso, Elio Rocca, Vittorio Zucchi, Mario Giuffrè (attualmente

Dirigenti Bocciofila Sant'Orso

AOSTA — La bocciofila Sant'Orso Pila ha nominato il Consiglio direttivo per il 1989-1990. Presidente è Gianni Torrione, vice presidente Annibale Castellaro, segretario Alfonso Noè, tesoriere Sergio Ambrogi, consiglieri Remo Brunet e Luigi Treviso. Nella gara sociale la vittoria è andata a Umberto Zaffi davanti a Sergio Ambrogi, Valentino Valentin e Albino Dubiane. *(a. a.)*

nator del terzo distretto del Panathlon), Turisio Bisel, Gianni Goda e Gianni Chiantaretto.

«Abbiamo fatto il possibile — sottolinea Chiantaretto — *per divulgare le attività sportive in tutti i suoi aspetti. Non sempre gli sforzi sono stati adeguatamente ricompensati l'anno scorso quando eravamo prefissi di promuovere l'educazione sportiva nella scuola come simbolo di vita. La mancanza di stretto legame tra le due componenti ci però impedito di dare un risalto all'iniziativa»*.

Aggiungo Chiantaretto: *«Non sono comunque mancate le soddisfazioni visto che il nostro impegno nei dibattiti, nei convegni e nell'organizzazione di manifestazioni ha sempre riscosso ottimi sensi. Ci siamo occupati di tutte le discipline: da quelle più seguite (calcio, sci, atletica, pallacanestro) a quelle conosciute (tiro a segno, pesca subacquea, aeronautica e judo) particolare medicina sportiva e ispirandoci al decalogo panathleta che sport come scuola, scuola e stile di vita»*.

Seguendo una ormai consueta verrà oggi consegnato (alle 18,30) il premio Panathlon 1990 alla sezione sci del Centro sportivo Esercito Courmayeur. *«E' il giusto riconoscimento* — dice Chiantaretto — *agli sforzi fatti dagli atleti del colonnello Romano per promuovere le attività sportive invernali a livello internazionale. Non poteva esserci migliore per celebrare i trent'anni di vita del Panathlon che aveva già premiato in passato personaggi di gran valore. Mi piace ricordare soprattutto la consegna del premio dello all'intera popolazione di Cogne per l'impegno profuso nella valorizzazione dello sci nordico»*.

L'organigramma del valdostano è formato dal presidente Gianni Chiantaretto, vicepresidenti Carlo Benzo e Luigi Sammartini, dal past-president Gianni Coda, dal segretario Massimo Ferrante, dal tesoriere Bollani e consiglieri Acerbi, .

Principale è quello di poter rappresentare un preciso punto di riferimento per l'attività sportiva regionale promuovendo iniziative in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli appassionati. *«Tratteremo poi* — conclude Chiantaretto — *tutti quegli argomenti che interessano le varie discipline»*.

s. b.

INTERREGIONALE - Oggi l'anticipo della partita contro il Bra

Il St-Vincent alle strette

Dopo due sconfitte esterne in campionato e una in Coppa Italia i termali devono assolutamente ottenere due punti - Santoro: «Non sono preoccupato, la squadra ha dimostrato di essere in forma»

SAINT-VINCENT — Eliminato dalla Coppa Italia, dopo la sconfitta (5-0) subita mercoledì sera a Cossato dal Biellese, il Saint-Vincent si oggi (inizio alle 14,30) nel campionato affrontando il Bra nell'anticipo della settima giornata. La biancoceleste è quello di interrompere la serie negativa dopo le battute d'arresto di Cairo e di Albenga.

«Le due sconfitte consecutive sono scaturite da circostanze quanto mai negative — sottolinea l'allenatore Nunzio Santoro —, *però squadra ha dimostrato di essere viva entrambe le trasferte pertanto non affatto preoccupato e sono certo che i ragazzi sapranno ridavanti al proprio pubblico. Il Bra non è comunque avversario da sottovalutare e il 3-0 di domenica scorsa sull'Enicella è la miglior testimonianza pericolosità della formazione di Torini»*.

Il Saint-Vincent si presenterà in formazione rimaneggiata per le assenze di Canal (squalificato), di Valera (infortunato) e di Alvario (in servizio militare). Ci sarà l'esordio stagionale di Spagna che ha ben figurato a Cossato. Dice infatti Santoro: *«La prestazione di Spagna tro a Biellese è estremamente positiva e vista l'assenza di Canal affiderò a lui e a Mazio la marcatura delle punte avversarie. La partita di Coppa non ci interessava nel modo più assoluto, però è stata utile per valutare lo stato di forma di alcuni elementi. Bellomo, ad esempio, lottato con grande determinazione e si è meritato una maglia contro il Bra»*.

L'inserimento di Bellomo porta all'esclusione di Miriello, ha caratteristiche più offensive del suo giovane compagno di squadra «e — spiega Santoro — contro la compagine di Torini sarà necessario non farci prendere dalla frenesia per non favorire il contropiede dei piemontesi. Ci marcherà poi Valera e toccherà a Bergamo giocare in posizione centrale anche se le sue mansioni saranno diverse da quelle del regista titolare». Al gol dovranno pensare Coppo (sarà squalificato) e

Saint-Vincent. Cusano attende il lancio di Coppo per proiettarsi verso la rete avversaria

e Busolin per evitare spiacevoli sorprese. *Tatticamente dovremo giocare una partita molto accorta»*.

In settimana Santoro ha riesaminato a lungo la partita di domenica scorsa raccomandando ai giocatori un maggior controllo dei nervi, pur riconoscendo alla squadra l'attenuante della provocazione subita da parte dell'Albenga e la scarsa personalità dell'arbitro. Il tecnico pretende, in ogni caso, una diversa mentalità comportamentale per evitare espulsioni piuttosto ingenue come quella rimediata da Canal.

Il Bra ha subito otto reti (peggior difesa del girone a quelle Moncalieri e della Saviglianese), ma vanta un attacco abbastanza prolifico avendo a segno otto gol. Il Saint-Vincent cercherà sfruttare vulnerabilità reparto arretrato degli ospiti *«facendo però molta attenzione* — dice capitan Mauro Cusano — *a troppo in avanti perché i piemontesi sono molto nel gioco rimessa. La doppia sconfitta esterna non lasciato tracce negative perché non abbiamo sfigurato. Potevamo raccogliere punti sia a Cairo sia a Albenga, ma la fortuna non ci è stata amica. Contro il Bra sarà importante interrompere serie negativa. Siamo comunque in una po- tranquillità anche il campionato è molto lungo e occorre mettere più fiena possibile in cascina per evitare di trovarci in difficoltà più avanti. importantissimo il profilo morale e di guardare al futuro con ma serenità»*.

Per il Saint-Vincent toi imdelicato che i bianconon possono però fare assenze di e priveranno la squadra due pedine importanti, tuttavia i termali le carte in regola ritrovare la via del successo e considerano soprattutto la sconfitta subita la Biellese in Coppa Italia un «momento di trapasso» verso i maggiori impegni del pionato. Contro i bianconeri, in campo i giovani per provarli in partita e ne è rimasto soddisfatto, nonostante la sconfitta subita.

«I giovani si sono comportati bene — spiega il mister — *dimostrando avere qualità per imporsi, ma hanno pagare l'inesperienza prezzo Comunque avevamo sempre detto che la Coppa Italia non rientrava nostri piani, e noi infatti premo il risultato campionato questo dobbiamo cercare meritiamo il Bra»*.

Sigfrido Beneyton

PRIMA CATEGORIA - Il Saint-Christophe sulla strada dei castellani

L'ora del derby per il Fénimus

L'allenatore Massignan sugli Antonin Bellesolo - Il mister Mirko Feder presenterà la formazione come «vittima predestinata alla sconfitta» - Trasferta pericolosa per lo Châtillon

AOSTA — La quinta giornata del campionato di calcio di Prima Categoria propone domani il derby Fénimus e Saint-Christophe. Petrol System mentre la Sarre Simea riceverà la visita Lanzese, lo Châtillon alla graduatoria a quota sette il Rosarà di scena sul terreno del e l'Olimpia Silvio affronterà in trasferta il Volpiano.

Fénimus-St-Christophe. Pronostico nettamente a favore dei castellani, che dopo la sconfitta iniziale con l'Alpeo Giorgio sono ripresi e inseguono il tandem di a due lunghezze. I granata del presidente Vittorino Floran poco hanno ancora trovato la continuità di rendimento.

Dice l'allenatore del Fénim Pier Antonio Massignan: *«I cinque punti conquistati nelle ultime tre partite testimoniano il buon stato forma raggiunto squadra. Non dobbiamo però sottovalutare il Saint-Christophe per evitare di incappare in spiacevoli sorprese. Saranno aspetti e Money squalificati, ma sono convinto che i sostituti sapranno farsi valere. Conosco molto suoi ex Antonin e Bellesolo»*.

Il Saint-Christophe, pur rispettando il valore del castello rassegnato. Sottolinea infatti «mister» Mirko Feder: *«Non scenderemo in campo predestinate alla sconfitta. Considero il Fénimus tra favoriti al successo finale, però faremo il possibile per ottenere risultato positivo. Il pronostico ci è contrario proprio per questo potremo giocare tranquillità. I castellani temibili come collettivo, tuttavia dovremo fare particolare attenzione alle punte Cerise e Vallino. Con tattica accorta possiamo mettere in difficoltà la compagine Massignan»*.

Mirko Feder

Valtorrio-Châtillon. Tre vittorie e un pareggio la dicono lunga sulla condizione di forma dei castiglionesi che di proseguire la vetta classifica anche se Piero Giri non nasconde difficoltà della trasferta. Dice l'allenatore dei biancoazzurri: *«Il campo di Cuorgnè è uno dei più difficili di tutto il girone, però avvalorare le nostre ambizioni dobbiamo dimostrare essere efficaci anche contro le squadre che vanno per la maggiore. Il calendario sinora ci ha favorito partite interne), però i ragazzi sono stati bravi a l'en-plein in casa e a pareggiare con l'Olimpia. Avendo tutti a disposizioni non avrò che l'imbarazzo della scelta. L'obiettivo primario è di conquistare un pareggio, ma non rinunceremo a nulla per i due punti anche perché possiamo contare su un potenziale offensivo non indifferente»*.

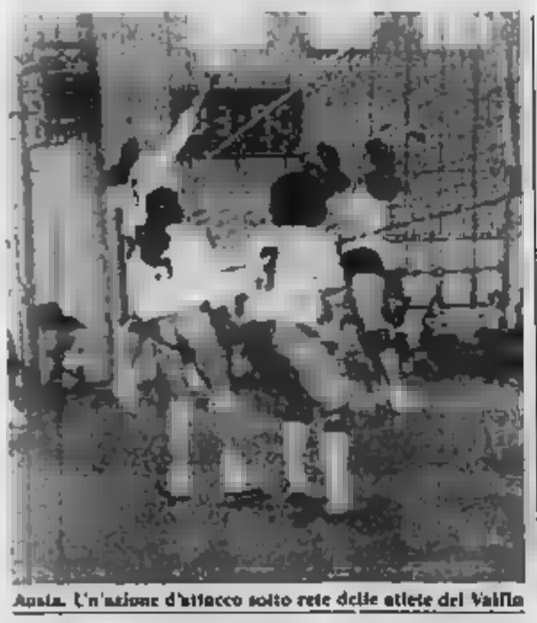
Prima due impegni consecutivi per la di Walter Bianquin (fra otto giorni i biancoblù ospiteranno il Rivara), che ha avuto un avvio campionato molto . Barre dovrà cercare di sfruttare a dovere fattore campo per china. Domani compagni avranno l'opportunità scavalcare in classifica i piemontesi. Dice Bianquin: *«Dovrò fare a meno di Seravalle squalificato, ma conto su una prestazione d'orgoglio della squadra. Non stiamo attraversando un gran momento, però gli arbitraggi ci hanno penalizzato oltre misura. Soprattutto in difesa trovare una migliore intesa. Abbiamo subito troppe reti, quindi dovrà giocare con massima concentrazione»*.

Volpiano-Olimpia Silvio. Le squadre Sergio Perazzone è la sorpresa più gradita del campionato. Ancora imbattuti del presidente di proseguire la serie positiva anche Volpiano come sottolinea «mister» degli ospitanti: *«Non ci aspetta un compito facile, però la squadra è in salute e può continuare a far . Cercheremo di controllare il gioco avversario per colpire in contropiede»*.

s. b.

CALCIO DILETTANTI - Aostane sconfitte, non deludono

Valfin, gioco e intesa



Aosta. L'n'azione d'attacco sotto rete delle atlete del Valfin

AOSTA — Si conclude domani la prima fase della Coppa di Lega pallavolo femcon il Cral Cogne che riceve la (alla palestra di via Binel inizio alle 21) del Rivarolo. Le aziendali sono state sconfitte nell'ultimo turno per 3-1 dal Lassalli e hanno poche chance proseguire il mino nella manifestazione.

Dice l'allenatore Giorgio Moro: *«La Coppa di Lega ci serve esclusivamente per rifinire preparazione e per migliorare la condizione atletica vista dall'inizio del campionato serie C1. il turno significherebbe poi dover affrontare lunghe trasferte infrasettimanali che comporterebbero più d'un problema. Cercheremo comunque di ben figurare Rivarolo»*.

Il Cral Cogne ha disputato una buona prestacontro il Lassallano. Prive Laura Bernardi e di Rosa Quarello, le aziendali hanno dimostrato di aver raggiunto buoni automatismi in fase d'attacco, ma devono ancora migliorare in ricezione. Sottolinea Moro: *«Abbiamo un po' cal- l'inizio per poi salire tono. Rispetto partita precestamo migliorati battute»*.

Aggiunge l'allenatore stiamo: *«Siamo stati penalizzati dalle dimensioni della palestra lunga e molto bassa che non co d'impoadeguatamente il gioco ci problemi nel recuperi. L'assenza di due titolari mi ha consentito di schierare giovani che hanno dimostrato le proprie qualità ribadendo essere all'altezza della situazione e di poter garantire la massima sicurezza nei momenti di necessità»*.

Questa sera Moro terrà in campo il maggior tempo possibile il sestetto base formato da Monica Borio, Irma Mauro, Cathia Ottavi, Bianca Rosa Quarello, Laura Bernardi e Monica Favetto per dar modo alle titolari di verificare lo stato di forma collettivo.

Ci sarà comunque spazio anche per Cerise Chantal, Monica Gallizioli e Anna Bernardi che in campionato avranno sicuramente l'opportunità di fornire il loro apporto.

s. b.

ESORDIENTI - Un exploit della società aostana

Le «Frecce rossonere» chiamate in Nazionale

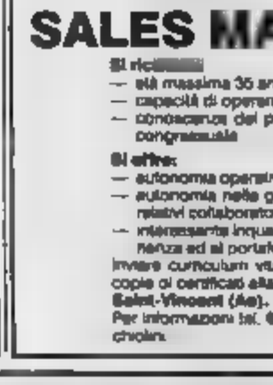
Sette atleti vestiranno la maglia azzurra nelle diverse categorie

AOSTA — Le «Frecce rossonere» di Aosta si vestono Per il maggiore dalizio v patti- naggio di velocità su ghiaccio è arrivata infatti la di poter su 7 in Nazionale.

Alessandro De Taddei è in ottimo collegiale con la squadra nazionale A e Mirko Vuillermin è stato convocato nella nazionale under 15. Nel settore femminile, Laura Taddei, Sara Rodari, Katia Mosconi e Cinzia Cadau sono a parte rappresentativa azzurra under 17 e Barbara Polin under 15.

Le «Frecce rossonere» possono poi ottenere importanti risultati a livello nazionale anche con gli juniores Christian Armaroli e Barbara Dufour; gli A Marco Cannata e Sylvie Cadau, gli allievi B Vilas Maschio e Cadduco. Per la categoria propaganda promettono nel A. Claudio Cor-

Katia Mosconi



Laura De Taddei

deddu, Alessandro Cadeddu, Elena e Manuela Marrocu; nel gruppo B, Andrea Caddeo, Marco e Luisa Boscolo; nel gruppo C, Roberto Serra e Fabrizio Caria.

Con atleti la società aostana punta a dominare ancora una volta su tutte le piste italiane grazie all'importante e significativo supporto tecnico che arriva da Piero Ogniben e suoi preziosi Germano Petris, Mauro Giupponi e Marco Bella.

Più che comprensibile dunque la soddisfazione del presidente Mirko Fasciolo e dei suoi collaboratori Luciano De Taddei (vicepresidente), Maurizio (segretario), France Polin (addetto stampa) e dell'intero Consiglio direttivo.

c. c.

LA FLORICOLTURA VALDOSTANA E' A SAINT VINCENT VI OFFRE:
CRISANTEMI
FIORI PER LOCULI
PIANTE DA INTERNO E DA GIARDINO
Fraz. Champ-De-Vignes - Tel. 0166 2142

Molly Club
Questa sera si balla con l'orchestra di
MARY MAZZIOTTI
Domenica pomeriggio con G.
Domenica sera con i
Venerdì 28 I POETI SUPERALIENS
(orchestra del Gran Casadei)
Via Chambéry 99 - 11100 AOSTA - Tel. 40.402

Importante complesso alberghiero
— 250 camere
— una delle più interessanti ed importanti sedi congressuali italiane
— vari ristoranti night club piano bar piscine 3 campi da tennis
Nel rinnovamento dei propri quadri ricerca con inizio immediato un
SALES MANAGER
Si ric
— età massima 35 anni
— capacità di operare per obiettivi
— conoscenza del prodotto e mercato congressuale
Si offre:
— autonoma operativa nell'ambito del marketing plan
— autonomia nella gestione dell'ufficio vendite e dei relativi collaboratori
— interessante inquadramento commisurato all'esperienza ed al portafoglio clienti.
Inviare curriculum vitae, corredato da foto recente e copia di certificati alla Casella Postale nr. 46, 11027 Saint-Vincent (Ao).
Per informazioni tel. 0166/3446, chiedere del sig. Occhiolini.

Immobiliare Diamar
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.396 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI - Possibilità mutuo regionale
RESIDENCE: fabbricato in costruzione, consegna fine 89:
— soggiorno cott ang. cottura, 2 camere, bagno, cantina, garage a terreno Lire milioni;
— soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, cantina, garage. 107 milioni;
— cucina, sala, 2 camere, bagno, garage, taverna a terreno. Lire 123 milioni.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto un piacere alla Concessionaria FIAT AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria FIAT
V.le Mazzini 16 - Aosta - Tel. 0165 362366 - 42963

Il Consiglio comunale non ha invece discusso la vicenda del centro commerciale di Praia

Ancora 2 miliardi per il Teatro Alfieri Palio: 357 milioni di noleggio tribune

Tra le altre delibere: 185 [illegible] (erano fermi dall'84) [illegible] i restauri della [illegible]

ASTI — Il Consiglio comunale, giovedì sera, si è occupato di numerosi argomenti, ma quello più attesa, riguardante il Centro commerciale del quartiere San Lazzaro, non è stato discusso. Se ne parlerà nella seduta di lunedì. Alcune decine di commercianti hanno sostato tutta la sera nei locali di palazzo civico ma la loro attesa è andata delusa. Il gruppo comunista ha chiesto poco dopo la mezzanotte che si [illegible] subito alla [illegible] della pratica ma molti consiglieri non se la sono sentita di affrontare l'argomento [illegible] Centro commerciale che [illegible] occupato [illegible] ore. La seduta è stata comunque caratterizzata da una [illegible] di [illegible] delibere adottate d'urgenza dalla giunta comunale.

Palio 1988 — E' stata ratificata all'unanimità la spesa di 357 milioni per l'allestimento della pista, noleggio delle tribune, la recinzione e i box per i cavalli in piazza Alfieri. Sulla [illegible] Baudo ha lamentato [illegible] pista di piazza Alfieri è troppo pericolosa tanto è vero che sono rimasti feriti cinque [illegible] e due cavalli. Il consigliere Piero D'Adda (dc) ha chiesto che sul [illegible] manifestazione in piazza Alfieri il Consiglio, entro breve tempo, [illegible]. «Personalmente [illegible] sono contrario a far disputare il Palio nella piazza — ha detto D'Adda — non considero il trasferimento un fatto storico ma il Consiglio deve definitivamente pronunciarsi al riguardo e chiedo formalmente una discussione sull'argomento».

Ha risposto il sindaco, Giorgio Galvagno: «Su piazza Alfieri è giusto che il Consiglio si pronunci; comunque [illegible] manifestazione del 18 set[illegible] [illegible] sotto tutti i punti di vista e dobbiamo tenerne conto».

Teatro Alfieri — Con i voti della maggioranza e l'astensione del [illegible] e del [illegible] presentante [illegible] è [illegible] della giunta che riguarda [illegible] completamento di [illegible] generali e finiture edilizie per il Teatro. La spesa è di circa due miliardi. Sull'argomento Antonio Fessone, capogruppo [illegible] comunista ha [illegible] «Un anno fa [illegible] che occorreva un progetto esecutivo [illegible] lavori del teatro ma [illegible] avete risposto che non era necessario mentre oggi [illegible] è. Intorno [illegible] qualche pratica non [illegible] capisce più niente, c'è [illegible] confusione totale». L'assessore [illegible] Lavori pubblici, Gabriele Vercelli, [illegible] intervenuto: «Nei prossimi giorni sarà indetta [illegible] riunione [illegible] capigruppo e presenterò una relazione sull'intera questione e a quanto ammonterà complessivamente la spesa. Non è escluso che entro la prossima primavera [illegible] si possa già utilizzare la sala ipogea».

Biblioteca Astense — All'unanimità sono stati approvati i [illegible] di ristrutturazione [illegible] primo lotto: spesa 185 milioni. Luciano Nattino (pci) [illegible] polemica: «E' dal [illegible] che la Regione ha [illegible] somma e solo ora vengono appaltati i lavori. Il ritardo [illegible] mentre per la ristrutturazione di alcuni locali e uffici di palazzo civico sono stati spesi 300 milioni e si è fatto molto più presto». Vercelli ha giustificato il ritardo [illegible] di alcuni interventi burocratici) della Soprintendenza alle Belle Arti in quanto la Biblioteca [illegible] è ospitata [illegible] palazzo Alfieri, monumento nazionale. In questi giorni [illegible] inizieranno i lavori [illegible] tinteggiatura dello [illegible] palazzo a spese dell'Italgas.

Vittorio Marchisio

A quali caduti dedicarlo?

Nizza, il cippo della polemica

Per ora Davide Lajolo non avrà una via

NIZZA — Lo [illegible] già battezzato il cippo delle polemiche. E' quello [illegible] la giunta comunale propone di costruire in piazza del Municipio, dedicato ai «Caduti di tutte le guerre con particolare [illegible] rilievo a quelli della Resistenza». Il Consiglio comunale giovedì sera [illegible] impiegato oltre un'ora per discutere il progetto. Alla fine si è deciso di fare il cippo che costerà, secondo [illegible] primo preventivo, 10 milioni.

A Nizza i Caduti delle varie guerre sono già ricordati: sulla facciata della torre municipale ci sono quattro lapidi con gli elenchi delle vittime della Prima e Seconda [illegible] mondiale, dispersi e caduti partigiani. [illegible] l'androne del Municipio due lapidi ricordano i [illegible] di guerre risorgimentali e [illegible] terza riporta il testo del telegramma [illegible] nel annunciava [illegible] costituzione della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato [illegible] con Nizza per capitale.

La discussione è nata su una mozione presentata [illegible] pci in cui [illegible] diceva: «Non crediamo sia più l'epoca di fare monumenti, [illegible] proprio lo [illegible] vuol fare, riteniamo che vada ricordata la Repubblica partigiana, una [illegible] prima nata in Piemonte». Il documento [illegible] si chiude con un'altra proposta: «Nizza che già [illegible] l'onore [illegible] conferirgli la cittadinanza onoraria, è giusto che ora ricordi il letterato partigiano e amico di queste colline Davide Lajolo intitolandogli l'ultima traversa [illegible] Asti [illegible] ad [illegible] molta importanza».

Il Consiglio sulla proposta si è diviso: d'accordo con i [illegible] cialisti [illegible] [illegible] i liberali, («La lapidi che ricordano i Caduti già ci sono» ha ricordato Cesira Antonicelli Tarolla); [illegible] dc, psdi, pci. [illegible] sindaco Orione: «Il cippo che proponiamo [illegible] tutti i morti, di fronte [illegible] quali [illegible] è giusto fare differenze, e in particolare la Resistenza ai cui valori tutti i democratici si ispirano. Su Lajolo siamo d'accordo [illegible] credo sia meglio [illegible] [illegible] i [illegible] anni dalla morte com'è prassi». Il [illegible] Flavio Pesce, sul monumento ha detto: «Tutti i morti vanno onorati allo stesso modo, pur non mischiando le ideologie. Su Lajolo [illegible] proposta del psi [illegible] offensiva [illegible] quanto propone [illegible] [illegible] di scarsa importanza». Quindi per ora niente via Davide Lajolo.

Il Consiglio [illegible] anche discusso [illegible] questione del carcere senza letti. Il sindaco ha ric[illegible] che i ritardi non sono comunali. Verrà [illegible] ta la Casa [illegible] di Acqui a concludere gli appalti per consentire il funzionamento del carcere.

f. la.

Parola d'artista *di Valerio Miroglio*

Scommetto sul Novanta

L'odissea dei restauri del Teatro Alfieri

Riavremo il nostro Teatro [illegible] E quando? L'ultimo obiettivo è per la primavera del '90, neanche a farlo apposta, in coincidenza [illegible] le [illegible] amministrative. E' aperto il toto-teatro. Darei [illegible] primavera [illegible] Novanta a [illegible] contro nove.

L'avventura dei restauri comincia [illegible] 1976. [illegible] è facile riassumere e neanche distrarsi nei lavori a singhiozzo, nelle frenate brusche, nelle riprese, [illegible] da capo» di [illegible] che passerà alla storia della nostra vita culturale come la peggiore delle sofferense possibili. [illegible] 1978 si prende atto per la prima volta dopo decenni che esiste un teatro dalle parti di via Alfieri. Il suo stato di [illegible] è [illegible] sotto ogni aspetto. L'architetto Pino Bianco viene incaricato di un progetto di ristrutturazione che prevederà una spesa di [illegible] miliardi e 200 milioni. Il progetto si limita ad una ripulitura generale e [illegible] l'aggiunta di una sala ipogea (sorta di piccolo teatro) nel [illegible] nel quale devono [illegible] eseguiti comunque [illegible] di rafforzamento. Durante l'elaborazione del progetto [illegible] formano preoccupanti crepe nell'arco del proscenio. Per un anno ancora il teatro resta aperto con una struttura in tubi [illegible] a sostegno [illegible] zona pericolante. Le crepe tuttavia continuano ad allargarsi consigliando la chiusura.

I primi ritardi avvengono in questa fase e non sono propriamente tecnici o imprevedibili: riguardano le divergenze culturali che formano il conglomerato di opinioni riunite [illegible] categoria di pubblici amministratori. Da una parte si tende a rimettere in [illegible] il teatro così come è sempre stato, salvo aggiustamenti indispensabili, dall'altra parte si vuol cogliere l'occasione per [illegible] giornamento culturale, oltre che funzionale.

E' la mancanza di un piano culturale maturo che frena le iniziative progettuali e finanziarie costringendo a continue interruzioni che si aggiungono alle lungaggini burocratiche. Le operazioni di consolidamento delle strutture e [illegible] sottosuolo costringono [illegible] interventi estremamente delicati ed è forse anche [illegible] portata imprevista (ma forse prevedibile) che fa prevalere infine l'impostazione progettuale più aderente alle tecniche teatrali moderne.

Si entra così in una nuova avventura, con nuovi incarichi professionali, nuovo progetto e, naturalmente, nuovi costi. Fermo restando il piccolo teatro sotterraneo che risponde [illegible] esigenze reali, [illegible] pone anche la necessità di rimediare alle carenze del teatro originario. I vecchi costruttori avevano fatto presto, [illegible] con rinunce anche sostanziali. Il palcoscenico risultava strozzato in profondità e non era praticabile se non passando [illegible] facciata. Si doveva così invadere la zona [illegible] cosiddetto risanamento Anfossi che prevede appunto [illegible] nuova sistemazione della zona retrostante il Teatro.

La prima unità d'[illegible] del nuovo progetto, [illegible] prevedeva una spesa [illegible] [illegible] miliardi, sembra improvvisamente rivelare paurosi errori [illegible] calcolo: si potrebbe arrivare [illegible] a cinque miliardi. Ciò porta la previ[illegible] a dieci [illegible] dodici [illegible] per il completamento dell'opera. [illegible] [illegible] le cause [illegible] questo singolare andamento? La complessità della avventura-teatro è tale che [illegible] un esperto riesce a capirci qualche [illegible] Come [illegible] megaprocessi che riescono ad in[illegible] rendendoli sempre più macchinosi con nuove indagini finché non se ne capisce più niente.

Muore nel sonno a 25 anni

Trovata cadavere a letto un'operaia [illegible] Tigliole madre [illegible] un bimbo di 14 mesi - Il marito camionista era [illegible] Sud

Maria [illegible] Salvadego

TIGLIOLE — Commozione in paese per la morte di [illegible] Teresa Salvadego, 26 [illegible], operaia, trovata a letto senza vita [illegible]di [illegible] nella sua abitazione [illegible] [illegible] Baldichieri. [illegible] [illegible] cerebrale, molto probabilmente, ha causato il decesso. [illegible] attende però il responso dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria effettuata ieri [illegible] [illegible] camera mortuaria del [illegible] di Asti. Con ogni probabilità i funerali [illegible] svolgeranno oggi.

La giovane donna, sposata [illegible] Franco Chiolerio, 34 anni, camionista, era madre [illegible] [illegible] bimbo di 14 mesi di [illegible] Daniele.

Franco e [illegible] Teresa si erano sposati circa [illegible] [illegible] fa e [illegible] dove [illegible] vissuto fino al dicembre dello [illegible] anno prima di [illegible] rirsi a Tigliole, da dove sarebbe stato più facile per la donna raggiungere il posto di lavoro, una [illegible] poco distante da San Damiano.

[illegible] tutte le settimane in cui faceva il primo turno, la Salvadego lunedì sera aveva portato Daniele dai [illegible] materni a Monale per qualche giorno. Il marito era [illegible] tito domenica per un trasporto nel Meridione.

A [illegible] vivono i genitori della Salvadego. Mercoledì Daniele [illegible] [illegible] in loro compagnia in attesa che la mamma tornasse a riprenderlo. La giovane donna però [illegible] stata attesa invano. [illegible] sera alcuni parenti decidevano [illegible] recarsi a Tigliole per avere sue notizie. L'alloggio era chiuso a chiave dall'interno. [illegible] rispondeva. Ve[illegible] forzata una [illegible] [illegible] dopo la Salvadego [illegible] stata rinvenuta cadavere [illegible] letto. Probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] nella notte tra martedì e mercoledì. [illegible] subito accorsi i carabinieri di Baldichieri per le indagini. Il procuratore della Repubblica [illegible] [illegible] ha disposto il [illegible] salma all'obitorio del cimitero di Asti per l'autopsia.

p. p. g.

[illegible] Astiartigiana [illegible]

Seconda giornata [illegible] apertura oggi nell'Esposizione di piazza Alfieri [illegible] rassegna «Astiartigiana in vetrina» giunta alla sedicesima edizione. La mostra (che rimane aperta soltanto nei [illegible] settimana, [illegible] al 30 ottobre) è [illegible] quest'anno all'arredamento: espongono 17 aziende artigiane. L'orario di apertura [illegible] dalle [illegible] alle 23.

[illegible] galleria [illegible]

[illegible]LVO — Da ieri e [illegible] un tratto [illegible] resterà chiusa al traffico per lavori di ristrutturazione, la galleria stradale di Moncalvo, [illegible] statale Asti-Casale. L'ingresso del tunnel, lungo [illegible] 300 metri, è stato sbarrato nei due sensi di marcia.

[illegible] circolazione stradale ha subito alcune deviazioni: i mezzi pesanti superiori a [illegible] quintali di peso (autocarri ed autoarticolati) vengono deviati sulla Asti-Casale a Casti[illegible] e fatti proseguire sulla statale per Montiglio e successivamente sulla provinciale della Valle Cerrina, [illegible] sulla [illegible] vengono deviati nei pressi della frazione [illegible] Crea in direzione [illegible] provinciale Valle Cerrina e [illegible] statale Montiglio-Asti. Gli altri veicoli vengono invece fatti proseguire dalla salita [illegible] Moncalvo in [illegible] del centro [illegible] con il [illegible] attraversamento nei [illegible] sensi [illegible] marcia.

(f. b.)

[illegible] Corteo pci contro l'Acna

ALESSANDRIA — Le federazioni provinciali del partito comunista di Alessandria, Asti e Cuneo [illegible] indetto per oggi pomeriggio ad Alessandria [illegible] manifestazione contro l'Acna di Cengio, accusata [illegible] inquinare il fiume Bormida e l'intera vallata. L'appuntamento [illegible] per le 14,30 nei giardini pubblici, all'altezza del Teatro Comunale da dove prenderà il via il [illegible]. Alle 17 parlerà il senatore Ugo Pecchioli.

[illegible] Firme per Nelson [illegible]

ASTI — Domenica 23 ottobre, la democrazia cristiana ha [illegible] una raccolta di firme per la libertà del leader nero Nelson Mandela, prigioniero in Sud Africa. La sottoscrizione si svolgerà dalle 9 alle 12,30 davanti alle chiese parrocchiali del [illegible] Bosco e della Torretta e [illegible] 16,30 a sera in piazza Alfieri.

[illegible] Dibattito sulle [illegible]

ASTI — «Asti ha bisogno di una rete ferroviaria efficiente, quale asse portante dell'allargando bacino di traffico», è il tema di un convegno previsto venerdì [illegible] ottobre alle 21 nella [illegible] della Camera del lavoro [illegible] piazza Marconi. Interverrà [illegible] consigliere pci dell'amministrazione [illegible] ferrovie dello Stato, Giulio Caporali.

Rapina e omicidio dell'autostrada

La polizia ricostruisce il quinto complice

Già in carcere quattro siciliani

ASTI — E' durata [illegible] mesi l'operazione della squadra mobile di Asti che ha portato all'arresto di tre persone che facevano parte di [illegible] banda specializzata nelle rapine [illegible] Tir [illegible] autostrade. I tre sono Michele Giambona, Mario Maretta e Stefano Taormina, tutti di Palermo. Il Maretta è considerato il capo banda, gli [illegible] due sono invece ritenuti i responsabili materiali [illegible] rapina all'autoarticolato «Mercedes», carico di caffè, avvenuta nel giugno scorso sull'autostrada Torino-Piacenza. Dopo l'assalto ai Tir i banditi (e tra questi Giambona o Taormina) nei pressi del casello autostradale Asti-Ovest, avevano ingaggiato una sanguinosa sparatoria in cui erano rimasti feriti gli agenti della polizia stradale [illegible] Sandrone, [illegible] anni e Guido Camburzano di 27.

Quest'ultimo era poi deceduto al Cto di Torino, mentre il collega da tempo è già stato dimesso dall'ospedale.

Una quarta persona, Castrense [illegible] 35 anni, titolare di una ditta [illegible] trasporti, la «Votzan» di Castelnuovo Scrivia, dove il Tir rubato era stato nascosto in [illegible] primo momento, era già arrestata nel giugno scorso. Castelnuovo Scrivia era la sede da dove partivano i malviventi per le rapine [illegible] autostrade. E proprio dalla cittadina in provincia di Alessandria è scattata l'operazione [illegible] uomini della mobile [illegible] Asti [illegible] per settimane hanno svolto laboriose indagini in tutta [illegible] sino ad arrivare all'[illegible]one dei tre. A loro carico pesano le imputazioni di omicidio, tentato omicidio, rapina, porto abusivo di armi. E' certo che abbiano compiuto numerose altre rapine (i Tir rubati raggiungevano poi Palermo). [illegible] quinta persona è ancora ricercata.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: F[illegible], di R. Polanski, [illegible] H. Ford, B. Bouckley (thriller)
[illegible]ALE: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia)
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Dafoe, B. Hershey (drammatico)
NUOVO SPLENDOR: Smack bar Budapest, di T. Gross con B. Giannini, R. Bianchi (drammatico)

CANELLI

BALBO: Scuola di polizia 5, di A. Myerson con S. Smith (comico)

MONCALVO

TEATRO COMUNALE: Commedia lirica per due cantanti e due pianoforti della compagnia L'Istrione. Inizio ore 21. Biglietto 12.000.

NIZZA

AURORA: La storia infinita (fantastico).
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Due leggitivi e mezzo, di F. Veber con P. Richard, D. Delpierdu (commedia).
VERDI: (ore 21, di P. Marvin, con G. Hackman, D. Glover (avventura).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: commedia dialettale della Compagnia Caramagna Piemonte Astiart «Le donne parlo». Spettacolo unico alle 21. Biglietto 4000 lire.

LUX: Scuola di polizia 5, di A. Myerson, con S. Smith (comico).
SPLENDOR: Sulle tracce del Fantastico, con S. Potter, T. Berenger (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: *Santa Caterina*, corso Torino 21; notturna: *Cerello*, corso Cavallotti 2/A.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Cillario*, via Cavallo 12.
Nizza: *Boschi*, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.588; Nizza 7821; Canelli 832.529; Mezzano Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Cortiona 828.444; Montechiaro 989.788; San Damiano 975.910; Castiglione 906.779; Villafranca 930.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.365.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.360; Castagnole Lanze 876.348; Monbercelli 955.333. Croce Rossa (autoambulanza): Asti 217.883; Canelli 834.222;

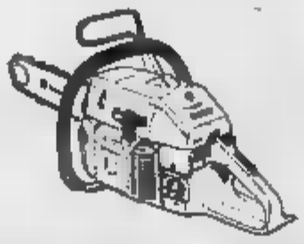
«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

Palladium Studios
22 OTTOBRE
[illegible] DANCE DISCO TOP
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
D.J.: ANGELO MAIZZI
DOMENICA [illegible]
GIUFFINI
MUSICA DI IERI E DI OGGI
D.J.: [illegible]

[illegible] IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese [illegible] ottiene [illegible] a fine finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 [illegible]
Si riceve [illegible]

AZIENDA ASTIGIANA RICERCA
VERNICIATORE A SPRUZZO
VERAMENTE CAPACE
TEL. 0141 [illegible]

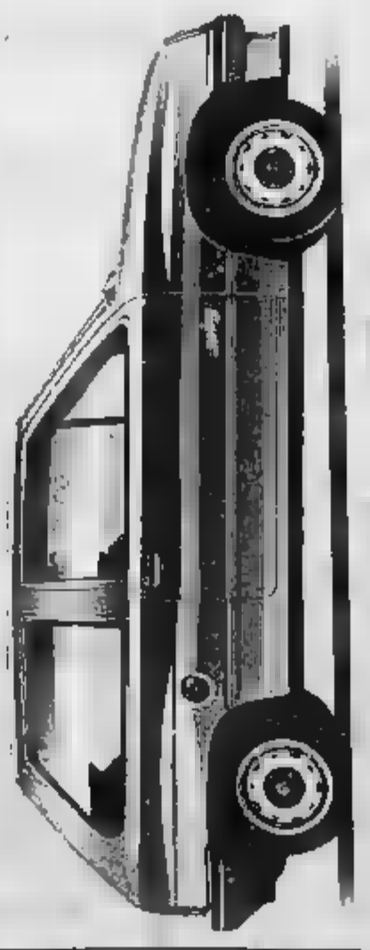
Husqvarna

Le motoseghe Husqvarna non sono [illegible] le altre, ma si distinguono per vari motivi!
Uno sviluppo produttivo unico ha dato vita a una struttura basilare che è comune alla maggioranza dei modelli dell'assortimento. Questa base ha conferito alle motoseghe Husqvarna tutta una serie di doti e di caratteristiche che possono essere offerte anche da alcune altre marche, ma raramente nella misura [illegible] mai con l'abbinamento totale di vantaggi che caratterizza [illegible] le motoseghe Husqvarna.
Sono queste le caratteristiche che hanno gettato le basi del successo eccezionale delle motoseghe Husqvarna, conferendo [illegible] un posto preminente nel settore. Spesso copiata - mai superata!
Se hai scelto una motosega Husqvarna puoi stare tranquillo. Concessionari e [illegible] tua zona:

D'Elia [illegible] - Castagnole Monferrato, tel. 0141 [illegible]
Grimaldi [illegible] - Bubbio, tel. 0144 8156
[illegible] Giovanni e Figli - Villata di Vallenera, tel. 0141 935.153
Casalone Felice - Varigliè, tel. 0141 [illegible]
Serafino Giovanni - Castelnuovo D. Bosco, tel. 011 987.6758
Gozzellino - Costigliole d'Asti, tel. 0141 [illegible]
Fassio Giancarlo - Villafranca d'Asti, tel. 0141 933.177
Negro F.lli - Montegrosso d'Asti, tel. 0141 [illegible]
Musso Spa - Vezza d'Alba, tel. 0173 65.009

DOMENICA 23 OTTOBRE ore 9 presso il
Giardino della Piscina Comunale di Asti
ci sarà una manifestazione boschiva interessante e divertente
Siete tutti invitati ad assistervi!

DISTRIBUITO IN ITALIA DA:
FERCAD import export spa
Via [illegible] 2 - Altavilla Vicentina (VI)
tel. 0444/573661 (4 linee r.a.)
telex 480673 FERCAD I - telefax 574860

Ermenegildo Zegna
[illegible] GIOVANNACCI
Via [illegible] Lorenzo angolo via Modena - [illegible]
SERVIZIO [illegible] SU [illegible]
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
[illegible] ESCLUSIVO di Ermenegildo Zegna
AUTUNNO-INVERNO 1988-89

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa
Benzina, diesel [illegible] turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
L. 6.000.000 [illegible]
da L. [illegible] a [illegible] nese
[illegible]
ADESSO DA
RONFANI — Frazione S. Marzanotto [illegible]
SOTTERO — Corso Asti 45/47 ALBA (Vaccheria)
[illegible] — S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO — Piazza Romanisio 10 FOSSANO
[illegible] L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in [illegible] deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Oggi marcia di protesta del «Comitato contro la soppressione»

Fossano difende l'ospedale

Preoccupazione anche a Bra e Ceva per il progetto di riordino dei servizi sanitari - La direzione provinciale dc chiede modifiche alla delibera della giunta piemontese

FOSSANO — Una marcia di protesta a Fossano, indetta per oggi ritrovo 15 davanti all'istituto dei «Celebrini-) -Comitato contro soppressione dell'ospedale»; un preoccupato documento dell'Usl ordine giorno che è reso noto dalla direzione provinciale della democrazia cristiana.

Così la «Granda» ha cominciato a mobilitarsi le ipotesi di ristrutturazione della rete ospedaliera regionale, che comporterebbero, nel Cuneese, il «declassamento» a cronicari o poco più degli ospedali di Bra, Fossano e Ceva.

A scatenare la polemica (soprattutto a Fossano, dov'è scoppiata rivolta: medici, speakeraggi volanti, raccolte di firme) è stata penultima pagina degli «Indirizzi» la formulazione del piano sanitario '89-'91», vati dalla giunta regionale.

Sono poche righe, delle molte che compongono la delibera, nelle quali si prospetta in sostanza un «riordi- delle ospedaliera basata sull'individuazione «-bacini di utenza» di almeno ottantamila e sul rafforzamento, in provincia, dei poli di Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano e Saluzzo a scapito di Bra, Fossano e Ceva.

Dice Giancarlo Iaia, presidente dell'Usl: «*La regionale svolge ragionamento teorico, ma è indubbio che conduca nel senso mantenimento quanto di cinque degli otto ospedali provincia. altri tre andranno riconvertiti, un po' come fa con fabbriche entrate in crisi*.

è crisi, l'ospedale di Fossano? «*Direi proprio ma, anzi a certe nostre divisioni si rivolgono persone residenti in altre sopprimere un ospedale come questo significherebbe sperperare patrimonio professionalità difficile ricostruire*».

Braidese, un'altra area «a rischio», l'atmosfera è meno rovente, anche qui il «cittadino medio» reagisce male alla prospettiva di doversi far per un'appendicite per un infarto, all'ospedale Alba, che nell'ipotesi considerata bozza di piano diventerebbe il maggiore della provincia (148.000 abitanti serviti, contro i di Cuneo, i di Mondovì, di Savigliano e i 77.000 di Saluzzo, quest'ultimo «salvato» in virtù della sua posizione strategica.

A Bra il Comitato di gestione dell'Usl 6 è espresso all'unanimità in termini inequivocabilmente contrari alle previsioni del piano.

«*La prima critica è di metodo, perché su questioni così importanti più utenti né più amministratori della sono consultati*» dice il presidente Ro-

Segue, nel documento dell'unità sanitaria locale, l'elenco servizi, ospedalieri forniti ai abitanti e sono apposte conseguenze negative che avrebbe il ridurre il «Santo Spirito» a «*presidio minore, non idoneo per operare completamente in condizioni d'urgenza*».

ospedale così ridimensionato comprometterebbe «*l'indispensabile umanizzazione del rapporto con l'utente*», che presuppone «*il mantenere chi ha bisogno di assistenza socio-sanitaria nel suo ambiente di vita*»; inoltre l'aggregazione delle strutture ospedaliere ci ripercuoterebbe visibilità, sui trasporti, sui servizi pubblici in genere.

L'allarme, d'altra parte, ormai è scattato anche «ai vertici» su richiesta di Gaia e di altri presidenti democristiani di unità sanitarie, la direzione provinciale partito approvato che ricalca, con un respiro più ampio, i dubbi e le critiche espresse dagli amministratori degli ospedali «minacciati».

mozione la dc se chiede esplicitamente che la delibera della giunta regionale venga modificata e che «*il livello regionale del partito affronti la problematica sanitaria nelle sedi con i dovuti approfondimenti prima che i processi decisionali avviati definiscano*».

Novellini

Unifarma dà milioni per la ricerca sul cancro

FOSSANO — Cento milioni mattina dell'Unifarma (azienda distributrice di prodotti farmaceutici sede a Fossano) Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

A la cospicua offerta dell'Unifarma saranno donati Allegra Agnelli, presidente regionale della Fondazione, e il professor Alberto Mario Cappa, primario del servizio e istologia patologica dell'ospedale San Giovanni di Torino, che parte del di cooperazione in cancerologia collegato Fondazione stessa.

questo significativo modo l'azienda farmaceutica di Fossano intende festeggiare il 40° anno di fondazione. Nata con una decina di soci (farmacisti della l'Unifarma ne ha attualmente oltre mille.

Diventata azienda leader del settore, l'Unifarma distribuisce prodotti in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Presidente è il dottor Giuseppe Mana, di Morozzo, direttore il dottor Giorgio Bonelli, di Fossano.

L'appuntamento è per domani alle 10,45 nella sala consiglio dell'Unifarma; in via Nazario Sauro 76; alle 11 il presidente Mana saluterà gli ospiti; seguirà un intervento della Presidenza della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Sarà poi proiettato su grande schermo un video realizzato dall'istituzione.

In crescita produzione, investimenti ed esportazioni

E gli imprenditori di Cuneo prevedono tre ottimi mesi

L'indagine dal direttore Damiano Piasco - Rimane il problema dell'occupazione

CUNEO — Gli industriali della Granda sono tornati ottimisti e prevedono che l'anno in corso, cominciato in e proseguito in crescendo, andrà ancora meglio negli ultimi tre mesi. I giudizi degli imprenditori stati raccolti dall'Unione industriale per lo studio trimestrale, il quarto e ultimo dell'anno.

I risultati della consultazione dei soci dell'Unione sono illustrati l'altro ieri dal Piasco.

Da qui aumenteranno, rispetto all'ultima rilevazione, la produzione, gli investimenti, i nuovi ordini e l'esportazione; stabile la cassa integrazione.

Unico dato non ancora confortante, l'occupazione, che stenta a decollare, malgrado il successo dei contratti di formazione che hanno consentito di avviare al lavoro nei primi sei mesi dell'anno 4599 giovani sotto i 29 anni, di cui 3112 in aziende con meno di cinquanta addetti.

Rispetto all'agosto '87 i disoccupati sono però del 3 per nello stesso raffronto il totale dà però un segno negativo del 5,6 per cento significa che sono ancora le a non a inserirsi nel mondo del lavoro.

17.546 disoccupati ufficialmente nelle liste del collocamento, preti colore che sono in cerca di una prima occupazione, le donne sono 12.031, oltre i due terzi.

Spiega il dottor Piasco: «*Nel Torinese ci è registrato negli ultimi un'inversione tendenza nell'occupazione (industriale, e ci auguriamo tutti che l'aumento arrivi anche noi almeno all'inizio dell'. La maggioranza dei disoccupati ha meno anni; se rinnovato l'accordo interconfederale contratti di formazione e-lavoro scade l'8 novembre, per loro ci saranno nuove occasioni di assunzione*».

«*Un terzo dei disoccupati, invece, più di 30 anni e per loro può sperare una ripresa dell'economia*».

direttore dell'Unione industriale ha precisato che il dramma della disoccupazione comunque la manodopera qualificata, che aziende faticano a reperire in provincia. Recentemente, Michelin avendo trovato nel Cuneese ingegneri di cui aveva bisogno, ha dovuto cercarli della Granda.

Il miglioramento dell'economia provinciale avuto riflessi positivi anche nella gestione integrazione rispetto all'ottobre 87 diminuito da 14 a 11 le che ricorse alla ordinaria e da 17 a 14 quelle ammesse alla cassa straordinaria.

Presto saranno sistemati anche gli operai che sono in cassa integrazione della vecchia Cometto Borgo San Dalmazzo.

Ne rimangono ancora una settantina: una parte dovrebbe essere assunta nei prossimi mesi dalla nuova azienda, la «Industrie Cometto».

Anche per la Michelin di Cuneo dovrebbe essersi fermata, per favorevole del mercato dei pneumatici, l'emorragia di manodopera, scesa al di sotto delle quattromila unità. L'azienda ha infatti cominciato assumere giovani con il contratto di formazione.

dottor Damiano Piasco ha poi segnalato che entro dicembre il distretto di Mondovì, e, al più tardi, alla fine di gennaio, quello Alba avranno il collegamento telefax intercontinentale telefonico e di telefax, finora in provincia servato al distretto di Cuneo. Lo ha curato l'Italcable. Per Savigliano e Saluzzo si dovrà forse attendere fino alla prossima primavera.

Gianni De Matteis

un di pagine

Morto giovane calciatore

CUNEO — Si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia della frazione Madonna Grazie i funerali di Massimo Dutto, anni, morto all'ospedale «S. Croce» di Cuneo dopo quaranta giorni di coma. Il giovane rimasto ferito, la sera del 3 settembre, in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Alsone, sulla quale viaggiava, altri tre amici, era uscita finendo in una scarpata. numerosa e stretta attorno ai familiari del giovane; al corteo funebre hanno preso parte anche i dirigenti e i calciatori dell'Ac Cuneo, la società di Promozione, nella quale giocava Massimo e i silenzio dei

Trovato morto sul camion

QUARENE — giovane di Sant'Ambrogio di Torino, Cosimo Condò, sato e padre di un bimbo, è stato trovato morto nella cabina del camion a Birmingham, in Inghilterra. Secondo le il Condò sarebbe stato ucciso dal monossido di carbonio che aveva invaso la cabina di guida. L'automezzo apparteneva alla ditta MIFTI di Guarene, per la quale il giovane lavorava.

in Valle Po

CRISSOLO — Si svolge Pian e al lago Fiorenza un'esercitazione dei volontari Soccorso alpino della delegazione di .

Vi prende parte anche il nucleo elicotteri dei carabinieri di Volpiano: verranno simulati salvataggi in parete con recupero di feriti, trasporto di squadre sul luogo della disgrazia e approntamento postazione Pronto Soccorso.

Alba, convegno sul tartufo

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 17) nella sala congressi del palazzo di piazza Medford, si svolge un convegno nazionale su: tartufo bianco d'Alba: problemi e prospettive» al quale partecipano rappresentanti di altre regioni tartuficole. Interverranno esperti dell'Orto di Torino, tartufai, commercianti e per dibattere gli interessanti problemi.

Bra anticipa a Saint-Vincent

BRA — Si oggi, in anticipo, 14,30, la partita Saint-Vincent è il del campionato Interregionale. Galvanizzati prima vittoria campionato e dalla qualificazione in Coppa i calciatori braidesi con serenità la trasferta.

SALUZZO — Domani mattina 10, in piazza XX settembre, ci sarà il giuramento solenne di fedeltà alla Patria degli alpini settimo scaglione 1988 che hanno ultimato l'addestramento nella «Ignazio Vian».

La protesta degli studenti saluzzesi è finita davanti al sindaco

Scuolabus: «Così non va»

— E' finita venti al sindaco la protesta degli Piccat ha incontrato ieri pomeriggio la consulta della scuola (formata presidi, didattici, distretto scolastico) e ieri sera ha riunito la giunta comunale per esaminare la situazione dei trasporti dei ragazzi, dalle elementari alle superiori.

«*E' situazione complessa, molto onerosa per il Comune che, quest'anno, spenderà per il servizio più di 130 milioni*», anticipato il sindaco.

incontri ieri hanno fatto seguito alla petizione degli allievi dell'istituto tecnico professionale «Silvio Pellico» contro l'aumento del contributo da versare al Comune per i collegamenti con la scuola: il costo è passato da 104 a 140 mila lire per l'anno scolastico in corso.

Scrivono studenti documento inviato all'amministrazione comunale fatto proprio dal consiglio d'istituto, che ha spedito in delibera anche scolastico, alla Regione e alla Provincia): «*Risulta particolarmente gravosa e ingiustificata l'imposizione pagamento in due rate... Quest'onere viene ad aggiungersi oltre considerevoli spese per il trasporto dalle località di residenza a Saluzzo a quelle per il pranzo nei giorni cui sono lezioni pomeridiane, non potendo avvalerci di servizio mensa a prezzo contenuto come avviene in altre città*».

Gli alunni del «Pellico» chiedono quindi di «riesaminare la situazione» proponendo il al mento ma pure aumentato a . La petizione è firmata da 155 studenti, la metà degli iscritti scuola ha sede alla periferia della città, in via della Croce fra il palazzetto dello sport e il campo sportivo.

Ogni giorno i giovani che arrivano a da tutto il circondario treno o in autobus devono servirsi pullman messo a disposizione Comune per raggiungere la scuola con disagi notevoli.

«*Il nostro istituto è di fatto isolato in mezzo ai campi*», ha scritto il consiglio della scuola nella delibera sottolineando il fatto che «*gli studenti che arrivano da Vigone e Villafranca monte con il pullman sostitutivo del treno sulla linea Airasca-Saluzzo rimangono poi sullo stesso scuola e pagano così due volte medesimo posto sull'autobus*».

il problema del «Pellico» non è isolato: l'istituto magistrale «Soleri», che sede in collina nell'ex convento Bernardino, ha collegamenti quotidiani attraverso autobus con le stazioni ferroviaria e dei pullman.

Inoltre, poiché la scuola non ha una palestra, gli allievi si spostano con altro autobus per raggiungere la scuola elementare «Dante Alighieri» dove si tengono le lezioni di educazione .

Stessa cosa avviene per gli oltre seicento alunni dell'istituto tecnico «Denina-che, divisi in tre mancanza di locali, svolgono l'attività palestra geodetica realizzata, un anno dopo il previsto, in via della Croce.

oltre ai trasporti emerge l'urgenza di un servizio di mensa per i studenti pendolari (almeno seicento in quasi tutte le scuole i presidi hanno concesso per pasto a quanti debbono le lezioni pomeridiane ma si tratta soluzione «provvisoria» (sebbene duri da tempo) e certamente più funzionale.

Anche questo si è discusso ieri nella riunione in municipio.

Alberto Gedda

Il condanno

ALBA — Tre persone sono state condannate dal tribunale per evasione fiscale. Giovanni Marengo, 45 anni, abitante ad Alba, in via Alda Moro 7, ha avuto tre mesi di la condizionale per presentazione un'infedele zione dei redditi dell'81 in relazione alla sua attività agente di commercio e compartecipe in società.

Edoardo Basso, 42 anni, abitante ad Alba in vicolo Provvidenza 13, è stato a sei mesi, condizionale per aver presentato dichiarazioni infedeli dei redditi del 1979 e 1980 per le quali gli furono accertate maggiori imposte. A Franco Guerriero, 28 anni, di Cortemilia, irreperibile, i giudici hanno inflitto 6 (senza condizionale) per aver presentato la dichiarazione dell'81

(g. f.)

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
BALLOON PARTY

LINEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE
AI NATI NEL SEGNO DELLA BILANCIA IN RICORDO UN PORTACHIAVI D'ARGENTO
S.S. - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

BRAYDA Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
BENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 489.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.400 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 5
Tel. 0172 425.564

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA tutti insieme a divertirci con:
SERA di casa nostra
COMPANY

FONTANA
SCONTI
PRENATALE
66 - CUNEO

COMUNE CEVA
MOMIGLIANO
POESIA
«CITTA' DI
10ª EDIZIONE
Cerimonia conclusiva
oggi «C
ore 10 - Incontro con l'Autore
GIAN LUIGI BECCARIA «Italiano», introduce Bartolomeo Musso
ZO MONDO il padre collina», introduce Ilo Ruscigni
ore 17 - CERIMONIA DI
Premio di poesia CITTA' DI
Sezione singola 1° premio
ALDO G. B. (Genova)
Libro edito MARIANNA BUCCHICH (Roma)
«Il bosco vien (Garzanti)
NICO ORENGO (Torino)
«Trola blu» (Genesi)
Premio «Marisa Bellisario»:
DONATELLA MARCHI (Urbino)
Premio «Davide Lajolo»:
REMIGIO BERTOLINO (Mondovì)
«A cattipolis del nivole»
(All'insegna del Moro)
Premio speciale «Autore - Traduttore»
ERICH FRIED (Vienna)
«E' quel che è» (Einaudi).
traduzione di Andrea Casalegno
«Il Campanone d'oro 1988»:
LORENZO MONDO
LUCIANO RISPOLI e ANNA GARLUCCI

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
Opel Corsa
Benzina, turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
di L. 6.000.000 in 24 rate da mese
SENZA INTERESSI
ADESSO! DA
SOTTERO Corso Asti 46/47 (Vaccheria)
ASTEGIANO S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO Piazza Romanisio 10 FOSSANO
RONFANI S.
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSi, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.O. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Ricordo dello storico scomparso un [illegible] fa

Cuneo, Momigliano ed il mondo antico

Oggi convegno [illegible] Toselli, [illegible] manifestazioni a Caraglio

CUNEO — Domani mattina verrà scoperta una lapide sulla facciata di [illegible] vecchia casa della [illegible] Cavour, nel cuore [illegible] Caraglio: ricorderà che lì è nato nel 1908 Arnaldo Momigliano, italiano-ebreo, studioso del mondo antico di [illegible] internazionale, morto a Londra nel settembre dello scorso anno.

E nel primo anniversario della scomparsa a Cuneo e a Caraglio si svolgerà [illegible] e domani [illegible] convegno che vuol essere un omaggio allo studioso su «Storia e storiografia [illegible] antico» [illegible] quale interverranno quindici [illegible] americani, inglesi, francesi e italiani di varie università.

Sono ormai pochi [illegible] Caraglio quelli che hanno conosciuto Momigliano. «*Quando era studente non frequentava compagnie* — dice la maestra Luigina Bruno, 86 anni — *finite [illegible] media ha lasciato il paese*».

E' nel 1939, dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali del fascismo, che il professor Momigliano parte per Londra con alcune lettere di presentazione rilasciate da [illegible] Benedetto Croce. Insegnerà a Oxford, dedicherà la sua vita a scrivere libri [illegible] svelare e interpretare la storia di [illegible] lontana umanità. «*Per conoscere Momigliano [illegible] bisogna girare [illegible] terra, ovunque s'è interesse per il mondo [illegible] tico*» commenta il professor Piero Camilla.

Da Croce e [illegible] suo «maestro» Gaetano De Sanctis [illegible] appreso [illegible] basilari principi: l'amore per la libertà e «*la necessità di rendersi conto delle origini dei propri problemi e delle risposte date da altri prima di [illegible]*». Saranno i punti fermi della sua indagine nella storia antica: Roma e i suoi rapporti con [illegible] Grecia: la Grecia e i suoi rapporti con l'Oriente, con il mondo ebraico.

«*Momigliano* — scrive il prof. Livio Berardo, uno dei relatori al convegno — *non [illegible] sentiva solo "italiano e ebreo"*»: [illegible] specificamente confessava: «*L'essere nato in Piemonte, cioè terra gia celtica, [illegible] ha sin dall'infanzia posto l'immagine di una Roma conquistatrice, plasmatrice [illegible] [illegible] nuova unità europea alimentata dal pensiero greco ma non greca. [illegible] sulla unità romana si sovrapponeva l'unità cristiana, che per un piemontese era [illegible] unità cattolica, ma con gli eroici "barbet" all'angolo e con [illegible] protestante [illegible] Freiherr con Leutrum salvatore di Cuneo nell'assedio del 1744*».

[illegible] quindi seconda matrice etnico-culturale scatturiva nel Momigliano l'interesse [illegible] mondo dei Galli, la visione antimperialistica delle conquiste [illegible] l'adesione [illegible] valori [illegible] tolleranza e di emancipazione dell'Illuminismo e del Risorgimento.

Anche a guerra finita, si era fatto vedere poco a Caraglio: la sua famiglia e i parenti un tempo molto influenti nella cittadina [illegible] stati dispersi e perseguitati. Il padre Salomone Riccardo [illegible] sindaco, commerciante in granaglie) e la madre Ilda Levi nel [illegible] erano ritirati a Nizza in Costa Azzurra, ma nel '43, traditi da qualcuno, [illegible] arrestati dai nazisti: nel dicembre dello stesso [illegible] venivano eliminati nei lager di Auschwitz.

Tuttavia Momigliano [illegible] ultimi tempi pensava a Cuneo e a Caraglio tanto più che aveva seguito e [illegible] la vicenda degli ebrei in Italia e in Piemonte. «*Una decina [illegible] anni fa* — scrive ancora Berardo — [illegible] *in incognito il paese natale ed [illegible] rimasto fra il [illegible] e il divertito per la [illegible] memoria dei concittadini...*».

Sulla sua scrivania nella casa di Londra però, teneva l'ultimo numero [illegible] periodico «Il Caragliese» [illegible] mostrava [illegible] riposa nel cimitero di Cuneo «*in un lembo di suolo "separato" ma tutto dentro la terra piemontese*».

Il convegno di oggi al Toselli (l'inizio è previsto per le 9,30) affronterà i tre campi d'azione di Momigliano: il mondo antico di Roma, della Grecia, il mondo ebraico; domani [illegible] Caraglio (stessa ora) [illegible] parlerà del pensiero di Momigliano sui rapporti tra l'impero romano e la religione e degli anni torinesi [illegible] grande studioso. Saranno presenti [illegible] moglie signora Gemma, la figlia Anna Laura e [illegible] sorella Tiziana.

Bruno Marchiaro

Il libro scritto dall'editore Giulio Einaudi

«Quando vivevamo a Dogliani con papà»

Presentazione di Fruttero e Lucentini oggi nella Biblioteca civica

La copertina [illegible] libro: Giulio Einaudi con il nipote Malcolm

DOGLIANI — «[illegible] di memoria», il libro dell'editore Giulio Einaudi, pubblicato da Rizzoli, sarà presentato oggi alle 16, nella biblioteca civica, [illegible] parleranno [illegible] Fruttero e Lucentini. Nel volume autobiografico è citato più volte Dogliani, il paese in cui la famiglia del presidente amava trascorrere lunghi periodi.

Scrive Giulio Einaudi: «*Spesso mi viene in mente Dogliani che considero la mia terra. Dogliani con [illegible] genitori, che ancor giovane, giunse nella Langa da Carrù attraversando il Tanaro. Negli ultimi tempi una [illegible] occasioni di ritorno alla [illegible] terra [illegible] il saluto ai morti li seppelli*».

[illegible] sua [illegible] ricorda: «*Ogni mattina andavo con mio padre nel bosco, non a passeggiare, ma a sgombrare e a pulire i [illegible] col rastrello, per renderli praticabili durante [illegible] passeggiate che [illegible] fare con [illegible] ospiti fino [illegible] terrazza [illegible] che si apriva sulla Valle del Tanaro e sui monti*».

Il ricordo [illegible] anche alla [illegible] Maria, la [illegible] padre, [illegible] «Toton» perché zitella. «*Finita [illegible] scuola, a giugno, lei [illegible] andavamo in campagna a Dogliani, a San Giacomo; giornate calde, [illegible] gni in un gorgo del [illegible] che scorreva ai piedi delle colline dov'era la nostra [illegible] A mezzogiorno pranzi succulenti a base di giovane pollastre*».

[illegible] Il nonno materno, Giulio, [illegible] veniva d'estate [illegible] Dogliani. «*Allo, del portamento, fama di uomo molto amato dalle donne. Come cura, alla prima colazione del mattino, [illegible] faceva portare una quantità inverosimile [illegible] uva dolcetto*». Di Dogliani ricorda l'abilissimo muratore Settimo Rolfo, che spesso lavorava a S. Giacomo.

Tra i tanti personaggi del mondo letterario e politico, incontrati nel [illegible] lavoro, c'è Cesare Pavese c[illegible] collaborò alla casa editrice dello struzzo fin [illegible] Di Pavese scrive: «*L'arricciarsi con le dita un ciuffo di capelli, il ripetere questo medesimo gesto [illegible] con un foglio di carta da lettere, o con la pagina di un libro, è l'immagine più familiare che serbo di lui... [illegible] economo, ma non avaro, come un contadino che conosce il valore di soldi guadagnati faticando*».

Tra i ricordi la richiesta [illegible] una pipa come anticipo per la pubblicazione di «Paesi tuoi» «*onde fumarsela per preparare con serenità altri e più seducenti racconti*».

Gianfranco Fiori

[illegible] a Bernezzo (Cuneo Bretagne)

Cosimo Condò

anni 28

La piangono la moglie, il figlio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Ambrogio di Susa alcuni 22 alle ore 14,30. La data [illegible] A.T.I. - Guarene, i colleghi di lavoro, gli amici prendono viva parte al grave dolore per l'immatura e perdono Accorso compagno, ricordando Cosimo come attivo collaboratore.

— Guarene, 22 ottobre 1988.

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
NEL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM Paris

Piazza Garibaldi 3
[illegible] ALBA
Tel. 0173 363.881

Questa estate ti ha rivelato [illegible] figura appesantita che oggi rifiuti... (vita grossa, fianchi larghi, cellulite).

Affronta la moda d'autunno con la linea che desideri.

Otterrai la tua silhouette ideale in breve tempo con metodo e prodotti esclusivi francesi. Senza fame, senza sforzi, senza pillole acquisterai la tua definitiva stabilizzazione.

Telefona subito al: 0173 363.881.

Orario continuato: ore 9-19.

PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Mostre e artisti

CUNEO — [illegible] sala con[illegible] della [illegible] in corso Nizza, [illegible] è aperta il 16 ottobre una splendida mo[illegible] di Tino Aime, a cura della Provincia, del Comune e della Città e [illegible] Consiglio regionale.

[illegible] Tino Aime, autore apprezzato, si può [illegible] l'opera grafica dal [illegible] al 1988. [illegible] capolavori [illegible] su[illegible] personalità e tecnica, difficilmente eguagliabili. Anche la tecnica raffinata e costruttiva qui [illegible] fa [illegible] poesia di ricordi ed oggetti cari, [illegible] biciclette su qualche ciglio, di fiori secchi e mai morti, di spazi infiniti spesso racchiusi nel piccolo quadrato di una finestra.

Una personalità [illegible] che nella [illegible] finta rudezza, racchiude infinite delicatezze, che puntualmente appaiono all'osservatore attento più ancora nei suoi lavori grafici che nei suoi olii. La [illegible] più povera forse mette meglio in risalto lo spirito schivo dell'artista cuneese, che si è trasferito a vivere a Gravere [illegible] Susa, per una sorta di felice isolamento.

Pietre, lucerne, elegantissimi [illegible] vasi di rami secchi, qualche [illegible] frutto, paesaggi [illegible] montagna innevati e solitari, qualche accenno umano; questo è il ricco mondo che Aime ne offrirci per meditare. La mostra [illegible] il 7 novembre.

CUN[illegible] — Alla galleria Arte 90 in via XX Settembre 32, si inaugura oggi, alle ore 18, una singolarissima mostra di Giovanni Buriando, pittore braidese che da alcuni anni si cimenta nella rappresentazione di opere che [illegible] ispirano ai più significativi lavori [illegible] grandi maestri, come [illegible] Gogh, Cézanne, Modigliani, Gauguin, Monet, Pittori, Morandi, Carrà. «*I fiori più famosi del mondo*» è il titolo di queste rassegne ormai note che itineranno l'Italia, destando pur ovunque interesse e curiosità.

[illegible] — La galleria Petra, dopo quattro anni [illegible] intelligente lavoro di ricerca [illegible] parte di Silvana e Roberto Peira, si è trasferita finalmente in centro in via Cavour [illegible] per continuare l'opera avviata [illegible] tempo portandola sempre più alla portata [illegible] tutti. Uno sforzo grande compiuto [illegible] dalla [illegible] Peira per lentare di educare il pubblico [illegible] moderna con esempi di mostre notevoli come (solo per ricordarne le ultime) quella di Mattia Moreni, Tancredi e Crippa e del lu[illegible] scorso «Isola d'arte» ovvero la scultura in strada con straordinario successo. Ora è allestita un'ottima collettiva che inizia la nuova stagione con Scanavino, Veronesi, Dorazio, Accardi, Nangeroni, Valentini, Brussone, Soldati, Del Pezzo.

CUNEO — E' aperta da una settimana nella Galleria Cavaglion, in via Statuto 4, la mostra «La natura dei tappeti dell'800». Allestita [illegible] vane architetto Mariano Boggia presenta i tappeti orientali di antiquariato in una veste nuova e con un taglio diverso dal modo in cui è stato sempre presentato uno degli oggetti artistici più significativi di tutto l'Oriente, il tappeto.

Resterà aperta sino [illegible] ottobre [illegible] il seguente orario: feriali (escluso lunedì mattina) 9-12.15, 15.30-19.30, domenica 10-12.30, 16-20.

Claudia Ferraresi

[illegible] Le Langhe sul palco [illegible] Broadway

ALBA — La Compa[illegible] [illegible] Teatro popolare Langhe-Roero ha debut[illegible] all'Hunter Play House di Broadway con «Odorose selvaggi Langhe», da opere di Pavese, Fenoglio e Arpino.

Lo spettacolo, diretto [illegible] Sandro Bobbio, regista e attore, sarà replicato fino [illegible] 25 ottobre.

Dice Raoul Molinari, presidente dell'associazione Pro [illegible] Langhe e Roero nel cui ambito si è costituita la compagnia teatrale «Abbiamo aderito con entusiasmo all'invito rivoltoci dall'associazione culturale americana di cui è presidente il governatore di New York, Cuomo».

La Compagnia, è composta da tredici attori, [illegible] dal regista [illegible] tre gruppi teatrali, due dei quali della provincia: «I Desbela» di Bra, «Lut e Magog» di Alba e la Compagnia Teatro.

(p.f.)

Al teatro Marenco la decima edizione del Concorso

Oggi Ceva premia i poeti

Vincitori Aldo G.B. Rossi (opera singola), Marianna Bucchich [illegible] Nico Orengo (libro edito) - «Campanone d'oro» a Lorenzo Mondo, Luciano Rispoli e Anna Carlucci

CEVA — La cittadina [illegible] gna oggi il «Campanone d'o[illegible] '88» a Luciano Rispoli e Anna Carlucci (conduttori della trasmissione televisiva «Parola [illegible] a Lorenzo Mondo, scrittore e giornalista, vicedirettore de «La Stampa». La cerimonia, a conclusione del Premio di poesia «Città di Ceva» che festeggia [illegible] decima edizione, si terrà alle 17 nel teatro Marenco.

In mattinata, alle 10, è in programma un interessante «Incontro [illegible] gli autori», particolarmente dedicato agli studenti delle medie superiori.

Intervengono Gian Luigi Beccaria, che ha pubblicato di recente il volume «Italiano», e Lorenzo Mondo, [illegible] romanzo «I padri [illegible] colline».

I due [illegible] daranno vita a [illegible] con i giovani, al quale parteciperanno anche Bartolomeo Musso, Ito Ruscigni, Giorgio Barberi Squarotti, Giorgio Sebastiano Brizio, Angelo Jacomuzzi, Emilio Pozzi e Carlo Regis.

[illegible] pomeriggio saranno proclamati i vincitori del «Ceva» [illegible] poesia. Spiega Tanchi Michelotti, presidente del [illegible] Momigliano che organizza [illegible] manifestazione: «*Quest'anno s'è avuta l'adesione di 360 autori. La giuria ha assegnato il primo premio a Aldo G.B. Rossi di Genova per l'opera singola ed, ex-aequo, a Marianna Bucchich di Roma con «Il bosco viennese» e Nico Orengo, di Torino, con «Trota blu», per la sezione libro edito*».

[illegible] ritiene la partecipazione di 300 ragazzi nella sezione riservata alle scuole.

Finalisti del Premio, organizzato in collaborazione con il Comune e il distretto scolastico, sono risultati Marco Ravin (Torino) e Michela Petrozzi (Roma) per le elementari; Massimiliano Barbera (Massa) [illegible] la media Momigliano di Ceva; Bruna Berta[illegible] (istituto tecnico commerciale di Pinerolo) e Franca Sa[illegible] (liceo scientifico di Rivarolo).

Prosegue Michelotti: «*Il nostro Club ha anche istituito [illegible] un riconoscimento speciale [illegible] [illegible] ricordo dell'indimenticabile cebana Marisa Bellisario, che l'[illegible] scorso fu premiata con il Campanone d'oro: andrà alla giovane poetessa Donatella Marchi, [illegible] Urbino, docente universitaria, regista teatrale [illegible] animatrice [illegible] laboratori di scrittura poetica*».

Il premio «Davide Lajolo» — lo scrittore piemontese fu uno dei primi sostenitori del «Ceva» — è stato assegnato a Remigio Bertolino, [illegible] Mondovì, [illegible] di «A gatipola [illegible] rivole» (All'insegna del Moro); [illegible] premio speciale Autore-Traduttore [illegible] Erich Fried (Vienna) «E' quel che è», traduzione di Andrea Casalegno.

Oggi al [illegible] Marenco sarà aperto [illegible] «punto postale volante» con annullo commemorativo della decima edizione [illegible] Premio «Città [illegible] Ceva».

L'incontro [illegible] gli scrittori Lorenzo Mondo e Gian Luigi Beccaria la seguito ad altre prestigiose [illegible] dal recital di [illegible] Alberti al convegni su Attilio Momigliano, Alojsius Bertrand, «Scuola [illegible] poesia», «Civiltà delle arti nelle pubblicazioni [illegible] commercio: operazioni culturali di istituti bancari ed enti pubblici e privati».

Giuseppe Grosso

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Il piccolo diavolo, con W. Matthau, Savioni

CORSO: [illegible] di Cristo. Or.: 16; 19; 22.

ITALIA: Mosaic.

NAZIONALE: Mia moglie è una bestia, con M. Boldi.

MONVISO: Appuntamento a Liverpool (prima visione). Or.: 16; 20; 22.

ALBA

EDEN: La leggenda del santo bevitore.

MORETTA: Miracolo sull'Hudson.

MARENE

COMUNALE: La rotata.

BORGO S. DALMAZZO

DON BOSCO: 4 cuccioli del cattivo.

MODERNO: Shocking love.

BRA

IMPERO: Mr. Crocodile Dundee II.

VITTORIA: Mia moglie è una bestia.

BUSCA

LUX: Accadde in Paradiso

[illegible]

ITAL: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi.

FOSSANO

POLITEAMA: Scuola di polizia n. [illegible]

MONDOVI'

BERTOLA: Big. 20; 22.

ORMEA

[illegible] Nica.

ROBILANTE

[illegible] riposo.

SALUZZO

CIACO: Il principe delle maree.

ITALIA: Bachelorette.

ROBURENT

SANGIACOMO: [illegible] fuggitivo e mezzo.

SAVIGLIANO

AURORA: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi

FITZ: Il segreto della piramide d'oro.

[illegible]

CUNEO: Bertero, via Roma 19.

ALBA: Stevano, [illegible] Rossetti 3/A.

BRA: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.

FOSSANO: Municipale 1, via Roma 90.

SALUZZO: S. Martino, corso Piemonte 8.

[illegible] UTILI

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27 44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 02.132; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17, Peveragno tel. 53.95.55; Racconigi 8 46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.28.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8 61.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, Via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 01[illegible] 818.791

[illegible] SERA
[illegible] ULTIMI [illegible] SARANNO ONESTI
[illegible] In concerto
SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO CON UNA MARCIA IN PIU' [illegible] IL LISCIO SARA' CAPITANATO DA UN
Mº. MANTELLI
Ingresso L. 10.000

E' in corso un'indagine [illegible] [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto!!!
Ma ha un alibi di ferro, era a
[illegible] CUPOLE
ci sarà anche questa sera con TUTTI VOI e [illegible] d.j. ALEXANDER e LA ROSA [illegible] VENTI al liscio.

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE MONOPOLI DI STATO TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che l'Amministrazione dei Monopoli di Stato deve procedere alla licitazione privata per l'appalto novennale del Magazzino Vendita generi di Monopolio di Carmagnola (Cn).

Per il ritiro dello schema di domanda di partecipazione ed eventuale informazioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di Torino, via Governo Vecchio, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, esclusi i sabato.

Si avverte che le domande di partecipazione, da redigersi esclusivamente in conformità del modello predisposto dall'Amministrazione dei Monopoli, dovranno pervenire all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di Torino entro il termine perentorio del 28 novembre 1988.

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO dott. Pasquale Di Nola

NOTA AZIENDA PRODOTTI TRICOLOGICI [illegible] COSMETICI seleziona
RAPPRESENTANTI
per la zona [illegible] Cuneo e provincia.
Si richiede:
[illegible] 25-35 anni; milite assolto; auto propria. La provenienza dal settore costituirà titolo preferenziale.
Si offre:
alte provvigioni; rimborso spese; cor[illegible] di formazione; possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione che opera attualmente in tutto il mondo.
Telefonare per appuntamento [illegible] 0331 311.125 - 310.740.

Dalmazzo

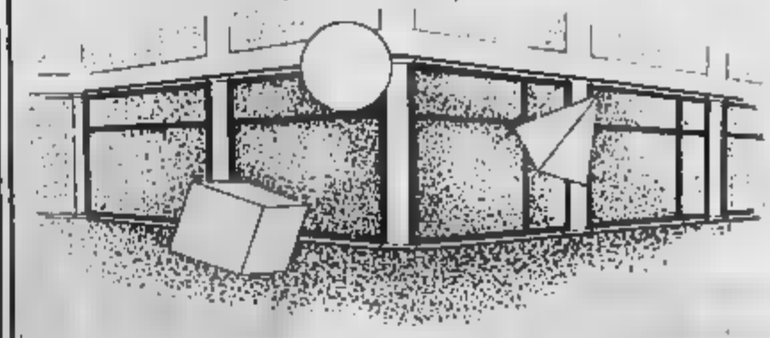
1-2-3 CASINO BY ANIMATIONS
DOMANI ORE 15 SEMPRE PIU' INFUOCATI POMERIGGI DEL Liscio
GIOVEDI' 27 OTTOBRE MAURO LEVRONI
— E LA FESTA CONTINUA

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
[illegible] SERA AL MODERNO:
I PAZIDA
AL LISCIO:
GLI ORIGINALI

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Buona musica nel rispetto dei decibel, buoni prodotti, cortesia e bella gente sono gli ingredienti per una grande serata
AL LISCIO
MARTINEL CAUDINI

[illegible] OCCASIONE DELLA
58ª fiera nazionale del TARTUFO
ALBA 8-23 OTTOBRE 1988
PIAZZA MEDFORD
IPERCARNE
rimborserà ai visitatori della Fiera la [illegible] lire 5000 sul 1° acquisto effettuato in una delle sedi di:
[illegible] - [illegible] 90/92
ALESSANDRIA - P.[illegible] 1, piazzale (Iperalpa)
POCAPAGLIA - Borgo S. [illegible] 12 Fraz. [illegible]
presentando il buono rilasciato all'atto dell'acquisto del biglietto d'ingresso ai padiglioni fieristici

La Cascina
Arredamenti
12084 MONDOVI'
C.so Statuto 35 (zona Besio) - Tel. 0174 481.078



Continua fino al 28 ottobre
nella nostra esposizione
la speciale presentazione dei mobili
di design contemporaneo della Collezione
Cassina

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel. 580 329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30 15.30-18. Domenica chiuso. Teatro completamente ristrutturato. Stagione sinfonica 1988 L. 20.000-15.000. Domenica ore 16 Ouverture tragique. Opera di J. Brahms. Concerto n. 1 Op. 15 in re di F. List. Sinfonia n. 3 Op. 73 di J. Brahms. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Daniel Oren Pianoforte Laura Bertman. Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti: Turno S L. 280.000 - 300.000, Turno B L. 180.000 - 190.000; Turno S (giovani under 28) L. 90.000. Stavolta protagonista nuovo abbonamento. Stagione concerti 1988-89 L. 18.000 - 12.000. Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti L. 160.000 - 110.000. Giovani (minori 21 anni) L. 80.000

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 983.949) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12, 15-20. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988-89. Vendita abbonamenti presso Teatro e «Box-office». Prezzi abbonamenti: Posto fisso L. 842.000 - 756.000 ridotto L. 304.000 - L. 136.000. Alcova L. 168.000 - 108.000

GALLERIA E. DUSE (via N. Sauro-piazzo, tel. 873.429) Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988-89 L. 26.000 - 18.000. Ore 16 e 20.30 Prima attrice di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga tra Carlo Cecchi. Vendita abbonamenti solo «Libro». Prezzi abbonamenti: Abbonati Mercoledì L. 204.000 - 136.000 ridotto L. 168.000 - 108.000

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720 - 298.720) Stagione 1988-89. Biglietteria: da lunedì a sabato ore 11.30-13.30 16.30-19.30. Domenica chiuso. Teatro della Tosse. Sottoscrizione abbonamenti. Prezzi abbonamenti: Mercoledì - Normale L. 80.000 - Ridotto L. 60.000

SALA GARIBALDI (via Boccanegra 19, tel. 280.431) L. 8000 ore 21.30. Balletto, spettacolo di danza contemporanea. Coreografie di Jackie Marquez. Gruppo Sperimentale

SALA CARIGNANO (vico Vito Cloni dr tel. 583.533) Biglietteria ore 14.30-18. Circolo Mario Cappello. Operetta L. 18.000 ore 16 Paganini, musiche di Franz Lehar. Il Lucano Cassini. Int. Marika Guagni, Silvano Santagata. Anna Bagarin, Ernesto Oppicelli

GRATTACIELO SAN FILIPPO (via Lamarmora 19) Provincia Compositori Riuniti. Compositori oggi: ingresso libero. Musica contemporanea in Europa. Ore 17. Le musiche Scandinave in programma: musiche di Lindon Jacobsen Hallmann Von Koch. Da Fiorenza Duo Concertante di Borsi. I Camerati sul grano concerto ott. dic. 1988. L. 6000, domani ore 10.30 Concerto per flauto e arpa in do maggiore K 299 di W. A. Mozart. Sabato per archi di Honegger Dohnanyi I Camerati de Nervi Zanardi

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cadorna 47 R) Apertura biglietteria in sala dalla apertura al tempo. Via 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Don Bosco

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Scuola per Mariapazzi

(corso Buenos Aires 7 tel. 560 819): Mr. Crocodile Dundee II.

(via Cesare Battisti 9): Ore 16 Cinderella

CENTRALE 1: Una settimana bianca insieme.

CENTRALE 2: Il piccolo diavolo.

CORALLO 1 (piazza Campetto): La leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2 (piazza Campetto): Il grande cielo.

DORIA: Luce rossa. Vicolo Inf. 18.

GRATTACIELO (piazza Dante) Il principe senza regno. Via 14.

IDEAL (corso Monteviseo) Roma

ODEON: Luce rossa. Vicolo Inf. 18.

SAFFI: I sanguinelli.

LUX (via XX Settembre) Domina.

MARINI (corso Armellini 4 tel. 891.002): Blitz

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultimo testimone di Cristo

OLIMPIA (via XX Settembre) Rambo parte seconda.

ORFEO GOLDEN Pompa diavola.

PALAZZO (nella 5 Colombo) L'ultimo testimone di Cristo.

SAMPIERDARENA: Non si vive come vorrei

VERDI (via XX Settembre) Pomba.

PROSEGUIMENTI

ORIONE (via Cesare Battisti 9 tel. 587.700) Ore 16 Cinderella. Ore 18 Il principe senza regno. Via 14.

CENTRALE: Una settimana bianca insieme.

CORALLO 1 (piazza Campetto): La leggenda del santo bevitore.

CORALLO 2 (piazza Campetto): Il grande cielo.

DORIA: Luce rossa. Vicolo Inf. 18.

GRATTACIELO (piazza Dante) Il principe senza regno. Via 14.

IDEAL (corso Monteviseo) Roma

ODEON: Luce rossa. Vicolo Inf. 18.

SAFFI: I sanguinelli.

LUX (via XX Settembre) Domina.

MARINI (corso Armellini 4 tel. 891.002): Blitz

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultimo testimone di Cristo

OLIMPIA (via XX Settembre) Rambo parte seconda.

ORFEO GOLDEN Pompa diavola.

PALAZZO (nella 5 Colombo) L'ultimo testimone di Cristo.

SAMPIERDARENA: Non si vive come vorrei

VERDI (via XX Settembre) Pomba.

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE

AMBRA: Risotto di polizia a Chinatown

ASTOR: Ghost Busters

CANTERO: Cadice privata.

MIGNON: La leggenda del santo bevitore.

NUOVO: I piaceri carnali di Jessy.

NERVI

SAN SIRO: Rina.

PEGLI

EDEN: Scuola di polizia 3. RAPALLO

SAMPIERDARENA: Scuola San Gottardo

S. MARGHERITA

CENTRALE: Invasione.

SAVONA

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Ore 20.45 Orchestra sinfonica di Stato dell'Urss. Valeri Kulakov (pianoforte). Jurij Simonov (direttore)

ASTOR: Fratello.

BRERA: Good morning Vietnam.

ELDORADO: L'ultimo testimone di Cristo.

JOLLY: Pompia.

ARI: Il principe senza regno.

PALMETUCCIO Ore 16-17 Il Bony bello. Ore 20.30-22.30 Ghost Busty-Tutti Matti Negli Stati.

ALASSIO

COLOMBO: Pomba.

ITI: Piccolo diavolo.

ALBENGA

AMBRA: Poltergeist III.

CRISTALLO: Mister Crocodile Dundee II.

CAIRO MONTENOTTE

ARIBA: Rina.

FINALE LIGURE

ODEON: Mio maestro e mio fratello.

LOANO

PERLA: Good morning Vietnam.

MILLESIMO

ITALIA: Walt Disney.

LUX: Voglia di vincere II.

VARAZZE

VERDI: Sulla bocca dell'assassino.

IMPERIA

CENTRALE: Fernando Ardilori - Bluey Blues.

DANTE: Good morning Vietnam.

IMPERIA: Il grande gelo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scuola di polizia 2.

CERVO: Phantasm II.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il segreto della piramide d'oro.

DOLCEACQUA

SANREMO

(corso Matuzia): L'ultimo testimone di Cristo.

CRISTO: Il giovane Toscanini.

TARANTO: Gustavo la pantera.

SANREMESE: Good morning Vietnam.

ZETA: Il principe senza regno.

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52 — Ore 18 Telegiornale; 18.10 Basket Scavolini-Real Madrid; 17 Basket N.B.A.; 18.50 Telegiornale 19 Juke box; 19.30 Sportivo. Quotidiano sportivo. 20 Juke Box 20.30 Calcio (giornale); 22.30 (giornale); 22.45 Sportivo Magazine, 23 Basket N.B.A..

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Gli scerriffi delle stelle; 7,25 Brivestarr, cartoni, 7,50 Robotech, cartoni, 8,15 Una vita da vivere; 12 Fiume e pallottole; 12,40 I Ryan; 13,30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da vivere; 15 Tar Tv, 15,45 Switch, telefilm; 17 Sport Speedy; 18 Super 7, 18.10 Brivestarr, cartoni, 19,30 Lucky Luke: «Il bottino dei Dalton»; 19 Robotech, cartoni (Lupin cartoni, Lo Squadrone speciale antincendio, telefilm, 20,30 L'insegnante viene a casa, film, Italia '78, comm. anal.: 22,20 Colpo (giornale), 23,40 & 977 al biliardo, film, Italia '88, 1.30 Switch: «I Tonga»

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 7 Pronto soccorso, situation comedy, 7,25 Blondie, situation comedy 7,50 Charley, situation comedy 8,15 (giornale); 8,40 Aspettando il ritorno di papà, cartoni, Il Commendatore, telefilm, 16 La (film) non sparo, film, 12 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 12.50 Marina, telenovela, 13,40 Tv Rash, 14 Non voglio perderti, film, 16 Starlandia, spazio tv per ragazzi, 17 Aspettando il ritorno di papà cartone, 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 18,30 Marina, telenovela 19,30 La squadriglia della paura, telefilm 20,30 Elezione a Baltimora, film drama, Usa 74, 22,30 Telodavanti: 83 Escalator

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 53, 28, 27 — Ore 8 Mattinanbat; 10 Vela globetti Valenza, 13 Piccolo Nell cartone, 13 30 Orizzonte Liguria, rotocalco 14 Rispondi la nostra canzone di oggi a...? telefilm, 14 30 Mattinanbat; 18 Pagine della vita, telenovela, 18 Punto zero, news, 19,10 Punto zero - Le sport - Oli Motori, rotocalco, 20,30 Pure sicuro un angelo, papà mi fece nascere... di Marina, film, 22,30 Punto zero - Le sport - Oli Motori, rotocalco, 23,30 Speed Interceptor III, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14,40 L'assassino d'oro, 17 Rocky e Friend, cartoni 17,30 Telefilm 18 Superclassifica show 19 Savona News, 19,15 Oli Motori 20,15 Pure sicuro un angelo papà mi fece nascere... di Marina (1970), comico, 22 Magia, 22,30 Telefilm, 23 Savona News 23,15 Redazionale, 24 Sky war, film - Non stop.

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 8,30 Videoclips, 11 Cartoonissimo, 12 Documentario, 13 Cartoonissimo, 14 Videoclips, 16 Cartoonissimo, 18 Videoclips, 20,30 Incontro di magia sentimentale, 22 Divertiti, 23 Non stop Music

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 (non nel programma in diretta, 14 Incontro con l'arte; 17 Superprogramma; 18,30 Sol sto fermo!, novela; 20,15 Anatomia di (film); 20,45 Anche i ricchi piangono, novela, 21,45 Calcio, campionati mondiali; 22,30 Superprogramma, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela; 9 Nella mia città, film, 11 Telefilm, 12 Avventura, rubrica, 13 Obiettivo Agricoltura, rubrica 14 Videomix, rubrica, 15 Anche i ricchi piangono, telenovela, 16 Telefilm; 17 Comedy Story Antenna, situation, 17,50 Lui, lei e gli altri, telefilm, 18,30 Anna, Clara e compagnia, telefilm, 18,50 I giovedì della signora Giulia, sceneggiato, 19,30 Tg4, 20 Dancing Days, telenovela, 20,30 Desiderio, film, 22,30 Telefilm, 23 Nasce di sera, varietà 24 Film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Videogita, MBI; 11 Charles Aznavour, concerto; 12 Nonna nonnina telefilm, telefilm 13 Arbeia Primitiva, concerto, 14 Classifiche Europeam Top 40, 15 The Clare Acoustic, concerto, 18 Catch the catch, sport; 17,30 Bambino, cartoni, 18 Cartoonissimo via al passo preistorico cartoni, 19 Heavy Metal Power Hour, 20 Cartoonissimo, videoclassic; 20,30 Superclassifica, MBI; 21,30 Elvis Presley concerto, 22,30 Per noi due il paradiso, film, 24 Bambolissima, videoclassic.

Il regista parla dell'allestimento di «Il ventaglio»

Arias: così rivivo Goldoni

In scena al Duse dal 28 ottobre un allestimento poco «classico» che vuole rivalutare sensualità, passione e dramma - Una scenografia tradizionale e mistero sui costumi - Ivo [illegible] illustrato le scelte dello Stabile - Il ritorno [illegible] Eros Pagni

GENOVA — «Voglio un teatro vicino a noi che tocchi il cuore»: Alfredo Arias, regista franco-argentino, acceso [illegible] internazionale [illegible] direzione di *Evita Peron* di Copi (1969), cerca di spiegare — anche se non è facile — l'importazione del suo «nuovo» [illegible]. La prossima settimana, la sera [illegible] ottobre, andrà [illegible] *Il ventaglio*. [illegible] spiegi [illegible] avuto a che fare [illegible] il grande veneziano, sia a Buenos Aires che a Parigi. Lo spettacolo desta non poche curiosità: si sa che lo scenografo Roberto Plate ha predisposto una scena «tradizionale», [illegible] pure molto [illegible]. C'è invece un piccolo [illegible] per i costumi di Françoise Tournafond. [illegible] soprattutto si vorrebbe capire in quale mesalnacna, [illegible] derna» il regista ha calato la classica commedia, stesa nel 1763 (prima in francese, poi volta in italiano) da Carlo Goldoni quando a Parigi dirigeva la «Comédie Italienne».

«Esiste ormai una [illegible] codificata di rappresentare Goldoni — [illegible] quilamente [illegible] —. Una maniera classica, [illegible] prevede persino tempi, modi e situazioni. Non sono contrario a polemico: credo però che questa maniera collochi Goldoni e i personaggi nel loro tempo e li renda remoti. Invece, in Goldoni c'è anche la passione, c'è la sensualità, c'è il dramma, c'è il cuore. Ecco in che senso intendo attualizzarlo e modernizzarlo. Voglio far sì che i sentimenti [illegible] i nostri e ci giungano direttamente, [illegible] rituali, senza troppo distacco [illegible] la platea e il palcoscenico».

Arias parla poco di sé [illegible] scia scappare di sentirsi «allievo di Bukuel»; spende una frase gentile per «l'allontanato» Carlo [illegible] Piano, definito [illegible] «attore sensibile e aquisito».

Prima di Arias ha parlato Ivo Chiesa che ha ritirato un po' la storia delle scelte del teatro: è l'undicesimo Goldoni in 37 anni di gestione e siamo ormai al terzo esperimento, negli ultimi sei/sette anni di regia [illegible] e uno straniero, dopo [illegible] episodi, non brillanti, degli inglesi e di Krejca. «Io credo però — [illegible] giunge Chiesa — che si debba insistere, perché in un mondo che si fa sempre più piccolo, in [illegible] Europa che abbatte le frontiere, gli [illegible] no indispensabili. Ciascuno dà e riceve qualcosa».

[illegible] Pagni saluta e [illegible] menta «di essere felice [illegible] lavorare di nuovo di casa», ricordando i 36 anni trascorsi allo Stabile. Per Pagni s'è trattato d'un ritorno «di soddisfazione», perché con il regista «ha trovato subito l'intesa».

Accanto a Chiesa, [illegible] e Arias, c'erano quasi [illegible] gli attori della compagnia: Gianna Piaz, Sebastiano Tringali, Bruno Zanin, Antonella Schirò, Anna Nogara, Enrico Ardizzone, 60 anni, una lunga carriera nella compagnia dialettale di Gilberto Govi, rievoca i vecchi tempi: «Negli Anni Trenta, c'erano almeno dieci compagnie dialettali [illegible] carattere nazionale. Oggi [illegible] scomparse o meglio, [illegible] sono compagnie in lingua italiana [illegible] esprimono in romanesco o in [illegible] polcitano italianizzati. Genova è stata spazzata via. D'altro canto, con la mia esperienza, io posso dire: esisteva un teatro genovese, [illegible] un teatro dialettale per[illegible]».

Qualcuno [illegible] stuzzica [illegible] esperienza goldoniana: «Io nel Ventaglio — spiega — sono uno spettatore: essendo genovese mi sento la parte bene [illegible].

[illegible] accenna all'interpretazione che si [illegible] «moderna» di Arias. Ardizzone è il più convinto: «No, via, non si può più fare Goldoni come Cesco Baseggio; tanto è vero che i grandi registi lo hanno reinterpretato negli ultimi quarant'anni».

Paolo Lingua

L'argentino Alfredo Arias: «Voglio un teatro che tocchi il cuore»

Il locale genovese si inaugura giovedì

Bailey e Bill Davis star del Louisiana

L'organista di [illegible] Ellington è annunciato per il 17 novembre

GENOVA — Porte aperte al Louisiana Club, il tempio [illegible] jazz genovese. Porte aperte a Ralimo, agli enti pubblici, agli altri club jazzistici cittadini, [illegible] sponsor e, naturalmente, [illegible] nomi più importanti del jazz mondiale.

I responsabili [illegible] Louisiana hanno spiegato, l'altra mattina, [illegible] faranno a far tutto questo, a rilanciare cioè il grande jazz in una città che vanta ottime tradizioni sia pure con il minimo aiuto delle strutture pubbliche che si [illegible] lasciate sfuggire più di [illegible] quella dei parchi di Nervi [illegible] [illegible] spazio jazz permanente.

Per il club genovese la stagione che [illegible] per iniziare dovrà diventare invece un banco di prova, un punto di partenza verso quel fatidico 1992 che, con le celebrazioni [illegible] il 5° centenario della scoperta dell'America, è entrato, a torto o a ragione, come un traguardo anche per il mondo della musica.

Ed è [illegible] avvio di cartellone stagionale che promette [illegible] fare [illegible] luminosissime scintille.

Il prossimo 17 novembre il Louisiana Club ospiterà nell'ex cinema Ritz un nome davvero [illegible] del jazz mondiale. [illegible] Bill Davis, mitico organista di Duke Ellington che si esibirà in esclusiva nazionale a Genova.

L'arrivo di Davis al Louisiana [illegible] sarà preceduto giovedì prossimo [illegible] concerto del trombettista Benny Bailey, che tutti gli appassionati ricorderanno a «Genova Jazz», lo scorso anno, accanto a Frank Morgan.

Bailey, [illegible] tanti concerti con Lionel Hampton, Dizzy Gillespie e Kenny Clarke, aprirà la stagione del Louisiana suonando [illegible] insieme [illegible] [illegible] formazione [illegible] composta da Gianni Basso, Andrea Pozza, Piero Leveratto e Giancarlo Pilot.

Per i prossimi mesi [illegible] attesi al Louisiana il chitarrista francese Christian Escoudé, il trombonista Urbie Green, il quintetto di Steve Lacy, il pianista Horace Parlan e i sassofonisti Scott [illegible], Beney [illegible] len e Flip Phillips.

Forse [illegible] a [illegible] al club jazzistico di corso Aurelio Saffi anche Red Rodney, che Clint Eastwood ha trasformato anche in attore nel film «Bird».

Il programma stagionale del Louisiana non trascura [illegible] i [illegible] italiani dei giovani, [illegible] quali sa[illegible] dedicate speciali rassegne. «Lavorando [illegible] impara», spiegano al Louisiana, a [illegible] come abbia funzionato l'idea [illegible] portare il jazz [illegible] molte località della [illegible] durante l'estate, in [illegible] l'Amministrazione provinciale di Genova.

Un'esperienza che sarà senz'altro ripetuta anche l'anno prossimo, puntando a far diventare stabili gli appuntamenti più importanti come il Festival [illegible] jazz di Sori.

Sul piano organizzativo c'è da registrare [illegible] accordo con il Jazz club Hellington di Genova per un maggiore coordinamento fra le varie iniziative e un rinnovato impegno con la [illegible] per i concerti [illegible] diretta [illegible] le capitali più importanti del jazz mondiale.

m. b.

Lo propone Roby Carletta: «Ha lasciato un grande vuoto»

Un premio alla [illegible] di Thole

GENOVA — Un premio teatrale in memoria di Ernst Thole, il cabarettista del club [illegible], stroncato da un infarto una decina di giorni fa [illegible] sua casa di Sesto San Giovanni. La proposta arriva dal [illegible] collega [illegible] Roby Carletta, che per molti anni [illegible] lavorato a fianco dell'attore scomparso [illegible] «scuderia» genovese di Pierluigi De Lucchi, «patron» del club di via Cecchi.

«La morte di Ernst Thole, avvenuta così all'improvviso, lascia [illegible] incolmabile tra noi tutti ed è nostro dovere ricordare il suo impegno e la sua bravura con una rassegna di cabaret che porti il suo nome», spiega Carletta.

«Ad organizzarla — aggiunge il cabarettista [illegible]vese — dovrà essere il club [illegible], con la partecipazione di tutti gli amici che in questi anni hanno diviso il palcoscenico con Ernst».

Carletta [illegible] che l'iniziativa possa prendere il [illegible] tra qualche mese, in collaborazione con l'annuale Festi[illegible] nazionale [illegible] cabaret che l'Instabile organizza ogni [illegible] al teatro Verdi [illegible] Ponente, una [illegible] che Ernst Thole [illegible] seguito e condotto fin dalla prima edizione di quattro anni fa.

«Io non credo troppo [illegible] pericoli di manifestazioni rievocative se queste [illegible] a sottolineare una carriera artistica [illegible] quella di Thole che, per arrivare al successo, come ha ricordato anche l'amico [illegible] Braschi, aveva scelto la [illegible] più tortuosa. Thole — aggiunge Roby Carletta — ci ero messo addosso i panni dell'ambiguo e del gay [illegible] esserlo nella vita, ruolo [illegible] sempre [illegible] in un mondo che alla maturità artistica preferisce spesso [illegible] l'ovvietà».

m. b.

Alla sala Carignano stasera il lavoro di Lehar

Paganini, violino diabolico la sua vita è come un'operetta

Regia e direzione di Cassini, protagonista Silvano Santagata

GENOVA — «Grazie Richard, oggi nasco per la se[illegible] volta». E' il ringraziamento espresso il 30 ottobre 1925 da Franz Lehar allo straordinario cantante Richard Tauber, primo interprete dell'operetta *Paganini* al teatro Strauss di Vienna.

Scritta su libretto di Paul Knepler e Bela Jenbach, l'operetta confermò le doti lirici [illegible] e brillanti di Lehar [illegible] ern [illegible] popolare a livello internazionale [illegible] [illegible] con il trionfo della *Vedova allegra*.

Paganini [illegible] madrà la [illegible] stasera alla sala Carignano, prima operetta di una stagione che prevede altri titoli interessanti fra i quali *Sogno di un valzer* di Oscar Straus.

L'operetta [illegible] Lehar, in versione integrale, sarà [illegible] retta da Luciano Cassini che firmerà anche la regia. Silvano Santagata è Paganini, Marika Guagni la Principessa Anna Elisa; Ernesto G. Oppicelli il marchese Giaco[illegible]ginelli, Giorgio Barni-Amadè il Principe Baciocchi. Il cast è completato da Enrico Rocella (l'impresario [illegible]), Anna Bigazzi (la bella Olretti), Angelo Raimondi (il Generale Hedouville). Le scene sono di Aldo Tocci, le coreografie di [illegible] ra Rizzo.

Lo spettacolo, dopo il debutto (ore 20,45) sarà replicato domenica (ore 16) e 5 successivi sabati e domeniche fino al 13 novembre. Una recita è fissata anche per il lunedì 31 ottobre (ore 20,45).

Paganini è già stata presentata alla Carignano alcuni anni fa. E' sicuramente fra le operette più piacevoli e accurate del bel repertorio viennese. Lehar si appassionò alla vita del grande violinista genovese, ripresa addirittura a suonare il violino durante la creazione della partitura. Un Paganini, ovviamente, molto romanzato, secondo la visione dell'epoca che vedeva nel violinista un divo quasi diabolico nella sua straordinaria capacità di incantare le platee.

P. L.

Appuntamenti flash

E' musica dell'Urss al teatro Chiabrera

SAVONA — Sarà l'orchestra sinfonica di Stato dell'Urss a inaugurare, [illegible], la stagione musicale al teatro comunale «Chiabrera». Il complesso, diretto dal maestro Jurij Simonov, è formato da ottanta professori d'orchestra che, già da alcuni giorni, [illegible] [illegible] [illegible] riviera, ed esattamente a [illegible] Ligure.

Non di Savona, dove è in programma il concerto, a [illegible] mancanza di una [illegible] alberghiera adatta.

Il concerto si annuncia una serata di straordinario [illegible] interesse, sia perché s'inaugura la stagione musicale [illegible] per la presenza [illegible] complesso orchestrale di [illegible] levatura, [illegible] è tanta l'attesa anche per il solista, Michail Petukov. Ha cominciato a studiare pianoforte da bambino, tant'è che a soli 10 anni ha dato il suo primo concerto [illegible] scuola musicale [illegible] [illegible]. Petukov, che oggi ha 34 anni, ha vinto il [illegible] internazionale «Bach» [illegible] Lipsia [illegible] è in possesso di un repertorio vastissimo.

Il programma di stasera comprende [illegible] Sinfonia n. 1 op. 13 «Sogni d'inverno» di Ciaikovskij, il concerto n. 3 op. 26 di Prokofiev per pianoforte e orchestra, infine il «Capriccio spagnolo» di Rimskij-Korsakov.

L'orchestra sinfonica di Stato dell'Urss è, difatti, una [illegible] formazioni più prestigiose dell'Unione Sovietica. Diretta da Jurij Simonov, 47 anni, diplomato in violino, viola e direzione a Leningrado, vincitore del concorso internazionale di Santa Cecilia del 1968 per direttori d'orchestra, la grande formazione ha saputo conquistarsi i più alti riconoscimenti di pubblico, di critica e degli specialisti.

GENOVA — Va in [illegible] questa [illegible] (ore 20,45) al [illegible] Carignano l'operetta «Paganini» di Franz Lehar. La regia e la direzione musicale [illegible] di Luciano Cassini. Fra gli interpreti: Silvano Santagata, [illegible] Guagni, Giorgio [illegible] Amadè e Ernesto [illegible] Oppicelli.

[illegible] — «Bimbi e balocchi» è il titolo di una rassegna d'arte che al [illegible] questa sera (ore 21) [illegible] «Salotto dell'Immaginario» in via Martiri della Liberazione. Saranno [illegible] sentati dipinti a olio, tempere e [illegible] di Mariabianca [illegible] abbinati a pagliacci e [illegible] [illegible] realizzati da Franca Casarotto.

Tra le opere esposte figura anche [illegible] bambina simbolo [illegible] Premio letterario nazionale di Rapallo dedicato alla donna scrittrice.

GENOVA — La [illegible] ga cinematografica «Sguardi in Corteo», dedicata ai film americani che provocano un dibattito processuale, prosegue questa [illegible] [illegible] cineclub Chaplin [illegible] «Wall Street», [illegible] Oliver Stone (ore 21).

CAMOGLI — Nel ridotto del teatro [illegible] di Camogli, [illegible] ore 21, quinto [illegible] appuntamento questa sera della stagione concertistica con la pianista Ingrid Sillo che eseguirà brani di Bach.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© RISERVATI - MONDADORI MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia [illegible] e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta esatta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco di [illegible] viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella [illegible] Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco [illegible] e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente [illegible] la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, [illegible] il bonus, [illegible] vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono [illegible] fatte il lunedì entro [illegible] 20.00.

20ª SETTIMANA - SABATO

B	A	D	
D	B		A
D		B	D
B	C		A

QUEST LA STAMPA

Quarta domanda: [illegible] = D - Marrone
Terza domanda: [illegible] = C - [illegible]
Seconda domanda: [illegible] = B - Castagni
Prima domanda: [illegible] = C - Bai scuri

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

L'11 dicembre si svolgerà un referendum [illegible] sultivo in Sardegna: su quale argomento?

A - Rilancio Turistico
B - Lotta alla criminalità
C - Basi militari straniere
D - Campagna anti-droga

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale regista ha deciso di andare in scena al posto di Walter Chiari quale protagonista nel "Re Ubu", in teatro fra dieci giorni a Roma?

A - Zeffirelli
B - Gregoretti
C - Strehler
D - Antonioni

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

L'editore americano della famosa canzone "Happy Birthday to you" ha deciso di mettere in vendita quale somma chiede per i diritti d'autore fino al 2010?

A - 3 miliardi di lire
B - 400 milioni di lire
C - 16 miliardi di lire
D - 9 miliardi di lire

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale calciatore del Bologna ha segnato tre goal al Ferencvaros nella partita d'andata della Mitropa Cup?

A - Aalsonaa
B - Lorenzo
C - De Marchi
D - Marronaro

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il [illegible] premi si potrà andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000:
GENNARO BOTTONE, via Arduino 35, Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di sette cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la stessa di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				9			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl e familiari, coniugi e dipendenti della agenzia di distribuzione, i giornalai e familiari.

Latte Vipiteno
La Scelta Migliore.

Tra i promotori più attivi il sindaco Cesare Campart

Genova divisa si prepara per lo sciopero generale

Convocati in Comune sindacati e rappresentanti degli enti locali - Perplessità in [illegible] ambienti

GENOVA — Questa mattina, a Palazzo Tursi, il [illegible] di [illegible] Cesare Campart convocherà assieme ai responsabili delle tre confederazioni sindacali, tutti i responsabili degli enti locali e delle categorie economiche per coordinare le modalità dello sciopero generale per la difesa [illegible] posti di lavoro, in polemica contro l'Iri e contro il Governo. [illegible] è stato fissato per il 27 ottobre.

Il sindaco, in questa fase preparatoria, sembra il più frenetico e attivo pare, a detta di chi gli sta vicino, che siano state due le motivazioni che lo hanno sollecitato. La prima riguarda la mancanza di «riguardo» che il Governo avrebbe dimostrato nei suoi confronti, ignorando le lettere [illegible] spedite nei [illegible] scorsi; la seconda [illegible] collegata a [illegible] strategia politica elettorale nella prospettiva delle elezioni [illegible] perché Campart teme un calo [illegible] partiti laici intermedi.

Alla chiamata di Campart hanno risposta per ora con entusiasmo i sindacati, i partiti [illegible] sinistra e gli enti locali, Comune e Provincia.

Campart ha chiesto ai parroci di suonare le campane a distesa (ma non si sa ancora se [illegible] Curia lo consentirà) e ha chiesto manifestazioni [illegible] gruppi di cultura e di animazione, oltre che un concerto del Comunale dell'Opera in Piazza [illegible] Ferrari, dove [illegible] concluderà il [illegible].

Mancheranno alla riunione [illegible] del [illegible] il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, che s'è dichiarato «estraneo» alla vicenda, il presidente degli industriali Giorgio [illegible] che ha detto: «*Non servono a nulla le prese [illegible] posizione sdegnate, [illegible] momenti [illegible] ità con gli operai che picchiano alla porta del Comune o invadono gli uffici. Non [illegible] d'accordo con i propositi dell'Iri, ma [illegible] sono neppure d'accordo a proteste sterili e demagogiche*».

Molti parlamentari [illegible] e del psi, pur rilanciando dichiarazioni polemiche verso l'Iri e dichiarandosi preoccupati per le sorti dell'occupazione [illegible] a [illegible] va, hanno dichiarato [illegible] entusiasmo per la mobilitazione di massa.

C'era, inoltre, sino a ieri sera, una [illegible] curiosità attorno al presidente del consiglio [illegible] Mita. Sembrava che potesse essere presente domenica pomeriggio, allo stadio di Marassi, per la partita [illegible] Avellino-Genoa.

Invece, secondo una fonte ufficiosa, [illegible] diretta, De Mita non verrà a Genova per evitare contestazioni e manifestazioni improvvisate di ostilità allo stadio.

Paolo Liagua

E' ancora polemica per le «Colombiane»

GENOVA — Due eurodeputati liguri, il comunista Angelo Carossino e il socialista Gianni Baget Bozzo, anche a nome degli altri loro colleghi degli altri partiti, hanno annunciato [illegible] aver presentato al Parlamento Europeo una interrogazione per ottenere l'attenzione della Comunità sui problemi di Genova per le celebrazioni colombiane del [illegible]. Inoltre, gli eurodeputati si sono dichiarati disposti a impegnarsi a fondo per ottenere sostegni, anche finanziari, da parte della Cee per le grandi opere che per il 1992 dovranno essere realizzate.

Per l'occasione è volata qualche frecciata nei confronti del vicepresidente della Regione, [illegible] Valenziano, il quale aveva accusato [illegible] giorni [illegible] eurodeputati di scarso attaccamento alla «bandiera» delle colombiane. In pratica sono state rivolte alla città e alla Regione [illegible] di inconcludenza e di stagnazione delle iniziative.

[illegible] ha risposto seccamente che gli eurodeputati si [illegible] dimostrati ancora poco attenti [illegible] questione colombiana. Si prevede un rinfocolamento della «querelle» nei prossimi giorni.

Sempre in campo colombiano, c'è da sottolineare una ripresa delle discussioni, delle polemiche e delle controproposte a proposito della «perimetrazione» del porto storico e soprattutto riguardo al cosiddetto «lecca-lecca» [illegible] e [illegible] ribattezzato popolarmente il progetto Portman, a causa [illegible] cono rovesciato di 200 metri che dovrebbe sorgere in mezzo allo scalo su un'isola di cemento.

Sembra che arbitro delle scelte di massima di parte pubblica sarà nominato l'architetto Renzo Piano e che tale responsabilità gli sarà conferita dal consorzio «Colombo [illegible] la prossima settimana. Nel frattempo [illegible] stampa la polemica a proposito del progetto [illegible] potrebbe sconvolgere il [illegible] storico medievale. Si dà per [illegible] l'opposizione degli uffici della Soprintendenza [illegible] ministero dei Beni Culturali e di tutte [illegible] associazioni protezionistiche ed ecologiche.

p. l.

Al Salone Nautico rivive la tradizione del «legno» e dei gozzi

Un sogno chiamato barca

La ripresa della cantieristica ligure - Il problema dell'Iva e della burocrazia - L'export tocca punte vicine al 70 per cento - Il forfait delle «sei sorelle» specializzate negli articoli subacquei

GENOVA — Centocinquanta fra produttori, importatori e aziende che commercializzano unità della nautica da diporto, 53 porticcioli per 13.500 posti-barca, una grossa fetta del fatturato nel comparto nazionale (che è di 1000 miliardi), seconda regione esportatrice dopo la Lombardia, «marchi» illustri su imbarcazioni che appartengono alla storia della navigazione cosiddetta minore, da Baglietto ai Cantieri di Lavagna, ma anche ripresa della tradizione degli storici «gozzi» liguri.

E' una sommaria carta d'identità della Liguria della nautica [illegible] nell'ottica del Salone, un [illegible] realizzazioni. La «marina», che ospita 200 scafi, compila il panorama di una bit parade che [illegible] quest'anno tutti i primati.

La barca preferita — in Liguria si immatricola il maggior [illegible] superiori ai 6 metri, [illegible] potenza superiore ai [illegible] stanza oltre le 6 tonnellate. Il motivo è in posizione strate[illegible] della Regione, [illegible] ha un favorevole accesso economico al Nord Italia ed alla Svizzera.

Si registra una [illegible] ripresa della cantieristica ligure che, come da tradizione, punta all'alta qualità. La preferenza della clientela (e quindi l'orientamento produttivo) si [illegible] verso un preciso tipo [illegible] barca, considerata [illegible] più «vivibile»: da 8 a [illegible] metri, a motore. I posti letto. Consente [illegible] crociere lungo il litorale e nelle isole, con un risparmio di spese alberghiere che nel [illegible] qualche [illegible] ammortizza il costo. E' specializzato in questa produzione il cantiere «Sciallino» di Cerisola, fondato trent'anni fa [illegible] maestro d'ascia Mario Sciallino.

Ivu, il tormentone — La cantieristica ligure si mantiene sul [illegible] nazionale [illegible] cioè il momento [illegible] della vela (solo l'8,5 per cento delle [illegible] esposta al [illegible] ne) e, per le grandi aziende, la pesantezza [illegible] fisco. Si spera nel ministro della Marina mercantile, la cui proposta [illegible] (già [illegible] Senato) prevede in tempi brevi l'unificazione dell'Iva al 19 per cento per ogni tipo di scafo. Ogni [illegible] «ammazzate» (da 50 tonnellate in su) pagano ancora il 38 per cento. Un [illegible] che in fiera si continua a definire [illegible] ricordando che la stessa Thatcher, tassatrice di ferro, ha dimezzato [illegible] sulle grandi barche (dal 35 al 12,5 per cento) [illegible] poi sul 15. «*Per ammazzata non vendiamo a causa dell'Iva troppo alta, lo Stato ci ha rimesso in tre anni circa 8 miliardi*», denuncia l'ingegner Mario Ghiotti.

Il vero «no mano» — Non solo il fisco, ma anche la burocrazia incide fortemente sulla [illegible] ligure. Spiegano alla [illegible] tica, che raggruppa le aziende del comparto: «[illegible] *del polo Tigullio e in genere di tutto il Levante hanno fatto grossi investimenti per aumentare la loro capacità produttiva e le loro tecniche. Vorrei barche in legno pregiato, vetroresina, acciaio, alluminio. Ma soffrono [illegible] difficile [illegible] mare. Al cant[illegible] [illegible] Triperi (dove si costruiscono barche in acciaio anche [illegible] tonnellate) [illegible] ancora con sistemi arcaici, "la mano" come facevano i pescatori dell'inizio del secolo*».

La cultura del legno — La nautica ligure (che registra un [illegible] 3000 imbarcazioni l'anno, per [illegible] mila tonnellate) ha la sua forza nell'export, che tocca punte [illegible] al 70 [illegible] cento. Non a [illegible] Il primo «sfizio» [illegible] [illegible] è stato la vendita ad un [illegible] [illegible] di [illegible] «Admiral» della «Costruzioni Navali» [illegible] Lavagna (26 metri, in alluminio, due motori [illegible] 1600 e 2000 cv ciascuno, 8 posti [illegible] [illegible] ospiti e 3 per l'equipaggio) che produce anche due versioni del motoryacht «Ghibli», diventato un classico sui mercati stranieri: un po' come la «Ferrari».

[illegible] trovano spazio anche i «pozzi»: ve ne sono [illegible] cantiere «Gismano» di Cogoleto per pesca e diporto, prodotti in cinque misure, dal cantiere «Ma.Mi.» di Santa Margherita Ligure, [illegible] fedele alla [illegible] tipologia [illegible] regione (metri 6,40×2,35, alloggiamento per 6 persone, [illegible] diesel, guidabile [illegible] patente), di artigiani delle due Riviere dove [illegible] [illegible] la cultura del [illegible].

Forfait [illegible] «sei [illegible]» — Un'assenza importante che si ripete. Mancano infatti per il terzo anno consecutivo al Salone le «sei sorelle» della produzione subacquea che [illegible] in Liguria le sue [illegible] leader. Sono Cressi, Mares, Salvas, Subagro, Tecnisub e Tigullio. [illegible] [illegible] gne più specializzate, riservate soprattutto agli operatori, più ricche di concreti incontri di lavoro. In questo comparto spicca la «Seac Diving Pro» di Carasco, che offre un'ampia [illegible] di [illegible] sori per i sub.

Guido Cappini

Dalle bandiere all'elettronica

GENOVA — Il Salone è anche una capitale dell'accessorio per la nautica che va dagli equipaggiamenti ai sistemi elettronici, alle vernici, alle cordarie, alle bandiere. Tutto ciò, insomma, di cui un'imbarcazione, qualunque sia il tipo o la dimensione, ha bisogno. Sono novanta le aziende liguri [illegible] questo comparto.

Una delle più importanti è la «Ultraflex-Riviera», stabilimenti a Recco e a Leivi, direzione a Genova, 130 dipendenti, un fatturato di 20 miliardi. Produce bussole, agotelle comando, timonerie, correttori d'assetto e quanto altro la tecnologia avanzata propone, per una navigazione sicura. Vende in tutto il mercato statunitense e in 70 Paesi europei.

Ci mostra l'enorme salto tecnico [illegible] piuto dalle apparecchiature per la nautica negli ultimi vent'anni, un balzo nel futuro, il computer come unità di misura.

Produce vernici da un secolo e mezzo la «Sterro Colori» di Genova: 400 addetti, un fatturato di 60 miliardi che la colloca ai primi posti nelle analoghe aziende in campo internazionale. Il suo «marchio» è presente in tremila negozi.

Fra i simboli ch[illegible] la storia e l'attività delle genti, quello più romantico e tradizionale è la bandiera. Quando si scopre un drappo che sventola su una barca, non c'è dubbio: lo ha realizzato la «Canepa a Campi». Era di questa azienda la bandiera di «Azzurra». Da oltre ottant'anni, la «Canepa e Campi» opera nel cuore della vecchia Genova, vicino alla Lanterna.

[illegible]duce anche tinture di salvataggio rigide e gonfiabili, velerie, tende e cappe per imbarcazioni. Distribuisce ogni apparecchio e sistema per la sicurezza [illegible] navigazione. Finestre, porte, oblò, lampadari, piattonerie, soprammobili in ottone — tutto per l'arredo e il confort nautico — sono realizzati dalla «F.O.A.N.» di Sori.

L'azienda offre anche quella d'ispirazione marina con riproduzioni di imbarcazioni storiche. Chi pensasse ad un regalo, può trovare nella ditta di Sori due vere chicche: il pirosafo a ruote Washington del 1878 e il cutter «King George» [illegible] 1906. Sedie per bordo? Hanno una loro boutique, alla «Rimito Garparini» di Cogorno. Ve ne sono in tinta mogano, teak, quercia o laccate, con tele in dieci colori. Il vecchio panchetto [illegible] mostrano ora un [illegible] indietro.

g. c.

Lunedì l'attesa la sentenza per la tragedia sul viadotto

«Il pullman della morte» un processo e tanti dubbi

Il pm ha chiesto 5 anni di condanna all'unico imputato

[illegible] — Riprende lunedì (e forse nella stessa giornata [illegible] avrà la sentenza) il processo alla terza sezione del tribunale penale per la tragedia del ma[illegible] del «pullman della morte».

[illegible] dicembre di cinque anni fa. Trentotto marinai, quasi tutti [illegible] di leva, partirono [illegible] dalla caserma di Aulla per recarsi in gita premio a Torino, per assistere [illegible] partita fra Juventus e Inter. Il pullman precipitò dal viadotto dell'autostrada a Nervi, morirono 35 giovani, tre si salvarono ma [illegible] portano [illegible] conseguenze di quel volo [illegible] una settantina di metri.

Un unico imputato, Ciro Manna, 40 anni, caporeparto della sezione autometri della [illegible] «Marimoni» [illegible] Aulla: [illegible]ndo l'accusa avrebbe firmato il foglio di marcia, autorizzando il pullman alla partenza, senza aver controllato i pneumatici e fatto rimontare la parte meccanica non certo in efficienza.

Pra l'altro, i periti accertarono che il giunto cardanico non avrebbe potuto resistere per tutto il viaggio. Per Ciro Manna, il pubblico ministero Giancarlo Pellegrino ha chiesto la condanna a cinque [illegible] (con [illegible] concessione [illegible] attenuanti generiche) per [illegible]cidio colposo plurimo.

Nei vari giorni in cui si è tenuta l'udienza, un dolente pellegrinaggio quello dei genitori [illegible] vittime giunti da paesi lontani, a chiedere giustizia, [illegible] anche un risarcimento che lo Stato ha solo in alcuni casi [illegible] parzialmente) concesso.

Il clima è [illegible] sfiducia. [illegible] parla apertamente [illegible] un gioco a scaricabarile che ha portato [illegible] banco degli imputati solo un sottufficiale, [illegible] inquisiti drammatici interrogativi.

Ciro Manna [illegible] che non era suo compito controllare lo [illegible] [illegible] del pullman, ma il processo non ha [illegible] detto a [illegible] quel compito era [illegible] [illegible] l'altro, nel registro degli [illegible] tamenti della caserma [illegible] Aulla manca proprio il foglio di uscita del pullman precipitato dal viadotto. Parenti dei marinai periti hanno riferito che, la domenica prima, lo stesso pullman [illegible] [illegible]

Negligenze e omissioni, che si intravedono, [illegible] hanno trovato i responsabili. C'è [illegible] che il sospetto che i pneumatici non siano stati cambiati dopo il chilometraggio stabilito [illegible] bensì sostituiti con altri riciclati. Cinque anni di indagini, perizie, accertamenti non hanno consentito nemmeno di stabilire con certezza le cause del tremendo sinistro, che i periti attribuiscono ai pneumatici anteriori lisci. Ma la difesa ha sostenuto, nelle [illegible] udienze, che la causa determinante fu solo la velocità: si [illegible] abbandata, [illegible] quella [illegible] di pioggia e di nevischio. Il pullman procedeva a 106 chilometri [illegible] Come poteva fronteggiare l'emergenza [illegible] autista (morto nel disastro) messo alla guida del pullman privo probabilmente [illegible] esperienza necessaria? Il [illegible] cesso si avvia alla conclusione [illegible] ma è purtroppo evidente che nessun [illegible] molti misteri [illegible] sciagura [illegible] chiarito.

g. c.

[illegible] Ligabue crede la pista dell'omicidio

RAPALLO — [illegible] consistenza la pista dell'omicidio nelle indagini per la morte di Gino Cervana, il tossicomane di 36 anni trovato privo di vita sulla spiaggia dei bagni «Tigullio». L'autopsia condotta dal dottor Umberto Macchiavello non ha infatti evidenziato sul corpo dell'uomo lesioni che possano far pensare ad un'aggressione a esito mortale; gli inquirenti sono più propensi a ritenere che l'uomo possa essere caduto, o si sia ferito in altro modo (i suoi abiti apparivano infatti sporchi di sangue) e sia stato colpito da un malore mentre stava cercando di lavarsi sulla spiaggia. Il freddo della notte e il fisico già minato dell'uomo avrebbero accelerato l'effetto fatale.

Comunicazioni giudiziarie al sindaco De Petro, amministratori [illegible] funzionari

Chiavari si interroga dopo il blitz

Nel mirino appalti e opere pubbliche - Operazione della [illegible] [illegible] disposizione [illegible] procura genovese - Ritirati i passaporti agli inquisiti - Prese di posizione della democrazia cristiana [illegible] del pci

Il sindaco [illegible] Petro

CHIAVARI — Diciannove comunicazioni giudiziarie che ipotizzano i reati di [illegible] per delinquere, distrazione di fondi, peculato, [illegible] ideologico; gli uffici comunali passati al setaccio; le abitazioni di assessori e funzionari, e di professionisti [illegible] «esterni» che hanno lavorato [illegible] per il Comune accuratamente perquisite: il «blitz» della Guardia di finanza, che giovedì [illegible] è presentata in forze a Chiavari [illegible] parla di circa sessanta uomini mobilitati (tra [illegible] undici e il tardo pomeriggio) ha [illegible] enorme scalpore, molti interrogativi e qualche ripercussione politica.

Da un lato [illegible] dc chiavarese, [illegible] un suo comunicato, conferma «*immutata e totale [illegible] fiducia, sia politica [illegible] personale, al sindaco e agli assessori impegnati nel difficile e gravoso compito [illegible] amministrare la città*», dall'altro il pci, in una dichiarazione del segretario della federazione Tigullio-Golfo Paradiso Paolo Perfigli, parla apertamente di «*questione morale, che non investe solo Chiavari ma anche le amministrazioni [illegible] pentapartito [illegible] altri centri del Levante, [illegible] la gestione [illegible] portato [illegible] aberrazioni e irregolarità più volte denunciate da noi in sede sia politica che giudiziaria*».

L'inchiesta aperta [illegible] Procura generale di Genova, ed affidata alla Guardia di finanza genovese, si baserebbe [illegible] infatti su una serie [illegible] esposti presentati dalle opposizioni, dal movimento [illegible] ciale e dal pci appunto, che sollevavano [illegible] sulla [illegible] retta gestione [illegible] appalti e opere pubbliche.

Ieri mattina, come ulteriore adempimento dell'inchiesta in corso, al sindaco ed [illegible] assessori inquisiti è stato formalmente vietato l'espatrio: ritirati i passaporti, resi non validi per l'espatrio le carte d'identità: una prassi molto seguita in questi casi, ma che ha aumentato imbarazzi ed interrogativi.

[illegible] [illegible] ufficio al secondo piano [illegible] palazzo Bianco. Il sindaco Marco De Petro appare stanco [illegible] non [illegible] guato. Dice: «*In questi anni d'amministrazione abbiamo lavorato, bene o male non [illegible] a [illegible] giudicarlo, ma comunque abbiamo cercato [illegible] fare qualcosa per [illegible], certo non siamo rimasti immobili*».

Aggiunge: «*Per quanto [illegible] riguarda contiene [illegible] per la città [illegible] tranquillo [illegible] mio operato, [illegible] naturalmente correi che su questa vicenda, su queste accuse, si facesse subito [illegible] massima chiarezza*».

A ventiquattr'ore dal «blitz», comunque, la gente s'interroga. In un anno e mezzo la Finanza è stata [illegible] volte a Palazzo Bianco, cercando documenti su delibere e appalti; altre volte c'erano [illegible] carabinieri, sempre [illegible] ricerca di documenti [illegible] lativi ad inchieste in[illegible].

Ora il terzo «blitz» è stato accompagnato da una [illegible] ca di comunicazioni giudiziarie [illegible] hanno raggiunto, [illegible] al [illegible] De [illegible], l'assessore ai Lavori pubblici Bruno [illegible] e il suo predecessore Roberto Levaggi, il segretario comunale Giuseppe Albanese, il vicesegretario Giorgio Serpagli, il responsabile dell'Ufficio Tecnico Giancarlo Traverso, il geometra Andrea Musso, il [illegible] ufficio ragioneria Enio [illegible]mobili».

Leitore, tutti funzionari comunali, un consulente esterno, l'architetto Franco Delmonte, e numerosi titolari [illegible] ditte, per lo più imprese edili, che negli ultimi anni hanno lavorato per il Comune.

Un'operazione, quindi, [illegible] grandi proporzioni, che [illegible] propone di far [illegible] su molti anni [illegible] amministrazione cittadina (De Petro è in carica dall'83, [illegible] a quanto pare sotto inchiesta [illegible] anche pratiche che risalgono ai primi Anni Ottanta) come resto conferma la mole [illegible] documenti che la magistratura, attraverso la Guardia di finanza, ha [illegible] di [illegible]ter vagliare.

Cosa c'è dietro tutto questo? Gli [illegible] del «Palazzo» hanno davvero commesso i [illegible] che sono stati ipotizzati? Quali un decennio di gestione amministrativa di Chiavari è, quindi, da considerarsi sotto accusa?

Sono già interrogativi che anche ieri si ponevano tutti i cittadini e ai quali, per il momento, [illegible] è ancora possibile [illegible] risposta.

Raffa [illegible]

Al processo della droga nel Tigullio parla Lello Liguori

«Non ho aiutato Epaminonda»

CHIAVARI — Al processo per la droga nel Tigullio, nato come altri dalle sue «ripetizioni», il boss pentito Angelo Epaminonda detto «*il libanese*», [illegible] confesso [illegible] 17 omicidi [illegible] ha fatto [illegible] [illegible] non voler presenziare.

Eppure ieri pomeriggio, quando di fronte a Palazzo di Giustizia sono arrivate alcune «pantere» [illegible] polizia a sirene spiegate, [illegible] agenti in [illegible] di guerra e pistole spianate, e da una delle vetture il sorso un uomo, guardato a vista, che è stato [illegible] tato fino in tribunale, molti hanno pensato che il «libanese» ci avesse ripensato.

[illegible] scoperto poi che [illegible] trattava. [illegible] realtà, di [illegible]tore Parisi, killer «pentito», che secondo alcune rivelazioni sarebbe stato assoldato da Epaminonda per uccidere Lello Liguori, il patron [illegible] Covo di Nord-Est, [illegible] degli imputati del processo.

Droga, [illegible] omicidi, «pentiti»: il processo che [illegible] aperto giovedì in Tribunale a Chiavari ha [illegible] [illegible] d'imputazione l'associazione per delinquere [illegible] spaccio di stupefacenti, ma [illegible] «ingredienti» che stanno affiorando tra una deposizione e l'altra, e soprattutto dai molti verbali che il boss Epaminonda ha riempito durante il suo interrogatorio-fiume [illegible] parte dei giudici milanesi, sono molto più inquietanti.

[illegible] [illegible] degli imputati siedono, oltre a Liguori, anche [illegible] [illegible] dei carabinieri, Pietro Paradiso, [illegible] comandante della stazione di Santa Margherita, sospeso da [illegible] e arrestato, anni fa, insieme a Liguori, e un ex dipendente di quest'ultimo, Vincenzo Parra, posteggiatore del «Coco».

L'interrogatorio [illegible] [illegible] Liguori ieri è stato uno dei momenti principali dell'u[illegible] Il patron del «Coco» ha negato che Epaminonda, cliente abbastanza [illegible] [illegible] nel 1981, [illegible] fatto [illegible] nel [illegible] quando [illegible] ricercato e latitante; era [illegible] lì [illegible] «libanese» a parlare di «corteria» [illegible] tagli da Liguori.

Liguori ha poi negato che il maresciallo Paradiso fosse un suo «*uomo di fiducia*», [illegible] aveva dichiarato Epaminonda, ma ha confermato che almeno tre volte il sottufficiale lo aveva accompagnato in Kenya per vacanza.

E proprio in Kenya il maresciallo [illegible] fu raggiunto dal mandato di cattura dei giudici milanesi.

m. f.

[illegible] Santo Stefano [illegible] l'arte di [illegible]

CHIAVARI — L'ente [illegible] democristiano all'Urbanistica [illegible] Santo Stefano d'Aveto, Giuseppe Meanti, una jeep «Rubicon», passeggiata a Chiavari in corso Gianelli, è stata semidistrutta ieri mattina [illegible] un incendio di probabile natura dolosa. Le [illegible] me sono divampate poco prima delle sei.

Una condotta di 12 chilometri per allacciarsi [illegible] depuratore consortile

L'Acna scaricherà a Cairo?

CAIRO M. — Con una condotta di 12 chilometri il liquido [illegible] in [illegible] dal depuratore biologico dell'Acna di Cengio sarà convogliato nel depuratore consortile [illegible] comuni di Altare, Carcare, Cairo e Dego, che sorgerà a Dego e i cui lavori sono [illegible] appaltati [illegible] giorni scorsi. Questa indicazione è una degli aspetti rilevanti della bozza del piano di risanamento della Val Bormida, che deve essere presentata [illegible] nella stesura definitiva [illegible] tro [illegible] fine del mese.

La notizia ha destato non poche perplessità. In particolare [illegible] a Cairo l'ipotesi che il nuovo depuratore civile-industriale [illegible] [illegible] finanziato, debba accogliere anche le acque dell'Acna viene respinta in [illegible] netto. Commenta il sindaco Osvaldo Chebello: «*Non se ne parla neppure. E' un'ipotesi inaccettabile, che dimostra come l'Ansaldo, tagliata fuori dall'appalto [illegible] depuratore consortile, cerchi di rientrare in gioco. [illegible] abbiamo finalmente un progetto che risolve i problemi della [illegible] di Val Bormida, non [illegible] perché dovremmo farci carico anche dei rifiuti dell'Acna*».

Il piano di risanamento, che prevede l'invio a Dego (tramite la condotta a una stazione [illegible] pompaggio) di circa [illegible] cubi all'ora di reflui dal trattamento biologico, [illegible] sato in quasi 10 miliardi la spesa per le opere aggiuntive al depuratore [illegible], [illegible] non solo a Cairo l'ipotesi del piano sembra destinata a trovare [illegible] forte opposizione.

Comuni come Mersana, Spigno, Ponti, Bistagno e Acqui non accetteranno di [illegible] grado un'ipotesi che rischia di raddoppiare l'impatto ambientale [illegible] rifiuti dell'Acna, trasferendoli anche nell'altro corso del Bormida.

Anche in campo [illegible] l'ipotesi desta per il momento perplessità, come spiega Giampiero Meinero, della Pulc [illegible] «*Il piano di risanamento non è solo fatto per l'Acna, [illegible] riguarda l'intera Val Bormida. Le indicazioni nel piano di risanamento vanno valutate con la massima prudenza. Ci sono delle scadenze e governo e Regioni non possono esimersi dal presentare un piano efficace entro il [illegible] di ottobre*». Oggi intanto riprende a Cairo il processo contro l'Acna. L'udienza sarà dedicata all'audizione dei tecnici.

g. m.

[illegible] Due giovani [illegible] in Val Bormida

CENGIO — Due giovani [illegible] investite [illegible] in [illegible] Bormida. Tiziana De Filippi, 19 [illegible] residente a Cengio, è [illegible] travolta da un'auto condotta da Marco Giacosa.

E' ricoverata in prognosi riservata.

Michela Marenco, 11 anni, residente con la famiglia in via Superga a Dego è stata urtata dall[illegible]o di Marcello [illegible]pino, 23 anni, anche lui di Dego. E' ricoverata al Gaslini, [illegible] prognosi è di 30 giorni.

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

Offerta «Uno»
AUTORADIO compresa nel prezzo
+ SUPERBOLLO modello diesel
Offerta valida fino al 31-10-'88

FIAT AUTO S.p.A.
SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113
Tel. 61.501

Su un campione di mille persone il 96 per cento ha espresso parere favorevole all'iniziativa

Università a Imperia è quasi un plebiscito

Le facoltà più richieste sono Economia e Commercio e Giurisprudenza - Un comitato

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — E' un plebiscito: il 96 per cento della città vuole l'università.

Il dato è emerso da un sondaggio effettuato nel capoluogo, e che presto sarà riproposto in grande stile a tutti gli studenti della provincia. E' un'ulteriore e significativa testimonianza che il problema è molto sentito, ed è pure un importante stimolo alle più recenti iniziative avviate in zona per giungere finalmente alla costituzione di un ateneo nel Ponente.

Questa volta più che mai, la questione ha coinvolto forze sociali, culturali e politiche. E' nato un comitato promotore a larga rappresentanza, e si sta tendendo il punto per punto delle più differenti età e categorie (studenti, ma anche commercianti, ad esempio), contattate in vari punti della città.

I dati raccolti non hanno bisogno di commento. Il 96 per cento fra i favorevoli alla costituzione dell'università a Imperia il 65% in riferimento ad «attuali problemi economici; distanza e disagi». Il 23% dà «per l'importanza culturale ed economica dell'iniziativa». Il 5% intravede genericamente «propri benefici per gli studenti». Un'altra consistente percentuale, infine, trova che è giusto «colmare la lacuna».

Quale facoltà vorresti e frequenteresti a Imperia? Fra le più «gettonate» figurano Giurisprudenza (13%), Economia e Commercio 17%, Ingegneria, Lettere 8%, Medicina e Architettura 7%.

A livello di Comitato promotore, gli orientamenti che prevalgono sono per la costituzione di facoltà «collegate

Università a Imperia: fra i giovani un (Telefoto)

le specifiche necessità provinciali». Quindi: Scienze agrarie, Scienze turistiche e Lingue straniere.

A questo tipo di indirizzo generale; il 69 per cento è dichiarato d'accordo, il 25 per cento ha espresso parere negativo e il 12 per cento non si è pronunciato.

Quali i benefici, sotto il profilo occupazionale? Il 79% li ritiene sicuramente, il 6% ha qualche dubbio, l'8% non vede legami.

I pendolari — Mentre si discute come potrebbe essere il futuro universitari imperiesi, emergono particolari vanno le cose al momento.

Chi studia a Genova e ha la residenza in una località del Ponente, deve grossi disagi.

Due le grandi categorie: gli studenti a tempo pieno, cinque giorni su sette a Genova, e i pendolari.

Secondo una stima sommaria, mantenersi a tempo pieno agli studi, un ha bisogno di circa mesi, fra

Prossime iniziative — Il comitato promotore è convocato per la prima riunione ufficiale, giovedì alle 18, in Provincia.

I programmi che paiano dalle componenti del comitato vi sono il coinvolgimento degli enti pubblici del Ponente per la creazione di un consorzio che possa creare un fondo cassa per assicurare una copertura finanziaria, e la sensibilizzazione esponenti politici e parlamentari l'inserimento di Imperia nel programma di pianificazione triennale (trattato da un'apposita commissione) per l'avvio di nuove iniziative nel settore della pubblica istruzione.

L'iniziativa sta suscitando grande interesse e nei prossimi giorni si potrebbero avere prime indicazioni concrete.

Fulvio Damele

Sanremo: sequestrati documenti e tabulati

«Promozioni facili» la Finanza al casinò

Il «conclave» di sindaco e giunta all'hotel Astoria

SANREMO — Carabinieri e Guardia di finanza sono tornati ordine del pretore Vittorio Spirito i tutori dell'ordine ieri mattina entrati negli uffici della direzione giochi cominciando a fotocopiare e a mettere sotto sequestro documentazione che riguarderebbe «scandalo delle postrioni *anomale* e *promozioni sponsorizzate*».

In pratica sotto la lente d'ingrandimento della giustizia passeranno tutti i tabulati formazione delle squadre croupiers che hanno operato nel 1975, nel 76 e nel 77. L'indagine probabilmente investirà relazioni e documenti dell'ufficio del personale e della direzione.

Nel mirino ci sono molti dipendenti che avrebbero fatto una rapida, sia chiacchierata carriera a danno di altri. Carabinieri, Guardia di finanza e magistratura si sono mossi in base ad una denuncia circostanziata giorni fa nei pci da Ivaldi, Castini, Barilà, Miglianti, D'Imporzano, Berardinucci. Nel documento, in mano al pretore, vengono citati numerosi sospetti, fanno nomi e cognomi.

«*Da anni tra il personale* — ha Ivaldi — *complice una certa classe politica e strani comportamenti sindacali c'è il caos. E' ora di fare piazza pulita, individuare e rimuovere i responsabili nel rispetto della giustizia e chi lavora onestamente*».

Per il Pippione-tris l'istruzione delle dell'ordine e «*scandalo delle promozioni sponsorizzate*» all'interno del arrivano in un momento particolarmente delicato quadripartito, non è un mistero, sta attraversando forse una delle sue peggiori e ricorrenti crisi d'identità. Sul tappeto prima elezioni amministrative prossima estate ci soprattutto nodi da sciogliere: futura e capitale misto che dovrebbe andare a gestire proprio la casa da ed il Festival. Problemi delicati, vitali per Sanremo, che muovono nell'arco dell'anno affari e denaro per centinaia di miliardi.

Nel tentativo di evitare spaccature definitive in giunta ed arrivare alle urne in piena guerra l'altro ieri sindaco chiusi per tutta la giornata, in singolare conclave, all'interno dell'albergo Astoria. Stesso espediente, anche chiacchierato e con risultati molto discutibili, il Pippione l'aveva adottato circa un anno fa. Allora l'albergo prescelto fu il Royal. Cosa sia accaduto all'Astoria di ufficiale si sa poco o nulla. Al termine del lungo meeting politico-amministrativo (ma perché non sono rimasti a discutere in Comune?) gli amministratori interpellati dopo un freddo *commento* si sono scappare «*E' stata in una tregua, ci riuniremo però impegnati tutti a non rilasciare, per il momento, dichiarazioni*».

Che cosa accadrà nei prossimi giorni? L'inchiesta della magistratura per tentare di snidare eventuali «padrini e sponsor» di croupier e dipendenti è appena cominciata. Ci tempo

Il problema Spa per ge- del casinò approderà a Palazzo Bellevue durante il Consiglio comunale convocato per il 26 e 27 ottobre. Si discuterà di capitolato, statuto, soci privati e del presidente. Chi sarà? Il nome segretario della Napoleone Cavaliere per il momento sembra il creditato

E il Festival? Finalmente pare si voglia serio stringere i tempi impedire che la più prestigiosa rischia finire nel fango. E' stato convocato un Consiglio comunale *ad hoc* per il 6 o 7 novembre. Il boicottaggio sarebbe finito. Lunedì l'assessore al Turismo, Pino Fassola, porterà in giunta convenzione Nei giorni successivi il suo progetto per la scelta dell'organizzatore.

Passola la prossima settimana, solo oppure con una delegazione formata anche dal sindaco Leo Pippione e al casinò Carnevale, dovrebbe andare anche a Roma in Rai per definire e siglare gli ultimi dettagli zione e dei diritti d'esclusiva per il Festival sino al 1992.

Roberto Basso

Il giorno Natale dell'anno scorso Sanremo: presto il processo

Vibrò una coltellata all'amico

— Ubriaco, aveva afferrato coltellaccio al petto ad un amico, cercando poi di colpirlo ancora: per fortuna la lama era penetrata senza ledere organi

Il protagonista quel drammatico episodio, avvenuto la mattina del Natale '87, processato per tentato omicidio dalla Corte d'assise di Imperia. E' Attilio Guglielmo, 37 anni, di Sanremo, via Padre Semeria 486, elettricista, rinviato a giudizio dal giudice istruttore Eduardo Bracco. La data del dibattimento non è stata ancora fissata.

Quei pochi minuti di follia, determinata dall'alcool, avevano di provocare tragedia. Guglielmo, persona solitamente inoffensiva, era giunto verso le sette in via Debenedetti, alla guida sua Renault. Parcheggiando, urtato e fatto cadere alcuni motorini, richiamando l'attenzione di un pasticciere, Vincenzo Silvestri, e di suo dipendente, Salvatore Tropea.

Dopo minacciato i due, Attilio Guglielmo si scagliato in un amico, Ettore Gagliardi, che gli aveva cosa accademia. La risposta era stata la coltellata, seguita da una colluttazione quale l'aggressore aveva tentato di fe- Gagliardi, nonostante perdesse sangue era riuscito in qualche modo a difendersi ed a colpire Gagliardi alla con un arnese di ferro.

testimoni hanno poi confermato la del fatti, l'imputato ha detto di non aver ricordi precisi, a causa dello stato in cui ebbrezza che aveva in la sua immotivata e furiosa reazione. Circostanza, questa, che secondo il magi- «*non esclude la* a colpa, *visto che l'imputato deliberatamente assunto alcoolici in quantità elevata*».

n. d.

I funerali del pensionato

SANREMO — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa del Rosario i funerali di Celso Chierici, 84 anni, via Senatore Marsaglia. Il pensionato morto all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale del Colle Nava.

Droga a Imperia

IMPERIA — Un'auto preso la notte in via Gibelli. Proprietaria della Ritmo fuoco risulta Angela Tagliabue, residente appunto in via Gibelli. Sulla base dei primi accertamenti non si può escludere che si tratti di un incendio di origine dolosa.

Due denunce per furto

VENTIMIGLIA — Gli agenti di Ventimiglia denunciato a piede libero per furto alla pizzeria Dei Tori Vallecrosia due giovani: Massimo Pravani, 26 anni e Luigi Tomaselli, di 27, entrambi Vallecrosia. La refurtiva è stata recuperata e consegnata proprietario

Sequestrati gioielli

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle di Ventimiglia in servizio valico dell'Autofiori hanno sequestrato ad un meccanico di 46 anni di Roma, che viaggiava a bordo della propria vettura, ventiquattr'ore gioielli.

Bloccati dai carabinieri giovani di Ventimiglia

Arrestati per armi e droga

VENTIMIGLIA — Francesco Sacco e Giancarlo Castellato, entrambi 22 anni, abitanti a Ventimiglia in lavoro e 65, sono arrestati carabinieri della compagnia per detenzione d'armi e traffico di stupefacenti.

Il Castellato, già noto alle forze dell'ordine da una decina di anni per reati vari, è stato sorpreso con 16 grammi di eroina in un contenitore di rullini per fotografie, mentre tentava disfarsene.

All'arrivo a giunti in seguito ad segnalazione secondo la quale, in Magauda, zona San Giacomo, persone al esercizio al tiraggio

pattuglia militari è giunta sul posto e Rutile abbandonato con colpo in canna e sei nel caricatore, ha notato due giovani allontanarsi velocemente «Ritmo».

Dopo alcune e rapide indagini i carabinieri sono giunti alle abitazioni dei due giovani.

Il Castellato alla vista dei militari tentato fuggire gettandosi dal balcone, al primo piano.

E' stato però bloccato da un carabiniere cercava anche di disfarsi della droga.

Il Sacco, per dileguare le proprie responsabilità complice, avrebbe dichiarato soltanto aver sparato il fucile, che è alterato anche nelle dimensioni.

Sono in corso indagini da parte degli investigatori, perché potrebbero esserci sviluppi diversi e inattesi nella vicenda, che di per sé ha già tolto dalla circolazione due persone attive negli ambienti della malavita locale, certo boss di livello.

Il problema droga, è stato detto ai comando compagnia dei carabinieri Ventimiglia, è un «*fenomeno le cui dimensioni continuamente ingigantendosi nella zona*».

I frequenti e capillari controlli delle forze dell'ordine non riescono però a fermarlo perché ormai troppo dilagante.

L. m.

Giancarlo Castellato

Francesco Sacco

Ottanta comunicazioni giudiziarie per una lottizzazione in località «Palazzo» della frazione Bevera

Ventimiglia, inchiesta per le villette abusive

Furono costruite in alcuni terreni destinati ad agricolo - Inquisiti amministratori locali, progettisti, titolari di licenze - Il «Ne parleremo nel prossimo Consiglio comunale» - Una sanatoria?

Ospedaletti, raduno delle superauto

OSPEDALETTI — Cadillac, Chevrolet, Impala, Imperial, Pontiac: le «americane», le lunghe superauto d'oltre oceano, così rare sulle strade europee, protagoniste da oggi ad Ospedaletti del 1° «Riviera Cruising», raduno per loro. Si riuniranno, dalle 11,30 di oggi in poi al Parco Valletta e compiranno «passeggiate» sulla riviera francese oggi e domani mattina raduno con una sfilata, nel pomeriggio, per le strade Ospedaletti.

Il club di Imperia

IMPERIA — Giovanni Franco Ruscoui è stato riconfermato presidente Genoa Club Imperia. Gli altri componenti del consiglio sono il vice Gabriele Verda, Marco Castelli, segretario, ed i membri Eraldo Gallo, Marco Cocciolotto, Paolo Drago, Chiacchio, Alessandro Doria, Agostino Bruno.

carabinieri a Imperia

IMPERIA — I carabinieri hanno arrestato, la scorsa notte, due torinesi appena giunti in dopo aver un'auto a Torino sono stati sorpresi a Borgo Marina mentre gettavano un involucro con 35 grammi di hashish. I due, denunciati furto detenzione a di spaccio di stupefacenti, sono Francesco Basri, 23 anni, Torino, via Vigliani, e Biagio Maestra, anni, Balnasco, Galileni è anche denunciato perché in una patente guida contraffatta.

Clan Mafodda, mercoledì

SANREMO — Il malore del presidente tribunale Ugo Genesio, colpito da un attacco influenzale, causato la sospensione del processo contro il «clan (accusato del sequestro Balboni e tanti rapimenti dell'ex sindaco e del professore Corbetta), facendo saltare la sentenza e imponendo il rinvio a mercoledì prossimo alle 10,30. Prima dell'interruzione, avevano parlato gli avvocati difensori Evelina Cristel (per Francesco Michelizzi) e Bo- (per Filimirb Mafodda), chiedendo il riconoscimento al loro assistiti (rei confessi) non solo delle attenuanti generiche, ma anche di quelle specifiche. Mercoledì ci saranno gli ultimi interventi dei legali poi i giudici si ritireranno in Camera di consiglio.

VENTIMIGLIA — Sarebbero più ottanta le comunicazioni giudiziarie inviate pretore Ventimiglia, Vigorito ad amministratori locali, progettisti, titolari e no di licenze edilizie, inerenti la lottizzazione di alcuni terreni destinati uso agricolo.

Invece nella zona denominata «palazzo» nei pressi Maristi nella sorte ventun villette, la cui autorizzazione ad edificare era a case coloniche.

La vicenda è cominciata nel '73, quando l'allora proprietario Ulderico Ricci di Grosseto, ha lottizzato i 90 mila metri quadri in di proporzioni minori, 5 mila, o 3 mila e così via.

Dice Riccardo Bovio, consigliere comunale partito socialista, ora all'opposizione, eletto per la prima volta in questa legislatura: «*Smentisco categoricamente d'aver ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria anche a qualcuno affermi il contrario, seguii i pratiche come consulente del proprietario che ha venduto a privati come fondi agricoli. La lottizzazione successivamente avvenuta non è conforme all'atto originario e sono totalmente estraneo*».

Angelo anch'egli consigliere comunale pci, che negli anni '70-'77 non faceva politica, spiega: «*Mia moglie, titolare di una azienda agricola, comprò una parte quel terreno. Anche noi siamo andati in Comune per verificare l'edificabilità del lotto. Quindi abbiamo co-*

Marcello Pignone

Aldo Lorenzi

struito, a cause dello stato in cui si trovava, pezzi in mezzo a fuori, e spostamenti. Per il pendolare, la cifra più o meno risulta dimezzata. Tutto questo, spese universitarie escluse (libri di testo e iscrizioni).

Davide Ghiglione, Daniele Ciccione e Luigi Boschetti, studenti, della federazione giovanile repubblicana dicono: «*Sono cifre che precludono a moltissimi la possibilità di seguire un regolare ciclo studi. Siamo nel Ponente, rischierebbe la situazione. Speriamo che finalmente sia volta buona*».

Prossime iniziative — Il comitato promotore è convocato per la prima riunione ufficiale, giovedì alle 18, in Provincia.

I programmi che paiano dalle componenti del comitato vi sono il coinvolgimento degli enti pubblici del Ponente per la creazione di un consorzio che possa creare un fondo cassa per assicurare una copertura finanziaria, e la sensibilizzazione esponenti politici e parlamentari l'inserimento di Imperia nel programma di pianificazione triennale (trattato da un'apposita commissione) per l'avvio di nuove iniziative nel settore della pubblica istruzione.

L'iniziativa sta suscitando grande interesse e nei prossimi giorni si potrebbero avere prime indicazioni concrete.

Fulvio Damele

Sanremo: sequestrati documenti e tabulati

«Promozioni facili» la Finanza al casinò

Il «conclave» di sindaco e giunta all'hotel Astoria

SANREMO — Carabinieri e Guardia di finanza sono tornati ordine del pretore Vittorio Spirito i tutori dell'ordine ieri mattina entrati negli uffici della direzione giochi cominciando a fotocopiare e a mettere sotto sequestro documentazione che riguarderebbe «scandalo delle postrioni *anomale* e *promozioni sponsorizzate*».

In pratica sotto la lente d'ingrandimento della giustizia passeranno tutti i tabulati formazione delle squadre croupiers che hanno operato nel 1975, nel 76 e nel 77. L'indagine probabilmente investirà relazioni e documenti dell'ufficio del personale e della direzione.

Nel mirino ci sono molti dipendenti che avrebbero fatto una rapida, sia chiacchierata carriera a danno di altri. Carabinieri, Guardia di finanza e magistratura si sono mossi in base ad una denuncia circostanziata giorni fa nei pci da Ivaldi, Castini, Barilà, Miglianti, D'Imporzano, Berardinucci. Nel documento, in mano al pretore, vengono citati numerosi sospetti, fanno nomi e cognomi.

«*Da anni tra il personale* — ha Ivaldi — *complice una certa classe politica e strani comportamenti sindacali c'è il caos. E' ora di fare piazza pulita, individuare e rimuovere i responsabili nel rispetto della giustizia e chi lavora onestamente*».

Per il Pippione-tris l'istruzione delle dell'ordine e «*scandalo delle promozioni sponsorizzate*» all'interno del arrivano in un momento particolarmente delicato quadripartito, non è un mistero, sta attraversando forse una delle sue peggiori e ricorrenti crisi d'identità. Sul tappeto prima elezioni amministrative prossima estate ci soprattutto nodi da sciogliere: futura e capitale misto che dovrebbe andare a gestire proprio la casa da ed il Festival. Problemi delicati, vitali per Sanremo, che muovono nell'arco dell'anno affari e denaro per centinaia di miliardi.

Nel tentativo di evitare spaccature definitive in giunta ed arrivare alle urne in piena guerra l'altro ieri sindaco chiusi per tutta la giornata, in singolare conclave, all'interno dell'albergo Astoria. Stesso espediente, anche chiacchierato e con risultati molto discutibili, il Pippione l'aveva adottato circa un anno fa. Allora l'albergo prescelto fu il Royal. Cosa sia accaduto all'Astoria di ufficiale si sa poco o nulla. Al termine del lungo meeting politico-amministrativo (ma perché non sono rimasti a discutere in Comune?) gli amministratori interpellati dopo un freddo *commento* si sono scappare «*E' stata in una tregua, ci riuniremo però impegnati tutti a non rilasciare, per il momento, dichiarazioni*».

Che cosa accadrà nei prossimi giorni? L'inchiesta della magistratura per tentare di snidare eventuali «padrini e sponsor» di croupier e dipendenti è appena cominciata. Ci tempo

Il problema Spa per ge- del casinò approderà a Palazzo Bellevue durante il Consiglio comunale convocato per il 26 e 27 ottobre. Si discuterà di capitolato, statuto, soci privati e del presidente. Chi sarà? Il nome segretario della Napoleone Cavaliere per il momento sembra il creditato

E il Festival? Finalmente pare si voglia serio stringere i tempi impedire che la più prestigiosa rischia finire nel fango. E' stato convocato un Consiglio comunale *ad hoc* per il 6 o 7 novembre. Il boicottaggio sarebbe finito. Lunedì l'assessore al Turismo, Pino Fassola, porterà in giunta convenzione Nei giorni successivi il suo progetto per la scelta dell'organizzatore.

Passola la prossima settimana, solo oppure con una delegazione formata anche dal sindaco Leo Pippione e al casinò Carnevale, dovrebbe andare anche a Roma in Rai per definire e siglare gli ultimi dettagli zione e dei diritti d'esclusiva per il Festival sino al 1992.

Roberto Basso

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani con vision e lavoratori dipendenti cessione quinto fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
36 x 357.000; 60 x 251.000
24 ORE
pratiche a tutti, anche a cassaintegrati e ai considerati protestati
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berio 34
Tel. 0183 22.200 - 26.551

PRESTITI IN ORE
sotto data a Cassintegrati - Pensionati - - Artigiani e Commercianti Senza cessione. Rimborso ultimo a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza 24
0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

SOFIMP
PRESTITI
per qualsiasi esigenza
P.zza U. Nazionale
Tel 274.307
C.so Garibaldi
Tel. 0184 840.706

nuova o usata ma...
Autonovanta
Concessionaria Mercedes Benz
per le province di Savona e Imperia
Via Piemonte (casello Autofiori) Loc. di Albenga
Tel. 0182/21100

Comunicazioni giudiziarie all'ex presidente ed ex dirigenti dell'Usl

Bufera sul San Paolo

L'inchiesta cominciata tre anni fa - Perché non furono fatti gli interventi segnalati dalla commissione regionale? - Fra le imputazioni l'omissione di atti di ufficio

SAVONA — L'impianto elettrico nella camera operatoria della divisione Oculistica era alimentato con batterie da auto; il carrello elevatore di tre tonnellate per dispensa cucina, a Valloria, era conforme alla portata del solaio; in un angolo di anni erano ammassati strumenti per i «raggi x» che, anche se ormai esauriti, possono mantenere la radioattività e dovevano essere consegnati all'Enea; le chiavi dei pannelli elettrici erano sparite; non esisteva all'Ufficio tecnico una mappa degli impianti elettrici dei due ospedali.

Inoltre nelle sale operatorie l'impianto elettrico di emergenza veniva azionato e ovunque mancavano i salvavita. I dipendenti di Traumatologia erano stati sottoposti alle visite di idoneità per quanto riguarda l'utilizzo delle apparecchiature a «raggi x».

Secondo l'accusa sono alcuni degli episodi che, nel 1983, erano stati segnalati da una commissione incaricata dalla Regione di fare anche negli ospedali di Savona, a Valloria e in corso Italia, per quanto riguarda la prevenzione degli infortuni, l'igiene e le radioprotezioni.

Il lavoro della era concluso dopo severi controlli, ma i responsabili della Settima Usl, che avevano ricevuto un rapporto molto dettagliato sugli interventi necessari per porre fine a una situazione precaria, non avevano fatto nulla.

Solo successivamente si via a una serie di lavori per riportare la situazione alla normalità.

Alcune segnalazioni, in parte anonime, in parte di cittadini e ricoverati, inviate alla pretura alla fine avevano provocato l'apertura di un'inchiesta, al termine della quale sono stati inviati al pretore Giovanni Buonomo nove rapporti giudiziari fatti dai carabinieri, e altri, dall'Ispettorato del e dai vigili del fuoco.

In questi giorni il pretore ha così inviato quattro comunicazioni giudiziarie all'ex presidente della Settima Usl, Borgo, direttore sanitario Giovanni Ghigliazza, al capo Giorgio Giraudi e al capo della programmazione Paola Pistone.

Nei loro confronti il giudice ha ravvisato complessivamente 190 capi di imputazione, il quali l'omissione di atti d'ufficio in quanto i responsabili dell'Unità sanitaria locale non avrebbero ottemperato alle disposizioni commissione regionale. Saranno tutti interrogati a metà novembre e si saprà quindi che cosa ribatteranno ufficialmente, considerando anche che l'inchiesta giudiziaria è nella prima fase e quindi per conclusioni.

In particolare verrà chiesto per quale motivo, che successivamente i lavori furono eseguiti (nel frattempo ci fu il cambio gestione), erano stanziati i fondi necessari per gli interventi.

E' stata un'indagine lunga e difficile. I tecnici incaricati pretore di fare i controlli e i carabinieri si trovarono di fronte a molte La più evidente: quando ingegneri che facevano parte della commissione si rivolsero all'ufficio tecnico per chiedere le piantine degli impianti elettrici nei due complessi ospedalieri, si trovarono di fronte al caso più completo. Non esisteva una né per Valloria né per corso Italia.

L'ingegner Rolando Timitilli, comandante vigili del fuoco, inviò una alla magistratura dicendo tra l'altro: «*E' un fatto gravissimo. In caso di incendio in sale operatorie supremo operare*».

Delicata anche la delle sale operatorie. durante intervento ci stato un black-out, un inserviente avrebbe dovuto azionare a mano l'impianto di emergenza, ma questo era stato collegato con altre reti per cui rebbe bastato un piccolo corto circuito in per mandare in tilt tutto l'ospedale.

Durante l'inchiesta il giudice Buonomo trovò in più di un'occasione di fronte alla necessità di chiudere reparti Paolo, però con il rischio creare seri inconvenienti al servizio pubblico. Preferì allora richiamare gli amministratori affinché risolvere alcuni problemi più gravi. Ci vollero le indagini del pretore per far cambiare le cose. La nuova amministrazione, infatti, si è affrettata a mettere in ordine le sale operatorie e a appaltare i lavori per rifare tutto l'impianto elettrico.

La procura della Repubblica ha completare le indagini sui casi assentelamo che si sarebbero verificati, sempre 1983, tra il personale del San Paolo, anche questa scaturite da esposti anonimi e no.

Gian Paolo Carlini

Completiamo la presentazione delle liste per le elezioni

Albenga, ultimi nomi

Dp nelle ultime consultazioni non aveva raggiunto i voti necessari per un consigliere - Il msi la lista civica «Lega Ligure»

— Undici liste candidati: questo partiti e di uomini si confronteranno nelle tre settimane che ancora separano dalle elezioni del 13 e 14 novembre.

Mai si erano ad Albenga tante liste. Se si divide il numero per i candidati, il rapporto è quasi di uno a cinquanta, ovvero, ad ogni candidato corrisponde cinquanta - votanti. Questo è il segno evidente che la alle urne coinvolge profondamente la città.

L'età media complessiva dei candidati è prossima quarantina. E' aumentata la presenza delle donne anche se nei partiti tradizionali esse tutt'ora in netta minoranza.

Ecco oggi la lista dei candidati di dp, msi, e Lega Ligure, completando così l'elenco di tutti undici partiti

proletaria. In ordine alfabetico si presenta la lista di dp, che nella scorsa consultazione non aveva raggiunto i voti necessari per avere consigliere: Fra i candidati, il segretario provinciale di dp, Roberto Melone, e l'avvocato albenganese Biocardi. Dp dichiara di essere l'unico gruppo alternativo al potere. Questi i candidati: Maria Pia Ardoino, procuratore legale; Cinzia Barbetta, psicologa; Francesco Basso, insegnante; Sergio Cantamessa, socio dipendente della cooperativa «*Nuova Salco*»; Ermanno Carabba, vicepreside Itis di Albenga; Corrado Ciriu, ispettore del lavoro; Mima Cristiani, casalinga, Marcello Duce, operaio Enel, Maurizio Galeazzo, impiegato pubblico; Luciano Girombini, impiegato pubblico; Rita La Rosa, disoccupata; Antonio Manitto, operaio; Paolo Mantello, tecnico Sip; Roberto Melone, segretario provinciale dp; Roberto Moriani, insegnante; Letizia Nicolini, assistente sociale della IV Usl; Arrigo Pagnini, pensionato; Pregliasco, commerciante; Rolly Regonini, assistente sociale del consultorio della IV Usl; Stefano Reteia, macchinista FF.SS.; Anna Rispoli, operaia di mensa aziendale; Lia Rispoli, impiegata FF.SS.; Giuseppe Ronco, rappresentante di commercio; Marco Salvaterra, impiegato; Filippo Siccardi, comandante partigiano, Nazareno Siccardi, avvocato; Letizia Tallu, infermiera; Giorgio Tasso, impiegato pubblico; Gianni Trombetta, commerciante e Giuliano commerciante.

Msi. Il si presenta due capilista. Il primo posto è stato lasciato ad un gente d'azienda, Brancatelli, una candidatura «*esterna*», mentre il partito viene rappresentato dal consigliere comunale uscente Antonino Maccarrone, n. 2. Questa la lista: Gaetano Brancatelli, anni, dirigente d'azienda; Antonino Maccarrone, 35 anni, commerciante, consigliere comunale uscente; Angelo Alessi, 35 anni, meccanico; Rita Baio, 25 anni, insegnante, Giuseppe Bazzucchini, anni, commerciante; Anna Bianchi, 48 anni, cuoca; Massimo Bighi, 23 anni, studente universitario; Annita Borrello, 33 anni, casalinga; Camerini Liviana in Massa, 39 anni, commerciante; Antonino Canniolo, anni, sarto; Saverio Campisi, 77 anni, pensionato; Benito Canfora, 52 anni; pensionato; Antonio Cantiello, 42 anni, maresciallo esercito della riserva; Corbelli Annamaria in Loddo, anni, esercente; Giuseppe D'Agostino, 76 anni, pensionato; Fiori Pietro, anni, commerciante; Frati Lardel Roberto, anni, agente di commercio, Carlo Guido, 32 anni, studente universitario; Lorenzo Lapunzina, 58 anni, dipendente di un'industria Francesco Leuzzi, anni, studente; Pietro Limodio, anni, pensionato dell'esercito; Salvatore Mesiano, 29 anni, dipendente 4° Usl; Carlo Montonati, 77 anni, pensionato; Cesare Nariel, 43 anni, commerciante; Parisi, anni, esercente; Massimo Puglisi, anni, studente universitario; Daniele Rimondo, 25 anni, dipendente Usl; Ruvolo Vincenzo, 21 anni, carpentiere; Sardegna Rita in Ramella, anni, casalinga; Zavaglia, 27 anni, carrozziere.

Lega Ligure. Infine della Lega Ligure (simbolo: cerchio racchiudente ancora sovrastata scritta, profilo stilizzato della Liguria) che solo sia il ligure (Beltrami) gli componenti la candidati la prevalenza piemontesi. Capolista è un dirigente d'azienda, Ignazio Franco. Questo l'elenco dei nomi della lista della Lega Ligure che affiancata battere per la regione. Franco Ignazio, 51 anni; Coppola Aldo, 54 anni; Baratito Dario, anni; Casaretani Carlo, 68 anni; Beltrami Pierluigi, 33 anni; Corgiat Mecio Arturo, 48 anni; Corgiat Mecio Giovanni, anni; Corgiat Mecio Palmira, 31 anni; Corgiat Mecio in Barattin, anni; Cordo Mario, 39 Ferrando Battista in Gallo, 41 anni; Ferrero Verdino Domenico, 44 anni; Gallo Sergio Policarpo, 43 anni; Novero Roberto, 24 anni; Pieco, 49 anni; Giovanni Rigardo, anni.

F. Sf.

L'agente immobiliare Loano che doveva scontare l'ergastolo

Fameli, condanna cancellata

La sentenza della Corte Cassazione sui delitti della «n'drangheta» - Analogo provvedimento per Antonio Gullace Albenga - Ora il processo riparte capo

SAVONA — Dei 13 ergastoli «*cancellati*» dalla sentenza, giovedì prima sezione della corte di sione, due riguardano Antonio Fameli, 47 anni, Loano, via Aurelia 271, e Antonio Gullace, di 35, Albenga, salita Patrioti 3/21, entrambi immobiliari di origine calabrese.

Fameli, titolare di un impero immobiliare che si estende dalla Liguria al Piemonte alla Lombardia, in cassazione, è difeso dal vicepresidente della deputati Alfredo Biondi.

I due imputati erano coinvolti nel processo «*n'drangheta delle tre*» (27 omicidi e tentati omicidi) per distinti fatti di sangue: l'assassinio di Sabatino La Malfa, 47 anni, capo della mafiosa di San Ferdinando di Rosarno, e l'esecuzione, in tratto di Genova-Rivarolo, di Giuseppe Gagliano, 61 anni, e Luigi Facchineri, di 17.

In questo processo fu data, in cui fu condannato anche Giuseppe Piromalli, patriarca «*n'drangheta*», chiamati alla sbarra 110 imputati con omicidio, delinquere di stampo mafioso traffico di droga. La corte d'assise di Palmi, il 9 giugno del 1986, comminò 18 ergastoli e 960 una sentenza confermata, in gran parte, corte di appello di Reggio Calabria, il 29 ottobre dell'anno scorso.

Con l'annullamento entrambe le sentenze decise dalla cassazione, il processo riparte da capo, ma gli imputati non riacquisteranno la libertà decorrenza termini carcerazione preventiva, che è stata prolungata di un anno. Non è il caso di Antonio Fameli, per il quale l'onorevole Biondi già ottenuto la libertà provvisoria.

Sabatino La Malfa fu assassinato da due killer della Pesce-Piromalli: Giuseppe Marte e Antonino Bellocco. Il delitto avvenne sei anni fa. Secondo l'accusa Fameli che aveva in corso lavori per 7 miliardi a San Ferdinando di Rosarno (un villaggio turistico) già pagato una cospicua tangente al clan Cionco-stante. La pretese dall'agente immobiliare una nuova tangente e firmò la sua condanna a morte.

Antonio Fameli, che ha sempre respinto ogni addebito, è stimato il mandante dell'assassinio.

b. b.

due pe

ALASSIO — I carabinieri hanno arrestato per detenzione di due chili e ottanta grammi di hashish il rappresentante di articoli per bigiotteria Valter Vecchiato, 25 anni, residente a Due Ville (Vicenza) incensurato.

Gli inquirenti sono poi risaliti a risalire ad un complice di Vecchiato, l'operaio Roberto Battistello, 22 anni, anch'egli incensurato, residente a Due Ville. Aveva un a quattrocento grammi e lui è stato arrestato

L'ultimo episodio la notte scorsa all'Istituto «Pertini»

Le scuole ancora nel mirino i vandali anche a Varazze

Distrutte fotocopiatrici - La questura la vigilanza

SAVONA — Ormai è certo: una gang di teppisti ha preso di mira le scuole savonesi. L'ultimo episodio è avvenuto a Varazze all'istituto per ragionieri «Pertini». I vandali, notte, sono entrati hanno distrutto fotocopiatrici ed altre attrezzature della segreteria. Poi hanno incendiato una carta geografica ed altro materiale, custodito in un'aula.

Quest'ultimo particolare corrisponde in pratica ad una firma, un'impronta particolare questo gruppo di quanti.

Anche «Boselli» Savona, un altro istituto per ragionieri (il suo attivo può vantare, negli ultimi giorni, due incendi dolosi, danni ingenti nei laboratori didattici, la falsa segnalazione adottata stessa tecnica.

Gli istituti Savona e Varazze sono situati entrambi in Don Bosco, cui l'anno il centenario della morte. Anche questa coincidenza al centro indagini.

Spiega il maggiore Michele Costantini vigili del di Savona: «*Abbiamo scoperto sorprendenti analogie e secondo me, ad agire, sono sempre gli stessi. Ora è diventato un problema grave, da affrontare con impegno e perizia*».

Il parere di Costantini, che ha compiuto una serie di sopralluoghi scuole danneggiate, è condiviso anche da carabinieri e polizia. Il prefetto Rascia ha riunito i presidi e i responsabili delle forze dell'ordine elaborare un piano anti-vandali. Afferma il vicequestore Lanza: «*Potenzieremo la vigilanza, a tutti gli superiori della provincia. Questo è il primo passo; naturalmente stiamo indagando per risalire agli autori di questi "raid" e non è escluso che gli prima o poi non commettano un passo falso*».

La preside della scuola di Varazze, Licia Costantini, ha presentato un esposto-denuncia al che ha concluso la prima fase delle indagini. I teppisti sono entrati da una finestra, al piano terra e poi si sono scatenati, indisturbati, ture. I danni, come è detto, sono ingenti. più hanno provveduto, dopo aver cato gli scarichi, ad aprire i rubinetti dell'acqua.

Anche in Provveditorato, a Savona, sono preoccupati per questi ultimi sviluppi, tutt'altro che rassicranti. Il provveditore Antonino Franzone è fuori sede e i funzionari che lo sostituiscono non possono far altro che rammaricarsi, in attesa che vengano prese iniziative concrete.

A parte, nell'atrio del liceo «Martini» di via Aonzo, sono comparse scritte e slogan estremisti, sui appena ripuliti; nella scuola savonese, attraversata dai soliti malesseri (nonostante il ritardo, ma la colpa è della burocrazia e non degli enti savonesi) l'atmosfera è tesa. Altri episodi di vandalismo sono avvenuti nella palestra liceo scientifico «Grassi» di Savona.

Nel giugno allo scientifico di Albenga, ignoti avevano rubato i registri di alcune classi. Prima al linguistico privato di Capo. I teppisti in spedizione che ricorda molto da vicino quelle avvenute

Massimo Numa

Aggredita una donna a

STELLA — Rosanna Darolia, 34 anni) abitante località Rio Bosco 45, è stata aggredita nella sua abitazione e percossa con un bastone da Roberto Murro, 20 anni, abitante ad Albisola, il cognato del convivente, Rasa, 34 anni. La donna è stata ricoverata in ospedale per la frattura del braccio sinistro.

Gli serve un taxi... e lo ruba

LOANO — Quando serve taxi .. li ruba. E' quel che ha fatto, ieri pomeriggio, turista francese subito arrestato dai carabinieri di Loano. Alain Pennain, 20 anni, parigino, è sceso dal treno Ventimiglia-Milano, si è guardato intorno ed taxi, una Fiat Regata, di sandro Falco. Il giovane è riuscito percorrere poche decine di poi è entrato in l'antifurto che ha bloccato l'auto in mezzo alla strada. Nel frattempo erano stati avvertiti i carabinieri. Il turista è stato arrestato e stamane sarà processato direttissima dal pretore Albenga. Ha detto che voleva tornare a casa in auto.

Mostra dell'antiquariato a

NOLI — Mostra dell'antiquariato a Noli. Il primo appuntamento è per oggi, nel centro storico, gli sono in programma per il prossimo 28 novembre e per il 24 dicembre. I banchi verranno sistemati sotto la Loggia della repubblica nolese, a pochi metri di distanza da palazzo civico.

In agitazione i dipendenti dell'Enel

ALBENGA — I sindacati unitari dei lavoratori dell'Enel di Albisola, Cairo, Millesimo, Savona, Bassello, Spotorno, Vado e Varazze hanno lo stato di agitazione, in forme non ancora definite, per solidarietà con i colleghi della zona di Albenga, da tempo impegnati in una complessa vertenza con la direzione compartimentale dell'Enel.

Studenti premiati a Cengio

CENGIO — Ieri sera state consegnate nella consiliare le borse di studio «Aldo Camoirano» ad alunni delle scuole elementari e medie di Cengio. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, è della ditta «Cos.Me» e vuole ricordare uno dei titolari l'azienda, Aldo Camoirano, morto due anni fa in un incidente stradale. Questi i nomi degli alunni premiati. Luca Analdi, Manuela Bordino, Simone Di Leo, Deborah Manassero, Silvio Marenco, Simona Massucco, Pier Luigi Menghi.

Il convegno sugli statuti di Albenga

ALBENGA — Prosegue oggi, con la seconda delle tre giornate in programma, il convegno di studi su «*Legislazione e società nell'Italia medievale per il VII Centenario degli Statuti di Albenga (1288)*». Le giornate di studio approfondiscono la tematica nazionale degli Statuti e prevedono per oggi relazioni che parleranno della casa, dell'abbigliamento e dell'artigianato nell'Albenga del '200, dei vescovi medioevali.

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SAVONA

Fallimento Immobiliare «Da.Ca.» - Donaro Casa S.r.l. - Loano (Savona)

VENDITA ALL'INCANTO

Il 2 novembre 1988, alle ore 12.30, presso questo Tribunale, avrà luogo all'incanto gli seguenti immobili, sulle basi di prezzo con le stesse minime di e previo il deposito per cauzioni da effettuare entro le ore 10 del giorno dell'incanto, a mezzo circolari intestati al cancelliere del Tribunale come di seguito indicato

LOTTO UNICO

A) Appartamento di civile abitazione sito nel Comune di Borgio loc. Rive di Fornaci, via dei Pini 11/L, interno 8, composto di un locale, cucina, servizi, terrazzo al piano terreno in accertamento al N.C.E.U. di Savona in base alla scheda di denuncia dell'11-4-'84 n. 60/84, f. 8, mappale 290, sub 8.

B) Box contraddistinto dal n. 22 sito nel Comune di Borgio loc. Rive di Fornaci, via dei Pini n. 11, al piano interrato in accertamento al N.C.E.U. di Savona in base alla scheda di denuncia dell'11-4-'84 n. 48/84 f. 8, mappale 290, sub 22

Prezzo base dell'incanto L. 64.000.000

Deposito per cauzioni e spese L. 12.400.000

Offerta minima di aumento L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare presso il curatore rag. Giampiero Calmi, corso Italia 8/6, tel. (019) 821.868, 17100 Savona.

IL CANCELLIERE dott.ssa De Martino

dimensioni

con sede in Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata a Savona

IMPIEGATO/A

richiede:

- 25/32 anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)

Scrivere dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 345 - TORINO.**

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 119/85 R.G.E.

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona - avv. Vivaldi contro: **SALSETTA Nella.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala udienza di questo Tribunale per il giorno 25-10-88 ore 12. seguenti immobili siti in: Comune di Andora alla via Luigi, immobile composto piano seminterrato, piano terreno e primo, censito al N.C.E.U. foglio 45A, mappali 1075, 984 n. 1, piano terra e piano 1 cat. A/7, classe 2, vani 8, R.C. 800, e mappale 984 sub 2, piano terra, cat. C/6, classe U, R.C. 372, con circostante giardino sul lato Nord-Ovest ed Est.

Il bene è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi perventi sullo stesso. Si fa presente, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 17 u.c. L. n. 40/1985, che il bene è stato costruito in parziale difformità progetto approvato e che l'aggiudicatario dovrà presentare entro 120 gg. domanda di concessione in sanatoria sopportando un costo dell'oblazione di L. 3.750.000 come da relazione di stima 18-10-87 e di cui si terrà conto nella misura me del prezzo base d'asta.

Prezzo base L. 379.

Cauzione e spese L. 37.900.000 + L. 56.850.000 (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto)

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 3.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, li 7-6-1988

IL CANCELLIERE (G. Delfa)

DANCING DISCOTECA

LA PERLA

QUESTA SERA

orchestra spettacolo

CAPRICES

ingresso L. 8.000 compresa consumazione

CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.759

TRIBUNALE DI SAVONA

n. 25/85 R.G.E.

Avviso pubblici incanti immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Curatela Fall. Anvabin s.r.l. - avv. Bubio contro:

s.r.l. ANVABIN - Fallita - Curatore rag.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala della udienza di questo Tribunale per il giorno 29 novembre 1988 ore 12, dei seguenti immobili siti in Cisano sul Neva.

LOTTO I: fabbr. recente costruzione adibito a bar ristorante, negozio, abitazione del custode, con annessi piazzali, tettoie, terrazzi soleri, due piscine, area adiacente e tettoia veranda. Il tutto con accesso dalla strada prov. Canesi-Arnasco; non censito al Catasto ma denunciati all'U.T.E. con schede 988102 prot. 57/77 e schede 63008 prot. 58/77; il terreno censito al N.C.T., F. 11 mapp. 434 di mq 4330, mapp. 378 di mq 2160 e parte del mapp. 488 da planimetria allegata alla relazione dell'esperto ing. Sicca.

LOTTO II: complesso sportivo con accesso da strada prov. Canesi-Arnasco, composto da 3 campi da tennis, 1 campo da bocce, con fabbricato uso bar e servizi, tettoia a struttura metallica tamponata con pareti «a giorno» ad uso ritrovo discoteca ed aree adiacenti; non censito al N.C.E.U. ma denunciati all'U.T.E. con schede 98862 prot. 48/77; terreno censito al N.C.T. F. 11; mapp. 450 di mq 4400; mapp. 864 (ex 379/B) di mq 1800; parte del mapp. come da planimetria allegata alla relazione ing. Sicca.

LOTTO III: 5 pilzzuole individuate con i n. 47 - 48 - 49 - 50, con soprastanti 2 edifici in legno prefabbricati ad 1 piano, destinati a Motel della sup. coperta complessiva di mq 320 circa ed aree adiacenti - in Comune di Cisano sul Neva - Frz. Canesi nel Villaggio turistico Verscimer aree adiacenti; non censita al N.C.E.U. perché di recente costruzione, ma denunciati con schede serie F n. 63009; il terreno individuato al N.C.T. nel F. 11 mapp. 428 - 429 - 430 - 431 - 432 e mapp. 863 (ex 299/B) di mq 250

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Si fa presente quanto al lotto I, che tettoia veranda e piscina di m 6. 12.50 e la centrale termica non risultano autorizzate con licenza, ma che il Custode Giud. ha avviato le procedure di sanatoria prevista dalla L. 47/85, quanto al lotto II che il fabbricato adibito a bar è stato oggetto di abusivo mutamento di destinazione d'uso ed inoltre successive opere costruite in difformità della licenza edilizia, abusi tutti per i quali il Custode Giudiziario ha avviato le procedure di sanatoria prevista dalla L. 47/85

La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto dep. giud. intestato al debitore.

Lotto I: Prezzo base L. cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) L. 63.800.000 + L. 105.000.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 3.000.000

Lotto II: Prezzo base L. 204.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 20.400.000 + L. 40.000.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Lotto III: prezzo base L. 120.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 12.000.000 + L. 24.000.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, li 18-4-1988.

IL CANCELLIERE (G. Delfa)

La conquista della perfezione.

Nuova BMW Serie 5.
Presso di noi.

EMMECI

Nuova BMW Serie 5. Motorizzazioni benzina e turbodiesel. 6 cilindri in linea. 2000-3500 cc. Antibloccaggio ruote ABS. Chiusura centralizzata con antifurto. Alzacristalli elettrici. Cristalli atermici. Antenna invisibile.

INTERREGIONALE - Vigilia del derby in Val Bormida

A Cairo una sfida storica

Mobilitati da giorni i tifosi Cairese e Carcarese - I giallobiù: «A favore gioca l'esperienza» - I biancorossi: «Dobbiamo dimostrare nostra fiducia nei ragazzi»

M. — E' il derby più atteso e sentito di tutta Bormida, molti un classico, epico come le sfide tra Coppi o, per restare in zona, tra Bertuti e Bertola. Due paesi che si sfidano, che vivono una partita fine dello scorso campionato, do la Carcarese fu in interregionale.

Da una parte Cairo, altezzosa, più nobile, «cittadina» tutti i sensi, che ha conosciuto, per poco, i fasti U2, dall'altra Carcare, piccolo paese, dove nel petto della gente batte il biancorosso e dove il calcio fa parte della vita quotidiana e coinvolge tutti. Se ne parla al bar ma anche dal parrucchieri per signora.

Ci gli stati, è vero, piccoli quello di martedì per la partita di ritorno di Coppa Italia vinta dalla Cairese, ma non fanno testo.

I tifosi vogliono vivere alla grande il derby di campionato e da giorni si stanno preparando per l'evento. In particolare gli ultras che stanno studiando nuovi slogan e disegnando striscioni.

A Carcare sono più caldi. Malgrado nelle ultime partite la squadra abbia soddisfatto l'attaccamento colori è rimasto immutato. Dice Mario De Micheli Bar Momento ha un gigantesco cartellone per la classifica disegnata da Franco Imanone: «E' proprio in giornate difficili queste che dobbiamo dimostrare la nostra fiducia nei ragazzi. E poi ricordate lo scorso anno: in questo periodo eravamo in zona retrocessione, stretto i denti e abbiamo vinto il campionato».

A Cairo i tifosi più tranquilli. Giovanni Bisi, barbiere in via Roma dice: «A nostro favore gioca il fattore esperienza. La Cairese è ormai rodata in Interregionale anche se contro i biancorossi l'impresa sarà dura».

Non ci incidenti. Gli ultras delle due fazioni hanno sempre dimostrato la massima civiltà.

La rivalità è sempre e solo limitata a sfottò e scherzi più meno pesanti quando durante derby in Prima categoria i carcaresi gettarono in campo a Cairo un coniglio dipinto giallo blù sconfitti e pe-

Un tifo che, nelle confine», divide addirittura le famiglie. Un esempio della stazione di San Giuseppe.

I titolari e Laura Satragno sono sempre di fede giallobiù, la sorella minore, Marinella, biancorossa vecchia data ha addirittura sposato uno dei leader della tifoseria carcarese, Roberto Innocenti.

C'è poi, sempre a San Giuseppe, il Crai, dove una dei soci Bruno Braida aveva lanciato la proposta di fondare primo «club biancorosso» il «Carcarese club San Giuseppe di Cairo» fuori dal Comune di Carcare, ma si è trovato a fare i conti con il presidente, Pier Giuseppe Bonifacino che abita a Carcare, ma è fede cairese e oltretutto a Cairo il sport.

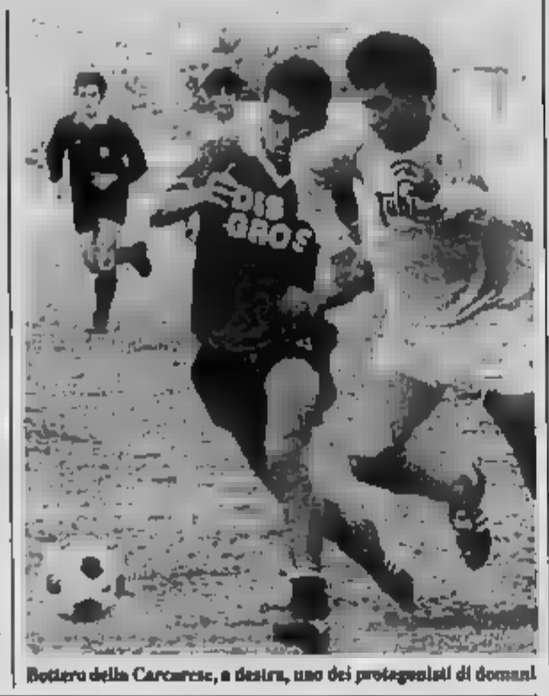
si è accontentato di appendere una foto della sua squadra.

I sindaci? A Carcare Paolo Tealdi si scompone molto ma, dicono gli amici, soffre in silenzio.

Anche quando non riesce a andare la sera sempre informato risultato. A Osvaldo Chebello non nascondo la fede. Nel suo ufficio c'è un football in gommapiuma giallobiù, con foto della Cairese. Crede nella squadra ed è sicuro che domenica i ragazzi vinceranno: «Deve passare molto tempo prima che quelli di riescano a strappare un risultato positivo in nostra».

anche un buon profeta per i suoi ragazzi?

Gian Paolo Carlini



Bottero della Carcarese, a destra, uno dei protagonisti di domani

Levanto Sammargheritese, un che interessa l'alta classifica

Al «Molleda» si cerca la regina del Levante

LEVANTO — Pra Levanto e Sammargheritese il derby classifica. Biancocelesti arancioni viaggiano appaiati in quarta posizione quota 7 punti e mirano ad una supremazia giocale, per lo meno riguardante la Riviera di Levante (con l'Entella settamente in ritardo rispetto alle squadre di Canepa e Fontana).

Derby quindi che presumibilmente interessante e la «quasi» amichevole di che ha contribuito a dere le carte in vista dei 90' che valgono, quelli di domani.

su tali interpretazioni i due Canepa, mister Levanto; ottenuto la qualificazione in Coppa già dal turno precedente e l'incontro di mercoledì è stato uno rifiniture in del campionato. *La Sammargheritese fatto altrettanto perciò penso vedremo in campo due squadre totalmente e pratitutto al completo».*

Fontana, mister Sammargheri- *«Noi avevamo in campo Bruzo, Pellizzra, Gazzari ed Alessio dei titolari, per il resto ragazzi dell'Under e addirittura Allievi: ho notato però alcune ed particolare in buona prova Bruzo».*

Due squadre in salute, Levanto e con due traguardi diversi: ricerca prima vittoria di campionato proprio campo il Levanto, conferma dei buoni risultati esterni la Sammargheritese. *«Certo, il problema è quello espugnare il "Molleda" poiché finora l'unico l'abbiamo otte-nuto a Saint-Vincent mentre in casa biamo pareggiato con Pinerolo, a Nizza pur costruendo, in tutte le tre partite, numerose palle-gol. Siamo imbattuti e puntiamo a mantenere tale record anche se la Sammargheritese sta attraversando un ottimo periodo di forma».* direttore tecnico Levan- Sergio Curletto.

«E' vero, la mia squadra dopo una partenza negativa ha iniziato a trovare gioco e risultati e le due vittorie degli ultimi turni sono episodi casuali. Cercheremo una conferma domani, anche se il Levanto vorrà la prima vittoria casalinga. Agiremo le nostre solite e una gran marcatura a centrocampo ed in avanti il duo Marchesini-Righetti», dice Fontana.

Giancarlo Scartezzini

BASKET - Oggi e domani partono anche la serie D e B

Loano, obbligo di rivincita sfida tra Chiavari e Rapallo

In C la Vadese ospita il Cus Torino - Le ambizioni di Alassio e Ospedaletti - Il programma

La stagione di basket entra nel vivo. Oggi e domani partono anche i campionati di D maschile e B femminile.

C — E' programma la terza giornata. La Vadese, ma soprattutto il Loano, sono in cerca di riscatto dopo il passo falso in trasferta.

La squadra di Emidio Testori, dopo la delusione di Tortona, stasera ospiterà l'Ellosystem Speria (palasport ore 21). Il presidente Gianni Parella dice: *«Nessun processo, ma oggi dobbiamo assolutamente vincere. Il clima del derby e la presenza del nostro pubblico sono gli stimoli migliori per riprendere la strada del sono stati intensificati gli allenamenti, la squadra presenterà al completo e i due punti dovranno sfuggire».* Aggiunge: *«Qualche giocatore ha stentato a inserirsi clima del campionato. L'episodio di Tortona dovrà lezione, per non ripetere certi errori. La qualità dei nostri giocatori, però, non sono in e i programmi non cambiano».*

Diversa l'atmosfera in casa Vadese, una matricola punta alla salvezza. Dice presidente Angelo Merlini: *«Siamo reduci dalla sconfitta di Torino, ma siamo usciti dal campo per Cerea a Rezzato, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo. I piemontesi hanno grosse ambizioni, è un'ottima formazione che sul proprio terreno ce- ben pochi punti. confronto con la capolista, quindi, non ha fatto perdere l'entusiasmo ma ha confermato le note positive già espresse dalla squadra col Saluzzo».*

La Vadese domani ospiterà il Cus Torino (palasport 17,30). Con i recuperi di Maurizio Crea e Luca Tosi il tecnico Paolo potrà disporre miglior zione. Conclude Merlini: *«Il Cus è un cliente difficile ma siamo fiduciosi e puntiamo al secondo successo casalingo».*

D — Riflettori puntati sul Tigullio per il derby Rapallo-Chiavari, in calendario stasera (Casa della Gioventù, ore 21,15). Il vari nascondo le di promozione, il Rapallo punta a una tranquilla salvezza. In campo molti ex: la squadra si è Tassisto (dall'Alcione) a (Lavagna), anche per compensare la partenza di finito al La- Il Rapallo, guidato da Malfa, si affida prattutto ai giovani.

Tra le favorite della c'è sicuramente il Bosco Alassio, rinforzato no, Campisi, Cacace e Bisengo. la squadra del presidente De Stefano importante verifica, stasera, sul campo di favorita, il Valerana. L'Imperia, affidata a Umberto Buseaglia, ha scelto la verde ed esordirà domani alla «Maggi» contro il Voghera (17,30). seguire anche l'Ospedaletti, forza emergente della pallacanestro ligure, una che domani esordirà a Spezia sul campo del Canaletto. Ecco le altre partite. Domani: Casale-Athletic Genova (17,30); Cus Genova-Landini Lerici (10,30) e Serravalle-Savignano.

B femminile — Inizia domani a Trieste (ore 11) l'avventu- Pio X Rapallo. Le ragaz- Cesare Gritti potranno disporre di solo pivot titolare (la Pietrapiana) e di molte «piccole» (Orio, Volpiano, Serra, Bacigalupo e no). *«Cercheremo la per iniziare bene il campionato»*, Gritti. Questo il probabile quintetto: Orio, Volpiano, Serra, Pietrapiana e quinto posto in ballottaggio Bacigalupo, Crovetto, Zumaffen e Coluccini.

Ecco le altre gare. Oggi: Ravenna-Treviso; La Spezia-Lucca; Verona-Reggio Emilia, Livorno-Bologna. Domani: S. Bonifacio-Treviso; Monfalcone-Pontedera. m. f.

Cengio si prepara alla finale tricolore

Oggi alle 13,30 giornata conclusiva campionati serie A (ponde salvezza), serie B e C 1.

In serie A e Alba Bertola affronta nell'ultima partita della stagione Dogliotti. vincere per essere sicuro nella massima serie e evitare così uno spareggio con il diretto avversario.

In serie B a Bardino, Tealdi, già sicuro di salire in A, gioca con Novaro un incontro decisivo per il titolo. Una sua vittoria, possibile sebbene non scontata data la forza dell'avversario, gli garantirebbe matematicamente il primo posto, parendolo al riparo un possibile spareggio con Molinari, che domani gioca a S. Stefano contro Grasso.

Infine a Cortemilia Dutto Bellanti. In vantaggio di una partita, il gigantesco battitore di Cairo è ben deciso a fare suo il titolo della 1. Per Bellanti poche le possibilità di sperare in una affermazione a sorpresa, che permetta di spareggio nello spareggio. Dotta ha mostrato a Cuneo di essere ormai maturo per la serie superiore e potenza fisica, oltretutto sul campo amico, dovrebbe creargli problemi a superare l'ultimo ostacolo della stagione.

A Cengio fervono i preparativi per la «partita-scudetto» di domani tra Dodo Rosso e Alcardi. I tifosi non hanno dubbi: lo tornerà a Cengio e non ci la necessità dello spareggio. Per questo da giorni fervono i preparativi e sferisterio «Ascheri» sarà tappezzato a festa a partire da oggi. Il comitato degli ultras di Rosso lascia trapelare molte indiscrezioni. Si soltanto che tutto sferisterio sarà pavesato di coccarde tricolori. Bandiere e striscioni saranno posti anche in prossimità sferisterio, quasi un avvertimento di Alcardi che lo è ormai saldamente mani della Spec o.

se i tifosi non hanno dubbi, fra i dirigenti Spec si respira un'aria moderato ottimismo. Per tutti parla il vice-presidente Beppe , che in questo periodo sta facendo veri «tour de force» per seguire la sua quadretta e assistere alla partite della Cairese, altra sua grande passione sportiva. *«Il vantaggio del campo restringe le possibilità di riscossa dell'attuale tricolore. Comunque gli incontri di finale una particolare e ogni sorpresa è possibile fino all'ultimo minuto. Rosso, che in settimana si è allenato con Balocco, mi è parso tranquillo e determinato. Se riuscirà a giocare livelli di domenica, centrerà il risultato vincente. L'importante è perdere il concentrazione e tenere i nervi saldi fino fine».*

Nel di Alcardi non nascondono le difficoltà, ma non si battuti partenza. Se il mancino Testico saprà impostare una partita tecnica, sfruttando gli errori dell'avversario, un capovolgimento del pronostico è giudicato possibile

Enrico Marchisio

PRIMA CATEGORIA - Alla quarta giornata è già tempo di verifiche

Loanesi e Moneglia all'attacco

GIRONE A: la squadra di Rolando sfida la Dianese - Esordio di Marcolini sulla panchina del Quiliano - Zinola, magico

Il big Dianese-Loa- è al centro delle attenzio- nella quarta giornata del campionato ria, girone A. Ecco il programma

(5)-Loanesi (3) — I padroni di casa sono usciti su- allo scoperto; Loanesi ha un po' deluso, dopo un debutto scoppiettante.

La squadra di Rolando finora non è riuscita a esprimere tutto il suo potenziale. Osserva il presidente Pizzorno: *«Il problema è psicologico: i ragazzi sentono troppo il peso risultato, e non rendono come dovrebbero. I due punti sono importanti, ma se arrivano non saranno preziosi».*

Rolando deve ancora rinunciare squalificati Rossi e Burastero; la Dianese dovrebbe al completo. ma «mister» Roberti: *«E' partita importante ma non certo determinante. Comunque preferisco fare la lepre il cacciatore: stare in testa è sempre bello».*

Arma (4)-Borgio Verezzi (4) — Scontro diretto imigelle d'oro programmi la matricola Arma punta a una tranquilla salvezza. Il Borgio Verezzi sogna la promozione.

Arma o Verezzi è anche il confronto tra una delle difese più ermetiche, quella armese, e l'attacco che ha forse la maggiore potenzialità.

Camporosso (3)-Zinola (5) — Morale alle stelle per i savonesi, che a sorpresa si ritrova- in vetta alla *«Speriamo di restarci il più a lungo possibile, anche se non abbiamo particolari ambizioni»*, afferma Cosimo Cancellapresidente dello Zinola. Il Camporosso va alla caccia della prima vittoria.

(4)-Finalborghese (4) — La squadra della Val Bormida è caricata successo il spese del Borghetto 84, mentre la Finalborghese non ha ancora digerito il passo falso casalingo con il Camporosso.

Lavagnola 78 (E)-S. Bartolomeo Cervo (1) — Anche se la stagione è appena all'inizio, a pesare i punti salvezza. Il S.Bartolomeo riacquistato fiducia dopo i ritorni di Ciarbi e Verican.

Pietra Ligure (3)-Borghetto 84 (1) — Derby contrassegnato da umori diversi: il Pietra Ligure vuole che i primi due finirà non erano un fuoco di paglia; il Borghetto 84 è ancora alla ricerca della propria identità.

Quiliano (2)-Calizzano (3) — panchina del Quiliano debutta Antonio ni. Anche nel Calizzano potrebbe esserci qualche novità: i dirigenti stanno portando avanti diverse trattative per l'ingaggio di un paio di giocatori.

Borghetto S. S. (3)-Cengio (2) — Due squadre impegnate a scacciare definitivamente lo spettro della crisi, dopo un avvio deludente. g. mi.

Cinque anticipi in Promozione

Cinque anticipi oggi in Promozione, per la quinta giornata (ore 15). Nel girone A si (3 punti)-Sampierdarenese (6) Veloce (2)-Prè Folgore). Per i savonesi è una prova d'appello dopo tre sconfitte consecutive, compresa Coppa Italia.

Nel girone B la Cavese (7) ospita il Bajardo (6). E' una sfida molto attesa fra la prima e la seconda classifica. Completano il programma N.S. (4)-Levantese (4) e Pontedecimo (4)-Cosmos (2).

GIRONE C: la squadra Fossa vuole recuperare i punti persi a tavolino - Le altre

girone C di Prima categoria sentenza di metà settimana ha rivoluzionato la classifica la vittoria tavolino Carrasco nell'incontro Moneglia contro i granata Giorgio Fossa: posizione irregolare Luca Capineri, Carrasco punti 5 e Moneglia è nella graduatoria.

Il turno domani vede le sei squadre del affrontarsi direttamente fra di loro, con quattro gare in trasferta e due, Cap e Pro Recco, in casa. Il compito sulla carta più facile quello del Cap di Giovanni (punti sito all'Albaro Athletic (2); il Pro Recco di Andrea Rossi (2) cercherà di successo casalingo di due domeniche fa, questa volta spese Gallardica (3).

Match-clou della giornata Borgoratti-Liguria (5)-Rapallo-Ieri (4) con la squadra Stefano Rialiti alla ca del primo risultato utile trasferta il leader Carrasco (5) viaggerà a Genova sul campo del Solferino (2).

Molto atteso anche l'incontro Ca De Rissi fra (5) e la Carlo Grasso di Luigi Visani che potrà di- un'arma in più, Cemillo tesserato inizio settimana.

Il Moneglia, penalizzato dal giudice sportivo cercherà un'immediata rivincita con l'Arecco (2) sul campo di San Desiderio. squadra Giorgio Fossa non cheranno gli stimoli; l'Arecco una neo promossa, con organico non eccelso e il pronostico è tutto per il Moneglia. g. s.

SECONDA CATEGORIA - Domani scontri al vertice nei tre gironi

Imperia 07 e Legino in cerca di conferma

Girone A — L'Andilum, già capace di mettere in crisi la Sanremese, prova stavolta a bloccare l'altra capolista, l'Imperia 07. La Sanremese viaggia intanto sul campo di una S. Filippo Neri a caccia di punti, mentre alle spalle della coppia regina l'Andora può approfittare del turno interno che la opporrà al valido S. Stefano.

Per il resto, partono favorite dal pronostico il Laigueglia nella gara casalinga con il Pontelungo, e il Vallecrosia, impegnato sul proprio campo contro la matricola Pietrabruna. Più equilibrati gli scontri tra Carlin's Boys e Cisano S. Giorgio e tra Boys Varo e Bordighera. E' già spareggio per non soffrire quello tra Baiardo Taggiano e Riviera dei Fiori.

Girone B — Il Legino cerca la conferma alle proprie ambizioni sul campo di un Celle che è staccato di tre punti dal vertebrò solo per aver già effettuato il turno di riposo. Fanno per i giallorossi di Puglia, Invrea, Bragno e Portovado, le due seconde della classe, che però si trovano una di fronte all'altra.

Altro derby albisolese, intanto, dopo quello tra S. Cecilia e Albisola. Quest'ultima stavolta un'Alba Docilia dente avvelenato dopo i 9 gol subiti ad opera dei Formari, che dal canto suo riceve la Speiornese e punta verso le zone alte. Interessante anche la partita di Cogoleto, dove un Valleggia matricola buone qualità di opporsi al quotato Sciarborasca.

La S. Cecilia può guadagnare terreno alle prime capitanate Rocchettese, a lo stesso obiettivo ha il Camporosso Sailetto, in casa contro il Villapiana Don Bosco.

r. bg.

Riva Trigoso-Rutese la sfida tra le leader

nel campionato di Seconda categoria, girone F: le favorite sembrano fare a gara per nascondersi, le matricole recitano la parte di protagoniste e solo la Corte 82, della vecchia guardia, mantiene le promesse della vigilia. Fino ad un mese or sono poteva essere considerato il big-match del campionato, ora è invece una normale partita fra due squadre dalle molte ambizioni finora però limitate a qualche exploit e nulla più: parliamo ovviamente di Riva Trigoso (punti 4)-Rutese (punti 4).

Viaggiano alla Marina Giulia (punti 5) che la Corte 82 (identico punteggio), la prima in direzione Rapallo capitata dello Spartak (punti 2), la seconda in direzione Recco per affrontare la cenerentola Avegno (punti 1). Senza sorprese dovrebbe essere l'impegno casalingo del Bistrò Pro Sestri (punti 5) il Vallestura (punti 2).

Domani sera quante squadre potranno «marcare» sette punti in classifica? A punti dovrebbe arrivare il Sori (punti 4) la (punti 3) è un cliente per l'organico di cui dispone e per la tradizione, fattore che a livello di Seconda categoria ha una importanza determinante.

Chiudono il quadro della quarta giornata alcuni incontri particolarmente per squadre si tratta già di ottenere punti-salvezza, per altre di cercare un rilancio verso l'alta classifica. Devono interpretarsi così le partite fra Caperanese (punti 3) e San (punti 2); fra Camogli (punti 3) e Old Stars (punti 1); e fra Riese Old Boys (punti 2) e Cogornese (punti 2) con leggermente favorite le tre squadre di casa. g. s.

FELICE È IL GIORNO CHE COMINCIA IN UN BAGNO BOREA

BOREA

SANREMO • IMPERIA • VENTIMIGLIA

Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte,

BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Tutta Omegna protesta contro la proposta regionale

«L'ospedale non si tocca»

Il sindaco: «Non siamo d'accordo sul progetto di smantellamento» - Chiesto un Consiglio comunale aperto con i rappresentanti della Regione per dibattere il problema Sconcerto e amarezza fra gli operatori sanitari: «E' un danno grave per tutta la città»

OMEGNA — *«La proposta regionale sugli ospedali costituisce per Omegna l'anticamera dello smantellamento dell'Usl 57. Perché l'ospedale è uno dei pochi servizi lasciati al Cusio, la sua presenza è un requisito indispensabile per la partecipazione di Omegna alla nuova provincia. Non siamo d'accordo sul progetto regionale* — dice il sindaco della città, Alberto Buzio — *ma intendiamo approfondirlo ed inviteremo i consiglieri regionali a discuterlo qui ad Omegna in un Consiglio comunale aperto che terremo fra qualche settimana».*

Delle preoccupazioni degli omegnesi si è fatto portavoce in Consiglio il sindaco Alberto Buzio: l'ospedale occupa attualmente 366 dipendenti e l'ipotesi di ristrutturazione avrebbe ritessi negativi anche sull'occupazione cittadina. Quanto c'è di realistico nelle voci di smantellamento? *«Prima di dare risposte certe occorre valutare bene il contenuto della proposta regionale* — risponde il presidente dell'Usl Antonio Quaretta —; *ad una prima interpretazione l'entità dell'ospedale dovrebbe diminuire, ed è fatto che non può trovarci d'accordo perché recentemente sono stati ristrutturati tutti i reparti, non esistono più i cameroni ma solo stanze a due o tre letti, e stiamo impostando la pratica per l'acquisizione della Casa dell'anziano».* Di fronte alla prospettiva di chiusura, peraltro molto remota, o di ridimensionamento, tutte le forze politiche hanno fatto quadrato. Sconcerto ed amarezza anche fra gli operatori sanitari: *«E' da anni che affermo la necessità di potenziare l'ospedale* — commenta il dottor Giulio Capriata, aiuto primario di chirurgia —; *sono sempre stato del parere che se non si fosse proceduto ad aggiornamenti prima o poi saremmo chiusi, e purtroppo oggi ci troviamo in questa situazione. Da quindici anni c'è stata una stasi e si è acquisito solo la divisione di ginecologia: non so da cosa dipenda questo atteggiamento, se sia stato un difetto di programmazione o mancata politica, ma oggi corriamo un rischio molto serio ed è un danno grave per la città. Lo dico con dispiacere, perché quindici, vent'anni fa il nostro ospedale lo era più grande di quello di Borgomanero, era un ospedale importante, voluto da Massimo Lagostina con il concorso delle forze imprenditoriali della città. Ricordo che gli operai diedero una giornata di stipendio come contributo per la costruzione, quindi è un'opera a cui tiene tutta la cittadinanza».*

I medici ricordano l'ampliamento recente dei posti letto, portati a 210, il rinnovo del pronto-soccorso ed il servizio dei Volontari del Soccorso: *«L'ospedale di Omegna è attivo, vivace e risponde alle esigenze dell'alto Cusio, per cui è inaccettabile la proposta regionale di ristrutturazione».*

Marcello Giordani

Il documento di Verbania e De Mita

VERBANIA — La protesta del Verbano-Cusio-Ossola per il progressivo deterioramento della situazione occupazionale ed economica è stata espressa ieri pomeriggio dalle organizzazioni sindacali, con un corteo di cassaintegrati e disoccupati.

Partita da piazza Marcello, attorno alle 15,30, la lunga colonna d'auto, sulle quali i manifestanti avevano collocato striscioni, cartelli, altoparlanti, megafoni, ha raggiunto a ciascun spiegati e lanciando slogans la adiacenze di Villa Taranto, dov'erano ancora riuniti Margaret Thatcher e De Mita. Poco dopo le 16 una delegazione ristretta dei sindacalisti è stata ricevuta brevemente dal presidente del Consiglio De Mita, al quale è stato consegnato un documento. (a. c.)

Dopo il tragico «caso Dal Lago» scoppia una nuova polemica

Anche Cairo malato di cuore?

L'atleta (in forza al Vercelli ma ancora di proprietà del Novara) è ricoverato da cinque giorni in ospedale - Gli è stata riscontrata un'anomalia cardiaca ed è trattenuto per ulteriori accertamenti - Perché la disfunzione non è mai stata riscontrata prima?

Pablo Cairo

NOVARA — Pablo Cairo, il campione argentino ventiquattrenne di hockey a rotelle è stato ricoverato per cinque giorni nel reparto cardiologico all'ospedale di Vercelli. Durante le visite cui è stato sottoposto la scorsa settimana dal dottor Mauro Aguggia, il medico del giallo-verdi, gli è stata riscontrata un'anomalia cardiaca. Nella stessa divisione del professor Mario Pietro Giordano è ricoverato anche la giovane speranza dell'hockey vercellese, il diciottenne Amleto Francalossa: pure a lui il dottor Aguggia ha accertato un'«alterazione elettrocardiografica».

La disfunzione è di natura elettrica: un blocco di branca. *«Un difetto che ho sempre avuto* — sostiene il giocatore che è assistito dalla sua compagna, la graziosa Marcela —. *Qualche anno fa, in Argentina, inviai tutti gli esami al famoso professor Favaloro. Mi rispose che non c'era da preoccuparsi. Adesso sono stato sottoposto a tutta una serie di accertamenti sotto sforzo e ad un esame elettrofisiologico, lo stesso cui non aveva voluto sottoporsi Dal Lago. Gli esiti mi pare siano tranquillizzanti».*

Ma Cairo ha temuto di dover interrompere la sua attività sportiva? *«Ero abbastanza tranquillo, sulla base degli accertamenti fatti in precedenza. Dopo quel che è successo però qualche dubbio l'ho avuto... Adesso sono più sereno».* Se la situazione si evolverà per il meglio, vedremo in pista Cairo, per la prima volta con la sua nuova squadra, il 12 novembre proprio contro il Novara.

Aggiunge il dottor Aguggia: *«Adesso si scriverà che intensifichiamo i controlli dopo la tragedia di Stefano Dal Lago, il giocatore del Novara e della Nazionale stroncato in pista da un attacco di cuore. Non è vero. Abbiamo sempre fatto questi esami. Cairo era alla prima visita a Vercelli e l'elettrocardiogramma di Francalossa era sempre stato regolare. Non appena ho riscontrato le alterazioni, ho chiesto il ricovero dei due giocatori nella divisione del professor Giordano semplicemente perché è l'unico centro in Italia, con Trento, in grado di svolgere questo tipo di esami sulle aritmie».*

I due giocatori sono ancora ricoverati in attesa degli ultimi esami. E dopo, chi si prenderà la responsabilità di farli giocare? Spiega il dottor Aguggia: *«Se la prenderanno i medici sportivi dell'unico centro di Medicina sportiva cittadino, quello dell'Usco-Ancol, che vaglierà le risultanze della cardiologia alla luce dell'impegno agonistico. Un giovane può benissimo condurre una vita normale anche con problemi di ritmo cardiaco, ma non può fare l'atleta. In caso di dubbi, il Centro di Vercelli si appoggerà a quello nazionale di Roma. Posso anticipare che, sinora, gli esami sono andati assai bene».*

La scarsità fra Novara e Vercelli (Crudeli in asburro contro Cairo e Colamaria) non è stato perdonato sotto l'aspetto federale. Così Cairo appartiene ancora al Novara. E dispiaciuto, l'argentino, per il trattamento che i dirigenti novaresi gli hanno riservato: *«Dopo aver sottoscritto un contratto triennale, con tre distinte telefonate dai massimi dirigenti novaresi, ai campionati del Mondo in Spagna mi erano state date garanzie che sarei rimasto al Novara. Invece mi hanno trattato male».*

La notizia del ricovero di Cairo è rimbalzata a Novara sollevando tutta una serie di interrogativi. Ci si chiede, per esempio, come mai il medico che rilasciò l'idoneità a Dal Lago e Cairo, non riscontrò mai le anomalie di cui erano portatori i due giocatori. Il dott. Gianluca De Regibus, che redasse i certificati quale specialista in medicina sportiva, preferisce non sbilanciarsi. Anche questo fatto nuovo potrà tornare utile al magistrato che sta conducendo l'inchiesta sulla morte di Stefano Dal Lago.

Renato Ambiel

Dc contro «partito delle donne»

Il capogruppo Alessandro Giordano non è favorevole all'iniziativa del gruppo interpartitico in Consiglio a Novara

NOVARA — L'originale iniziativa di costituire un gruppo interpartitico fra gli otto consiglieri donne elette a Novara, sta facendo discutere gli ambienti politici cittadini.

C'è chi ritiene superflua, se non proprio inopportuna, l'iniziativa (e sono i democristiani), chi invece plaude alla novità che non intende affatto incrinare i rapporti fra le donne ed i partiti di appartenenza.

Molto più semplicemente e concretamente si propone di sviluppare una serie di iniziative in settori specifici così come avevano chiesto, in campagna elettorale, le organizzazioni femminili.

Il gruppo democristiano, ad eccezione dell'unica donna Franca Guglielmetti Allegra, che si è espressa a favore, si era astenuto. Una posizione diversamente interpretata dagli altri partiti e dalle stesse donne.

Nel tentativo di fare chiarezza, più che di giustificare un atteggiamento, interviene il capogruppo dc Alessandro Giordano.

Sostiene che *«il nostro voto avrebbe potuto essere anche contrario. E' stato di astensione soltanto per evitare di trasformare in contrasto politico un atteggiamento che voleva essere, com'è, prevalentemente un'affermazione culturale».*

Secondo Giordano, il gruppo interpartitico non può costituirsi con una decisione del Consiglio, ma vive da solo come frutto della volontà di chi vi aderisce.

Il ricorso ad un voto rivelerebbe la tendenza a ricercare una protezione legittimante che non si addice alle donne impegnate in politica.

Ma Giordano aggiunge ancora che *«non appartiene più alla cultura dei nostri giorni e alla affermazione di pari dignità, continuare a dividere nei settori amministrativi il ruolo femminile da quello maschile invece di sostenere le stesse competenze per uomini e donne».*

Durante il dibattito l'atteggiamento della dc è stato qualificato come conservatore. Cosa ne pensa Giordano?

«Riteniamo la nostra posizione avanzata al di là del maschilismo di cui è impregnata tutta la nostra società. Consideriamo tipico esempio di cultura maschilista quello di ritenere bisognose del sostegno maschile, per poter svolgere una loro attività associata, le consigliere comunali di Novara, alcune delle quali appartengono al novero dei migliori fra i cinquanta eletti dai novaresi».

r. a.

E' ancora interrotta la provinciale della Valle Bognanco

Frana sulla strada delle terme

BOGNANCO — Ancora interrotta per una frana caduta nella notte la provinciale di Bognanco. La strada è stata costruita nel suo primo tratto poco dopo la centrale Enel del «Muraccio» alle porte di Domodossola. La carreggiata è stata inghiottita da uno scoscendimento della montagna: enormi massi e terriccio sono precipitati sull'asfalto, alcuni hanno proseguito la loro corsa e sono rotolati violentemente sino al greto del torrente Bogna che scorre parecchi metri sotto la strada. In un primo tempo è stato aperto un passaggio pedonale per consentire il transito a chi doveva andare al lavoro di primo mattino, ma poi l'improvvisato sentiero è stato vietato per precauzione. C'era il pericolo che la montagna franasse ancora e i tecnici avevano accertato che a monte c'era ancora da bonificare il pendio dove parecchi massi instabili, smossi dalla intense piogge di questi giorni, minacciavano di cadere.

Sul posto sono accorsi oltre ai tecnici dell'Enel per ispezionare il canale che attraversa la montagna sul tratto dove è caduta la frana, anche quelli della Provincia e del centro operativo regionale.

Si tratta di ripulire una grossa fetta di parete, un tratto particolarmente fitto. A poca distanza erano già state collocate nei mesi scorsi delle reti di contenimento per impedire la caduta di sassi.

E' questa l'ennesima frana che interrompe la viabilità del noto centro termale ossolano, dove quotidianamente transitano anche pesanti autotreni necessari per il trasporto dell'acqua minerale.

Pochi mesi fa, c'era stata la frana di Messasca, quasi all'entrata di Bognanco Fonti. Un muraglione di sostegno aveva ceduto e da allora gli abitanti della frazione debbono abbandonare le loro auto lungo la provinciale e raggiungere a piedi le loro abitazioni. In prossimità della frana il traffico sulla provinciale è ancora oggi a senso unico alternato. I lavori di ripristino non sono ancora stati appaltati, il Comune ha incontrato difficoltà burocratiche.

«In municipio abbiamo ormai una grossa collezione di telegrammi indirizzati alla Provincia e alle varie autorità regionali — dice il sindaco di Bognanco Guido Prada — *ma se non si pone mano a un risanamento organico ed efficace, il problema della viabilità fra Domo e Bognanco continuerà sempre a dare preoccupazioni».*

b. o.

Un seminario sull'impresa agricola

BELGIRATE — E' in corso a Villa Carlotta, promosso dal «Copiar», organizzazione di settore della Comunità Economica Europea, un «seminario» per trattare le problematiche dell'impresa agricola familiare. Tra gli organizzatori, per la parte italiana, il Ministero dell'Agricoltura e la Regione Piemonte oltre all'Istituto Federale di Credito. Tra gli obiettivi del convegno al quale partecipano un centinaio di esperti di un po' tutti i Paesi della Cee c'è quello di mettere a punto uno «statuto» dell'impresa agricola familiare.

Droga scoperta dai cani su un treno a Domodossola

Nel barattolo del tè era nascosta cocaina

Il forte aroma non ha depistato gli animali antidroga dei finanzieri

DOMODOSSOLA — Dopo la cocaina al caffè, era logico aspettarsi quella al tè. E infatti i corrieri della droga, che si servono dei treni internazionali per far passare le sostanze stupefacenti attraverso il confine, hanno tentato anche questo espediente per eludere il fiuto dei cani.

Hanno messo la cocaina, circa venticinque grammi, in un barattolo di tè marca «Twinings», fortemente aromatizzato, nascosto nel cestino portarifiuti di un treno proveniente dalla Svizzera. Tutto inutile. I cani antidroga che accompagnano i finanzieri nei controlli doganali alla stazione di Domodossola non si sono fatti depistare.

Hanno puntato decisi verso la toilette del convoglio e non si sono più mossi di un millimetro. I finanzieri hanno rovistato nel cestino ed è saltata fuori la coca. Era già accaduta la stessa cosa con una partita di droga nascosta in una confezione di caffè, anche quella non era sfuggita ai controlli, particolarmente severi durante la sosta dei treni a Domodossola.

In questi casi non si riesce però quasi mai a mettere le manette ai corrieri della droga che viaggiano sullo stesso treno accompagnando la merce ma non sono facilmente individuabili. I continui sequestri sui treni, che sono notevolmente aumentati rispetto allo scorso anno, fanno però pensare all'esistenza di vere e proprie organizzazioni per il trasporto degli stupefacenti su rotaia che potrebbero avvalersi di complicità fra il personale degli scali, se non al confine, almeno nelle località di arrivo e partenza dei convogli.

Infatti in alcuni casi, per nascondere la droga negli angoli più riposti dei servizi e delle intercapedini delle carrozze sono indispensabili operazioni di smontaggio e rimontaggio di pannelli o altre parti del convoglio che non possono essere svolte agevolmente da tutti. E' una pista sulla quale gli inquirenti stanno lavorando da alcuni mesi che potrebbe avere clamorosi sviluppi. Oltre alla droga, nell'Ossola circolano armi ed esplosivi.

La Finanza è particolarmente impegnata anche su questo fronte. Una pattuglia della compagnia di Domodossola ha trovato due sacchetti di plastica nascosti fra i cespugli in località «Casi» dal Comune di Crevoladossola dove spesso si svolgono feste campestri e manifestazioni all'aperto. Nei sacchetti c'era una vera e propria santabarbara.

a. v.

Ergastolo per l'omicida di Trecate

La Cassazione ha confermato la sentenza di condanna per Gian Mario Mittino - Era accusato di avere strangolato un'antiquaria

Gian Mario Mittino

TRECATE — E' diventato definitivo l'ergastolo per Gian Mario Mittino, un operaio accusato di aver strangolato nel giugno del 1985 a Trecate l'antiquaria Francesca Caviggioli, di 56 anni, per derubarla di 30 mila lire. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Giuseppe Sorrentino, che ha rigettato il ricorso dell'imputato contro la sentenza della corte d'assise d'appello di Torino dell'11 febbraio scorso.

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, di Francesca Caviggioli, venne scoperto il 2 luglio del 1985 dal proprietario del negozio di antiquariato, tornato a Trecate dopo un periodo di vacanza di un paio di settimane. Dopo un mese di indagini gli inquirenti arrestarono Mittino; secondo la loro ricostruzione, l'uomo aggredì Francesca Caviggioli nel seminterrato del negozio, strangolandola e sfigurandola con un'asta di ferro. Poi si impossessò del poco denaro custodito nella cassa e, andato al bar, raccontò a un gruppo di amici il delitto.

Per favoreggiamento, infatti, la corte d'assise d'appello di Torino, inflisse quattro mesi di reclusione a Giuseppe Catanzaro e Antonio Malagreca. La Cassazione ha però annullato senza rinvio queste condanne *«perché il fatto non costituisce reato»*, confermando invece il carcere a vita per Mittino.

CERCASI
AGENTI PLURIMANDATARI
VENDITA PRODOTTI FARMACEUTICI
Tel. 0143/746.066

ARONA CEDESI
in posizione di forte passaggio
AVVIATISSIMO NEGOZIO DI NAUTICA E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Tab. 10 - 11 - 14
De Agostini 0322 3030

Società CERCA
ex impiegato tecnico
residente zona Verbania per MANSIONI DI CONTROLLO TECNICO DI QUALITA' presso i propri fornitori.
Scrivere a: LA PUBBLICITA' DEL VERBANO Rif. 881 C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra

Borgomanero zona centro
CEDESI PUNTO VENDITA CALZATURE
Buon giro d'affari incrementabile
Tel. 0322 93.507

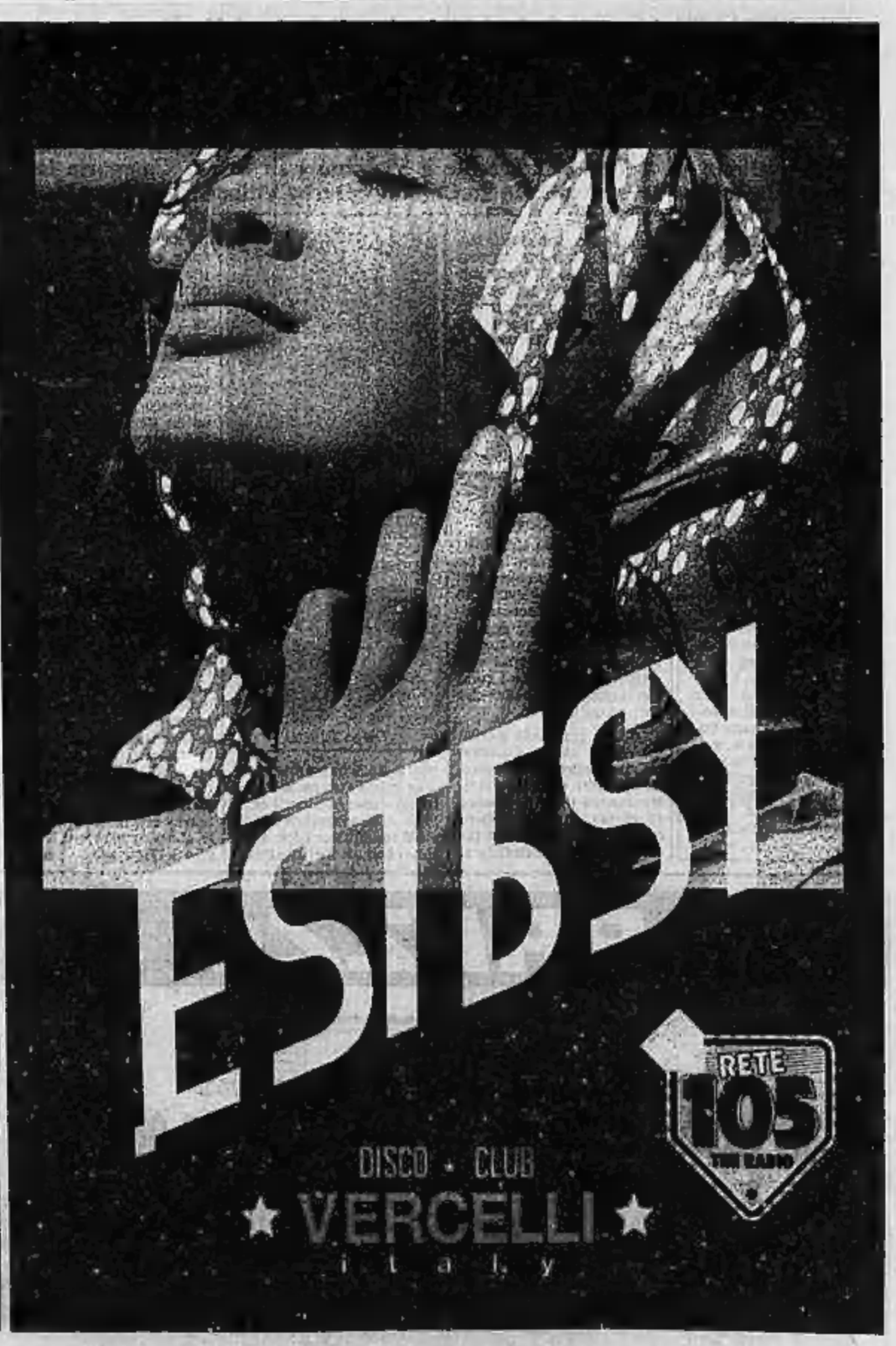
FINANZIAMENTI
rapidissimi - massima serietà
fino a 100 milioni
Artigiani - Commercianti
Grossisti - Industriali - Imprenditori
fino a 300 milioni
SENZA IPOTECA
Tel. 0322 77.694 - 77.692

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 22 Ottobre
Ballo liscio con
I JOLLY
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte

SABBIONE ATTILIO S.A.S. - FORNITURE DENTALI
CENTRO IMPIANTISTICO CASTELLINI
Concessionario esclusivista per la città di Asti - Cuneo - Alessandria - Vercelli - Novara intende potenziare la propria rete commerciale nella sua provincia di NOVARA
ricerca
PERSONALE COMMERCIALE
Requisiti richiesti: Età massima 35 anni - Buona cultura generale - Esperienza professionale nel settore Marketing - Massima serietà - Auto propria.
Inviare curriculum vitae a: SABBIONE ATTILIO S.A.S. CENTRO IMP. CASTELLINI SABBIONE ATTILIO S.A.S. di A. Sabbione & C. Corso Vittorio Alfieri 72 - 14100 Asti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 531.224 - 531.693



PROSA - Un ricco cartellone a Verbania e Stresa

Sul lago un inverno a teatro

Da «Antonio e Cleopatra» con Valeria Moriconi a «Tragedia Popolare» con Lea Padovani
Nel programma figura anche «Scene da un matrimonio» con Ugo Pagliai e Paola Gassman

VERBANIA — «Tragedia Popolare», lo spettacolo teatrale che Mario Missiroli ha tratto dalla vicenda pubblico-privata della famiglia Mussolini-Petacci, figura nel cartellone della stagione verbanese di prosa '88-'89, allestita in collaborazione tra il Teatro Stabile di Torino e gli assessorati alla cultura della Regione e dell'Amministrazione comunale di Verbania.

«Tragedia Popolare», regista lo stesso Missiroli, tra gli interpreti Lea Padovani, Magda Mercatali, Alessandro Haber è annunciato per la sera del 14 febbraio. La stagione si inizierà però il 4 novembre con «Antonio e Cleopatra» di William Shakespeare per la regia di Giancarlo Cobelli, con Valeria Moriconi e Dario Cantarelli. Martedì 8 dicembre «Tutto bene» di Pirandello, per la regia di Squarzina con Gian Enrico Tedeschi, nella produzione di Nando Milazzo. Giovedì 26 gennaio la «Arca Azzurra teatro» propone «In punta di cuore» di Ugo Ghiti, per la regia dell'autore. Il 14 febbraio «Tragedia popolare»; venerdì 17 marzo la novità di Michell e Simonetta «In America io fanno da anni», per la regia degli autori e con la partecipazione di Paola Tedesco. Infine sabato 15 aprile due atti unici «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello e «La lezione» di Eugen Jonesco; la regia è di Egisto Marcucci con Bosetti e Bonfigli tra i protagonisti. Tutti gli spettacoli andranno in scena al Teatro Vip. Le prenotazioni degli abbonamenti da oggi. Prezzi abbonamenti primo settore 93 mila; secondo 69 mila; terzo 48 mila. I biglietti per i singoli spettacoli rispettivamente 20 mila; 15 mila; 10 mila.

Anche il Comune di Stresa ha definito con il teatro Stabile di Torino, il calendario. Primo spettacolo il 27 novembre con la compagnia di Ugo Pagliai e Paola Gassman in «Scena da un matrimonio» di Italo Svevo, seguito mercoledì 7 dicembre da «Rumori fuori scena» per la Compagnia «Attori e Tecnici».

Venerdì 13 gennaio «Sentimentale» con Cochi Ponzoni, Aurora Cancian e Giulio Farnese, per la regia di Ugo Gregoretti. Il quarto spettacolo sarà «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni, con Marina Malfatti, Fiorenzo Fiorentini e Nando Gazzolo, sabato 28 gennaio. La chiusura è prevista per l'8 febbraio, mercoledì, con «Palla al piede» di George Feydau, con Arnoldo Foà e Geppi Gleijeses. Gli spettacoli si terranno al teatro del Palazzo dei Congressi. Prevendita degli abbonamenti il 10 novembre in Comune alla biblioteca.

Antonio Costantini

Valeria Moriconi e Lea Padovani, due delle protagoniste della stagione di prosa sul Lago Maggiore

Le mostre d'arte a Novara

Fine settimana con Guttuso

Con le sue opere anche quelle di Cascella

NOVARA — Il panorama delle mostre, in questo fine settimana, si presenta ricco di appuntamenti nel capoluogo.

Mentre alla galleria d'arte La Canonica, in vicolo Canonica, prosegue fino al 27 ottobre la personale di Maria Pagani Gatti, oggi alle 17,30 La Cruna, portici Duomo 4, inaugura la mostra del pittore novarese Roberto Fregosi.

Nel salone Congressi dell'Hotel La Rotonda, si aprono oggi alle 10 le personali di Renato Guttuso e Michele Cascella: la rassegna, che sarà in esposizione anche domani, presenta anche opere grafiche di altri grandi maestri contemporanei, fra cui Annigoni, Brindisi, Cassinari, De Chirico, Fiume, Messina, Migneco, Sassu, Treccani.

Alla galleria Rotarosa di via Andrea Costa continua fino al prossimo 15 novembre la mostra di sculture ed opere grafiche di Floriano Bodini. La Sfinge, Corso Italia (Palazzo Orelli) propone fino al 30 ottobre le opere di Celsina Taccone Governato.

Fino a domani, è ancora aperta alla saletta Albertina, la mostra del pittore modenese Pio Carlo Barola.

Domani è anche l'ultimo giorno utile per visitare, alla galleria Sorrenti di piazza Giovannetti la mostra personale di Mario Schifano, uno dei maggiori maestri italiani d'arte contemporanea.

p. ben.

DANCING Sandokan GRAVELLONA TOCE
LISCIO:
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
PIERO LANDRONI
DOMENICA SERA
SERGIO PEZZI
DISCOTECA:
SABATO, DOMENICA POMERIGGIO E SERA
DISCO
CON DJ JOE MANUZZI
E CLAUDIO QUATTROCCHI
****
DOMENICA SERA
NELLA SALA SOFT RINNOVATA
SERATA CON
IL GRUPPO ANIMAZIONE
«LE ODALISCHE»

A Pettenasco i problemi dei gruppi musicali

La banda chiede aiuto

NOVARA — «Bande musicali: problemi e prospettive». E' il tema del convegno che si avolgerà domani a Pettenasco nella sala congressi dell'hotel «L'approdo». La manifestazione è stata promossa dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la delegazione di Novara dell'Anbima (Associazione nazionale bande musicali). Ai lavori interverranno il presidente della Provincia, Sergio Ciriaci; l'assessore provinciale alla cultura Valter Zanetta; il professor Antonino Titone, vicepresidente internazionale delle Società musicali e presidente regionale dell'Anbima; il prof. Pietro Righini, musicista fisico acustico, docente universitario al Dams (Dipartimento arti musiche spettacolo) di Bologna e Mario Vercelli, consigliere nazionale e delegato provinciale dell'Anbima.

Con oltre cinquanta complessi e più di seimila partecipanti tra dirigenti e strumentisti, il fenomeno delle formazioni bandistiche, nel Novarese, è certamente una delle realtà culturali che si presentano con la più alta percentuale di partecipazione ed una radicata presenza nel territorio. Un panorama che è ancora in espansione: ai giovani che negli ultimi anni si sono avvicinati alla banda, altri se ne aggiungono negli ultimi tempi. Le società li hanno accolti a braccia aperte, organizzando corsi di formazione musicale e facendo «miracoli» per dotare ognuno dello strumento. Adesso però c'è qualche segnale di crisi, ma non di presenze o organizzazione. I problemi sono soprattutto di natura finanziaria. Difficoltà che rischiano di compromettere la stessa sopravvivenza di queste istituzioni musicali, alcune delle quali hanno superato il secolo di esistenza, avvicinando al «mondo delle note» migliaia e migliaia di persone. Le tematiche del Convegno lanciano in pratica un vero e proprio «Sos». Una richiesta di soccorso che è stata recepita dalla Provincia di Novara che, tra le prima in Italia, si appresta a varare un progetto di finanziamento per le Bande locali. «Un intervento quanto mai opportuno — dice Mario Vercelli, di Omegna, delegato provinciale dell'Anbima —; i costi, per le Società, hanno raggiunto oneri quasi insopportabili. Basti pensare che per acquistare uno strumento di media qualità non basta meno milione. Una piccola banda, pensiamo ai quaranta elementi, che debba rinnovare le proprie dotazioni deve confrontarsi con un «budget» di spesa che si aggira sui cinquanta milioni».

Pietro Benacchio

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: La squadra del sesso (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 16,05; 19; 22.
FARAGGIANA: Frantic, con Harrison Ford. Or.: 20,05; 22,15.
VITTORIA: Il principe cerca moglie. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
VIP: Il piccolo diavolo. Or.: 14,15; 15,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Bird. Or.: 15; 22.
IL CUORE: Alba d'acciaio. Or.: 20; 22.

ARONA
MODERNO: La leggenda del Santo Bevitore. Or.: 21,30.
S. CARLO: Biglietto in due. Or.: 21.

BORGOMANERO
MODERNO: Il giovane Toscanini. Or.: 20; 22.
NUOVO: Mia moglie è una bestia. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20,10; 22,30.
CINE 1: Good morning Vietnam. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME
ITALIA: Sulla bocca dell'assassino. Or.: 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Scuola di polizia 5.

TRECATE
VITTORIA: L'allieva. Or.: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Voglia di maschio (luce rossa). Or.: 20,15; 22,15.
ARISTON: Madame Bovarytska, con S. Marlaine. Or.: 20,15; 22,30.
VIP: Il principe cerca moglie, con E. Murphy. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (intra): Frantic. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Fallanza): Bestialità. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: La creatura.
ASTORIA: Bestialità.
MARCONI: Il principe cerca moglie.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Cristoforo, piazza Cavour.
IN PROVINCIA
ARONA - Negri.
BORGO TICINO - Gallarati.
NEBBIUNO - Monti.
PRATO SESIA - Graziano.
SUZZANO - Quarna.
VERBANIA (intra) - Bernini.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.664; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Biella** (015) 30.429; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.491; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2427; **Cannobio** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 92.502; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F. S. 28.750; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

COOPERATIVA
AZZURRA EDILIZIA S.r.l.
S. LORENZO AL MARE (Imperia)
LA TUA CASA SULLA RIVIERA DEI FIORI
PRONTA PER L'ESTATE 1989!
- a prezzi contenuti
- pagamenti a stato avanzamento lavori
- possibilità mutuo
- costruzione tradizionale, signorile, ottimamente rifinita
- vista mare
- appartamenti e autobox
- riscaldamento autonomo a gas
- terrazzi, giardino privato e condominiale
Stazione FF.SS. a S. Lorenzo al Mare (1 km)
fermata pullman a 200 metri
IN COOPERATIVA LA CASA AL MARE COSTA MENO!
Per informazioni telefonare 0321 454.612 (ore pasti)

CANTANTI - CANTAUTORI - COMPLESSI
INCIDERE UN
DISCO LP & CASSETTE
Oggi è possibile anche per voi!!
LANCIO EUROPEO - PRENOTAZIONI RADIO E TV
inviate i vs. provini a: EUROPA SUPERSTAR
Galleria del Corso 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

DILETTANTI - In trasferta le squadre di testa della Promozione

Rischiano le prime della classe

Il Gravellona va a Trino, il Trecate a Vigliano - In Prima Categoria la capolista Romentinese ospita la Ju.Cameri - Derby Villadossola-Crevolese

NOVARA — La quinta giornata di Promozione manda in trasferta tutte le squadre di testa. Potrebbe capitare di tutto, anche un accorciamento della classifica a tutto vantaggio di quelle squadre che sono partite male e che già dopo le prime battute vedono la vetta solo col cannocchiale. Il programma domenicale è aperto da Trino (5 p.)-Gravellona (7) e da Vigliano (4)-Trecate (7). In queste due gare le protagoniste della prima fuga stagionale sono chiamate a difendere il primato. In entrambi i casi l'impresa non si presenta facile: il Trino è imbattuto e farà certamente soffrire i gravellonesi mentre il Vigliano, nell'unica gara giocata fino d'ora in casa ha «strapazzato» il Grignasco.

Ma anche i più immediati inseguitori della coppia di testa avranno i loro grattacapi: Crescentino (5)-Castelletto (6) è di fatto uno scontro diretto fra «aspiranti grandi» mentre in Sono (2)-Borgomanero (5) gli ospiti rossoblù dovranno fare i conti con la grande voglia di rivalsa dei padroni di casa.

Le altre gare della giornata, Arona (4)-La Chivasso (4), Bernezzetta (4)-Mezzomerico (2), Galliarate (4)-Mottarone (3) e Grignasco (2)-Stresa (6), dovrebbero contribuire a dare un assetto già sufficientemente attendibile al centro e alla bassa classifica.

Diego Zanetti

In Prima Categoria l'evento più atteso è l'esordio casalingo della magnifica capolista Romentinese dopo 4 vittorie conquistate tutte lontano dalle mura amiche. L'ospite, comunque, non è dei più arrendevoli. Si tratta infatti di quella Ju.Cameri che vince da tre turni consecutivi.

Il Villadossola, impegnato nel derby con la Crevolese, e la strepitosa Varese, che riceve la visita del Meina, non dovrebbero perdere terreno e anche Cerano e Crusinallo, che giocano rispettivamente con Oleggio e Pontevecchio sembrano destinate a rimanere nell'alta classifica. Curiosità, infine, per la trasferta dello Sparta a Monterosetese. La squadra novarese, reduce dall'incredibile sconfitta casalinga con la Paresebaby, «deve» assolutamente reagire.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la fuggitiva Cappuccina, sorprendente protagonista dell'avvio di stagione, gioca in casa col Curasco e potrebbe aumentare il vantaggio su H. Arona, Feriolo e S. Maurizio, tutte impegnate in trasferta. Nel girone «B», infine, il Cureggio si trova domenica di fronte il Recetto, un osso duro che fino ad ora non ha mai perso. Più agevole, almeno sulla carta, il compito del Bogogno.

m. a.

Un nuovo presidente dell'Aics

NOVARA — Il Comitato provinciale dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport) ha un nuovo presidente: Pier Angelo Finotti è subentrato nell'incarico al dimissionario Cataldo Tota, che nell'82 è stato il fondatore.

Nel corso della riunione sono stati inoltre assegnati i premi «Più sport con l'Aics». I riconoscimenti sono stati attribuiti ai sodalizi: Azzurro Nuoto Novara, Polisportiva camerese, Pallavolo, Polisportiva Galliate, Judo Oleggio, La Cecca Borgomanero, La Rocca Vespolate, G. B. Valsesia e Judo Bellinzago. **(p. ben.)**

La «Linea Salute» capolista

Basket: novaresi contro il Fidenza

Univer di Borgomanero con il Valvoline

Paolo Casalini

NOVARA — Una vittoria e una sconfitta per le due formazioni che militano nel campionato di serie C di basket, impegnate entrambe in incontri esterni. La Linea Salute di Novara ha superato la trasferta di Cremona, battendo i padroni di casa con un perentorio 79 a 93. La squadra di Casalini ha sempre avuto in mano la partita nella quale, oltre all'ottima prestazione di Pozzati, si è messo in evidenza anche un irrestistibile Tirsi. Domenica il quintetto novarese, che guida la classifica a punteggio pieno, giocherà in casa contro il Fidenza, una delle formazioni che vengono accreditate tra le favorite. Proprio il Fidenza ha sconfitto l'Univer di Borgomanero, formazione neo promossa che era impegnata nella prima trasferta della stagione. Il punteggio finale (99 a 68 a favore dei locali) la dice lungo sul divario tecnico. Cervini e compagni non ce l'hanno fatta a reggere gli aggressivi assalti dei padroni di casa. L'incontro si era già deciso nel primo tempo, che si era chiuso sul 48 a 18. L'allenatore D'Angelo si è corretto lamentato per l'inconsistenza difensiva ed offensiva dei suoi ragazzi. Domenica l'Univer torna a Borgomanero, ma è un altro impegno proibitivo: l'ospite di turno è il Valvoline di Milano.

p. ben.

Prima di venire in
GIOCHERIA
a MERCURAGO
andate dagli altri giocattolai e chiedete loro se hanno l'INTERCEPTOR di BANDAI, i TRENINI di VULLI, il PISOLONE di GIOCHI PREZIOSI.
Se dicono di sì segnatevi i prezzi su un foglietto.
Segnatevi anche i prezzi delle altre MARCHE che contano: FISHER PRICE, MATTEL, LEGO, TRUDI, PLAYSKOOL, MB, HASBRO, RAVENSBURGER, CLEMENTONI, BONTEMPI, FEBER, ARCO FALC, FURGA, FIBA ecc.
A questo punto siete pronti per entrare in
GIOCHERIA
a MERCURAGO DI ARONA - Via Vercelli 9, telefono 0322/3577
foglietto alla mano per confrontare i prezzi e vedere l'assortimento

PREZZO SFIDA

DA L. 239.000
STEREO HI-FI DOPPIA CASSETTA SENZA MOBILE

DA L. 388.000
TV COLOR PHILIPS

DA L. 648.000
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS CON TELECOMANDO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO TEL. 0323 - 28.383

Gattinara insorge contro il progetto regionale di accorpamento delle Usl

«Sull'ospedale non cediamo»

Il San Giovanni Battista potrebbe occuparsi soltanto di cure intermedie, attività di recupero e rieducazione - Dice il sindaco: «La nostra Unità sanitaria, invece di essere inglobata da quella di Borgosesia, dovrebbe ampliarsi» - L'anno scorso oltre seimila ricoverati

GATTINARA — Che ne sarà dell'ospedale di Gattinara nel prossimo decennio? Secondo la proposta di delibera della giunta regionale in previsione del terzo piano socio-sanitario piemontese, l'Usl gattinarese verrebbe inglobata in quella di Borgosesia dove dovrebbe sorgere l'ospedale generale di base, provvisto del Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) con 400 posti-letto.

Il «San Giovanni Battista», senza Dea e con 220 posti letto al servizio di una popolazione di 33.000 persone (inferiore al minimo di 80.000 previsto dalle norme statali) rientrerebbe così tra gli *«ospedali territoriali non riconducibili al primo tipo, dotati di una struttura meno completa e non idonea per operare correttamente in condizioni di urgenza»*. Per cui dovrebbe occuparsi in futuro *«delle cure intermedie, delle attività di ricupero e rieducazione funzionale e del supporto ai servizi territoriali, in stretta collaborazione con l'ospedale Dea di riferimento»*.

L'Usl gattinarese raggruppa nove Comuni: Gattinara, Ghemme, Grignasco, Lozzolo, Prato Sesia, Romagnano, Serravalle, Sizzano e Sostegno. In questi centri la reazione alla proposta della Giunta regionale è stata decisa ed unanime: il presidente dell'Unità sanitaria, Gianfranco Troiani, ritiene che la delibera sia stata formulata senza interpellare gli organi periferici interessati, proprio in un momento di crescita dell'ospedale gattinarese.

Infatti sono in costruzione o in progetto opere di ampliamento per circa dieci miliardi: una nuova ala per sale operatorie, servizi di mensa, cucina, lavanderia. Inoltre in giugno è stato inaugurato il nuovo reparto di radiologia che si aggiunge a quello, da poco ristrutturato, di otorinolaringoiatria e alle divisioni di medicina, chirurgia, ostetricia-ginecologia, pediatria, oltre ai servizi di ricupero e rieducazione funzionale e di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Il sindaco di Gattinara, Ezio Fiorucci, sottolinea l'importante funzione del «S. Giovanni Battista» e dell'Usl, di cui è vicepresidente: *«L'Usl avrebbe bisogno, invece che di un accorpamento, di un allargamento del proprio ambito territoriale, poiché ad essa si rivolgono anche persone di molti altri paesi, ad esempio Brusnengo, Roasio, Lenta, Rovasenda, che fanno parte di altre Unità sanitarie»*.

Il gruppo consiliare comunista di Gattinara ha tradotto una conferenza stampa in cui il consigliere regionale Gilberto Valeri ha proposto una serie di iniziative contro l'accorpamento: convocazione straordinaria dell'assemblea dei Comuni dell'Usl e dei Consigli comunali; richiesta al presidente Troiani di consultarsi con una rappresentanza di medici e paramedici; assemblea della cittadinanza.

Il «San Giovanni Battista» sorse nel 1921 e fu dedicato ai caduti in guerra. L'inaugurazione ufficiale avvenne solo undici anni più tardi, nel 1932, sotto la presidenza dell'avvocato Alfonso Facciotti. Nel 1987 ha ospitato 6130 ricoverati. Rappresenta la più importante fonte d'occupazione per Gattinara, con 340 dipendenti.

Arnaldo Colombo

■ Sopralluogo del prefetto a Oldenico

OLDENICO — Il prefetto Pasquale Diquattro ha fatto un sopralluogo sulla sponda destra del fiume Sesia, minacciata da una piena. Sul posto si sono recati anche i tecnici del Magistrato del Po di Parma. *(g. b.)*

■ «Truffa dei pesi», processo rinviato

VERCELLI — E' stato rinviato al 19 gennaio il processo per la «truffa dei pesi» per il risone: il presidente del Tribunale Zeoli ha accolto la richiesta di un legale che ha appunto chiesto il rinvio per consentire il risarcimento dei danni alle parti lese. *(m. ca.)*

■ Un trenino per «Supervercelli»

VERCELLI — Nuovo appuntamento oggi con «Supervercelli»: torna per le vie della città il trenino dei bambini. La partenza dal «mini convoglio» è in programma alle 16 in corso XXVI Aprile (zona ospedale); alle 17 sarà in via Cavour per cominciare un altro giro. *(g. b.)*

L'hockey vuole scongiurare un'altra tragedia-Dal Lago

Esami clinici in cardiologia per Pablo Cairo e Francazio

Li ha fatti ricoverare il medico sociale dell'Amatori - Tutti positivi i primi test

VERCELLI — L'hockey su pista non vuole che si ripeta un «caso Dal Lago» e all'ospedale «Sant'Andrea» sono ricoverati due giocatori «in osservazione»: si tratta dell'argentino Pablo Cairo, 24 anni, in procinto di passare dal Novara all'Amatori, e del vercellese Amleto Francazio, 18 anni. Entrambi sono nella divisione cardiologica del professor Mario Pietro Giordano per «alterazioni elettrocardiografiche» riscontrate loro dal medico sociale della Polisportiva Amatori, il dottor Mauro Aguggia.

Spiega quest'ultimo: *«Adesso si scriverà che intensifichiamo i controlli dopo la tragedia di Stefano Dal Lago, il giocatore del Novara e della Nazionale stroncato in pista da un attacco di cuore. Non è vero. Abbiamo sempre fatto questi esami. Cairo era alla prima visita a Vercelli e l'elettrocardiogramma di Francazio era sempre stato regolare. Non appena ho riscontrato le alterazioni, ho chiesto il ricovero dei due giocatori nella divisione del professor Giordano semplicemente perché è l'unico centro in Italia, con Trento, in grado di svolgere questo tipo di esami sulle aritmie»*.

I due giocatori sono ancora ricoverati in attesa degli ultimi esami. E dopo, chi si prenderà la responsabilità di farli giocare? Spiega il dottor Aguggia: *«Se la prenderanno i medici sportivi dell'unico centro di Medicina sportiva cittadino, quello dell'Usco-Ancol, che vaglierà le risultanze della cardiologia alla luce dell'impegno agonistico. Un giovane può benissimo condurre una vita normale anche con problemi di ritmo cardiaco, ma non può fare l'atleta. In caso di dubbi, il Centro di Vercelli si appoggerà a quello nazionale di Roma. Posso anticipare che, sinora, gli esami sono andati assai bene. Ma prima di ogni decisione, aspettiamo che siano conclusi»*.

Tutto il mondo hockeystico aspetta le risultanze, soprattutto quelle su Pablo Cairo, uno dei giocatori più famosi in campo internazionale. L'asso argentino era stato «soffiato» due stagioni fa dal Novara alla squadra di Vercelli e ora si apprestava ad approdare nella città che, per prima, l'aveva cercato al suo arrivo in Italia. Era stato proprio lui a soccorrere Dal Lago non appena il giocatore del Novara si era accasciato sulla pista la sera del match di Coppa Italia con il Forte dei Marmi. Il fatto che il suo cuore non batta regolarmente ha destato stupore in tutto l'ambiente sportivo: Cairo gioca da diversi anni a livello internazionale e, anche se pare che fin da giovane abbia avuto problemi per il ritmo cardiaco, non era mai stato fermato prima di adesso in base a riscontri clinici. Come dal Lago, aveva partecipato agli ultimi Mondiali in Spagna, ovviamente con la maglia dell'Argentina.

Pablo Cairo, l'asso argentino ricoverato per esami in ospedale

Cairo è comunque sereno e fiducioso sull'esito degli esami. A cronisti, amici e tifosi che sono andati a trovarlo in cardiologia ha detto: *«I medici mi hanno detto che gli esami stanno andando molto bene. Il conto di riprendere presto a giocare: voglio essere in pista per l'esordio con l'Amatori, il 12 novembre, quando incontrerò proprio il Novara»*.

Stesso discorso per Amleto Francazio, che è la grande speranza dell'hockey vercellese: un campioncino fatto in casa sul quale la società giallaverde conta molto. Pure per lui gli esiti degli esami si annunciano positivi.

Concludiamo con un'annotazione di cronaca sportiva: stasera l'Amatori gioca a Bassano l'ultima amichevole pre-campionato: martedì il torneo di A1 prenderà il via e i giallaverdi capiteranno il Pordenone.

Enrico De Maria

Un duro scontro in una seduta della terza Circoscrizione fa nascere un nuovo caso politico

«Mezzanotte di fuoco» al Quartiere

Pesante polemica tra l'assessore Romano (dc) e il presidente Bellaguardia (psi), con l'intervento dei vigili - Dissidio sul posto occupato dal rappresentante del Comune

Francesco Romano

VERCELLI — Un nuovo «caso Romano» sta surriscaldando il clima politico-amministrativo. Da un paio d'anni l'assessore democristiano Francesco Romano è al centro di infuocate vicende che, in sostanza, si tramutano in uno scontro aperto tra la dc e il psi, i due maggiori partiti della maggioranza. Ricordiamo i «casi» dei protesti cambiari, dell'abbeveratoio e del tagliaerba.

Stavolta, l'assessore democristiano (al Patrimonio, Polizia Urbana e Decentramento) si è scontrato pubblicamente con il presidente della terza Circoscrizione, cioè il Consiglio di quartiere Cappuccini-viale Rimembranza-Billiemme. E lo scambio di «punti di vista» fra Romano ed il socialista Giuseppe Bellaguardia, con il minacciato intervento del «113» e dei vigili urbani, è ora al centro dei commenti di tutte le segreterie dei partiti. Il segretario del comitato cittadino del psi Marco Ciocchetti ha detto: *«Dopo un fatto del genere, Romano deve dimettersi»*.

Nessun commento ufficiale, ancora, dalla maggioranza. Il sindaco, Fulvio Bodo, è in visibile imbarazzo. Ha detto: *«Esaminerò gli atti e poi deciderò gli eventuali provvedimenti»*.

Ma vediamo che cosa è successo nell'infuocata seduta di mercoledì sera. Il presidente della Circoscrizione aveva convocato quella riunione per discutere la «decadenza» di quattro consiglieri su sedici. E non di quattro qualsiasi: nella lista dei «dimissionabili» (*«per ripetute e ingiustificate assenze»*) c'erano il capogruppo dc Luciano Carenzo e il capogruppo del psi Sergio Trotti; quindi un altro consigliere dc, Egidio Bosetti, e l'ex assessore Arrigo Vernizzi.

La terza Circoscrizione ha una maggioranza «tecnicamatica»: i due vicepresidenti di Bellaguardia sono infatti un democristiano, Stefano Maranzana, e un comunista, Gianfranco Fontana. Di qui il timore della dc che Bellaguardia, con la proposta di decadenza, si stesse apprestando a varare una maggioranza di sinistra.

Mercoledì, per la prima volta, il Consiglio circoscrizionale è al completo: ma prima che si apra la seduta, Bellaguardia nota che l'assessore Romano è seduto fra i consiglieri e lo invita ad accomodarsi dalla parte del pubblico, un paio di metri più vicino alla parete. Romano si rifiuta. Osserva: *«Rappresentano il sindaco in una seduta eccezionale in cui si chiedeva la decadenza di un quarto del Consiglio. Bellaguardia avrebbe dovuto invitarmi a sedere al tavolo della presidenza, altro che confinarmi in mezzo al pubblico»*.

Bellaguardia non accetta questa spiegazione e, all'ennesimo rifiuto di Romano, chiama un usciere e gli dice: *«Telefoni al 113»*. Seguono attimi di tensione. Qualcuno suggerisce di chiamare la pattuglia di servizio dei vigili urbani. I vigili arrivano e Bellaguardia dice: *«Fate spostare l'assessore Romano verso il settore riservato al pubblico»*.

Ma Romano, che è anche l'assessore dei vigili, ribatte: *«Fate pure il vostro servizio e andatevene in santa pace»*. Poi, risentito, offeso, ordina alla segretaria della Circoscrizione, una dipendente comunale che aveva «distaccato» lui con un ordine di servizio, di lasciare la seduta. Quindi se ne va, seguito dai gruppi dc e psi. Il numero legale c'è ancora. Bellaguardia chiede ad un consigliere di verbalizzare e la seduta prosegue: Trotti e Carenzo vengono considerati «decaduti»; Bosetti e Vernizzi no perché hanno potuto giustificare, con dichiarazioni mediche, le loro assenze.

Ed ora la parola passa ai partiti.

e. d. m.

Il cartellone dei cinema e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: Beetlejuice, spiritello porcello, con Michael Keaton
NUOVO ITALIA: Frantic, di Roman Polanski con Harrison Ford
PRINCIPE: La creatura.
VIOTTI: L'ultima tentazione di Cristo, per la regia di Martin Scorsese
BELVEDERE: ore 15-17-20-22; **Cadillac Magnum**, con Arnold Schwarzenegger.
Per «Supervercelli» ci sarà un trenino che si snoderà per le vie e le piazze della città dalle 16 alle 19,30
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 126, tel. 53.656: serata col ballo liscio con l'orchestra «Giorgio e gli azzurri».

GATTINARA

ITALIA: Cenerentola, di Walt Disney, cartoni animati.

GHEMME

ITALIA: Sulle tracce dell'assassino.

SANTHIA'

Ideal: Scuola di polizia n. 5: destinazione Miami.

TRONZANO

Lux: La leggenda del cavallo bianco, di Ermanno Olmi.

MOSTRE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: VII Biennale di caricatura-L'arte dell'umorismo nel mondo «Premio Sant'Andrea» che si chiuderà domani. Or.: 10-12; 16-19.
AL 70 DI VIA FOA, in esposizione le acqueforti di Enzo Gazzone, che si terrà fino a domenica 6 novembre. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30, esclusi i lunedì.

MUSEI

Borgogna: oggi e domani chiuso.
Leone: chiuso.

Nella sede della Croce Rossa di via Galileo 51, dalle 8,15 alle 11,30 giornata di prova gratuita della glicemia e della pressione.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dr. *Elena Dellarole Minetti*, via Lanza 7, tel. 53.926.
Usl 50 - Prato Sesia (No): dr. *Graziano Natale*, via Matteotti, 3 tel. 0163-850.208 od a **Ghemme**: dott.ssa *Daniela Cuomo*, via Roma 28 tel. 0321-820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.058; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta dalle 14,45 odierne)

Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prealpini; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Traiano De Rossi; **Tamoil**, tangenziale Sud; **Tamoil**, via Trino; **Total**, corso Garibaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Pessina**, via Cervino; **Esso**, via Walter Maiocchi.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.080.

CANTANTI - CANTAUTORI - COMPLESSI
INCIDERE UN
DISCO LP & CASSETTE
Oggi è possibile anche per voi!!
LANCIO EUROPEO - PRENOTAZIONI RADIO E TV
Inviate i vs. provini a: EUROPA SUPERSTAR
Galleria del Corso 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

Honeywell Bull — olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/ 69755 - 65307

caravel COSSATO tel. 91.315 - 927 246
SAB. 22: DANIELA
DOM. 23: MANZONI E CONTE
FESTIVI POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

CERCASI
AGENTI
PLURIMANDATARI
VENDITA PRODOTTI FARMACEUTICI
Tel. 0143/745.086

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
per i bambini GRATIS
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
IL TRENINO nel Centro Storico dalle 15,30 alle 19,30
SABATO 22 OTTOBRE
PREMIA LA TUA CITTÀ

Bloccate da detriti le tubazioni collegate alle sorgenti

Occhieppo è senz'acqua

Da giovedì pomeriggio - La lunga attesa delle autobotti di rifornimento - Per riattivare una parte dell'impianto al lavoro i dipendenti comunali e i vigili del fuoco

OCCHIEPPO INFERIORE — Dal tardo pomeriggio di giovedì le 1670 famiglie di Occhieppo sono senza acqua potabile. Lo straripamento del torrente Ianca ha devastato il «dirupo Bagneri», trascinando con sé una grande quantità di detriti che si sono riversati alla «Roggia dei Saraceni», l'area dove sono piazzati i tubi di captazione dell'acquedotto comunale. In poche ore l'impianto è stato sommerso da fango e sassi e le prese dall'acqua sono state devastate e irrimediabilmente rovinate.

Dice il sindaco Gelindo Moretto: «*E' la prima volta che si verifica il blocco della nostra rete di distribuzione. L'intensità della pioggia dei giorni scorsi mi aveva un po' allarmato ma le preoccupazioni riguardavano il torrente Elvo, non certo lo Ianca. Mai erano successi guai in questa zona*».

Le prime avvisaglie che qualcosa stava capitando si è avuta mercoledì quando la portata dell'acquedotto è scesa al di sotto dei 20 litri il secondo (di solito è di 25 litri). Giovedì l'interruzione completa.

Aggiunge il sindaco: «*Il torrente si è ingrossato paurosamente ed ha trascinato con sé piante, massi, terra e alberi che si sono accumulati sull'impianto di captazione. E' stato un disastro. La prima presa costituita da un tubo in cemento, posato nel '68, è andata quasi completamente distrutta mentre la seconda, in ferro, è stata invasa dal terriccio e si sta lavorando per liberarla. In più sono stati rovinati filtri per rendere potabile l'acqua ed il serbatoio di captazione ha subito dei danni*».

L'emergenza è scattata nella serata di giovedì e la prefettura ed il servizio provinciale di protezione civile sono stati subito informati. Prosegue il primo cittadino di Occhieppo: «*I nostri tecnici ed operai comunali si sono recati alla roggia dei Saraceni ed hanno iniziato a liberare l'impianto con l'aiuto dei vigili del fuoco di Biella. E' un lavoro che richiederà qualche giorno. Il tubo in cemento è praticamente inservibile quello in ferro sarà ripulito. E pensare che sono due anni che invano chiediamo la concessione di un finanziamento di 400 milioni per rimodernare l'acquedotto. La nostra proposta è sempre stata respinta*».

In attesa che l'impianto alla roggia dei Saraceni riprenda a funzionare, il Comune ha predisposto un piano d'emergenza basato su due interventi. Il primo, che riguardava l'arrivo di 5 autobotti con circa 25 mila litri per far fronte alle più strette necessità igieniche, ha però subito degli intoppi «*pare di ordine burocratico e probabilmente di disorganizzazione*» sostiene Gelindo Moretto. Aggiunge: «*Il rifornimento doveva essere fatto nella prima mattinata. In realtà a mezzogiorno le autobotti non erano ancora giunte*» mentre il secondo progetto dovrebbe essere attivato per questa mattina.

Dicono in municipio: «*Si tratta di ripristinare il collegamento con Biella e Occhieppo Superiore. In passato per anni le nostre sorgenti hanno fornito acqua a questi due comuni. Adesso invece faremo il contrario*».

Roberto Eynard

Caglianico, oggi annullo speciale

CAGLIANICO — Hanno preso il via ieri i festeggiamenti per il millenario di fondazione del paese. Nella sala consiliare sono stati presentati una monografia di Gastone Cecconello e quattro serigrafie in argento realizzate dal Family Club. Oggi i festeggiamenti proseguiranno con un annullo postale speciale. Identica iniziativa ha adottato il Comune di Candelo che per ricordare i mille anni della sua nascita, che cadono proprio oggi, ha predisposto nella sala delle cerimonie al Ricetto, un ufficio postale per l'annullo filatelico speciale e una mostra di vecchie cartoline del paese.

Biella, un concerto d'organo

BIELLA — Ultimo concerto questa sera alle 21 nella chiesa di S. Filippo del ciclo «Ad majorem Dei gloriam». Ad esibirsi all'organo sarà il maestro Angelo Comotto. Il noto concertista eseguirà musiche di Francois d'Agincourt, Johann Gottfried Walther, Emanuel Bach e Léon Boellmann.

Domani il Festivalfisa a Chiavazza

BIELLA — Attesa in città per la seconda edizione del Festivalfisa in programma domani presso il teatro parrocchiale di Chiavazza. Alla manifestazione organizzata dal circolo Virtus e dalla banda musicale di Chiavazza, con il patrocinio della città di Biella, hanno già aderito decine e decine di virtuosi della tastiera che si esibiranno per tutta la giornata a partire da domani mattina alle 9. Alle 21 in programma il gran finale con il «gran gala della fisarmonica».

L'incidente giovedì pomeriggio sull'autostrada Torino-Milano

Impiegato di Biella muore in uno scontro

L'auto di Emilio Gazza, 48 anni, coinvolta in un gigantesco tamponamento

BIELLA — Emilio Gazza, 48 anni, impiegato, abitante in via Navario Sauro 6 a Biella, è morto in un tamponamento: l'incidente si è verificato giovedì pomeriggio lungo l'autostrada che collega Torino con Milano.

Erano da poco passate le 16,30. Emilio Gazza, impiegato in un'azienda tessile, era alla guida di Volkswagen Jetta che viaggiava in direzione di Milano nel tratto di autostrada fra i caselli di Galliate e Boffalora, appena superato il ponte sul fiume Ticino. Davanti a lui si trovavano un Tir condotto da un cittadino francese e due auto.

Improvvisamente per cause ancora in fase di accertamento da parte della Polizia stradale il pesante articolato ha cominciato a sbandare fino a quando è andato prima a sbattere contro il guard-rail, poi ad arrestarsi contro la rete che delimita l'autostrada.

Il conducente della Ritmo che seguiva il Tir, per evitare di scontrarsi con il pesante mezzo, ha portato l'auto sulla corsia di sinistra e non-

Emilio Gazza

temporaneamente ha frenato violentemente.

La vettura, a sua volta, ha cominciato a sbandare fino a quando, dopo aver compiuto un mezzo testa-coda, si è fermata di traverso a cavallo tra due corsie. Un attimo dopo è sopraggiunta una terza auto che nonostante il disperato tentativo del conducente di evitare l'incidente è andata a abattere contro la portiera di destra della Ritmo ferma.

Ne è nato un tamponamento a catena nel quale sono rimasti coinvolti un camion e quattro auto tra le quali la Jetta di Emilio Gazza.

Ma mentre gli altri automobilisti hanno riportato leggere contusioni (solo una persona è stata medicata al pronto soccorso), l'impiegato biellese, a seguito del colpo ricevuto nel tamponamento, è stato sbalzato violentemente contro lo schienale del sedile ed ha riportato la frattura della base cranica.

Vano è stato il tentativo di soccorrerlo: quando l'uomo è stato estratto dai rottami della Jetta, le sue condizioni sono apparse disperate. E' morto durante il tragitto su un'ambulanza della Croce rossa verso l'ospedale di Magenta.

Emilio Gazza, celibe, figlio unico viveva a Biella con la l'anziana madre di 78 anni.

I funerali dell'impiegato biellese sono stati fissati per oggi.

r. eyn.

Biella, ferma in carcere per 3 mesi

BIELLA — La polizia ha arrestato ieri Antonio Ventura, 45 anni, residente a Netro e domiciliato all'asilo notturno di Biella. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione della pretura in quanto deve scontare 3 mesi di carcere per un residuo di pena. Il Ventura era salito alla ribalta della cronaca circa un paio di anni fa, quando uscito dal carcere e non trovando più la donna con la quale conviveva, fece una telefonata alla polizia dicendo di averla vista gettarsi dal ponte di Sordevolo. La segnalazione mise in allarme le forze dell'ordine che per giorni cercarono invano il corpo della donna. Dopo circa una settimana la donna venne rintracciata in un night della costa adriatica.

Il prezioso riconoscimento ai soci dell'Avis

Quei 50 donatori biellesi premiati con Croce d'oro

La sezione nel capoluogo laniero venne fondata nel 1941

BIELLA — Non sono molte nel Biellese le persone che possono fregiarsi della «Croce d'Oro» dell'Avis (donatori di sangue): poco più di una cinquantina, se si tiene conto che — trascorsi i due-tre decenni necessari dalla fondazione della sezione biellese Avis (1941) a raggiungere le 100 trasfusioni — a tutt'oggi i donatori che abbiano meritato il prestigioso riconoscimento risultano 62, dai quali occorre purtroppo sottrarre quelli passati a miglior vita.

«Oggi appare più difficile di un tempo arrivare al traguardo della Croce d'Oro», ha osservato il presidente Avis di Biella, dottor Franco Bertocchi, durante la recente festosa riunione conviviale dei gloriosi veterani; mentre infatti un tempo si operava «alla garibaldina», le leggi attuali, tese a tutelare con ampio margine di sicurezza la salute dei donatori, non consentono prelievi a intervalli inferiori ai tre mesi. In pratica, bastando un raffreddore a impedire la donazione, oggi ben pochi riescono ad sottoporsi a quattro trasfusioni all'anno.

Ai convivio alcuni anziani «decorati» raccontavano lontani episodi ai limiti dell'incredibile. Come quando uno di essi, chiamato con urgenza all'ospedale, si sentì dire: «Sì, lo sappiamo che hai già dato il sangue l'altro ieri, ma oggi non c'è alcun altro disponibile». Non si rifiutò. Figlia di quell'epoca eroica è la signorina Rita Forno, nata a New York ma «da sempre» residente nel Biellese. Rita, che non è poi nemmeno tanto «anziana», e del resto ha un aspetto straordinariamente giovanile, è un record vivente: conta infatti ben 180 donazioni. Il record si spiega con il fatto che è stata infermiera del turno di notte all'Ospedale di Biella e nelle emergenze le vene del suo braccio erano sempre lì, a disposizione.

Un altro ben più anziano donatore, Giovanni Menegon, di 75 anni, la segue a ruota con 160 donazioni. Non potrà mai più superarla, poiché da tempo l'anagrafe gli impedisce di proseguire: pur se non esistono controindicazioni assolute alla donazione in età avanzata (ovviamente nel presupposto di una buona salute e di condizioni ematologiche normali), la legge vieta di utilizzare persone di età superiore ai 65 anni.

Il veterano Pierino Caldani, 81 anni e 120 donazioni, mutilato del braccio destro, è ancor oggi famoso per uno scherzo che ripeteva spesso e volentieri: all'infermiera novizia che gli si accostava per il prelievo, presentava impassibile l'arto amputato.

La donazione di sangue, che si svolge nell'assoluto anonimato, costituisce oggi più che mai una soddisfazione intima e personalissima. Alla periodica chiamata della propria sezione, i donatori si recano al Centro Trasfusionale dell'ospedale per sottoporsi al prelievo. Il sangue raccolto in appositi flaconi viene controllato e analizzato, indi va a reintegrare le scorte.

Ai «tempi eroici» si prendevano assai meno precauzioni. Addirittura accadeva ai donatori di essere sistemati accanto al letto del paziente cui occorreva una urgente trasfusione: la grossa siringa colma del sangue prelevato veniva così immediatamente utilizzata (previo il veloce cambio dell'ago) per l'immolato. E questa operazione si ripeteva, a tambur battente, fino a donazione ultimata.

Il prelievo di sangue varia, a seconda dell'età, della costituzione fisica e del sesso, da 200 a 450-500 centimetri cubi per volta. Si può calcolare che le 62 Croci d'Oro dell'Avis di Biella abbiano donato complessivamente circa 2 mila litri di sangue. Altri quattro donatori (Mario Andreotti, Bruno Debernardi, Giancarlo Rosin, Franco Ribotto) verranno insigniti della Croce il prossimo 23 ottobre a Caluso, durante il raduno sociale, mentre dieci riceveranno il distintivo con le fronde d'oro per le 75 donazioni, 17 la medaglia d'oro per le 50 donazioni, 77 la medaglia d'argento (235 donazioni), 101 quella di bronzo (16) e 155 il diploma di benemerenza (8).

Ma il bisogno di sangue diventa sempre maggiore e i circa mille donatori in attività (sui 1350 iscritti) della sezione Avis di Biella sovente non sono sufficienti. Molti giovani generosi accorrono a reintegrare le file, eppure ce ne vorrebbero ancora di più.

Corradino Pretti

Biella, concluso il processo per i «coca-party»

E in carcere è finita la teste terrorizzata

Teresa Parrotta ha ritrattato ed è stata condannata a 4 mesi

BIELLA — Per oltre otto anni il processo per i «coca-party» di Cossato. Sei gli imputati alla sbarra: Luigi Porrovivo, 25 anni, di Pettinengo; Fabrizio Cortese, 29 anni, di Monso S. Maria; Graziano Chiorlin, 41 anni, di Pettinengo; Daniele Finotti, 37 anni, di Camandona; Sergio Rossi, 38 anni, di Cossato e Sara Pradella, 23 anni di Valdengo.

I primi quattro erano accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il Chiorlin, in particolare doveva anche rispondere di favoreggiamento all'uso di droga e di usura. L'imputazione per il Rossi era invece di aver messo a disposizione il suo appartamento di Cossato agli amici che facevano frequente uso di cocaina. Infine Sara Pradella era accusata di minacce.

Il processo è stato caratterizzato dal drammatico arresto in aula di una delle maggiori testimoni d'accusa, Maria Teresa Parrotta, 20 anni, di Pettinengo. La giovane, in istruttoria, aveva raccontato quello che sapeva del giro dei «coca-party»: chi aveva la disponibilità della droga, chi la faceva girare, che cosa accadeva e che si faceva nell'appartamento di frazione Monteferrario a Cossato.

Ma come ha confermato il pubblico ministero, la ragazza nei mesi scorsi è stata sottoposta a pesanti minacce perché ritrattasse le sue dichiarazioni e le sue accuse. E la Parrotta ha ceduto: di fronte ai giudici ha dichiarato di non ricordare più nulla e che tutto quello che aveva detto in precedenza non era assolutamente vero.

Così è stata arrestata in aula per falsa testimonianza, processata con rito direttissimo e condannata a quattro mesi di reclusione senza condizionale. La ragazza quindi rimane in carcere.

Il tribunale ha poi condannato Luigi Porrovivo a 1 anno e 6 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge; Fabrizio Cortese a 2 anni e 2 mesi; Graziano Chiorlin (assolto dall'accusa di favoreggiamento e usura) a 1 anno e 6 mesi (sospensione e non menzione). Daniele Finotti a 1 anno e 8 mesi (doppi benefici di legge). Sergio Rossi a 10 mesi (sospensione e non menzione) e Sara Pradella 4 mesi (sospensione e non menzione). Il pubblico ministero ha preannunciato appello.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Il segreto delle piramidi d'oro.
MAZZINI: L'ultima tentazione di Cristo.
ODEON: Il principe cerca moglie.
SOCIALE: Snack bar Budapest.

BORGOSESIA

SOCIALE: Good morning Vietnam.

CANDELO

VERDI: Il pomo d'Adamo.

COGGIOLA

ENNIO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: Poltergeist III.

COSSATO

PRIMAVERA: Grasso è bello.

PRAY

ECCELSIOR: Mia moglie è una bestia.

SERRAVALLE

CORSO: La creatura.

TOLLEGNO

FELIX: The big easy.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Andorno, Mongrando, Curanova, Benna.**
Usl 48.: Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**
Usl 49. Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Chiusa festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.901; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38; lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 28, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saldidini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

... Sportiva nel tuo tempo libero...
... Elegante nelle occasioni importanti...
... Frizzante nelle tue serate...

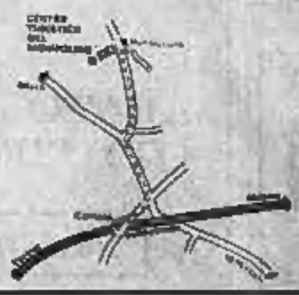
Bli Blà un modo giovane per vestire
... anche per te Signora!
passa parola...

BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)

SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.155 - 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

PROSSIMA APERTURA DEL RISTORANTE MOMPOLINO RIDING CLUB



dove potrete
visitare uno dei più bei centri sportivi d'Italia, attrezzato per ogni genere di sport, adatto al meeting, situato nello splendido scenario della Baraggia, luogo che per conformazione e vegetazione rimane pressoché unico nel suo genere in Italia.

In un mondo di auto tutte uguali

ROVER 2000. LA GRANTURISMO.

2000 cc, 16 valvole, Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 Km/h, 0-100 Km/h in 9,4 sec.

L. 29.700.000 mod. 820 STERLING
Iva e immatricolazione comprese

LEASING 31 CANONI COSTO ZERO

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI
AUSTIN ROVER DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
VALIDA SINO **AL 31-10-'88**

CONTI FILIPPO - CARINA S.a.s.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

VERCELLI
VIA TORINO 29 - TEL. 0161 391.204

BIELLA
V.LE MACALLE' 13 - TEL. 015 849.18.85